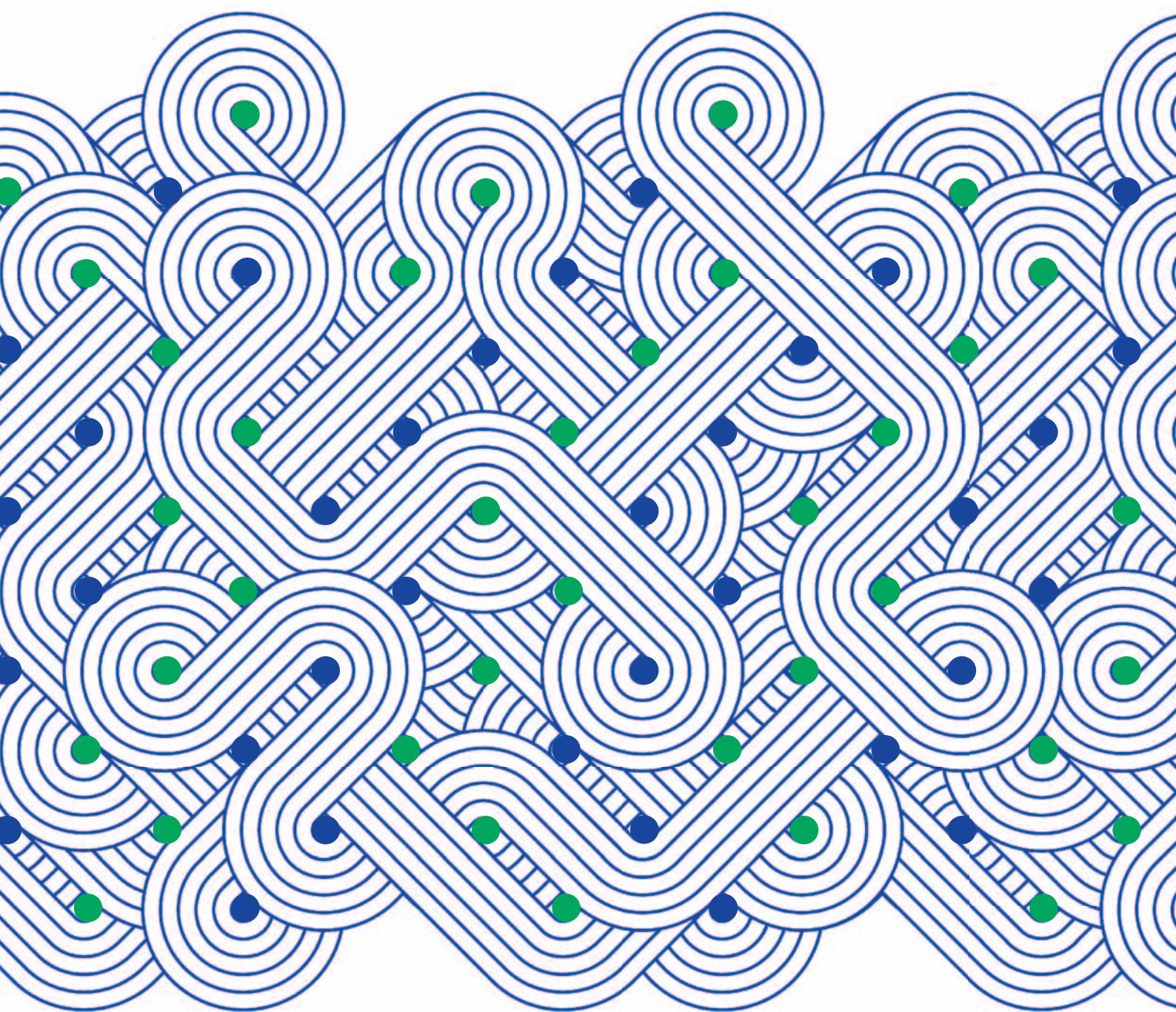




**Banca del  
Valdarno**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

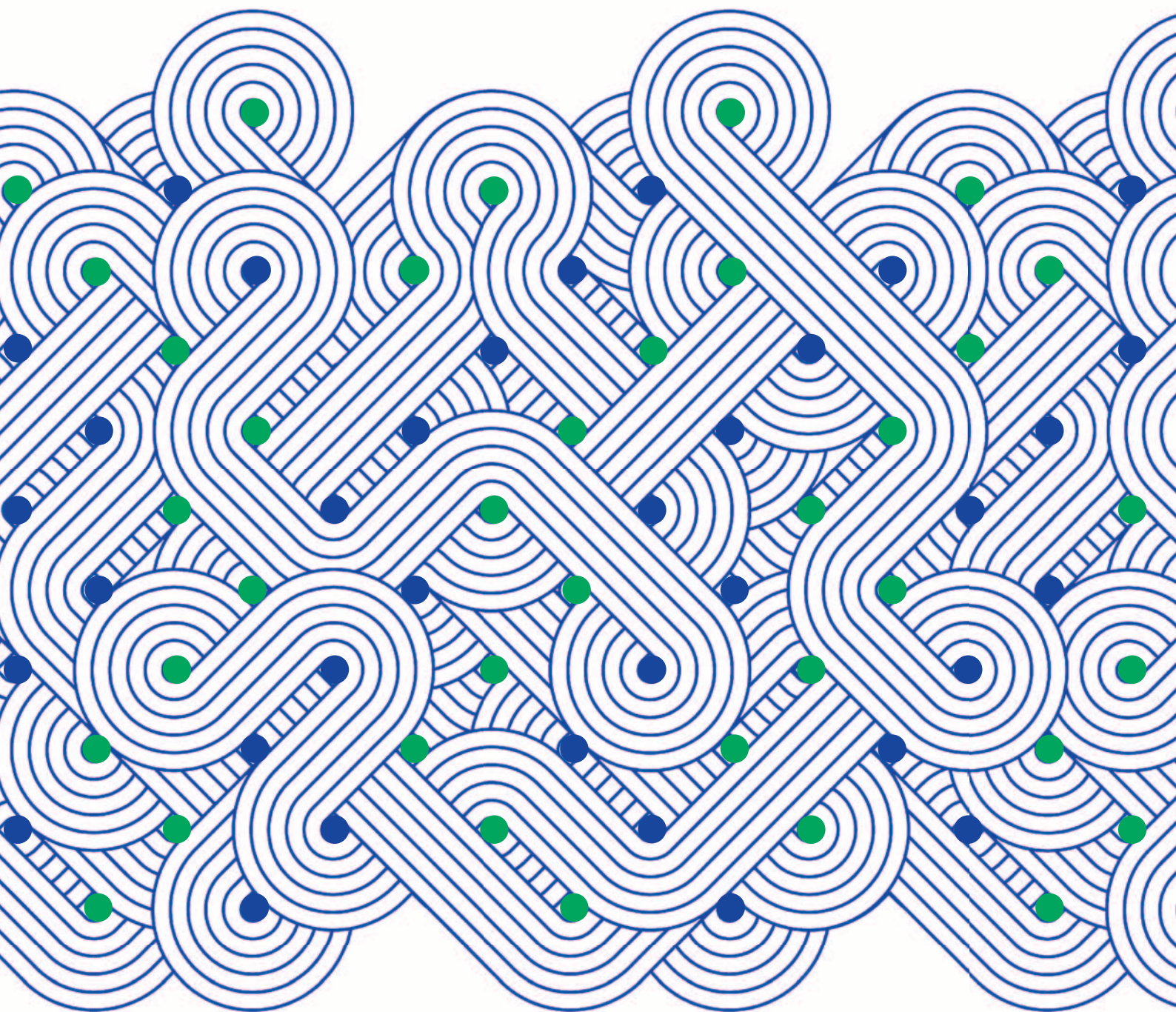
# Bilancio 2018







# **Relazione e Bilancio 2018**







# Consiglio di Amministrazione

## Presidente

Gianfranco Donato

## Vice-presidente

Fabrizio Bernini

## Consiglieri

Federica Ferrarese

Maurizio Baldi

Massimo Malvisi\*

Marco Ermini\*

Gabriele Bazzini\*

# Collegio sindacale

## Presidente

Luciano Moretti

## Sindaci effettivi

Eros Ceccherini

Flavia Migliorini

# Direzione

## Direttore Generale

Stefano Roberto Pianigiani

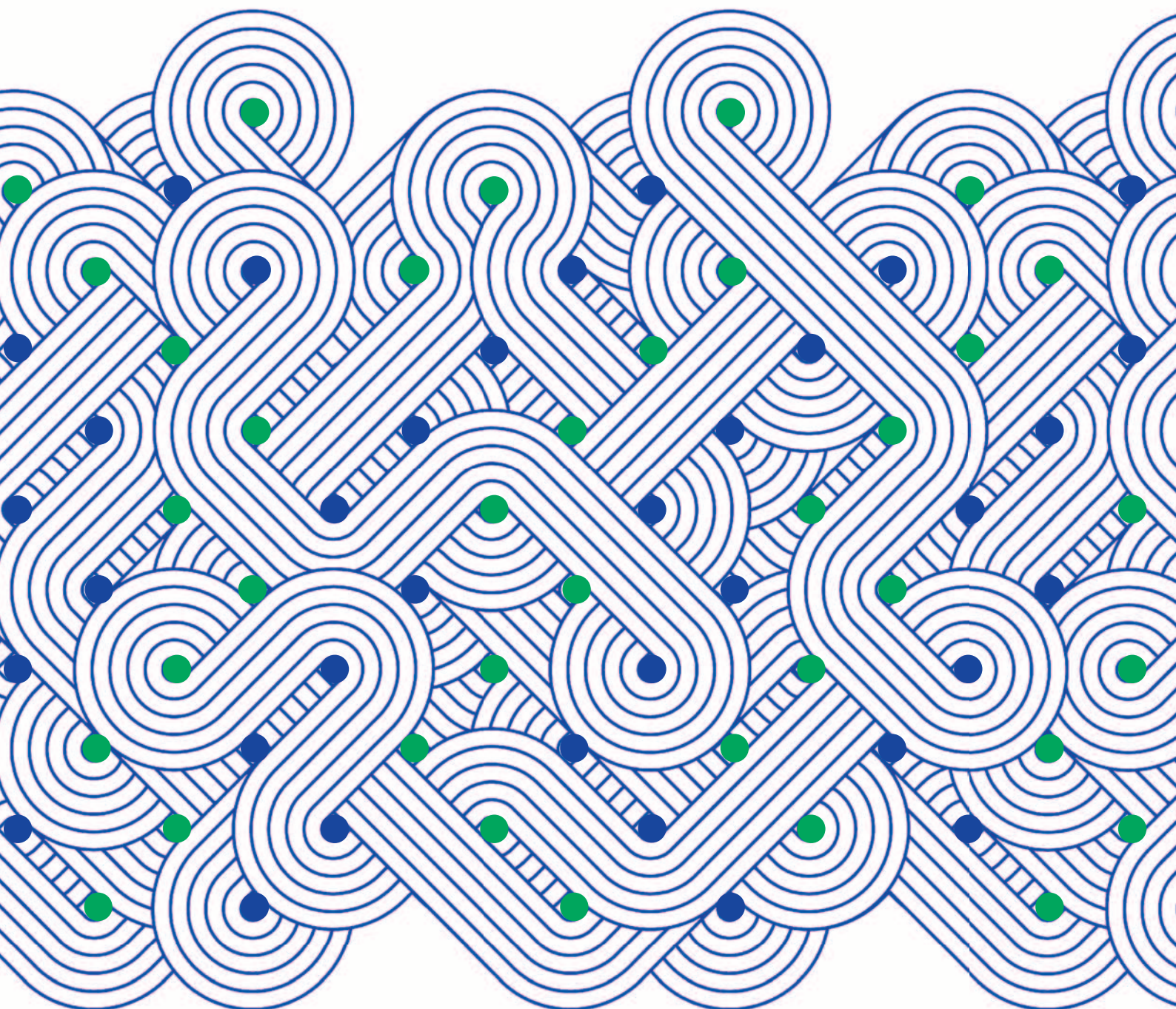
## Vice-direttore Generale

Marco Dell'Oste





# **Relazione sulla gestione del CdA**





Care Socie, Cari Soci,

il 2018 si è chiuso con l'Assemblea Straordinaria che ha approvato il nuovo Statuto della Banca e aperto la strada alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Un momento di grande partecipazione che ha dimostrato l'attaccamento nei confronti della nostra Banca in una fase di profondo cambiamento che nei fatti ha aperto un Nuovo Tempo per il Credito Cooperativo Italiano.

Con l'Assemblea Straordinaria abbiamo concluso un 2018 in cui intensa è stata l'attività normativa riguardante la riforma del Credito Cooperativo nell'ambito della quale Federcasse, d'intesa e con Confcooperative, è stata fortemente impegnata nel rappresentare le peculiarità e gli interessi della categoria. Lo stretto dialogo con Governo, Parlamento, Autorità di vigilanza ha consentito di ottenere importanti riscontri.

Il decreto "milleproroghe", quello fiscale e la legge di bilancio sono intervenuti infatti a

- precisare ulteriormente nel Testo Unico Bancario i contenuti "caratterizzanti" della riforma del Credito Cooperativo;
- chiarire nell'ambito del Testo Unico della Finanza la connotazione delle azioni delle BCC (strumenti finanziari, non prodotti finanziari);
- ottenere sul piano fiscale l'applicazione della favorevole disciplina del Gruppo IVA ai Gruppi Bancari Cooperativi;
- "sterilizzare" nel consolidamento dei conti delle BCC e delle rispettive Capogruppo l'impatto sui fondi propri, consentendo che tale consolidamento avvenga a valori contabili individuali invece che a *fair value*.

#### **Legge 21 settembre, n. 108 (Milleproroghe):**

Il 21 settembre è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 220, la **Legge 21 settembre, n. 108**, di conversione, con modificazioni, del D.L. 91/2018 (cosiddetto **Milleproroghe**) che, all'articolo 11, è intervenuto sulla Riforma 2016 del Credito Cooperativo, rafforzando il carattere territoriale e le finalità mutualistiche delle singole BCC, sia nelle rispettive aree geografiche di competenza sia all'interno dei Gruppi Bancari Cooperativi di riferimento.

La Legge ha previsto che:

- a) almeno il **60% del capitale della Capogruppo** del Gruppo bancario cooperativo debba essere **detenuta dalle BCC** appartenenti al Gruppo;
- b) lo statuto della Capogruppo stabilisca che i **componenti dell'organo di amministrazione espressione delle BCC** aderenti al Gruppo siano **pari alla metà più due** del numero complessivo dei Consiglieri di amministrazione;
- c) i **poteri della Capogruppo**, oltre a **considerare le finalità mutualistiche**, debbano altresì considerare il **carattere localistico** delle BCC;
- d) con "atto della Capogruppo", debba essere disciplinato un **processo di consultazione delle BCC aderenti in materia di strategie, politiche commerciali, raccolta del risparmio ed erogazione del credito**, nonché riguardo al perseguimento delle **finalità mutualistiche**. Al fine di tener conto delle specificità delle aree interessate, la consultazione deve avvenire mediante **"assemblee territoriali"** delle BCC, i cui pareri non sono vincolanti per la Capogruppo (ma evidentemente costituiscono un riferimento);



- e) vengano riconosciuti, alle **BCC che si collocano nelle classi di rischio migliori, maggiori ambiti di autonomia** in materia di pianificazione strategica e operativa (nel quadro degli indirizzi impartiti dalla Capogruppo e sulla base delle metodologie da quest'ultima definite) nonché un ruolo più ampio nelle procedure di nomina degli esponenti aziendali;
- f) sia un Decreto del **Presidente del Consiglio dei Ministri**, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia, a **stabilire una diversa soglia di partecipazione delle BCC al capitale della Capogruppo**, tenuto conto delle esigenze di stabilità del Gruppo.

Una legge che, in sostanza, ha rafforzato il controllo delle BCC sul proprio Gruppo Bancario Cooperativo, ribadito l'adozione del principio *risk based* nel concreto esercizio dell'attività dei Gruppi, definito la necessità di adeguati processi di consultazione delle BCC da parte delle Capogruppo.

#### **Legge 17 dicembre 2018 n. 136 (Decreto “pace fiscale”):**

Nella **Legge 17 dicembre 2018 n. 136** che converte, con modificazioni, il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 (cosiddetto **Decreto “pace fiscale”**), pubblicata lo scorso 18 dicembre in Gazzetta Ufficiale, sono contenute quattro misure di grande interesse per la categoria:

- 1) l'art. 20, comma 1 **estende anche ai Gruppi Bancari Cooperativi** la possibilità di avvalersi – già dal 2019 – dell'istituto del **Gruppo Iva**, con un rilevante beneficio in termini economici;
- 2) l'art. 20, comma 2-ter riconosce la **diversa natura degli strumenti di capitale delle BCC rispetto a quelli emessi dalle società per azioni**, entro una certa soglia di valore nominale. Nei casi in cui la sottoscrizione o l'acquisto risulti di valore nominale non superiore a 1.000 euro o, se superiore, rappresenti la quota minima stabilita nello statuto della banca per diventare socio, purché la stessa non ecceda il valore nominale di 2.500 euro (tenendo conto, ai fini dei limiti suddetti, delle operazioni effettuate nei 24 mesi precedenti), non si applicano gli articoli 21, 23, e 24-bis del TUF, con un'evidente semplificazione operativa, importante anche sul piano strategico delle possibilità di accrescimento delle compagini sociali;
- 3) il nuovo articolo 20-bis interviene sulla disciplina delle **Casse costituite nelle province autonome di Trento e Bolzano**, prevedendo per esse la possibilità di aderire ad un **sistema di tutela istituzionale** di cui all'art. 113 (7) del CRR (Capital Requirements Regulation) **in alternativa al Gruppo Bancario Cooperativo**;
- 4) il nuovo articolo 20-ter introduce una **nuova forma di vigilanza cooperativa per le Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi**, finalizzata a verificare la coerenza delle funzioni svolte dalle Capogruppo rispetto alle finalità mutualistiche e territoriali delle BCC aderenti ai Gruppi.

Nel corso dell'iter del provvedimento si è anche provveduto a contrastare alcune proposte normative che, se approvate, avrebbero potuto impattare in maniera rilevante sul processo di evoluzione del Credito Cooperativo.

#### **Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019):**

L'ultimo giorno dell'anno, il 31 dicembre scorso, è stata infine pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (**Legge di Bilancio 2019**), in vigore dal 1 gennaio 2019.

In essa, al comma 1072, è contenuta una norma di diretto interesse per le BCC e i GBC. Tale comma, che apporta alcune modifiche all'articolo 38 del D.Lgs. n. 136 del 2015 sui bilanci di banche e intermediari finanziari, interviene sulla disciplina delle scritture contabili dei Gruppi Bancari Cooperativi. Recependo nell'ordinamento italiano una disposizione contenuta all'interno della Direttiva 86/635/CEE, si chiarisce che, **ai fini della redazione del bilancio consolidato, la società Capogruppo e le banche facenti parte del Gruppo costituiscono un'unica entità consolidante.**

Ne consegue che, nella redazione del bilancio consolidato, le poste contabili relative a Capogruppo e banche affiliate possono essere iscritte con modalità omogenee, **consentendo il consolidamento a valori contabili individuali invece che a *fair value* con una potenziale sterilizzazione, anche su base consolidata, degli impatti sui fondi propri dei Gruppi Bancari Cooperativi.**

Il 9 gennaio scorso è stato sottoscritto l'Accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del Credito Cooperativo, scaduto nel 2013.

L'Accordo si sviluppa su due direttrici

#### 1. la prima, di immediata efficacia:

- parte retributiva:
  - Incremento voce stipendio di 85,00 euro mensili con riferimento al lavoratore inquadrato nella 3<sup>a</sup> area professionale, 4° livello retributivo
  - Tabellizzazione EDR ex CCNL 21.12.2012
  - Disciplina Premio di risultato 2019
- parte normativa:
  - Titolarità ai Gruppi Bancari Cooperativi delle procedure di cui all'art. 22 c.c.n.l., nonché altre procedure di informazione e consultazione sindacale prima di competenza delle Federazioni
  - Titolarità ai Gruppi Bancari della Contrattazione integrativa a partire dal 1.1.2020, salvo diverse specifiche esigenze territoriali che risulteranno condivise
  - In caso di trasferimento, aumentata da 30 a 50 Km la distanza dalla precedente sede di lavoro oltre la quale va richiesto il consenso al lavoratore
  - Introdotta la non reiterabilità del trasferimento del lavoratore entro 12 mesi dal trasferimento precedente
  - Abrogato il livello retributivo di inserimento professionale
  - Reintrodotta l'inquadratura inferiore della durata di 18 mesi per i contratti di apprendistato
  - Possibilità di superare le 40 ore settimanali e apertura al sabato per le filiali che operano presso aree territoriali montane o rurali distanti dai centri di offerta di servizi
  - Ribadito impegno a continuità di servizio alle comunità colpite da calamità naturali
  - Orario di apertura sportello modulabile fra le ore 8 e le ore 20

- Per l'anno 2019, in via sperimentale, fruizione di una giornata di permesso ex festività di cui ovvero di 7,5 ore attraverso la prestazione di attività di volontariato sociale, civile ed ambientale, da svolgersi entro l'anno di maturazione ed opportunamente documentata ovvero da devolvere alla "banca del tempo".

2. **la seconda di tipo programmatico**, da sviluppare con Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali che riguarderà:

- Istituzione del FOCC (Fondo per l'occupazione del Credito Cooperativo)
- Assetti contrattuali di Categoria (contrattazione integrativa di Gruppo)
- Continuità dialogo sindacale, attivazione dell'Osservatorio nazionale (art. 12 CCNL)
- Revisione disciplina del Premio di risultato, anche rispetto ad indicatori economici della banca mutualistica
- Valorizzazione nel CCNL del Credito Cooperativo delle esigenze specifiche del Sistema BCC
- Adeguamenti alla normativa del lavoro
- Sistema di classificazione del personale e impiego delle professionalità
- Misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, pari opportunità, welfare aziendale
- Sviluppo sostenibile delle comunità, promozione politiche aziendali di tutela dell'ambiente e di risparmio energetico
- Adeguamento disciplina contrattuale sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per il Credito Cooperativo la sfida in campo, ora, è quella di tradurre nel linguaggio e nella prassi della contemporaneità la mutualità bancaria, con il supporto del Gruppo bancario cooperativo per rafforzare il servizio ai nostri soci, ai clienti, alle comunità locali.

## 1. IL CONTESTO GLOBALE E IL CREDITO COOPERATIVO

### 1.1 Lo scenario macroeconomico di riferimento

Nei primi nove mesi del 2018, l'**economia mondiale** è tornata a rallentare (+3,4 per cento di variazione annua media della produzione industriale) dopo la decisa accelerazione registrata nel corso del 2017 (+3,5 per cento da +1,9 per cento del 2016).

In particolare, la decelerazione dell'attività economica globale è stata trainata dal Giappone (+1,5 per cento nel 2018 da +4,3 per cento nel 2017) e dalla Zona Euro (+2,1 per cento nel 2018 da +3,1 per cento nel 2017), che tra le economie avanzate (+3,4 per cento da +3,5) hanno contribuito negativamente. Nelle economie emergenti l'attività economica è salita del 3,8 per cento nei primi nove mesi del 2018 (da +3,9 per cento del 2017). L'inflazione mondiale è diminuita nel 2018 (+3,6 per cento annuo in media da +3,7). L'economia cinese, che aveva chiuso il 2017 con un tasso di crescita annua del PIL pari al 6,8 per cento nel quarto trimestre (+6,9 per cento annuo in media), nei primi tre trimestri del 2018 è cresciuta



del 6,7 per cento annuo di media (ma in calo, +6,5 per cento nel terzo). La produzione industriale ha seguito una dinamica simile (+6,1 per cento annuo in media nei primi undici mesi del 2018 da +6,6 per cento medio nel 2017, ma in calo a +5,4 per cento annuo a novembre da +5,9 per cento).

Negli **Stati Uniti**, la crescita annualizzata del PIL in termini reali ha evidenziato un'accelerazione nel corso del 2018 (+3,4 per cento annuo nel terzo trimestre +3,2 per cento di media dei primi due trimestri) facendo registrare una crescita media complessiva (+3,3 per cento) significativamente superiore a quella del 2017 (+2,5 per cento, +2,0 per cento nel 2016).

L'attività economica è migliorata notevolmente su base annua nel 2018 (+3,9 per cento di media dei primi undici mesi dell'anno, con un picco nel terzo trimestre, +5,0 per cento annuo di media). Il grado di utilizzo degli impianti è significativamente cresciuto (78,5 per cento a novembre 2018, 77,9 per cento annuo di media nei primi undici mesi da 76,1 per cento nel 2017). D'altra parte, gli indicatori congiunturali e anticipatori come il *leading indicator* (+6,1 per cento annuo di media da +4,1 per cento), l'indice dell'*Institute for Supply Management* (ISM) manifatturiero (salito da 57,4 punti di media annua del 2017 a 58,8 del 2018), l'indice dei Direttori degli acquisti di Chicago (62,4 punti di media nel 2018 da 60,8 nel 2017) e l'indice PMI manifatturiero (55,4 punti di media nel 2018 da 53,6 nel 2017) lasciano intravedere prospettive di espansione anche nella prima metà del 2019.

Nel corso del 2018, l'inflazione al consumo tendenziale si è stabilizzata al di sopra del livello obiettivo fissato dalla *Federal Reserve* (+2,5 per cento di media annua dal 2,1 per cento del 2017), mentre i prezzi alla produzione nei primi undici mesi del 2018 sono aumentati del 2,8 per cento annuo di media (da +2,3 per cento del 2017).

Nel mercato del lavoro, la creazione di nuovi posti è rimasta robusta (220 mila unità in media d'anno nei settori non agricoli, a fronte di 182 mila nel 2017). In ogni caso, il tasso di disoccupazione si è consolidato su un livello di poco inferiore al 4,0 per cento (3,9 per cento a dicembre, 3,9 di media annua dal 4,4 per cento del 2017), mentre il tasso di sottoccupazione è sceso dal 4,0 al 3,7 per cento.

Nella **Zona Euro** il prodotto interno lordo ha segnato nel terzo trimestre del 2018 un rallentamento rispetto alla prima metà dell'anno (+1,6 per cento annuo a settembre da +2,2 per cento di giugno, +2,4 di marzo e +2,5 per cento di media del 2017).

La produzione industriale ha rallentato nella seconda metà del 2018 (+0,9 per cento di crescita annua media tra luglio e ottobre del 2018, a fronte di +2,8 per cento tra gennaio e giugno, di +2,0 per cento nei primi dieci mesi del 2018 e di +3,0 per cento nel 2017). L'indice sintetico Eurocoin, che fornisce una misura aggregata dell'attività economica dell'area Euro, è sceso in misura importante nel corso del 2018 (0,64 punti di media nei primi undici mesi dell'anno da 0,71 del 2017, 0,50 da luglio a novembre). Il PMI manifatturiero si è confermato in calo ma in zona di espansione tutto il 2018, attestandosi su un valore di chiusura di 51,2 punti (54,5 di media nel 2018 da 55,6 punti di media nel 2017).

I consumi hanno rallentato nel corso del 2018 (+1,5 per cento di variazione annua media da +2,3 del 2017), così come la fiducia dei consumatori si è riportata su valori negativi da giugno 2018 (dopo 7 mesi di espansione). L'inflazione si è attestata intorno al 2,0 per cento nella seconda metà del 2018 (+2,07 per cento di media tra giugno e novembre da +1,38 per

cento tra gennaio e maggio, +1,75 per cento di media da gennaio a novembre, +1,54 per cento nel 2017).

In **Italia**, il prodotto interno lordo è tornato a rallentare in termini annui, a decrescere in termini trimestrali. A settembre 2018 (l'ultimo disponibile) il PIL è risultato in crescita annua dello 0,7 per cento (+1,1 per cento di media nei primi tre trimestri, da +1,6 per cento nel 2017). Contestualmente, si sono manifestati segnali coerenti di moderazione dell'attività economica.

La variazione annua media della produzione industriale nei primi 10 mesi del 2018 è stata dell'1,6 per cento (da +3,7 per cento nel 2017, +2,1 per cento nel 2016), toccando picchi negativi a luglio e agosto (rispettivamente -1,3 per cento e -0,8 per cento annui). L'utilizzo della capacità produttiva è passato dal 76,3 per cento di media annua nel 2016 al 76,8 per cento nel 2017 al 78,1 per cento nei primi tre trimestri del 2018, il fatturato da +5,4 per cento di variazione annua media del 2017 a +3,8 per cento dei primi nove mesi del 2018. Gli indicatori anticipatori sulla fiducia delle imprese e dei direttori degli acquisti dei diversi settori nel corso del 2018 sono scesi, alcuni addirittura sotto la soglia di espansione (il PMI manifatturiero a 48,6 punti a novembre 2018, 52,7 punti di media nei primi undici mesi dell'anno dai 56,0 del 2017) lasciando intravedere un ulteriore indebolimento congiunturale nel 2019.

L'inflazione, misurata dalla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, è scesa nella seconda metà dell'anno (+1,1 per cento annuo a dicembre 2018).

## **1.2 La politica monetaria della BCE e l'andamento dell'industria bancaria europea.**

Il Consiglio direttivo della BCE nel corso del 2018 ha lasciato inalterati i tassi ufficiali sui depositi, sulle operazioni di rifinanziamento principale e sulle operazioni di rifinanziamento marginale rispettivamente al -0,40, allo 0,00 e allo 0,25 per cento. Nello stesso anno, a giugno, è stato annunciato il dimezzamento a partire da gennaio 2018 degli importi di titoli acquistati mensilmente all'interno del cosiddetto *Quantitative Easing*. La riduzione degli acquisti da 30 miliardi di euro a 15 miliardi è diventata operativa da ottobre a dicembre, mentre sono stati azzerati dal 2019.

Il *Federal Open Market Committee (FOMC)* della *Federal Reserve* ha modificato verso l'alto i tassi ufficiali sui *Federal Funds* di 25 punti base in ben quattro circostanze (marzo, giugno, settembre e dicembre) per un totale di un punto percentuale. L'intervallo obiettivo sui *Federal Funds* è stato portato ad un livello compreso fra 2,25 e 2,50 per cento.

### **1.2.1 Andamento strutturale dell'industria bancaria europea**

Nel 2018 è proseguito il processo di razionalizzazione del settore bancario europeo, in linea con il trend evidenziato negli ultimi anni, con una progressiva contrazione in termini di banche e sportelli.

Il numero di istituti di credito a dicembre 2018 si è attestato a 4.598 unità, in calo di oltre 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente (4.769 unità). Questa contrazione ha riguardato tutti i paesi dell'Eurozona. In Germania, infatti, il numero di istituzioni creditizie è passato da 1.632 unità del 2017 alle 1.584 unità del 2018. In Francia la riduzione ha sfiorato i 3 punti percentuali (da 422 a 409 unità), al pari delle istituzioni creditizie spagnole, diminuite di 6 unità nell'ultimo anno.

Tale tendenza appare decisamente più marcata se si considera l'evoluzione del numero di sportelli. Nel quinquennio che va dal 2013 al 2017 (ultimo dato disponibile per questa variabile), il numero di sportelli delle istituzioni creditizie dell'area Euro è passato da 164.204 a circa 142.851 unità, un calo di oltre 13 punti percentuali che sembra essersi concretizzato in maniera più significativa nel triennio 2015 – 2017, durante il quale sono stati chiusi oltre 14 mila sportelli. La riduzione sembra aver interessato principalmente la Spagna e la Germania, mentre il dato nel 2017 è apparso stabile in Francia e nei Paesi Bassi.

Parallelamente, anche il numero di dipendenti ha continuato ad evidenziare un trend decrescente (-2 punti percentuali tra il 2016 ed il 2017). Il totale dei dipendenti nell'Eurozona infatti è sceso a circa 1.916 mila unità. Tale flessione comunque è apparsa moderatamente diversificata. In particolare si segnala una contrazione del 4,5 per cento in Italia, dell'1,6 per cento in Francia e del 2,1 per cento in Spagna, a fronte di una sostanziale stabilità del valore registrato in Germania.

I principali indicatori strutturali riferiti al sistema bancario italiano sono risultati in linea con quelli dei paesi con simile struttura bancaria.

### 1.2.2 Andamento dell'attività bancaria

L'andamento dell'attività bancaria europea nel 2018 è stato caratterizzato da una prosecuzione della fase espansiva, in linea con il trend osservato nell'anno precedente. Tale tendenza sembra aver beneficiato, in primis, della sostanziale stabilità del quadro congiunturale macroeconomico dell'Eurozona. In linea generale, si è assistito ad un mantenimento della crescita dei prestiti al settore privato, in virtù dai complessivi miglioramenti sia dal lato della domanda che dell'offerta, ai quali si sono associati i progressi compiuti dalle istituzioni creditizie sul piano dei risanamenti dei propri bilanci.

Dal lato degli impieghi, si è confermato il trend positivo che aveva caratterizzato il biennio 2016-2017. Il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti delle istituzioni creditizie al settore privato (corretto per l'effetto di cessioni, cartolarizzazioni e per il *notional cash pooling*), a settembre 2018 è risultato pari al 3,4 per cento su base annua.

Entrando nel dettaglio settoriale, gli impieghi a società non finanziarie sono aumentati dell'1,9 per cento sia nel 2016 che nel 2017. La crescita si è poi consolidata nell'anno successivo (2,2 per cento su base annuale nel I trimestre, 2,5 per cento nel II trimestre e 3,1 per cento nel III trimestre), fino ad arrivare, nell'ultima rilevazione disponibile riferita al mese di settembre 2018, ad uno stock di finanziamenti pari a 4.394 miliardi. L'incremento ha interessato maggiormente gli impieghi con durata compresa tra 1 e 5 anni (+4,7 per cento la variazione su base annuale nel III trimestre del 2018) e superiore ai 5 anni (+2,6 per cento), a fronte di una crescita di circa 3,3 punti percentuali della componente con durata inferiore ad 1 anno, segnando quest'ultima una parziale accelerazione rispetto ai valori riscontrati nei trimestri precedenti (+2,5 per cento nel I trimestre e +1,2 per cento nel secondo).

Per quanto riguarda gli impieghi destinati alle famiglie, nell'anno in corso si è assistito ad un consolidamento ed irrobustimento del trend di crescita che aveva caratterizzato il biennio precedente. Nel primo trimestre del 2018 l'aggregato è aumentato sui 12 mesi del 3 per cento, un valore che si è confermato poi nel trimestre successivo, per poi salire marginalmente al 3,1 per cento nel III trimestre. La crescita è stata alimentata dal sostanziale incremento delle componenti legate al credito al consumo ed ai mutui per l'acquisto di abitazioni, che nel III trimestre sono salite rispettivamente del 6,6 e del 3,2 per cento annuo, mentre si è mantenuta in calo la voce legata agli "altri prestiti" (-0,7 per cento). A settembre



2018, il totale dei prestiti alle famiglie è stato pari a 5.698 miliardi di euro (5.976 miliardi se si tiene conto delle correzioni per cessioni e cartolarizzazioni), di cui 4.310 miliardi per mutui e 675 miliardi destinati al credito al consumo.

Dopo aver registrato un sostanziale incremento nel 2017, i depositi delle istituzioni bancarie europee nel 2018 sono aumentati ma a tassi di crescita progressivamente ridotti. I depositi di società non finanziarie sono cresciuti su base annua del 5,3 per cento nel I trimestre, del 4,9 per cento nel trimestre successivo e del 4,5 per cento nel III trimestre, a fronte dell'incremento di 8,6 punti percentuali sperimentato nell'anno precedente. Un contributo rilevante è stato portato dai depositi a vista (+6,8 per cento rispetto al III trimestre 2017), mentre è proseguita ed in parte si è accentuata la contrazione registrata dai depositi con durata prestabilita inferiore ai 2 anni (-7,4 per cento annuo nel III trimestre del 2018, a fronte di una riduzione su base annua del 5,2 per cento nel trimestre precedente). Parallelamente, sono saliti in maniera significati i pronti contro termine (+27,6 per cento, sempre su base annuale). A settembre, il totale dell'aggregato è risultato pari a 2.325 miliardi. In merito ai depositi delle famiglie, durante l'anno hanno evidenziato tassi di variazione positivi e crescenti. Dopo l'incremento del 4,2 per cento del 2017 infatti, sono aumentati del 4 per cento nel I trimestre, del 4,5 nel II trimestre e del 4,6 per cento nel III trimestre, fino ad arrivare, nell'ultima rilevazione disponibile, ad uno stock di circa 6.539 miliardi di euro. Anche in questo caso, l'aumento è stato trainato dalla crescita dei depositi a vista (+8,3 per cento su base annua nel I trimestre del 2018, +8,6 per cento nel secondo e +8,4 per cento nel terzo), a fronte di una riduzione dei depositi con durata prestabilita fino a 2 anni (-10 per cento su base annua) e dei pronti contro termine (-46 per cento nei 12 mesi).

Per quanto riguarda i principali tassi d'interesse, nel corso dell'anno si è assistito ad una conferma della tendenza ribassista osservata nel 2017. Ad agosto 2018 (ultima rilevazione disponibile), l'indicatore composito del costo del finanziamento alle società non finanziarie è sceso all'1,65 per cento (a dicembre 2017 l'indice era pari all'1,71 per cento), mentre lo stesso indicatore, riferito al costo del finanziamento alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, si è marginalmente ridotto fino a registrare l'1,81 per cento. La contrazione di quest'ultimo indicatore è risultata tuttavia meno significativa.

### 1.2.3 I principali indicatori di rischio

Le più recenti statistiche pubblicate dall'EBA<sup>1</sup> indicano una robusta dotazione patrimoniale delle banche europee con un CET1 medio del 14,7 per cento nel terzo trimestre del 2018. Le banche piccole e medie registrano i valori più elevati (oltre il 16 per cento) rispetto alle banche grandi (14 per cento).

Anche la qualità del portafoglio creditizio è in progressivo miglioramento: l'incidenza delle esposizioni deteriorate sulle esposizioni creditizie lorde si è attestata al 3,4 per cento, il valore più basso da quando è stata introdotta la definizione armonizzata di crediti deteriorati. Questa tendenza si rileva in tutte le classi dimensionali di banche anche se permangono significative differenze tra singoli paesi. Il *coverage ratio* medio si attesta intorno al 46 per cento. Il *cost income* medio registra il valore del 63,2 per cento; le banche tedesche e francesi mostrano i valori più elevati (con rispettivamente l'80 per cento e il oltre il 70 per cento) mentre le banche italiane si attestano sulla media europea. Dal punto di vista dimensionale sono le banche medie a registrare il valore più contenuto (intorno al 60 per

<sup>1</sup> Risk Dashboard, Q3 2018

cento) mentre le banche piccole e grandi mostrano valori simili. Il ROE medio si mantiene intorno al 7 per cento, più elevato per le banche piccole (oltre l'11 per cento) rispetto alle medie e grandi.

### **1.3 L'andamento delle BCC-CR nel contesto dell'industria bancaria**

#### ***Cenni sull'andamento recente dell'industria bancaria italiana<sup>2</sup>***

Dopo la sensibile ripresa rilevata nel 2017, l'andamento del sistema bancario italiano nel 2018 è stato complessivamente soddisfacente: nel corso dell'anno la situazione dei conti è andata migliorando e si stima che l'anno si sia chiuso con un utile di esercizio, anche se molto limitato. Persistono, però, alcuni elementi di criticità e l'incerta congiuntura economica potrebbe penalizzare la redditività nel prossimo futuro.

Sul fronte degli impieghi, il 2018 ha confermato il buon andamento dei finanziamenti alle famiglie consumatrici e, nella parte finale dell'anno, si è rilevata una lieve variazione positiva dei crediti vivi erogati alle imprese.

Lo stock delle sofferenze ha mostrato una netta riduzione nel corso del 2018: la velocità con la quale le banche hanno ridotto le sofferenze presenti nei bilanci è sostanzialmente raddoppiata rispetto al 2017. Lo stock di sofferenze era pari ad oltre i 200 miliardi di euro nel 2016 e si prevede che nel 2019 scenda sotto i 100 miliardi. Questo risultato, ottenuto anche grazie alle tante operazioni straordinarie, libererà risorse e darà maggior respiro ai bilanci delle banche. Sul fronte della raccolta, continua la forte contrazione delle obbligazioni e cresce il peso dei depositi, in modo particolare quello dei depositi in conto corrente.

Con riguardo al Conto Economico, i segnali favorevoli evidenziatisi nel corso del 2018 fanno prevedere una dinamica positiva dei margini anche nel corso del 2019, ma il contesto molto complesso descritto in precedenza potrebbe in futuro modificare in negativo la previsione.

Nel dettaglio, le informazioni sull'andamento dell'industria bancaria relative al mese di ottobre 2018 evidenziano una variazione degli impieghi netti a clientela pari a +1,3% su base d'anno: prosegue il trend di crescita del credito netto erogato alle famiglie consumatrici (+2,7%), mentre è pressoché stabile su base annua lo stock di credito netto alle imprese (-0,2%); i finanziamenti netti hanno continuato a crescere nei principali comparti (agricoltura= +1,7%, attività manifatturiere= +2,6%, commercio= +2,6%, alloggio e ristorazione= +1,9%) ad eccezione di quello "costruzioni e attività immobiliari" che ha segnalato una diminuzione particolarmente significativa dei finanziamenti netti: -7,9%.

Negli ultimi mesi dell'anno gli impieghi netti alle imprese presentano una variazione lievemente positiva.

---

<sup>2</sup> Cfr. Banca d'Italia, Bollettino Economico n°1/2019; Centro Europa Ricerche, Rapporto Banche n°2/2018.

Con riguardo alla dimensione delle imprese, sono in crescita modesta sui dodici mesi i finanziamenti alle imprese maggiori (+0,2%) e quelli alle micro-imprese (+0,3%), sono diminuiti sensibilmente quelli alle imprese minori (-5,3%).

Il costo dei finanziamenti è diminuito nel corso dell'anno.

La provvista del sistema bancario italiano presenta ad ottobre una crescita modesta, pari al +0,7% su base d'anno e +0,4% su base trimestrale. La componente rappresentata dalla raccolta da banche mostra una variazione significativamente maggiore (+3,7% annuo) rispetto alla componente costituita da raccolta da clientela e obbligazioni che risulta, come già accennato, in leggera contrazione su base d'anno (-0,6%). Permane significativa la crescita dei conti correnti passivi (+6,2% annuo) e dei PCT (+4,1% annuo).

Il tasso medio sulla raccolta è leggermente diminuito nel corso dell'anno.

Il patrimonio (capitale e riserve) risulta pressoché stazionario (-0,3%) rispetto ad ottobre 2017.

Con riguardo alla qualità del credito, il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi dell'industria bancaria è pari a settembre 2018, ultima data disponibile, all'11,9% (dal 15,4% di settembre 2017); alla stessa data il rapporto sofferenze/impieghi è pari al 6,9% (dal 9,6% di dodici mesi prima) e il rapporto inadempienze probabili/impieghi è pari al 4,7% (dal 5,5%). Con specifico riguardo al rapporto sofferenze/impieghi, rilevabile mensilmente, si segnala un'ulteriore leggera riduzione nel corso del mese di ottobre 2018: dal 6,9% al 6,8% in media.

Nel corso dell'anno, come già accennato, si è rilevata una significativa intensificazione delle operazioni di cartolarizzazione dei prestiti bancari. Le cartolarizzazioni di prestiti cancellati dai bilanci approssimano ad ottobre i 137 miliardi di euro; quasi 127 miliardi, pari al 92,6%, sono costituiti da esposizioni in sofferenza. Nei primi dieci mesi del 2018 il flusso cumulato di cartolarizzazioni ed altre cessioni di prestiti cancellati dai bilanci bancari è pari a quasi 41,5 miliardi di euro. Gran parte delle esposizioni cartolarizzate proviene dalle società non finanziarie (70,1% ad ottobre 2018), il 27,4% attiene a prestiti alle famiglie (credito al consumo, prestiti per acquisto abitazione, altri prestiti).

Con riguardo agli aspetti reddituali, le ultime informazioni disponibili, relative a settembre 2018, evidenziano una crescita significativa del margine di interesse (+5%) per effetto di una riduzione degli interessi passivi da clientela a fronte dell'invarianza di quelli attivi e un andamento moderatamente favorevole delle commissioni nette (+1% annuo). Le spese amministrative risultano in calo (-1,6%) determinato principalmente dal contenimento dei costi per il personale.

Rispetto a settembre del 2017 il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) dei gruppi classificati come significativi, valutato al netto dei proventi straordinari, è salito dal 4,4% al 6,1%.

Alla fine del terzo trimestre del 2018, ultima data disponibile, il grado di patrimonializzazione delle banche significative appariva stabile rispetto ai mesi precedenti. A settembre il capitale di migliore qualità (CET1) era pari al 12,7% delle attività ponderate



per il rischio, come a giugno: l'effetto della riduzione delle riserve su titoli di Stato valutati al *fair value*, dovuta al calo delle loro quotazioni, è stato compensato dalla flessione degli RWA.

### **Le BCC-CR nel contesto dell'industria bancaria<sup>3</sup>**

In un suo recente intervento pubblico il vice direttore della Banca d'Italia Fabio Panetta ha sottolineato come in questa fase di perdurante incertezza economica sia importante salvaguardare la capacità di operare delle piccole banche, tipicamente specializzate nel finanziamento delle imprese minori. Panetta ha evidenziato come l'attività degli intermediari di dimensioni ridotte risenta fortemente della pressione esercitata dall'innovazione tecnologica, che innalza l'efficienza operativa ma comporta alti costi fissi, e dagli obblighi normativi che rappresentano un onere particolarmente gravoso e ha messo in evidenza come la riforma del credito cooperativo, in corso di attuazione, miri a coniugare l'obiettivo di preservare il valore della mutualità con quello di superare gli svantaggi della piccola dimensione in ambito bancario<sup>4</sup>.

Il ruolo fondamentale delle BCC nel panorama dell'industria bancaria, recentemente ribadito dalle parole del vice-direttore dell'Istituto di vigilanza, è confermato dall'importanza rivestita dalle banche di credito cooperativo, banche di relazione per eccellenza, nel finanziamento dell'economia locale nel corso di tutta la lunga crisi economica da cui ancora il nostro Paese stenta a riprendersi completamente.

**Nel decennio 2008-2018 le BCC hanno incrementato gli impieghi a clientela di quasi 14 miliardi, pari ad una crescita percentuale del 10,4%, sensibilmente superiore a quella rilevata per le grandi banche.**

Nel corso del 2018 la dinamica dell'intermediazione creditizia delle BCC è stata positiva, sia con riguardo alla raccolta da clientela che agli impieghi vivi e la qualità del credito è migliorata sensibilmente.

---

<sup>3</sup> Le informazioni sulle BCC sono di fonte B.I. (flusso di ritorno BASTRA B.I. e Albo sportelli) o frutto di elaborazioni effettuate dal Servizio Studi, Ricerche e Statistiche di Federcasse sulla base delle segnalazioni di vigilanza disponibili. Le informazioni sull'andamento del totale delle banche sono di fonte B.I. (flusso di ritorno BASTRA B.I. e Albo sportelli).

<sup>4</sup> Banca d'Italia, *Credito e sviluppo: vincoli e opportunità per l'economia italiana*, Intervento del Vice Direttore Generale Fabio Panetta, Bologna, 26 gennaio 2019

| PRINCIPALI POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO  |                             |                  |             |        |        |               |                                 |
|---------------------------------------------|-----------------------------|------------------|-------------|--------|--------|---------------|---------------------------------|
| 2018/10                                     | importi in<br>migliaia di € | variazione annua |             |        |        |               |                                 |
|                                             | TOTALE BCC                  | NORD<br>OVEST    | NORD<br>EST | CENTRO | SUD    | TOTALE<br>BCC | TOTALE<br>INDUSTRIA<br>BANCARIA |
| CASSA                                       | 959.910                     | -1,0%            | 2,0%        | 2,6%   | 2,6%   | 1,6%          | 0,2%                            |
| IMPIEGHI LORDI CLIENTELA                    | 129.313.384                 | -3,5%            | -2,5%       | -0,9%  | 1,9%   | -2,0%         | -1,8%                           |
| di cui: SOFFERENZE                          | 11.855.095                  | -32,5%           | -31,1%      | -10,9% | -17,0% | -24,9%        | -30,6%                          |
| di cui: IMPIEGHI AL NETTO DELLE SOFFERENZE  | 117.458.289                 | 0,6%             | 0,9%        | 0,5%   | 5,0%   | 1,1%          | 1,3%                            |
| IMPIEGHI LORDI INTERBANCARIO                | 10.782.424                  | -41,7%           | -30,7%      | -36,6% | -32,0% | -35,2%        | -0,6%                           |
| di cui: SOFFERENZE                          | 644                         | -89,2%           | -16,8%      | -      | -      | -19,8%        | 6,0%                            |
| TITOLI                                      | 73.136.446                  | 5,3%             | 3,7%        | 3,7%   | -2,1%  | 3,3%          | 5,4%                            |
| PROVVISTA                                   | 191.688.026                 | 0,0%             | 0,2%        | 0,2%   | 0,2%   | 0,2%          | 0,7%                            |
| - RACCOLTA DA BANCHE                        | 33.441.275                  | -3,6%            | -6,2%       | 1,8%   | -5,7%  | -3,6%         | 3,7%                            |
| - RACCOLTA DA CLIENTELA + OBBLIGAZIONI      | 158.246.751                 | 0,9%             | 1,5%        | -0,2%  | 1,9%   | 1,0%          | -0,6%                           |
| di cui: DEPOSITI A VISTA E OVERNIGHT        | 370.210                     | -44,0%           | -43,9%      | -7,5%  | 12,6%  | -20,9%        | 0,5%                            |
| di cui: DEPOSITI CON DURATA PRESTABILITA    | 11.879.496                  | -11,6%           | -6,9%       | -1,8%  | 1,2%   | -4,7%         | -22,4%                          |
| di cui: DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO | 10.969.648                  | -4,3%            | 0,4%        | 1,0%   | 1,1%   | 0,4%          | 1,4%                            |
| di cui: CERTIFICATI DI DEPOSITO             | 8.082.930                   | -1,3%            | 7,0%        | -9,3%  | -14,8% | -2,5%         | -21,1%                          |
| di cui: CONTI CORRENTI PASSIVI              | 109.607.728                 | 8,9%             | 9,4%        | 5,8%   | 6,9%   | 8,2%          | 6,2%                            |
| di cui: ASSEgni CIRCOLARI                   | 2.888                       | -100,0%          | 0,3%        | -      | -      | -2,6%         | 6,4%                            |
| di cui: PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI       | 864.280                     | -35,9%           | -36,8%      | -0,5%  | -32,0% | -27,5%        | 4,1%                            |
| di cui: ALTRO                               | 807.369                     | -12,6%           | 9,9%        | 7,3%   | 0,6%   | 6,1%          | -9,0%                           |
| di cui: OBBLIGAZIONI                        | 15.662.202                  | -21,7%           | -31,5%      | -24,8% | -23,0% | -26,4%        | -14,6%                          |
| CAPITALE E RISERVE                          | 19.506.129                  | -3,5%            | 1,1%        | 1,1%   | 2,5%   | 0,2%          | -0,3%                           |

## Gli assetti strutturali

Dal punto di vista degli assetti strutturali, nel corso del 2018 è proseguito il processo di concentrazione all'interno della Categoria.

Nel corso dell'ultimo anno il numero delle BCC-CR è passato dalle 289 di dicembre 2017 alle **268 di dicembre 2018**.

Nello stesso periodo il numero degli sportelli è passato da 4.256 a 4.247<sup>5</sup>.

A settembre 2018 le BCC-CR sono l'unica presenza bancaria in 620 comuni e il dato è in progressiva crescita, a dimostrazione dell'impegno delle banche della categoria nel preservare la copertura territoriale. I 620 comuni in cui le BCC-CR operano "in monopolio" sono per il 93% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il numero dei soci delle BCC-CR è pari a settembre a 1.290.641, in crescita dell'1,5% su base d'anno; al 38% dei soci, per un totale di 488.081 unità è stato concesso un fido (sostanziale stabilità su base d'anno), il rimanente 62%, pari a 802.560 è costituito da soci non affidati (+2,4% annuo).

I clienti affidati ammontano a 1.612.405.

L'organico delle BCC-CR ammonta alla fine dei primi nove mesi dell'anno in corso a 29.680 (-0,6% annuo, a fronte del -3,9% registrato nell'industria bancaria); i dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle società del sistema, approssimano le 35.000 unità.

<sup>5</sup> Dati provvisori

## Lo sviluppo dell'intermediazione

In un quadro congiunturale incerto, nel corso del 2018 si è assistito per le BCC ad una crescita su base d'anno degli impieghi vivi e ad un contestuale sensibile miglioramento della qualità del credito erogato.

Sul fronte della raccolta, si è rilevata una crescita, trainata dalla componente "a breve scadenza".

Le quote di mercato delle BCC sono lievemente aumentate: dal 7,2% di dicembre 2017 al 7,3% di ottobre 2018 nel mercato complessivo degli impieghi a clientela, dal 7,7% al 7,8% nel mercato complessivo della raccolta diretta.

Includendo i finanziamenti delle banche di secondo livello della categoria, la quota di mercato del Credito Cooperativo negli impieghi supera l'8%.

## Attività di impiego

Gli impieghi lordi a clientela delle BCC sono pari ad ottobre 2018 a 129,3 miliardi di euro (-2% su base d'anno, riduzione leggermente superiore al -1,8% registrato nell'industria bancaria complessiva).

Gli impieghi al netto delle sofferenze sono pari a 117,5 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita dell'1,1% annuo (+1,3% nell'industria bancaria complessiva).

I crediti in sofferenza ammontano a 11,9 miliardi di euro, in progressiva costante diminuzione nel periodo più recente (-24,9% su base d'anno). La dinamica dei crediti in sofferenza delle BCC-CR è stata influenzata dalle operazioni di cartolarizzazione di crediti *non performing* poste in essere da BCC-CR afferenti sia al Gruppo Cassa Centrale, sia al Gruppo Bancario Iccrea, in quest'ultimo caso con concessione della garanzia da parte dello Stato italiano (schema di garanzia statale-GACS). Ulteriori cessioni di crediti deteriorati sono state concluse negli ultimi giorni dell'anno appena trascorso. Il controvalore delle operazioni di cessione di deteriorati complessivamente concluse nel corso del 2018 dalle banche di credito cooperativo approssima i 5 miliardi di euro.

Gli **impieghi al netto delle sofferenze** crescono rispetto allo stesso periodo del 2017 in tutte le macro-aree geografiche, in modo più evidente al Sud (+5%).

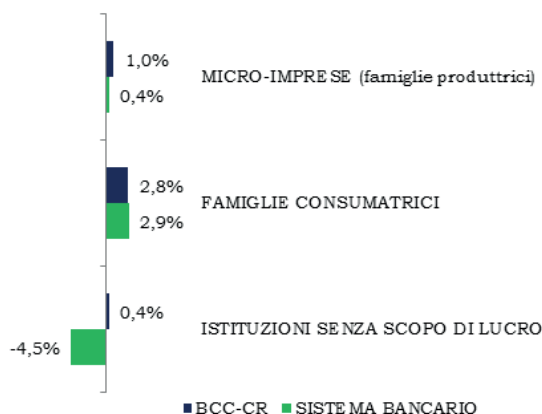
Con riguardo ai settori di destinazione del credito, si rileva ad ottobre uno **sviluppo significativamente maggiore** rispetto all'industria bancaria dei finanziamenti netti rivolti ai settori d'elezione:

- \* famiglie consumatrici (+2,9% su base d'anno contro il +2,7% del sistema bancario complessivo),
- \* famiglie produttrici (+1,3% contro +0,3%),
- \* istituzioni senza scopo di lucro (+0,6% contro -4,5%).

I **finanziamenti erogati dalle BCC-CR alle imprese** (al netto delle sofferenze) ammontano ad ottobre a **66,4 miliardi di euro e risultano in leggera crescita su base d'anno** (+0,3% contro il -0,2% dell'industria bancaria).



**OTTOBRE 2018**  
**TASSO DI VARIAZIONE ANNUA IMPIEGHI NETTI**  
**NEI SETTORI D'ELEZIONE DEL CREDITO COOPERATIVO**



Gli impieghi delle BCC-CR rappresentano ad ottobre 2018:

- l'8,6% del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici,
- il 18,9% del totale erogato alle famiglie produttrici,
- il 23,5% dei finanziamenti alle imprese con 6-20 dipendenti,
- il 14,5% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore).

### Qualità del credito

La qualità del credito delle BCC è sensibilmente migliorata nel periodo più recente. Il flusso di nuovi crediti deteriorati delle BCC è diminuito progressivamente fino a posizionarsi sui livelli ante-crisi già dalla fine del 2017 (il flusso di nuovi crediti deteriorati a fine 2017 era del 13 per cento inferiore a quanto registrato nel 2007). In relazione alla qualità del credito, **il rapporto sofferenze su impieghi passa dall'11% rilevato a dicembre 2017 al 9,3% di settembre 2018 fino al 9,2% di ottobre.**

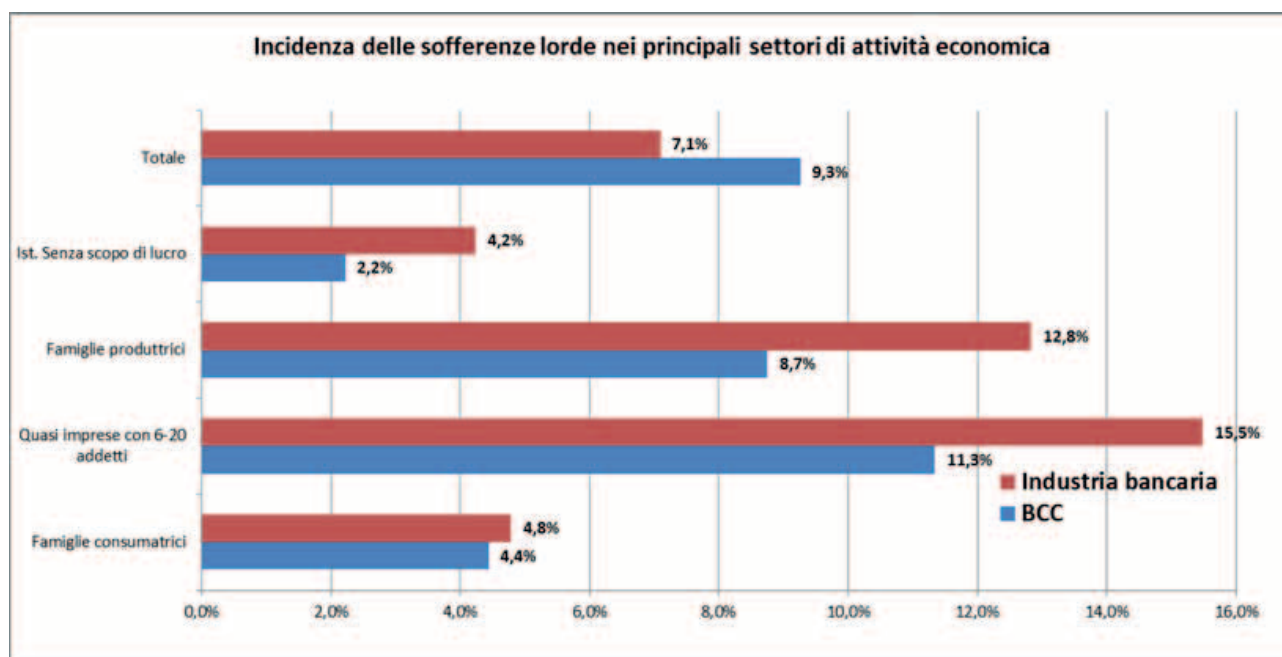
Il rapporto tra crediti **deteriorati lordi** e impieghi delle BCC ha proseguito il trend di progressiva riduzione rilevato nell'ultimo biennio passando dal 18% di dicembre 2017 al 16% di settembre 2018, ultima data disponibile; ciononostante il rapporto permane significativamente più elevato della media dell'industria bancaria (11,9%). Tale differenza è spiegata dal maggior ricorso delle banche di grande dimensione alle operazioni di cartolarizzazione che hanno consentito di abbattere più rapidamente il volume dei crediti deteriorati.

In termini di crediti **deteriorati netti** il rapporto si attesta all'8,4% del totale impieghi netti a clientela (ultimo dato disponibile a giugno 2018).

L'indicatore permane ad ottobre **significativamente inferiore alla media del sistema bancario nei settori target del credito cooperativo:**

- \* famiglie produttrici (8,7% contro il 12,7% del sistema),
- \* imprese con 6-20 addetti (11,1% contro 15%),
- \* istituzioni senza scopo di lucro (2,2% contro 4,2%),

\* famiglie consumatrici (**4,4%** contro 4,7%).



Per quanto concerne le sole **imprese**, il **rapporto sofferenze/impieghi** risulta in sensibile calo rispetto al 14,9% di dicembre 2017 ed è pari ad ottobre al 12,5%, di poco superiore alla media dell'industria bancaria (12%).

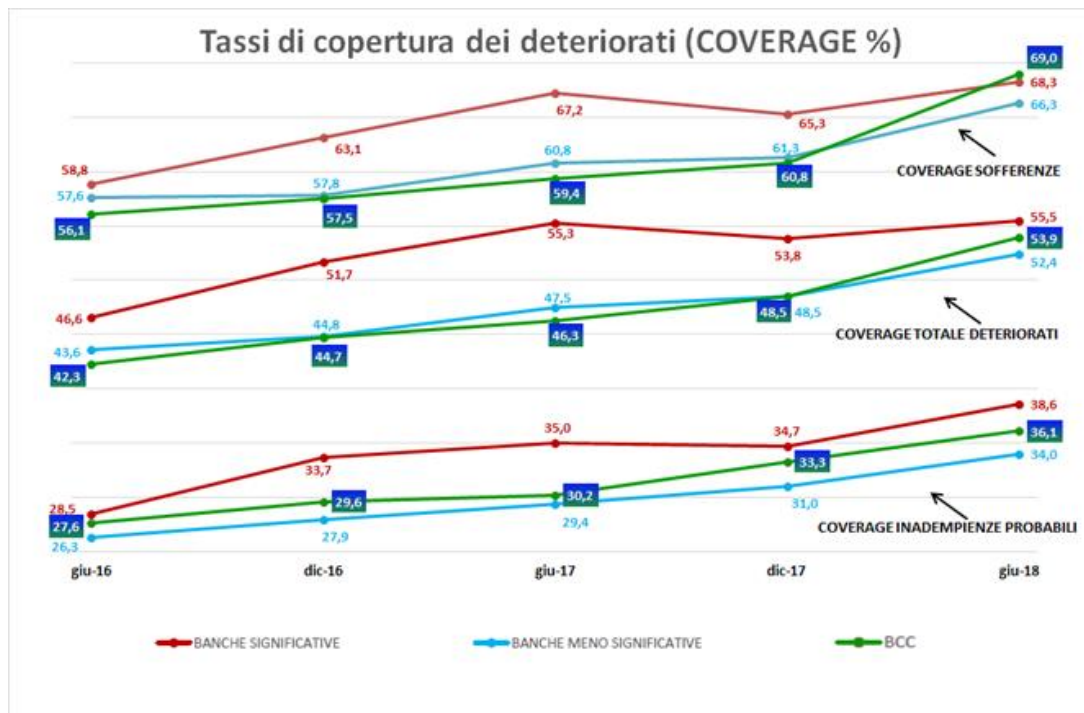
L'indicatore risulta **significativamente più basso** per le banche della categoria:

- nel settore agricolo (**5,6%** contro 9,8%)
- nei servizi di alloggio e ristorazione (**7,0%** contro 11,5%).

A **giugno 2018**, ultima data disponibile, le BCC presentano **un tasso di copertura delle sofferenze pari a ben il 69%** (dal 60,8% di dicembre 2017), superiore a quello rilevato per le banche significative (66,3%) e per il complesso di quelle meno significative (68,3%).

La situazione era diametralmente opposta solo due anni or sono, quando il *coverage* delle sofferenze BCC era il più basso tra le categorie analizzate.

Il tasso di copertura è significativamente cresciuto anche per le altre categorie di NPL delle BCC per le quali risulta ancora inferiore alle banche significative, ma superiore alle altre banche meno significative.



## Attività di raccolta

Sul fronte del *funding*, nel corso del 2018 si è registrato uno sviluppo trainato dalla componente “a vista” della raccolta da clientela.

La **provvista totale** delle banche della categoria è pari a ottobre 2018 a **191,7 miliardi di euro** e risulta in leggera crescita su base d’anno (+0,2%), in linea con l’industria bancaria (+0,7%).

Alla stessa data la **raccolta da clientela delle BCC** ammonta a **158,2 miliardi di euro** (+1% a fronte del -0,6% registrato nella media di sistema).

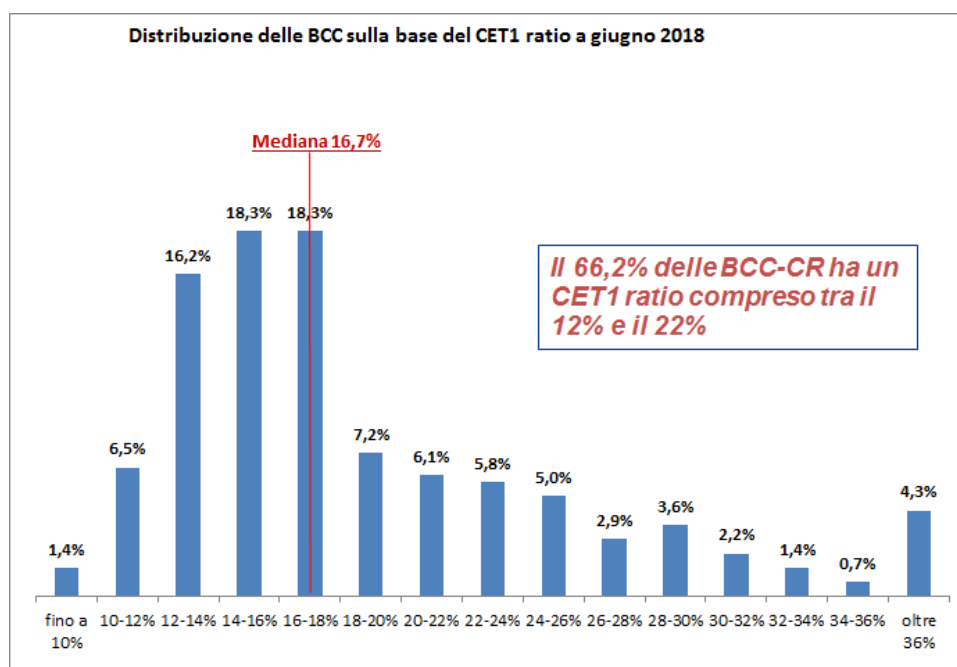
I **conti correnti passivi** fanno registrare sui dodici mesi un trend particolarmente positivo **(+8,2%)**, mentre la raccolta a scadenza mostra una decisa contrazione: le obbligazioni emesse dalle BCC diminuiscono del 26,4% annuo e i PCT del 27,5% annuo.

La raccolta da banche delle BCC-CR è pari a ottobre 2018 a 33,4 miliardi di euro (-3,6% contro il +3,7% dell’industria bancaria complessiva).

## Posizione patrimoniale

La **dotazione patrimoniale** delle banche della categoria permane ampiamente soddisfacente: l’aggregato “capitale e riserve” delle BCC-CR è pari a ottobre a **19,5 miliardi di euro** (+0,2%).

Il CET1 ratio ed il Total Capital ratio delle BCC sono pari a giugno 2018, ultima data disponibile, rispettivamente al **15,9%** ed al **16,3%**.



Il confronto con l'industria bancaria evidenzia il permanere di un ampio divario a favore delle banche della Categoria.

| Posizione patrimoniale* |        |        |        |        |                  |        |        |        |
|-------------------------|--------|--------|--------|--------|------------------|--------|--------|--------|
|                         | BCC-CR |        |        |        | SISTEMA BANCARIO |        |        |        |
|                         | dic-15 | dic-16 | dic-17 | giu-18 | dic-15           | dic-16 | dic-17 | giu-18 |
| TOTAL CAPITAL RATIO     | 17,0%  | 17,1%  | 16,9%  | 16,3%  | 15,0%            | 14,2%  | 16,8%  | n.d.   |
| CET1 RATIO              | 16,5%  | 16,7%  | 16,4%  | 15,9%  | 12,3%            | 11,5%  | 13,8%  | 13,2%  |

Fonte: dal 2015 al 2017= Relazione Annuale B.I. ;  
2018=segnalazioni di vigilanza per le BCC-CR e pubblicazioni BI per le altre banche

Alla fine del primo semestre del 2018 il capitale di migliore qualità (common equity tier 1, CET1) della media dell'industria bancaria era pari al 13,2% delle attività ponderate per il rischio. Il CET1 ratio delle banche significative a giugno era pari al 12,7%

### Aspetti reddituali

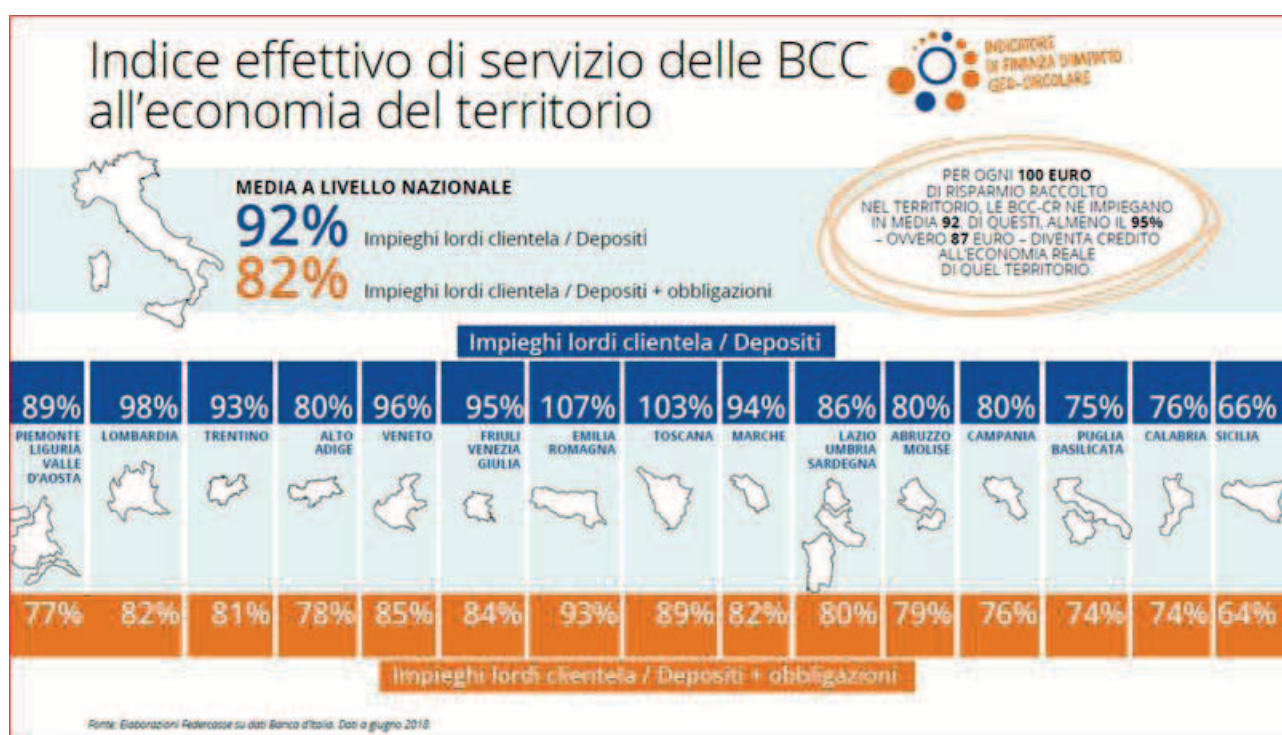
Con riguardo agli aspetti reddituali, le informazioni di andamento di conto economico relative a **settembre 2018**, ultima data disponibile, segnalano per le BCC-CR una dinamica positiva dei margini: **il margine di interesse presenta una crescita su base d'anno del 5,2%**, in linea con la variazione registrata dall'industria bancaria; **le commissioni nette registrano una crescita significativa (+5,3% annuo)**. Le spese amministrative risultano in modesta crescita, scontando gli effetti delle operazioni di natura straordinaria connesse con il processo di riforma.



## 1.4 Il Bilancio di Coerenza. Rapporto 2018

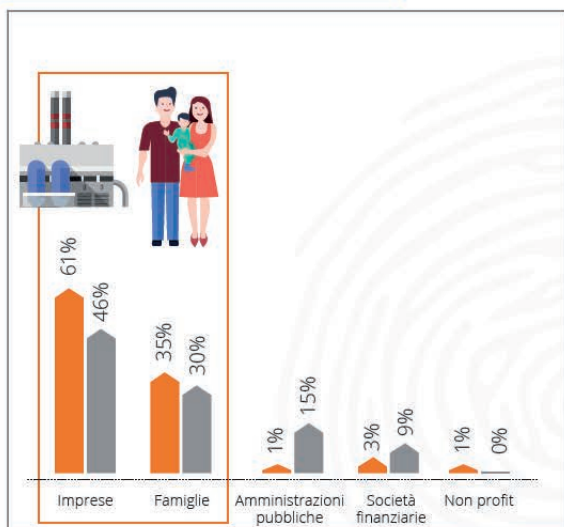
Le BCC da sempre interpretano il proprio fare banca nella logica, scritta nello Statuto, di offrire un vantaggio ai propri soci e al proprio territorio. In tal modo lasciano nei territori un'impronta non soltanto economica, ma anche sociale ed ambientale.

In particolare, come misurato nel *Bilancio di Coerenza del Credito Cooperativo. Rapporto 2018*, le BCC hanno continuato a sostenere l'economia reale, con un'attenzione particolare ai piccoli operatori economici e alle famiglie, generando positivi impatti economici, sociali e culturali.



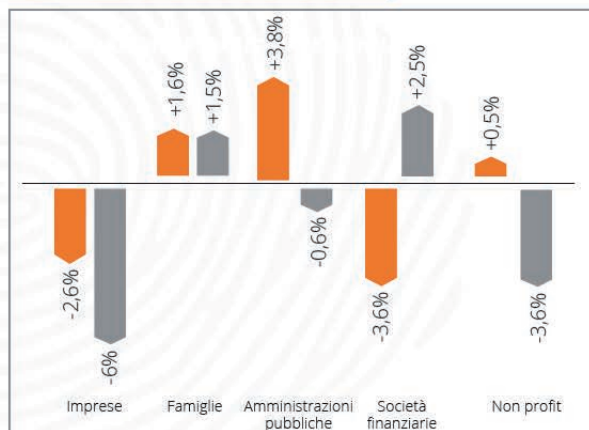
# A chi vanno i finanziamenti delle BCC | 1

## COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO IMPIEGHI



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2017.

## VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA DELLA COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI



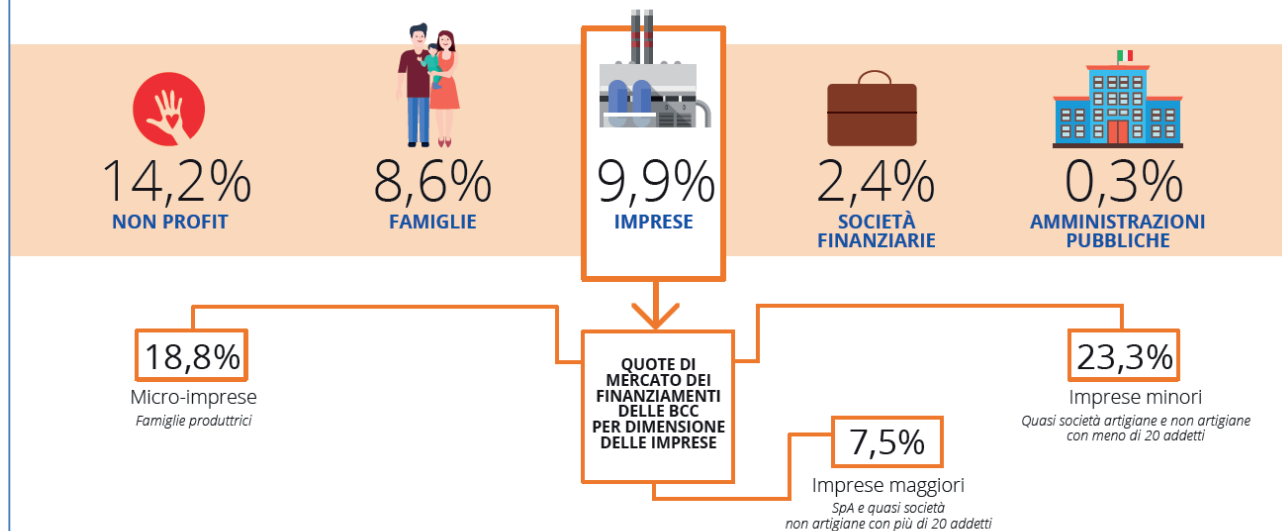
BCC



Industria bancaria

# A chi vanno i finanziamenti delle BCC | 2

## QUOTE DI MERCATO DEI FINANZIAMENTI DELLE BCC PER TIPOLOGIA DI PRENDITORI



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a luglio 2018.

## A chi vanno i finanziamenti delle BCC | 3

Artigianato, turismo e agricoltura: i pilastri del «made in Italy».

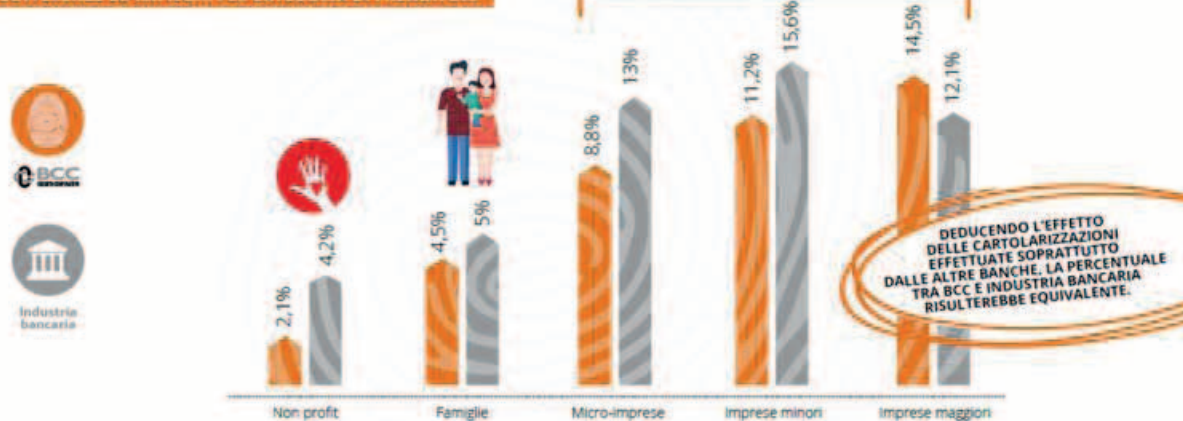
QUOTE DI MERCATO DEGLI IMPIEGHI BCC PER SETTORI ECONOMICI



## BCC, essere banca di comunità riduce il rischio

Le BCC hanno un indice di rischio degli impieghi più basso nel rapporto con la loro clientela tipica.

SOFFERENZE SU IMPIEGHI PER CATEGORIA DI PRENDITORI



Fonte: Elaborazioni Federasse su dati Banca d'Italia. Dati a luglio 2012.



## 2008-2018. Il Credito Cooperativo 10 anni dopo Lehman Bros.



Fonte: Elaborazioni Federconsob su dati Banca d'Italia. Dati dicembre 2008 - giugno 2018.

## Le BCC, banche solide. In Italia...



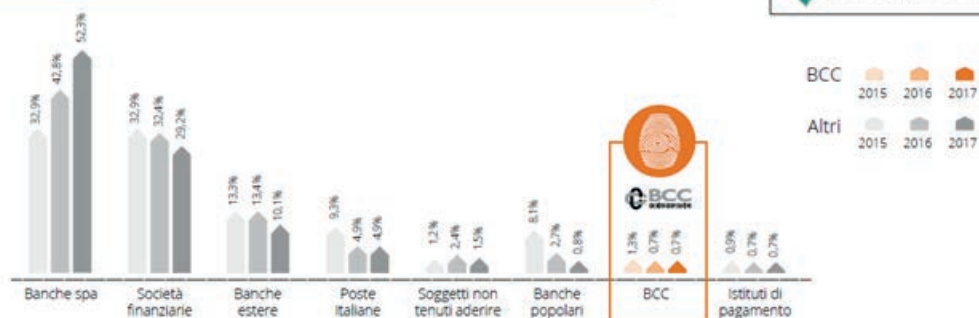
Fonte: Elaborazioni Federconsob su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2017.



## Qualità della relazione e trasparenza nei confronti della clientela | 1

Le BCC si distinguono per il più basso tasso di ricorsi della clientela rispetto agli istituti di credito e alle società finanziarie. Nel 2017 il numero totale dei ricorsi verso le BCC è pari a **207** (+31% rispetto al +73% delle banche spa su base d'anno) e rappresenta lo **0,7% del totale** dei ricorsi pervenuti all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Si tratta del miglior risultato per il segmento banche.

### COMPOSIZIONE DEI RICORSI PER TIPOLOGIA DI INTERMEDIARIO. VALORI PERCENTUALI



Fonte: Relazione 2018 sull'attività dell'Arbitro Bancario Finanziario, Anno 2017.

## Donazioni alle comunità locali

2012-2017. Il Credito Cooperativo ha destinato **202 milioni** di euro alle comunità locali sotto forma di donazioni. Di questi, **33,6 milioni** nel 2017 (+0,2% rispetto al 2016).

### PERCENTUALE DI UTILI DELLE BCC DESTINATI A DONAZIONI

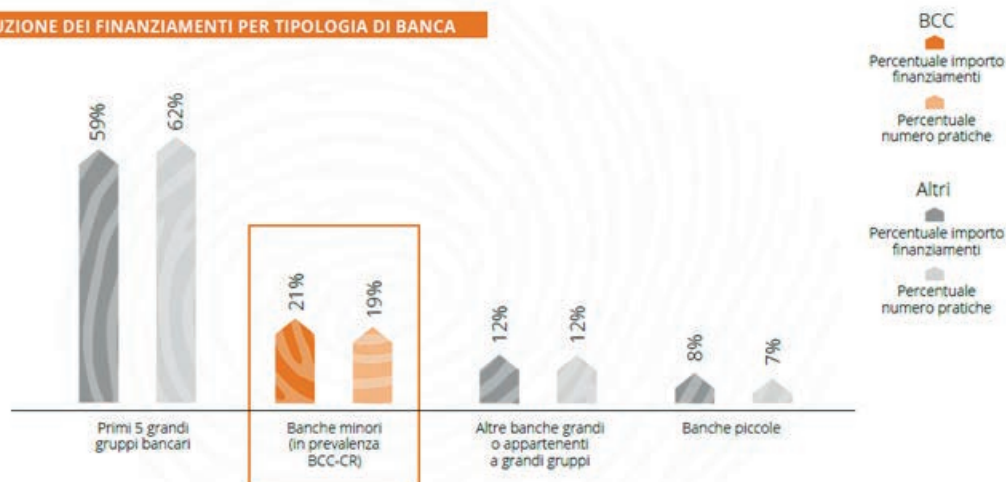


Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2017.

## Il sostegno alle start-up innovative...

Le banche «minori», in prevalenza BCC-CR, hanno finanziato il **20,7%** delle pratiche e il **18,7%** (+1,7% rispetto a giugno 2017) del totale dei finanziamenti alle start-up innovative garantiti dal Fondo di Garanzia delle PMI.

### DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI PER TIPOLOGIA DI BANCA



Fonte: Elaborazioni Fedecasse sul 16° Rapporto del Ministero dello Sviluppo Economico «Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI». Dati a giugno 2018.

## Il Credito Cooperativo partner degli strumenti europei

Il Credito Cooperativo sostiene progetti di ricerca e innovazione di **mPMI** e **small midcaps** attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti europei.

Con **COSME** sono garantiti finanziamenti e leasing per un valore di **150 milioni** di euro fino al 2019. Al 30 giugno 2018 sono stati erogati finanziamenti per **75 milioni** di euro.

A febbraio 2018, Iccrea Bancalimpresa ha erogato finanziamenti per **100 milioni** di euro a favore di **108** operazioni utilizzando il primo plafond della garanzia **FEI-InnovFin**. Da marzo 2018 è attivo un nuovo secondo plafond «FEI-InnovFin» pari a **130 milioni** di euro, di cui fino a settembre 2018 sono stati impiegati **39,8 milioni** di euro corrispondenti a **48** operazioni.

Nel 2018, con **SACE-2i per l'impresa** il Credito Cooperativo ha finanziato progetti di internazionalizzazione e innovazione delle PMI, per un importo complessivo pari a **6,2 milioni** di euro (di cui circa **2,45 milioni** direttamente da Iccrea Bancalimpresa).

Fonte: Iccrea Bancalimpresa (IBI) - Dati a settembre 2018.



## Cooperazione oltre confine | Ecuador |

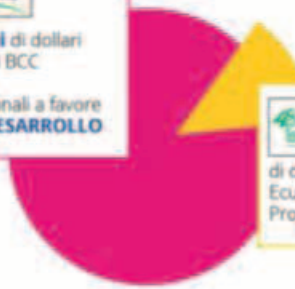


**Dal 2002** ad oggi il sistema BCC ha erogato **72,5 milioni** di dollari di finanziamenti a condizioni agevolate (tutti puntualmente restituiti a scadenza).

**OLTRE 3,5 MILIONI**  
DI DOLLARI  
IN DONAZIONI

**62,7 milioni** di dollari da decine di BCC organizzate in pool regionali a favore di **banCODESARROLLO**

### RIPARTIZIONE FINANZIAMENTI

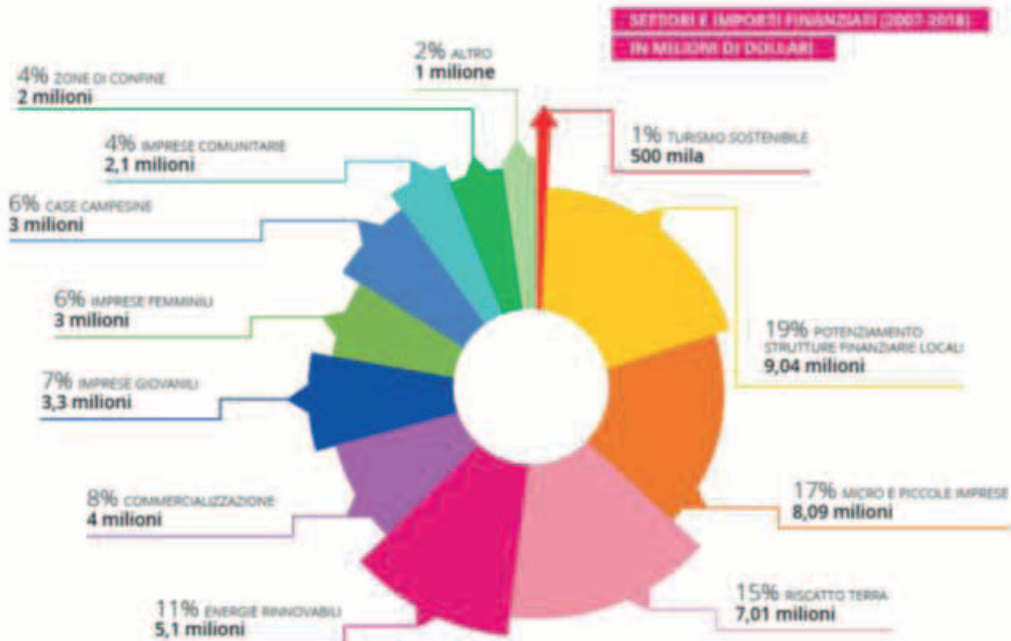


**9,8 milioni** di dollari a favore del Fondo Ecuatoriano Popolares Progreso (FEPP).

IL CREDITO COOPERATIVO DETIENE NEL COMPLESSO UNA QUOTA DEL **35%** DEL CAPITALE DI BANCODESARROLLO. PER UN VALORE PARI A **4,53 MILIONI DI DOLLARI**. DI QUESTI CIRCA **1,2 MILIONI** (COMPRESIVO DELLA CAPITALIZZAZIONE DEGLI UTILI) ATTRAVERSO LA FONDAZIONE TERTIO MILLENNIO-ONLUS.



Fonte: Andespress





## Cooperazione oltre confine | Togo |



2012. Il Credito Cooperativo inizia una relazione cooperativa in Togo per lo sviluppo dell'imprenditoria e la creazione di lavoro in collaborazione con Coopermondo. Ad oggi sono state svolte **15 missioni di monitoraggio tecnico** dei finanziamenti erogati, di **formazione professionale** e di **relazioni istituzionali** con il Governo togolese ed enti multilaterali con l'obiettivo di giungere ad una strategia nazionale per la cooperazione (compresa la riforma delle Casse Rurali Togolesi).



Un momento della formazione



Dal 2012 al 2018 le BCC hanno erogato finanziamenti per un ammontare complessivo di **1.848.000 euro**, con i quali sono stati avviati **60 progetti di sviluppo agricolo**. Negli ultimi 3 anni sono state consolidate le attività finanziate, rafforzate le organizzazioni di rappresentanza dei contadini e costruito un partenariato strategico fra le Casse Rurali togolesi e le organizzazioni agricole.



Nel 2018 si è svolta la terza delle 4 sessioni di formazione e sensibilizzazione previste dall'Accordo di partenariato Coopermondo/ Federcasse e Governo togolese, finalizzato a dotare il Fondo FAIEJ di tecnici in grado di accompagnare i giovani all'imprenditoria cooperativa.



Alcune donne dell'Union de Regroupement des Femmes Rurali durante un incontro di formazione

Foto: Federcasse

### 2017. Viene avviato il «Laboratorio di imprenditoria cooperativa e cooperazione allo sviluppo».

Nasce un incubatore per imprese cooperative giovanili, identificato nell'associazione **Attori per un'economia solidale-APES**, che conta 15 soci e 50 collaboratori. Viene costituito un fondo rotativo permanente per sostenere start-up femminili e giovanili.

Inizia un percorso di accompagnamento imprenditoriale per **50 donne** con

**13 operazioni di microcredito**

e il processo di ristrutturazione dell'Union de Regroupement des Femmes Rurali (circa **1.300 donne** organizzate in oltre **100 cooperative** e **50 Casse** di microcredito).



**È STATA AVVIATA UNA COOPERATIVA DI PASTICCERIA (COOP HOSANA)**



Le donne della cooperativa Hosana



## Cooperazione oltre confine | Palestina |

2018. Il Credito Cooperativo italiano – anche in collaborazione con l'Associazione PALISCO (attiva dal 2012) – ha continuato a sviluppare relazioni con i vertici di alcune delle principali istituzioni e realtà socio-economiche palestinesi.



Fonte: Asterisassa



## Le banche cooperative in Europa



Roma: European Association of Co-operative Banks (EACB). Dati a dicembre 2017

## 1.5. Le prospettive

In Europa, numerosi studi confermano che la presenza di banche locali accresce il grado di diversificazione (dimensionale, organizzativa e di governo) del settore finanziario, ne rafforza la stabilità e l'efficacia. Il caso italiano ne è buon esempio.

Nei dieci anni della crisi che in Italia ha determinato una doppia recessione, il modello della banca mutualistica si è confermato resistente ed elastico.

Le BCC hanno accresciuto il patrimonio complessivo (+ 5%), il numero dei soci (+ 36%), le quote di mercato nel credito in tutti i settori dell'economia ad alta intensità di lavoro (+ 2% in media), dalla piccola manifattura all'agricoltura, dall'artigianato al turismo.

Hanno migliorato gli accantonamenti prudenziali (il tasso di copertura dei crediti deteriorati è passato nell'ultimo quinquennio dal 26,1% al 48,5%) e ridotto le sofferenze lorde a circa 12 miliardi rispetto ai 16 del picco del 2016.

Si sono profondamente ristrutturate attraverso operazioni aggregative, ricercando un difficile equilibrio tra mantenimento dei livelli occupazionali e miglioramento dell'efficienza. Solo dall'inizio del 2015 ad oggi il numero delle BCC è diminuito di circa il 30 per cento (passando da 376 a 271).

Attraverso i loro Fondi di garanzia, hanno sostenuto esclusivamente con risorse proprie i costi della crisi economica e finanziaria che ha investito il Paese e le difficoltà di alcune BCC. Anche il Fondo Temporaneo, che ha effettuato interventi soprattutto nel 2016, è stato necessario per superare situazioni di particolare complessità.

Nell'arco di circa dieci anni, mediante diversi strumenti e modalità di intervento, si stima che le BCC abbiano sopportato oneri diretti pari a circa 700 milioni di euro, conseguendo comunque l'obiettivo di diluirne nel tempo gli impatti sui conti economici. In egual modo, a seguito del recepimento della direttiva BRR, hanno contribuito al Fondo di risoluzione nazionale (559 milioni di euro in totale, includendo quanto versato dalle Banche di secondo livello).

Le BCC hanno mantenuto i presidi territoriali, contribuendo a frenare lo spopolamento di tanti piccoli centri (il numero dei Comuni nei quali sono l'unica banca è cresciuto del 15%).

Hanno pagato proporzionalmente un prezzo più alto dei concorrenti di maggiori dimensioni per l'impatto della bolla regolamentare. Un costo di conformità che altera le condizioni di mercato a causa di norme troppo numerose, troppo onerose, troppo sproporzionate.

Hanno dato vita a Capogruppo autorizzate a svolgere un servizio inedito alle cooperative bancarie ad esse affiliate.

Hanno giocato un ruolo da protagonisti nel garantire il pluralismo bancario indispensabile per la stabilità e nel contribuire allo sviluppo delle comunità, mantenendo, nelle fasi di espansione e di recessione, un'offerta di credito superiore alla media dell'industria bancaria.

Quale prospettiva si pone ora per le banche dell'Unione Europea?

La regolamentazione e la supervisione si stanno muovendo in modo evidente lungo alcune direttrici:

- favorire il consolidamento e la concentrazione al fine di creare istituti di maggiore dimensione, possibilmente transfrontalieri. Secondo i legislatori, ciò consentirebbe di sfruttare le economie di scala, migliorare la concorrenza, integrare il mercato su scala europea;
- rendere ancora più stringente la standardizzazione della regolamentazione e delle pratiche di supervisione;
- ridurre l'eccesso di bancarizzazione a favore di altre fonti di finanziamento per le imprese (*Capital market union*).

Paradossalmente, alcune di queste direttrici sembrano invertire le “lezioni della crisi”. Il focus dei ragionamenti si è progressivamente spostato: dai rischi della grande dimensione bancaria e di una qualche capacità di “cattura” dei grandi intermediari nei confronti dei *policy makers*, alla prescrizione di fragilità “strutturali” e dunque “di modello” delle banche medio-piccole. Dal “troppo grande per fallire”, al “troppo piccolo per sopravvivere”. Dall'attenzione alla finanza speculativa, alla concentrazione sul credito produttivo dedito a finanziare l'economia reale.

E' un approccio che raramente inserisce nel quadro prospettico la struttura e le esigenze del variegato mondo della produzione.

Non sempre, peraltro, gli assunti alla base di questo disegno - dalle conseguenze omologanti - appaiono del tutto dimostrati. In una recente pubblicazione della Banca Centrale Europea sono riportati i risultati di una ricerca sull'efficienza delle banche su scala europea. Una delle conclusioni è che *“l'efficienza complessiva è inferiore per le banche commerciali rispetto alle cooperative e alle casse di risparmio”*<sup>6</sup>. Una delle ragioni che vengono citate a spiegazione dei risultati è che probabilmente *“... le banche commerciali (che sono istituzioni più grandi) sono più difficili da gestire”*.

In generale, il tema delle economie di scala nell'industria bancaria continua ad essere controverso. Gli effetti positivi della fusione tra banche rischiano di essere ben poco significativi, se non in caso di oggettiva necessità di una delle aziende coinvolte.

Gli obiettivi di policy devono essere inquadrati nella realtà effettiva in cui banche locali e cooperative, oltre ad offrire servizi necessari, mostrano efficienza e capacità di stare sul mercato.

Il disegno della regolamentazione e della supervisione delle banche va corretto. Pensiamo in particolare a una declinazione strutturata e quali-quantitativa del principio di proporzionalità.

Nuove crisi bancarie vanno prevenute con norme che non indeboliscano gli anticorpi tipici delle diverse forme e finalità di impresa bancaria.

Il rafforzamento della crescita economica in Italia ed in Europa passa anche da queste scelte.

Il Credito Cooperativo nella sua interezza ha oggi di fronte sfide di mercato e sfide interne. Sfide competitive e sfide cooperative.

---

<sup>6</sup> Financial Stability Review, maggio 2018, pg. 90.

Le sfide competitive sono le medesime delle altre banche. Pressione concorrenziale crescente, vere rivoluzioni dalla tecnologia, riduzione dei margini.

E ve n'è anche una in più. Una sfida esclusiva di competitività mutualistica e di fedeltà alla funzione multi-obiettivo: offrire soluzioni basate sulla capacità di effettuare investimenti comuni e di arricchire il catalogo delle soluzioni di mutualità per tutto ciò che è sviluppo inclusivo dei soci e delle comunità.

Ci sono nuovi bisogni cui rispondere, spazi grandi da occupare. E redditività coerente da cogliere.

Alle sfide competitive si affiancano le sfide interne.

La prima è relativa alla *governance* e attiene al dovere di formare la classe dirigente del futuro: capace, competente e coerente. E' oggi il momento per il Credito Cooperativo di investire meglio e di più in "educazione bancaria cooperativa".

Servirà preparare per tempo il ricambio generazionale e favorire una più ampia partecipazione delle donne. Una recente ricerca di Consob dimostra che la differenza di genere nei board produce maggiore stabilità e migliori performances nelle aziende.

#### **1.6 Il conseguimento degli scopi statutari: criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ai sensi dell'art. 2 L. 59/92 e dell'art. 2545 c. c.**

Il 2018 di *Banca del Valdarno* si è caratterizzato per il consueto impegno nella realizzazione di iniziative proprie e nella sponsorizzazione di manifestazioni promosse da enti e associazioni che operano in Valdarno. Un ricco calendario di eventi per la crescita culturale e civile del nostro territorio, in grado di coinvolgere e interessare i Soci e la clientela della Banca così come le categorie economiche e più in generale le famiglie e le imprese del nostro territorio.

Ispirati dai principi della cooperazione e della mutualità senza fini di speculazione privata (art.2 del nostro Statuto) e guidati dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo come di consueto, anche nel 2018, non ci siamo limitati a sostenere iniziative e manifestazioni affiancando e supportando il nostro territorio e gli attori che in esso vivono e operano. Abbiamo realizzato miglioramenti strutturali alle nostre filiali rendendole più accoglienti e funzionali, proposto e progettato nuovi prodotti bancari pensati per affrontare le sfide che il mercato continua a presentare, supportato l'azione delle associazioni del terzo settore impegnate in una meritoria opera di supplenza e di sostegno del tessuto sociale, promosso alcuni pacchetti *anti crisi* sottoscritti insieme agli Enti Locali, Consorzi fidi e alle Associazioni di Categoria. In questo quadro si inseriscono inoltre altre tre iniziative di particolare rilevanza a supporto di privati ed imprese:

- la rinnovata adesione da parte del CDA della Banca al Protocollo d'intesa per il sostegno ai lavoratori siglato con la Provincia di Arezzo;
- la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese, frutto dell'accordo tra ABI e Ministero dell'Economia;
- la partecipazione all'accordo siglato, per conto delle Associate, dalla Federazione Toscana BCC con la Onlus "Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura",



finalizzato alla concessione di finanziamenti a nominativi selezionati e presentati dalla stessa Fondazione.

#### CONVEGNI E CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE/PRODOTTO:

L'attenzione e la vicinanza al nostro territorio si è tradotta inoltre in una serie di Convegni e di Campagne di Comunicazione e Prodotto di cui, per opportuna sintesi, riportiamo le proposte più rilevanti:

- **Campagne Prodotto e di Comunicazione** veicolate attraverso i canali di comunicazione della Banca, i principali network di comunicazione presenti sul nostro territorio ed incontri/convegni nel nostro Auditorium:
  - **PIAZZA BCC:** uno spazio pubblicitario con una sezione web (all'interno del nostro sito [www.bancavaldarno.it](http://www.bancavaldarno.it)) e una sui Monitor delle nostre Filiali, in cui le Aziende Socie della Banca possono pubblicizzare offerte e promozioni rivolte ai Soci e Clienti di Banca Valdarno. Un'occasione di incontro tra la domanda e l'offerta che ha come platea di riferimento gli oltre 30.000 clienti della Banca del Valdarno.
  - **Mutuo Prima Casa Oggi e Domani:** il finanziamento agevolato per clienti e soci, finalizzato all'acquisto o alla ristrutturazione dell'abitazione principale. Un prodotto che è stato pubblicizzato attraverso i nostri canali Social con l'hashtag *volaversocasa*, raccontando il viaggio di una famiglia alla ricerca della casa dove poter crescere i figli e progettare il proprio futuro.
  - **Finanziamenti Agricoltura (danni e investimenti) e Finanziamenti Agevolati PMI2018 per la 13 e la 14 mensilità:** due iniziative con cui la Banca ha riconfermato il proprio sostegno alle piccole e medie imprese valdarnesi e ai lavoratori che in esse operano.
  - **SCHIACCIATASSI:** finanziamenti a tasso fisso agevolato rivolti ai Soci di Banca del Valdarno e terminato nel gennaio 2018.
  - **LA CAMPAGNA ISTITUZIONALE #lamiabanca:** campagna di supporto al brand Banca del Valdarno, evidenziando il sostegno che da sempre forniamo a vari settori della vita sociale del nostro territorio (lavoro, famiglia, sport, associazionismo, ecc.).
- **Un ricco programma di proposte e iniziative rivolte alle giovani generazioni:**
  - **“Scommettiamo su di loro”:** il progetto rivolto ai Giovani, che prevede la possibilità di aprire conti dedicati, di accedere a finanziamenti a tasso zero per l'acquisto di libri, di un personal computer, del materiale scolastico e per la partecipazione a vacanze studio e a Master di specializzazione. Un vero e proprio progetto per i giovani valdarnesi, arricchito e valorizzato da una serie di ulteriori iniziative:
  - **Progetto Alternanza Scuola Lavoro:** per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro (attivando periodi di stage all'interno degli uffici della nostra Banca).
  - **Percorsi di approfondimento** sulla storia delle Banche di Credito Cooperativo e **Sostegno a Progetti Didattici** dei vari Istituti Comprensivi.
  - **Lo Sconto Libri** che, grazie alla convenzione con alcune cartolerie, riconosce il 20% ai soci e il 15% ai correntisti;
  - **“10 e Lode”** (il tradizionale “Premio al merito scolastico”) che ogni anno premia gli studenti più meritevoli delle scuole medie inferiori, superiori e i Soci e figli dei Soci

che si sono laureati con 110 o 110 e lode. Un momento di incontro e di riflessione che nel 2018 è stato dedicato all'importante rapporto tra la nostra Banca e gli Istituti Comprensivi del Valdarno.

- **L'attenzione verso i Soci e il territorio.**

Essere la Banca del Territorio comporta infatti un'attenzione prioritaria nei confronti della nostra compagine sociale (i proprietari della Banca), come pure delle associazioni che operano *nel* e *per* il Valdarno.

**La Compagine Sociale:**

Il **Progetto Soci** per l'anno 2018 è stato, come di consueto, ricco di proposte e costruito per rispondere alle varie esigenze. Un percorso di vicinanza tra Banca e Soci che si è andato sempre più consolidando nel tempo grazie al continuo scambio di informazioni attraverso i numerosi strumenti utilizzati:

- *Il BONUS BEBE'*: per i figli dei soci nati ed adottati nel corso del 2018;
- Il continuo sviluppo della nostra Pagina Facebook dedicata alla Banca, alle sue iniziative e alle numerose sponsorizzazioni;
- *L'Assemblea di Bilancio*: il momento di massimo confronto con il CDA e la Direzione della Banca sui risultati ottenuti e sulle prospettive per gli anni futuri. Un'Assemblea, quella del 2018, che ha visto la partecipazione del Prof. Zamagni e del Dott. Gatti (Direttore Generale di Federcasse);
- *Il Percorso Cultura "di Villa in Villa"*: comprensivo di visita guidata alla Villa di Castiglioncelli (Cavriglia) e a Villa Masini (Montevarchi), arricchito dal concerto di musica barocca della "Corale San Filippo Neri" e da un momento conviviale conclusivo presso il Chiostro di Cennano (Montevarchi).
- *"Teatro a Merenda" - Teatro Wanda Capodaglio*: posti riservati ai figli e nipoti dei Soci della Banca per gli spettacoli rivolti ai più piccoli.
- I *Viaggi di Banca del Valdarno*, (Norvegia, Camargue/Provenza, Gita Enogastronomica a San Galgano e Siena, Visita guidata al Palazzo Piccolomini, l'Archivio di Stato di Siena e Festa Nazionale del Cuoco con degustazioni) che hanno rappresentato importanti momenti di aggregazione e di conoscenza;
- La visita in esclusiva al laboratorio di restauro del *Mammuthus* ritrovato in Valdarno, realizzato in collaborazione con *l'Accademia Valdarnese del Poggio*.
- *L'Assemblea Straordinaria e "Cena degli Auguri"*: con la partecipazione di oltre 700 soci per un evento che ha ratificato il passaggio al *Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea*;
- La rivista web *"Conto Corrente"* dedicata ai Soci con lo scopo di tenerli costantemente aggiornati sulle principali iniziative della Banca, sulle opportunità a loro riservate in termini di prodotti, servizi e sull'andamento della gestione aziendale;
- La *newsletter* per essere informati sul *mondo* Banca del Valdarno;
- Gli *SMS* per avvisare delle varie iniziative organizzate per i Soci e per ricordare le numerose manifestazioni sponsorizzate dalla Banca;
- L'attività della Consulta dei Soci che da alcuni anni è presente in Banca del Valdarno e che svolge il prezioso compito di collante tra Banca e Soci;

- La realizzazione della rubrica “*Banca e Territorio*” in collaborazione con l'emittente televisiva locale TV1, con particolare attenzione al mondo del volontariato ed all'attività della Banca a sostegno del territorio;
- I servizi di approfondimento sulle iniziative della nostra Banca realizzati dall'emittente Valdarno Channel;
- La collaborazione con l'emittente radiofonica locale Radio Emme per le campagne di comunicazione promosse dal nostro Istituto;
- L'offerta dei principali servizi bancari alle migliori condizioni praticabili ed un'assistenza particolare, il più possibile vicina alle singole esigenze e nel rispetto dell'art.2 della Carta dei Valori “*L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti*”;
- L'organizzazione presso l'Auditorium della Banca di convegni, conferenze di natura culturale, sociale ed informativa;
- Le presentazioni di importanti Volumi realizzati grazie al contributo della nostra Banca. Tra queste spiccano per importanza:
  - la Prima Nazionale del volume “Dalla Minigonna al Burqa” edito da San Paolo;
  - “Un laboratorio culturale nella provincia toscana. L'Accademia Valdarnese del Poggio”;
  - Arte e restauro a Terranuova Bracciolini, studi in memoria di Mons. Donato Buchicchio;
  - Protagonisti dello Sport nel novecento a San Giovanni;
  - “Mamma...andiamo in albergo oggi?”, testo pubblicato in collaborazione con la Fondazione Meyer;
  - L'impegno per il consumo responsabile, con l'adesione all'iniziativa *M'illumino di Meno*, promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar;
  - La distribuzione delle *Agende* durante il mese di Dicembre, realizzate con una veste grafica personalizzata.

### **Contributi e sponsorizzazioni per il territorio:**

Numerosi i contributi e le sponsorizzazioni a sostegno di iniziative promosse dalle associazioni culturali, sportive, di volontariato, e dagli Enti pubblici, per la promozione e la valorizzazione delle varie comunità locali. Una vicinanza concreta rivolta ad importanti Istituzioni Valdarnesi, ad eventi di portata nazionale (come ad esempio il *Concorso Valdarno Cinema Fedic*), a storiche trasmissioni televisive locali come la *Rubrica Segno 7* (promossa dalle Diocesi di Fiesole e Arezzo), a progetti promossi dagli Istituti Scolastici per la formazione dei propri studenti (Notte Bianca dell'Economia del Licei Giovanni da San Giovanni), e alle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno dalle Istituzioni e Associazioni presenti sul territorio (Visita del Santo Padre a Loppiano, manifestazioni di carattere culturale organizzate dai Comuni in collaborazione con le Associazioni di Categoria, Feste del Perdono, Rassegne Canore e Musicali), alle numerose iniziative organizzate dalle Parrocchie, dalle Diocesi di Fiesole ed Arezzo (GRESt Parrocchiali estivi, Campi Scuola per giovani ed adolescenti).

Una vicinanza, quella al nostro territorio, che si concretizza anche attraverso la consolidata partnership con le associazioni di categoria valdarnesi che continuano a rappresentare referenti qualificati per l'assistenza creditizia del sistema imprenditoriale. Una sinergia particolarmente importante soprattutto in momenti come questo in cui la crisi economica di questi anni ha messo a dura prova la tenuta delle aziende che spesso, proprio grazie alle

convenzioni tra Consorzi di Garanzia e Istituti di Credito come il nostro, riescono ad ottenere l'accesso al credito.

### **Uno sguardo più ampio:**

Anche nel corso del 2018, in sintonia con la nostra *mission*, l'impegno profuso si è tradotto in numerose partecipazioni dirette e collaborazioni volte a sostenere progetti che spaziano dalla comunicazione del terzo settore, alla crescita e promozione delle zone disagiate del mondo, fino alla valorizzazione delle bellezze artistiche del nostro territorio. Questo impegno si è tradotto in molte iniziative tra cui ci preme ricordare il sostegno dato al

- progetto del Movimento del Credito Cooperativo nazionale per sviluppare progetti di microcredito in Ecuador;
- progetto della Fondazione Giovanni Paolo II per favorire il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo nei paesi del Medio Oriente.

Nel corso del 2018 è inoltre proseguito lo stretto rapporto di collaborazione con la Federazione Toscana delle BCC e del Centro Servizi Sinergia, al quale sono state esternalizzate gran parte delle attività di back-office, oltre che con Federcasse, Iccrea Banca, di cui siamo Banca partner in virtù della quota di capitale detenuta, e le altre società del Movimento del Credito Cooperativo, ricorrendo in particolare ai servizi offerti da Iccrea Banca Impresa, da BCC Risparmio e Previdenza, BCC Assicurazioni, BCC Vita e BCC Credito Consumo.



## **2. LA GESTIONE DELLA BANCA: ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.**

Prima di passare all'esame dei risultati gestionali originati dalla complessiva operatività posta in essere dalla Banca nel corso dell'esercizio 2018, si riportano, in sintesi, i principali obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione nella vigente pianificazione operativa e strategica:

- coinvolgimento e partecipazione dei Soci alla vita e allo sviluppo aziendale;
- erogazione, rivisitazione ed ampliamento, tempo per tempo, dei prodotti/servizi bancari esclusivamente riservati alla compagine sociale;
- mantenimento di un rapporto costante e proattivo nei confronti dei diversi Enti Locali volto alla individuazione, di forme di collaborazione per lo sviluppo del territorio;
- iniziative a sostegno delle esigenze espresse dai soggetti (giovani, giovani coppie, famiglie, anziani, etc.) che risiedono nel territorio, sia di carattere culturale/formativo che economico, volte a dare concreta attuazione ai profili di eticità propri della cooperazione di credito;
- presenza ed impegno diretto degli organi direzionali e di governo della banca nelle diverse forme di partecipazione del Movimento, sia a livello regionale che nazionale;
- sollecitare una rapida attivazione del gruppo in termini strettamente operativo/funzionali a sostegno dei più importanti profili gestionali delle singole banche;
- centralità dell'intermediazione creditizia, intesa come scelta strategica coerente con la missione di banca al servizio dello sviluppo del territorio;
- implementazione degli "strumenti" (tecnologici e non) ed integrazione operativa con la "capogruppo" per favorire la declinazione concreta della "centralità dell'intermediazione creditizia"
- sviluppo delle masse intermedie, tempo per tempo, finalizzato al mantenimento di quote di mercato coerenti con il ruolo di "banca del territorio" e costantemente compatibile con livelli di adeguata sostenibilità da parte della complessiva struttura aziendale;
- politiche di erogazione del credito indirizzate a stimolare/privilegiare gli investimenti produttivi delle PMI e le naturali esigenze finanziarie delle famiglie; orientate al contenimento della concentrazione del rischio per controparte e per settore economico al fine di mitigare i rischi specifici, migliorare i margini di redditività e favorire una maggiore distribuzione del credito sul territorio;
- riduzione del "gap" esistente con il sistema bancario nel rapporto raccolta indiretta/diretta;
- incremento progressivo delle masse di raccolta gestita;
- sviluppare nel continuo una relazione di "valore" con la clientela (sia sotto il profilo professionale, che personale);
- completare l'evoluzione/cambiamento del modello distributivo della banca in coerenza con il progetto avviato e proseguire nel graduale ampliamento del portafoglio clienti in termini unitari;
- disponibilità costante di una dotazione patrimoniale, sia in termini dimensionali che qualitativi, adeguata alla copertura dei rischi generati dall'attività aziendale.

Inoltre, sotto il profilo più strettamente operativo, gli indirizzi sui quali è stata orientata l'azione commerciale della Banca possono essere così riassunti:

- centralità della funzione consulenziale in favore della clientela, sia nel segmento retail che corporate, quale driver fondamentale per lo sviluppo della redditività strutturale;
- recepimento delle linee operative di politica commerciale declinate dalla capogruppo e valutazione dei livelli di coerenza ed integrazione con gli indirizzi adottati dalla banca;
- progressivo sviluppo delle attività e degli strumenti in ambito di "Crm";
- completamento e consolidamento della nuova configurazione operativa della rete filiali in coerenza con le linee declinate nel progetto del nuovo modello distributivo;
- sviluppo armonico ed equilibrato delle masse intermedie, volto ad assicurare il mantenimento di un adeguato livello di frazionamento per controparte e settore economico, con una particolare attenzione ai comparti del breve termine e dell'estero;
- mantenimento del costo della raccolta diretta sui livelli dei migliori benchmark di mercato;
- espansione delle masse del "risparmio gestito", da favorire anche con la migrazione dagli altri comparti della raccolta con clientela;
- conferma di una rilevante attività di formazione, erogata prevalentemente "in house" e specificamente strutturata per supportare l'attuazione operativa del nuovo modello distributivo;
- valorizzazione sul mercato dei tratti identitari del "credito cooperativo", attraverso anche la novità inerente la costituzione del Gruppo bancario, e della figura del "socio".

In termini di analisi consuntiva degli esiti gestionali si desume una sostanziale coerenza con le complessive linee di indirizzo tracciate, ciò che ha consentito, fra le altre cose, di conseguire margini di redditività superiori agli obiettivi programmati, nonostante gli ulteriori accantonamenti effettuati sul comparto dei crediti.

A tale riguardo, è utile evidenziare alcuni dei tratti gestionali che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio 2018, posto che le consistenze dimensionali saranno oggetto di maggior dettaglio nei successivi paragrafi.

Sul lato delle quote di mercato, ed in particolar modo guardando l'aggregato degli impieghi, la strategia commerciale è stata orientata alla realizzazione di iniziative volte a favorire in particolare finanziamenti specifici per PMI e Famiglie. Una attenzione specifica è stata rivolta anche allo sviluppo ed al monitoraggio degli affidamenti di breve termine, al fine di rafforzare le quote di mercato e tentare di ri-bilanciare la durata media degli affidamenti, anche se la domanda è rimasta in prevalenza concentrata su operazioni rateali a medio lungo termine. Per quanto concerne la raccolta diretta, le risultanze hanno confermato, sia in termini di volumi che di costo, gli indirizzi formulati nella vigente pianificazione. Nello specifico la contrazione programmata dell'aggregato ha favorito la crescita della raccolta indiretta. In particolare sono risultati positivi i trend di crescita della raccolta gestita e di quella assicurativa.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate alla diffusione di strumenti per la conclusione di operazioni a distanza (cfr. Home Banking – Monetica – smartphone application) che, insieme all'incremento delle cd. Casse self, oltre a fornire ulteriori possibilità operative alla clientela, e contestualmente ridurre le operazioni presso gli sportelli, ha permesso di liberare risorse per incrementare l'attività commerciale.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è data attuazione agli interventi di revisione ed aggiornamento dei vari processi di lavoro finalizzati a migliorare il livello di efficacia ed efficienza operativa nell'ambito della programmazione a suo tempo definita. In ordine alla rete territoriale è stato ulteriormente attuato il programma di interventi strutturali procedendo alla rivisitazione del lay out nelle filiali di San Giovanni Valdarno e Montevarchi.

L'analisi andamentale degli impieghi con clientela evidenzia la significativa attività di gestione proseguita sul comparto del credito deteriorato che ha consentito di attestarsi su dimensioni complessive maggiormente in linea con le medie regionali, oltretutto amplificando l'andamento decrescente già manifestatosi nell'esercizio precedente. Inoltre, per quanto riguarda la concentrazione del rischio, si continua a riscontrare un deciso trend di riduzione a conferma della concreta applicazione delle linee strategiche a suo tempo adottate.

In ordine alla redditività operativa, depurando quindi i risultati conseguiti dall'apporto degli utili sul portafoglio titoli di proprietà, si rileva una performance positiva, in coerenza con i target di budget, nell'ambito della quale un particolare contributo proviene dal contenimento dei costi di provvista e dalla favorevole evoluzione delle commissioni nette.

Da segnalare, infine, il conseguimento di livelli di patrimonializzazione coerenti e migliorativi rispetto agli obiettivi previsti, nonché oggettivamente adeguati sia con riferimento ai limiti normativi che ai benchmark del sistema di riferimento.

## 2.1 Gli aggregati patrimoniali

Con la finalità di consentire una valutazione più immediata delle consistenze patrimoniali, si presentano di seguito gli schemi patrimoniali, in forma sintetica e adattata rispetto all'impianto richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio bancario (ex 5° aggiornamento della Circolare 262/05 della Banca d'Italia).

Con riferimento ai dati di raffronto 2017 riportati sia negli schemi citati, sia nelle correlate tavole di apertura informativa sottostanti alle dinamiche gestionali presentate, si evidenzia che la Banca, in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi dell'anno precedente nell'esercizio di prima applicazione del nuovo principio. Pertanto, i valori dell'esercizio 2017 riportati sono, in particolare laddove interessati dalle modifiche derivanti dalla nuova disciplina contabile e di bilancio, soggetti a una riesposizione convenzionale e semplificata, attuata riclassificando le voci previste dal 4° aggiornamento della Circolare 262/2005 in base alle nuove voci IFRS9, e non pienamente comparabili. Si rinvia per maggiori dettagli e una più approfondita disamina degli effetti dell'introduzione dell'IFRS 9, al documento "IFRS 9 Transition Report", fornito in appendice alla Sezione 2 della Parte A - "Politiche" della Nota Integrativa, all'interno del quale sono riportati i prospetti di riconciliazione tra i saldi di chiusura al 31 dicembre 2017 e quelli di apertura al 1° gennaio 2018, con la chiara illustrazione delle ragioni alla base delle riclassificazioni operate e dei connessi effetti contabili.

## 2.1.1.ATTIVO

| <i>Dati patrimoniali - Attivo</i><br>(consistenze in euro)                            | 31/12/2018         | 31/12/2017         | Variazioni          |                |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|----------------|
|                                                                                       |                    |                    | assolute            | percentuali    |
| Cassa e disponibilità liquide                                                         | 2.424.723          | 2.037.177          | 387.546             | 19,02%         |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche            | 23.131.785         | 25.071.759         | (1.939.974)         | (7,74%)        |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela         | 306.842.079        | 323.470.561        | (16.628.482)        | (5,14%)        |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli                          | 264.056.232        | 79.166.817         | 184.889.415         | 233,54%        |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico             | 773.368            | 203.927            | 569.441             | 279,24%        |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 30.829.243         | 227.329.864        | (196.500.621)       | (86,44%)       |
| Altre attività                                                                        | 5.848.225          | 6.491.439          | (643.214)           | (9,91%)        |
| <b>Totale attività fruttifere</b>                                                     | <b>633.905.655</b> | <b>663.771.544</b> | <b>(29.865.889)</b> | <b>(4,50%)</b> |
| Altre attività infruttifere                                                           | 20.096.210         | 20.432.324         | (336.114)           | (1,65%)        |
| <b>Totale attivo</b>                                                                  | <b>654.001.865</b> | <b>684.203.868</b> | <b>(30.202.003)</b> | <b>(4,41%)</b> |

Al 31 dicembre 2018 il totale attivo si è attestato a euro 654 milioni contro gli euro 684 milioni di dicembre 2017. Nell'ambito delle principali variazioni esposte, rilevano gli effetti legati alle riclassificazioni operate e alle nuove modalità di valutazione e impairment applicate conseguenti all'introduzione del principio contabile IFRS 9, sulla cui base, tra l'altro:

- euro 176,59 milioni (nominali), con fair value pari a euro 185,94 milioni, di titoli di debito classificati nel bilancio 2017 nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e, pertanto, valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono stati ricondotti al business model HTC e, tenuto conto dell'esito dell'SPPI test, sono valutati al costo ammortizzato. Nel corso dell'anno sono stati ulteriormente incrementati gli investimenti in titoli governativi eletti al business model HTC, in applicazione delle strategie di contenimento del rischio collegate alle note dinamiche che hanno interessato lo spread creditizio dei titoli governativi Italia;
- euro 1,29 milioni di crediti, in precedenza valutati al costo ammortizzato, a seguito del mancato superamento dell'SPPI test sono ora ricondotti all'ambito delle attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value*;
- i saldi delle attività finanziarie, per cassa e fuori bilancio, sono interessati per euro 6,47 milioni dall'impatto delle maggiori rettifiche di valore connesse all'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal principio; tale impatto ha trovato rilevazione in contropartita del patrimonio netto. Partecipa alla diminuzione del saldo netto dei crediti, il deconsolidamento di un importante ammontare di esposizioni a sofferenza oggetto di cessione nel corso dell'anno (per un ammontare lordo, non comprensivo degli interessi di mora, di euro 23,38 milioni, netto di euro 6,38 milioni).



### - Operazioni finanziarie

Il portafoglio titoli di proprietà risulta complessivamente pari a euro 295 milioni in decremento di euro 11,5 milioni (- 3,76%), rispetto all'esercizio precedente.

La liquidità, rappresentata dai depositi presso Istituzioni creditizie, è pari a euro 22,4 milioni, in decremento di euro 1,9 milioni (- 7,97%).

| Portafoglio di proprietà e liquidità aziendale<br>(consistenza in euro migliaia) | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |             |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|-------------|
|                                                                                  |            |            | Assoluta   | Percentuale |
| Portafoglio titoli di proprietà                                                  | 294.985    | 306.497    | (11.511)   | (3,76%)     |
| Liquidità aziendale                                                              | 22.477     | 24.423     | (1.946)    | (7,97%)     |

I finanziamenti "TLTRO2" presso la BCE sono complessivamente pari a euro 75 milioni nominali.

Le attività inserite nei portafogli di proprietà al 31/12/2018 sono classificate in conformità all'IFRS 9, come segue:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La tabella seguente riporta la composizione del complessivo portafoglio di attività finanziarie rappresentato da strumenti di debito (esclusi i crediti e i finanziamenti), strumenti di capitale e quote di OICR, ripartiti per portafoglio contabile:

| Attività Finanziarie rappresentate da strumenti di debito e di capitale<br>(consistenze in euro migliaia) | 31/12/2018     | 31/12/2017 (*) | Variazioni      |                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
|                                                                                                           |                |                | Assoluta        | %              |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:                                | 100            | -              | 100             | n/a            |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione                                                      | -              | -              | -               | n/a            |
| b) attività finanziarie designate al fair value                                                           | -              | -              | -               | n/a            |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                                    | 100            | -              | 100             | n/a            |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                     | 30.829         | 227.330        | (196.501)       | (86,44%)       |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                                       | 264.056        | 79.167         | 184.889         | 233,54%        |
| <b>Totale</b>                                                                                             | <b>294.985</b> | <b>306.497</b> | <b>(11.511)</b> | <b>(3,76%)</b> |

*\* Si rammenta che la Banca si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9, i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pertanto pienamente comparabili.*

Come anticipato, il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al fair value al 31 dicembre 2018 ha risentito, nel confronto con il dato 2017, degli effetti di riclassifica di titoli obbligazionari – riconducibili all'introduzione dell'IFRS 9 – verso la categoria delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per un ammontare complessivo di euro 185,9 milioni (fair value) e dell'iscrizione nella nuova categoria delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di titoli (quote di OICR) per complessivi euro 115 mila. Per le ragioni sopra esposte, le attività finanziarie valutate al fair value sono risultate

pari a euro 30,9 milioni, in sensibile calo (euro -196,4 milioni) rispetto al dato di dicembre 2017, in particolare per quanto attiene al comparto dei titoli di debito Governativi Italia.

Per ciò che attiene al portafoglio delle “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” (portafoglio di investimento della Banca) a fine dicembre 2018, tale voce è costituita in prevalenza da titoli di stato, per un controvalore complessivo pari a euro 30,8 milioni.

Il portafoglio delle “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto sul conto economico” accoglie gli investimenti in quote di fondi comuni, per un controvalore pari a euro 91 mila, nonché le altre attività finanziarie che, come anticipato, la Banca ha obbligatoriamente ricondotto in tale categoria in quanto non conformi al Test SPPI previsto dall'IFRS 9 per tutti gli strumenti di debito, il cui ammontare complessivo si attesta a euro 8 mila.

Il portafoglio contabile delle “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, limitatamente all'aggregato rappresentato dai titoli di debito, si presenta composto in prevalenza da titoli di stato, il cui valore di bilancio alla data del 31 dicembre 2018 si attesta a euro 257,7 milioni, da titoli di debito emessi da istituzioni creditizie per complessivi euro 988 mila ed infine da euro 5,36 milioni di titoli di debito emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione (proprie e di terzi). Come anticipato tale portafoglio risulta in significativo aumento rispetto agli euro 79 milioni di titoli della specie valutati al costo ammortizzato a dicembre 2017.

Dal punto di vista del profilo finanziario i titoli di debito a tasso variabile rappresentano il 44,41% del portafoglio, i titoli a tasso fisso il 7,07%, gli strutturati il 48,52%.

| Composizione per forma tecnica<br>(consistenze in euro migliaia) | 31/12/2018     | 31/12/2017     | Variazioni      |                |
|------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
|                                                                  |                |                | Assolute        | Percentuali    |
| Titoli di debito                                                 | 289.298        | 300.775        | (11.476)        | (3,82%)        |
| di cui Titoli di Stato                                           | 282.937        | 299.035        | (16.098)        | (5,38%)        |
| Titoli di capitale e quote di OICR                               | 5.687          | 5.721,86       | (35)            | (0,61%)        |
| <b>Totale</b>                                                    | <b>294.985</b> | <b>306.497</b> | <b>(11.511)</b> | <b>(3,76%)</b> |

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione per scadenza dei titoli di Stato italiani in portafoglio al 31 dicembre 2018.

| Maturity Titoli di Stato Italiani<br><br>consistenze in euro migliaia | 31/12/2018                |                              |                |        |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------|------------------------------|----------------|--------|
|                                                                       | attività finanziarie a AC | attività finanziarie a FVOCI | TOTALE         | %      |
| Fino a 6 mesi                                                         | -                         | -                            | -              | -      |
| Da 6 mesi fino a un anno                                              | -                         | 4.161                        | 4.161          | 1,47%  |
| Da un anno fino a 3 anni                                              | 60.856                    | 16.294                       | 77.149         | 27,27% |
| Da 3 anni fino a 5 anni                                               | 20.978                    | -                            | 20.978         | 7,41%  |
| Da 5 anni fino a 10 anni                                              | 150.538                   | 4.779                        | 155.317        | 54,89% |
| Oltre 10 anni                                                         | 25.331                    | -                            | 25.331         | 8,95%  |
| <b>Totale complessivo</b>                                             | <b>257.703</b>            | <b>25.234</b>                | <b>282.937</b> |        |

Si precisa che, per quanto riguarda i titoli di debito del portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, la vita media (calcolata sul valore nominale dei titoli) è pari a 5,8 anni.

#### - Derivati di copertura

In conformità a quanto in proposito previsto dall'IFRS 9, la Banca ha scelto di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le regole previste dal principio IAS 39 in tema di "hedge accounting", per ogni tipologia di copertura (c.d. opzione "*Opt-out*")

| Derivati esposizione netta                        | 31/12/2018  | 31/12/2017   | Variazione |                 |
|---------------------------------------------------|-------------|--------------|------------|-----------------|
|                                                   |             |              | Assoluta   | %               |
| Derivati connessi con <i>la fair value option</i> | -           | 54           | (54)       | (100,00%)       |
| Derivati di copertura                             | (96)        | (228)        | 133        | (58,12%)        |
| <b>Totale derivati netti</b>                      | <b>(96)</b> | <b>(174)</b> | <b>78</b>  | <b>(45,04%)</b> |

L'operatività in strumenti derivati riguarda, nello specifico, la copertura di un titolo di stato italiano a tasso fisso (Btp) presente nel portafoglio delle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e la copertura di quattro portafogli di mutui a clientela a tasso variabile, caratterizzati dalla presenza di un cap, ovvero di un tetto massimo applicabile sul tasso di interesse. Le coperture sono state poste in essere al fine di neutralizzare l'esposizione a variazioni avverse di fair value, ovvero del valore di mercato dei suddetti strumenti finanziari, determinate dai movimenti dei tassi di interesse. I contratti utilizzati sono stati conclusi con ICCREA: per la copertura del Btp in portafoglio, gli stessi sono del tipo "interest rate swap", ovvero consentono di trasformare uno strumento a tasso fisso in uno strumento a tasso variabile tramite lo scambio di flussi periodici con la controparte, mentre per la copertura dei portafogli di mutui sono del tipo "cap", ovvero prevedono il pagamento alla Banca da parte di ICCREA degli eventuali interessi non corrisposti dalla clientela su detti mutui per effetto del rialzo dei tassi di riferimento al di sopra del tetto massimo contrattualizzato.

In relazione all'operatività in derivati sono in essere i presidi, contrattuali e operativi, funzionali agli adempimenti richiesti dalla regolamentazione europea in materia (c.d. EMIR).

#### - Operazioni di impiego a clientela

Gli impieghi a clientela si sono attestati a euro 306,8 milioni, con una dinamica in calo del 5,14% su fine 2017. Tale andamento incorpora gli effetti del deconsolidamento di un importante ammontare di esposizioni a sofferenza, oggetto di cessione nel corso dell'anno (per un ammontare lordo, non comprensivo degli interessi di mora, di euro 23,38 milioni e netto di euro 6,38 milioni). Pur essendosi attenuata la flessione degli affidamenti alle imprese, è rimasta debole la domanda di credito a causa della scarsa dinamica degli investimenti e dei consumi; d'altro canto, le favorevoli prospettive del mercato immobiliare hanno contribuito a sostenere la domanda di mutui da parte delle famiglie. Sul fronte dell'offerta – in presenza di una costante pressione competitiva tra gli intermediari bancari - a consigliare prudenza sono rimaste le difficoltà inerenti alla qualità del credito. In un

contesto generale ancora caratterizzato da incertezze la nostra Banca ha comunque privilegiato il rapporto di servizio alle economie dei territori serviti, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese.

Più nel dettaglio, con riferimento ai settori di destinazione del credito, le componenti rappresentate dai finanziamenti alle famiglie consumatrici e da quelli destinati al Terzo Settore evidenziano una variazione positiva: gli impieghi a famiglie consumatrici ammontano a dicembre 2018 a euro 146 milioni, pari al 50,62% del totale dei finanziamenti a clientela.

| Impieghi a clientela ordinaria per forma tecnica<br>(consistenze in migliaia di euro; variazioni assolute e percentuali) | 31/12/2018     | 31/12/2017     | Variazioni      |                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
|                                                                                                                          |                |                | Assolute        | Percentuali    |
| Scoperti di conto corrente                                                                                               | 14.757         | 16.805         | (2.048)         | (12,19%)       |
| Portafoglio commerciale e finanziario                                                                                    | -              | -              | -               | -              |
| Anticipi su fatture e SBF                                                                                                | 25.609         | 26.893         | (1.285)         | (4,78%)        |
| Finanziamenti a breve                                                                                                    | 8.407          | 6.559          | 1.848           | 28,18%         |
| Finanziamenti Estero                                                                                                     | 1.598          | 1.739          | (141)           | (8,12%)        |
| <b>Impieghi a breve</b>                                                                                                  | <b>50.371</b>  | <b>51.996</b>  | <b>(1.626)</b>  | <b>(3,13%)</b> |
| Finanziamenti artigiani                                                                                                  | -              | -              | -               | -              |
| Mutui ipotecari                                                                                                          | 197.411        | 197.510        | (99)            | (0,05%)        |
| Mutui chirografari                                                                                                       | 32.499         | 37.167         | (4.668)         | (12,56%)       |
| Prestiti personali                                                                                                       | 7.766          | 7.043          | 723             | 10,26%         |
| Mutui finanziati da Cassa Depositi e Prestiti                                                                            | -              | -              | -               | -              |
| Altri mutui                                                                                                              | -              | 1.286          | (1.286)         | (100,00%)      |
| <b>Impieghi a medio/lungo termine</b>                                                                                    | <b>237.676</b> | <b>243.006</b> | <b>(5.329)</b>  | <b>(2,19%)</b> |
| Altre partite                                                                                                            | 1.683          | 2.563          | (881)           | (34,36%)       |
| Crediti in sofferenza verso clientela ordinaria                                                                          | 17.113         | 25.903         | (8.791)         | (33,94%)       |
| <b>Impieghi economici a clientela</b>                                                                                    | <b>306.842</b> | <b>323.469</b> | <b>(16.627)</b> | <b>(5,14%)</b> |

| Ripartizione degli impieghi economici al netto delle sofferenze<br><i>Composizione percentuale</i> | 31/12/2018     | 31/12/2017     | Variazione %   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Impieghi a breve                                                                                   | 50.371         | 51.996         | (3,13%)        |
| Impieghi a medio/lungo termine                                                                     | 237.676        | 243.006        | (2,19%)        |
| <b>Totale</b>                                                                                      | <b>288.047</b> | <b>295.002</b> | <b>(2,36%)</b> |
| Impieghi a medio - lungo termine:                                                                  |                |                |                |
| tasso fisso                                                                                        | 24,83%         | 22,74%         | 9,19%          |
| tasso variabile                                                                                    | 75,17%         | 77,26%         | (2,71%)        |
| <b>Totale</b>                                                                                      | <b>100</b>     | <b>100</b>     |                |



Particolare attenzione è stata rivolta anche allo sviluppo ed al monitoraggio degli affidamenti di breve termine, al fine di rafforzare le proprie quote di mercato e tentare di ri-bilanciare la durata media degli affidamenti, anche se la domanda è rimasta in prevalenza concentrata su operazioni rateali a medio lungo termine. Nel corso del 2018 si è attenzionata anche la dinamica delle nuove operazioni e rinegoziazioni a tasso fisso, tradottasi in un contenuto incremento dell'incidenza degli affidamenti a tasso fisso sul totale impieghi mlt.

| Impieghi economici al netto delle sofferenze per settore di attività economica<br>(composizione percentuale) | Impieghi a breve su impieghi totali |               | Impieghi a medio-lungo termine su impieghi totali |               | Impieghi totali |                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|---------------|---------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
|                                                                                                              | 2018                                | 2017          | 2018                                              | 2017          | 2018            | 2017           |
| Amministrazioni pubbliche                                                                                    | 0,00%                               | 0,00%         | 0,04%                                             | 0,04%         | 123             | 128            |
| Società non finanziarie                                                                                      | 16,40%                              | 16,33%        | 23,24%                                            | 25,34%        | 114.195         | 122.930        |
| Istituzioni sociali                                                                                          | 0,07%                               | 0,11%         | 1,16%                                             | 1,23%         | 3.545           | 3.948          |
| Società finanziarie                                                                                          | 0,03%                               | 0,03%         | 0,60%                                             | 0,99%         | 1.822           | 3.026          |
| Famiglie                                                                                                     | 0,98%                               | 1,15%         | 57,47%                                            | 54,77%        | 168.362         | 164.970        |
| -di cui consumatrici                                                                                         | 0,22%                               | 0,33%         | 50,62%                                            | 49,87%        | 146.458         | 148.095        |
| -di cui produttrici                                                                                          | 0,76%                               | 0,82%         | 6,85%                                             | 4,90%         | 21.904          | 16.865         |
| <b>Totale</b>                                                                                                | <b>17,49%</b>                       | <b>17,63%</b> | <b>82,51%</b>                                     | <b>82,37%</b> | <b>288.047</b>  | <b>295.002</b> |

#### - **Qualità del credito**

Le attività finanziarie deteriorate includono tutte le esposizioni per cassa, qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza, ad eccezione dei titoli di capitale, degli OICR, delle attività detenute per la negoziazione e dei derivati di copertura. In coerenza con le vigenti definizioni di vigilanza, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Sono infine, individuate, le esposizioni forborne, performing e non performing.

L'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 ha determinato, tra gli altri effetti, una rivisitazione del perimetro di applicazione dell'*impairment* in funzione del quale le attività finanziarie oggetto di *impairment* e classificate secondo il citato principio nello stadio 3 sono tutte e solo quelle, per cassa e fuori bilancio, appartenenti a portafogli contabili valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva con ricircolo, con l'esclusione quindi degli strumenti valutati al fair value con impatto a conto economico e degli strumenti di capitale.

Nello schema seguente viene sintetizzata la situazione dei crediti verso la clientela al 31 dicembre 2018. Il valore lordo e i fondi rettificativi delle attività finanziarie deteriorate sono esposti al netto, rispettivamente, degli interessi di mora e delle relative rettifiche. Le esposizioni creditizie in bonis verso clientela sono rappresentate dai crediti al costo ammortizzato. In coerenza con le vigenti definizioni di vigilanza, come meglio evidenziato

nella Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze; delle inadempienze probabili; delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

| <i>Impieghi a clientela</i><br>(dati in unità di euro) |                   | 31/12/2018  | 31/12/2017  | Variazioni   |             |
|--------------------------------------------------------|-------------------|-------------|-------------|--------------|-------------|
|                                                        |                   |             |             | Assolute     | Percentuali |
| Crediti deteriorati                                    | Esposizione lorda | 63.580.498  | 86.820.191  | (23.239.693) | (26,77%)    |
|                                                        | - di cui forborne | 33.785.726  | 38.007.820  | (4.222.094)  | (11,11%)    |
|                                                        | Rettifiche valore | 35.447.021  | 45.718.880  | (10.271.859) | (22,47%)    |
|                                                        | - di cui forborne | 16.033.625  | 16.151.250  | (117.625)    | (0,73%)     |
|                                                        | Esposizione netta | 28.133.477  | 41.101.311  | (12.967.834) | (31,55%)    |
| - Sofferenze                                           | Esposizione lorda | 47.357.422  | 65.168.445  | (17.811.023) | (27,33%)    |
|                                                        | - di cui forborne | 23.672.200  | 24.907.433  | (1.235.233)  | (4,96%)     |
|                                                        | Rettifiche valore | 30.244.544  | 39.265.012  | (9.020.468)  | (22,97%)    |
|                                                        | Esposizione netta | 17.112.878  | 25.903.433  | (8.790.555)  | (33,94%)    |
| - Inadempienze probabili                               | Esposizione lorda | 15.812.667  | 21.565.298  | (5.752.631)  | (26,68%)    |
|                                                        | - di cui forborne | 10.100.433  | 13.067.552  | (2.967.119)  | (22,71%)    |
|                                                        | Rettifiche valore | 5.160.196   | 6.452.735   | (1.292.539)  | (20,03%)    |
|                                                        | Esposizione netta | 10.652.471  | 15.112.563  | (4.460.092)  | (29,51%)    |
| - Esposizioni scadute deteriorate                      | Esposizione lorda | 410.409     | 86.448      | 323.961      | 374,75%     |
|                                                        | - di cui forborne | 13.093      | 32.835      | (19.742)     | (60,12%)    |
|                                                        | Rettifiche valore | 42.281      | 1.133       | 41.148       | 3631,77%    |
|                                                        | Esposizione netta | 368.128     | 85.315      | 282.813      | 331,49%     |
| Crediti in bonis                                       | Esposizione lorda | 282.691.756 | 283.527.950 | (836.194)    | (0,29%)     |
|                                                        | - di cui Stage 1  | 241.922.767 |             |              |             |
|                                                        | - di cui Stage 2  | 40.768.989  |             |              |             |
|                                                        | Rettifiche valore | 3.983.153   | 1.158.701   | 2.824.452    | 243,76%     |
|                                                        | - di cui Stage 1  | 1.585.312   |             |              |             |
|                                                        | - di cui Stage 2  | 2.397.841   |             |              |             |
|                                                        | Esposizione netta | 278.708.603 | 282.369.249 | (3.660.646)  | (1,30%)     |
|                                                        | - di cui Stage 1  | 240.337.455 |             |              |             |
|                                                        | - di cui Stage 2  | 38.371.148  |             |              |             |

\* Come già anticipato, la Banca si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9, i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pertanto pienamente comparabili.

Nonostante il perdurare di una difficile situazione generale, si è registrato un significativo decremento delle partite deteriorate principalmente dovuto alle operazioni di cessione e cartolarizzazione di crediti non performing realizzate nel corso dell'anno.

La diminuzione del dato dei crediti deteriorati lordi e netti della Banca nel 2018 riflette diversi fattori. In prima battuta, ha inciso il miglioramento congiunturale, influenzando positivamente i prezzi delle posizioni assistite da garanzie, in larga prevalenza di tipo immobiliare. Rilevano inoltre le operazioni di dismissione di NPL (crediti a sofferenza) effettuate dalla Banca in stretto raccordo con le iniziative sviluppate dalla futura Capogruppo Iccrea Banca.

Nel dettaglio, fermo quanto già anticipato riguardo agli effetti dell'applicazione del nuovo modello di impairment (meglio rappresentati nel già citato "Transition Report") si osservano i seguenti principali andamenti rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da 25 nuove posizioni per un valore complessivo di euro 7,2 milioni, tali posizioni provengono:
  - n.12 da inadempienze probabili per euro 6,16 milioni (di cui nr. 4 oggetto di misure di *forbearance* per complessivi 786 mila euro)
  - n. 1 posizioni da scaduti sconfinanti deteriorati per 4 mila euro;
  - n.12 da bonis per euro 1,06 milioni (di cui nr. 3 oggetto di misure di *forbearance* per complessivi 283 mila euro)

Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2018 registra un decremento del 27,33% rispetto a fine 2017, attestandosi a euro 47,36 mln. Come già anticipato, tale dinamica è stata interessata dalle due operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca (che hanno realizzato il deconsolidamento contabile dei crediti, verificato il conseguimento dei requisiti in tema di *derecognition* previsti dall'IFRS 9, rispettivamente, a luglio e a dicembre 2018), rientranti nello schema di garanzia dello Stato sulle passività emesse ("GACS") ed aventi ad oggetto un portafoglio di sofferenze di complessivi euro 19,90 milioni (GBV senza interessi di mora). Per gli opportuni approfondimenti circa le operazioni in esame si fa rinvio all'informativa qualitativa fornita nella Parte E, Sezione 1, Parte C "Operazioni di cartolarizzazione" della Nota Integrativa al presente bilancio. In ragione di quanto osservato, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi al 31 dicembre 2018 si attesta quindi al 13,68%, in diminuzione rispetto al 2017. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi lorde scende significativamente passando dal 17,60% di dicembre 2017, al 13,68% di fine 2018.

- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili nr. 18 posizioni provenienti da bonis per euro 1,63 milioni (di cui nr. 6 oggetto di misure di *forbearance*, per complessivi 790 mila euro); il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a euro 15,81 milioni, facendo registrare una diminuzione rispetto alle consistenze in essere al 31 dicembre 2017 di euro -5,75 milioni (-26,68%). L'incidenza delle inadempienze probabili lorde sul totale degli impieghi lordi si attesta al 4,57% (rispetto al dato 2017 pari al 5,8%);
- le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate si attestano a euro 410 mila, in aumento rispetto al 31.12.2017, con un'incidenza del 0,12% sul totale degli impieghi lordi.

Nel complesso, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti ("*Npl Ratio*") si attesta al 18,36% in sostanziale diminuzione rispetto a dicembre 2017 (23,44%).

Per ciò che attiene al grado di copertura del complesso dei crediti deteriorati, al 31 dicembre 2018 lo stesso si attesta, nel complesso al 55,75% (contro il 52,66% di dicembre 2017).

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 63,86%
- il *coverage* delle inadempienze probabili è pari al 32,63 %
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, la percentuale media di rettifica delle esposizioni si colloca al 10,30%
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al 1,41%. Più in dettaglio, la copertura media dei crediti in “stadio 1” si attesta al 0,66%, mentre sulle esposizioni in “stadio 2” la copertura risulta mediamente pari al 5,88%

Il rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, risulta pari al 1,17%; anche tale parametro non risulta pienamente confrontabile con il dato riferito all'esercizio 2017, in quanto l'introduzione dell'IFRS 9 ha determinato la complessiva revisione delle politiche di accantonamento dei crediti per cassa della Banca, in conformità al nuovo modello di *impairment* adottato (per gli opportuni approfondimenti, cfr. Parte E, Sezione 1 della Nota Integrativa. Per una più compiuta analisi dell'impatto in sede di transizione al nuovo modello di impairment si rinvia al già più volte citato “Transition Report” riportato in appendice alla Sezione 2 della Parte A, “Politiche”, della Nota Integrativa).

- **Indici di qualità del credito**

| Indicatori di Rischiosità del Credito                                             | 2018    | 2017    | Variazione |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|------------|
| Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi                                        | 18,36%  | 23,44%  | (21,68%)   |
| Crediti deteriorati netti / Impieghi netti                                        | 9,17%   | 12,71%  | (27,84%)   |
| Crediti lordi a sofferenza / impieghi lordi                                       | 13,68%  | 17,60%  | (22,28%)   |
| Crediti netti in sofferenza/Crediti netti vs. clientela                           | 5,58%   | 8,01%   | (30,36%)   |
| Crediti lordi a inadempienza probabile e sofferenza / crediti lordi a clientela   | 18,24%  | 23,42%  | (22,10%)   |
| Crediti netti a inadempienza probabile + sofferenze / Crediti netti vs. clientela | 9,05%   | 12,68%  | (28,64%)   |
| Crediti deteriorati lordi/Fondi Propri                                            | 133,00% | 182,01% | (26,93%)   |
| Crediti deteriorati netti /Fondi propri                                           | 58,85%  | 86,17%  | (31,70%)   |
| Indice di copertura crediti deteriorati                                           | 55,75%  | 52,66%  | 5,87%      |
| Indice di copertura sofferenze                                                    | 63,86%  | 60,25%  | 6,00%      |
| Indice di copertura inadempienze probabili                                        | 32,63%  | 29,92%  | 9,06%      |
| Indice di copertura crediti verso la clientela in bonis                           | 1,41%   | 0,41%   | 244,78%    |
| Indice di copertura crediti verso la clientela - Stage 1                          | 0,66%   | n/a     | n/a        |
| Indice di copertura crediti verso la clientela - Stage 2                          | 5,88%   | n/a     | n/a        |



| <i>Principali clienti</i> | 31/12/2018 |           | 31/12/2017 |           |
|---------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
|                           | Importi    | Incidenza | Importi    | Incidenza |
| Primi 10                  | 26.707.005 | 7,75%     | 30.139.398 | 8,23%     |
| Primi 20                  | 41.995.813 | 12,19%    | 46.938.924 | 12,81%    |
| Primi 50                  | 71.240.843 | 20,68%    | 81.422.898 | 22,23%    |

| <i>Principali Posizioni</i> | 31/12/2018 |           | 31/12/2017 |           |
|-----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
|                             | Importi    | Incidenza | Importi    | Incidenza |
| Prime 10 Posizioni          | 30.328     | 8,80%     | 34.966     | 9,54%     |
| Prime 20 Posizioni          | 47.985     | 13,93%    | 55.480     | 15,14%    |
| Prime 50 Posizioni          | 81.404     | 23,63%    | 95.104     | 25,96%    |

Nota: incidenza delle principali posizioni di rischio (gruppi di clienti connessi) sugli impieghi totali (per cassa e firma).

| <b>Analisi per classi di affidamento<br/>(crediti per cassa)</b> | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> | <b>31/12/2016</b> | <b>31/12/2015</b> |
|------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Affidamenti da 250.000 a 500.000</b>                          | <b>49.705</b>     | <b>53.153</b>     | <b>49.905</b>     | <b>53.317</b>     |
| Incidenza su totale affidamenti BdV                              | 14,35%            | 14,90%            | 14,22%            | 14,82%            |
| Variazione della classe rispetto all'anno precedente             | (6,49%)           | 6,51%             | (6,40%)           | (6,40%)           |
| <b>Affidamenti da 500.000 a 1.000.000</b>                        | <b>43.837</b>     | <b>49.921</b>     | <b>57.111</b>     | <b>58.386</b>     |
| Incidenza su totale affidamenti BdV                              | 12,66%            | 14,00%            | 16,28%            | 16,23%            |
| Variazione della classe rispetto all'anno precedente             | (12,19%)          | (12,59%)          | (2,18%)           | (3,76%)           |
| <b>Affidamenti oltre 1.000.000</b>                               | <b>52.732</b>     | <b>59.927</b>     | <b>64.593</b>     | <b>77.499</b>     |
| Incidenza su totale affidamenti BdV                              | 15,23%            | 16,80%            | 18,41%            | 21,54%            |
| Variazione della classe rispetto all'anno precedente             | (12,01%)          | (7,22%)           | (16,65%)          | (10,58%)          |

| <b>Analisi per classi di impieghi<br/>(al netto sofferenze)</b> | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> | <b>31/12/2016</b> | <b>31/12/2015</b> |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Impieghi da 250.000 a 500.000</b>                            | <b>39.908</b>     | <b>42.509</b>     | <b>41.773</b>     | <b>42.838</b>     |
| Incidenza su totale impieghi BdV                                | 13,53%            | 14,19%            | 14,11%            | 14,04%            |
| Variazione della classe rispetto all'anno precedente            | (6,12%)           | 1,76%             | (2,49%)           | (4,98%)           |
| <b>Impieghi da 500.000 a 1.000.000</b>                          | <b>30.763</b>     | <b>38.554</b>     | <b>42.695</b>     | <b>46.808</b>     |
| Incidenza su totale impieghi BdV                                | 10,43%            | 12,87%            | 14,42%            | 15,35%            |
| Variazione della classe rispetto all'anno precedente            | (20,21%)          | (9,70%)           | (8,79%)           | (7,96%)           |
| <b>Impieghi oltre 1.000.000</b>                                 | <b>41.130</b>     | <b>44.545</b>     | <b>52.660</b>     | <b>66.259</b>     |
| Incidenza su totale impieghi BdV                                | 13,95%            | 14,87%            | 17,79%            | 21,72%            |
| Variazione della classe rispetto all'anno precedente            | (7,67%)           | (15,41%)          | (20,52%)          | (10,13%)          |

L'analisi dei rapporti significativi per la valutazione della concentrazione del credito conferma che, anche per l'anno 2018, è proseguita l'attività di deconcentrazione del portafoglio creditizio.

Il confronto con la chiusura del precedente esercizio mostra una riduzione del totale dei primi 50 clienti quantificabile in circa 10,2 mln. Analoghi esiti andamentali, ancorché per importi maggiormente rilevanti, sono riscontrabili nella verifica estesa alle prime posizioni di rischio in cui si rileva una riduzione del valore complessivo pari a circa 14 mln, confermando quindi la tendenziale contrazione dell'esposizione complessiva, con valore assoluto minore rispetto a quanto osservato negli ultimi anni.

Ulteriore analisi di maggiore dettaglio del fenomeno della concentrazione e delle correlate iniziative di riduzione dello stesso, è rappresentata dall'analisi delle più rilevanti classi di affidamento ed impieghi che, al 31/12/2018, continuano a presentare linee tendenziali analoghe a quelle emerse negli esercizi precedenti, soprattutto per le classi di maggiore importo, consolidando quindi in maniera significativa le marcate contrazioni già esaminate alla chiusura del precedente esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2018 si evidenziano n°4 posizioni che rappresentano una “grande esposizione” secondo quanto disciplinato dalle disposizioni di riferimento. Il valore complessivo ponderato delle attività di rischio relative è pari a euro 41,4 mln.

Nessuna posizione eccede i limiti prudenziali posti dalla disciplina vigente. Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che al 31 dicembre 2018 non sono presenti posizioni di rischio verso soggetti collegati che eccedono i limiti prudenziali di riferimento.

Alla data di riferimento sono presenti 28 posizioni di rischio verso soggetti collegati per un ammontare complessivo di 4,9 mln di euro.

Le attività di rischio complessive verso soggetti collegati, nominali e ponderate, ammontano, rispettivamente, a euro 4,9 mln e a euro 3,2 mln.

- **Le immobilizzazioni materiali e immateriali**

Al 31 dicembre 2018, l'aggregato delle immobilizzazioni, le attività materiali e immateriali, si colloca a euro 10 mln, in sostanziale invarianza, rispetto a dicembre 2017 (- 0,06%)

Le attività materiali si attestano a 9,97 euro mln, in linea con dicembre 2017 (- 0,03 %).

Le attività immateriali (costituite prevalentemente da software) si attestano a 10 mila euro, in flessione rispetto a dicembre 2017 (- 3 mila euro).

| Immobilizzazioni: composizione<br>(consistenze in euro migliaia) | 31/12/2018   | 31/12/2017   | Variazioni |                |
|------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|------------|----------------|
|                                                                  |              |              | Assolute   | Percentuali    |
| Attività materiali                                               | 9.975        | 9.978        | (3)        | (0,03%)        |
| Attività immateriali                                             | 10           | 13           | (3)        | (23,08%)       |
| <b>Totale immobilizzazioni</b>                                   | <b>9.985</b> | <b>9.991</b> | <b>(6)</b> | <b>(0,06%)</b> |

## 2.1.2. Passivo

| Dati patrimoniali - Passivo (consistenze in euro)                            | 31/12/2018         | 31/12/2017 (*)     | Variazioni          |                 |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|-----------------|
|                                                                              |                    |                    | assolute            | %               |
| <b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                  | 598.678.792        | 619.362.577        | (20.683.785)        | (3,34%)         |
| o Debiti verso banche                                                        | 159.777.517        | 171.665.774        | (11.888.257)        | (6,93%)         |
| o Debiti verso clientela                                                     | 348.008.308        | 340.455.949        | 7.552.359           | 2,22%           |
| o Titoli in circolazione                                                     | 90.892.967         | 107.240.854        | (16.347.887)        | (15,24%)        |
| <b>Passività finanziarie di negoziazione</b>                                 | -                  | -                  | -                   | n/a             |
| <b>Passività finanziarie designate al fair value e derivati di copertura</b> | 152.595            | 4.141.075          | (3.988.480)         | (96,32%)        |
| <b>Passività associate ad attività in via di dismissione</b>                 | -                  | -                  | -                   | n/a             |
| <b>Altre passività e passività fiscali</b>                                   | 16.273.964         | 12.006.661         | 4.267.303           | 35,54%          |
| <b>Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto del personale</b> | 3.053.410          | 1.663.382          | 1.390.028           | 83,57%          |
| <b>Totale Passività</b>                                                      | <b>618.158.761</b> | <b>637.173.695</b> | <b>(19.014.934)</b> | <b>(2,98%)</b>  |
| <b>Patrimonio Netto</b>                                                      | <b>35.843.104</b>  | <b>47.030.173</b>  | <b>(11.187.070)</b> | <b>(23,79%)</b> |
| <b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>                                   | <b>654.001.865</b> | <b>684.203.868</b> | <b>(30.202.004)</b> | <b>(4,41%)</b>  |

*\* Come già anticipato, la Banca si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9, i valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, non sono pertanto pienamente comparabili.*

### - L'intermediazione con la clientela

Al 31 dicembre 2018, le masse complessivamente amministrate per conto della clientela costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito ammontano a euro 567 mln, evidenziando una diminuzione di euro 5 milioni su base annua (-0,88%).

| Importi in euro migliaia                   | 31/12/2018     | 31/12/2017     | Variazione     |                |
|--------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
|                                            |                |                | Assoluta       | %              |
| Raccolta diretta                           | 438.901        | 451.537        | (12.636)       | (2,80%)        |
| Raccolta indiretta                         | 128.146        | 120.534        | 7.612          | 6,32%          |
| di cui:                                    |                |                |                |                |
| - risparmio amministrato                   | 42.268         | 35.935         | 6.333          | 17,62%         |
| - risparmio gestito                        | 85.878         | 84.599         | 1.279          | 1,51%          |
| <b>Totale raccolta diretta e indiretta</b> | <b>567.047</b> | <b>572.071</b> | <b>(5.024)</b> | <b>(0,88%)</b> |

A fine anno il rapporto tra le due componenti della raccolta da clientela è il seguente:

| COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--------------------------------------------|------------|------------|
| Raccolta diretta                           | 77,40%     | 78,93%     |
| Raccolta indiretta                         | 22,60%     | 21,07%     |



### - **La raccolta diretta da clientela**

I volumi di raccolta diretta si sono attestati a euro 439 milioni in diminuzione di euro 12,6 milioni (- 2,8% rispetto al 2017 ed allineati all'obiettivo previsto dalla pianificazione). Nel dettaglio, gli strumenti finanziari a medio e lungo termine, alla stregua di quanto registrato dal sistema bancario nel suo complesso, hanno evidenziato un andamento negativo; una dinamica positiva invece si è riscontrata per quelli a breve termine e a vista.

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2017 si osserva che:

- i debiti verso clientela raggiungono euro 348 milioni, registrando un incremento di euro 7,5 milioni rispetto a fine 2017 (+2,22%), dovuto in particolare all'aumento dei conti correnti e depositi a risparmio (+1,77%). All'interno della voce conti correnti e depositi a risparmio va altresì segnalata la dinamica dei conti correnti che rispetto a fine 2017 si incrementano di euro 11 milioni, crescita interamente ascrivibile alla clientela privata (retail e corporate);
- i titoli in circolazione ammontano a euro 91 milioni e risultano in contrazione di euro 16 milioni rispetto a fine 2017 (-15,24%) Tale dinamica è dovuta essenzialmente alla diminuzione dell'aggregato obbligazioni dovuta ad una contrazione ascrivibile alle diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e rimborsati nel periodo.

| Raccolta Diretta<br>(consistenze in migliaia di euro)             | 31/12/2018     | 31/12/2017     | Variazione      |                |
|-------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
|                                                                   |                |                | Assoluta        | %              |
| Conti correnti e depositi a risparmio                             | 341.935        | 335.995        | 5.940           | 1,77%          |
| Pronti contro termine passivi                                     | 4.651          | 2.800          | 1.851           | 66,11%         |
| Obbligazioni                                                      | 71.035         | 92.223         | (21.188)        | (22,97%)       |
| -di cui:                                                          |                |                |                 |                |
| designate al fair value                                           | -              | 3.839          | (3.839)         | (100,00%)      |
| Certificati di deposito                                           | 19.858         | 18.857         | 1.001           | 5,31%          |
| Altri debiti                                                      | 1.422          | 1.662          | (240)           | (14,44%)       |
| -di cui:                                                          |                |                |                 |                |
| Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | 830            | 1.135          | (305)           | (26,87%)       |
| <b>Totale raccolta diretta</b>                                    | <b>438.901</b> | <b>451.537</b> | <b>(12.636)</b> | <b>(2,80%)</b> |

| Composizione percentuale della raccolta diretta                   | 31/12/2018   | 31/12/2017   | Variazione |
|-------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|------------|
|                                                                   | % sul totale | % sul totale | %          |
| Conti correnti e depositi                                         | 77,91%       | 74,41%       | 4,70%      |
| Pronti contro termine passivi                                     | 1,06%        | 0,62%        | 70,89%     |
| Obbligazioni                                                      | 16,18%       | 20,42%       | (20,76%)   |
| Certificati di deposito                                           | 4,52%        | 4,18%        | 8,34%      |
| Altri debiti                                                      | 0,32%        | 0,37%        | (11,98%)   |
| di cui:                                                           |              |              |            |
| Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | 0,19%        | 0,25%        | (24,77%)   |
| <b>Totale raccolta diretta</b>                                    | <b>100%</b>  | <b>100%</b>  |            |

### - **La raccolta indiretta da clientela**

La raccolta indiretta da clientela registra nel 2018 un aumento di euro 7,6 mln (+6,32%) rispetto al 2017 e risulta coerente con il target previsto dalla pianificazione. Il citato incremento discende:

- una lieve crescita della componente risparmio gestito per euro 1,28 mln (+1,51%), integralmente ascrivibile alle gestioni patrimoniali. Si evidenzia che, depurando i dati dall'“effetto mercato” e, quindi, considerando le variazioni delle masse al valore storico, la performance del comparto gestito è decisamente più favorevole, con un incremento annuale pari a euro 6 mln;
- un aumento del risparmio amministrato per euro 6,33 mln (+17,62%).

| Raccolta indiretta da clientela<br>(consistenze in migliaia di euro) | 31/12/2018     | 31/12/2017     | Variazione   |               |
|----------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|--------------|---------------|
|                                                                      |                |                | Assoluta     | %             |
| Fondi comuni di investimento e Sicav                                 | 44.947         | 44.905         | 42           | 0,09%         |
| Gestioni patrimoniali mobiliari                                      | 5.992          | 4.656          | 1.336        | 28,69%        |
| Polizze assicurative e fondi pensione                                | 34.939         | 35.038         | (99)         | (0,28%)       |
| <b>Totale risparmio gestito</b>                                      | <b>85.878</b>  | <b>84.599</b>  | <b>1.279</b> | <b>1,51%</b>  |
| <b>Totale risparmio amministrato</b>                                 | <b>42.268</b>  | <b>35.935</b>  | <b>6.333</b> | <b>17,62%</b> |
| <b>Totale raccolta indiretta</b>                                     | <b>128.146</b> | <b>120.534</b> | <b>7.612</b> | <b>6,32%</b>  |

### - **La posizione interbancaria e le attività finanziarie**

A dicembre 2018, la posizione interbancaria netta della Banca si è attestata a euro 136,5 milioni in raccolta, valore inferiore di euro 10 milioni (- 6,86%) rispetto al medesimo dato del 2017.

Si evidenzia come il dato comparativo 2017 non sia puntualmente confrontabile perché il saldo di tali crediti non riflette le rettifiche di valore che la Banca ha rilevato ai sensi dell'IFRS 9 sulle consistenze in essere al 31 dicembre 2018: in ragione di ciò, la variazione (assoluta e %) deve essere letta alla luce delle evidenze sottostanti le rettifiche di valore derivanti dall'introduzione del nuovo modello di impairment.

| Posizione interbancaria netta<br>(consistenze in migliaia di euro)                                              | 31.12.2018       | 31.12.2017       | Variazioni    |                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|---------------|----------------|
|                                                                                                                 |                  |                  | Assolute      | Percentuali    |
| Crediti verso banche                                                                                            | 23.241           | 25.072           | (1.831)       | (7,30%)        |
| - al netto di rettifiche di valore riconducibili all'introduzione del nuovo modello di impairment IFRS 9 pari a | 23.132           |                  |               |                |
| Debiti verso banche                                                                                             | (159.778)        | (171.666)        | 11.888        | (6,93%)        |
| <b>Totale posizione interbancaria netta</b>                                                                     | <b>(136.537)</b> | <b>(146.594)</b> | <b>10.057</b> | <b>(6,86%)</b> |

L'esposizione interbancaria netta include le operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a euro 75 milioni (nominali), cui la Banca ha partecipato attraverso la costituzione di attivi eligibili a garanzia per il tramite del T-LTRO Group coordinato da Iccrea Banca.

Per quanto riguarda la quota di riserva di liquidità rappresentata dal portafoglio di attività libere rifinanziabili presso la Banca Centrale, alla fine dell'esercizio 2018 il relativo stock totalizzava a valore di mercato 88,7 mln di euro rispetto ai 102,3 mln di euro di fine esercizio 2017, mentre il valore di mercato complessivo dei titoli di stato eligibili a fine esercizio 2018 ammontava a 282,9 mln di euro rispetto ai 301,3 mln di euro di fine esercizio 2017.

- ***I fondi a destinazione specifica: fondi per rischi e oneri***

| Fondi per rischi ed oneri: composizione<br>(valori in migliaia di euro) | 31/12/2018   | 31/12/2017   | Variazione |               |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|------------|---------------|
|                                                                         |              |              | Assoluta   | %             |
| Fondi per garanzie finanziarie rilasciate e impegni                     | 1.218        | 1.227        | (9)        | (0,73%)       |
| Altri fondi per rischi e oneri controversie legali e fiscali            | 280          | 95           | 185        | 194,74%       |
| oneri per il personale altri                                            | 330          | 295          | 35         | 11,86%        |
| <b>Totale</b>                                                           | <b>1.828</b> | <b>1.617</b> | <b>211</b> | <b>13,05%</b> |

Si fa presente in proposito che la tabella riporta, la consistenza (ed il correlato dato comparativo) dei fondi per rischio di credito relativo agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate, il cui ammontare alla data del 31 dicembre 2017, pari ad euro 1,227 milioni, non figurava all'interno della posta dei fondi rischi ed oneri di bilancio bensì nella voce "Altre passività", in conformità alle pre-vigenti istruzioni per la compilazione del bilancio bancario (cfr. Circolare n. 262/2005, 4° aggiornamento).

### 2.1.3. Patrimonio netto, fondi propri e adeguatezza patrimoniale

- ***Il patrimonio netto contabile***

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca, nonché tenuto conto della ulteriore rilevanza che la dotazione patrimoniale individuale assume nella prospettiva determinata dall'adesione al meccanismo di garanzie incrociate istituito all'interno del gruppo bancario cooperativo di riferimento.

Per tale motivo la Banca persegue attivamente l'allargamento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative porzioni degli utili netti, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito (oltre che, ovviamente, politiche di contenimento dei rischi assunti). Anche in ragione delle prudenti politiche allocative citate, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31/12/2018 il patrimonio netto contabile ammonta a euro 35,84 milioni, in calo rispetto al valore al 31 dicembre 2017 (euro 47,03 milioni), principalmente a seguito degli impatti negativi rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9 alla voce "riserve" e delle variazioni negative in termini valutativi delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in parte compensati dal risultato di periodo.

Il patrimonio netto contabile è così analizzabile:

| Voci<br>(consistenze in migliaia di euro) | 31/12/2018    | 31/12/2017    | Variazioni      |                 |
|-------------------------------------------|---------------|---------------|-----------------|-----------------|
|                                           |               |               | Assolute        | Percentuali     |
| Capitale                                  | 7.460         | 7.519         | (59)            | (0,78%)         |
| Sovrapprezzi di emissione                 | 10            | 9             | 1               | 11,11%          |
| (Azioni Proprie)                          | -             | -             | -               | n/a             |
| Riserve                                   | 27.634        | 33.410        | (5.776)         | (17,29%)        |
| Riserve da valutazione                    | (657)         | 5.207         | (5.864)         | (112,62%)       |
| Utile/(Perdita) di esercizio              | 1.396         | 885           | 511             | 57,74%          |
| <b>Totale patrimonio netto</b>            | <b>35.843</b> | <b>47.030</b> | <b>(11.187)</b> | <b>(23,79%)</b> |

Le movimentazioni del patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio; come anticipato, le consistenze al 31 dicembre 2018 riflettono anche gli effetti connessi alla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, che la Banca ha rilevato in data 1° gennaio 2018, per quanto di competenza, in contropartita alla specifica riserva di FTA (inclusa tra le Riserve) e alle riserve da valutazione.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "riserve da valutazione" (tra le quali figura la riserva FTA IFRS 9, il cui ammontare si ragguaglia complessivamente a euro -6,64 milioni).

Tra le "Riserve da valutazione" figurano invece le riserve relative alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva pari a euro -657 mila, delle quali euro 3 mila rilevate a fronte delle perdite attese rivenienti dagli strumenti in parola (in conformità al modello di impairment previsto dall'IFRS 9), nonché le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, di importo pari a euro -194 mila.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva alla data del 31 dicembre 2018 sono così composte:

| Importi in euro migliaia                                | 31/12/2018       |                  |                | 31/12/2017       |                  |                |
|---------------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|----------------|
|                                                         | Riserva positiva | Riserva negativa | Totale riserva | Riserva positiva | Riserva negativa | Totale riserva |
| Titoli di debito                                        | 15               | (447)            | (432)          | 5.667            | (213)            | 5.454          |
| Titoli di capitale non detenuti per finalità di trading | -                | (30)             | (30)           | 11               | (37)             | (26)           |
| <b>Totale</b>                                           | <b>15</b>        | <b>(477)</b>     | <b>(462)</b>   | <b>5.678</b>     | <b>(250)</b>     | <b>5.428</b>   |

Come anticipato, ai fini del confronto con il medesimo aggregato riferito alla data del 31 dicembre 2017 è necessario considerare che la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è sensibilmente incisa dall'applicazione dei nuovi requisiti introdotti dall'IFRS 9, che, tra l'altro, hanno comportato:



- la cancellazione delle riserve precedentemente contabilizzate a fronte degli strumenti di debito trasferiti al portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- la cancellazione delle riserve precedentemente contabilizzate a fronte delle quote di fondi comuni di investimento detenute dalla Banca, ricondotte tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto sul conto economico;
- la rilevazione, in contropartita al conto economico, delle perdite attese a fronte del rischio di credito stimate in conformità al modello di impairment previsto dal principio contabile.

Per un approfondimento di tali tematiche ed una disamina puntuale degli impatti richiamati si fa rinvio al già citato documento “IFRS 9 Transition Report” riportato in appendice alla sezione 2 della Parte A, Politiche Contabili, della Nota Integrativa di bilancio.

| Indici Patrimoniali e di solvibilità                                                                                                                                                                                                                                              | 2018    | 2017    | Variazione |          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|------------|----------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                   |         |         | Assoluta   | %        |
| Patrimonio netto/impieghi lordi                                                                                                                                                                                                                                                   | 10,35%  | 12,70%  | (2,35%)    | (18,49%) |
| Patrimonio netto/raccolta diretta da clientela                                                                                                                                                                                                                                    | 8,17%   | 10,42%  | (2,25%)    | (21,59%) |
| Patrimonio netto/Impieghi deteriorati netti a clientela                                                                                                                                                                                                                           | 127,40% | 114,42% | 12,98%     | 11,34%   |
| Patrimonio netto su sofferenze nette                                                                                                                                                                                                                                              | 209,45% | 181,56% | 27,89%     | 15,36%   |
| Texas ratio ( <i>rapporto tra: sommatoria del patrimonio e fondi rettificativi dei crediti deteriorati e sommatoria del GBV dei crediti deteriorati e del valore degli immobili in garanzia di cui la banca è entrata in possesso ad esito del recupero coatto degli stessi</i> ) | 120,64% | 99,21%  | 21,43%     | 21,60%   |

#### - I fondi propri e l'adeguatezza patrimoniale

I fondi propri ai fini prudenziali, sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale applicabile.

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità della Banca permettendone il pieno utilizzo per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali” e degli “aggiustamenti transitori”, ove previsti. Con la prima espressione (“filtri prudenziali”) si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Gli “aggiustamenti transitori” fanno, invece, riferimento alla diluizione degli effetti (negativi) connessi alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 lungo un arco temporale di

5 anni (marzo 2018 - dicembre 2022), in conformità a quanto disciplinato dal Regolamento (UE) 2017/2395 “Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri”, emanato in data 12 dicembre 2017 dal Parlamento europeo e dal Consiglio: per mezzo di tale intervento normativo sono state apportate modifiche al Regolamento (UE) 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento inerenti la possibilità per le banche di attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 9, con particolare riguardo ai maggiori accantonamenti per perdite stimate su crediti, includendo pertanto una porzione dei medesimi nel capitale primario di classe 1 (CET1), sterilizzandone l'impatto sul CET1 attraverso l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo.

A questo proposito, la Banca ha scelto di applicare l'“approccio statico” all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1 gennaio 2018; in aggiunta, la Banca ha altresì ritenuto opportuno applicare anche il cosiddetto “approccio dinamico” limitato alla sola differenza (se positiva) tra le rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni appartenenti agli stadi 1 e 2 in essere alla data di chiusura dell'esercizio e quelle in essere al 1° gennaio 2018 (con l'esclusione, quindi, delle esposizioni classificate in “stadio 3”).

In particolare, le disposizioni prevedono che la Banca possa computare nel proprio CET 1 gli anzidetti effetti connessi all'applicazione dell'IFRS 9 (*cet 1 add-back*), ma limitatamente alla porzione degli stessi misurata dalle seguenti percentuali applicabili:

1. 0,95 durante il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
2. 0,85 durante il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
3. 0,70 durante il periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
4. 0,50 durante il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
5. 0,25 durante il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

L'ammontare degli aggiustamenti da regime transitorio quantificati dalla Banca alla data del 31 dicembre 2018 si è quindi ragguagliato a euro 6,61 milioni.

Tutto ciò premesso, a fine dicembre 2018, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti dianzi richiamati, ammonta a euro 41,26 milioni, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2017, di euro 40,4 milioni. Tale dinamica è risultata positiva nonostante l'influenza di fattori negativi quali:

- dall'impatto delle maggiori rettifiche di valore derivanti dall'applicazione del nuovo modello di impairment IFRS9 (benché in larga parte mitigato dal già citato regime transitorio);
- dalla piena considerazione delle riserve OCI, per un complessivo valore (negativo) di euro 463 mila.

Il capitale di classe 2 (Tier 2) è pari a euro 6,5 milioni, in diminuzione (-10%) rispetto al dato al 31 dicembre 2017 pari ad euro 7,3 milioni in relazione dell'incremento dell'ammortamento di vigilanza per i Prestiti Subordinati che si approssimano alla scadenza.

I fondi propri si sono attestati, pertanto, a euro 47,8 milioni.

Si fa, in proposito, presente che, in assenza delle disposizioni transitorie dianzi illustrate l'ammontare dei fondi propri della Banca si sarebbe attestato a euro 40,54 milioni, dei quali euro 34 milioni di CET 1 ed euro 6,5 milioni di TIER 2.

Per gli ulteriori approfondimenti sui criteri e sulle modalità di determinazione dell'aggregato dei Fondi propri si rinvia al documento dell'Informativa al Pubblico (III Pilastro), pubblicato sul sito internet della Banca.

| Aggregato                             | 31/12/2018    | 31/12/2017    | Variazioni |              |
|---------------------------------------|---------------|---------------|------------|--------------|
|                                       |               |               | Assoluta   | %            |
| Capitale primario di classe 1 (CET 1) | 41.257        | 40.418        | 839        | 2,08%        |
| Capitale primario (Tier 1)            | -             | -             | -          | n/a          |
| Capitale di classe 2 (Tier 2)         | 6.547         | 7.282         | (735)      | (10,09%)     |
| <b>Totale Fondi Propri</b>            | <b>47.804</b> | <b>47.700</b> | <b>104</b> | <b>0,22%</b> |

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono diminuite da euro 272,7 milioni a euro 265,5 milioni. Gli RWA complessivi beneficiano inoltre del deconsolidamento del portafoglio sofferenze cartolarizzato nell'ambito dell'operazione GACS1, sulla base del riconoscimento del significant risk transfer da parte dell'Autorità competente.

Si tenga peraltro presente che, quale conseguenza dell'applicazione del regime transitorio a valere sugli impatti connessi all'applicazione dell'IFRS 9, in precedenza illustrato, il Regolamento (UE) 2017/2395 ha imposto alla Banca di correggere l'ammontare delle rettifiche di valore complessive imputate sul valore lordo delle esposizioni al rischio rientranti nel campo di applicazione dell'impairment, mediante l'applicazione di uno specifico "fattore di graduazione" (*scaling factor*), ottenuto dal rapporto tra il "*CET 1 add-back*" in precedenza definito e l'ammontare delle rettifiche di valore complessive in essere sulle predette esposizioni alla data del 31 dicembre 2018.

Si precisa al riguardo che, in assenza di tale fattore correttivo, l'entità delle attività di rischio ponderate si ragguaglia a euro 257,2 milioni.

In data 31/12/2015 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto/rimborso di strumenti del CET 1 e di strumenti del capitale di classe 2 di propria emissione per l'ammontare, rispettivamente, di euro 150 mila.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare del citato plafond autorizzato al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari, al 31 dicembre 2018, a euro 91 mila.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) pari al 15,54%; un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 15,54%; un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 18,00%.

Come già osservato, i coefficienti sopra riportati scontano gli effetti dell'applicazione del regime transitorio ex Regolamento (UE) 2017/2395 (sia sulla misura degli aggregati di fondi propri posti al numeratore del rapporto, sia sull'ammontare delle attività ponderate per il rischio). In proposito, si fa presente che i medesimi coefficienti determinati in assenza dei predetti effetti transitori (*fully loaded*), si attesterebbero ai livelli di seguito indicati:

- Cet 1 Capital Ratio: 13,22%
- Tier 1 Capital Ratio: 13,22%

- Total Capital Ratio: 15,76%

Si evidenzia che, a partire dalla data del 10/05/2018, la Banca è tenuta al rispetto di coefficienti di capitale aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi normativi richiesti a fronte della rischiosità complessiva della Banca, comminati a esito dello SREP 2017, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2013/36/UE (CRDIV) – così come recepita in Italia – e in conformità con quanto previsto dalle pertinenti Linee guida dell'EBA.

Le ulteriori richieste di capitale sono definite in termini di requisito vincolante (cd. "Total SREP Capital Requirement – TSCR- ratio) ossia la somma dei requisiti regolamentari e del coefficiente aggiuntivo vincolante fissato dall'Autorità di Vigilanza. La somma tra il predetto requisito vincolante e la riserva di conservazione del capitale corrisponde all'Overall Capital Requirement (OCR) ratio;

In particolare, la Banca è destinataria di un:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 ("CET 1 ratio") pari al 6,996%, tale coefficiente è vincolante nella misura del 5,121%, di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,621% a fronte dei requisiti aggiuntivi ad esito dello SREP; la parte restante è costituita dalla riserva di conservazione del capitale, nella misura applicabile ai sensi della pertinente disciplina transitoria, pari al 31.12.2018 all'1,875%;
- coefficiente di capitale di classe 1 ("Tier 1 ratio") pari al 8,706%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante nella misura del 6,831%, di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,831% a fronte dei requisiti aggiuntivi ad esito dello SREP; per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale nella misura già in precedenza indicata;
- coefficiente di capitale totale ("Total Capital ratio") pari al 10,983%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante nella misura del 9,108%, di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,108% a fronte dei requisiti aggiuntivi ad esito dello SREP; per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, nella misura già in precedenza indicata.

In caso di riduzione di uno dei ratio patrimoniali al di sotto dell'OCR, ma al di sopra della misura vincolante, è necessario procedere all'avvio delle misure di conservazione del capitale. Qualora uno dei ratio dovesse scendere al di sotto della misura vincolante occorre dare corso a iniziative atte al ripristino immediato dei ratio su valori superiori al limite vincolante.

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2018 risulta pienamente capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

In particolare, il coefficiente di solvibilità totale (Total capital ratio) si colloca al 18,00% (che diventerebbe 15,76% in assenza di aggiustamenti transitori); il rapporto tra il capitale di classe 1 (Tier 1) e il complesso delle attività di rischio ponderate, si colloca al 15,54% (ovvero 13,22% in assenza di aggiustamenti transitori); infine, il rapporto tra il capitale primario di classe 1 (CET1) e le attività di rischio ponderate risulta pari al 15,54% (che, in assenza di aggiustamenti transitori, diventa pari a 13,22%).

## 2.2. Il Conto Economico

| Conto economico<br><i>Consistenze in euro</i>                                                         | 31/12/2018          | 31/12/2017<br>(*)   | Variazione       |               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------|
|                                                                                                       |                     |                     | Assoluta         | %             |
| Proventi da impieghi e investimenti                                                                   | 15.339.660          | 13.431.454          | 1.908.206        | 14,21%        |
| Costo della provvista                                                                                 | (3.093.816)         | (3.542.724)         | 448.908          | (12,67%)      |
| <b>Margine di interesse</b>                                                                           | <b>12.245.844</b>   | <b>9.888.730</b>    | <b>2.357.114</b> | <b>23,84%</b> |
| Commissioni attive                                                                                    | 5.181.059           | 4.702.749           | 478.310          | 10,17%        |
| Commissioni passive                                                                                   | (766.591)           | (622.913)           | (143.678)        | 23,07%        |
| <b>Commissioni nette</b>                                                                              | <b>4.414.468</b>    | <b>4.079.836</b>    | <b>334.632</b>   | <b>8,20%</b>  |
| Dividendi e proventi simili                                                                           | 100                 | 47.312              | (47.212)         | (99,79%)      |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                         | 33.021              | 47.024              | (14.003)         | (29,78%)      |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                                            | (433)               | (392)               | (41)             | 10,46%        |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie                                      | 1.393.938           | 1.881.343           | (487.405)        | (25,91%)      |
| Risultato netto delle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico | (43.303)            | 5.037               | (48.340)         | (959,70%)     |
| <b>Margine di intermediazione</b>                                                                     | <b>18.043.635</b>   | <b>15.948.890</b>   | <b>2.094.745</b> | <b>13,13%</b> |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento                                                 | (4.364.770)         | (3.662.430)         | (702.340)        | 19,18%        |
| <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                                                     | <b>13.678.865</b>   | <b>12.286.460</b>   | <b>1.392.405</b> | <b>11,33%</b> |
| Spese amministrative:                                                                                 | (12.507.521)        | (12.229.802)        | (277.719)        | 2,27%         |
| -spese personale                                                                                      | (6.607.760)         | (6.461.189)         | (146.571)        | 2,27%         |
| -altre spese amministrative                                                                           | (5.899.761)         | (5.768.613)         | (131.148)        | 2,27%         |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri                                                          | (420.406)           | 15.000              | (435.406)        | (2902,71%)    |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali                                | (597.149)           | (594.564)           | (2.585)          | 0,43%         |
| Altri oneri/proventi di gestione                                                                      | 1.411.155           | 1.559.344           | (148.189)        | (9,50%)       |
| <b>Costi operativi</b>                                                                                | <b>(12.113.921)</b> | <b>(11.250.022)</b> | <b>(863.899)</b> | <b>7,68%</b>  |
| Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali                | (272)               | 73                  | (345)            | (472,60%)     |
| <b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>                               | <b>1.564.672</b>    | <b>1.036.511</b>    | <b>528.161</b>   | <b>50,96%</b> |
| <b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>                               | <b>1.396.348</b>    | <b>885.393</b>      | <b>510.955</b>   | <b>57,71%</b> |

### - proventi operativi - Il margine di interesse

#### Tassi medi

La politica di contenimento del costo della raccolta diretta, iniziata già negli scorsi esercizi, e l'incremento dei rendimenti dell'attivo fruttifero hanno determinato una forbice totale tra il rendimento medio dell'attivo fruttifero e il costo medio della raccolta onerosa pari al 1,85%, in apprezzabile incremento rispetto al 2017 (+32 bps).

Nel dettaglio, il costo della raccolta diretta, pari a 0,44%, evidenzia un decremento di 2,2 centesimi, mentre il rendimento degli impieghi fruttiferi risulta pari al 2,30%, in deciso incremento rispetto al medesimo dato 2017 (2,003%). In particolare, il rendimento degli impieghi economici (2,63%) evidenzia un decremento di 16 centesimi, mentre il rendimento del portafoglio titoli (1,95%) presenta un incremento 68 centesimi.

Come già anticipato, la Banca si è avvalsa della facoltà di non rideterminare su basi omogenee i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 9. Pertanto, i



valori dell'esercizio 2017, determinati in accordo allo IAS 39, della tabella in esame e delle successive non sono pienamente comparabili

### - **Il margine di interesse**

Il margine di interesse è pari a euro 12,2 milioni, in deciso aumento rispetto al 2017 (+ 23,84%) e a quanto atteso nella vigente pianificazione grazie alla performance particolarmente positiva dell'attività primaria.

Gli interessi attivi complessivi sono pari a euro 15,3 milioni, risultando in aumento di euro 1,9 milioni (+ 14,21%). Nel dettaglio, gli interessi percepiti da impieghi a clientela ordinaria ammontano a euro 9,2 milioni, in incremento di euro 62 mila (+ 0,68%), mentre quelli derivanti dagli investimenti finanziari sono pari a euro 5,3 milioni, in aumento di euro 1,5 milioni (+39,45%).

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è pari a euro 3,1 milioni, in diminuzione di euro 449 mila (-12,67%). Gli interessi corrisposti sulla raccolta diretta a clientela ordinaria ammontano a euro 1,16 milioni, in riduzione di euro 128 mila (-9,95%), mentre gli interessi su altri rapporti ammontano a euro 1,74 milioni.

| <b>Margine di interesse</b><br><i>Consistenze in migliaia di euro</i> | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> | <b>Variazione</b> |               |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
|                                                                       |                   |                   | <b>Assoluta</b>   | <b>%</b>      |
| Interessi attivi e proventi assimilati                                | 15.339            | 13.431            | 1.908             | 14,21%        |
| -banche centrali                                                      | -                 | -                 | -                 | n/a           |
| -banche                                                               | 800               | 372               | 428               | 115,05%       |
| -clientela                                                            | 9.228             | 9.166             | 62                | 0,68%         |
| -titoli di debito                                                     | 5.281             | 3.787             | 1.494             | 39,45%        |
| -derivati                                                             | 30                | 106               | (76)              | (71,70%)      |
| Interessi passivi e oneri assimilati                                  | (3.093)           | (3.542)           | 449               | (12,68%)      |
| -banche centrali                                                      | -                 | -                 | -                 | n/a           |
| -banche                                                               | (73)              | (47)              | (26)              | 55,32%        |
| -clientela                                                            | (1.158)           | (1.286)           | 128               | (9,95%)       |
| -titoli in circolazione:                                              | (1.671)           | (2.017)           | 346               | (17,15%)      |
| -obbligazioni                                                         | (1.438)           | (1.731)           | 293               | (16,93%)      |
| -altri                                                                | (233)             | (286)             | 53                | (18,53%)      |
| -altre passività e fondi                                              | (191)             | (192)             | 1                 | (0,52%)       |
| <b>Margine di interesse</b>                                           | <b>12.246</b>     | <b>9.889</b>      | <b>2.357</b>      | <b>23,83%</b> |

- **Il margine di intermediazione**

| Margine di intermediazione<br>(consistenze in migliaia di euro)                                                   | 31/12/2018    | 31/12/2017    | Variazione   |               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
|                                                                                                                   |               |               | Assoluta     | %             |
| <b>Margine di interesse</b>                                                                                       | <b>12.246</b> | <b>9.889</b>  | <b>2.357</b> | <b>23,83%</b> |
| Commissioni attive                                                                                                | 5.181         | 4.703         | 478          | 10,16%        |
| Commissioni passive                                                                                               | (767)         | (623)         | (144)        | 23,11%        |
| <b>Commissione netta</b>                                                                                          | <b>4.414</b>  | <b>4.080</b>  | <b>334</b>   | <b>8,19%</b>  |
| Dividendi e proventi simili                                                                                       | -             | 47            | (47)         | (100,00%)     |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                                     | 33            | 47            | (14)         | (29,79%)      |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                                                        | -             | -             | -            | n/a           |
| Utili (perdite) da cessione/riacquisto di:                                                                        | 1.394         | 1.881         | (487)        | (25,89%)      |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                                            | 250           | 494           | (244)        | (49,39%)      |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                          | 1.138         | 1.385         | (247)        | (17,83%)      |
| d) passività finanziarie                                                                                          | 6             | 2             | 4            | 200,00%       |
| Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | (43)          | 5             | (48)         | (960,00%)     |
| a) attività e passività finanziarie designate al fair value                                                       | 31            | 5             | 26           | 520,00%       |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                                            | (74)          | -             | (74)         | n/a           |
| <b>Margine di intermediazione</b>                                                                                 | <b>18.044</b> | <b>15.949</b> | <b>2.095</b> | <b>13,14%</b> |

Sulla scia del margine di interesse, anche il margine di intermediazione, pari a 18 mln, si attesta in apprezzabile incremento rispetto allo scorso esercizio (+2,1 milioni di euro pari al +13,14%), posizionandosi anch'esso su livelli decisamente superiori a quelli preventivati (+25%). Da notare favorevolmente la minore incidenza degli utili per la cessione di attività finanziarie valutate al fair con impatto sulla redditività complessiva disponibili per la vendita sul totale dell'aggregato, che passa dal 11,8% del 2017 al 7,7% del 2018.

Nel dettaglio:

- le commissioni nette risultano pari a euro 4,4 milioni, in incremento di euro 334 mila grazie al contributo delle voci maggiormente "anticicliche" quali la monetica e l'assicurativo. In particolare, le commissioni attive ammontano a euro 5,2 milioni, in aumento di euro 478 mila (+ 10,16%); le commissioni passive risultano invece pari a euro 767 mila, in incremento di euro 144 mila (+ 23,11%);
- il risultato netto dell'attività di negoziazione evidenzia un risultato positivo di euro 33 mila, in diminuzione rispetto al dato 2017 (euro 47 mila, - 29,79%).
- gli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e di passività finanziarie risultano complessivamente pari a euro 1,4 milioni, in diminuzione di euro 487 mila rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che il dato ricomprende le perdite rilevate a fronte della cessione di crediti classificati a sofferenza intervenute nel corso dell'anno;

- la voce risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico è negativa per euro 43 mila.

- ***Il risultato netto della gestione finanziaria***

|                                                                                          | 31/12/2018    | 31/12/2017    | Variazione   |               |
|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
|                                                                                          |               |               | Assoluta     | %             |
| <b>Margine di intermediazione</b>                                                        | <b>18.044</b> | <b>15.949</b> | <b>2.095</b> | <b>13,14%</b> |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:                            | (4.365)       | (3.662)       | (703)        | 19,20%        |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | (4.362)       | (3.662)       | (700)        | 19,12%        |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (3)           | -             | (3)          | n/a           |
| Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni                              | -             | -             | -            | n/a           |
| <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                                        | <b>13.679</b> | <b>12.287</b> | <b>1.392</b> | <b>11,33%</b> |

Il saldo delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva presenta un saldo negativo pari a euro 4,37 milioni, evidenziando maggiori accantonamenti rispetto a dicembre 2017 per euro 703 mila (+19,20%), principalmente riconducibili alle opzioni attivate.

Nel saldo sono ricompresi euro 263 mila per svalutazione dei titoli “Lucrezia” emessi dal Fondo di Garanzia Istituzionale nell’ambito di interventi in sostegno di BCC in difficoltà.

- ***Gli oneri operativi***

Le spese del personale e le altre spese amministrative sono così suddivise:

| consistenze in migliaia di euro       | 31/12/2018     | 31/12/2017     | Variazione   |              |
|---------------------------------------|----------------|----------------|--------------|--------------|
|                                       |                |                | Assoluta     | %            |
| Salari e stipendi                     | (4.211)        | (4.109)        | (102)        | 2,48%        |
| Oneri sociali                         | (1.027)        | (1.014)        | (13)         | 1,28%        |
| Altri oneri del personale             | (1.370)        | (1.338)        | (32)         | 2,39%        |
| <b>Spese del personale</b>            | <b>(6.608)</b> | <b>(6.461)</b> | <b>(147)</b> | <b>2,28%</b> |
| Spese di manutenzione e fitti passivi | (536)          | (527)          | (9)          | 1,71%        |
| Spese informatiche                    | (561)          | (579)          | 18           | (3,11%)      |
| Spese per servizi professionali       | (1.887)        | (1.813)        | (74)         | 4,08%        |
| Spese di pubblicità e rappresentanza  | (462)          | (427)          | (35)         | 8,20%        |
| Spese di trasporto e vigilanza        | (97)           | (64)           | (33)         | 51,56%       |
| Premi Assicurativi                    | (115)          | (134)          | 19           | (14,18%)     |
| Spese generali                        | (1.005)        | (1.029)        | 24           | (2,33%)      |
| Imposte e tasse                       | (1.237)        | (1.196)        | (41)         | 3,43%        |
| <b>Altre spese amministrative</b>     | <b>(5.900)</b> | <b>(5.769)</b> | <b>(131)</b> | <b>2,27%</b> |

Gli oneri operativi mostrano un complessivo incremento rispetto al precedente esercizio (+2,27%), sia con riferimento alle “spese del personale” che alle “altre spese amministrative”.

In particolare, le spese amministrative incorporano maggiori costi sostenuti in attività connesse alla prossima realizzazione del “Comprehensive Assessment” da parte delle autorità di vigilanza (quali ad esempio le spese per consulenze tecniche), mentre l’incremento delle spese del personale è da attribuirsi prevalentemente a voci non strutturali presenti nel 2017 (contributo INPS di euro 103 mila)

Nonostante gli incrementi registrati dagli oneri operativi, si assiste ad un’apprezzabile riduzione dell’incidenza degli stessi sul margine di intermediazione, sia con riferimento alle “spese del personale” (dal 40,5% del 2017 al 36,6% del 2018) che alle “altre spese amministrative” (dal 36,2% del 2017 al 32,7% del 2018).

#### - **L’utile di periodo**

Le imposte dirette (correnti e differite) ammontano a euro 168,3 mila, rispettivamente per IRES (con aliquota al 27,50%) euro 146,6 mila e per IRAP (con aliquota al 5,57%), euro 21,7 mila. Ha inciso sulla determinazione del carico fiscale il compimento, a fine 2018, della riforma della disciplina fiscale delle rettifiche di valore su crediti verso la clientela iscritte in occasione della transizione all’IFRS 9 (FTA), che ne comporta la deducibilità in 10 quote costanti a partire dal periodo di imposta 2018 e nei nove esercizi successivi: in proposito, si fa presente che per la determinazione e rilevazione in contropartita del patrimonio netto della fiscalità sugli effetti dell’applicazione retrospettiva dell’IFRS 9, si è fatto riferimento alle norme fiscali in vigore (o sostanzialmente in vigore) alla data dell’1/1/2018; diversamente, tutto ciò che è accaduto nel corso dell’esercizio di prima applicazione (il 2018), ivi incluso il re-assessment della recuperabilità delle DTA a seguito dei citati cambiamenti intervenuti nelle disposizioni fiscali applicabili, ha competenza 2018 e ha, pertanto, trovato rilevazione economica.

| Importi in euro/migliaia                                              | 31/12/2018   | 31/12/2017   | Variazione |               |
|-----------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|------------|---------------|
|                                                                       |              |              | Assoluta   | %             |
| <b>Utile/perdita dell’operatività corrente al lordo delle imposte</b> | <b>1.565</b> | <b>1.037</b> | <b>528</b> | <b>50,92%</b> |
| Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente          | (168)        | (151)        | (17)       | 11,26%        |
| Utile/perdita dell’operatività corrente al netto delle imposte        | 1.396        | 885          | 511        | 57,74%        |
| <b>Utile/perdita dell’esercizio</b>                                   | <b>1.396</b> | <b>885</b>   | <b>511</b> | <b>57,74%</b> |

#### - **Indici economici, finanziari e di produttività**

| INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E DI PRODUTTIVITÀ     | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|----------------------------------------------------|------------|------------|
| <b>Indici di bilancio (%)</b>                      |            |            |
| Impieghi su clientela* / Totale attivo             | 46,92%     | 47,39%     |
| Raccolta diretta con clientela / Totale attivo     | 65,98%     | 64,85%     |
| Impieghi su clientela / Raccolta diretta clientela | 71,11%     | 73,07%     |
| Raccolta gestita ** / Raccolta indiretta           | 67,02%     | 70,19%     |
| Raccolta amministrata / Raccolta indiretta         | 32,98%     | 29,81%     |
| <b>Indici di redditività (%)</b>                   |            |            |

|                                                                                                 |         |         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|
| Utile netto (perdita) / (patrimonio netto–utile netto [perdita]) (ROE)                          | 4,05%   | 1,92%   |
| Utile netto (perdita) / Totale attivo (ROA)                                                     | 0,21%   | 0,13%   |
| RORAC (utile operativo netto / capitale a copertura dei rischi)                                 | 7,00%   | 4,48%   |
| Costi operativi / Margine di intermediazione ( <i>Cost Income</i> )                             | 67,14%  | 70,54%  |
| Margine di interesse / Margine di intermediazione                                               | 67,87%  | 62,00%  |
| Commissioni nette / Margine di intermediazione                                                  | 24,47%  | 25,58%  |
| Margine d'interesse / Totale attivo                                                             | 1,87%   | 1,45%   |
| <b>Indici di struttura (%)</b>                                                                  |         |         |
| Patrimonio netto / Totale attivo                                                                | 5,48%   | 6,87%   |
| Raccolta diretta / Totale attivo                                                                | 91,54%  | 91,08%  |
| Crediti verso clientela / Totale attivo                                                         | 46,92%  | 47,39%  |
| <b>Indici di rischiosità (%)</b>                                                                |         |         |
| Crediti Deteriorati Netti / Crediti verso la clientela netti                                    | 9,17%   | 12,68%  |
| Crediti Deteriorati Netti / Tier 1 ( <i>Texas Ratio</i> )                                       | 68,19%  | 101,69% |
| Rettifiche su sofferenze / Crediti in sofferenza lordi con la clientela                         | 63,86%  | 60,25%  |
| Rettifiche su Inadempienze Probabili / Crediti ad Inadempienze Probabili lorde con la clientela | 32,63%  | 29,92%  |
| Fondi Totali su Crediti Deteriorati / Crediti Deteriorati Lordi                                 | 55,75%  | 52,66%  |
| <b>Indici di efficienza (%)</b>                                                                 |         |         |
| Spese amministrative / Margine di intermediazione                                               | 69,32%  | 76,68%  |
| Costi / Ricavi ***                                                                              | 67,36%  | 73,25%  |
| <b>Indici di produttività (migliaia di Euro)</b>                                                |         |         |
| Raccolta totale per dipendente ****                                                             | 6.808,7 | 6.760,4 |
| Impieghi su clientela per dipendente                                                            | 3.732,9 | 3.884,8 |
| Margine di intermediazione per dipendente                                                       | 219,5   | 191,1   |
| Costo medio del personale                                                                       | 79,6    | 76,0    |
| Totale costi operativi per dipendente                                                           | 146,0   | 132,4   |

\* Gli indici sono calcolati sui valori di bilancio che, nel caso dei crediti verso la clientela, includono le operazioni di cartolarizzazione per crediti ceduti ma non cancellati ai fini della contabilità IAS.

\*\* Incluso comparto assicurativo (valori di mercato).

\*\*\* Il rapporto è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 160 CE) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 180 e 190 CE) al margine di intermediazione (voce 120 CE) e agli altri oneri/ proventi di gestione (voce 200 CE).

\*\*\*\* Raccolta diretta con clientela e raccolta indiretta.

(a) Gli indici di produttività sono stati calcolati utilizzando il valore *Full Time Equivalent* riportato nell'Informativa Stato per Stato allegata al presente bilancio.

(b) Gli indici di costo del personale sono stati calcolati utilizzando il valore medio convenzionale come esposto nella Tab. 9.2 della Parte C della Nota Integrativa.

### 3. La Struttura organizzativa e operativa della Banca

#### 3.1. L'assetto adottato e le principali novità intervenute nel corso dell'esercizio

In ordine alla composizione della struttura aziendale, la situazione alla data del 31/12/2018 è la seguente:

- **n. 9 filiali** (di cui una titolare del servizio di tesoreria comunale)
- **n. 1 negozio finanziario**
- **n. 4 sportelli Atm**
- **n. 88 dipendenti diretti nominali** (n. 39 donne e n. 49 uomini, di cui n. 11 con contratto part-time).



- **n. 3 promotori finanziari** (con contratto di agenzia in esclusiva).

Più in dettaglio con riferimento alle risorse impiegate si riscontra quanto segue:

| <b>PERSONALE DIPENDENTE</b>        |              |
|------------------------------------|--------------|
| <b>Inquadramento</b>               |              |
| Dirigenti                          | 1            |
| Quadri 4° livello                  | 7            |
| Quadri 3° livello                  | 4            |
| Quadri 2° livello                  | 1            |
| Quadri 1° livello                  | 9            |
| Impiegati                          | 66           |
| <b>Anagrafica</b>                  |              |
| Età > 50 anni                      | 23           |
| Età fra 41 e 50 anni               | 42           |
| Età fra 31 e 40 anni               | 19           |
| Età fra 20 e 30 anni               | 4            |
| <b>Età media</b>                   | <b>45,88</b> |
| <b>Anzianità di Servizio</b>       |              |
| Oltre 20 anni                      | 33           |
| Fra 11 e 20 anni                   | 32           |
| Fra 6 e 10 anni                    | 14           |
| Fra 3 e 5 anni                     | 5            |
| Fino a 2 anni                      | 4            |
| <b>Anzianità media di servizio</b> | <b>17,41</b> |
| <b>Titolo di studio</b>            |              |
| Laurea                             | 30           |
| Maturità                           | 57           |
| Licenza media                      | 1            |

| <b>PROMOTORI FINANZIARI</b>        |              |
|------------------------------------|--------------|
| <b>Anagrafica</b>                  |              |
| Età > 50 anni                      | 1            |
| Età fra 41 e 50 anni               | 2            |
| Età fra 31 e 40 anni               | 0            |
| <b>Età media</b>                   | <b>53</b>    |
| <b>Anzianità di Servizio</b>       |              |
| Oltre 5 anni                       | 3            |
| Fra 3 e 5 anni                     | 0            |
| <b>Anzianità media di servizio</b> | <b>19,40</b> |
| <b>Titolo di studio</b>            |              |
| Laurea                             | 1            |
| Maturità                           | 2            |

Fonte: servizio Personale Banca del Valdarno.

L'analisi dei principali profili delle risorse umane a disposizione della struttura non evidenzia variazioni rilevanti rispetto al quadro già conosciuto. Grazie ad una popolazione aziendale caratterizzata da una composizione anagrafica relativamente giovane, si registrano ancora indicatori qualitativi apprezzabili; ad esempio: il 23% delle risorse sono collocate nella fascia di età compresa entro i 40 anni, il 19% delle stesse nella fascia 31-40, e il 79% ha maturato una anzianità di servizio superiore ai 6 anni.

### 3.2. Attività di ricerca e sviluppo – Attività organizzative

Nel corso del 2018, sotto il profilo organizzativo si è dato prosecuzione agli interventi di revisione ed aggiornamento dei vari processi di lavoro finalizzati a migliorare il livello di efficacia ed efficienza operativa anche sulla base di quanto emanato dalla Federazione Toscana nell'ambito della programmazione a suo tempo definita.

Per quanto riguarda la rete territoriale si è dato continuità a quanto avviato nel precedente esercizio procedendo a ristrutturazioni finalizzate alla rivisitazione del layout nelle filiali di San Giovanni Valdarno e Montevarchi. In particolare è stata rimodulata la zona cassa con locali in parte orientati alla consulenza ed in parte orientati al supporto nell'utilizzo delle casse automatiche creando delle vere e proprie aree self aperte H24. Contestualmente si è ampliato il tempo da dedicare alla consulenza per la clientela, prolungando l'orario di apertura al pubblico fino alle 16,30.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre attivati i seguenti interventi:

- ✓ revisione e verifica organizzativa del funzionamento delle singole U.O.;
- ✓ rilevazione del dimensionamento organizzativo del "Servizio Crediti" in collaborazione con il Servizio Organizzazione della Federazione Toscana;
- ✓ attivazione a regime sull'intera rete filiali dell'applicativo di firma grafometrica (FEA);
- ✓ attivazione a regime del nuovo applicativo gestionale "Bracco" in entrambi i moduli operativi di "scoring" e "CRM";
- ✓ verifica, dei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi esternalizzati, sia in ottica normativa ("s.l.a.") che di "costo/beneficio";
- ✓ razionalizzazione nel continuo delle singole voci di costo del comparto "Altre spese amministrative";
- ✓ verifica sulla attivazione degli ulteriori moduli operativi del sistema di rating "Alvin" inerenti lo scoring privati e la valutazione andamentale del credito;
- ✓ supporto alle attività propedeutiche alla effettuazione del "comprehensive assessment" (operazioni di data quality, perizie immobili a garanzia, etc.);
- ✓ supporto alle attività propedeutiche all'ingresso della banca nel gruppo bancario in termini operativi (allineamento procedure, attivazione nuovi moduli/procedure operative, etc.).

Sotto il profilo più strettamente operativo sono stati effettuati numerosi interventi, volti all'adeguamento nel continuo della complessiva struttura organizzativa alle esigenze normative e gestionali; di seguito vengono riepilogate le attività di maggior rilievo:

- ✓ recepimento delle disposizioni normative e delle indicazioni contrattuali ("Contratto di coesione") derivanti dall'ingresso nel Gruppo bancario cooperativo;
- ✓ recepimento della nuove disposizioni normative inerenti il nuovo principio contabile "IFRS 9";
- ✓ recepimento delle nuove disposizioni normative in ambito finanza ("Mifid 2");
- ✓ recepimento della nuova normativa sui Servizi di pagamento ("PSD 2");
- ✓ recepimento della nuova normativa "Ilaap";
- ✓ predisposizione delle attività propedeutiche a sostenere l'esercizio del "Comprehensive assessment";
- ✓ revisione del Regolamento interno;
- ✓ revisione del processo "gestione risorse umane";
- ✓ revisione del regolamento "Finanza" e delle relative disposizioni attuative;
- ✓ revisione del Regolamento "Antiriciclaggio" e delle relative disposizioni attuative;
- ✓ revisione del Regolamento del processo "Bancassicurazione";
- ✓ revisione del processo "Assegni";

- ✓ revisione del processo “Estero”;
- ✓ revisione del processo “Credito”;
- ✓ revisione del processo “Privacy”;
- ✓ revisione del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/2001”;
- ✓ revisione del processo “Soci”;
- ✓ revisione del processo “C.a.i.”;
- ✓ revisione del processo “Tesoreria Enti”;
- ✓ emanazione del nuovo regolamento “Contabilità, bilancio e segnalazioni di vigilanza”;
- ✓ emanazione della nuova Policy di Governo della Single Customer View (SCV);
- ✓ revisione periodica delle seguenti policies aziendali:
  - Policy Gestione Reclami
  - Policy Propensione al rischio complessiva nei confronti dei soggetti collegati
  - Politiche di valutazione degli immobili posti a garanzia delle esposizioni creditizie
  - Policy sulla gestione del rischio di liquidità
  - Policy classificazione della clientela
  - Policy di gestione dei conflitti di interesse
  - Policy Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini
  - Policy per la rilevazione e gestione degli incentivi
  - Policy di registrazione delle conversazioni e comunicazioni con la clientela
  - Policy di Valutazione pricing delle obbligazioni emesse dalla banca
  - Policy di gestione delle operazioni personali
  - Policy metodologia consulenza base e finanza retail
  - Policy per la protezione dei dati personali
  - Policy sulle metodologie per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi, esecuzione delle prove di stress e valutazione dell’adeguatezza patrimoniale
  - Politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi aziendali, dei dipendenti e dei collaboratori della banca
  - Policy product governance e consulenza

Inoltre si è provveduto alla revisione dei Poteri delegati in materia di firma ed altri poteri delegati.

### 3.3. Le attività di *derisking*

Come anticipato, la diminuzione degli NPL registrata dalla Banca nel 2018 riflette in larga misura gli effetti di operazioni di cessione, anche attraverso cartolarizzazione, attuate (prevalentemente) attraverso la partecipazione a operazioni multicedenti realizzate con il coordinamento di Iccrea Banca.

Nel quadro di un più ampio programma pluriennale finalizzato a conseguire sfidanti obiettivi di riduzione del complessivo ammontare dello stock in essere di crediti deteriorati lordi (NPL), la Banca ha, infatti, aderito al programma di operazioni attivato dalla Capogruppo per supportare lo smobilizzo e il deconsolidamento degli stessi, funzione di livelli di potenziale attenzione nella futura prospettiva consolidata, anche tenuto conto degli indirizzi in materia da parte della vigilanza (sia generali, sia specifici nel contesto dell’interlocazione intrattenuta durante il processo che ha portato alla costituzione e al riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea). Gli obiettivi perseguiti, in particolare, coinvolgono sia il deconsolidamento prudenziale (che consente di ridurre, anche significativamente, gli assorbimenti patrimoniali), sia il deconsolidamento contabile.

Negli anni della crisi, infatti, la Banca, particolarmente esposta - come la generalità delle banche italiane - all'andamento dell'economia reale in virtù della propria natura di banca commerciale e di territorio, ha accumulato stock di crediti deteriorati che, pur se connotati - anche grazie a un ulteriore (significativo) innalzamento realizzato nel più recente periodo - da tassi di copertura sostanzialmente allineati a quelli del sistema bancario nazionale, esprimevano tassi di incidenza sugli impieghi lordi e i mezzi patrimoniali meritevoli di attenzione (in un contesto, comunque, di generale rilevanza del fenomeno in argomento per le banche italiane, anche nel confronto con la media europea).

Nel più ampio quadro delle progettualità sottostanti la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è stato, pertanto, avviato con il coordinamento e l'impulso della Capogruppo, un articolato programma di “*derisking*”, incardinato su più linee di azione:

- innalzamento dei tassi di copertura in coerenza con le *best practice* di riferimento e gli standard di mercato, anche, in sede di transizione al nuovo standard contabile IFRS 9, integrando ipotesi valutative dei crediti deteriorati *gone concern* basate su scenari probabilistici di cessione;
- interventi per il miglioramento della qualità delle basi dati analitiche sottostanti i portafogli (condizione questa, come noto, essenziale sia ai fini della strutturazione di operazioni di cessione al mercato, sia per una più proattiva gestione di tali tipologie di attivi, basata anche sul ricorso a operatori professionali esterni);
- cessione pro-soluto dei crediti, anche attraverso la partecipazione a operazioni cessione o di cartolarizzazione di portafogli *multioriginator* che si sono avvalse, laddove applicabile, delle potenzialità offerte dalle recenti disposizioni in materia.

## GACS 1

In tale contesto si colloca la partecipazione della Banca all'operazione di cessione di 23 portafogli di crediti in sofferenza originati da 21 banche di credito cooperativo e due banche appartenenti al Gruppo Bancario ICCREA (complessivamente 23 banche), per un valore nominale lordo (*gross book value* - GBV) di circa euro 1,046 milioni, varata da Iccrea Banca nel corso del mese di dicembre 2017. Tale operazione è stata realizzata tramite una cartolarizzazione in relazione alla quale Iccrea Banca, in qualità di soggetto promotore e *joint arranger* (assieme a JP Morgan Securities Limited) della medesima, ha richiesto per conto delle partecipanti il rilascio della garanzia dello Stato sui titoli senior emessi dalla società veicolo, ai sensi del D.L. n. 18/2016<sup>[1]</sup> (cosiddetta GACS).

Nell'ambito dell'operazione, il veicolo di cartolarizzazione ha acquisito il portafoglio sofferenze dalle cedenti, finanziandone l'acquisto mediante l'emissione, in data 10 luglio 2018, di titoli *asset-backed*, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 5 della Legge 130, per un valore nominale complessivo pari a circa Euro 323,86 milioni.

In particolare, in data 25 giugno 2018, è stata effettuata la cessione pro-soluto di detto portafoglio di posizioni creditizie classificate a sofferenza alla data di cessione ed avente un valore contabile complessivo lordo alla data di efficacia economica dell'operazione (31 dicembre 2017) pari a circa Euro 1 miliardi (di cui Euro 10,882 milioni relativi alla Banca), in

---

<sup>[1]</sup> Convertito con Legge n. 49 dell'8 aprile 2016, successivamente implementata con Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 3 agosto 2016, con Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 21 novembre 2017 e con Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 10 ottobre 2018.

favore della società veicolo cessionaria della cartolarizzazione BCC NPLs 2018 S.r.l. ("SPV"), che in data 10 luglio 2018 ha emesso titoli Senior per Euro 282 milioni, titoli Mezzanine per Euro 31,400 milioni e titoli Junior per Euro 10,460 milioni. Il valore netto alla data di cessione al veicolo (25 giugno 2018) del portafoglio ceduto è risultato pari ad euro 3,121 milioni, ceduti ad un corrispettivo pari a euro 2,996 milioni (pari al 27,53%).

Le cedenti hanno sottoscritto il 100% dei titoli *senior* e la Banca ha sottoscritto la quota di spettanza. Inoltre, in applicazione della *retention rule* prevista dall'art 405 del CRR le Cedenti mantengono lungo tutta la durata dell'operazione il 5 % circa delle tranche *mezzanine* e *junior* e la Banca ha sottoscritto la quota di spettanza.

Con il collocamento sul mercato, lo scorso 10 luglio, del 95% circa dei titoli *mezzanine* e *junior* emessi dal veicolo nell'ambito della citata operazione, si sono realizzati i presupposti per poter procedere alla cancellazione contabile (*derecognition*) dei crediti in sofferenza ceduti al veicolo.

Il 4 ottobre 2018, Iccrea Banca ha comunicato l'avvenuta concessione da parte del MEF – con Decreto del 5 settembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 settembre 2018 e dall'Ufficio Centrale del Bilancio del MEF in data 2 ottobre 2018, della garanzia dello Stato (GACS) sulla tranche senior della cartolarizzazione. La garanzia dello Stato su tale tranche è effettiva a valere dalla data del decreto (5 settembre 2018).

Con riferimento agli aspetti prudenziali si evidenzia che il riconoscimento del *significant risk transfer* è stato effettuato a valere sulla segnalazione riferita al 30 settembre 2018, deconsolidando da tale data di riferimento anche ai fini prudenziali il portafoglio sofferenze cartolarizzato.

## GACS 2

La Banca ha successivamente aderito a una seconda cartolarizzazione *multioriginator* di un portafoglio di crediti in sofferenza con presentazione di istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini dell'ammissione allo schema di garanzia dello Stato sulle passività senior emesse ai sensi del D.L. 18/2016, conferendo in tal senso mandato a Iccrea Banca S.p.A. in qualità di soggetto promotore e *joint arranger* (assieme a JP Morgan Securities Limited) della medesima.

L'operazione ha previsto da parte di 71 banche di credito cooperativo, nonché di due banche appartenenti al Gruppo Bancario ICCREA (complessivamente 73 banche), la cessione ai sensi della legge n. 130/99 di altrettanti portafogli di crediti chirografari e ipotecari, assistiti in prevalenza da ipoteca di primo grado, derivanti da finanziamenti classificati in sofferenza alla data di cessione, per un valore contabile complessivo - GBV - pari a 2,005 mld, alla data di efficacia economica al 31 marzo 2018, a favore di una società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita e denominata "BCC NPLs 2018-2 S.r.l.", nonché il contestuale conferimento di un mandato di gestione (*servicing*) da parte di quest'ultima a un *servicer* terzo e indipendente rispetto alle cedenti.

Nel contesto dell'operazione, il veicolo di cartolarizzazione ha acquisito in data 7 dicembre 2018, il portafoglio dalle cedenti, finanziandone l'acquisto mediante l'emissione, di titoli *asset-backed*, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 5 della Legge 130, per un valore nominale complessivo pari a circa Euro 558,2 milioni (titoli Senior per Euro 478



milioni, titoli Mezzanine per Euro 60,129 milioni e titoli Junior per Euro 20,043 milioni) in data 20 dicembre 2018.

Il portafoglio cartolarizzato dalla Banca comprendeva crediti classificati a sofferenza alla data di cessione, per un valore lordo al 31 marzo 2018 (data di efficacia economica della cessione) pari a euro 13,719 milioni e per un valore netto alla data di cessione al veicolo (7 dicembre 2018) di euro 2,008 milioni, ceduti ad un corrispettivo pari a euro 1,960 milioni (pari al 14,29%).

Le cedenti hanno sottoscritto il 100% dei titoli *senior* e la Banca ha sottoscritto la quota di spettanza. Inoltre, in applicazione della *retention rule* prevista dall'art 405 del CRR, le cedenti mantengono lungo tutta la durata dell'operazione il 5 % circa delle *tranche mezzanine* e *junior* e, anche a tale riguardo, la Banca ha sottoscritto la quota di spettanza.

La cancellazione dei crediti in sofferenza dal bilancio della Banca è intervenuta il 20 dicembre 2018, a seguito della cessione del 95% circa delle *tranches Mezzanine* e *Junior* a un investitore terzo, pienamente indipendente rispetto alle cedenti. Sotto il profilo prudenziale, invece, per ragioni legate ai termini previsti per le pertinenti comunicazioni all'Autorità competente, la *derecognition* del portafoglio ceduto non è stata conseguita entro dicembre 2018. Nel calcolo dei requisiti prudenziali, pertanto, la Banca ha fatto riferimento alle attività cartolarizzate, come se l'operazione non fosse stata effettuata.

In data 27 dicembre 2018 Iccrea Banca ha presentato, per conto delle partecipanti all'operazione, istanza al MEF per l'ottenimento della GACS sui titoli *senior*.

Sino alla maturazione dei presupposti per il deconsolidamento anche ai fini prudenziali delle sofferenze, non è ovviamente riconosciuta la validità della Garanzia di Stato sulle passività emesse, la cui acquisizione – peraltro – è attesa nel corso del 2019 a completamento dell'iter previsto dal MEF per il relativo rilascio

### ***Altre operazioni di cessione***

La Banca ha portato avanti, in coerenza con le linee dettate dalla Capogruppo, il programma di cessione pro-soluto a valere sul portafoglio deteriorato, che nel corso dell'anno 2018 ha visto la dismissione di n. 2 posizioni annoverate tra le partite a sofferenza per un totale di esposizione lorda pari ad € 3,5/mln.

### **3.4. Le modifiche all'organizzazione, ai processi e gli interventi IT attuati o in corso per l'adeguamento al mutato quadro regolamentare**

In relazione alle attività di adeguamento organizzativo e procedurale si richiamano gli interventi con riferimento alle principali novità normative intervenute nel corso del 2018.

#### **■ *IDD***

A partire dal 1° ottobre 2018 la Banca è tenuta a rispettare la Direttiva (UE) 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (c.d. IDD, Insurance Distribution Directive) che ha ridisegnato le modalità di distribuzione dei prodotti assicurativi con l'obiettivo principale di accrescere la tutela dei consumatori e degli investitori, grazie una stretta collaborazione tra Produttore e Distributore.

Il recepimento della Direttiva e dei Regolamenti delegati è avvenuto con il D.Lgs. n. 68/2018 che ha apportato una serie di modifiche al Codice delle Assicurazioni Private (CAP) e al

Testo Unico della Finanza (TUF) in base alle quali l'IVASS ha poi emanato la Regolamentazione secondaria di propria competenza.

Alla luce delle novità normative, la Banca ha provveduto a realizzare le attività di adeguamento organizzativo e procedurale, tra cui le principali sono di seguito elencate:

- adozione della piattaforma operativa IDD messa a disposizione da Iccrea Banca, al fine di verificare la coerenza dei prodotti assicurativi con le esigenze e le richieste della clientela;
- la nomina del Responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa e la relativa comunicazione all'IVASS del nominativo;
- aggiornamento del Regolamento del processo Bancassicurazione che disciplina, tra i vari aspetti, le regole di comportamento dell'intermediario nella distribuzione di prodotti assicurativi, ivi inclusi le disposizioni di *Product Oversight and Governance*, la gestione dei conflitti d'interesse e degli incentivi, nonché il possesso dei requisiti professionali e organizzativi da parte dell'intermediario;
- aggiornamento dell'informativa precontrattuale da rendere alla clientela;
- previsione della disciplina dei prodotti di investimento assicurativi (c.d. IBIPs) all'interno del contratto quadro per la «Prestazione dei servizi di investimento (MifidII)».

In attesa del completamento del quadro Regolamentare da parte delle competenti Autorità nazionali (IVASS e CONSOB), nel corso del 2019 verrà seguito il processo di adeguamento alla disciplina dei prodotti di investimento assicurativi (c.d. IBIPs) nonché il perfezionamento delle attività già avviate.

#### ▪ **MIFID II**

Nel corso del 2018, in aderenza alle attività progettuali in ambito MiFID II sviluppate da Iccrea Banca, sono proseguite le implementazioni procedurali, conseguenti agli sviluppi IT, relativamente all'informativa ex ante su costi e incentivi, da fornire alla clientela prima della prestazione di un servizio di investimento, alla tenuta del registro degli incentivi monetari e non monetari percepiti dalla Banca e alla valutazione periodica di adeguatezza su base semestrale inviata, a partire dal 31/12/2018, alla clientela che abbia sottoscritto il Contratto quadro sui servizi d'investimento.

È stato inoltre aggiornato il predetto Contratto quadro per la prestazione dei servizi di investimento per adeguarlo in particolare alle novità normative entrate in vigore nel corso del 2018 (ad esempio, il nuovo Regolamento Intermediari Consob e la Direttiva IDD).

In attesa del completamento del quadro regolamentare da parte delle competenti Autorità nazionali, nel corso del 2019 verrà altresì seguito il processo di adeguamento alla disciplina dei cosiddetti prodotti di investimento assicurativi (IBIPs) introdotta dalla Direttiva 2016/97/UE (c.d. IDD).

In merito alle azioni della Banca nel corso del 2018 è stata implementata una procedura informatica al fine di consentire il trattamento delle stesse nel rispetto degli adempimenti previsti per i prodotti finanziari diversi dagli strumenti finanziari emessi dalla banca. Alla luce dell'approvazione della legge di conversione del D.L. 119/2018 (c.d. Decreto Fiscale), che ha introdotto alcune modifiche al trattamento delle azioni emesse dalle BCC, nel corso del 2019 verranno concluse le attività di adeguamento organizzativo e procedurale necessarie per il recepimento delle modifiche determinate dalla nuova normativa in materia.

#### ▪ **PSD2**

In relazione alle attività di adeguamento organizzativo e procedurale, avviate dal 2018 al fine di adempiere alla Direttiva europea 2015/2366/UE (c.d. "PSD2"), recepita nel nostro

ordinamento con il D.lgs. 218/2017, si segnalano le seguenti attività che avranno ricadute anche nel 2019:

- l'adeguamento della contrattualistica in essere con la clientela relativamente ai conti correnti e ai servizi legati alla monetica rispetto ai nuovi criteri di sicurezza e di trasparenza;
- la sostituzione massiva degli attuali token OTP (fisici e virtuali) per rispondere ai nuovi requisiti di sicurezza imposti dagli RTS EBA sulla Strong Customer Authentication;
- la predisposizione di un'interfaccia tecnica dedicata alle TPP (Third Party Providers), per l'erogazione dei nuovi servizi introdotti dalla normativa nei confronti degli utenti delle banche, relativamente:
  - all'accesso alle informazioni sui conti di pagamento accessibili online (AIS);
  - all'avviamento delle operazioni dispositive per la clientela con un conto di pagamento accessibile online (PIS);
  - alla conferma della disponibilità dei fondi su un conto di pagamento (CIS);
  - alla definizione del processo di segnalazione dei gravi incidenti operativi e di sicurezza, come disciplinato dagli Orientamenti EBA sui Major Incidents, nonché del processo di segnalazione delle frodi secondo quanto previsto dagli Orientamenti EBA sul Fraud Reporting.

A tal proposito si evidenzia che, alla data attuale, il quadro normativo di riferimento a livello nazionale non è ancora completato in quanto si attende il formale recepimento da parte di Banca d'Italia degli Orientamenti EBA.

#### ▪ **PRIVACY**

In relazione alle attività di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation, GDPR), la Banca ha sviluppato uno specifico **Programma di adeguamento al GDPR**.

In particolare, la Banca ha:

- aderito all'Accordo per l'affidamento delle attività di Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (DPO) ad Iccrea Banca;
- predisposto il Registro delle attività di trattamento;
- definito le linee guida per la gestione degli eventuali data breach;
- definito metodologie light di Privacy Risk Analysis (PRA) e Data Protection Impact Assessment (DPIA);
- aggiornato le informative contrattuali Privacy;
- predisposto i modelli per la gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati;
- aggiornato la Politica per la Protezione dei Dati Personali.

#### ▪ **IFRS 9**

Con il Regolamento (UE) n. 2067 del 22 novembre 2016 è stato omologato il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" che disciplina - in sostituzione dello IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione" - le fasi di classificazione e misurazione, *impairment* e *hedge accounting* relative agli strumenti finanziari. Nel processo di adeguamento ai nuovi riferimenti contabili e di bilancio, la Banca ha fatto riferimento alle

attività progettuali coordinate dalla Capogruppo, Iccrea Banca, e agli indirizzi e supporti metodologici e documentali in tale ambito resi disponibili.

In premessa, si rammenta come il principio IFRS9 preveda la facoltà, ai sensi del paragrafo 7.2.21, di non applicare le nuove regole in materia di *hedge accounting*, mantenendo la contabilizzazione delle operazioni di copertura secondo il disposto dello IAS39 (c.d. “opt-out”). A tale riguardo, la Banca, in conformità agli indirizzi condivisi nell’ambito della progettualità già citata, ha optato per la prosecuzione al momento della contabilizzazione delle operazioni di copertura secondo quanto dispone lo IAS39.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS8, l’IFRS9 è applicato retrospettivamente; i nuovi requisiti sono pertanto applicati agli strumenti finanziari in essere alla data di transizione (First Time Adoption, di seguito anche FTA) come se lo fossero stati da sempre. Ferma l’informativa integrativa richiesta ai paragrafi 42L-42O dell’IFRS7, non sussiste l’obbligo in prima applicazione di rideterminazione degli esercizi precedenti (IFRS 9, par. 7.2.15). Qualora si segua tale facoltà, nel periodo di riferimento annuale che include la data di prima applicazione, le differenze tra il valore contabile precedente e il valore contabile del suddetto periodo sono rilevate in una riserva definita “Apertura degli utili/perdite portati a nuovo”. A seguito delle modifiche apportate dall’IFRS9, l’IFRS7 richiede una *disclosure* aggiuntiva che deve essere fornita con riferimento alla riconciliazione dei saldi tra la chiusura di bilancio IAS39 e l’apertura di bilancio con le nuove regole IFRS9.

Avvalendosi della facoltà prevista nelle disposizioni transitorie con riferimento alla modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione, la Banca non ha proceduto alla rideterminazione di esercizi precedenti; le differenze tra il valore contabile precedente e il valore contabile di apertura sono state rilevate nella riserva “Apertura degli utili/perdite portati a nuovo”. La riconciliazione dei saldi contabili al 1° gennaio 2018 per effetto dell’applicazione delle nuove regole è riportata nel paragrafo “Adeguamento del Principio contabile internazionale IFRS 9” incluso nella Parte A della Nota Integrativa, unitamente agli ulteriori requisiti informativi richiesti dal principio contabile IFRS 7.

Come meglio illustrato in tale sede, la prima applicazione del nuovo principio contabile ha richiesto significative implementazioni - in termini di processi, procedure, metodologie, sistemi informativi - realizzate nell’ambito delle attività progettuali condotte con il coordinamento di Iccrea Banca. Alle citate attività, per i profili di competenza, hanno partecipato il Responsabile della funzione Amministrazione e Bilancio e i rappresentanti delle funzioni Rischi, Crediti, Commerciale, Organizzazione, IT, Finanza, Pianificazione e Controllo, Audit. Le principali scelte progettuali e i risultati delle attività svolte sono stati periodicamente portati all’attenzione degli organi aziendali, che ha assunto le relative decisioni.

Nel corso del 2018, i dati e le informazioni prodotti dai nuovi sistemi e processi sono stati oggetto di un’intensa attività di verifica da parte delle funzioni aziendali di controllo e della società di revisione.

Nel corso del primo trimestre 2019, anche alla luce delle esigenze connesse alla armonizzazione dei riferimenti a riguardo adottati agli indirizzi della Capogruppo, sono proseguite le attività correlate all’adozione del nuovo principio IFRS 9, indirizzate al rafforzamento dei presidi di controllo e, più in generale, al miglioramento della complessiva *governance* dei profili di implementazione del principio.

#### ▪ **IFRS 15**

Con Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016 è stato omologato il nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, applicabile in via obbligatoria dal 1° gennaio 2018, con il quale è stato introdotto un unico quadro di

riferimento per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela, in sostituzione dei principi IAS 18 “Ricavi” e IAS 11 “Lavori su ordinazione”, nonché delle interpretazioni IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC 15 “Accordi per la costruzione di immobili”, IFRIC 18 “Cessioni di attività da parte della clientela” e SIC 31 “Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria

I principali elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione – in un unico standard contabile – di una “cornice comune” per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni, sia le prestazioni di servizi, basata sul concetto di trasferimento del controllo e non soltanto, quindi, sul concetto di trasferimento dei rischi e benefici;
- l'adozione di un approccio per “step” nel riconoscimento dei ricavi;
- un meccanismo nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

La Banca ha partecipato alle attività progettuali coordinate dalla Capogruppo Iccrea Banca per la valutazione degli impatti derivanti dal recepimento dell'IFRS 15 e l'adeguamento ai nuovi requisiti contabili; in tale ambito ha svolto proprie analisi per l'identificazione dei contratti con la clientela e le eventuali modifiche alla rilevazione dei ricavi necessarie per uniformarsi ai nuovi criteri contabili. Tali analisi, condotte con il supporto di qualificati advisor esterni, hanno riguardato i servizi che comportano il riconoscimento a conto economico di commissioni attive, focalizzando l'attenzione sulle fattispecie di ricavo potenzialmente “variabili” e passibili di storno riconducibili, a titolo esemplificativo, alla prestazione di servizi di gestione patrimoniale, alle attività di collocamento, alle commissioni addebitate per servizi collegati a contratti di credito. Le analisi si sono focalizzate sull'individuazione:

- dei flussi di ricavo, dei metodi di rilevazione adottati e dei documenti interni ed esterni per la rendicontazione;
- delle differenze di rilevazione dei ricavi rispetto alle previsioni del nuovo principio, con la stima di eventuali impatti di adeguamento;
- delle soluzioni, relativamente alle differenze emerse, in termini di metodologie contabili, modifiche al business (rivedendo alcune modalità di rendicontazione e riconoscimento delle commissioni relative al collocamento di prodotti di terzi al fine di minimizzare l'impatto derivante dalla variabilità che caratterizza le stesse) impatti sui sistemi e sui processi.

Si rinvia alla pertinente sezione delle Politiche Contabili per una più dettagliata illustrazione degli impatti quantitativi e contabili.

#### ▪ **IFRS 16**

Nel secondo semestre del 2018 la Banca ha partecipato alle attività progettuali coordinate Capogruppo Iccrea Bana per approfondire le diverse aree di influenza del nuovo Principio IFRS16, definirne gli impatti qualitativi e quantitativi, individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, allineata alle best practices e alle indicazioni delle Autorità competenti, organica ed efficace all'interno del Gruppo nel suo complesso e per ciascuna delle entità che lo compongono.

Nell'ambito del gruppo di lavoro composto da referenti delle pertinenti strutture tecniche della Capogruppo e delle banche, supportato da qualificati *advisor* esterni, sono state condotte attività di *assessment* per indirizzare le scelte sulla cui base - valutata la magnitudo degli ambiti di impatto del nuovo principio - impostare le scelte di transizione e individuare



soluzioni IT coerenti e compatibili con le specificità e obiettivi del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Il nuovo standard contabile, che trova applicazione dal 1° gennaio 2019 oppure successivamente, introduce una definizione di leasing basata, indipendentemente dalla forma contrattuale, su due principali presupposti (i) l'esistenza di un bene identificato, ovvero chiaramente riconoscibile e fisicamente distinto da altri beni; (ii) il diritto contrattuale al controllo dell'utilizzo esclusivo di tale bene da parte del cliente (ovvero l'inesistenza di diritti sostanziali del fornitore in merito alla sostituzione del bene, ferma quella riconducibile a malfunzionamento o compromissione del bene). Dall'assimilazione in argomento consegue la definizione di principi in materia di rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio, nonché riguardo alle informazioni integrative da fornire nei bilanci del locatore e del locatario, sulla base di un trattamento contabile uniforme per il leasing finanziario e quello operativo.

Il nuovo principio

Se da un lato non si evidenziano sostanziali differenze nel trattamento contabile del leasing finanziario (per il locatore e il locatario) o, con riferimento al trattamento contabile del leasing operativo, limitatamente alla prospettiva del locatore, lato locatario le modifiche al trattamento contabile e alla rappresentazione di bilancio dei contratti di leasing operativo, noleggio, affitto e similari sono sostanziali e impattanti.

Stanti i potenziali impatti sui profili organizzativi, procedurali, applicativi e contabili del nuovo principio, la progettualità sviluppata e tuttora in corso ha come principali obiettivi:

- lo sviluppo di un adeguato programma di info-formazione del personale direttamente e indirettamente coinvolto dai nuovi riferimenti contabili;
- l'identificazione dei contratti in ambito (attraverso l'analisi di tutti i contratti di affitto, noleggio e locazione operativa in essere) e la raccolta delle informazioni rilevanti necessarie per alimentare - in prospettiva - la soluzione IT atta alla gestione di tali contratti secondo le nuove regole contabili. A tali fini, è stato compilato lo specifico template di raccolta dati predisposto dalle pertinenti strutture della Capogruppo;
- l'individuazione e l'implementazione del software IT demandato alla gestione dei contratti di leasing, in coordinamento con la struttura tecnica delegata di riferimento anche al fine di gestire – in prospettiva - le interfacce con gli strumenti di gestione e contabilità in essere;
- la definizione delle modalità di transizione al nuovo principio;
- l'effettuazione di una prima stima degli impatti contabili e prudenziali;
- l'identificazione del processo “*on going*” di gestione dei contratti di locazione in ambito.

Si rinvia all'apposita sezione delle Politiche Contabili per l'illustrazione degli impatti contabili e prudenziali stimati. Riguardo, agli impatti sui sistemi informativi, sono state delineate le architetture applicative target e sono in corso di implementazione le funzionalità necessarie al rispetto dei nuovi requisiti contabili e all'integrazione della soluzione software a riguardo individuata con gli applicativi gestionali in uso.

Con riferimento agli impatti organizzativi e strategici è in corso il disegno degli interventi di natura organizzativa volti a revisionare i processi operativi inerenti alla gestione dei contratti rientranti nel perimetro applicativo dei nuovi riferimenti contabili, per assicurarne la corretta e tempestiva rilevazione e gestione. Impatti potenziali sono individuati nelle politiche di investimento e nelle collegate strategie di finanziamento, in relazione al diverso *trade off* che i nuovi requisiti determinano con riferimento alle scelte tra acquisto e locazione dei beni.

#### 4. Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni

Anche sul fronte del presidio dei rischi e sulla struttura dei controlli interni, l'esercizio 2018 ha visto la BCC impegnata insieme alla Capogruppo nella definizione di un sistema unitario di controlli interni finalizzato a consentire il controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo del Gruppo nel suo complesso e sull'equilibrio gestionale delle singole sue componenti, società bancarie, finanziarie e strumentali controllate. Tale sistema di controlli interni sarà a regime per l'esercizio 2019.

Ciò posto la BCC, per l'esercizio 2018, ha continuato a rafforzare i propri presidi di controllo rivolti alle diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

Nell'ambito dell'ICAAP la Banca aggiorna la mappa dei rischi rilevanti che costituisce la cornice entro la quale sono sviluppate le attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, vengono individuate le relative fonti di generazione nonché le strutture responsabili della gestione. Nello svolgimento delle attività citate la Banca tiene conto del contesto normativo di riferimento, dell'operatività in termini di prodotti e mercati di riferimento, delle specificità connesse alla propria natura di banca cooperativa a mutualità prevalente operante in un network e, per individuare gli eventuali rischi prospettici, degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e declinati nel piano annuale, nonché di quanto rappresentato nel Risk Appetite Statement. Sulla base di quanto rilevato dalle attività di analisi svolte, la Banca ha identificato come rilevanti i seguenti rischi: rischio di credito e di controparte; rischio di concentrazione; rischio derivante da cartolarizzazioni; rischio di mercato; rischio operativo; rischio di tasso di interesse; rischio di liquidità; rischio strategico; rischio di reputazione; rischio residuo, rischio di leva finanziaria eccessiva, rischi connessi con l'assunzione di partecipazioni, rischi connessi con le attività di rischio e i conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, rischio di trasferimento, rischio base. Le valutazioni effettuate con riferimento all'esposizione ai cennati rischi e ai connessi sistemi di misurazione e controllo sono oggetto di analisi da parte dei vertici aziendali.

In coerenza con quanto sopra, ha formalizzato il proprio quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework - "RAF").

##### 4.1. RAF (Risk Appetite Framework)

L'Organo di Supervisione Strategica ha assicurato il rispetto degli obiettivi di rischio e delle soglie di tolleranza approvate nel RAF, valutandone periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi prefissati.

Il RAF è un elemento essenziale per il governo e la gestione dei rischi, sempre improntati al principio della sana e prudente gestione aziendale. Ha costituito la base di indirizzo strategico della Banca per la pianificazione degli obiettivi, in coerenza con il profilo di rischio ritenuto sostenibile, misurato da specifici indicatori che costituiscono la base per la definizione dei limiti operativi e delle relative policy aziendali.

È costantemente monitorato per il pronto riscontro di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei limiti di rischio assegnati, al fine di indirizzare i necessari interventi gestionali da attivare per ricondurre il livello di rischio entro l'obiettivo o i limiti prestabiliti.

## 4.2. Il Sistema dei Controlli Interni

Agli Organi Aziendali è assegnata la responsabilità primaria di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il complesso dei rischi aziendali è, inoltre, presidiato nell'ambito di un preciso modello organizzativo impostato sulla piena separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Il **Consiglio di amministrazione** è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi e della definizione, approvazione e revisione degli orientamenti strategici e delle linee guida di gestione dei rischi, nonché degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione.

Il Consiglio di amministrazione riceve dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dalle altre funzioni di controllo i flussi informativi previsti per una piena conoscenza e governabilità di tutti gli elementi di rischio. Valuta l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra rischio effettivo e gli obiettivi di rischio.

Anche sulla base dei riferimenti prodotti dalla Direzione Generale, verifica nel continuo l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema di gestione e controllo dei rischi, provvedendo al suo adeguamento tempestivo in relazione alle carenze o anomalie riscontrate, ai cambiamenti del contesto di riferimento, esterno o interno, o derivanti dall'introduzione di nuovi prodotti, attività o processi rilevanti.

Il Consiglio di amministrazione approva il Recovery Plan quale strumento di governo in caso di scenari avversi.

Il Recovery Plan contiene le misure idonee a fronteggiare un deterioramento significativo della situazione patrimoniale e finanziaria della banca, ed è basato su assunzioni realistiche e relative a scenari che prevedano situazioni di crisi anche gravi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito ai sensi dello Statuto il **Comitato Esecutivo**, il quale provvede a deliberare nelle materie delegate dal Consiglio di Amministrazione ed a riferire periodicamente allo stesso sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Sociale e delle norme di legge. Nello specifico, il Comitato delibera in materia di concessione e gestione del credito, poteri di spesa, condizioni, personale, gestione/controllo ed erogazioni mutualistiche e di rappresentanza.

Il **Direttore generale** rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione, nell'ambito della quale opera con il Consiglio di Amministrazione e con il Comitato Esecutivo.

Dà esecuzione alle delibere degli organi sociali, persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del C.d.A., assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni. In tale ambito, predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento ed il corretto funzionamento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi.

Contribuisce in modo fattivo ad attuare gli indirizzi strategici, il RAF, e le politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di amministrazione ed adotta tutti gli interventi necessari ad assicurare nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni.

**L'Organo con funzioni di controllo**, rappresentato dal Collegio Sindacale, ha la responsabilità di vigilare, oltre che sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle stesse, promuovendo gli interventi ritenuti necessari per rimuovere le carenze rilevate e correggere le irregolarità emerse, verificando e approfondendo cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune eventuali degli assetti organizzativi e contabili.

Tale Organo è sempre preliminarmente e specificatamente interpellato con riguardo alla definizione degli elementi essenziali del complessivo sistema dei controlli interni, quali poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, conflitti di interesse. Il Collegio è sempre preliminarmente sentito con riferimento alle decisioni attinenti alla nomina e la revoca dei responsabili delle Funzioni aziendali di controllo.

La Banca ha istituito le seguenti funzioni aziendali di Controllo - permanenti e indipendenti - dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni:

- Funzione di Revisione Interna (Internal Audit);
- Funzione di Controllo dei rischi (Risk Management);
- Funzione di Conformità alle norme (Compliance);
- Funzione Antiriciclaggio.

Il personale che partecipa alle funzioni aziendali di controllo non è coinvolto in attività che tali funzioni sono chiamate a controllare. Ad esso, è assicurato l'inserimento in programmi di formazione nel continuo. I relativi criteri di remunerazione sono definiti in modo tale da non comprometterne l'obiettività e concorrere a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della funzione svolta.

I responsabili delle funzioni aziendali di controllo:

- non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo né sono gerarchicamente subordinati ai responsabili di tali aree;
- sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale;
- fermo il raccordo funzionale con la Direzione Generale, le Funzioni aziendali di controllo hanno accesso diretto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Tale accesso si palesa attraverso l'invio di tutti i flussi informativi prodotti e partecipando alle adunanze di tali organi nelle circostanze in cui l'argomento trattato è di specifica competenza ovvero si manifesta un parere discordante con la Direzione Generale su tematiche critiche per il perseguimento degli obiettivi definiti e la stabilità della Banca.

Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, le funzioni oltre ad adire direttamente agli organi di governo e controllo aziendali, hanno la possibilità di:

- accedere senza restrizioni ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per lo svolgimento dei compiti assegnati;

- disporre di risorse economiche, eventualmente attivabili in autonomia, per ricorrere ad eventuali consulenze esterne.

#### **4.2.1. La Funzione di revisione interna**

La **Funzione di Revisione Interna** è volta, da un lato, a controllare, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti dello SCI, portando all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

In particolare, le principali responsabilità attribuite alla funzione sono:

- la valutazione in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali;
- la valutazione di efficacia del processo di definizione del RAF, la coerenza interna dello schema complessivo e la conformità dell'operatività aziendale al RAF;
- la verifica della regolarità delle attività aziendali, incluse quelle esternalizzate e l'evoluzione dei rischi con impatto sia sulle strutture di sede sia sulle filiali;
- la verifica dell'adeguatezza dei presidi organizzativi e di controllo adottati dalla Banca;
- l'accertamento del rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega;
- la verifica del monitoraggio della conformità alle norme dell'attività di tutti i livelli aziendali;
- la verifica di adeguatezza, affidabilità complessiva e sicurezza del sistema informativo (ICT audit) e del piano di continuità operativa;
- la verifica della rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli.

Con decorrenza 18/09/2018 la Banca ha sottoscritto un nuovo accordo per l'esternalizzazione dell'attività di Internal audit, modificando il proprio outsourcer da Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo a Iccrea Banca. La variazione del fornitore è da inquadrarsi nella necessità, sin da subito, di massimizzare l'efficacia dei controlli di terzo livello del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che vedrà accentrate presso di sé tutte le funzioni aziendali di controllo.

La Funzione di Internal Audit, ha svolto la propria attività prevalentemente sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal CdA in data 10/04/2018.

Gli interventi di Audit nel corso del 2018 si sono incentrati sull'analisi dei principali processi di Mercato (Finanza Retail, Supporto metodologico e consulenziale su Bancassicurazione), di Governo (Politiche di remunerazione ed incentivazione), Infrastrutturali (ICT-CO e SCV) e Normativi (Antiriciclaggio, Trasparenza e Usura).

L'attività è stata articolata prevedendo momenti di follow-up per i processi sottoposti ad audit nel corso dei piani precedenti, nell'ottica di verificare l'effettiva implementazione ed efficacia degli interventi di contenimento del rischio proposti.



#### **4.2.2. La Funzione di conformità alle norme**

La **Funzione di Conformità alle norme** presiede, secondo un approccio risk based, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

I principali adempimenti che la funzione di conformità alle norme è chiamata a svolgere sono:

- l'identificazione nel continuo delle norme applicabili e la misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- l'individuazione di idonee procedure per la prevenzione del rischio di non conformità e la verifica della loro adeguatezza e corretta applicazione;
- la proposta di modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e la verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi adottati;
- la valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi che la Banca intenda intraprendere, nonché nella prevenzione e nella gestione dei conflitti di interesse;
- la prestazione di consulenza e assistenza nei confronti degli Organi Aziendali della banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità.

Il presidio del rischio di non conformità è assicurato, come detto a proposito dei presidi specialistici, mediante un coinvolgimento della funzione proporzionato al rilievo che le singole norme hanno per l'attività svolta e alle conseguenze della loro violazione.

I risultati delle attività di verifica condotte dalla Funzione di conformità sono formalizzati in specifici report presentati agli Organi aziendali cui spetta la complessiva supervisione del processo di gestione del rischio di non conformità normativa e, in tale ambito, la periodica valutazione dell'adeguatezza della funzione nonché la definizione del programma di attività della stessa.

Gli interventi di Compliance nel corso del 2018 si sono incentrati, tra l'altro, sull'analisi dei seguenti ambiti normativi: Trasparenza bancaria, Servizi di Investimento, Gestione del contante, Parti correlate, Intermediazione assicurativa, Politiche di remunerazione, Previdenza complementare, Usura e supervisione dei presidi specialistici interni.

#### **4.2.3. La Funzione di Controllo dei Rischi**

La **Funzione di Controllo dei Rischi** ha la finalità principale di collaborare alla definizione e all'attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

In particolare, le principali responsabilità attribuite alla Funzione sono:

- il coinvolgimento nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi nonché nella definizione del sistema dei limiti operativi;

- la proposta di parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a scenari di stress e, in caso di modifiche del contesto operativo interno ed esterno della Banca, l'adeguamento di tali parametri;
- la verifica di adeguatezza del RAF, del processo di gestione dei rischi e del sistema dei limiti operativi;
- il supporto nello svolgimento del processo di autovalutazione dell'adeguatezza e di liquidità;
- il supporto agli Organi Aziendali nella valutazione del rischio strategico, monitorandone le variabili significative;
- presidiare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;
- la verifica dell'adeguatezza ed efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrante processo di gestione dei rischi;
- il monitoraggio del rischio effettivo assunto dalla Banca e della sua coerenza con gli obiettivi di rischio, nonché la verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- il coinvolgimento nella valutazione rischi sottesi ai nuovi prodotti e servizi e inerenti all'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato
- la formulazione di parere preventivi sulla coerenza con il RAF delle Operazioni di Maggiore Rilievo, acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- la verifica del corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie.

I risultati delle attività della Funzione di Controllo dei rischi sono formalizzati in specifici report e oggetto di illustrazione agli Organi aziendali.

#### **4.2.4. La Funzione Antiriciclaggio**

La **Funzione Antiriciclaggio** verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione della normativa esterna ed interna in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

In particolare, le principali responsabilità attribuite alla funzione sono:

- l'identificazione delle norme applicabili e la valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- l'individuazione dei presidi interni finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e la verifica della relativa idoneità ed efficacia;
- la proposta di modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi;
- la prestazione di consulenza e assistenza agli Organi Aziendali;
- la verifica sull'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'archivio unico informatico aziendale e la trasmissione alla UIF dei dati aggregati concernenti le registrazioni nell'Archivio Unico Informatico.

I risultati delle attività di controllo della Funzione di antiriciclaggio sono formalizzati in specifici report e oggetto di illustrazione agli Organi aziendali.

L'informativa di sintesi delle attività svolte dalle Funzioni aziendali di controllo nel corso dell'anno è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione che ha definito sulla base dei relativi contenuti uno specifico programma di attività per la risoluzione delle problematiche evidenziate e l'adeguamento del sistema dei controlli interni.

Il complessivo sistema dei controlli interni aziendali si incardina inoltre sui seguenti presidi di controllo.

#### **4.2.5. I controlli di linea**

La Banca ha attivato i controlli di primo livello demandando alle strutture preposte ai singoli processi aziendali la responsabilità di attivarsi affinché le attività operative di competenza vengano espletate con efficacia ed efficienza, nel rispetto dei limiti operativi loro assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi, nonché in maniera conforme al vigente sistema di deleghe.

Le strutture responsabili delle attività operative e dei relativi controlli di primo livello, sono tenute a rilevare e segnalare tempestivamente alle funzioni aziendali competenti i rischi insiti nei processi operativi di competenza e i fenomeni critici da tenere sotto osservazione nonché a suggerire i necessari presidi di controllo atti a garantire la compatibilità delle attività poste in essere con l'obiettivo aziendale di un efficace presidio dei rischi. Esse svolgono pertanto un ruolo attivo nella definizione dell'impianto dei controlli di primo livello. La Banca agevola tale processo attraverso la diffusione, a tutti i livelli, della cultura del rischio anche mediante l'attuazione di programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti in merito ai presidi di controllo relativi ai propri compiti e responsabilità. I controlli di linea sono disciplinati nell'ambito delle disposizioni interne (politiche, regolamenti, procedure, manuali operativi, circolari, altre disposizioni, ecc.) dove sono declinati in termini di responsabilità, obiettivi, modalità operative, tempistiche di realizzazione e modalità di tracciamento.

#### **4.2.6. Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001**

La Banca ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/01 (di seguito, per brevità, anche il "Decreto") attraverso la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo per la consapevole gestione del rischio di commissione dei reati. Il Modello adottato si integra nel Sistema dei Controlli Interni in essere ed oltre a consentire di beneficiare dell'esimente prevista dal Decreto, è volto a migliorare la corporate *governance* della Banca, limitando il rischio di commissione dei reati e i relativi risvolti reputazionali ed economici.

All'Organismo di Vigilanza è attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e gestione adottato dalla Banca ai sensi del D.lgs. 231/01, nonché di curarne l'aggiornamento ai fini di prevenzione dell'imputazione in capo all'Ente della responsabilità amministrativa derivante da reato.

In particolare, ad esso è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto;
- sul funzionamento e l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello attraverso il compimento di apposite verifiche, anche periodiche;

- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative, nonché al verificarsi di violazioni significative e/ o ripetute del Modello medesimo.

Inoltre, in relazione ai reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (D.lgs. 231/01, art. 25-octies), l'Organismo di Vigilanza, secondo quanto disposto dall'art. 52 del D.lgs. 231/07, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, vigila sull'osservanza delle norme contenute nello stesso decreto ed a provvedere alle relative comunicazioni nei confronti delle Autorità competenti.

#### **4.2.7. Revisione legale dei conti**

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nell'ambito delle competenze e responsabilità previste dalla normativa vigente, ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché quello di verificare che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Qualora degli accertamenti eseguiti emergano fatti ritenuti censurabili, la società incaricata informa senza indugio il Collegio sindacale e le autorità di vigilanza competenti.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nell'esercizio dei propri compiti interagisce con gli Organi Aziendali e le funzioni aziendali di controllo (*compliance, risk management, internal audit*); in particolare nei confronti del Collegio sindacale, ottempera a quanto previsto dal D.L.gs. 39/2010.

In ultimo, va segnalato la recente conclusione, da parte della Capogruppo, del processo di selezione del revisore unico del Gruppo Bancario Cooperativo, che sarà oggetto di formalizzazione nell'Assemblea dei Soci. La costituzione del Gruppo, comporterà il rispetto dei complessivi adempimenti in termini di attività segnaletica ed informativa verso l'Autorità di Vigilanza e degli obblighi di legge relativi all'informativa esterna d'impresa, che lo vedranno impegnato a rispettare a livello consolidato scadenze temporali impegnative, la cui corretta gestione richiede processi amministrativi ordinati ed efficienti e una forte omogeneità applicativa di principi e metodologie contabili. In tale contesto si rende, pertanto, necessario prevedere la presenza di un unico revisore legale che possa assicurare omogeneità di comportamenti, di metodologie e di interlocuzione dialettica con la Capogruppo e rendere praticabile il processo di revisione legale a livello individuale e consolidato nelle tempistiche ormai molto stringenti dettate dalla regolamentazione bancaria e dalla normativa primaria.

#### **4.2.8. Presidi specialistici**

Nell'ambito del processo di gestione del rischio di non conformità sono stati individuati specifici presidi specialistici con il compito di presidiare il rischio di non conformità con riferimento alle normative non rientranti nel perimetro di diretta competenza della funzione di conformità alle norme.

I presidi specialistici si configurano come strutture organizzative interne alla Banca dotate di competenze "esclusive" per l'espletamento dei compiti previsti da normative che richiedono un'elevata specializzazione con riferimento alle attività disciplinate.

I suddetti presidi derivano da una richiesta legislativa di identificare specifiche strutture aziendali a tutela del rispetto della normativa, ovvero dall'organizzazione formale e/o dalle competenze interne maturate dalla struttura che a la rendono owner aziendale dei presidi richiesti dalla normativa.

Ciascun presidio specialistico assicura la gestione del rischio di non conformità limitatamente agli ambiti normativi di propria competenza. In particolare - ove il presidio risulti complessivamente adeguato - ad esso spetta lo svolgimento delle seguenti attività minimali:

- monitorare e rilevare nel continuo l'evoluzione delle normative oggetto di presidio e la misurazione/ valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- identificare i rischi di non conformità inerenti alle tematiche normative oggetto di presidio;
- contribuire alla definizione di idonee procedure interne volte a disciplinare gli adempimenti richiesti dalle tematiche normative oggetto di presidio;
- collaborare con la Funzione Compliance nella predisposizione e sviluppo degli strumenti per assicurare la valutazione del rischio di non conformità per l'ambito/gli ambiti di propria pertinenza;
- assicurare che l'operatività relativa agli ambiti presidiati avvenga nel rispetto delle normative di riferimento;
- promuovere l'adozione di adeguate misure correttive nei casi in cui, nello svolgimento delle proprie attività, dovessero emergere punti di attenzione connessi al mancato rispetto della normativa di riferimento presidiata;
- fornire, ove richiesto, consulenza e assistenza gli Organi Aziendali, alla Direzione Generale e alle diverse funzioni aziendali in relazione agli ambiti presidiati;
- informare la Funzione Compliance di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una violazione della normativa di riferimento presidiata;
- inviare periodicamente al Responsabile Coordinamento Compliance una valutazione del rischio di non conformità per l'ambito/gli ambiti di propria pertinenza affinché lo integri nella propria valutazione complessiva del rischio di non conformità.

I compiti assegnati ai presidi sono graduati in funzione della valutazione degli stessi. In particolare, in presenza di una valutazione non completamente adeguata, è previsto un maggiore coinvolgimento della Funzione Compliance nello svolgimento delle attività di pertinenza.

#### **4.2.9. Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette**

Ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 231/2007, come modificato dal D.lgs. 90/2017, il legale rappresentante della Banca o un suo delegato, in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità, deve:

- valutare le segnalazioni di operazioni sospette pervenute;
- trasmettere alla unità di informazione finanziaria (U.I.F.) le segnalazioni ritenute fondate.

Il soggetto delegato per la segnalazione delle operazioni sospette non ha responsabilità dirette in aree operative né è gerarchicamente dipendente da soggetti di dette aree.

Il responsabile delle segnalazioni ha libero accesso ai flussi informativi diretti agli Organi Aziendali e alle strutture, a vario titolo, coinvolte nella gestione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo. Intrattiene i rapporti con la UIF e risponde tempestivamente alle eventuali richieste di approfondimento provenienti dalla stessa Unità. Nel processo di valutazione delle operazioni sospette il delegato può acquisire informazioni utili dal Responsabile della Funzione Antiriciclaggio.



Il responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette comunica, con le modalità organizzative ritenute più appropriate, l'esito della propria valutazione al responsabile della unità organizzativa da cui ha avuto origine la segnalazione. Stante la rilevanza che tale informazione può rivestire in sede di apertura di nuovi rapporti contrattuali, ovvero di valutazione dell'operatività della clientela già in essere, il responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette può consentire che i nominativi dei clienti oggetto di segnalazione di operazione sospetta siano consultabili - anche attraverso l'utilizzo di idonee basi informative - dai responsabili delle diverse strutture operative aziendali.

#### **4.2.10. Referente delle Funzioni Operative Importanti**

Laddove esternalizzate, la Banca ha mantenuto internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni operative importanti (FOI) e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione, inclusi quelli derivanti da potenziali conflitti di interessi del fornitore di servizi. In tale ambito, è stato individuato all'interno dell'organizzazione, un referente interno (referente interno per le attività esternalizzate) dotato di adeguati requisiti di professionalità.

La principale responsabilità attribuita al suddetto referente (di seguito "referente FOI") riguarda il controllo del livello dei servizi prestati dall'outsourcer e sanciti nei rispettivi contratti di esternalizzazione.

In particolare, il referente per le attività esternalizzate ha come principale mandato il monitoraggio, nel continuo, dell'attività svolta dal fornitore, attività che deve esplicarsi attraverso:

- la predisposizione e messa in opera di specifici protocolli di comunicazione con il fornitore;
- il presidio dei rischi sottesi alle attività esternalizzate;
- la verifica del rispetto dei livelli di servizio concordati;
- l'informativa agli Organi Aziendali sullo stato e l'andamento delle funzioni esternalizzate
- la stretta collaborazione con la funzione di revisione interna.

#### **4.2.11. La Funzione ICT**

La Funzione ICT esercita il ruolo di controllo sulle componenti del sistema informativo esternalizzate, verificando l'adeguatezza dei livelli di servizio erogati dal fornitore e valutandone gli eventuali risvolti sul livello di soddisfazione dei clienti della Banca, nonché l'efficienza operativa e la disponibilità delle infrastrutture IT, in coerenza con il *framework* di rischio IT definito.

#### **4.2.12. La Funzione di Sicurezza Informatica**

La Funzione di Sicurezza Informatica è deputata allo svolgimento dei compiti in materia di sicurezza delle risorse ICT della Banca, con il supporto del Centro Servizi di riferimento e degli eventuali fornitori terzi attivi in tale ambito. Principale finalità della Funzione è quella di assicurare che il livello di sicurezza offerto sulle risorse ICT sia allineato agli obiettivi di sicurezza che la Banca si è posta

#### **4.2.13. Ispettorato interno (denominato: Controllo Rischi Operativi e Reputazionali)**

L'Ispettorato interno è un'unità organizzativa di controllo polifunzionale responsabile delle seguenti attività:

- verificare in maniera sistematica e continua il rispetto delle cosiddette normative speciali da parte delle funzioni aziendali interessate;
- verificare presso la rete di Filiali, per quanto attiene la correttezza operativa, il rispetto dei poteri delegati e l'adeguatezza del presidio dei rischi, in particolare con riferimento ai rischi di frode e malversazione dei dipendenti.

L'Ispettorato garantisce inoltre un presidio nel continuo sulle attività di verifica quotidiana e sul sistema dei controlli di linea.

#### **4.3. L'esternalizzazione di funzioni aziendali**

Il ricorso all'esternalizzazione di funzioni aziendali, anche importanti e di controllo, rappresenta un elemento strutturale e imprescindibile del modello organizzativo della Banca in considerazione non solo delle dimensioni aziendali e della limitata complessità operativa che la caratterizza, ma anche della sua appartenenza al Sistema del Credito Cooperativo. La Banca si avvale infatti dei servizi offerti dagli organismi promossi dalla Categoria, come previsto dallo stesso statuto sociale, con riguardo all'esternalizzazione di parte delle funzioni di controllo e della parte prevalente del proprio sistema informativo e altre funzioni aziendali importanti, quali servizi di back office e valutazione degli strumenti finanziari.

Con particolare riguardo alle funzioni aziendali di controllo, la Banca ha deciso di avvalersi della possibilità di esternalizzare la Funzione di Revisione Interna presso Iccrea Banca e, relativamente alla funzione di conformità alle norme, ha stipulato un contratto di esternalizzazione con la Federazione Toscana, conferendo a questa l'incarico di svolgere, nel rispetto delle disposizioni di legge, attività di conformità in materia di consulenza, pianificazione e organizzazione, analisi delle fonti normative, definizione dell'organizzazione interna, identificazione e valutazione dei rischi, reporting e individuazione delle azioni di mitigazione, monitoraggio. Quanto sopra dopo aver valutato l'adeguatezza delle strutture all'uopo costituite presso le stesse. Questa scelta è stata indirizzata anche dalla circostanza che le strutture in argomento sono costituite ed operano in aderenza ai riferimenti organizzativi, metodologici e documentali relativi alla prestazione in outsourcing di funzioni di controllo definiti nell'ambito della Categoria, ritenuti atti ad assicurare l'adeguatezza ai modelli operativi e di controllo di una Banca di Credito Cooperativo nonché la conformità e aderenza alle migliori pratiche della professione e ai riferimenti regolamentari e principi applicabili.

Gli accordi di esternalizzazione della Funzione di Internal Audit prevedono che le attività in capo alla stessa siano svolte da strutture autonome, reciprocamente indipendenti, con responsabili e risorse umane dotate di adeguate capacità professionali, assegnate stabilmente. Specifici riferimenti dispositivi assicurano che responsabile e addetti non operino in conflitto di interessi con le attività della funzione né svolgano attività che sarebbero chiamati a controllare.

Per una più compiuta illustrazione dell'assetto organizzativo o e delle procedure operative poste a presidio delle principali aree di rischio e delle metodologie utilizzate per la misurazione e la prevenzione dei rischi medesimi si rinvia all'informativa qualitativa e quantitativa riportata nella parte E della nota Integrativa – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

## 5. Indicazioni in merito agli altri contenuti obbligatori della relazione sulla gestione:

### 5.1 Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del codice civile

I soci della Banca al 31 dicembre 2018 sono **3437** (di cui n. **1097** femmine, n. **1853** maschi e **487** persone giuridiche).

I soci con età inferiore a 40 anni sono **465** e rappresentano il **15,76 %** delle persone fisiche. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati ammessi n. **177** soci di cui **165** persone fisiche e **12** fra Enti e Società, mentre sono stati **55** i soci recessi o esclusi.

L'evoluzione della compagine sociale negli ultimi anni è stata la seguente:

|                |                |                |
|----------------|----------------|----------------|
| 2009: n. 1.841 | 2010: n. 2.257 | 2011: n. 2.463 |
| 2012: n. 2.548 | 2013: n. 2.684 | 2014: n. 2.830 |
| 2015: n. 3039  | 2016: n. 3146  | 2017: n. 3315  |
| 2018: n.3437   |                |                |

La suddivisione territoriale dei soci ammessi nell'esercizio 2018 risulta così composta:

|                           |           |                        |           |
|---------------------------|-----------|------------------------|-----------|
| Bucine                    | <b>7</b>  | Montevarchi            | <b>36</b> |
| Castelfranco Piandiscò    | <b>21</b> | Reggello               | <b>6</b>  |
| Cavriglia                 | <b>25</b> | San Giovanni Valdarno  | <b>23</b> |
| Figline e Incisa Valdarno | <b>18</b> | Terranuova Bracciolini | <b>20</b> |
| Laterina Pergine Valdarno | <b>1</b>  | Altri                  | <b>1</b>  |

L'operatività prevalente verso i Soci, calcolata secondo i criteri di Vigilanza, al 31 dicembre 2018, era pari a € 484.102.810, pari al 71,89% del totale delle attività complessive di rischio. Il dato, depurato delle attività a ponderazione zero, è pari al 26,99%. La raccolta diretta da Soci ammonta a € 173.824.139 e rappresenta il 40,07% della complessiva raccolta da clientela.

### 5.2. Indicatore relativo al rendimento delle attività

Ai sensi dell'art. 90 della Direttiva 2013/36/UE, cd. CRD IV, si riporta di seguito l'indicatore relativo al rendimento delle attività (cd Public Disclosure of return on Assets), calcolato come rapporto tra gli utili netti e il totale di bilancio al 31 dicembre 2018, pari allo 0,21%.

### 5.3. Informativa sulle operazioni con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella "parte H - operazioni con parti correlate" della nota integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che nel corso del 2018 sono state effettuate n. 8 operazioni verso soggetti collegati, (diverse dalle operazioni di importo esiguo ai sensi delle

disposizioni di riferimento e dei parametri definiti dalla Banca) per un ammontare complessivo di euro 1,8 milioni.

Le operazioni di maggiore rilevanza effettuate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono state attinenti a concessione/revisione di finanziamenti per n. 3 posizioni e per un ammontare complessivo di euro 1,6 milioni.

Non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali l'Amministratore Indipendente e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

#### **5.4. Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime.**

In conformità alle indicazioni contenute nei documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*) e alle incertezze nell'utilizzo delle stime, gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Banca possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Banca e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali, e/o nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

#### **5.5. Altre informazioni ex art. 2428 codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si precisa che, alla data di chiusura del presente esercizio, la Banca:

- non ha rapporti di controllo o collegamento con altre società;
- non detiene azioni proprie;
- non può essere, in considerazione della tipologia societaria della stessa, assoggettata ad attività di direzione, e coordinamento da parte di altro soggetto, non detiene pertanto azioni o quote di società controllanti.

Per quanto attiene all'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, si rimanda al successivo paragrafo.

### **6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Come meglio specificato nel paragrafo "Gli effetti dell'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea" il 4 marzo 2019 si è concluso il processo che ha portato alla costituzione

del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea cui la Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.C. ha aderito. Da tale data la Banca è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iccrea Banca. Oltre a quanto soprariportato non si segnalano altri fatti di rilievo che possano modificare la situazione esistente alla chiusura dell'esercizio e presentata in bilancio.

La Banca al 31 dicembre 2018 ha in portafoglio 91.504 azioni di Iccrea Banca per un valore di 4.726.181,60 di euro. La Banca con delibera del 6 marzo 2019 ha partecipato all'aumento di capitale dell'odierna capogruppo.

## 7. Evoluzione prevedibile della gestione

Nello scorso mese di gennaio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a definire ed approvare la pianificazione strategica ed operativa per il triennio 2019 – 2021.

Occorre evidenziare che la stesura della nuova pianificazione è stata caratterizzata da una rilevante novità e cioè il raccordo, per la prima volta, con la pianificazione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, che ha provveduto a comunicare alle Banche aderenti le indicazioni necessarie per lo sviluppo della pianificazione congiunta, sia sotto il profilo degli obiettivi economico/patrimoniali che della gestione dei rischi.

In un contesto di riferimento che si è arricchito della novità storica, rappresentata dalla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo, la “bussola” di riferimento delle scelte operate all'interno dell'esercizio di pianificazione resta l'art. 2 dello Statuto sociale che da tale novità trae nuova forza e nuova centralità rispetto agli elementi fondanti del fare banca cooperativa. In sintesi, ancora più che in passato, i “principi” che declinano la missione della Banca diventano strumenti per dare risposte fattive alle molteplici istanze provenienti dalle comunità locali.

A livello di **contesto esterno** i principali assunti sulla base dei quali è stata formulata la programmazione sono i seguenti:

- ✓ il contesto esterno, nell'ambito di una fase ciclica internazionale che pone alcuni dubbi sulla sua sostenibilità, è stato immaginato in lieve decelerazione in ordine ai principali indicatori macroeconomici con le ulteriori incertezze derivanti dalle modifiche alle politiche monetarie delle principali Banche Centrali, in primis BCE che ha interrotto il suo programma di acquisti netti di attività finanziarie (QE);
- ✓ in questo quadro si stima un contenimento del PIL domestico in un intorno del +1,0%, mentre i prezzi al consumo dovrebbero crescere di ca. il +1,50%; crescita e inflazione saranno comunque ancora supportati dall'azione della BCE, e non si intravedono avvisaglie di rialzi dei tassi ufficiali in Europa prima di fine 2019; si prevede una sostanziale stabilità dello spread Btp/Bund in prossimità dei 250 bps, con la contestuale conferma dei rendimenti dei titoli di stato sui livelli registrati nella parte finale del 2018.
- ✓

L'evoluzione attesa degli **aggregati interni** risulta caratterizzata nei termini di seguito riepilogati:

- ✓ le masse intermedie lorde manifestano una sostanziale stabilità della raccolta diretta da clientela a fronte di un contenuto incremento degli impieghi a clientela e di



- una apprezzabile crescita della raccolta indiretta, con particolare riferimento al comparto gestito e assicurativo;
- ✓ impieghi con clientela che scontano ancora uno stock infruttifero (sofferenze) significativo, dinamica dei tassi di mercato ancora sfavorevole, masse e rendimento del portafoglio titoli in calo rispetto al 2018, costituiscono i principali fattori che frenano lo sviluppo della marginalità primaria attesa in riduzione sul 2018; in apprezzabile crescita, viceversa, viene previsto il gettito commissionale netto che, dopo la buona performance del 2018, dovrebbe continuare a beneficiare delle opportunità derivanti dalla progressiva attuazione del nuovo modello distributivo;
  - ✓ nel comparto del credito deteriorato, dopo la significativa riduzione attuata nel 2018, anche a seguito della anticipazione della seconda cessione di sofferenze (Gacs 2), inizialmente programmata per il 2019, viene ipotizzata una sostanziale stabilità/contenuta riduzione; tale previsione tuttavia non esclude la possibilità di poter concludere ulteriori operazioni di cessione di Npl nel caso in cui si concretizzino adeguate condizioni di mercato;
  - ✓ le rettifiche di valore sui crediti, in coerenza con gli scenari maggiormente accreditati, ma soprattutto con le risultanze della NPL Strategy interna, vengono previste su livelli più contenuti rispetto ai precedenti esercizi, tuttavia in misura tale da assicurare il mantenimento dei livelli di coverage in ambiti di complessiva adeguatezza;
  - ✓ le previsioni economico/patrimoniali elaborate non incorporano, se non molto parzialmente, stime inerenti gli impatti che potrebbero derivare dal prevedibile esercizio del “comprehensive assessment”; le ragioni sono da ricondurre da un lato alle limitate indicazioni operative necessarie alla valutazione di tale ipotesi, dall’altro all’avvenuto completamento del ripеризamento dei collateral sui finanziamenti, attività che in parte dovrebbe aver già anticipato i menzionati impatti, infine alla assenza di comunicazioni che ne confermino con definitiva certezza tempi e modalità del suo svolgimento.

Dal punto di vista degli **orientamenti commerciali**, in coerenza con le linee della pianificazione strategica, l’attività sarà orientata su tre direttrici di riferimento:

- i) favorire l’integrazione della pianificazione commerciale con gli indirizzi che verranno declinati dalla capogruppo;
- ii) dare concreto avvio alla costituzione ed alla successiva operatività di una Cassa Mutua, interamente partecipata dalla banca, rivolta alla erogazione di servizi in favore dei soci e dei clienti;
- iii) implementare ulteriormente gli strumenti a disposizione della rete distributiva per garantire un approccio in grado di restare coerente con la dimensione del “cambiamento continuo” manifestata dal mercato.

Più in particolare l’azione commerciale si svilupperà secondo i seguenti indirizzi:

- ✓ *centralità della consulenza in favore della clientela quale strumento fondamentale per lo sviluppo della redditività strutturale;*
- ✓ *ricepimento ed integrazione delle linee operative di politica commerciale declinate dalla capogruppo;*
- ✓ *implementazione degli strumenti dedicati alla pianificazione e condivisione degli obiettivi commerciali ed alla attività di “Crm”;*
- ✓ *completamento degli interventi operativi previsti dal progetto inerente il modello distributivo;*

- ✓ consolidamento di un trend di crescita delle masse creditizie nette, con particolare riferimento al comparto del breve termine;;
- ✓ espansione della quota di mercato afferente i comparti estero/internazionalizzazione delle "pmi", il settore primario ed in termini dimensionali l'ambito "Mid corporate";
- ✓ crescita delle masse del "risparmio gestito" e della raccolta "assicurativa";
- ✓ somministrazione di una rilevante attività di formazione, erogata prevalentemente "in house" e specificamente strutturata per supportare l'attuazione operativa del modello distributivo;
- ✓ incremento dei livelli di operatività con clientela a "basso valore aggiunto" sui canali/strumenti di self banking";
- ✓ valorizzazione sul mercato di riferimento della novità rappresentata dalla costituzione del Gruppo bancario;
- ✓ predisposizione delle attività necessarie alla attivazione operativa della costituenda Cassa Mutua.

Di seguito le ipotesi di sviluppo previsto nel corso del prossimo triennio, alla luce degli obiettivi delineati:

| <b>Masse Intermedie</b>  | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>2021</b> | <b>Variaz. % 19-21</b> |
|--------------------------|-------------|-------------|-------------|------------------------|
| Raccolta diretta clienti | 431.185.000 | 431.185.000 | 431.185.000 | 0                      |
| Raccolta interbancaria   | 167.500.000 | 127.000.000 | 92.000.000  | -45,07                 |
| Totale raccolta          | 598.685.000 | 558.185.000 | 523.185.000 | - 12,61                |
| Impieghi*                | 345.270.000 | 338.744.000 | 334.484.000 | - 3,12                 |
| Impieghi/raccolta totale | 57,67%      | 60,69%      | 63,93%      |                        |

| <b>Masse amministrate</b>         | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>2021</b> | <b>Var.% 19-21</b> |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------------|
| Raccolta amministrata             | 40.200.000  | 40.700.000  | 41.200.000  | 2,49               |
| Raccolta gestita                  | 57.530.000  | 61.530.000  | 65.530.000  | 13,91              |
| Raccolta assicurativa finanziaria | 41.190.000  | 44.190.000  | 47.190.000  | 14,57              |

| <b>Redditività</b>        | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>2021</b> | <b>var.% 19-21</b> |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|--------------------|
| marginale di interesse    | 10.180.000  | 10.160.000  | 9.704.000   | - 4,68             |
| marginale di intermediaz. | 14.714.000  | 14.890.000  | 14.694.000  | - 0,14             |
| risultato operativo lordo | 3.064.000   | 3.240.000   | 3.019.000   | - 1,47             |
| utile/(perdita)           | 821.000     | 1.248.000   | 1.352.00    | 64,68              |

| <b>Patrimonio</b>    | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>2021</b> | <b>var.% 19-21</b> |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|--------------------|
| Fondi propri totali* | 47.035.000  | 45.833.000  | 44.601.000  | - 5,17             |

(\*) considerato l'impatto della riserva FTA ai sensi del regime transitorio vigente.

## 8 Gli effetti dell'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Come anticipato in premessa, lo scorso 4 marzo si è concluso il processo che ha portato alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea cui la nostra Banca ha aderito.

L'appartenenza della Banca al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e i rapporti della Banca con la Capogruppo trovano fonte nel contratto di coesione e nell'accordo di garanzia, di cui all'art. 37-*bis*, comma 3, del Testo Unico Bancario.

I poteri di direzione e coordinamento della Capogruppo sono finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli nonché l'osservanza delle disposizioni prudenziali applicabili al gruppo e alle sue componenti. In base al contratto di coesione, inoltre, la Capogruppo svolge tutte le funzioni attribuite alla capogruppo di un gruppo bancario dalla disciplina di vigilanza in materia di Risk Appetite Framework ("sistema degli obiettivi di rischio"), controlli interni ed esternalizzazione di funzioni nei gruppi bancari. È inoltre previsto che - al fine di assicurare l'unità del controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo sul gruppo nel suo insieme e l'equilibrio gestionale delle singole banche affiliate - la Capogruppo definisca le strategie, le politiche e i principi di valutazione e misurazione dei rischi per il gruppo e assicuri la coerenza del sistema dei controlli interni delle banche affiliate con le strategie, le politiche e i principi stabiliti a livello di gruppo.

Il contratto di coesione disciplina altresì:

- il Sistema di Early Warning ("EWS"), lo strumento preposto al controllo sull'organizzazione e sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle banche affiliate, costituito dall'insieme di principi ispiratori, regole di funzionamento, aree di valutazione, indicatori, meccanismi di classificazione e interazione tra Capogruppo e banche affiliate. Inoltre, il contratto di coesione definisce gli interventi e le misure a disposizione della Capogruppo con finalità di prevenzione e correzione delle situazioni di anomalia delle banche affiliate, ivi compresi i poteri di incidere sulla situazione patrimoniale e di liquidità, sulla riduzione del rischio, sulla dismissione di investimenti partecipativi e immobiliari, sulle politiche di distribuzione dei dividendi, sulla restrizione dell'attività e dell'articolazione territoriale;
- il rispetto dei requisiti prudenziali, degli obblighi segnaletici e delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria applicabili al gruppo e alle sue componenti; al riguardo, il contratto di coesione attribuisce alla Capogruppo il potere di emanare disposizioni vincolanti per il rispetto dei requisiti prudenziali applicabili a livello consolidato e assegna alla responsabilità esclusiva della Capogruppo la definizione e l'adozione delle metodologie di misurazione dei rischi a fini regolamentari;
- il ruolo della Capogruppo nelle decisioni di rilievo strategico delle banche affiliate. Al riguardo, il contratto di coesione attribuisce alla Capogruppo il potere di approvare preventivamente le operazioni delle banche affiliate che abbiano rilievo strategico sul piano patrimoniale o finanziario per il gruppo o per le singole banche affiliate, ivi comprese le operazioni di fusione, scissione, cessione o acquisto di beni e rapporti giuridici, l'acquisto di partecipazioni e immobili, l'apertura di succursali in Italia e all'estero, la prestazione all'estero di servizi senza stabilimento di succursali;

Il contratto di coesione, infine, prevede la garanzia in solido delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo e dalle altre banche aderenti, nel rispetto della disciplina prudenziale dei gruppi bancari e delle singole banche aderenti. In virtù dell'Accordo di Garanzia, ciascuna Banca

Aderente al GBCI assume in solido, entro il limite dell'obbligo di garanzia individuale, le obbligazioni di ogni altra Banca Aderente che si rendesse inadempiente verso i propri creditori (Garanzia Esterna). L'obbligo di garanzia di ciascuna Banca Aderente è commisurato alle rispettive esposizioni ponderate per il rischio ed è contenuto entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i Requisiti Patrimoniali Minimi Obbligatori di ciascuna Banca Aderente (il Capitale Libero), restando impregiudicato il rispetto di tali requisiti da parte delle stesse Banche Aderenti. A valere sull'obbligo di garanzia di ciascuna Banca Aderente, entro i limiti del Capitale Libero, la Capogruppo realizza gli interventi di sostegno finanziario necessari per assicurare la solvibilità e la liquidità delle singole Banche Aderenti (Interventi di Sostegno Infragruppo), anche tenendo conto delle risultanze dell'Early Warning System, ed in particolare per assicurare il rispetto dei requisiti prudenziali e le richieste dell'Autorità di Vigilanza, nonché per evitare, ove necessario, l'assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al D.lgs. n. 180/2015 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di cui agli articoli 80 e seguenti del TUB.

## **8.1 Le implicazioni sugli assetti organizzativi e di controllo, sul governo e controllo dei rischi**

Nel corso del 2018, la Banca è stata interessata dalle attività finalizzate alla definizione del modello organizzativo delle Funzioni di Controllo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, svolte dalla Capogruppo nell'ambito di specifiche progettualità.

In virtù di tale modello, la Banca, in seguito all'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, completerà l'accentramento presso la Capogruppo del governo e della responsabilità delle Funzioni Aziendali di Controllo, attraverso l'esternalizzazione alla stessa delle attività relative a tutte le funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

In termini di governo e responsabilità del complessivo impianto del Sistema dei Controlli Interni ("SCI"), il modello adottato incardina nelle responsabilità della Capogruppo la definizione delle strategie, dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti, dei meccanismi e degli standard di programmazione e rendicontazione delle attività, nonché dell'esecuzione dei controlli di secondo e terzo livello.

All'interno di tale contesto ed in coerenza con quanto definito nel Contratto di Coesione sottoscritto dalla Banca, la Capogruppo, al fine di garantire la complessiva coerenza del sistema dei controlli interni del Gruppo, individua gli elementi di impianto, l'assetto organizzativo e operativo delle Funzioni Aziendali di Controllo, definendo:

- struttura e riporti organizzativi, modello di funzionamento o framework metodologico, compiti e responsabilità, flussi informativi delle Funzioni Aziendali di Controllo nell'ambito del Gruppo e delle sue componenti, nonché le correlate modalità di coordinamento fra le funzioni stesse;
- procedure che garantiscano, a livello accentrato e su tutte le componenti del Gruppo, un efficace processo unitario di identificazione, misurazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo;
- flussi informativi periodici atti a garantire alla Capogruppo l'effettivo esercizio delle responsabilità di controllo e monitoraggio su tutte le componenti del Gruppo;
- procedure di coordinamento e collegamento con le banche affiliate e le altre società del Gruppo Bancario Cooperativo in relazione a tutte le aree di attività in cui il Gruppo opera.

Con riferimento all'attuazione in regime di esternalizzazione del suddetto modello, una delle caratteristiche fondanti è rappresentata dal fatto che le attività delle Funzioni Aziendali di Controllo all'interno della Banca saranno svolte da personale delle Funzioni Aziendali di Controllo della Capogruppo, sulla base del modello di erogazione del servizio in essere dall'attivazione del contratto di esternalizzazione.

In virtù di tale configurazione sarà identificato, all'interno del personale della Capogruppo che svolge il servizio per la Banca, la figura del Responsabile incaricato del servizio, che assumerà il ruolo di responsabile della Funzione Aziendale di Controllo per la Banca. In tale ambito, tale figura riporterà direttamente agli Organi Aziendali della Banca nell'esercizio dell'attività esternalizzata, come previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di Sistema dei Controlli Interni, e sarà gerarchicamente inquadrato nella pertinente Funzione Aziendale di Controllo della Capogruppo, al cui vertice figura il responsabile di Gruppo della Funzione stessa.

I singoli incarichi di responsabilità della Funzione Aziendale di Controllo presso la Banca verranno definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su proposta del Responsabile della Funzione Aziendale di Controllo di Gruppo.

Coerentemente all'impianto normativo di riferimento a completamento dello sviluppo del modello sopra rappresentato, la Capogruppo, ove ritenuto opportuno e nel rispetto della normativa di riferimento, sulla base di una dettagliata valutazione quantitativa e qualitativa potrà individuare, tra il personale della Banca, unità e risorse di supporto operative.

Alla luce del ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo assegnato dalle disposizioni normative alla Capogruppo, la Banca, a seguito dell'adesione al Gruppo, è tenuta all'osservanza delle politiche, nonché al rispetto delle linee guida metodologiche, degli standard di controllo, pianificazione e reporting, definiti e diffusi tempo per tempo dalle Funzioni Aziendali di Controllo della Capogruppo.

Più nel dettaglio, con riguardo all'articolazione operativa delle diverse Funzioni Aziendali di Controllo:

- la Funzione di Risk Management, al fine di assicurare una gestione unitaria dei rischi di Gruppo, e raggiungere una progressiva omogeneizzazione dei processi, degli strumenti e delle metodologie in uso all'interno dello stesso, si è dotata di unità organizzative finalizzate ad assicurare, nel continuo, il presidio ed il coordinamento nelle attività di sviluppo e manutenzione dei framework metodologici di assunzione e gestione dei rischi specifici, la valutazione e il monitoraggio dei rischi stessi e l'individuazione delle eventuali misure di mitigazione, nonché la definizione e la manutenzione operativa del framework metodologico relativo ai processi di governo dei rischi. Le unità organizzative relative alla gestione dei singoli rischi concorrono allo sviluppo del framework di assunzione e gestione dei rischi e indirizzano funzionalmente le attività delle articolazioni territoriali della Funzione, per gli ambiti di competenza;
- la Funzione di Conformità è svolta dalla Capogruppo sulla base di un modello esternalizzato che prevede un'articolazione in strutture centrali e strutture territoriali. Le strutture centrali hanno compiti di direzione, indirizzo e coordinamento, e forniranno al responsabile di funzione della Banca, inquadrato all'interno della struttura territoriale di competenza, policy, regolamenti, metodologie di valutazione e strumenti, anche informatici; hanno inoltre compiti di intercettazione, interpretazione ed analisi normativa finalizzate alla valutazione di impatto per l'adeguamento dell'impianto di controllo interno e l'indirizzo della pianificazione annuale, nonché di supporto per la valutazione dei rischi dei singoli ambiti normativi. È compito delle



strutture centrali, altresì, garantire una visione di insieme del rischio di conformità atta a consentire la propagazione in tutte le banche e le società del Gruppo delle migliori pratiche di controllo e di governo dei rischi di competenza, applicate in maniera omogenea con elevato livello di qualità;

- la Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo si è dotata di unità organizzative deputate alla definizione di politiche, metodologie e standard di reporting e di controllo per la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nonché preposte al coordinamento e al presidio operativo del modello di controllo Antiriciclaggio afferente al perimetro delle affiliate;
- la Funzione di Internal Audit accentrata presso la Capogruppo sta completando l'implementazione delle misure organizzative e degli approcci metodologici atti all'assolvimento dei propri compiti e responsabilità in modo unitario e coordinato per tutte le banche affiliate e le società del Gruppo, anche attraverso l'aggiornamento della propria articolazione organizzativa sul territorio. Per l'esercizio 2019 la Funzione ha declinato, per ciascuna entità del Gruppo, un piano di audit predisposto sulla base delle *“Linee guida di pianificazione annuale e pluriennale”* adottate, riportanti gli indirizzi di pianificazione da seguire per l'anno in corso, incardinato sui seguenti ambiti di analisi:
  - **Audit consolidati**, ovvero interventi su tematiche trasversali riguardanti più entità nell'ambito del Gruppo;
  - **Audit sui processi** delle banche e Società del Gruppo in funzione di risk assessment dedicati;
  - **Audit sulla rete** di filiali delle banche del Gruppo;
  - **Audit Ict** sulle infrastrutture tecnologiche, sui sistemi informatici e sulle procedure applicative delle banche e Società del Gruppo.

## 9 Riferimenti per la Delibera di destinazione degli utili

L'utile di esercizio ammonta a € 1.396.348. Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

- |                                                                                                                        |             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| - Alla riserva legale: (pari almeno al 70% degli utili netti annuali)                                                  | € 1.354.458 |
| - Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione<br>(pari allo 3% degli utili netti annuali) | € 41.890    |

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2018 come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa.

## 10 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Care Socie, cari Soci,  
viviamo tempi di dis-orientamento. Bussole e mappe tradizionali non sembrano essere più sufficienti ad indicare una sicura direzione.

Il contesto – economico, sociale, politico, civile – sembra aver smarrito la sua origine etimologica (*contextus*) di trama tessuta insieme. Oggi si ha più la sensazione di trovarsi di fronte a grovigli, in molti casi inestricabili. E non ci sono ricette facili.

La soluzione non può essere trovata nell'immunità e nell'isolamento. C'è bisogno di comunità. Da costruire e ricostruire, partendo dal basso, dai territori, dai legami "semplici". Superando il rischio di rintanarsi. Perché le comunità vivono e si sviluppano grazie alle connessioni.

C'è bisogno di banche di comunità. Non è la stessa cosa essere banche di prossimità e banche di comunità. Molti istituti di credito possono dire di essere "prossimi", in senso fisico o virtuale. Ma si tratta di relazioni "uno ad uno". Le banche di comunità, invece, favoriscono relazioni multipolari, creano connessioni e le intrecciano a loro volta.

Il nostro continente ha bisogno di patrie, ma ha ancora più bisogno di Europa, l'unico soggetto in grado di confrontarsi con il resto del mondo. E per questo l'idea di Europa non può implodere nel groviglio, ma tornare a respirare alto, presentandosi come l'aggregato che consente di moltiplicare la somma delle potenzialità di ogni suo componente. L'Europa è una casa da abitare, non da lasciar decadere.

Anche il contesto del Credito Cooperativo ha bisogno di mantenere fluide tutte le proprie trame e connessioni.

La nascita dei Gruppi potrà consentire di superare gli "svantaggi" della piccola dimensione (senza perderne i vantaggi) e contemporaneamente beneficiare dei "vantaggi" della grande (senza assumerne i limiti). Potenziando ed evolvendo il sostegno all'economia locale. Preservando i valori della cooperazione e della mutualità.

Potrà consentire il rafforzamento ed il recupero della redditività, che, nonostante il recente miglioramento, non è ancora stabilmente conseguito. Di affrontare meglio la sfida posta dall'evoluzione della normativa e dalla sua ipertrofia, che rischia di avere riflessi pesanti sull'offerta di finanziamenti all'economia reale. Di avere maggiori strumenti per gestire la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica.

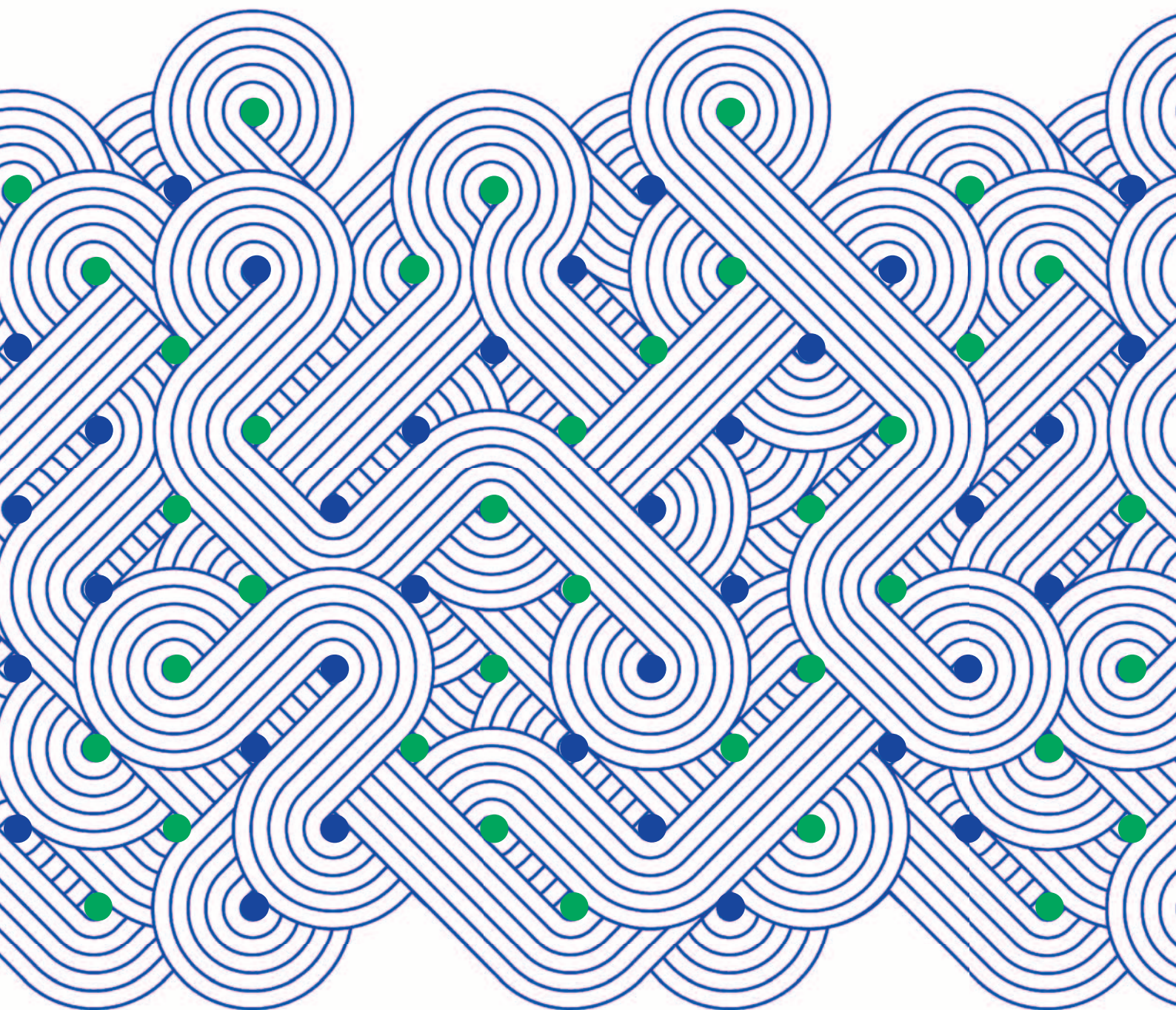
Anche nel nuovo contesto, il modello originale di banca cooperativa mutualistica non può correre il rischio di omologarsi con altri modelli che le sono estranei. Occorre investire nello strutturare, nel consolidare, nell'interpretare con le categorie della modernità l'immenso patrimonio rappresentato dalle BCC. Patrimonio "a triplo impatto": non solo economico, ma anche sociale e culturale. E di democrazia partecipativa. Questa responsabilità è nelle mani di tutte le componenti del Credito Cooperativo. In quota parte, anche nostra.

Il Consiglio di Amministrazione





# **Relazione del Collegio sindacale**







## **BANCA DEL VALDARNO**

### **Credito Cooperativo**

#### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE** **ai sensi dell'art. 2429 del codice civile sul bilancio al 31/12/2017**

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il progetto di bilancio, che è composto dagli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e della nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla società Deloitte & Touche S.p.A. e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

#### **Stato patrimoniale**

|                      |             |
|----------------------|-------------|
| Attivo               | 654.001.865 |
| Passivo              | 618.158.761 |
| Patrimonio netto     | 34.446.755  |
| Utile dell'esercizio | 1.396.348   |

#### **Conto economico**

|                                                              |           |
|--------------------------------------------------------------|-----------|
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte       | 1.564.672 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (168.324) |
| Utile dell'esercizio                                         | 1.396.348 |

Dal prospetto della redditività complessiva si evince un risultato positivo di € 131.675. La differenza rispetto al risultato del conto economico deriva quasi interamente dalle attività finanziarie valutate a fair value che hanno avuto impatto sulla redditività complessiva.

Dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto risulta un decremento da € 47.030.173 a € 35.843.103 con l'evidenza della variazione negativa per € 11.233.986 per l'introduzione dell'IFRS9 al 01/01/2018 e delle altre ordinarie variazioni dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario evidenzia una liquidità netta generata nell'esercizio pari a € 387.546

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Unitamente ai dati al 31 dicembre 2018, gli schemi del bilancio contengono, laddove richiesto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, anche quelli al 31 dicembre 2017.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A, che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 15/04/2019 per la funzione di revisione legale dei conti. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea ed è stato predisposto sulla base delle citate istruzioni di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. Inoltre, detta relazione evidenzia che la relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2018 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del cod. civ.. Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento: ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio; al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione; alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005; ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché alle precisazioni inviate dalla Banca d'Italia. Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il Collegio ha poi esaminato la Relazione aggiuntiva, di cui all'art. 19 del D.Lgs 39/2010 ed all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rilasciata dalla Deloitte & Touche S.p.A in data 15/04/2019, da cui si evince l'assenza di carenze significative del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria e contenente la dichiarazione, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che la Società medesima e i partner, i membri dell'alta direzione e i dirigenti che hanno effettuato la revisione legale dei conti sono indipendenti dalla Banca.

Nel corso dell'esercizio 2018 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed abbiamo operato verifiche, sia collegiali che individuali.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle nostre verifiche ed accertamenti ci siamo avvalsi delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca ed abbiamo ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi. Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 del codice civile ed alla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate;
- in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca. A tal fine il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi. A tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Framework), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Banca è soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed al processo di gestione del rischio di liquidità. E' stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico – funzionale delle funzioni aziendali di controllo. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi;
- ha verificato, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca;
- ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Banca;
- ha verificato, alla luce di quanto raccomandato dalle Autorità di vigilanza in tema di distribuzione dei dividendi, l'avvenuta adozione da parte della Banca di una politica di distribuzione dei dividendi incentrata su ipotesi conservative e prudenti, tali da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici, anche tenuto conto degli effetti legati alla applicazione - a regime - del framework prudenziale introdotto a seguito del recepimento di Basilea 3.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Banca e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

San Giovanni Valdarno, 15/04/2019

I Sindaci

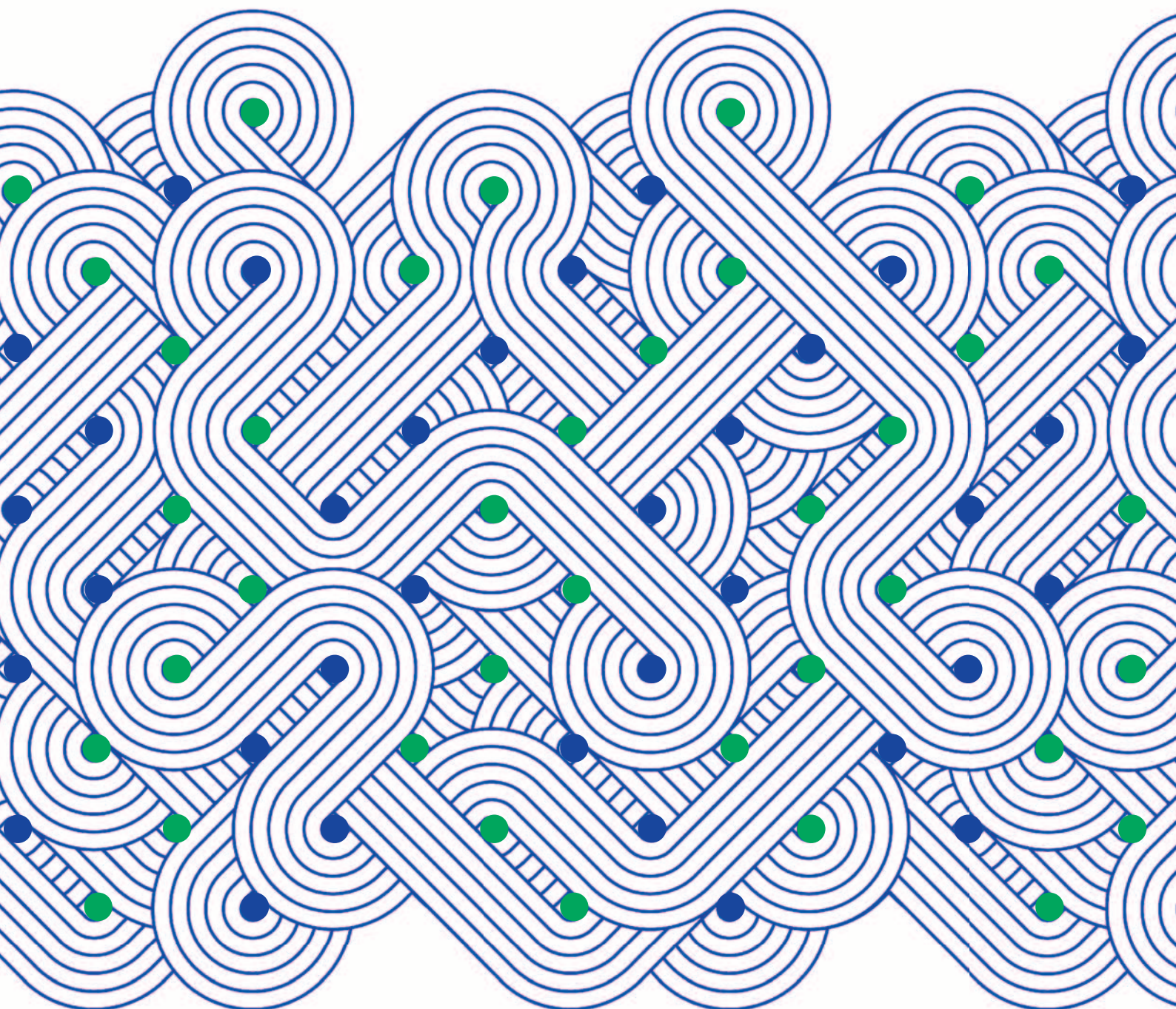
Dott. Luciano MORETTI (Presidente)

Dott.sa Flavia MIGLIORINI (membro effettivo)

Dott. Eros CECCHERINI (membro effettivo)



# **Relazione della Società di revisione**







**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Ai Soci della  
Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.C.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.C., (di seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**La prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9**

**Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

La prima applicazione, alla data del 1° gennaio 2018, del principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito il "Principio"), ha comportato la classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie della Banca secondo le nuove categorie contabili previste dal Principio e la definizione di una metodologia di determinazione delle rettifiche di valore (impairment) delle attività finanziarie secondo il modello delle perdite attese (c.d. "expected credit losses").

Come descritto nella *Parte A – Politiche contabili* della Nota Integrativa che riporta l’informativa richiesta ai sensi dei principi contabili internazionali la prima applicazione del Principio ha determinato al 1° gennaio 2018 un effetto complessivo negativo sul patrimonio netto della Banca pari ad Euro 11.234 migliaia al netto delle imposte.

Tale effetto è stato determinato ad esito del complessivo processo di implementazione che ha in vario modo interessato i diversi aspetti del sistema di controllo interno della Banca.

In tale ambito, in particolare, la determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle perdite attese (c.d. “expected credit losses”) previsto dal nuovo principio costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l’identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell’allocazione delle attività finanziarie negli *stage* previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di diversi scenari, assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettiche (“*forward-looking*”).

In considerazione della significatività degli effetti di cui sopra, delle pervasive complessità operative connesse alla transizione e della soggettività insita nel processo di stima adottato dalla Banca nella valutazione delle attività finanziarie secondo la nuova metodologia di *impairment* abbiamo ritenuto che la prima applicazione del Principio sia un aspetto chiave della revisione del bilancio della Banca per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

---

**Procedure di  
revisione svolte**

Nello svolgimento delle procedure di revisione abbiamo preliminarmente esaminato anche con l’ausilio degli specialisti della rete Deloitte in ambito di processi e sistemi IT e di modelli di valutazione e misurazione del rischio di credito, il progetto di implementazione posto in essere dalla Banca con particolare riferimento alle scelte applicative adottate, per verificarne appropriatezza e conformità ai requisiti del Principio, e ai relativi effetti.

Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l’altro, svolto le seguenti procedure:

- ottenimento e esame dei verbali degli Organi di Amministrazione e Controllo della Banca e di ogni ulteriore documentazione sviluppata e resa disponibile, con particolare riferimento agli ambiti interpretativi, anche mediante raccolta di informazioni e colloqui con le competenti funzioni della Banca;
- analisi della documentazione tecnico-metodologica relativa all’individuazione dei business model della Banca con particolare riferimento ai criteri di classificazione delle attività finanziarie in tali modelli di business;
- rilevazione e comprensione dell’infrastruttura informatica sviluppata ai fini della transizione al Principio, nonché svolgimento di analisi e verifiche sui principali sistemi e processi IT implementati o modificati e sui relativi controlli generali e applicativi;
- rilevazione e comprensione del disegno, anche tramite il supporto degli specialisti della rete Deloitte già citati in precedenza, di taluni controlli chiave, compresi quelli informatici, che presiedono alla classificazione ed



alla valutazione delle attività finanziarie della Banca, e verifica della corretta implementazione;

- svolgimento di verifiche finalizzate ad appurare – per taluni crediti e titoli di debito - la correttezza degli esiti del test SPPI svolto dalla Banca in sede di prima applicazione del principio;
- comprensione dei modelli di *impairment* sviluppati dalla Banca e analisi della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati nei modelli di *staging allocation* e di calcolo delle *expected credit losses*, anche tramite il supporto degli specialisti della rete Deloitte;
- verifica della coerenza tra le informazioni utilizzate ai fini del calcolo delle perdite attese e quelle utilizzate nell'ambito degli altri principali processi decisionali, di budget e di valutazione della Banca con particolare riferimento agli indicatori qualitativi, agli indicatori macroeconomici ed alle informazioni *forward-looking*.

Infine, relativamente all'impatto derivante dalla prima applicazione del Principio, abbiamo acquisito i dettagli della relativa quantificazione e verificato l'accuratezza matematica. Abbiamo altresì verificato la conformità e la completezza dell'informativa fornita al riguardo nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 con le disposizioni dei principi contabili internazionali applicabili.

#### **Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati**

##### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 risultano iscritti crediti verso la clientela deteriorati netti pari ad Euro 28.133 migliaia, a fronte di crediti deteriorati lordi pari ad Euro 63.580 migliaia, con un grado di copertura pari al 55,75%.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee la Banca fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento tra le diverse categorie dei crediti deteriorati.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima, soggetti a rischi e incertezze, di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione.

Nella Relazione sulla Gestione - Paragrafo "Qualità del credito" della sezione "2. La gestione della Banca" - e nella Nota Integrativa - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo; Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura – è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della

rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati e la loro valutazione rappresentino un aspetto chiave della revisione del bilancio della Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

|                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Procedure di revisione svolte</b> | <p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;</li> <li>• verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche mediante il supporto di esperti informatici della rete Deloitte, e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti posti in essere dalle strutture aziendali;</li> <li>• comprensione dei metodi e verifica su base campionaria della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati;</li> <li>• verifica, su base campionaria, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati dalla Banca del recupero dei crediti, della classificazione e della valutazione in bilancio sulla base delle categorie di credito deteriorato previste dal quadro normativo e regolamentare applicabile all'informazione finanziaria;</li> <li>• svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alla movimentazione dei crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore;</li> <li>• analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio al fine di formulare considerazioni in merito alla congruità delle classificazioni e delle valutazioni operate;</li> <li>• verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.</li> </ul> |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

***Cancellazione contabile di portafogli di crediti deteriorati a seguito di cessione tramite cartolarizzazione assistita da GACS***

**Descrizione**

**dell'aspetto chiave della revisione**

In riferimento all'operazione di cessione pro-soluto di un portafoglio di posizioni creditizie classificate a sofferenza nel bilancio della Banca, il Consiglio di Amministrazione della stessa ha deliberato in data 10 aprile 2018 di aderire ad una operazione di cartolarizzazione *multioriginator* di un portafoglio di crediti in sofferenza, assistita da garanzia emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.L. 18/2016 (c.d. "GACS"), a cui hanno partecipato la Banca stessa ed altre 22 banche (complessivamente 23 banche).

In particolare, in data 25 giugno 2018, è stata effettuata la cessione pro-soluto di detto portafoglio di posizioni creditizie classificate a sofferenza avente un valore contabile complessivo lordo alla data di efficacia economica dell'operazione (31 dicembre 2017) pari a circa Euro 1 miliardo (di cui Euro 10,882 milioni relativi alla Banca), in favore della società veicolo cessionaria della cartolarizzazione BCC NPLs 2018 S.r.l., che in data 10 luglio 2018 ha



emesso titoli Senior per Euro 282 milioni, titoli Mezzanine per Euro 31,400 milioni e titoli Junior per Euro 10,460 milioni.

In data 10 luglio 2018, in seguito alla sottoscrizione da parte di terzi del 95% dei titoli *Junior* e del 94,96% dei titoli *Mezzanine* che ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici associati alle attività finanziarie, la Banca ha provveduto alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, ricorrendo i presupposti per l'eliminazione contabile previsti dal principio contabile internazionale IFRS 9.

Inoltre, con riferimento ad un'operazione di cessione pro-soluto di un portafoglio di posizione creditizie classificate a sofferenza nel bilancio della Banca, il Consiglio di Amministrazione della stessa ha deliberato in data 27 giugno 2018 di aderire ad un'ulteriore operazione di cartolarizzazione multioriginator di un portafoglio di crediti in sofferenza, assistita da garanzia emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.L. 18/2016 (c.d. "GACS"), a cui hanno partecipato la Banca stessa ed altre 72 banche (complessivamente 73 banche).

In particolare, in data 7 dicembre 2018, è stata effettuata la cessione pro-soluto di detto portafoglio di posizioni creditizie classificate a sofferenza avente un valore contabile complessivo lordo alla data di efficacia economica dell'operazione (31 marzo 2018) pari a circa Euro 2 miliardi (di cui circa Euro 13,719 milioni relativi alla Banca), in favore della società veicolo cessionaria della cartolarizzazione BCC NPLs 2018-2 S.r.l., che in data 20 dicembre 2018 ha emesso titoli Senior per Euro 478 milioni, titoli Mezzanine per Euro 60,129 milioni e titoli Junior per Euro 20,043 milioni.

In data 20 dicembre 2018, in seguito alla sottoscrizione da parte di terzi del 94,58 % dei titoli *Junior* e del 94,52% dei titoli *Mezzanine* che ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici associati alle attività finanziarie, la Banca ha provveduto alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, ricorrendo i presupposti per l'eliminazione contabile previsti dal principio contabile internazionale IFRS 9.

Nella Relazione sulla Gestione – Paragrafo "Le attività di derisking" della sezione "3. La struttura organizzativa e operativa della Banca" e nella Nota Integrativa, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischio di credito - C – Operazioni di cartolarizzazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è riportata l'informativa sulle operazioni sopra illustrate.

In considerazione della complessità delle suddette operazioni e della rilevanza degli effetti contabili connessi, abbiamo ritenuto che la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione tramite le cartolarizzazioni assistite da GACS rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio della Banca.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche con il supporto degli specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- analisi del processo di approvazione delle operazioni di cessione dei crediti da parte dei competenti organi della Banca;
- comprensione della struttura e delle modalità di realizzazione delle operazioni di cessione tramite cartolarizzazione mediante ottenimento e

analisi della contrattualistica stipulata nonché colloqui con la Direzione della Banca;

- ottenimento ed analisi della documentazione predisposta dalla Banca per le istanze di concessione della GACS;
- verifica del disegno e dell'implementazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca in relazione alla cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dallo stato patrimoniale della Banca dei crediti ceduti, con riferimento al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici sui portafogli di crediti in sofferenza ceduti e cartolarizzati;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

---

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non



individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea dei soci della Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.C., ci ha conferito in data 16 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 2011 al 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

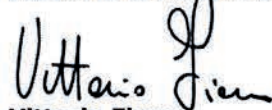
Gli Amministratori della Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.C. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.C. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.C. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.C. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

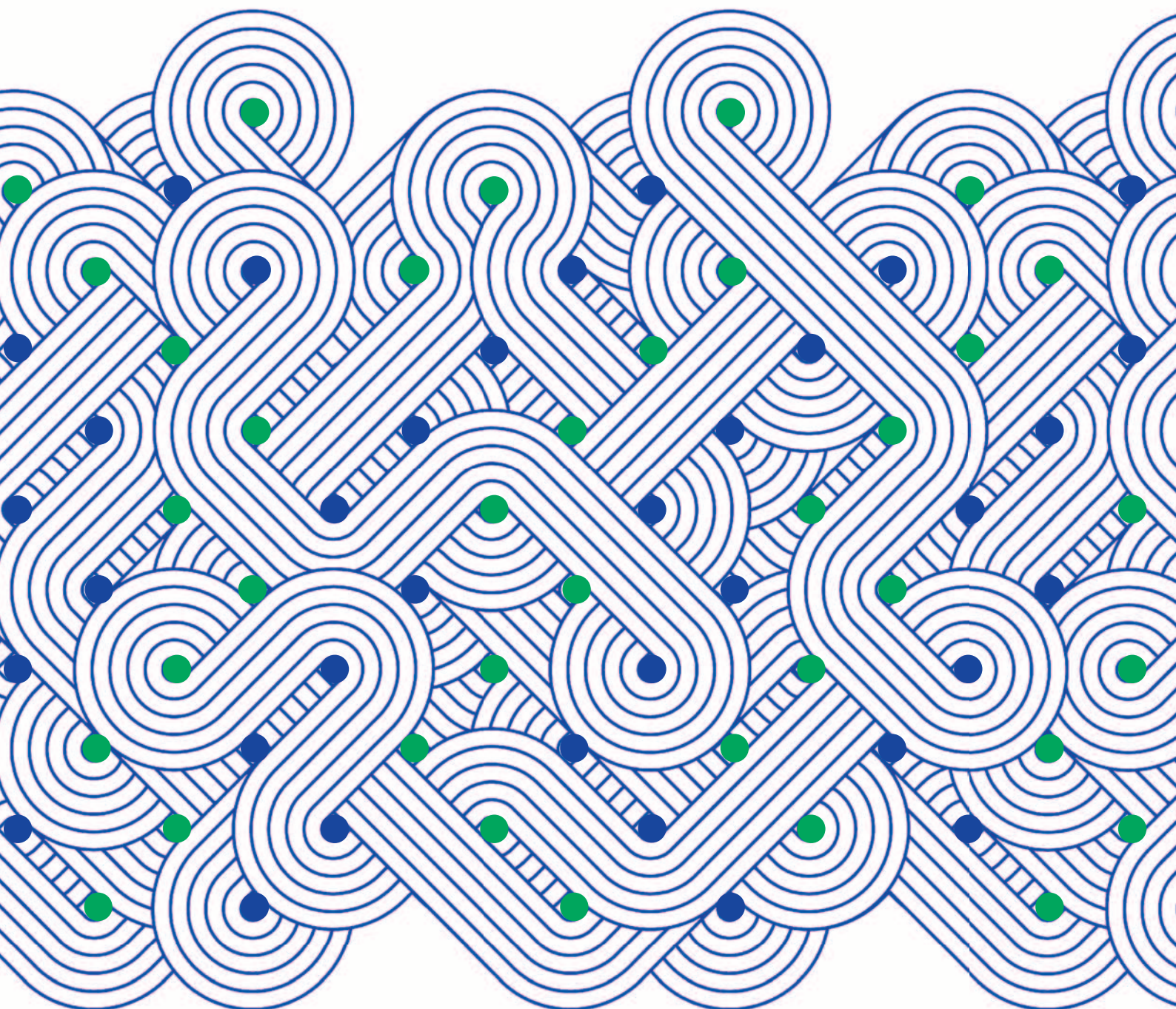


**Vittorio Fiore**  
Socio

Firenze, 15 aprile 2019



# **Bilancio al 31/12/2018**







## STATO PATRIMONIALE\*

| Voci dell'attivo          |                                                                                       | 31/12/2018         | 31/12/2017         |
|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| 10.                       | Cassa e disponibilità liquide                                                         | 2.424.723          | 2.037.177          |
| [20.]                     | Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     |                    | 54.255             |
| [30.]                     | Attività finanziarie valutate al Fair Value                                           |                    | 203.927            |
| [40.]                     | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                       |                    | 227.329.864        |
| [50.]                     | Attività finanziarie detenute fino alla scadenza                                      |                    | 77.426.692         |
| [60.]                     | Crediti verso banche                                                                  |                    | 26.059.833         |
| [70.]                     | Crediti verso clientela                                                               |                    | 324.222.612        |
| 20.                       | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico             | 773.368            |                    |
|                           | c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                | 773.368            |                    |
| 30.                       | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 30.829.243         |                    |
| 40.                       | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 594.030.096        |                    |
|                           | a) Crediti verso banche                                                               | 24.119.652         |                    |
|                           | b) Crediti verso clientela                                                            | 569.910.444        |                    |
| 50.                       | Derivati di copertura                                                                 | 57.077             | 74.133             |
| 60.                       | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)  | (57.077)           | (74.133)           |
| 80.                       | Attività materiali                                                                    | 9.975.315          | 9.978.444          |
| 90.                       | Attività immateriali                                                                  | 9.772              | 12.609             |
| 100.                      | Attività fiscali                                                                      | 10.111.123         | 10.441.271         |
|                           | a) correnti                                                                           | 846.928            | 960.067            |
|                           | b) anticipate                                                                         | 9.264.195          | 9.481.204          |
| 120.                      | Altre attività                                                                        | 5.848.225          | 6.437.184          |
| <b>Totale dell'attivo</b> |                                                                                       | <b>654.001.865</b> | <b>684.203.868</b> |

\*Gli schemi dettati dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (5° aggiornamento del 22 dicembre 2017) relativi al 31.12.2018 sono stati opportunamente modificati attraverso l'aggiunta di voci atte a consentire la comparazione con il periodo precedente, quest'ultimo predisposto conformemente a quanto previsto dal principio IAS39 ed esposto in accordo alla Circolare 262 di Banca d'Italia (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015).

## STATO PATRIMONIALE\*

| Voci del passivo e del patrimonio netto          |                                                      | 31/12/2018         | 31/12/2017         |
|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| [10.]                                            | Debiti verso banche                                  |                    | 171.665.774        |
| [20.]                                            | Debiti verso clientela                               |                    | 340.455.949        |
| [30.]                                            | Titoli in circolazione                               |                    | 107.240.854        |
| [40.]                                            | Passività finanziarie di negoziazione                |                    | 3.838.878          |
| 10.                                              | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 598.678.792        |                    |
|                                                  | a) Debiti verso banche                               | 159.777.517        |                    |
|                                                  | b) Debiti verso clientela                            | 348.008.308        |                    |
|                                                  | c) Titoli in circolazione                            | 90.892.967         |                    |
| 40.                                              | Derivati di copertura                                | 152.595            | 302.197            |
| 60.                                              | Passività fiscali                                    | 28.012             | 2.745.819          |
|                                                  | a) correnti                                          | 5.018              | 5.018              |
|                                                  | b) differite                                         | 22.994             | 2.740.801          |
| 80.                                              | Altre passività                                      | 16.245.952         | 9.260.842          |
| 90.                                              | Trattamento di fine rapporto del personale           | 1.225.411          | 1.273.461          |
| 100.                                             | Fondi per rischi e oneri                             | 1.827.999          | 389.921            |
|                                                  | a) impegni e garanzie rilasciate                     | 1.217.705          | -                  |
|                                                  | c) altri fondi per rischi e oneri                    | 610.294            | 389.921            |
| 110.                                             | Riserve da valutazione                               | (656.877)          | 5.206.687          |
| 140.                                             | Riserve                                              | 27.633.717         | 33.409.980         |
| 150.                                             | Sovrapprezzi di emissione                            | 9.873              | 8.606              |
| 160.                                             | Capitale                                             | 7.460.043          | 7.519.507          |
| 180.                                             | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)                    | 1.396.348          | 885.393            |
| <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b> |                                                      | <b>654.001.865</b> | <b>684.203.868</b> |

\*Gli schemi dettati dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (5° aggiornamento del 22 dicembre 2017) relativi al 31.12.2018 sono stati opportunamente modificati attraverso l'aggiunta di voci atte a consentire la comparazione con il periodo precedente, quest'ultimo predisposto conformemente a quanto previsto dal principio IAS39 ed esposto in accordo alla Circolare 262 di Banca d'Italia (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015).

## CONTO ECONOMICO\*

| Voci        |                                                                                                                   | 31/12/2018          | 31/12/2017          |
|-------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| 10.         | Interessi attivi e proventi assimilati                                                                            | 15.339.660          | 13.431.454          |
|             | di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo                                         | 10.845.838          | -                   |
| 20.         | Interessi passivi e oneri assimilati                                                                              | (3.093.816)         | (3.542.724)         |
| <b>30.</b>  | <b>Margine di interesse</b>                                                                                       | <b>12.245.844</b>   | <b>9.888.730</b>    |
| 40.         | Commissioni attive                                                                                                | 5.181.059           | 4.702.749           |
| 50.         | Commissioni passive                                                                                               | (766.591)           | (622.913)           |
| <b>60.</b>  | <b>Commissioni nette</b>                                                                                          | <b>4.414.468</b>    | <b>4.079.836</b>    |
| 70.         | Dividendi e proventi simili                                                                                       | 100                 | 47.312              |
| 80.         | Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                                     | 33.021              | 47.024              |
| 90.         | Risultato netto dell'attività di copertura                                                                        | (433)               | (392)               |
| [100]       | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:                                                                      |                     | 1.881.343           |
|             | a) crediti                                                                                                        |                     | 494.433             |
|             | b) attività finanziarie disponibili per la vendita                                                                |                     | 1.384.967           |
|             | d) passività finanziarie                                                                                          |                     | 1.943               |
| 100.        | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:                                                                      | 1.393.938           |                     |
|             | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                                            | 250.132             |                     |
|             | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                          | 1.137.839           |                     |
|             | c) passività finanziarie                                                                                          | 5.967               |                     |
| [110]       | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value                                     |                     | 5.037               |
| 110.        | Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | (43.303)            |                     |
|             | a) attività e passività finanziarie designate al fair value                                                       | 30.691              |                     |
|             | b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                                            | (73.994)            |                     |
| <b>120.</b> | <b>Margine di intermediazione</b>                                                                                 | <b>18.043.635</b>   | <b>15.948.890</b>   |
| [130]       | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:                                                         |                     | (3.662.430)         |
|             | a) crediti                                                                                                        |                     | (3.425.991)         |
|             | d) altre operazioni finanziarie                                                                                   |                     | (236.439)           |
| 130.        | Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:                                                     | (4.364.770)         |                     |
|             | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                                            | (4.362.056)         |                     |
|             | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                          | (2.714)             |                     |
| <b>150.</b> | <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                                                                 | <b>13.678.865</b>   | <b>12.286.460</b>   |
| 160.        | Spese amministrative:                                                                                             | (12.507.521)        | (12.229.802)        |
|             | a) spese per il personale                                                                                         | (6.607.760)         | (6.461.189)         |
|             | b) altre spese amministrative                                                                                     | (5.899.761)         | (5.768.613)         |
| 170.        | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                                                                  | (420.406)           | 15.000              |
|             | a) impegni per garanzie rilasciate                                                                                | (132.081)           | -                   |
|             | b) altri accantonamenti netti                                                                                     | (288.325)           | 15.000              |
| 180.        | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali                                                          | (588.596)           | (583.999)           |
| 190.        | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali                                                        | (8.553)             | (10.565)            |
| 200.        | Altri oneri/proventi di gestione                                                                                  | 1.411.155           | 1.559.344           |
| <b>210.</b> | <b>Costi operativi</b>                                                                                            | <b>(12.113.921)</b> | <b>(11.250.022)</b> |
| 250.        | Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                                                       | (272)               | 73                  |
| <b>260.</b> | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>                                          | <b>1.564.672</b>    | <b>1.036.511</b>    |
| 270.        | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                                                      | (168.324)           | (151.118)           |
| <b>280.</b> | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>                                          | <b>1.396.348</b>    | <b>885.393</b>      |
| <b>300.</b> | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                                                                                | <b>1.396.348</b>    | <b>885.393</b>      |

\*Gli schemi dettati dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (5° aggiornamento del 22 dicembre 2017) relativi al 31.12.2018 sono stati opportunamente modificati attraverso l'aggiunta di voci atte a consentire la comparazione con il periodo precedente, quest'ultimo predisposto conformemente a quanto previsto dal principio IAS39 ed esposto in accordo alla Circolare 262 di Banca d'Italia (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015).



**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA\***

|               | <b>Voci</b>                                                                                                                   | <b>31/12/2018</b>  | <b>31/12/2017</b> |
|---------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------|
| <b>10.</b>    | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                                                                                            | <b>1.396.348</b>   | <b>885.393</b>    |
|               | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>                                      | <b>11.414</b>      | <b>8.500</b>      |
| <b>20.</b>    | <b>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>                                   | <b>(15.645)</b>    | <b>-</b>          |
| <b>70.</b>    | <b>Piani a benefici definiti</b>                                                                                              | <b>27.059</b>      | <b>8.500</b>      |
|               | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>                                        | <b>(1.276.087)</b> | <b>(305.701)</b>  |
| <b>[100.]</b> | <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>                                                                        |                    | <b>(305.701)</b>  |
| <b>140.</b>   | <b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | <b>(1.276.087)</b> |                   |
| <b>170.</b>   | <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>                                                              | <b>(1.264.673)</b> | <b>(297.201)</b>  |
| <b>180.</b>   | <b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>                                                                                  | <b>131.675</b>     | <b>588.192</b>    |

\*Gli schemi dettati dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (5° aggiornamento del 22 dicembre 2017) relativi al 31.12.2018 sono stati opportunamente modificati attraverso l'aggiunta di voci atte a consentire la comparazione con il periodo precedente, quest'ultimo predisposto conformemente a quanto previsto dal principio IAS39 ed esposto in accordo alla Circolare 262 di Banca d'Italia (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015).

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018

| Variazioni dell'esercizio                  |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--------------------------------------------|--|--|--|--|---------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Allocazione risultato esercizio precedente |  |  |  |  | Operazioni sul patrimonio netto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2017

| Variazioni dell'esercizio                  |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--------------------------------------------|--|--|--|--|---------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Allocazione risultato esercizio precedente |  |  |  |  | Operazioni sul patrimonio netto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  |                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                            |  |  |  |  | </                              |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

## RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO 2018

|                                                                                                                                                                                  | Importo<br>31/12/2018 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>                                                                                                                                                    |                       |
| <b>1. Gestione</b>                                                                                                                                                               | <b>6.771.800</b>      |
| - risultato d'esercizio (+/-)                                                                                                                                                    | 1.396.348             |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) | 71.205                |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)                                                                                                                               | 433                   |
| - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)                                                                                                                | 4.345.565             |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)                                                                                           | 597.149               |
| - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)                                                                                                      | 361.201               |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)                                                                                                                         | -                     |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)                                                            | -                     |
| - altri aggiustamenti (+/-)                                                                                                                                                      | (100)                 |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>                                                                                                                | <b>(16.903.516)</b>   |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione                                                                                                                              | -                     |
| - attività finanziarie designate al fair value                                                                                                                                   | 54.255                |
| - altre attività valutate obbligatoriamente al fair value                                                                                                                        | 95.498                |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                                                                          | 9.148.545             |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                                                                                                            | 768.182               |
| - altre attività                                                                                                                                                                 | 1.128.500             |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>                                                                                                               | <b>(16.902.595)</b>   |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                                                                                                           | (20.683.784)          |
| - passività finanziarie di negoziazione                                                                                                                                          | -                     |
| - passività finanziarie designate al fair value                                                                                                                                  | (3.838.878)           |
| - altre passività                                                                                                                                                                | 7.619.146             |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>                                                                                                                | <b>1.063.265</b>      |
| <b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>                                                                                                                                              |                       |
| <b>1. Liquidità generata da:</b>                                                                                                                                                 | <b>1.850</b>          |
| - vendite di partecipazioni                                                                                                                                                      | -                     |
| - dividendi incassati su partecipazioni                                                                                                                                          | 100                   |
| - vendite di attività materiali                                                                                                                                                  | 1.750                 |
| - vendite di attività immateriali                                                                                                                                                | -                     |
| - vendite di rami d'azienda                                                                                                                                                      | -                     |
| <b>2. Liquidità assorbita da:</b>                                                                                                                                                | <b>(592.810)</b>      |
| - acquisti di partecipazioni                                                                                                                                                     | -                     |
| - acquisti di attività materiali                                                                                                                                                 | (587.094)             |
| - acquisti di attività immateriali                                                                                                                                               | (5.716)               |
| - acquisti di rami d'azienda                                                                                                                                                     | -                     |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>                                                                                                           | <b>(590.960)</b>      |
| <b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>                                                                                                                                                 |                       |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie                                                                                                                                           | -                     |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale                                                                                                                                    | (58.197)              |
| - distribuzione dividendi e altre finalità                                                                                                                                       | (26.562)              |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>                                                                                                             | <b>(84.759)</b>       |
| <b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>                                                                                                                      | <b>387.546</b>        |

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita



**RICONCILIAZIONE**

| <b>Voci di bilancio</b>                                           | <b>Importo<br/>31/12/2018</b> |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio           | 2.037.177                     |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio          | 387.546                       |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | -                             |
| <b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b> | <b>2.424.723</b>              |

**RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO 2017**

|                                                                                                                                                     | 31/12/2017          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>                                                                                                                       |                     |
| <b>1. Gestione</b>                                                                                                                                  | <b>6.427.976</b>    |
| - risultato d'esercizio (+/-)                                                                                                                       | 885.393             |
| - plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | (108.167)           |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)                                                                                                  | 141.875             |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)                                                                                       | 4.309.410           |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)                                                              | 594.565             |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)                                                                           | 221.939             |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)                                                                                            | -                   |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)                               | -                   |
| - altri aggiustamenti (+/-)                                                                                                                         | 382.962             |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>                                                                                   | <b>50.259.708</b>   |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione                                                                                                 | 102.887             |
| - attività finanziarie valutate al fair value                                                                                                       | -                   |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita                                                                                                   | 54.819.403          |
| - crediti verso banche: a vista                                                                                                                     | 6.674.486           |
| - crediti verso banche: altri crediti                                                                                                               | 3.554.573           |
| - crediti verso clientela                                                                                                                           | (14.938.602)        |
| - altre attività                                                                                                                                    | 46.962              |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>                                                                                  | <b>(15.989.593)</b> |
| - debiti verso banche: a vista                                                                                                                      | (16.967.149)        |
| - debiti verso banche: altri debiti                                                                                                                 | -                   |
| - debiti verso clientela                                                                                                                            | 6.457.714           |
| - titoli in circolazione                                                                                                                            | (4.188.434)         |
| - passività finanziarie di negoziazione                                                                                                             | -                   |
| - passività finanziarie valutate al fair value                                                                                                      | (10.442)            |
| - altre passività                                                                                                                                   | (1.281.282)         |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>                                                                               | <b>40.968.091</b>   |
| <b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>                                                                                                                 |                     |
| <b>1. Liquidità generata da</b>                                                                                                                     | <b>48.911</b>       |
| - vendite di partecipazioni                                                                                                                         | -                   |
| - dividendi incassati su partecipazioni                                                                                                             | 41.312              |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza                                                                                       | -                   |
| - vendite di attività materiali                                                                                                                     | 1.665               |
| - vendite di attività immateriali                                                                                                                   | -                   |
| - vendite di società controllate e di rami d'azienda                                                                                                | -                   |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>                                                                                                                    | <b>(40.344.124)</b> |
| - acquisti di partecipazioni                                                                                                                        | -                   |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza                                                                                      | (40.055.781)        |
| - acquisti di attività materiali                                                                                                                    | (286.502)           |
| - acquisti di attività immateriali                                                                                                                  | (1.841)             |
| - acquisti di rami d'azienda                                                                                                                        | -                   |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>                                                                          | <b>40.295.147</b>   |
| <b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>                                                                                                                    |                     |
| - emissione/acquisti di azioni proprie                                                                                                              | 10.151              |
| - emissione/acquisti di strumenti di capitale                                                                                                       | -                   |
| - distribuzione dividendi e altre finalità                                                                                                          | (26.561)            |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)</b>                                                                         | <b>(16.410)</b>     |
| <b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+/-B+/-C</b>                                                                             | <b>386.533</b>      |

Legenda

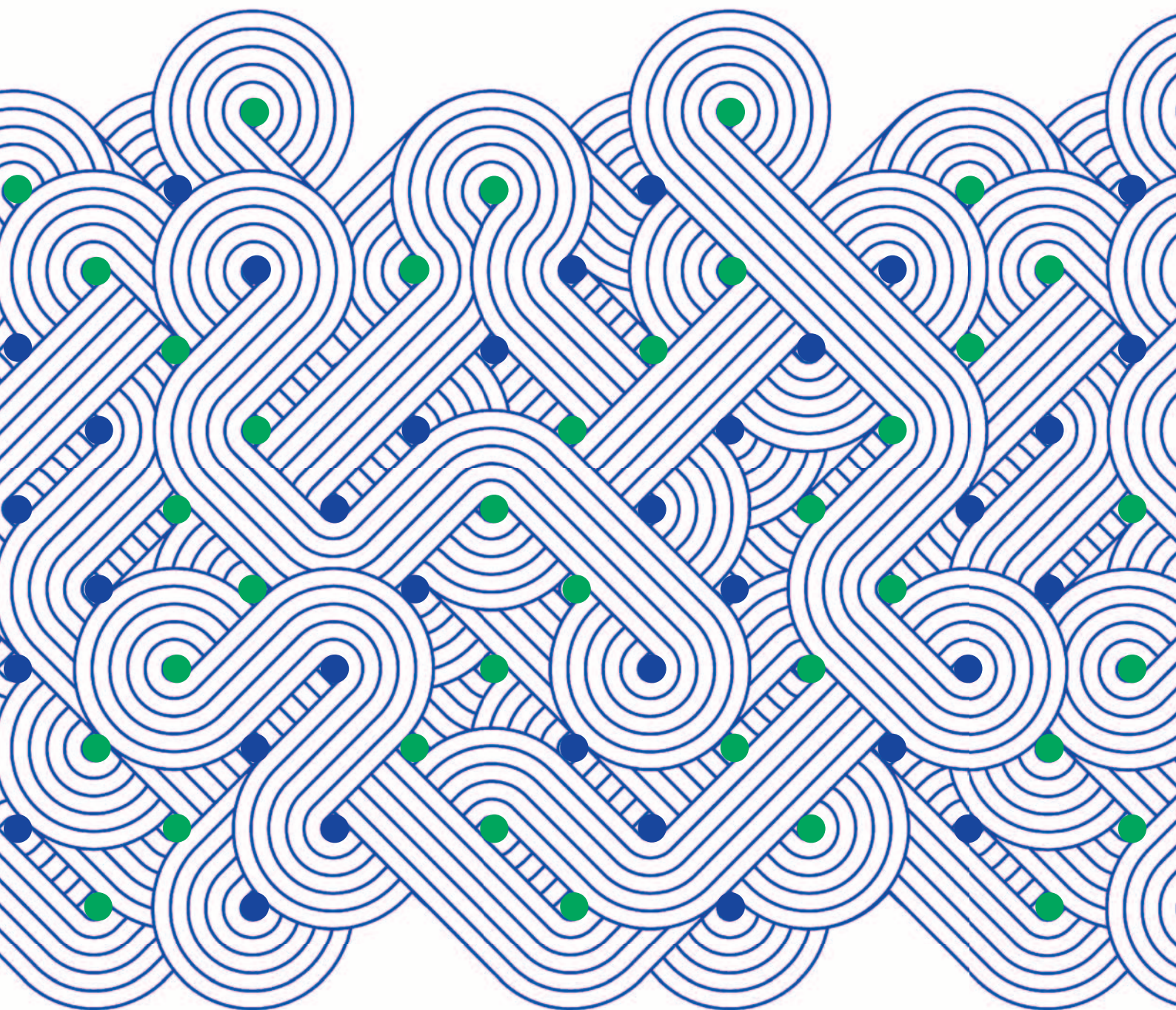
(+) generata

(-) assorbita

## RICONCILIAZIONE

| Voci di bilancio                                                                | 31/12/2017       |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)                     | 1.650.644        |
| Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio (D)                   | 386.533          |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)           | -                |
| <b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F</b> | <b>2.037.177</b> |

# **Nota integrativa**







# NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - Politiche contabili

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

PARTE C - Informazioni sul conto economico

PARTE D - Redditività complessiva

PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PARTE F - Informazioni sul patrimonio

PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

PARTE H - Operazioni con parti correlate

PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

PARTE L - Informativa di settore

*I dati contenuti nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in **migliaia di euro**.*

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

## A.1- PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "*Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*" 5° Aggiornamento del 22 dicembre 2017, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2017. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2018, dei seguenti principi contabili internazionali:

l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di *impairment*;

l'IFRS 15, "Ricavi provenienti da contratti con la clientela", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione".

Più in generale, nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore ed applicabili, in via obbligatoria o con possibilità di applicazione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2018:

| REGOLAMENTO<br>OMOLOGAZIONE | IAS/IFRS e BREVE DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | DATA<br>APPLICAZIONE                                | DI |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|----|
| 1905/2016                   | <p><b>IFRS 15 Ricavi da contratti con la clientela.</b></p> <p>Il principio sostituisce lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni in materia di riconoscimento dei ricavi, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC-31. Lo standard definisce due approcci alla rilevazione dei ricavi: il primo prevede la rilevazione puntuale ("at a point in time"), il secondo la rilevazione graduale nel tempo ("over time"). Introduce una metodologia per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento alla tempistica e all'ammontare degli stessi. Include inoltre i requisiti per la contabilizzazione di alcuni costi connessi direttamente al contratto.</p> | Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2018. |    |
| 2067/2016                   | <p><b>IFRS 9 Strumenti finanziari.</b></p> <p>Stabilisce i principi per la presentazione nel bilancio delle attività e passività finanziarie, in sostituzione dell'attuale IAS 39, con l'obiettivo di migliorare la significatività e l'utilità delle informazioni.</p> <p>Il principio prevede, anzitutto, un approccio per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie basato sulle caratteristiche dei cash flow e del modello di business in cui le attività sono detenute. Introduce, inoltre, un modello di impairment unico e prospettico, che prevede il riconoscimento delle</p>                                                                                    | Primo esercizio con inizio in data 1° gennaio 2018. |    |

|           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                    |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
|           | perdite attese per l'intera vita dello strumento finanziario. Infine, modifica l'impostazione in materia di hedge accounting.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                    |
| 1988/2017 | <b>Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi.</b><br><br>Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17 sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure successivamente. |
| 182/2018  | <b>Miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016 che comportano modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 1</b><br><br>La serie di miglioramenti ha riguardato l'eliminazione delle short term exemptions previste per le First Time Adoption dallo IFRS1, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate al fair value rilevato a conto economico secondo lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e Joint Venture e l'informativa sulle partecipazioni in Altre entità, secondo IFRS 12.                                                                                                                                                                                                                                                  | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure successivamente. |
| 289/2018  | <b>Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni.</b><br><br>Le modifiche al principio hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni, in relazione ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli effetti delle <i>vesting conditions</i> sulla valutazione di un pagamento <i>cash-settled share-based</i>;</li> <li>- La classificazione di <i>share-based payment transactions</i> caratterizzate da <i>net settlement</i> ai fini fiscali;</li> <li>- La rilevazione di una modifica ai termini e alle condizioni di un pagamento <i>share-based</i>; che modifica la classificazione della transazione da <i>cash-settled a equity-settled</i>.</li> </ul> | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure successivamente. |
| 400/2018  | <b>Modifiche allo IAS 40 Investimenti immobiliari - Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari</b><br><br>Le modifiche chiariscono quando un'impresa è autorizzata a cambiare la qualifica di un immobile che non era un «investimento immobiliare» come tale o viceversa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure successivamente. |
| 519/2018  | <b>Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in valuta estera e anticipi.</b><br><br>L'Interpretazione chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2018 oppure successivamente. |

Nella successiva tabella vengono invece riportati i nuovi principi contabili internazionali emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore:

| REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE | IAS/IFRS e BREVE DESCRIZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | DATA DI APPLICAZIONE                        |
|--------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| 1986/2017                | <b>IFRS 16 Leases</b><br><br>Il nuovo standard, che sostituirà l'attuale IAS 17, innova la definizione di leasing e richiede che un locatario rilevi le attività e passività derivanti da un contratto di locazione.<br><br>L'obiettivo dell'IFRS 16 è quello di assicurare che locatari e locatori forniscano informazioni appropriate secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. Le informazioni forniscono quindi agli utilizzatori del bilancio gli elementi per valutare l'effetto del leasing sulla situazione patrimoniale - finanziaria, sul risultato economico e i flussi finanziari dell'entità.<br><br>Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019. |

del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Tra le operazioni escluse dal perimetro di applicazione del principio figurano, in particolare:

- le licenze di proprietà intellettuale concesse dal locatore ai sensi dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti";
- i diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze ai sensi dello IAS 38 "Attività immateriali".

Il principio riconosce inoltre la possibilità di applicare alcune eccezioni alla rilevazione:

- per i leasing a breve termine (short term lease), con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi;
- per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (low value asset).

Più in particolare, secondo la definizione dell'IFRS 16 il contratto di leasing è un contratto che conferisce al locatario il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato (sottostante) per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo.

Le due condizioni necessarie per l'esistenza di un contratto di leasing sono:

- l'esistenza di un bene identificato e fisicamente distinto;
- il diritto di controllare l'uso del bene che si esplicita nel diritto del locatario di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene durante il periodo d'uso e nel diritto di dirigere l'uso del bene, stabilendo come e per quale scopo viene utilizzato, lungo tutto il periodo di utilizzo. Non deve pertanto sussistere un diritto sostanziale di sostituzione da parte del locatore.

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato.

Per un contratto che contiene una componente di leasing e componenti aggiuntive non di leasing, (come ad esempio nel caso della concessione in leasing di un asset e della fornitura di un servizio di manutenzione), il principio dispone la contabilizzazione di ciascuna componente di leasing separatamente rispetto alle componenti non di leasing. Il corrispettivo dovuto dovrà quindi essere allocato alle diverse componenti in base ai relativi prezzi stand-alone, seguendo la logica dell'IFRS 15 prevista per i contratti di servizi. Come espediente pratico, un locatario può comunque scegliere, per classe di attività sottostanti, di non procedere alla separazione dei componenti non in leasing dai componenti del leasing e di contabilizzare tutti i componenti come un leasing.

I cambiamenti più rilevanti introdotti dal principio riguardano il locatario, per il quale viene definito un unico modello di contabilizzazione, senza distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario, con impatto sia a conto economico sia nello stato patrimoniale.

Un qualsiasi contratto di leasing origina infatti per il locatario la contabilizzazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:



- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito all'inizio del contratto di leasing;
- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali.

Il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico verrà impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse.

La distinzione tra leasing operativo e finanziario permane per il locatore, per il quale l'approccio dell'IFRS 16 non introduce modifiche sostanziali rispetto allo IAS 17.

Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 9 novembre 2017 con Regolamento n. 2017/1986 e si applica a partire dal 1° gennaio 2019. E' consentita l'applicazione anticipata per quelle entità che già applicano l'IFRS 15.

Per quanto riguarda la prima applicazione del principio, è consentita l'applicazione retrospettiva integrale o modificata. L'opzione retrospettiva integrale prevede di applicare l'IFRS 16 per l'anno 2018 registrando l'impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 come se l'IFRS 16 fosse stato sempre applicato, attraverso un restatement dei dati comparativi. L'opzione retrospettiva modificata prevede invece:

- per il 2018 l'applicazione dello IAS 17 senza la necessità di restatement dei dati comparativi;
- per il 2019 l'applicazione dell'IFRS 16 con impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (alla voce riserve) dell'effetto cumulativo del nuovo principio alla data di prima applicazione dei soli contratti in essere a quella data e l'indicazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio nelle note al bilancio.

La Banca ha scelto di applicare l'opzione retrospettiva modificata che non prevede il restatement dei dati comparativi del 2018.

|          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                   |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| 498/2018 | <b>Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure |
|          | Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | oppure successivamente.                           |
|          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le attività finanziarie consente di valutare al costo ammortizzato o, a seconda del <i>business model</i>, al <i>fair value through other comprehensive income</i>, anche quei finanziamenti che, in caso di rimborso anticipato, presuppongono un pagamento da parte del concedente (pagamento compensativo negativo);</li> <li>- per le passività finanziarie al costo ammortizzato contiene un chiarimento relativo alla contabilizzazione di una modifica che non comporta la cancellazione dal bilancio. In tali casi è previsto che, alla data della modifica, l'aggiustamento al costo ammortizzato della passività finanziaria, calcolato come la differenza tra i <i>cash flows</i> contrattuali originari e i <i>cash flows</i> modificati scontati al tasso di interesse effettivo, va rilevata a conto economico.</li> </ul> |                                                   |

|             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                    |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Da definire | <b>IFRS 17 Contratti assicurativi</b><br>Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2021 oppure successivamente. |
| 1595/2018   | <b>IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sui redditi</b><br>L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sui redditi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente. |
| Da definire | <b>Modifiche allo IAS 28</b><br>Si chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente. |
| Da definire | <b>Modifiche allo IAS 19</b><br>Si specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche nel piano a benefici definiti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente. |
| Da definire | <b>Miglioramenti annuali 2015-2017 agli IFRS</b><br>Si tratta di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente sull' IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali, IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, IAS 12 - Imposte sul reddito e IAS 23 - Oneri finanziari.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2019 oppure successivamente. |
| Da definire | <b>Modifiche al "Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio"</b><br>Le principali modifiche riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione; migliori definizioni e guidance; chiarimenti di concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2020 oppure successivamente  |
| Da definire | <b>Modifiche all' IFRS 3: Definizione di business</b><br>Le principali modifiche hanno l'obiettivo di risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• specifica che per essere considerato un business, un insieme di attività e assets acquistate deve includere almeno un input e un processo che contribuiscono in modo significativo alla capacità di produrre outputs;</li> <li>• elimina la valutazione della capacità degli operatori di mercato di sostituire inputs o processi mancanti per continuare a produrre output;</li> <li>• introduce linee guida ed esempi illustrativi per aiutare le entità a valutare se è stato acquisito un processo sostanziale;</li> <li>• restringe le definizioni di impresa e di outputs, focalizzandosi sui beni e servizi forniti ai clienti ed eliminando il riferimento alla capacità di ridurre i costi;</li> <li>• introduce un concentration test, facoltativo, che consente di semplificare la valutazione dell'eventualità che un insieme acquisito di attività e assets non costituisca un business.</li> </ul> | Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2020 oppure successivamente  |

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005, 5° Aggiornamento del 22 dicembre 2017

Sono, inoltre, fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

A questo proposito si fa presente che, in conformità agli "International Financial Reporting Standards", secondo cui - ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard - non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio, la Banca provvede a rappresentare i dati comparativi mediante l'esposizione all'interno dei prospetti contabili delle voci riportate negli schemi del 4° aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005: in tal senso, si rimanda al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 per il dettaglio dei principi contabili adottati ed in vigore fino a tale data.

Di conseguenza, la Banca nel presente bilancio d'esercizio, primo redatto sulla base dell'applicazione dell'IFRS9 e delle istruzioni e schemi disciplinati dal 5° aggiornamento della circolare 262/2005, espone i prospetti di raccordo che evidenziano la metodologia utilizzata e forniscono la riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e il presente bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda l'applicazione, dal 1° gennaio 2018, dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che ha sostituito i principi IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione", nonché le interpretazioni IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili", IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela" e SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria", la Banca ha avviato una specifica attività progettuale con lo scopo di esaminare le principali fattispecie di ricavi provenienti da contratti con la clientela, al fine di stimare gli impatti generati dall'introduzione del nuovo Principio Contabile IFRS 15.

Oggetto di analisi sono stati i contratti i cui ricavi riconosciuti da clientela sono contabilizzati nell'ambito della voce "Commissioni Attive" e, relativamente ai servizi connessi con l'operatività dei Conti Correnti, della voce "Altri proventi di gestione".

Dalle analisi effettuate è emerso che, tendenzialmente, il trattamento contabile delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con clienti era già in linea con le previsioni del nuovo principio e, di conseguenza, non sono emersi impatti di rilievo a livello contabile.

## Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", che richiama quanto indicato dallo IAS1, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

## Adeguamento al Principio contabile internazionale IFRS 9

### INTRODUZIONE

#### IFRS 9 - Riferimenti normativi

Il principio contabile internazionale IFRS 9 - Financial Instruments, emanato dall'International Standards Board (IASB) a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, è un nuovo principio contabile che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito lo IAS 39 e che impatta sulla modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore.

#### 1 I TRE PILASTRI DELL'IFRS 9

L'entrata in vigore dell'IFRS 9 ha portato cambiamenti, riepilogabili nei seguenti tre macro argomenti:

- classificazione e misurazione: il principio introduce nuove classificazioni contabili dipendenti dai business model e dalle caratteristiche finanziarie dei flussi di cassa (cd. SPPI - Solely Payments of Principal and Interests);
- impairment: il principio introduce un nuovo approccio di tipo expected credit loss (cd. ECL) in sostituzione dell'approccio incurred loss previsto dallo IAS 39, prevedendo l'adozione di un modello unico esteso a tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al Fair Value Through Profit and Loss (cd. FVTPL);
- hedge accounting: il principio introduce novità in ambito micro hedging avvicinando l'hedge accounting ad un'ottica di risk management, mentre il macro hedging ad oggi non rientra nel perimetro IFRS 9.

#### CLASSIFICAZIONE E MISURAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Con riferimento agli aspetti di "Classificazione e misurazione", per le attività finanziarie il principio contabile IFRS 9 prevede tre criteri di misurazione:

- costo ammortizzato;
- fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito anche "FVTOCI - Fair Value through Other Comprehensive Income");
- fair value con impatto a conto economico (di seguito anche "FVTPL - Fair Value Through Profit and Loss").

Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito, la determinazione del criterio di misurazione è connesso sia al *business model* del portafoglio di appartenenza che alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario.

Per quanto riguarda gli strumenti di capitale, è prevista la classificazione nella categoria FVTPL, fatta eccezione per la facoltà di classificare irrevocabilmente nella categoria FVOCI gli strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione. In tal caso sono imputati a conto economico soltanto i dividendi, mentre le valutazioni e i risultati derivanti dalla cessione sono imputati a patrimonio netto.

#### IMPAIRMENT

Con riferimento agli aspetti di "impairment", il principio introduce un modello unico, basato su un concetto di perdita attesa, esteso alle attività di bilancio e fuori bilancio che non sono valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL). Il principio IFRS 9 dispone che a ciascuna data di *reporting* si valuti il fondo a copertura perdite relativo allo strumento finanziario ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito

laddove il rischio di credito dello strumento finanziario aumenti significativamente dopo la rilevazione iniziale. In caso contrario si valuta il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario ad un importo pari alle perdite attese sul credito nei 12 mesi successivi. La verifica della presenza o meno di un significativo aumento del rischio di credito è basata su un processo di *stage allocation* che prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre *stage*, applicando allo *stage 1* il calcolo della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi e agli *stage 2* e *stage 3* una perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

#### HEDGE ACCOUNTING

Con riferimento agli aspetti di “*Hedge Accounting*”, il principio riscrive le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l’obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti, confermando l’adozione di un approccio maggiormente vicino alle logiche proprie del *Risk Management*. Si sottolinea come le novità regolamentari riguardano esclusivamente il cd. “*General Hedge*”, con riferimento al quale il principio fornisce la possibilità di applicare le regole previste dal nuovo standard piuttosto che continuare ad applicare lo IAS 39 (cd. opzione “*Opt-in / Opt-out*”). Il principio non contempla il modello contabile previsto per le relazioni di copertura collettive di portafogli di crediti (c.d. *Macro Hedging*), che continuano a seguire le modalità di copertura come disciplinato dallo IAS 39.

## 2 DIFFERENZE RISPETTO ALLO IAS 39

#### CLASSIFICAZIONE E MISURAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le classificazioni degli strumenti finanziari sotto IAS 39 sono state sostituite dalle seguenti classificazioni IFRS 9: costo ammortizzato, *fair value* (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio. Al fine di valutare la classificazione degli strumenti di debito, vengono introdotti due nuovi concetti: il *Business Model*, volto a valutare lo scopo con il quale gli strumenti finanziari sono detenuti e l’*SPPI Test* per valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti finanziari.

Ai fini dell’*assessment* sono state implementate scelte volte ad individuare i *business model* delle attività finanziarie in portafoglio della Banca, nonché a stabilire le modalità di effettuazione dell’*SPPI Test* sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.

#### IMPAIRMENT

Le principali modifiche introdotte dall’IFRS 9 relativa al calcolo dell’*impairment* sono:

- passaggio da un modello ECL basato sull’*incurred loss* ad un modello che considera l’*expected loss*;
- rilevazione del significativo incremento del rischio di credito, con conseguente applicazione di una ECL lifetime (*stage 2*), in luogo ad una ECL a 12 mesi (*stage 1*), nel caso in cui il rischio di credito aumenta significativamente rispetto alla data di origination dell’attività finanziaria;
- introduzione di scenari probabilistici nell’ambito della cessione di attività deteriorate (*stage 3*);
- inclusione di informazioni forward-looking, inclusi gli Scenari Economici Multipli (MES), all’interno del nuovo modello di *impairment*.

## 3 CRITERI DI REDAZIONE – ESENZIONI E OPZIONI APPLICATE IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE (C.D. FTA)

#### HEDGE ACCOUNTING

La Banca ha deciso di non optare per l’applicazione anticipata del Principio IFRS 9. Inoltre, relativamente alle nuove disposizioni in tema di *hedge accounting*, come concesso dal Principio (IFRS 9 7.2.21), la Banca ha optato per proseguire la contabilizzazione delle operazioni di copertura secondo quanto dispone lo IAS 39.

#### PROSPETTI COMPARATIVI

In fase di prima applicazione, l’IFRS 9 non richiede obbligatoriamente la riesposizione dei dati di confronto, su base omogenea, relativi ai periodi precedenti. A tal proposito, nell’atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare Banca d’Italia 262/2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, l’Organo di Vigilanza ha



precisato che le banche che non producono dati omogenei di confronto devono includere, nel primo bilancio redatto in base al suddetto aggiornamento, un prospetto di raccordo che evidenzia la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni. Forma e contenuto di tale prospetto da redigere sono rimesse all'autonomia degli organi aziendali competenti.

La Banca ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dal paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9, di non rispondere i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9. Per quanto concerne i dati comparativi, all'interno della sezione "Prospetti di riconciliazione", sono esplicitate le comparazioni relative al 4° aggiornamento della Circolare 262/2005 con il 5° aggiornamento della Circolare 262/2005. Nella medesima sezione, sono illustrate le riconciliazioni dei saldi contabili al 1° gennaio 2018 per effetto dell'applicazione delle nuove regole di misurazione e *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

#### IMPATTO DELL'INTRODUZIONE DELL'IFRS 9 SUI FONDI PROPRI

Con il Regolamento (UE) 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri", emanato in data 12 dicembre 2017, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno aggiornato il Regolamento 575/2013 CRR inserendo il nuovo articolo 473 bis «Introduzione dell'IFRS 9», offrendo la possibilità alle banche di attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 9, con particolare riguardo ai maggiori accantonamenti per perdite stimate su crediti, includendo pertanto una porzione dei medesimi nel capitale primario di classe 1 (CET1) per il periodo transitorio di cinque anni (da marzo 2018 a dicembre 2022), sterilizzandone l'impatto sul CET1 attraverso l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo.

La Banca ha scelto di applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1 gennaio 2018, il cosiddetto "approccio dinamico" ed "approccio statico", che prevedono l'applicazione di fattori decrescenti alle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni appartenenti agli stage 1, 2 (approccio dinamico) ed anche allo stadio 3 (approccio statico).

Le disposizioni transitorie limitano progressivamente, nei primi cinque anni dall'introduzione dell'IFRS 9, l'intero effetto di CET1 applicando i seguenti fattori:

1. 0,95 durante il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
2. 0,85 durante il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
3. 0,7 durante il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
4. 0,5 durante il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
5. 0,25 durante il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Come riportato all'interno delle linee guida emanate dall'EBA nel gennaio 2018, gli enti che optano per il trattamento transitorio forniscono al mercato, tra le altre, le informazioni "*fully loaded basis*", per cui si rinvia all'informativa data a seguire.

#### 4 IL PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DELL'IFRS 9

Il Gruppo Bancario Iccrea ha iniziato le attività volte all'adozione del nuovo principio IFRS 9 a fine 2016, estese poi a tutte le BCC aderenti al futuro Gruppo bancario Cooperativo, dando seguito ad un *assessment* preliminare già svolto nel 2014 e finalizzato ad ottenere una prima stima dei potenziali impatti derivanti dall'introduzione del principio.

Data la rilevanza del progetto e l'impatto derivante dalle novità introdotte dal nuovo principio, le attività sono state strutturate prevedendo, a livello di *governance*, uno *Steering Committee* formato da componenti dell'Alta Direzione. Il progetto è stato strutturato secondo tre macro-cantieri identificati nelle tre direttrici nelle quali si articola il principio, ovvero classificazione e misurazione, *impairment* e *hedge accounting*. Per ciascuno dei cantieri progettuali evidenziati è stato nominato un responsabile operativo del Gruppo.

Poiché il principio risulta di notevole impatto e pervasivo su molti aspetti dell'operatività aziendale, è stata coinvolta attivamente nel progetto una cospicua parte delle funzioni del Gruppo: in particolare, nell'ambito del Gruppo le aree maggiormente coinvolte dall'implementazione del nuovo principio sono state l'Amministrazione, il *Risk Management*, il Credito, la Finanza, l'Organizzazione e Progetti, la funzione IT, ALM e Consulenza e la Pianificazione e Controllo di gestione. Unitamente, alle funzioni operative anche le funzioni di controllo interno, quali l'Internal Audit e il Collegio Sindacale, sono stati resi partecipi del progetto.

Il progetto IFRS 9 è stato impostato su un periodo temporale esteso ed è stato articolato in macro-fasi, di massima successive l'una all'altra, quali:

- una prima parte di assessment e definizione delle scelte preliminari;
- una seconda fase di design and construct con analisi delle soluzioni di implementazione dei cantieri, determinando le scelte preferite, unitamente al disegno dei modelli operativi to be; e
- una terza fase di sviluppo, implementazione e testing delle procedure e degli applicativi adottati, a cui si uniscono le attività volte a garantire l'adeguamento e consolidamento della normativa interna all'interno del Gruppo.

Con riferimento al cantiere “Classificazione e Misurazione”, nella fase di *assessment* sono state condotte analisi di dettaglio sui portafogli crediti e titoli del Gruppo, sono stati analizzati i *functional requirements* in materia di SPPI test, al fine di illustrare le assunzioni sottostanti e fornire gli elementi di supporto a compiere le relative decisioni in materia e sono stati definiti i principali impatti organizzativi.

Nella fase di *design and construct*, a valle di quanto definito dalla fase precedente, si è proceduto a definire i *business model* per ogni società del Gruppo, è stata definita l'analisi degli scenari operativi per identificare i principali impatti organizzativi, di processo e tecnologici necessari ad avviare la fase di implementazione del cantiere. Le risultanze progettuali sono state declinate in appositi documenti di *policy* e processi volti a normare la transizione verso il nuovo principio.

Durante la fase implementativa, si è proceduto a realizzare e a mettere a terra tutti i necessari interventi richiesti, unitamente ad affinare e recepire, nella normativa interna di Gruppo, le *policy* e gli adeguamenti dei processi interni, così da poter apportare le necessarie modifiche in ottemperanza al principio.

Con riferimento al cantiere “*Impairment*”, nella fase di *assessment* è stata condotta l'analisi dei sistemi utilizzati per la misurazione dei parametri di rischio per il calcolo delle *provision* e la mappatura dei *requirement* normativi.

Nella fase di *design and construct* le attività si sono focalizzate sul *design* metodologico ed organizzativo per la transizione. In particolare, da un punto metodologico, sono state definite le soluzioni di calcolo dell'*Impairment* sulla base delle specificità di ogni Società del Gruppo, con particolare riferimento a *stage allocation* e stima dei parametri di rischio, mentre, dal punto di vista tecnologico, sono state individuate soluzioni applicative che consentono il recepimento degli input metodologici e funzionali sviluppati nell'ambito del progetto e di calcolare i necessari accantonamenti in conformità al principio contabile e secondo la declinazione operativa dello stesso definita dal Gruppo. Le risultanze progettuali sono state declinate in appositi documenti di *policy* e processi volti a normare la transizione verso il nuovo principio.

Durante la fase implementativa, si è proceduto a realizzare e a mettere a terra tutti i necessari interventi richiesti, unitamente ad affinare e recepire, nella normativa interna di Gruppo, le *policy* e gli adeguamenti dei processi interni, così da poter apportare le necessarie modifiche in ottemperanza al principio.

Con riferimento al cantiere “*Hedge Accounting*”, il Gruppo ha effettuato una *impact analysis* dei requisiti previsti dall'IFRS 9 analizzando sia le relazioni di copertura del Gruppo in essere che il servizio di “Test di Efficacia” erogato alle BCC aderenti, effettuando un'analisi dei pro e contro all'adozione del modello generale di *hedge accounting* IFRS 9. Alla luce dei risultati delle analisi effettuate nel corso del progetto, il Gruppo Bancario Iccrea ha convenuto di rinviare l'adozione del nuovo modello di *hedge accounting* IFRS 9 ad un momento successivo al 1° gennaio 2018; stante quanto precede non ci sono impatti relativi a tale componente.

Con riferimento ai sistemi informativi sono state poste in essere attività volte ad individuare le principali aree di impatto, grazie all'effettuazione di apposite *gap analysis*, individuando tutte le necessarie modifiche da apportare ed identificando gli applicativi e le procedure da adeguare. In particolare, con riguardo all'implementazione dei sistemi IT, si è proceduto ad integrare le nuove applicazioni software utili alla gestione dei nuovi processi di classificazione e misurazione collegati al *Business Model* e all'SPPI test, unitamente agli strumenti e applicativi necessari al calcolo della perdita attesa e all'inserimento dei fattori *forward looking* in ambito di *impairment*. Con particolare riferimento all'SPPI test, sono state individuate le procedure con le quali effettuare il test, nonché le piattaforme sulle quali applicare la metodologia SPPI adottata dal Gruppo, sia per quel che riguarda i titoli di debito che per le esposizioni creditizie in senso proprio. Con particolare riferimento alla stima ECL sono state completate le attività implementative associate alla stima della perdita attesa tramite l'adozione di soluzioni ed applicativi gestiti da primari operatori di sistema.

## OVERVIEW DEGLI IMPATTI

## PANORAMICA

- (i) **Patrimonio netto:** L'adozione dell'IFRS 9 diminuisce il patrimonio netto al 1° gennaio 2018 di 11,23 milioni di Euro, al netto dell'effetto fiscale.

Comprende:

- un decremento di -5,01 milioni di Euro derivante dall'applicazione dei nuovi requisiti di **classificazione e misurazione** per le attività finanziarie;
  - un decremento di -6,22 milioni di Euro derivante dall'applicazione della nuova metodologia di **impairment** ECL;
- (ii) **CET1** - comprende:
- l'impatto della **classificazione e della misurazione** del *fair value* e della nuova metodologia di **impairment** secondo quanto previsto dall'IFRS 9, ha portato a una diminuzione generale del CET 1 *ratio* di 10 punti base attestandosi al 14,71% al 01/01/2018. Si specifica che trattasi di risultato *phased-in* e al netto dell'impatto fiscale.
- (iii) **TCR** - comprende:
- l'impatto della **classificazione e della misurazione** del *fair value* e della nuova metodologia di **impairment** secondo quanto previsto dall'IFRS 9, ha portato a una diminuzione generale del TCR *ratio* di 8 punti base attestandosi al 17,41% al 01/01/2018. Si specifica che trattasi di risultato *phased-in* e al netto dell'impatto fiscale.

## IMPATTI SUI RATIO PATRIMONIALI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO E LEVERAGE RATIO

Come richiesto dall'European Banking Authority (EBA), alla data di prima applicazione occorre fornire informativa degli impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9 sul Patrimonio Contabile e Regolamentare.

Nella tabella seguente vengono forniti gli importi del Patrimonio netto contabile al 31.12.2017, fino alla ricostruzione del *Common Equity Tier 1 ratio*. Sono, inoltre, rappresentati gli importi, per ciascuna voce, degli impatti in sede di prima applicazione del principio, sia *fully loaded* che *phased-in*, derivanti dall'applicazione di quanto previsto dall'articolo 473 bis della *Capital Requirements Regulation "CRR"*.

Tabella 1.1

| FONDI PROPRI (€/000)                                                              | 31/12/2017 | IFRS 9 Fully loaded        |                           | IFRS 9 Phased-in 95%       |                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|---------------------------|
|                                                                                   |            | Impatto FTA all'01/01/2018 | Situazione all'01/01/2018 | Impatto FTA all'01/01/2018 | Situazione all'01/01/2018 |
| Patrimonio netto contabile                                                        | 47.030     | (11.234)                   | 35.796                    |                            |                           |
| <b>CET 1</b>                                                                      | 40.418     | (6.832)                    | 33.586                    | (356)                      | 40.062                    |
| <b>Totale fondi propri</b>                                                        | 47.700     | (6.791)                    | 40.909                    | (291)                      | 47.409                    |
| <b>Capital ratios (%)</b>                                                         |            |                            |                           |                            |                           |
| Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) | 14,82%     | (2,23%)                    | 12,59%                    | (0,10)%                    | 14,71%                    |
| Totale fondi propri/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)          | 17,49%     | (2,15%)                    | 15,34%                    | (0,08%)                    | 17,41%                    |

Nella tabella sono descritti gli effetti contabili derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9 sul capitale regolamentare e sui ratios prudenziali. In particolare:

- l'incremento dell'*impairment* riduce il CET 1 attraverso la riduzione del patrimonio netto contabile;
- allo stesso tempo, l'impatto sull'ammontare totale dei fondi propri risulta essere pari a 291 mila euro (si specifica che trattasi di risultato *phased-in* e al netto dell'impatto fiscale).

La diminuzione complessiva del patrimonio netto contabile a seguito dell'introduzione dell'IFRS9 è risultata pari ad euro 11.234 mila, tale diminuzione ha impattato per euro -6.635 mila sulle riserve di utili, quale riserva First Time Adoption, e per euro -4.599 mila sulle riserve da valutazione a seguito della cancellazione delle riserve da valutazione relative alle attività finanziarie che sono state riclassificate al costo ammortizzato.

Di conseguenza l'impatto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sul CET 1 ratio e sul Total Capital Ratio della Banca, è pari a, rispettivamente:

- -223 b.p. e -215 b.p. nell'approccio "fully loaded";
- -10 b.p. e -8 b.p. phased-in.

Nella tabella seguente sono riportati gli importi relativi al *leverage ratio* al 31.12.2017, con specifica dell'impatto sia *fully loaded* che *phased-in* all'01.01.2018, in seguito all'entrata in vigore del Principio.

Tabella 1.2

| Leverage ratio (€/000)              | 31/12/2017 | IFRS 9 Fully loaded<br>01/01/2018 | IFRS 9 Phased-in<br>95% 01/01/2018 |
|-------------------------------------|------------|-----------------------------------|------------------------------------|
| Leverage ratio - Esposizione Totale | 699.152    | 692.687                           | 698.597                            |
| Leverage ratio (%)                  | 5,78%      | 4,85%                             | 5,73%                              |

#### *IMPATTO SULLE RISERVE DI UTILI*

Il paragrafo 7.2.15. dell'IFRS 9 sancisce l'obbligo di rilevare le differenze tra il valore contabile precedente e il valore contabile all'inizio dell'esercizio che include la data di applicazione iniziale del principio, nel saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o altra componente del patrimonio netto, come appropriato) dell'esercizio che include la data di applicazione iniziale.

La seguente tabella fornisce il saldo di apertura al primo gennaio 2018 delle Riserve di utili, mostrando altresì l'impatto derivante dall'introduzione dell'IFRS 9 evidenziando separatamente:

- l'importo alla data di chiusura del bilancio sotto IAS 39;
- l'impatto delle riclassifiche intervenute in sede di FTA (diversi criteri di valutazione);
- l'impatto della perdita attesa stimata sotto IFRS 9 in sede di FTA;
- l'impatto fiscale.

Tabella 1.3

| Riserve di utili (€/000)                         | Impatti al 1 gennaio 2018 |
|--------------------------------------------------|---------------------------|
| Chiusura di bilancio sotto IAS 39                | 33.117                    |
| Riclassifiche sotto IFRS 9                       | (408)                     |
| Rettifiche FTA IFRS 9                            | (6.472)                   |
| Impatti fiscali                                  | 245                       |
| <b>Apertura di riserve di utili sotto IFRS 9</b> | <b>26.482</b>             |

Con riferimento alle riserve di utili (riserva FTA), sono state rilevate riclassifiche pari a 408 €/000 mentre per effetto dell'applicazione dell'*impairment* sono state effettuate rilevazioni di ECL pari a 6.472 €/000 con un conseguente impatto negativo sulle Riserve di Utili pari a 6,635 €/mln, al netto dell'effetto fiscale.

Di seguito il dettaglio delle riclassifiche effettuate:

- riclassifica delle quote di fondi di investimento, allocate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39, tra le attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico ai sensi dell'IFRS 9, con riallocazione della ex riserva AFS negativa per 16 €/000 a riserva di utili;
- riclassifica di finanziamenti, classificati tra i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato ai sensi dello IAS 39, tra le attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico conseguentemente al fallimento dell'SPPI Test ai sensi dell'IFRS 9, con impatto negativo per 392 €/000 a riserva di utili legato alla variazione del criterio di valutazione delle attività.

Di seguito il dettaglio delle rilevazioni ECL:

- su titoli di debito al costo ammortizzato pari a 35 €/000;
- su titoli di debito al fair value con impatto a conto economico complessivo pari a 5 €/000;
- su prestiti e anticipazioni pari a 6.301 €/000;
- su garanzie e impegni pari 131 €/000.

#### *VARIAZIONE IMPAIRMENT LOSS DA IAS 39/IAS 37 A IFRS 9*

Al fine di evidenziare gli impatti sul fondo svalutazione ex IAS 39 ed ex IAS 37 della nuova metodologia di *impairment*, la tabella a seguire, e il grafico a questa collegato, mostra la movimentazione del fondo svalutazione (fondo a copertura perdite) riconciliando il saldo ex IAS 39 (pari a 47.589 €/000) con il saldo IFRS 9 (pari a 54.054 €/000), con la specifica delle variazioni del fondo perdite per stadi di rischio di credito.

Considerando che il comparto *performing* al 31 dicembre 2017 è stato interamente migrato all'interno dei nuovi stadi di rischio 1 e 2, nella voce "Rettifiche FTA IFRS 9 (Stage 1 e 2)" viene riportato l'importo derivante dalla differenza tra il Fondo Svalutazione collettiva delle attività finanziarie *performing* al 31 dicembre 2017 e l'ECL su stage 1 e 2 all'1 gennaio 2018.

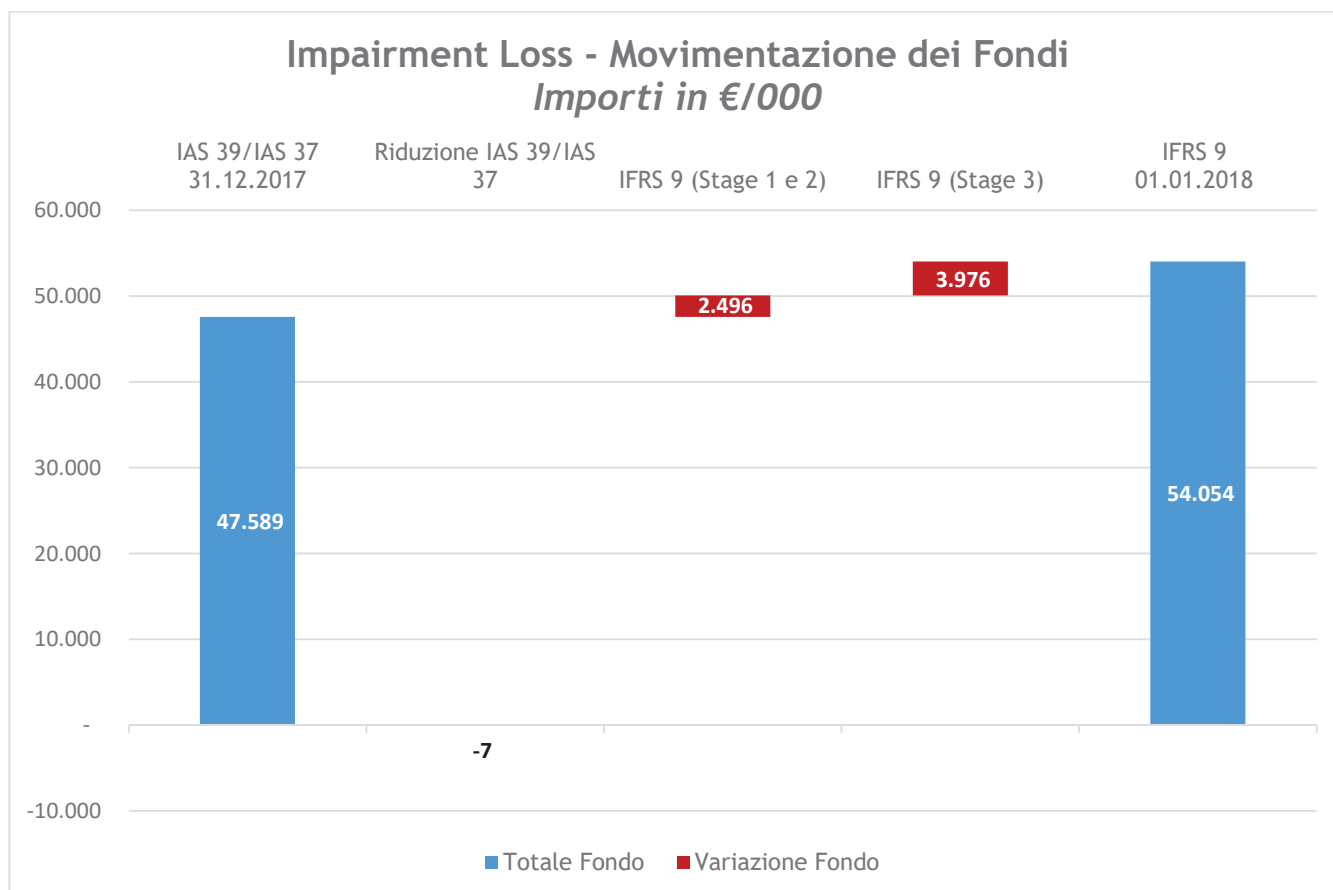
L'entrata in vigore dell'IFRS9 ha comportato cambiamenti nelle regole di valutazione delle rettifiche su crediti, in particolar modo prevedendo una valutazione con un approccio probabilistico degli esiti di possibili scenari futuri (c.d. forward-looking scenarios) che derivano da una valutazione effettuata sulla base di scenari alternativi di gestione. Pertanto la Banca con riferimento al comparto dei crediti *non performing* ha individuato, in sede di transizione al nuovo Principio, aderendo al Progetto "NPL Reduction" avviato dalla futura Capogruppo, un portafoglio di sofferenze per le quali ha previsto uno scenario di cessione. La stima del valore IFRS 9 delle posizioni inserite in tale scenario è avvenuta attraverso la predisposizione di un Business Plan della singola posizione. La stima dei flussi di cassa lordi attesi è avvenuta sulla base di criteri prestabiliti (assunzioni di natura industriale) ai quali sono poi stati applicati parametri di mercato (assunzioni di natura finanziaria) per la stima del valore attuale dei recuperi mediante cessione.

L'applicazione del suddetto scenario di cessione per il portafoglio individuato ha comportato la rilevazione di rettifiche per euro 3.976 mila euro.

Tabella 1.4

| (€/000)                                              | Totale        |
|------------------------------------------------------|---------------|
| <b>31/12/2017 - IAS 39/IAS 37 Fondo svalutazione</b> | <b>47.589</b> |
| Riduzione del Fondo svalutazione IAS 39/IAS 37       | (7)           |
| Rettifiche FTA IFRS 9 (Stage 1 e 2)                  | 2.496         |
| Rettifiche FTA IFRS 9 (Stage 3)                      | 3.976         |
| <b>01/01/2018 - Rettifiche di valore complessivo</b> | <b>54.054</b> |





## ELEMENTI CHIAVE PER LA DETERMINAZIONE DELL'IMPAIRMENT

### 5 STIME CHE AVRANNO UN IMPATTO FINANZIARIO

Con riferimento all'*impairment*, l'IFRS 9 introduce, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio "*incurred loss*" previsto dallo IAS 39.

Il principio introduce complessità aggiuntive ed elementi innovativi nella determinazione dei fondi di accantonamento per il credito. Ci sono aree chiave che influenzano materialmente la quantificazione delle svalutazioni su crediti e titoli oggetto di impairment ai sensi IFRS 9, quali:

- **Approccio a 3 Stage** basato sui cambiamenti nella qualità del credito, definito su modello di perdita attesa a 12 mesi o a vita intera nel caso si sia manifestato un significativo incremento del rischio. In particolare, il principio contabile prevede tre differenti categorie che riflettono il modello di deterioramento della qualità creditizia dall'initial recognition (modello relativo):
  - **Stage 1:** attività finanziarie originate e/o acquisite che non presentino obiettive evidenze di perdita alla data di prima iscrizione ovvero che non abbiano subito un deterioramento significativo della loro qualità creditizia dalla data di prima iscrizione o che presentino un rischio di credito basso;
  - **Stage 2:** attività Finanziarie la cui qualità creditizia sia peggiorata significativamente dalla data di prima iscrizione;
  - **Stage 3:** attività Finanziarie che presentino obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio. La popolazione di tali crediti risulta essere coerente con quella dei crediti considerati "*impaired*" in base allo IAS 39.
- **Applicazione di formulazioni "Point in Time"** dei parametri per la misurazione del rischio di credito ai fini del calcolo delle svalutazioni, precedentemente misurate mediante il ricorso a misure Through the Cycle;
- **Calcolo della Perdita Attesa (ECL)** lungo tutta la vita residua delle esposizioni non classificate in Stage 1, con il ricorso quindi a parametri c.d. lifetime;

- **Inclusione di condizionamenti Forward Looking** nel calcolo della ECL, considerando la media della perdita derivante da ogni scenario e relativa ponderazione per la probabilità di accadimento di ognuno degli scenari.

## 6 I NUOVI MODELLI DI IMPAIRMENT

### STAGING E MOVIMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE TRA STAGE

Sulla base di quanto previsto dalla normativa, il Gruppo classifica ciascuna esposizione/tranche in uno dei seguenti tre stage (o “*bucket*”):

- Stage 1, che comprende tutte le esposizioni/tranche di nuova erogazione e tutti i rapporti relativi a controparti classificate in bonis che, alla data di valutazione, non abbiano subito un significativo incremento del rischio di credito dal momento dell'erogazione o acquisto;
- Stage 2, che comprende tutte le esposizioni/ tranche in bonis che, alla data di valutazione, abbiano registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di erogazione;
- Stage 3, che comprende tutte le esposizioni/tranche che alla data di valutazione risultano classificati come non performing sulla base della definizione normativa adottata dal Gruppo<sup>1</sup>.

Il processo di *stage allocation*, ovvero l'allocazione degli strumenti finanziari nei vari stage, riveste una particolare importanza in quanto indirizza le logiche di determinazione dell'accantonamento per il rischio di credito delle singole esposizioni.

Nell'ambito del framework di *stage allocation* il Gruppo definisce le modalità di passaggio delle singole esposizioni da uno stage all'altro e nello specifico prevede che:

- un'esposizione/tranche può in qualsiasi momento passare da stage 1 a stage 2 o viceversa, sulla base del superamento o meno di almeno uno dei criteri di staging definiti per la definizione dell'ISRC;
- un'esposizione/tranche, indipendentemente dallo stage di appartenenza, può essere classificata in stage 3 nel caso in cui diventi un credito/titolo non performing.

La metodologia di *staging* definita per il portafoglio crediti *performing*, comune a tutte le BCC servite da BCC Sistemi Informatici come struttura tecnica delegata è stata definita sulla base dei driver di seguito esposti:

- A. allocazione convenzionale in stage 1 di determinate esposizioni quali:
- le esposizioni verso le entità appartenenti al Sistema Cooperativo;
  - le esposizioni verso le Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (Società del Perimetro Diretto);
  - le esposizioni verso la Banca Centrale;
  - le esposizioni verso i dipendenti;
  - le esposizioni verso i fondi di garanzia;
  - le esposizioni originate nei tre mesi antecedenti alla data di valutazione (c.d. “*grace period*”).

Per le citate tipologie di esposizioni, l'allocazione convenzionale in stage 1 ha comportato il calcolo della ECL mediante il ricorso a parametri nella formulazione con un orizzonte temporale pari a 12 mesi, coerentemente con quanto effettuato per le altre esposizioni allocate in tale stage.

- B. utilizzo, per le controparti Corporate e Retail, di criteri quantitativi basati sull'analisi e sul confronto tra la PD all'*origination* e la PD alla data di valutazione. Si specifica a riguardo quanto segue:
- in assenza di un rating all'*origination*, la correlata PD è assimilata a quella della data di valutazione della fine dell'anno di origine, qualora la data di *origination* ricada nell'arco degli anni: 2014, 2015, 2016 e 2017 (ad es.: nel caso di un'esposizione erogata il 25 marzo del 2015, la PD all'*origination* sarà quella rilevata al 31 dicembre del corrispondente anno);
  - in caso di data di *origination* antecedente al 01 gennaio 2014, le PD all'*origination* sono state ricavate in maniera indiretta in considerazione della mancanza delle informazioni necessarie a produrre il rating su tale periodo temporale. In particolare, partendo da dati di sistema (serie storica dei tassi di decadimento o tassi di default rettificati di Banca d'Italia), si è determinato il rapporto tra la PD non condizionata della controparte alla data di valutazione e il tasso di decadimento di mercato alla medesima data (specifico per tipologia di controparte e

<sup>1</sup> Il Gruppo utilizza la definizione di default regolamentare. Cfr. Circolare n. 272 di Banca d'Italia del 30 luglio 2008. La medesima definizione di default era utilizzata sotto IAS 39.

raggruppamento di SAE, specifico per BCC, o ATECO per le controparti corporate). Questo coefficiente è stato a sua volta applicato al tasso di decadimento di mercato alla data di erogazione per ricavarne la PD all'*origination*.

- la ricostruzione della PD *origination* è stata effettuata a partire da basi dati differenti a seconda della data di erogazione delle esposizioni considerate:
    - per le esposizioni erogate dal 01 giugno 2006 al 31 dicembre 2013, si sono considerati i tassi di default rettificati di Banca d'Italia aggregati per SAE e BCC, forniti dalla stessa Autorità di Vigilanza;
    - per le esposizioni erogate prima del 1° giugno 2006, si sono considerati i tassi di decadimento di Banca d'Italia suddivisi per Area Geografica di riferimento, tipologia controparte Retail o Corporate quest'ultima suddivisa a sua volta per codice ATECO. L'estrapolazione di tali informazioni è avvenuta a partire dalle basi dati statistiche Banca d'Italia;
    - alle esposizioni erogate prima del 31 marzo 1996 si è applicato un *floor* di vintage pari a tale data e trattate come le esposizioni erogate prima del 1° giugno 2006;
    - alle esposizioni erogate/acquisite post 1° gennaio 2018, la PD all'*origination* è quella effettivamente attribuita alla controparte al momento dell'erogazione.
  - C. utilizzo, per le controparti *Institution*, di criteri quantitativi basati sulla migrazione tra classi di rating del modello esterno RiskCalc Moody's così come rilevato tra data di *origination* e data di valutazione;
  - D. in caso di assenza della PD/rating all'*origination* e di presenza della PD/rating alla data di valutazione, a seconda della tipologia di controparte, è previsto l'utilizzo dell'espediente pratico della "*low credit risk exemption*";
  - E. allocazione automatica in stage 2 delle esposizioni che alla data di valutazione presentano la PD condizionata superiore ad una determinata soglia;
  - F. utilizzo di criteri qualitativi finalizzati ad individuare all'interno del portafoglio *performing* le esposizioni maggiormente rischiose: tali criteri sono definiti a prescindere dall'utilizzo dei criteri quantitativi;
  - G. utilizzo della PD a 12 mesi all'*origination* e alla data di valutazione come proxy della PD *lifetime*, supportato da analisi finalizzate a dimostrare che tale scelta rappresenta una ragionevole approssimazione;
  - H. utilizzo di un periodo di permanenza minimo di 3 mesi in stage 2 (c.d. "*probation period*") con l'obiettivo di ridurre la volatilità delle allocazioni delle esposizioni nei diversi stage di appartenenza, pertanto:
    - un'esposizione essere trasferita in stage 1, qualora alla data di valutazione sussistano le condizioni per l'allocazione in stage 1 e siano trascorsi almeno 3 mesi continuativi dal venir meno dei criteri che ne hanno determinato l'allocazione in stage 2;
    - il rientro in bonis di un'esposizione precedentemente allocata in stage 3 prevede l'allocazione in stage 2 per almeno i 3 mesi successivi al rientro in bonis.
- Restano escluse dall'applicazione di tale criterio le esposizioni *forborne performing* per le quali risulta già attivo il *probation period* regolamentare di 24 mesi.

In relazione al **punto A**, alle esposizioni verso controparti Corporate e Retail il criterio del peggioramento della PD a 12 mesi, non condizionata, alla data di valutazione rispetto alla PD a 12 mesi alla data di *origination*, prevede di allocare in *stage 2* le esposizioni per cui si verificano le seguenti condizioni:

- *PD Reporting Date* > 200% *PD Origination Date*;
- se *PD Reporting Date* < *PD media portafoglio appartenenza*;
- *PD Reporting Date* > 150% *PD Origination Date*;
- se *PD Reporting Date* ≥ *PD media portafoglio appartenenza*.

La PD media di portafoglio della Banca viene determinata, distintamente per esposizioni Corporate e Retail, mediante la media aritmetica delle PD non condizionate attribuite a ciascuna controparte (escludendo dal campione le controparti *unrated* e non *performing*).

Con riferimento al **punto C**, alle esposizioni verso controparti *Institution* è stato definito un criterio di staging quantitativo che utilizza il rating esterno "RiskCalc" di Moody's Analytics. Tale criterio facendo leva sui rating assegnati dal modello esterno RiskCalc di *Moody's Analytics* alloca in *stage 2* le esposizioni che alla data di valutazione registrano un delta negativo (peggioramento) in termini di *notch* rispetto al rating all'*origination*. Al fine di considerare un peggioramento in termini di *notch* come indicatore del significativo incremento del rischio di credito, occorre che si verifichi un incremento di *notch* tale per cui il rating alla data di valutazione di

un'esposizione originata in classe AAA, risulti inferiore al rating associato alla soglia dell'*investment grade* (BBB-). Secondo tale logica dunque è necessario un incremento di almeno 10 *notch* affinché un rapporto venga allocato in *stage 2*, come rappresentato dalla matrice di seguito riportata:

Rating reporting date

|                    | AAA     | AA+     | AA      | AA-     | A+      | A       | A-      | BBB+    | BBB     | BBB-    | BB+     | BB      | BB-     | B+      | B       | B-      | CCC     |
|--------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Rating origination | AAA     | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| AA+                | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| AA                 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| AA-                | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| A+                 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| A                  | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| A-                 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| BBB+               | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| BBB                | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| BBB-               | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| BB+                | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| BB                 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| BB-                | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| B+                 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| B                  | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| B-                 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |
| CCC                | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 | Stage 1 |

In relazione al ricorso al **punto G** dell'elenco, relativo al confronto tra PD all'*origination* e alla data di valutazione nelle misure a 12 mesi in luogo delle misure *lifetime* come indicato dal Principio Contabile (si veda IFRS 9 paragrafo B.5.5.13-14), si rileva che tale approccio trova giustificazione nel fatto che l'impianto di condizionamento utilizzato, e appositamente sviluppato ai fini IFRS 9 in merito al condizionamento operato sulle misure di ECL, sia stato costruito sulla base di scenari futuri rispetto alla data di prima applicazione del principio. Ai fini del condizionamento delle misure di rischio alle date di *origination*, si sarebbe dovuto ricorrere alla stima di scenari, passati, la cui effettiva valenza predittiva/prospettica sarebbe stata inevitabilmente inficiata dalla conoscenza di eventi macroeconomici a oggi già verificati.

Si rileva tuttavia che il Gruppo ha comunque predisposto l'implementazione di funzionalità IT strumentali alla storicizzazione di PD *lifetime* e *forward-looking* ad oggi calcolata, tali da consentire in futuro un eventuale ricorso a tali misure per la quantificazione del Significativo Incremento del Rischio di Credito inclusivo delle informazioni prospettiche.

La metodologia di *staging* definita per il portafoglio titoli è applicabile a tutto il portafoglio relativo ai titoli di debito in essere alla data di riferimento. Sono esclusi dal calcolo dell'*impairment*, e quindi non soggetti alla metodologia di *staging*, le azioni, le partecipazioni, le quote di OICR, i titoli classificati come *held-for-trading* e i titoli di debito che non superano *Benchmark Test* e *SPPI Test*. I titoli emessi da Società del Gruppo e BCC, invece, sono convenzionalmente allocati in stage 1.

La metodologia definita dal Gruppo, prevede di utilizzare il principio della *Low Credit Risk Exemption* che, a prescindere dalla presenza o meno del rating alla data di valutazione, alloca in stage 1 le esposizioni che presentano un rating migliore o uguale a quello associato all'*investment grade* alla data di valutazione (BBB-). Il criterio della soglia PD *conditional* classifica in stage 2 le esposizioni che alla data di valutazione registrano una PD condizionata maggiore di una determinata soglia. Tale soglia è esplicitamente identificata dal manuale AQR come specifico trigger per l'incremento del rischio di credito.

Le Società del Gruppo con portafoglio titoli utilizzano i rating esterni delle ECAI, valorizzati a livello di *tranche*. Ai fini dell'attribuzione di un rating alla data di valutazione alle esposizioni in titoli, sono considerate le sole agenzie (ECAI) con le quali è contrattualmente stipulato, e vigente, un accordo di utilizzo informazioni.

#### PRINCIPALI DRIVER DI ECL E SCENARI UTILIZZATI NELLA MODELLIZZAZIONE SECONDO L'IFRS 9

##### Probabilità di default (PD)

In relazione al portafoglio crediti, al fine di dotarsi di modelli di calcolo della probabilità di default *compliant* con il Principio Contabile IFRS 9, per le controparti Corporate e Retail viene impiegato il modello gestionale "AlvinRating", in base al quale viene misurato l'incremento significativo del rischio di credito. Tale modello, nativo per le entità legali del Gruppo Bancario Iccrea, nell'ambito di uno specifico progetto di estensione, è stato profilato su tutte le BCC aderenti a BCC SI. A tal fine, il modello è stato oggetto di interventi di adeguamento funzionali ad estenderne l'ambito di applicabilità alle esposizioni verso le famiglie consumatrici delle stesse. A partire dagli score del modello gestionale "AlvinRating" sono state ottenute le PD a 12 mesi e *lifetime*, condizionate per tener conto di scenari macroeconomici prospettici *forward looking*.

In ottemperanza a quanto definito dal Principio il calcolo della PD sui portafogli creditizi Corporate e Retail prevede i seguenti passaggi:

- costruzione delle Master Scale a partire dagli score attribuiti dal modello gestionale “AlvinRating” alle esposizioni;
- ottenimento della matrice di transizione e delle PD Through the Cycle;
- passaggio alle PD Point in Time (PiT) mediante l’utilizzo di un anchor point;
- condizionamento forward looking delle PD;
- ottenimento delle PD lifetime.

Per quanto concerne, invece, le esposizioni verso controparti Institution, la stima della PD IFRS 9 *compliant* è stata effettuata considerando i rating e le relative probabilità di default fornite dal modello di rating esterno RiskCalc di Moody’s (Approccio per Rating Esterni). In particolare gli *output* del modello fruibili in ottica IFRS 9 fanno riferimento a:

- le PD cumulate da 1 a 5 anni;
- i cut-off individuati per ogni classe di rating.

Gli *step* metodologici necessari alla stima delle PD IFRS 9 *compliant* a partire dagli output estrapolati dal modello esterno sono:

1. definizione delle PD cumulate medie per ogni classe di rating;
2. estrapolazione delle PD PiT a partire dalle PD cumulate medie;
3. costruzione delle PD *lifetime forward looking* cumulate applicando i moltiplicatori definiti tramite il cd “Modello Satellite”.

Con riferimento al portafoglio titoli, le misure di PD a 12 mesi e multiperiodali sono desunte dalle matrici di migrazione pubblicate da Standard & Poor’s differenziate tra Titoli obbligazionari Sovereign e Titoli obbligazionari Corporate, ovvero:

- «*Sovereign Local-Currency Average One-Year Transition Rates With Rating Modifier (1975-2017)*” per le esposizioni verso controparti Sovereign per le esposizioni verso amministrazioni pubbliche e titoli governativi;
- “*Global corporate average cumulative default rates by rating modifier 1981-2017*” per i titoli obbligazionari.

Tali matrici riportano le misure di tassi di default osservati, distinte per classe di rating e periodo di riferimento, impiegate per l’ottenimento delle PD cumulate. Ove non disponibili valorizzazioni di PD Sovereign diverse da 0, si associa una misura convenzionale della PD pari a 0,03 %, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni in materia di modelli interni.

#### Loss Given Default (LGD)

Con riferimento ai portafogli creditizi, l’approccio definito per il calcolo della LGD poggia sulla combinazione di modelli c.d. *Workout*, basati cioè sull’osservazione dei processi di recupero del credito in relazione alle posizioni deteriorate.

La LGD *Workout* è stata stimata, per area geografica di riferimento, come media ponderata di una misura di LGD *Complete Workout* e LGD *Incomplete Workout*. La stima delle LGD *Workout* si basa sulle informazioni prodotte dalle Banche ai sensi della Circolare 284 della Banca d’Italia. Essa prevede la costruzione di un archivio che raccoglie dati sui movimenti delle posizioni deteriorate chiuse sulla cui base determinare poi i tassi di perdita storicamente registrati, calcolati attraverso l’attualizzazione dei flussi di cassa legati al processo di recupero. Per motivi legati alla solidità della stima, tali flussi sono stati aggregati a livello di macro area territoriale di riferimento.

Mentre per la LGD *Complete Workout* si considerano soltanto le posizioni per le quali il processo di recupero risulta chiuso, la stima della LGD *Incomplete Workout* si basa sull’osservazione delle posizioni per le quali il processo di recupero non è ancora chiuso, in particolare:

- posizioni in status “Sofferenza” aperte da almeno 6 anni e al massimo da 10 anni;
- posizioni in status “Unlikely to pay” o “Past due” aperte da almeno 4 anni e al massimo da 10 anni.



Una volta definito il campione di riferimento, si è proceduto al calcolo della LGD *Workout* per le due diverse componenti, tendo conto dei rispettivi trattamenti necessari al condizionamento *forward looking* delle grandezze ottenute. Nella stima è stata inoltre considerata la probabilità che le posizioni in bonis passino ad uno degli status non *performing*, propriamente condizionata tramite l'utilizzo dei moltiplicatori del "Modello Satellite".

Con l'obiettivo di tenere in considerazione gli effetti rivenienti dalle iniziative di cessione di NPL declinate in specifici piani pluriennali, è stata inclusa nella stima delle LGD IFRS 9 una correzione tale da riflettere l'applicazione di una misura di LGD registrata sulle esposizioni effettivamente oggetto di cessione. Per le sole forme tecniche oggetto del piano di cessione, la LGD di una posizione *performing* è stata calcolata come media ponderata della LGD *Workout*, precedentemente citata, e la c.d. LGD Cessione, stimata in base alle previsioni dei valori di possibile cessione delle posizioni. La ponderazione effettuata tra le due misure di LGD, *Workout* e di Cessione, ha tenuto in considerazione sia la probabilità che l'esposizione rientri nel Piano sia la probabilità che venga effettivamente ceduto.

Con riferimento al portafoglio titoli, le misure di LGD non condizionate sono le medesime sia per le esposizioni in stage 1 che in stage 2. In particolare, si utilizza una misura di LGD non condizionata del 45%, successivamente sottoposta a condizionamenti *forward looking*, coerentemente con gli scenari e le probabilità di accadimento utilizzate per il condizionamento della PD.

### Exposure at Default (EAD)

L'approccio di modellizzazione per la EAD riflette i cambiamenti attesi nell'esposizione lungo tutta la vita del credito in base ai termini contrattuali definiti (considerando elementi come i rimborsi obbligatori/piano di ammortamento, i rimborsi anticipati, i pagamenti mensili e le azioni di mitigazione del rischio di credito adottate prima del default).

In particolare:

- per le esposizioni creditizie con piano di ammortamento finanziario e le attività finanziarie amortizing:
  - la EAD in stage 1 è determinata come segue:
    - debito residuo alla data di valutazione (per i crediti)
    - valore dell'esposizione alla data di valutazione per i titoli;
  - la EAD di stage 2 è determinata come media delle esposizioni a scadere rilevate nei piani di ammortamento, ponderate con le rispettive probabilità di default marginali e attualizzate al tasso d'interesse effettivo. Viene poi ottenuto un coefficiente di trasformazione calcolato su diversi cluster di attività ed applicato a tutte le esposizioni, in modo da attribuire una EAD *lifetime* anche alle esposizioni per le quali non sono disponibili le informazioni relative al piano di ammortamento;
- per le esposizioni creditizie "Cassa-Revolving" e per i crediti di firma, sia la EAD in stage 1 che in stage 2 è calcolata come il debito residuo alla data di valutazione;
- per le esposizioni creditizie relative ai "Margini non utilizzati su fidi deliberati" sia la EAD in stage 1 che in stage 2 è rappresentata dal margine non ancora utilizzato (dato dalla differenza tra l'accordato utilizzato alla data di valutazione) cui viene applicato la misura regolamentare del fattore di conversione creditizia (CCF).
- per le esposizioni non amortizing, la EAD sia in stage 1 che in stage 2 è calcolata come il valore dell'esposizione alla data di valutazione.

Ai fini della quantificazione della EAD associata ad ogni emissione di titolo, viene utilizzato ove disponibile il valore lordo dell'esposizione (valore *Tel quel*) alla data di valutazione. Qualora non disponibile, viene utilizzata come proxy dell'EAD la valorizzazione di bilancio associata all'emissione alla medesima data di riferimento.

Per le esposizioni in titoli con piano di ammortamento, la EAD di stage 1 viene calcolata come il debito residuo alla data di valutazione, mentre la EAD di stage 2 viene calcolata osservando i debiti residui desunti alle scadenze (annuali) osservate sulla vita residua dell'esposizione, opportunamente attualizzati e ponderati per tener conto delle maggiori probabilità di default stimate lungo la vita residua dell'esposizione.

### Condizionamenti forward looking dei parametri di rischio

Ai fini del calcolo della ECL IFRS 9 *compliant*, è necessario rendere i parametri di rischio *forward looking* attraverso il condizionamento agli scenari macroeconomici. In particolare, tale approccio è reso possibile mediante l'adozione di cosiddetti "Modelli Satellite".

Il primo Modello Satellite stimato pone in correlazione statistica l'andamento storico dei tassi di decadimento con talune variabili macroeconomiche e finanziarie verificatesi nello stesso periodo di analisi. Si utilizza, pertanto, un

approccio di tipo statistico-econometrico, ottenendo una formula di regressione che modifica la probabilità di default al variare degli indici macroeconomici, prescelti sulla base dei test di robustezza, stabilità, omogeneità statistici.

A fini IFRS 9, il Modello Satellite è stato sviluppato partendo dalla serie storica dei tassi di decadimento resi disponibili dalla Banca d'Italia, opportunamente trattati per rispettare le caratteristiche di rischio dei singoli portafogli (suddivisione per tipologia di controparte Corporate e Retail, test sui lag temporali di reazione della variabile target rispetto a quelle esplicative, etc.). Sono stati utilizzate due tipologie di scenari: il primo riflette una situazione economica ordinaria (o "*Baseline*"), l'altro considera una moderata situazione di stress (o "*Adverse*").

Una volta stimati gli impatti delle variazioni dei tassi di decadimento in ogni scenario, sono stati determinati i coefficienti di impatto (c.d. "moltiplicatori") da applicare alle probabilità di default generate dai sistemi di rating interno.

Si precisa che l'applicazione di tali moltiplicatori ha richiesto l'associazione di probabilità di accadimento agli scenari *Baseline* e *Adverse*, fissata in maniera *judgemental* e pari, rispettivamente, a 70% e 30%.

Il periodo di stima multiperiodale ha considerato:

- 3 anni a partire dagli ultimi dati utilizzati per la stima dei moltiplicatori del Modello Satellite;
- per gli anni successivi al terzo un moltiplicatore costante pari alla media aritmetica dei moltiplicatori dei primi tre anni di scenario.

L'approccio utilizzato per il condizionamento della LGD prevede l'applicazione dei medesimi scenari e probabilità di accadimento, già utilizzate per il condizionamento della PD, alle probabilità di primo ingresso da bonis ad un qualsiasi stato *non performing*. Stato inoltre effettuato il condizionamento dei flussi di recupero stimati (o proxy degli stessi) ai fini del calcolo della LGD.

## 7 DETERMINAZIONE DELLA VITA RESIDUA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La vita residua delle attività finanziarie, espressa in numero di anni, viene determinata come differenza fra la data di reporting e la data di scadenza dell'attività finanziaria. Si segnala il ricorso a un cap di 30 come vita massima residua possibile. In caso di vita residua inferiore ad un anno o di assenza di informazioni sulla data di maturity, è stata ipotizzato una vita residua pari ad un anno.

## TABELLE FINANZIARIE

## 8 CREDIT RISK: CONFRONTO TRA FONDO SVALUTAZIONE SOTTO IFRS 9 E IAS 39

La tabella seguente riconcilia il saldo di chiusura delle riduzioni di valore delle attività finanziarie sotto IAS 39 ed i fondi di impegni di pagamento e garanzie finanziarie sotto IAS 37 (*Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*) al 31 dicembre 2017 con il fondo copertura perdite al primo gennaio 2018 determinato secondo l'IFRS 9.

Tabella 1.5

| Categorie di misurazione                                                                                                                                         | 31/12/2017 - IAS 39/IAS 37 Fondo svalutazione (€/000) | Riclassifiche rettifiche di valore (€/000) | Rettifiche FTA IFRS 9 (€/000) | 01/01/2018 - Rettifiche di valore complessive (€/000) |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------------------|
| <b>Loans and Receivables (IAS 39) / Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 9)</b>                                                             | <b>46.878</b>                                         | <b>(7)</b>                                 | <b>6.335</b>                  | <b>53.206</b>                                         |
| crediti verso banche                                                                                                                                             | -                                                     | -                                          | 70                            | 70                                                    |
| crediti verso clientela                                                                                                                                          | 46.878                                                | (7)                                        | 6.231                         | 53.102                                                |
| titoli di debito                                                                                                                                                 | -                                                     | -                                          | 34                            | 34                                                    |
| <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39) / Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9)</b> | <b>-</b>                                              | <b>-</b>                                   | <b>5</b>                      | <b>5</b>                                              |
| <b>Totale esposizioni per cassa</b>                                                                                                                              | <b>46.878</b>                                         | <b>(7)</b>                                 | <b>6.340</b>                  | <b>53.211</b>                                         |
| <b>Impegni e garanzie fuori bilancio</b>                                                                                                                         | <b>711</b>                                            | <b>-</b>                                   | <b>132</b>                    | <b>843</b>                                            |
| Impegni a erogare fondi                                                                                                                                          | -                                                     | -                                          | 29                            | 29                                                    |
| Garanzie finanziarie rilasciate                                                                                                                                  | 711                                                   | -                                          | 103                           | 814                                                   |
| <b>Totale esposizioni per cassa e fuori bilancio</b>                                                                                                             | <b>47.589</b>                                         | <b>(7)</b>                                 | <b>6.472</b>                  | <b>54.054</b>                                         |

## 9 QUALITÀ DEL CREDITO

La tabella seguente presenta l'analisi del fondo a copertura perdite delle attività finanziarie ante e post applicazione dell'IFRS 9.

**Tabella 1.6**

|                                                                                       | IAS 39 / IAS 37 |                         |                        | IFRS 9 Esposizione |         |         |         | IFRS 9 Rettifiche di valore complessive |         |         |        |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------------------|------------------------|--------------------|---------|---------|---------|-----------------------------------------|---------|---------|--------|
|                                                                                       | Ammontare lordo | Svalutazione collettiva | Svalutazione analitica | Stage 1            | Stage 2 | Stage 3 | Totale  | Stage 1                                 | Stage 2 | Stage 3 | Totale |
| (€/000)                                                                               |                 |                         |                        |                    |         |         |         |                                         |         |         |        |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 474.587         | 1.159                   | 45.719                 | 532.498            | 33.029  | 86.820  | 652.347 | 1.274                                   | 2.237   | 49.695  | 53.206 |
| crediti verso banche                                                                  | 25.072          | -                       | -                      | 25.036             | 36      | -       | 25.072  | 63                                      | 7       | -       | 70     |
| crediti verso clientela                                                               | 370.348         | 1.159                   | 45.719                 | 249.878            | 32.362  | 86.820  | 369.060 | 1.177                                   | 2.230   | 49.695  | 53.102 |
| titoli di debito                                                                      | 79.167          | -                       | -                      | 257.584            | 631     | -       | 258.215 | 34                                      | -       | -       | 34     |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 221.608         | -                       | -                      | 35.666             | -       | -       | 35.666  | 5                                       | -       | -       | 5      |
| Totale esposizioni per cassa                                                          | 696.195         | 1.159                   | 45.719                 | 568.164            | 33.029  | 86.820  | 688.013 | 1.279                                   | 2.237   | 49.695  | 53.211 |
| Impegni e garanzie fuori bilancio                                                     | 20.390          | -                       | 711                    | 71.648             | 4.326   | 3.359   | 79.333  | 61                                      | 71      | 711     | 843    |
| Totale esposizioni per cassa e fuori bilancio                                         | 716.585         | 1.159                   | 46.430                 | 639.812            | 37.355  | 90.179  | 767.346 | 1.340                                   | 2.308   | 50.406  | 54.054 |

La tabella successiva presenta il confronto delle rettifiche di valore, post IFRS 9, suddivise in base alla qualità del credito per stati di rischio e per status del credito

Tabella I.7

| (€/'000)                                      | 31/12/2017                       |                   |                   |        | 01/01/2018                       |                   |                   |        |
|-----------------------------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|--------|----------------------------------|-------------------|-------------------|--------|
|                                               | Rettifiche di valore complessive |                   | Esposizione netta |        | Rettifiche di valore complessive |                   | Esposizione netta |        |
| Voci                                          | Esposizioni lorda                | Esposizioni nette | % di copertura    |        | Esposizioni lorda                | Esposizioni nette | % di copertura    |        |
| Sofferenze                                    | 65.169                           | 39.265            | 25.904            | 60,25% | 65.169                           | 43.241            | 21.928            | 66,35% |
| Inadempienze probabili                        | 21.565                           | 6.453             | 15.112            | 29,92% | 21.565                           | 6.453             | 15.112            | 29,92% |
| Crediti scaduti / Sconfinanti                 | 86                               | 1                 | 85                | 1,16%  | 86                               | 1                 | 85                | 1,16%  |
| Crediti deteriorati                           | 86.820                           | 45.719            | 41.101            | 52,66% | 86.820                           | 49.695            | 37.125            | 57,24% |
| Crediti in bonis                              | 308.600                          | 1.159             | 307.441           | 0,38%  | 307.312                          | 3.477             | 303.835           | 1,13%  |
| di cui in Stage 2                             |                                  |                   |                   |        | 32.398                           | 1.240             | 31.158            | 3,83%  |
| di cui in Stage 1                             |                                  |                   |                   |        | 274.914                          | 2.237             | 272.677           | 0,81%  |
| Crediti in bonis rappresentati da titoli      | 300.775                          | -                 | 300.775           | 0,00%  | 293.881                          | 39                | 293.842           | 0,01%  |
| di cui in Stage 2                             |                                  |                   |                   |        | 631                              | -                 | 631               | 0,00%  |
| di cui in Stage 1                             |                                  |                   |                   |        | 293.250                          | 39                | 293.211           | 0,01%  |
| Totale esposizioni per cassa                  | 696.195                          | 46.878            | 649.317           | 6,73%  | 688.013                          | 53.211            | 634.802           | 7,73%  |
| Impegni e garanzie fuori bilancio             | 20.390                           | 711               | 19.679            | 3,49%  | 79.333                           | 843               | 78.490            | 1,06%  |
| Totale esposizioni per cassa e fuori bilancio | 716.585                          | 47.589            | 668.996           | 6,64%  | 767.346                          | 54.054            | 713.292           | 7,04%  |



**10 PROSPETTI DI RICONCiliaZIONE E NOTE ESPLICATIVE**

In aggiunta alle riclassifiche dovute all'applicazione dell'IFRS 9 (ossia per *Business Model* e SPPI Test), si ritiene opportuno ricordare, in questa sede, anche quelle ascrivibili all'introduzione di nuovi schemi ufficiali mediante l'aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia del dicembre 2017 che recepisce la nuova modalità di presentazione introdotta dall'IFRS 9.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i prospetti di raccordo tra gli Schemi di Stato Patrimoniale individuali come da Bilancio 2017 e gli Schemi di Stato Patrimoniale individuali modificati dai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9. I saldi contabili determinati sotto IAS 39 (saldi contabili al 31.12.2017) sono ricondotti alla nuova categoria IFRS 9 tenendo conto dei nuovi criteri di classificazione e senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e misurazione, facendo convergere, quindi, il totale delle attività e delle passività sotto IFRS 9 con il totale delle attività e delle passività sotto IAS 39.

Tabella 1.8 e 1.9

| Schema ex IFRS 9 - ATTIVO                                                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Schema ex IAS 39 - ATTIVO<br>(€/000)                                                      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto value con impatto a conto     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 10. Cassa e disponibilità liquide                                                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 100. Attività fiscali                                                                     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 120. Altre attività                                                                       |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 31/12/2017 IAS 39                                                                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

[illegible]

**11 IMPATTI IFRS 9 SU STATO PATRIMONIALE E PATRIMONIO NETTO DI APERTURA**

Dopo aver illustrato nelle tabelle precedenti (tabella 1.8 e tabella 1.9) la riconduzione dei saldi al 31 dicembre 2017 ai nuovi schemi IFRS 9, quelle successive mostrano gli impatti derivanti dall'introduzione del nuovo principio, suddividendoli in ragione di quelli generati dalle nuove regole di misurazione, dal nuovo modello di calcolo dell'impairment e dalla normativa fiscale.

*Tabella 1.10*

| Circolare 262/2005 5° aggiornamento -<br>ATTIVO |                                                                                       | 31/12/2017 IAS<br>39 riclassificato<br>(€/000) | Classificazione<br>e Misurazione<br>(€/000) | Impairment<br>(€/000) | Impatti<br>fiscali<br>FTA<br>(€/000) | 01/01/2018<br>IFRS 9<br>(€/000) |
|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|---------------------------------|
| 10.                                             | Cassa e disponibilità liquide                                                         | 2.037                                          | -                                           | -                     | -                                    | 2.037                           |
| 20.                                             | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico             | 1.661                                          | (667)                                       | -                     | -                                    | 994                             |
|                                                 | a) attività finanziarie detenute per la negoziazione                                  | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
|                                                 | b) attività finanziarie designate al fair value                                       | 54                                             | -                                           | -                     | -                                    | 54                              |
|                                                 | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                | 1.607                                          | (667)                                       | -                     | -                                    | 940                             |
| 30.                                             | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 41.272                                         | -                                           | -                     | -                                    | 41.272                          |
| 40.                                             | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 612.364                                        | (6.887)                                     | (6.335)               | -                                    | 599.142                         |
|                                                 | a) crediti verso banche                                                               | 26.060                                         | -                                           | (71)                  | -                                    | 25.989                          |
|                                                 | b) crediti verso clientela                                                            | 586.304                                        | (6.887)                                     | (6.264)               | -                                    | 573.153                         |
| 50.                                             | Derivati di copertura                                                                 | 74                                             | -                                           | -                     | -                                    | 74                              |
| 60.                                             | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)  | (74)                                           | -                                           | -                     | -                                    | (74)                            |
| 70.                                             | Partecipazioni                                                                        | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
| 80.                                             | Attività materiali                                                                    | 9.978                                          | -                                           | -                     | -                                    | 9.978                           |
| 90.                                             | Attività immateriali                                                                  | 13                                             | -                                           | -                     | -                                    | 13                              |
| 100.                                            | Attività fiscali                                                                      | 10.441                                         | (36)                                        | -                     | 245                                  | 10.650                          |
|                                                 | a) correnti                                                                           | 960                                            | -                                           | -                     | -                                    | 960                             |
|                                                 | b) anticipate                                                                         | 9.481                                          | (36)                                        | -                     | 245                                  | 9.690                           |
| 110.                                            | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                      | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
| 120.                                            | Altre attività                                                                        | 6.438                                          | -                                           | -                     | -                                    | 6.438                           |
| <b>Totale dell'ATTIVO</b>                       |                                                                                       | <b>684.204</b>                                 | <b>(7.590)</b>                              | <b>(6.335)</b>        | <b>245</b>                           | <b>670.524</b>                  |

La diversa classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste dall'IFRS 9 e la conseguente diversa metodologia di valutazione hanno determinato un impatto complessivamente negativo pari a 7.590 €/000.

Tale valore risulta così composto:

- riclassifica di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value a seguito del fallimento del test SPPI, con conseguente rideterminazione negativa del valore di carico pari a 399 €/000 (al netto degli accantonamenti precedentemente stanziati);

- riclassifica di attività disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39 tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con conseguente rideterminazione del relativo valore di carico tramite l'eliminazione della riserva AFS pari a 6.887 €/000;
- effetto dello storno delle imposte differite (attive e passive) per un totale netto di 2.274 €/000, maturate al 31.12.2017 sulle attività disponibili per la vendita ex IAS 39 riclassificate ai sensi dell'IFRS9, come mostrato in precedenza.

L'applicazione invece delle nuove regole di *impairment* ("expected credit losses") sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (esposizioni per cassa) ha comportato una diminuzione pari a 6.335 €/000 con relativo impatto negativo anche sul patrimonio netto.

Tabella 1.11

|      | Circolare 262/2005 5° aggiornamento - PASSIVO                                   | 31/12/2017 IAS 39<br>riclassificato<br>(€/000) | Classificazione<br>e Misurazione<br>(€/000) | Impairment<br>(€/000) | Impatti<br>fiscali<br>FTA<br>(€/000) | 01/01/2018<br>IFRS 9<br>(€/000) |
|------|---------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|---------------------------------|
| 10.  | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato                            | 619.363                                        | -                                           | -                     | -                                    | 619.363                         |
|      | a) debiti verso banche                                                          | 171.666                                        | -                                           | -                     | -                                    | 171.666                         |
|      | b) debiti verso clientela                                                       | 340.456                                        | -                                           | -                     | -                                    | 340.456                         |
|      | c) titoli in circolazione                                                       | 107.241                                        | -                                           | -                     | -                                    | 107.241                         |
| 20.  | Passività finanziarie di negoziazione                                           | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
| 30.  | Passività finanziarie designate al fair value                                   | 3.839                                          | -                                           | -                     | -                                    | 3.839                           |
| 40.  | Derivati di copertura                                                           | 302                                            | -                                           | -                     | -                                    | 302                             |
| 50.  | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
| 60.  | Passività fiscali                                                               | 2.746                                          | (2.310)                                     | -                     | -                                    | 436                             |
|      | a) correnti                                                                     | 5                                              | -                                           | -                     | -                                    | 5                               |
|      | b) differite                                                                    | 2.741                                          | (2.310)                                     | -                     | -                                    | 431                             |
| 70.  | Passività associate ad attività in via di dismissione                           | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
| 80.  | Altre passività                                                                 | 8.033                                          | -                                           | -                     | -                                    | 8.033                           |
| 90.  | Trattamento di fine rapporto del personale                                      | 1.273                                          | -                                           | -                     | -                                    | 1.273                           |
| 100. | Fondi per rischi e oneri                                                        | 1.617                                          | (268)                                       | 132                   | -                                    | 1.481                           |
|      | a) impegni e garanzie rilasciate                                                | 1.227                                          | (268)                                       | 132                   | -                                    | 1.091                           |
|      | b) quiescenza e obblighi simili                                                 | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
|      | c) altri fondi per rischi e oneri                                               | 390                                            | -                                           | -                     | -                                    | 390                             |
| 110. | Riserve da valutazione                                                          | 5.207                                          | (4.604)                                     | 5                     | -                                    | 608                             |
| 120. | Azioni rimborsabili                                                             | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
| 130. | Strumenti di capitale                                                           | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
| 140. | Riserve                                                                         | 33.410                                         | (408)                                       | (6.472)               | 245                                  | 26.775                          |
| 150. | Sovraprezzi di emissione                                                        | 9                                              | -                                           | -                     | -                                    | 9                               |
| 160. | Capitale                                                                        | 7.520                                          | -                                           | -                     | -                                    | 7.520                           |
| 170. | Azioni proprie                                                                  | -                                              | -                                           | -                     | -                                    | -                               |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)                                               | 885                                            | -                                           | -                     | -                                    | 885                             |
|      | <b>Totale del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO</b>                                | <b>684.204</b>                                 | <b>(7.590)</b>                              | <b>(6.335)</b>        | <b>245</b>                           | <b>670.524</b>                  |

Per quanto concerne il Passivo, si segnalano maggiori rettifiche di valore a fronte dell'*impairment* effettuato sulle garanzie concesse ed impegni (irrevocabili e revocabili) ad erogare fondi per 132 €/000 iscritte tra i fondi rischi e oneri. La variazione delle riserve di valutazione per 5 €/000 è dovuta all'*impairment* IFRS 9 effettuato sui titoli classificati in FVOCI. In relazione agli effetti di classificazione e misurazione, si rimanda a quanto dettagliato in calce alla tabella 1.10.

Si evidenzia pertanto che l'impatto complessivo sul Passivo è risultato negativo per euro 2.446 mila, mentre l'impatto sul patrimonio netto è risultato negativo per euro 11.234 mila, come meglio illustrato nel seguente paragrafo.



**12 PATRIMONIO NETTO: RICONCILIAZIONE TRA I VALORI AL 31/12/2017 (IAS 39) E AL 01/01/2018**

Nella tabella seguente vengono riassunti gli impatti del Patrimonio netto contabile derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9, pari a -11.234 €/000, al netto dell'impatto fiscale.

Il patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (ex IFRS 9) ammontava a 35.796 €/000, in diminuzione rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) pari a 47.030 €/000.

In particolare viene fornita indicazione, per ogni voce di bilancio, del relativo effetto sia di classificazione e misurazione che di *impairment* derivante dall'introduzione dell'IFRS 9, al netto dell'impatto fiscale.

Tabella 1.12

| (€/000)                                                                                               | Effetto di transizione a IFRS 9 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| <b>Patrimonio netto IAS 39 (31/12/2017)</b>                                                           | <b>47.030</b>                   |
| <b>Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>             | <b>(415)</b>                    |
| Effetto Classificazione e Misurazione                                                                 | (399)                           |
| Effetto Classificazione e Misurazione (Riserva di utili)                                              | (16)                            |
| <b>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | <b>(4.604)</b>                  |
| Effetto Classificazione e Misurazione                                                                 | -                               |
| Effetto Classificazione e Misurazione (Riserva da valutazione)                                        | (4.604)                         |
| Effetto Impairment (Riserva di utili)                                                                 | (5)                             |
| Effetto Impairment (Riserva da valutazione)                                                           | 5                               |
| <b>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   | <b>(6.328)</b>                  |
| Effetto Classificazione e Misurazione                                                                 | 7                               |
| Effetto Impairment                                                                                    | (6.335)                         |
| - Stage 1 e 2                                                                                         | (2.359)                         |
| - Stage 3                                                                                             | (3.976)                         |
| <b>Impegni e garanzie fuori bilancio</b>                                                              | <b>(132)</b>                    |
| Effetto Impairment                                                                                    | (132)                           |
| <b>Impatti fiscali</b>                                                                                | <b>245</b>                      |
| <b>Impatti Totali a Patrimonio Netto</b>                                                              | <b>(11.234)</b>                 |
| <b>Patrimonio netto IFRS 9 (01/01/2018)</b>                                                           | <b>35.796</b>                   |

Si specifica che, in sede di *First Time Adoption* dell'IFRS9, sono state effettuate riclassifiche fra le riserve di valutazione e le riserve di utili (riserva di FTA) sia a fronte dell'applicazione dei nuovi criteri di classificazione e misurazione, sia per effetto dell'applicazione delle nuove metodologie di *impairment*, con impatto nullo a Patrimonio netto.

Le prime, pari a -16 €/000, sono derivanti da riclassifiche di attività finanziarie (titoli di debito e di capitale) disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39 ad attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico, come dettagliato in calce alla tabella 1.3.

Con riferimento ai titoli di debito riclassificati tra le attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'applicazione delle nuove regole di *impairment* ha invece determinato un aumento della riserva da valutazione pari a 5 €/000, con conseguente effetto negativo sulle riserve di utili.

In tal senso, l'impatto negativo a Patrimonio netto derivante dalle nuove regole di classificazione e misurazione è pari a -5.012 €/000. Con riferimento invece all'*impairment*, l'impatto negativo connesso alle maggiori rettifiche risulta essere pari -6.467 €/000.

### 13 STRUMENTI FINANZIARI: RICLASSIFICHE DI ATTIVITÀ SUCCESSIVAMENTE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO E AL FVTOCI

Come richiesto dall'IFRS 7 al paragrafo 42 M, occorre fornire il dettaglio, per le attività e passività finanziarie che sono state riclassificate per essere valutate al costo ammortizzato e, nel caso delle sole attività finanziarie, che sono state riclassificate dal *fair value* (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio al *fair value* (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, dei seguenti importi:

- fair value (valore equo) delle attività finanziarie o delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio;
- utile o perdita in termini di fair value (valore equo) che sarebbero stati rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio o nelle altre componenti di conto economico complessivo nel corso dell'esercizio se le attività o le passività finanziarie non fossero state riclassificate.

Tabella 1.13

| Riclassifiche al costo ammortizzato (Attività)                                                                              | (€/000) |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| <b>Da Attività finanziarie disponibili per la vendita (Classificazione ex IAS 39)</b>                                       |         |
| Fair value al 31.12.2017                                                                                                    | 185.942 |
| Utile o Perdita in termini di fair value che sarebbero stati rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo | (6.003) |
| <b>Da Attività finanziarie valutate al fair value (Classificazione ex IAS 39)</b>                                           |         |
| Fair value al 31.12.2017                                                                                                    |         |
| Utile o perdita in termini di fair value che sarebbero stati rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio                      |         |
| <b>Da Attività finanziarie detenute per la negoziazione (Classificazione ex IAS 39)</b>                                     |         |
| Fair value al 31.12.2017                                                                                                    |         |
| Utile o perdita in termini di fair value che sarebbero stati rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio                      |         |

Giova ricordare che, in ottemperanza a quanto disposto dal paragrafo 42 N IFRS 7, nel caso di attività e passività finanziarie che sono state riclassificate spostandole dalla categoria del *fair value* (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio a seguito del passaggio all'IFRS 9, la Banca deve fornire:

- il tasso di interesse effettivo determinato alla data di applicazione iniziale;
- gli interessi attivi o passivi relativi.

In tal caso, se la Banca tratta il *fair value* (valore equo) dell'attività o passività finanziaria come il nuovo valore contabile lordo alla data di applicazione iniziale (cfr. il paragrafo 7.2.11 dell'IFRS 9), le informazioni integrative appena citate devono essere comunicate per ciascun esercizio fino all'eliminazione contabile. Altrimenti, tali informazioni integrative non devono essere indicate dopo l'esercizio in cui la Banca applica per la prima volta le disposizioni in materia di classificazione e valutazione delle attività finanziarie di cui all'IFRS 9.

## Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 27 marzo 2019, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

## Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione legale della Società Deloitte & Touche S.p.a alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2011/2019, in esecuzione della delibera assembleare del 16/04/2011.

### *Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio*

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la verifica del rispetto dei requisiti per la classificazione delle attività finanziarie nei portafogli contabili che prevedono l'impiego del criterio del costo ammortizzato (Test SPPI), con particolare riferimento all'esecuzione del cosiddetto *benchmark test*;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, più in generale, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Applicazione a partire dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16

Il regolamento 2017/1986 l'UE ha recepito il Principio Contabile Internazionale IFRS 16 - Leases che riformula significativamente il trattamento contabile del leasing, sostituendo i previgenti riferimenti contabili in materia (IAS 17 - Leasing; IFRIC 4 - Determinazione della circostanza che un contratto contenga un leasing; SIC 15 - Leasing Operativo, trattamento degli incentivi; SIC 27 - Valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale dei leasing). L'applicazione del nuovo principio sarà obbligatoria per gli esercizi decorrenti dal 1° gennaio 2019 o successivamente a tale data.

Come già cennato, il nuovo standard contabile introduce una definizione di leasing basata, indipendentemente dalla forma contrattuale (leasing finanziario, operativo, affitto, noleggio, etc.) su due principali presupposti: (i) l'esistenza di un bene identificato; (ii) il diritto contrattuale al controllo dell'utilizzo (esclusivo) di tale bene da parte del cliente; ciò posto, vengono stabiliti - sulla base di un trattamento contabile uniforme che si applica sia

al leasing finanziario che a quello operativo - i principi in materia di rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio, nonché le informazioni integrative da fornire nei bilanci del locatore e del locatario.

Nella prospettiva del locatario, le modifiche al trattamento contabile e alla rappresentazione di bilancio dei contratti di leasing operativo, noleggio, affitto e similari sono significative.

Riguardo a tali fattispecie contrattuali, nel bilancio del locatario infatti, la nuova disciplina contabile comporta:

1. nello SP, l'obbligo di rilevazione (i) nell'Attivo del c.d. "diritto d'uso" (*Right of Use* - ROU) oggetto di successivo ammortamento, (ii) nel passivo di una passività pari al valore attuale dei flussi contrattuali;
2. nel Conto Economico, la scomposizione del complessivo onere rappresentato dai canoni di locazione sui beni in leasing operativo in più voci di costo rappresentative dell'ammortamento del bene e degli interessi passivi in riferimento alla passività finanziaria iscritta in bilancio, con effetti sia di ricomposizione del margine di intermediazione e dei costi operativi, sia di diversa allocazione anno per anno del complessivo costo dell'operazione lungo la durata contrattuale della stessa (a causa del calcolo della componente finanziaria del contratto).

Nella prospettiva del locatore restano invece, come anticipato, sostanzialmente invariate le regole di contabilizzazione dei contratti di leasing disciplinate dallo IAS 17.

Il principio consente per la transizione contabile l'applicazione alternativa dei seguenti metodi:

1. *full retrospective approach* ovvero applicazione retroattiva a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8;
2. *modified retrospective approach*, ovvero applicazione retroattiva con rilevazione dell'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale del principio a riserve.

In caso di scelta del secondo approccio, l'IFRS 16 viene applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2019).

Ciò premesso, la Banca, in stretto raccordo con le attività progettuali coordinate dalla futura capogruppo ha:

1. definito ai fini della transizione, scelto di applicare l'opzione retrospettiva modificata che non prevede il restatement dei dati comparativi del 2018 (c.d. *modified retrospective approach*);
2. analizzato le principali fattispecie contrattuali oggetto di potenziale impatto;
3. condotto una prima stima dei possibili impatti che l'entrata in vigore di tale principio determinerà attraverso l'analisi delle informazioni e dati desumibili dai contratti in ambito.

L'*assessment* in argomento ha evidenziato le seguenti principali categorie merceologiche su cui si applicheranno gli effetti del nuovo Principio Contabile, rappresentate prevalentemente da immobili in locazione (in particolare riferiti alle strutture in cui operano le filiali e gli spazi per l'ATM), noleggio di stampanti e di attrezzature d'ufficio, personal computer, server, smartphone/tablet, autovetture e veicoli aziendali, ATM evoluti.

Anche ai fini di una prima valutazione dell'impatto dell'applicazione del nuovo principio, in linea con gli indirizzi forniti dalla futura capogruppo per la transizione al nuovo principio, la Banca ha:

- ipotizzato l'applicazione retroattiva del principio contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale alla data della stessa conformemente ai paragrafi C5 b) dell'IFRS 16 (c.d. *cumulative catch-up approach*);
- il riferimento di cui sopra, consente la rappresentazione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di un RoU (right of use), equivalente pari alla passività derivante dalla determinazione del valore attuale dei flussi finanziari contrattuali e quindi senza impatti sul patrimonio netto contabile;
- assunto l'applicazione delle seguenti semplificazioni ed espedienti pratici disciplinati dal Principio:
  - esenzione prevista per i leasing a breve termine (*short term contract*);

- esenzione per i leasing di modesto valore (*low value contract*), a riguardo individuando la soglia relativa in euro 5.000 di valore unitario del bene (valore a nuovo);
- non applicazione dell'IFRS 16 ai leasing di attività immateriali diverse da quelle già escluse dal campo di applicazione del principio dal paragrafo 3, dello stesso;
- assunto il trattamento della componente IVA come costo dell'esercizio;
- avendo verificato l'assenza di tassi di interesse impliciti nei contratti di locazione analizzati, in via preliminare ai fini della stima di impatto in oggetto, proceduto a quantificare l'IBR, tenendo conto della una curva dei rendimenti relativi a *covered bond* emessi da Banche Italiane disponibile su Bloomberg fonte BVAL.

L'analisi condotta dalla Banca ha riguardato i contratti di locazione passiva in essere al mese di dicembre 2018 inerenti a:

- Immobili ad uso non abitativo (ad es. Filiali/Locali Atm/Posti auto)
- Supporti informatici

Tutto ciò premesso, sulla base delle assunzioni richiamate e delle esenzioni già descritte delle quali la Banca ha inteso avvalersi, da una prima elaborazione con dati provvisori sono emersi i seguenti valori:

| Tipologia asset sottostanti | Numero contratti | Short Term | Low value | In scope per impatti | RoU        |
|-----------------------------|------------------|------------|-----------|----------------------|------------|
| IMMOBILI                    | 10               | 2          |           | 8                    | 298        |
| ALTRO                       | 4                | -          |           | 4                    | 130        |
| <b>TOTALE</b>               | <b>14</b>        | <b>2</b>   |           | <b>12</b>            | <b>428</b> |

Valore del Diritto all'uso = Passività

Sotto il profilo prudenziale, il diritto d'uso di un bene tangibile iscritto all'attivo, fin tanto che la Banca continua a detenere l'asset tangibile in leasing, (i) non deve essere dedotto dal capitale regolamentare; (ii) deve essere incluso nell'ammontare delle attività di rischio e nel denominatore del *leverage ratio*, con applicazione della ponderazione del 100%.

Nella sostanza, a parità di altre condizioni, l'effetto che si determina sul CET1 della Banca è l'aumento del denominatore del *risk based capital ratio* con conseguente riduzione dei *ratio* patrimoniali.

L'impatto stimato derivante dall'applicazione del coefficiente del 8% al valore del "Diritto all'uso" ponderato al 100% è pertanto pari a 24 mila.

#### **Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive - 2014/59/EU) - Contabilizzazione del contributo al Single Resolution Fund**

Dal 1° gennaio 2016 gli intermediari dell'area Euro sono chiamati a partecipare al Fondo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Fund* - SRF) mediante contribuzioni annuali *ex-ante*, in linea con le disposizioni del Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014.

Le regole per la determinazione delle quote di contribuzione al SRF sono definite nel Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2015/63 e nel Regolamento di esecuzione del Consiglio n. 2015/81. Nel mese di maggio la Banca d'Italia, in qualità di autorità di risoluzione, ha come di consueto reso destinatarie le banche italiane, assoggettate alla Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive* 2014/59/EU), della comunicazione con cui viene indicato il contributo ordinario *ex ante* dovuto per l'esercizio 2018, calcolato ai sensi dei Regolamenti Delegati citati.

Tale contributo è stato determinato dal *Single Resolution Board* in collaborazione con Banca d'Italia e il versamento del medesimo in circostanze normali poteva, ai sensi del Regolamento Delegato della Commissione



Europea n. 2015/81, essere corrisposto anche mediante la sottoscrizione di impegni di pagamento irrevocabili nella misura minima del 15%.

In tal senso, la citata comunicazione prevedeva, in linea con quanto previsto per l'esercizio 2017, la possibilità di poter eventualmente optare per la contribuzione sotto forma di liquidità in ragione dell'85% del contributo e, nella misura del restante 15%, mediante la sottoscrizione di un impegno irrevocabile garantito mediante *cash collateral*.

In continuità con quanto operato nell'esercizio precedente, la Banca ha optato per la contribuzione sotto forma di liquidità e ha provveduto al versamento integrale del contributo dovuto.

Stante quanto sopra, la Banca ha contabilizzato il contributo a Conto economico alla voce 160.b "Altre spese amministrative".

Come avvenuto negli anni precedenti, anche per l'anno 2019, gli intermediari dovranno procedere al versamento di un ottavo del *target level* complessivo del SRF, come determinato dal Comitato di Risoluzione Unico (*Single Resolution Board* - SRB).

A tale fine, sono state avviate le attività funzionali alla rilevazione dei dati per il calcolo delle contribuzioni 2019, che verrà eseguito dal SRB sulla base delle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione e del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/81 del Consiglio.

Operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (Targeted Longer -Term Refinancing Operations, TLTRO) con la BCE.

Le operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine presentano le seguenti principali caratteristiche:

- per le operazioni TLTRO-II, condotte da giugno 2016 a marzo 2017, il tasso d'interesse è pari, per la durata dell'operazione (quattro anni), al tasso applicato alle operazioni di rifinanziamento principale alla data di aggiudicazione di ciascuna TLTRO-II.

Tale tasso può essere ridotto in relazione all'andamento, rispetto a un prefissato benchmark del credito erogato dalle banche prenditrici al settore privato non finanziario nel periodo 1° febbraio 2016 - 31 gennaio 2018. In caso di superamento del benchmark, il tasso è ridotto in maniera correlata al tasso dei depositi presso la BCE (*deposit facility*) applicato alla data di aggiudicazione di ciascuna TLTRO-II.

Al 31 dicembre 2018 la Banca, ha rilevato il beneficio derivante dal TLTRO II sulla base dei riferimenti a riguardo comunicati da Iccrea Banca, capo gruppo del TLTRO group cui la banca ha aderito.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo; per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

In considerazione della rilevanza delle modifiche apportate dell'IFRS 9 ai criteri di iscrizione, classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie, si fornisce una preliminare evidenza delle principali novità introdotte dal citato principio contabile internazionale, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018.

### I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle categorie previste dall'IFRS9 viene effettuata sulla base di entrambi i seguenti elementi:

- il *Business Model* identificato dalla Banca per la gestione delle attività finanziarie;
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (c.d. "SPPI Test").

Dal combinato disposto dei due *driver* sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI Test e rientrano nel business model "*Hold to collect*" (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI Test e rientrano nel business model "*Hold to collect and sell*" (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): si tratta di una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in relazione al *business model* di riferimento o che non superano il test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI Test).

Di seguito si riportano le evidenze specifiche per ciascuno dei due elementi sopra citati.

### Il Business Model

Con specifico riferimento al *Business Model*, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- "Hold To Collect": modello di business in cui vi rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- "Hold to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- "Other": modello di business avente natura residuale e che comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui la Banca gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito e crediti: esso deve quindi essere osservabile attraverso le attività che la Banca esercita in quanto riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obiettivo aziendale; non dipende dalle intenzioni definite rispetto ad un singolo strumento ma deve essere stabilito ad un livello più alto di

aggregazione, facendo riferimento alla modalità con cui portafogli omogenei vengono gestiti al fine del raggiungimento di un determinato obiettivo.

La definizione dei modelli di business della Banca tiene, quindi, in considerazione tutti gli elementi utili emergenti sia dagli obiettivi strategici definiti dai Dirigenti con responsabilità strategiche, mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business, sia dall'assetto organizzativo delle strutture proposte alla gestione degli attivi e dalle modalità di definizione del budget e valutazione delle performance delle stesse, nonché in stretta coerenza con i riferimenti e indirizzi in materia condivisi con le pertinenti strutture tecniche della futura Capogruppo.

In considerazione di quanto osservato può quindi esistere più di un modello di business per la gestione degli strumenti finanziari, anche con riferimento alla medesima attività finanziaria. Ad esempio, una *tranche* di un titolo potrebbe essere acquistata nell'ambito di un modello di business *Hold to Collect*, mentre, una seconda *tranche* del medesimo strumento potrebbe essere acquistata sia per incassarne i flussi contrattuali che per venderla (HTCS) (si pensi al medesimo titolo obbligazionario (e.g. BTP) che potrebbe essere detenuto sia nel modello di *business* HTC, sia nel modello di *business* HTCS).

La valutazione di qual è il modello di business adottato avviene sulla base degli scenari ragionevolmente possibili e non su scenari che non sono destinati a verificarsi (come i cosiddetti scenari "*worst case*" o "*stress case*"), tenendo conto, tra l'altro, delle modalità con le quali:

- le *performance* del *business model* e le attività oggetto di prima iscrizione sono valutate dai dirigenti con responsabilità strategiche;
- sono gestiti i rischi che impattano la *performance* del *business model* e le attività oggetto di prima iscrizione;
- i responsabili/gestori del *business* sono remunerati.

Dal punto di vista operativo la Banca ha definito le linee guida per la definizione dei modelli di business da essa adottati e riflessi all'interno della propria normativa aziendale, così da poter rappresentare lo strumento guida per la conduzione delle analisi da parte di tutte le funzioni interessate: più in dettaglio l'*assessment* del modello di business avviene in coerenza con l'evoluzione del contesto operativo e regolamentare di riferimento (che assume una particolare rilevanza in considerazione della costituzione e avvio del Gruppo bancario cooperativo cui la Banca ha aderito) e tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono a definire il perimetro della tipologia di business condotta dalla Banca, quali la sua *mission*, le prospettive di sviluppo contenute nel piano industriale ed il modello di *governance* adottato (con specifico riferimento ai processi, alle strategie di investimento, alle regole e alle relazioni mediante i quali la quali l'entità è diretta).

Come in parte anticipato, rilevano inoltre la modalità di misurazione delle performance e la reportistica utilizzata al fine della comunicazione dei risultati alla dirigenza (in quanto forniscono importanti informazioni in merito alle strategie di investimento e di gestione delle attività ed al ritorno atteso dalle stesse), nonché l'identificazione dei rischi e delle relative politiche di gestione, con la rappresentazione del sistema dei limiti di assunzione di rischio, il modello e gli eventuali limiti collegati al Risk Appetite Framework.

In ultimo, per ciò che attiene alla modalità di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, ritenuta dallo Standard uno degli elementi rilevanti al fine di definire il modello di business, la Banca procede in via preliminare ad individuare i dirigenti con responsabilità strategiche sulla base della definizione data dallo IAS 24 relativamente all'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IFRS 9 -B4.1.1) e la loro retribuzione, unitamente ai driver che la condizionano nonché agli indicatori utilizzati al fine di determinare la componente variabile della stessa, fungono da supporto per l'individuazione degli obiettivi della Banca in relazione a determinati organi/strutture e, di conseguenza, sui modelli di business associabili. Tali informazioni sono retraibili dalle politiche di remunerazione approvate annualmente dall'Assemblea: esse infatti vengono definite in coerenza con gli obiettivi strategici e per la gestione del rischio di breve, medio e lungo termine definiti.

Tutti gli elementi in precedenza descritti sono analizzati dalla Banca in relazione alle strategie dichiarate, valutandone la necessaria coerenza tra gli stessi e rispetto alle anzidette strategie.

Con specifico riferimento al modello di business *Hold To Collect*, secondo il principio IFRS 9 la vendita di uno strumento di debito o di un credito non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il modello di business. Infatti, un modello di business HTC non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza e lo stesso principio prevede fattispecie di vendite ritenute ammissibili all'interno di tale modello.

Nello specifico, sono considerate coerenti con tale modello di business, vendite avvenute:

- a seguito di un aumento del rischio di credito della controparte (anche prospettico). L'attività di gestione del rischio di credito, che ha lo scopo di minimizzare potenziali perdite connesse al deterioramento del rischio di credito, è parte integrante del modello di *business* HTC (IFRS 9 - B4.1.3). La vendita di una o più

attività finanziarie (anche se rilevante o frequente) che non soddisfa più i criteri di qualità creditizia specificati nelle linee guida di investimento documentate della Banca è un esempio di vendita effettuata a causa di un aumento del rischio di credito la cui rilevanza e frequenza non inficia l'applicazione del modello HTC;

- altri casi di vendite, diverse dall'aumento del rischio di credito citato precedentemente, quali ad esempio vendite effettuate a fronte di un aumento della concentrazione di rischio o vendite effettuate per fronteggiare situazioni di stress di liquidità, in cui è necessario proseguire la valutazione verificando se le vendite sono:
  - I. occasionali (anche se rilevanti in termini di valore);
  - II. irrilevanti in termini di valore, sia individualmente che complessivamente (anche se frequenti) (IFRS9 B4.1.3B);
  - III. non occasionali e più che rilevanti.

Più in generale, vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti) possono essere coerenti con il modello di *business* HTC (IFRS 9 - B4.1.3B). Nei primi due casi (i - ii) le vendite non inficiano la classificazione a *Hold to Collect*, mentre nel terzo caso (iii) deve essere fatto un ulteriore *assessment* per verificare che effettivamente l'HTC sia il modello di *business* più appropriato, come indicato dal principio.

- Inoltre, le vendite potrebbero essere coerenti con l'obiettivo del possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, quale che ne siano la rilevanza e frequenza, quando hanno luogo in prossimità della scadenza delle attività finanziarie e i proventi delle cessioni corrispondono approssimativamente alla raccolta dei restanti flussi finanziari contrattuali.

Stante la natura di banca commerciale della Banca, questo modello di *business* è quello di naturale destinazione delle esposizioni derivanti dall'attività creditizia.

## Il Test SPPI

Al fine di stabilire se un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, risulta importante valutare se i flussi finanziari contrattuali della stessa siano esclusivamente rappresentati da pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. Siffatti flussi contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (*Basic Lending Arrangement*) ove, il corrispettivo temporale del denaro e il rischio di credito sono solitamente gli elementi costitutivi più importanti dell'interesse. Tuttavia, l'interesse può includere il corrispettivo anche per altri rischi, quali ad esempio il rischio di liquidità e costi inerenti al possesso dell'attività finanziaria. Inoltre, è consentito che l'interesse includa una componente di remunerazione che è compatibile con un contratto base di concessione del credito. Il capitale è invece rappresentato dal *fair value* dello strumento al momento dell'iscrizione dell'attività finanziaria. In tale ambito, le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi o a volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegati ad un contratto base di concessione del credito, come l'esposizione a variazioni inverse dei tassi di interesse, dei prezzi degli strumenti rappresentativi di capitale o delle merci, non danno origine a flussi finanziari contrattuali consistenti esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. Tali tipologie di strumenti, pertanto, non possono essere ritenute SPPI *compliant* e devono essere valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico.

In alcuni casi, il valore temporale del denaro può essere modificato. Trattasi principalmente del caso in cui il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione non rispecchia la natura del tasso di interesse, come ad esempio, nel caso in cui il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso di interesse ad un anno. L'obiettivo della valutazione del valore temporale del denaro consiste nel determinare in che misura i flussi finanziari contrattuali potrebbero differire dai flussi finanziari che si avrebbero se il valore temporale del denaro non fosse modificato. In questi casi, il principio IFRS9 richiede l'effettuazione c.d. "*Benchmark Test*", esercizio che prevede il confronto tra il contributo in conto interessi dello strumento Reale, calcolato con il tasso di interesse contrattualmente stipulato, e quello in conto interessi dello strumento Benchmark, calcolato con il tasso d'interesse che non contiene la modifica del valore temporale del denaro, a parità di tutte le altre clausole contrattuali sottoscritte. Il *Benchmark Test* consiste quindi nel confronto fra la somma dei flussi finanziari attesi non attualizzati dello strumento Reale e la somma di quelli relativi allo strumento *Benchmark*. Nel fare ciò, si considerano solo scenari ragionevolmente possibili e non dunque scenari riconducibili a ipotesi di stress test.

Inoltre, ai fini del test SPPI devono essere considerate anche eventuali clausole contrattuali che possono modificare la periodicità dei flussi di cassa contrattuali o l'ammontare degli stessi (può essere ad esempio il caso di opzioni di estinzione anticipata, strumenti subordinati od opzioni di differimento del pagamento di capitale e/o interessi).

Infine, una caratteristica dei flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non influisce sulla classificazione della medesima, se può essere qualificata come avente un effetto *De Minimis*. Allo stesso tempo, se una caratteristica dei flussi finanziari contrattuali non è realistica (c.d. *Not Genuine*), essa non influisce sulla classificazione dell'attività finanziaria. La caratteristica dei flussi finanziari non è realistica se influisce sui flussi finanziari contrattuali dello strumento soltanto al verificarsi di un evento estremamente raro, molto insolito e molto improbabile. Per determinare quanto precede, è necessario considerare il possibile effetto della caratteristica dei flussi finanziari contrattuali in ciascun esercizio e cumulativamente per l'intera vita dello strumento finanziario.

Dal punto di vista operativo, la Banca ha definito le linee guida per l'effettuazione del test SPPI, che rappresentano la metodologia adottata dalla stessa e riflessa all'interno della propria normativa aziendale, così da poter rappresentare lo strumento guida per la conduzione delle analisi da parte di tutte le funzioni interessate. In questo contesto, con specifico riferimento al portafoglio creditizio, tali linee guida sono state implementate in un *tool* all'interno dei sistemi applicativi della Banca, che permette di effettuare anche il *Benchmark Test*. Con specifico riferimento al portafoglio titoli, invece, l'esito del test viene fornito da un primario *info-provider* di settore, sulla base delle linee guida e delle metodologie definite dalla Banca

## 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, che non sono iscritte tra quelle valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare, rientrano in tale voce:

- I. le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate sostanzialmente da titoli di debito, di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- II. le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In particolare, sono designate come irrevocabilmente valutate al *fair value* con impatto a conto economico le attività finanziarie se, e solo se, così facendo si elimina o si riduce significativamente un'asimmetria contabile;
- III. le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to Collect"*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*Business Model "Hold to Collect and Sell"*).

Rientrano, quindi, in tale voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un *Business Model "Other"* o che non hanno caratteristiche tali da superare il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non sia stata esercitata l'opzione, in sede di rilevazione iniziale, con riferimento alla designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR e gli strumenti derivati.

Con riferimento proprio agli strumenti derivati, sono classificati in tale voce, anche i derivati incorporati inclusi in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario (c.d. "contratto primario"); la combinazione di un contratto primario e del derivato implicito costituisce uno strumento ibrido. In tal caso il derivato incorporato viene separato dal contratto primario e contabilizzato come derivato se:



- le sue caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di strumento derivato;
- gli strumenti ibridi non sono valutati al *fair value* con le variazioni di *fair value* rilevate a Conto Economico.

In conformità alle disposizioni dell'IFRS 9, Sono consentite riclassificazioni esclusivamente a seguito di una modifica del modello di business. Tali modifiche, che dovrebbero accadere molto raramente, sono decise dall'alta dirigenza, così come indentificata ai sensi dello IAS 24, a seguito di cambiamenti esterni o interni e devono essere rilevanti per le operazioni dell'Istituto e dimostrabili alle parti esterne. Ciò accade, ad esempio, in caso di inizio o cessazione di un'attività rilevante a seguito di acquisizione, cessione o cessazione di un ramo di attività.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione, che avviene in maniera prospettica a partire da tale data. In tal caso, il tasso di interesse effettivo viene rideterminato in base al *fair value* dell'attività finanziaria riclassificata al momento della variazione ed è tale istante che viene considerato quale data di rilevazione iniziale ai fini della verifica del significativo incremento del rischio di credito.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, senza considerare costi e/o ricavi direttamente attribuibili all'attività finanziaria stessa (costi/ricavi di transazione). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

La determinazione del *fair value* delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Con specifico riferimento ai titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 e, in ogni caso, soltanto in rari casi e limitatamente a poche circostanze, viene utilizzato il costo quale stima del *fair value*, qualora tale metodologia di valutazione rappresenti la miglior stima del *fair value* in presenza di un'ampia gamma di valori, essendo pertanto il costo la stima più significativa, ovvero nel caso in cui i metodi valutativi precedentemente citati non risultino applicabili.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, si rinvia alla Sezione A.4 "Informativa sul *fair value*" della Parte A della Nota Integrativa.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività

in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico, in corrispondenza della voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione". I risultati della valutazione delle attività finanziarie designate al fair value e di quelle obbligatoriamente valutate al fair value sono invece rilevati in corrispondenza della voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", rispettivamente in corrispondenza delle sottovoci "a) attività e passività finanziarie designate al fair value" e "b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale detenuto per la negoziazione sono rilevati a Conto economico alla voce 70. "Dividendi e proventi simili", quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

## 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie che rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- I. Sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (vale a dire un modello di business HTCS);
- II. Sono caratterizzate da flussi finanziari contrattuali che rappresentano unicamente pagamenti di quote di capitale ed interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione prevista dall'IFRS 9 per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Più in dettaglio, la voce comprende:

- gli strumenti di debito (prevalentemente titoli, ma anche finanziamenti all'occorrenza) riconducibili ad un *Business Model "Hold to Collect and Sell"* e che hanno superato il "Test SPPI";
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per le quali è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In tal senso, rientrano nella presente voce gli investimenti effettuati in partecipazioni funzionali al rafforzamento commerciale della Banca e alla necessità di estendere la propria presenza in aree di business non presidiate. Parimenti, tale opzione viene esercitata per gli strumenti di capitale che sono acquistati con finalità strategiche ed istituzionali, detenute dunque senza obiettivi di cessione nel breve periodo, bensì in ottica di investimento di medio-lungo termine.

Secondo le disposizioni dell'IFRS 9 sono consentite riclassificazioni esclusivamente a seguito di una modifica del modello di business. Tali modifiche, che dovrebbero accadere molto raramente, sono decise dall'alta dirigenza, così come indentificata ai sensi dello IAS 24, a seguito di cambiamenti esterni o interni e devono essere rilevanti per le operazioni dell'Istituto e dimostrabili alle parti esterne. Ciò accade, ad esempio, in caso di inizio o cessazione di un'attività rilevante a seguito di acquisizione, cessione o cessazione di un ramo di attività.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione, che avviene in maniera prospettica a partire da tale data. In tal caso, il tasso di interesse effettivo viene rideterminato in base al *fair value* dell'attività finanziaria riclassificata al momento della variazione ed è tale istante che viene considerato quale data di rilevazione iniziale ai fini della verifica del significativo incremento del rischio di credito. Nel caso di riclassifica da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva alla categoria del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione viene iscritto come rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato in precedenza nella riserva da valutazione è riclassificato nell'utile (perdita) d'esercizio.

*CRITERI DI ISCRIZIONE*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

*CRITERI DI VALUTAZIONE*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Con riferimento agli strumenti di capitale classificati nella presente categoria per effetto dell'esercizio della opzione prevista dall'IFRS 9, come in precedenza richiamata, gli stessi sono valutati al *fair value* e le variazioni di valore sono rilevati in contropartita del patrimonio netto. A differenza degli altri strumenti classificati nella presente categoria, tali importi non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neppure in caso di cessione (c.d. "*no recycling*"). In tal senso, l'unica componente riferibile ai titoli di capitale che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per quanto riguarda il *fair value*, lo stesso viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Con specifico riferimento ai titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 e, in ogni caso, soltanto in rari casi e limitatamente a poche circostanze, viene utilizzato il costo quale stima del *fair value*, qualora tale metodologia di valutazione rappresenti la miglior stima del *fair value* in presenza di un'ampia gamma di valori, essendo pertanto il costo la stima più significativa, ovvero nel caso in cui i metodi valutativi precedentemente citati non risultino applicabili.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva costituite da titoli di debito, al pari degli omologhi strumenti classificati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sono sottoposte ad una verifica finalizzata alla valutazione del significativo incremento del rischio di credito (*impairment*), con conseguente rilevazione a conto economico della rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Nello specifico, qualora alla data di valutazione non si sia verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale (stage 1), viene contabilizzata una perdita attesa a dodici mesi. Al contrario, per gli strumenti in bonis per i quali si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale (stage 2) e per le esposizioni deteriorate (stage 3), viene contabilizzata una perdita attesa c.d. "*lifetime*", calcolata cioè lungo l'intera vita residua dell'attività finanziaria. Non sono invece assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale. Per gli opportuni approfondimenti sul modello di *impairment* adottato si rinvia al paragrafo 16. "Altre informazioni".

*CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata. Non è rilevata a conto economico, neppure al momento in cui viene cancellata, la riserva di Patrimonio netto riferibile alle variazioni di *fair value* degli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata la designazione irrevocabile nella presente categoria, mentre sono iscritti a conto economico i dividendi relativi a tali strumenti.

Gli interessi calcolati sugli strumenti di debito con il metodo dell'interesse effettivo, che tiene conto sia dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il valore iniziale ed il valore di rimborso, sono rilevati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio netto vengono, come in precedenza indicato, registrati a Conto economico nella voce 100. "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale sono invece rilevati a Conto economico, in corrispondenza della voce 70. "Dividendi e proventi simili", quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Le rettifiche e le riprese di valore per rischio credito sono infine rilevati alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", in contropartita alla pertinente riserva da valutazione a Patrimonio netto.

### 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, quali finanziamenti e titoli di debito, che rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- risultano detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to Collect"*);
- sono caratterizzati flussi finanziari contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Nello specifico, fanno parte del portafoglio in esame:

- le esposizioni creditizie verso banche (ivi inclusa la Banca Centrale) che, indipendentemente dalla forma tecnica (obbligazioni, finanziamenti, crediti e depositi), soddisfano i requisiti dinanzi indicati;
- le esposizioni creditizie verso clientela che, indipendentemente dalla forma tecnica (obbligazioni, finanziamenti, crediti e depositi), soddisfano i requisiti dinanzi indicati;

In conformità alle disposizioni dell'IFRS 9, sono consentite riclassificazioni esclusivamente a seguito di una modifica del modello di business. Tali modifiche, che dovrebbero accadere molto raramente, sono decise dall'alta dirigenza, così come identificata ai sensi dello IAS 24, a seguito di cambiamenti esterni o interni e devono essere rilevanti per le operazioni dell'Istituto e dimostrabili alle parti esterne. Ciò accade, ad esempio, in caso di inizio o cessazione di un'attività rilevante a seguito di acquisizione, cessione o cessazione di un ramo di attività.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione, che avviene in maniera prospettica a partire da tale data. In tal caso, il tasso di interesse effettivo viene rideterminato in base al *fair value* dell'attività finanziaria riclassificata al momento della variazione ed è tale istante che viene considerato quale data di rilevazione iniziale ai fini della verifica del significativo incremento del rischio di credito. Nel caso di riclassifica da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato alla categoria delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) derivante dalla differenza tra il precedente costo ammortizzato e il relativo *fair value* è rilevato in apposita riserva di valutazione a Patrimonio netto. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) è rilevato a conto economico.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o dalle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Gli effetti di valutazione prendono strettamente in considerazione i tre differenti stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9. Gli stadi si possono così sintetizzare:

1. gli stage 1 e 2 comprendono le attività finanziarie in bonis;
2. lo stage 3 comprende le attività finanziarie deteriorate.

In alcuni casi un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale, ciò perché il rischio di credito è molto elevato e, nel caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti rispetto al valore di erogazione iniziale. Per le attività finanziarie acquistate o originate già deteriorate (cosiddette "POCI", *Purchased or Originated Credit Impaired*), in precedenza citate, alla data di rilevazione iniziale si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "*credit-adjusted effective interest rate*"), che include, nelle stime dei flussi



finanziari, le perdite attese iniziali. Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica pertanto tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Con riferimento alla rappresentazione contabile degli effetti di valutazione, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto della rilevazione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, qualora il rischio di credito non sia significativamente incrementato rispetto alla data di rilevazione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, qualora il rischio di credito sia significativamente incrementato rispetto alla data di rilevazione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua contrattualmente prevista per l'attività finanziaria;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, qualora si sia verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, ma tale "significatività" dell'incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono sottoposte periodicamente a valutazione, e comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo credito (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) ed Exposure At Default (EAD), opportunamente modellati per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9. L'importo della rettifica di valore che viene rilevato a Conto Economico tiene quindi in considerazione le informazioni c.d. "*forward looking*" e dei possibili scenari alternativi di recupero. Nel caso in cui, oltre ad un significativo incremento del rischio di credito, le attività finanziarie presentino un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività, classificata come "deteriorata", e il valore attuale dei previsti flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. La valutazione delle perdite di valore ed il conseguente importo da rilevare a Conto Economico, avviene su base analitica o determinato mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo.

Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, inadempienze probabili, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute o sconfinite secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza Europea. Nella valutazione delle attività finanziarie si considerano:

- la migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi e dagli interessi corrispettivi;
- il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero;
- i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

Per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. In ogni caso, la ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alle modalità di determinazione delle perdite di valore per ulteriori dettagli.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso

contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

In taluni casi, nel corso della vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, alcune clausole contrattuali possono modificarsi rispetto alle condizioni originarie in vigore al momento dell'iscrizione iniziale dello strumento. In tali casi, le clausole oggetto di modifica devono essere sottoposte ad analisi per comprendere se l'attività originaria può continuare ad essere iscritta in bilancio o se, al contrario, debba essere oggetto di cancellazione (c.d. "*derecognition*"), con conseguente iscrizione della nuova attività finanziaria modificata. In linea generale, le modifiche contrattuali comportano una cancellazione dell'attività finanziaria e all'iscrizione di una nuova quando sono ritenute "sostanziali".

Nell'effettuare tale valutazione, risulta necessario effettuare un *assessment* qualitativo. A tal fine, devono pertanto essere prese in considerazione:

- le finalità per le quali le modifiche sono state effettuate, ad esempio distinguendo tra rinegoziazioni avvenute per ragioni commerciali o per difficoltà economico-finanziarie della controparte:
  - I. sono considerate rinegoziazioni per ragioni commerciali quelle operazioni accordate a controparti in bonis per ragioni diverse rispetto alle difficoltà economico-finanziarie del debitore e quindi non correlate ad una modifica del merito creditizio dell'affidato, che hanno quale obiettivo principale quello di adeguare il costo del credito alle condizioni di mercato. Tali fattispecie racchiudono tutte le rinegoziazioni volte a mantenere il rapporto commerciale con il cliente, effettuate pertanto con l'obiettivo di "trattenere" la controparte che, altrimenti, potrebbe rivolgersi ad altro istituto. In tal caso, si ritiene che tali modifiche siano qualificabili come sostanziali in quanto, qualora non avvenissero, il cliente potrebbe rivolgersi ad altro istituto finanziario, comportando pertanto per la banca una perdita in termini di ricavi futuri;
  - II. sono considerate rinegoziazioni per difficoltà economico-finanziarie della controparte, quelle il cui obiettivo è la massimizzazione del valore recuperabile del finanziamento, ed il creditore è pertanto disposto ad accettare una ristrutturazione del debito a condizioni potenzialmente favorevoli per il debitore. In queste circostanze, di norma, si ritiene che non vi sia stata in sostanza un'estinzione dei flussi di cassa originari che possa quindi comportare la *derecognition* del credito originario. Conseguentemente, tali tipologie di rinegoziazione sono nella maggioranza dei casi rappresentate in bilancio attraverso il c.d. "*modification accounting*", per forza del quale viene rilevata a conto economico la differenza tra il valore contabile ed il valore ricalcolato dell'attività finanziaria mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa rinegoziati o modificati al tasso di interesse effettivo originario della stessa;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che modificano in maniera sostanziale le caratteristiche e/o i flussi di cassa dello strumento finanziario, così da comportare la cancellazione dello stesso e la conseguente iscrizione di una nuova attività finanziaria. Rientrano in questa fattispecie, ad esempio, l'introduzione di nuove clausole contrattuali che comporterebbero il fallimento dell'SPPI test o il cambio nella denominazione della valuta dello strumento, in quanto l'entità si trova esposta ad un nuovo rischio rispetto a quello originario.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli interessi sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico, in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti alle attività finanziarie in parola sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In particolare, gli utili o le perdite rivenienti dalla cessione dell'attività vengono, come in precedenza indicato, registrati a Conto economico nella voce 100. "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", al momento della dismissione dell'attività stessa.

Diversamente, le rettifiche e le riprese di valore per rischio credito sono rilevati alla voce 130. “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, in contropartita al pertinente fondo rettificativo.

## 4 - Operazioni di copertura

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, la Banca ha scelto di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le regole previste dal principio IAS 39 in tema di “hedge accounting”, per ogni tipologia di copertura (c.d. opzione “Opt-out”).

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di copertura ammesse ai sensi dello IAS 39 sono le seguenti:

- I. copertura di fair value (fair value hedge), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione europea;
- II. copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata essenzialmente per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso. In talune circostanze, analoghe operazioni sono poste in essere relativamente ad alcune tipologie di impieghi a tasso variabile;
- III. copertura di investimenti esteri, relativa alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa (o ramo d'azienda) estera, espresso in valuta.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna alla Banca possono essere designati come strumenti di copertura.

Data la scelta esercitata dalla Banca di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per le relazioni di copertura, non è possibile designare i titoli di capitale classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva come oggetti coperti per il rischio di prezzo o di cambio, dato che tali strumenti non impattano il conto economico, nemmeno in caso di vendita (se non per i dividendi che sono rilevati a conto economico)

### COPERTURA DI PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

La copertura di portafogli di attività e passività (c.d. “macrohedging”) e la coerente rappresentazione contabile è possibile previa:

- identificazione del portafoglio oggetto di copertura e suddivisione dello stesso per scadenze;
- designazione dell'oggetto della copertura;
- identificazione del rischio di tasso di interesse oggetto di copertura;
- designazione degli strumenti di copertura;
- determinazione dell'efficacia.

Il portafoglio oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse può contenere sia attività che passività. Tale portafoglio è suddiviso sulla base delle scadenze previste di incasso o di “riprezzamento” del tasso previa analisi della struttura dei flussi di cassa.

*CRITERI DI ISCRIZIONE*

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposti in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. In particolare, gli strumenti derivati aventi *fair value* positivo sono rilevati alla voce 50. “Derivati di copertura” dell’attivo di Stato patrimoniale, mentre i derivati che alla data di bilancio presentano *fair value* negativo sono iscritti alla voce 40. “Derivati di copertura” del passivo dello stato patrimoniale.

Al pari di tutti gli strumenti finanziari, anche i derivati di copertura sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

*CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 50 “Derivati di copertura” e di passivo patrimoniale 40 “Derivati di copertura”, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell’elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura: tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all’elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura; l’eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l’effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L’efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l’efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell’intento perseguito dall’impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall’intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l’elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell’efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l’applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziando il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, misurano lo scostamento tra i risultati effettivi e i risultati teorici (copertura perfetta).

Se le verifiche non confermano l’efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Se i *test* effettuati non confermano l’efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a Conto economico. Nel caso di coperture di *cash flow*, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio netto è registrato a Conto economico.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti coperti e di quelli utilizzati a copertura in un’operazione di copertura del *fair value* sono contabilizzati alla voce 90. “Risultato netto dell’attività di copertura”. Nella medesima voce forma oggetto di rilevazione anche la parte della plusvalenza/minusvalenza del derivato di copertura dei flussi

finanziari che non compensa la plusvalenza/minusvalenza dell'operazione coperta (parte "inefficace" della copertura). Criteri analoghi di contabilizzazione sono adottati per le operazioni di copertura di investimenti esteri

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", in contropartita alla voce di Conto economico 90. "Risultato netto dell'attività di copertura".

*Per quanto concerne i test di efficacia, si precisa che viene utilizzato lo specifico servizio fornito dagli Istituti centrali di categoria, il quale prevede, con periodicità trimestrale:*

- a. *l'effettuazione del test retrospettivo con la metodologia del "Dollar offset method" con variazioni cumulate;*
- b. *il test prospettico con la metodologia "di scenario", con simulazione di shock istantaneo parallelo di +/- 100 basis point alla curva dei tassi.*

La Banca ha provveduto altresì a definire la soglia di immaterialità, entro la quale il risultato del test si considera in ogni caso superato, in accordo con i seguenti parametri:

- saldo netto delle variazioni di fair value dello strumento coperto e del derivato di copertura inferiore a 0,50% del valore nozionale dello strumento coperto, comunque inferiore a 20.000 euro per i finanziamenti);
- strumento coperto con durata residua inferiore a 12 mesi.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dell'attività/passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quanto vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

## 5 - Partecipazioni

La Banca a fine esercizio non detiene partecipazioni di controllo, di collegamento o di controllo congiunto, così come definite e previste dai principi IFRS10, IFRS11 e IAS28.

## 6 - Attività materiali

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi. Rientrano invece tra gli "immobili da investimento" le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile capacità di utilizzo delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.



*CRITERI DI ISCRIZIONE*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni ad uso funzionale, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Le spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione straordinaria) sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono invece rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

*CRITERI DI VALUTAZIONE*

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Gli immobili vengono ammortizzati per una quota pari al 3% per cento annuo, ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore (voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"); a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

*CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

*CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico alla voce 180. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità, in corrispondenza della voce 250. “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”.

## 7 - Attività immateriali

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita “definita” sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene. Per le attività cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico, in corrispondenza della voce 190. “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”, al pari delle rettifiche e riprese di valore per deterioramento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico e sono rilevate nella voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 8 - Attività e passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

In tale voce sono classificate le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività (né passività associate) che rientrano in tale categoria.

## 9 - Fiscalità corrente e differita

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono invece le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le "attività per imposte anticipate" indicano quindi una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (c.d. *probability test*).

Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

### CRITERI DI ISCRIZIONE E DI VALUTAZIONE

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa. La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione

d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

#### *CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

## **10 - Fondi per rischi ed oneri**

### **Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate**

In tale sottovoce vengono iscritti i fondi stimati per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate, che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole di calcolo della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9. In linea di principio sono adottate, per tali fattispecie, le medesime modalità di allocazione tra i tre stadi di rischio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Inoltre, rientrano in questa sottovoce anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, sulla base delle loro caratteristiche, non rientrano nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Per gli opportuni approfondimenti, si rinvia quindi al paragrafo 16. "Altre informazioni".

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

#### *CRITERI DI ISCRIZIONE E DI CLASSIFICAZIONE*

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

#### *CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti dell'esercizio.

Qualora gli accantonamenti riguardino oneri per il personale dipendente, quali i premi di anzianità indicati al successivo punto 16 "Altre informazioni", la voce di conto economico interessata è la 160. "Spese amministrative a) spese per il personale".

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico

## **11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Formano oggetto di rilevazione tra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato i debiti, verso banche e verso clientela, e i titoli in circolazione non detenuti con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite emissione di titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Nella sottovoce "Debiti verso clientela" sono ricomprese le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, che rappresentano il debito connesso nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione che non rispettano i requisiti posti dal principio IFRS 9 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

Con riferimento all'operazione di autocartolarizzazione denominata Credico Finance 10 non si è rilevata alcuna passività a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio, poiché i relativi titoli ABS sono stati integralmente sottoscritti dalla banca cedente.

#### *CRITERI DI ISCRIZIONE*

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico.



**CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sulle attività valutate al costo ammortizzato.

Gli interessi passivi rilevati sulle passività in oggetto sono contabilizzati alla voce 20. “Interessi passivi ed oneri assimilati” del Conto economico.

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico, alla voce 100. “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie”. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

**CRITERI DI CANCELLAZIONE**

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

**12 - Passività finanziarie di negoziazione**

Alla data del bilancio la Banca non ha operazioni in derivati con valore negativo non impiegati in operazioni di copertura o incorporati da strumenti ibridi.

**13 - Passività finanziarie designate al fair value****CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Sono incluse nella presente voce le passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita in Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dall'IFRS 9 (c.d. “*fair value option*”). In particolare, sono designate come irrevocabilmente valutate al *fair value* con impatto a conto economico le passività finanziarie se, e solo se, così facendo si elimina o si riduce significativamente un'asimmetria contabile o se contengono un derivato implicito.

**CRITERI DI ISCRIZIONE**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data emissione in misura pari al loro *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

**CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value* secondo le seguenti regole:

- I. se le variazioni di fair value sono attribuibili alla variazione del merito creditizio devono essere rilevate nel prospetto della redditività complessiva (Patrimonio netto) e non rigirano successivamente a Conto economico (“no recycling”);
- II. tutte le altre variazioni di fair value devono essere rilevate nel Conto economico, alla voce 110. “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value”

Ai sensi dell’IFRS 9, la modalità di contabilizzazione *sub i.* non deve essere applicata qualora comporti o accentui un’asimmetria contabile a conto economico. In questo caso gli utili o le perdite legate alla passività rientrante in tale voce devono essere rilevati a conto economico. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo 16. “Altre informazioni”, nonché alla Parte A.4 “Informazioni sul fair value” della presente Nota integrativa.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Una passività finanziaria viene cancellata quando l’obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un’altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

## 14 - Operazioni in valuta

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall’euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell’euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE E DI VALUTAZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili. Gli elementi non monetari si caratterizzano per l’assenza di un diritto a ricevere o di un’obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio relative alle attività/passività finanziarie diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico sono rilevate a Conto Economico nella voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”; le differenze di cambio relative, invece, alle due categorie dinanzi richiamate sono rilevate nella omonima voce di Conto economico (110. “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”); inoltre, se l’attività finanziaria è valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le differenze di cambio sono imputate alla pertinente riserva da valutazione.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 15 - Altre informazioni

### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, sono rappresentati tra le "Altre attività" (voce 120 dell'attivo) o "Altre passività" (voce 80 del passivo).

### Trattamento di fine rapporto del personale

La riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252, ha determinato modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti", poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, ha riguardato le ipotesi attuariali del modello che dovevano includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflattivo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne è conseguita la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tenesse più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Banca:

- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti è valutata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali (ricorrendo, in particolare, al metodo della "Proiezione Unitaria del Credito"), per mezzo delle quali viene determinato l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*;
- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni periodo, configurando un "piano a contribuzione definita". In particolare, tale trattamento decorre, nel caso di TFR destinato alla previdenza complementare, dal momento della scelta oppure, nel caso in cui il dipendente non eserciti alcuna opzione, dal 1° luglio 2007.

In conformità al principio contabile IAS 19, che tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati nel "Prospetto della redditività complessiva" - OCI.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; la Banca non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS 19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 160 a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della BCC potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare all'INPS ovvero ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o servizi, in funzione del grado di soddisfacimento dell'obbligazione di fare, come meglio specificata di seguito.

In generale:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono riconosciute in funzione dell'effettiva prestazione a favore di un cliente, come meglio specificato di seguito.;
- i ricavi derivanti dal collocamento di strumenti finanziari di raccolta e determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati nel momento del soddisfacimento della performance obligation mediante il trasferimento dell'attività, ossia quando il cliente ne ottiene il controllo.

Sul riconoscimento di alcune tipologie di ricavi, è divenuta rilevante l'adozione a partire da gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 15- Ricavi provenienti da contratti con i clienti, omologato con la pubblicazione del Regolamento n. 1905/2016. Successivamente, nel 2017, è stato omologato il Regolamento 1987/2017 che introduce modifiche all'impianto volte a chiarire alcuni aspetti ed a fornire alcune semplificazioni operative utili per la fase di transizione.

Tale principio comporta, a far data dall'entrata in vigore, la cancellazione degli IAS 18- Ricavi e IAS 11- Lavori in corso su ordinazione, oltre che delle connesse interpretazioni.

Le principali novità introdotte sono:

- unico *framework* di riferimento per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni, sia la prestazione di servizi;
- l'adozione di un approccio "*by step*";
- un meccanismo che consente l'attribuzione del prezzo complessivo della transazione ai singoli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

Con riferimento all'approccio "*by step*", il principio introduce i seguenti passaggi nel riconoscimento dei ricavi:

1. individuazione ed analisi approfondita del contratto sottoscritto con il cliente per identificare la tipologia di ricavo. In alcuni casi specifici è richiesto di combinare/aggregare più contratti e contabilizzarli come un contratto unico;
2. identificazione delle specifiche obbligazioni di adempimento derivanti dal contratto. Se i beni/servizi da trasferire sono distinti, si qualificano quali “*performance obligations*” e sono contabilizzate separatamente;
3. determinazione del prezzo della transazione, considerando tutti gli adempimenti richiesti dal contratto. Tale prezzo può avere un importo fisso, ma talvolta può includere componenti variabili o non monetarie;
4. allocazione del prezzo della transazione in base all’individuazione degli elementi acquisiti. Il prezzo della transazione è ripartito tra le diverse “*performance obligations*” sulla base dei prezzi di vendita di ogni distinto bene o servizio prestato contrattualmente. In caso di impossibilità nella determinazione del prezzo di vendita stand-alone, occorrerà procedere con una stima. L’IFRS 15 precisa che la valutazione deve essere effettuata alla data di inizio del contratto (*inception date*);
5. riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “*performance obligation*”. Il riconoscimento del ricavo avviene a seguito della soddisfazione della “*performance obligation*” nei confronti del cliente, ossia quando quest’ultimo ottiene il controllo di quel bene o servizio. Alcuni ricavi sono riconosciuti in un determinato momento, altri maturano invece nel corso del tempo. È pertanto necessario individuare il momento in cui la performance obligation è soddisfatta. Nel caso di “*performance obligations*” soddisfatte durante un arco temporale, i ricavi vengono riconosciuti durante l’arco temporale di riferimento, selezionando un metodo appropriato per misurare i progressi compiuti rispetto al completo soddisfacimento della “*performance obligation*”.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.

#### Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato è applicato alle attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell’ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell’interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell’ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Per le attività finanziarie acquistate o originate deteriorate (c.d. “POCI”), si calcola il tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito, attualizzando i flussi di cassa futuri stimati lungo la vita attesa dell’attività finanziaria, tenendo conto di tutti i termini contrattuali della stessa (es. pagamento anticipato, opzioni call, ecc...), nonché le perdite attese su crediti.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all’ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle



commissioni direttamente imputabili: sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale: sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

## Modalità di determinazione delle perdite di valore

### ATTIVITA' FINANZIARIE

Ai sensi dell'IFRS 9 la Banca determina, ad ogni data di bilancio, se vi sia o meno un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico abbia subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento della rilevazione iniziale e presuppone la definizione di una metodologia per il calcolo della perdita attesa (ECL) e dei relativi parametri di rischio necessari alla determinazione della stessa: Probabilità di Default (PD), *Loss Given Default* (LGD) e *Exposure At Default* (EAD).

La metodologia di classificazione delle esposizioni creditizie prevede di allocare ciascun rapporto/tranche nei tre distinti stadi di rischio (*stage*) sulla base di quanto di seguito riportato:

- *stage 1*: rientrano i rapporti/tranche associati a crediti/titoli performing che, alla data di analisi, non registrano un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di erogazione/acquisto; in questo caso la perdita attesa viene misurata su un orizzonte temporale di un anno;
- *stage 2*: rientrano i rapporti/tranche associati a crediti/titoli performing che, alla data di analisi, registrano un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di erogazione/acquisto; in questo caso la perdita attesa viene misurata su un orizzonte temporale che copre l'intera vita dello strumento finanziario;
- *stage 3*: rientrano tutti i rapporti/tranche associati a crediti/titoli in default per i quali la perdita è calcolata come differenza fra i flussi di cassa contrattuali e i flussi di cassa attesi, scontati all'effettivo tasso del rapporto (cd. perdita attesa *lifetime*), di fatto in continuità con quanto prevedeva il precedente principio contabile IAS 39.

Con riferimento al portafoglio crediti, la metodologia funzionale all'allocazione dei rapporti performing negli stage si basa su:

- elementi quantitativi, che costituiscono l'elemento primario di valutazione;
- elementi qualitativi in grado di identificare un effettivo e significativo incremento del rischio di credito;
- eventuali espedienti pratici.

Gli elementi quantitativi, che rivestono il ruolo principale nella valutazione dell'aumento significativo del rischio di credito, si sostanziano nella comparazione tra la PD *lifetime* alla data di *origination* e la PD *lifetime* alla data di *reporting*. La Banca ha quindi definito i criteri sulla base dei quali gli incrementi della PD rappresentano un aumento significativo del rischio di credito.

Gli elementi qualitativi, che rivestono un'importanza secondaria rispetto a quelli quantitativi, integrano questi ultimi nei casi in cui siano in grado di evidenziare un significativo incremento del rischio di credito non adeguatamente colto dalla misura della PD/rating, ovvero nei casi, circoscritti e puntualmente individuati, in cui non si dispone di un rating associato alle controparti affidate. A questo proposito, una lista non esaustiva di elementi qualitativi potenzialmente utilizzabili ai fini della determinazione di un significativo incremento del rischio di credito è definita al paragrafo B5.5.17 del Principio Contabile IFRS 9.

Gli espedienti pratici per l'individuazione dell'incremento significativo del rischio di credito, invece, sono degli espedienti previsti dalla normativa per agevolare l'individuazione dell'incremento significativo del rischio di credito in sede di FTA ma per i quali, la normativa stessa, ne raccomanda un utilizzo limitato.

Nello specifico si fa riferimento all'utilizzo:

- in sola sede di FTA, della PD all'*origination* a 12 mesi come proxy della PD *lifetime*, solo se opportunamente motivato;
- della "*30 days rebuttable presumption*" in base al quale la Banca ipotizza che un'esposizione con più di 30 giorni di scaduto abbia subito un significativo incremento del rischio di credito, a meno che non riesca a dimostrare che uno scaduto di 30 giorni non è predittivo di un deterioramento del credito. Nel caso in cui la Società intenda individuare una soglia alternativa a quella dei 30 giorni dovrà fornire adeguata motivazione circa l'utilizzo di tale soglia;
- del "*low credit risk*" in base al quale la Banca può ritenere che non vi sia stato un significativo incremento del rischio di credito se l'esposizione presenta un basso rischio di credito alla data di reporting. Nello specifico, l'espedito pratico del *low credit risk* prevede di considerare a basso rischio di credito le PD assimilabili all'*investment grade* delle agenzie di rating ECAI (0,26%).

Più in dettaglio, per ciò che attiene il portafoglio crediti, la metodologia di *staging* adottata è stata definita sulla base dei seguenti *driver*:

- allocazione convenzionale in stage 1 di determinate esposizioni quali:
  - le esposizioni verso le entità appartenenti al Sistema Cooperativo nonché le esposizioni verso Iccrea Banca, futura Capogruppo, e le società del Gruppo Bancario Iccrea;
  - le esposizioni verso la Banca Centrale
  - le esposizioni verso i dipendenti;
  - le esposizioni verso i fondi di garanzia interni al Sistema Cooperativo;
- allocazione convenzionale in stage 2 delle esposizioni che alla data di reporting presentano una misura di PD a 12 mesi condizionata (*conditional*) superiore ad una determinata soglia;
- utilizzo, per le controparti Corporate e Retail, di criteri quantitativi basati sull'analisi e sul confronto della PD all'*origination* con la PD alla *reporting date*. Si specifica a riguardo quanto segue:
  - a. in assenza di un rating all'*origination*, la correlata PD è assimilata a quella di *reporting date* della fine dell'anno di origine, qualora la data di *origination* ricada nell'arco degli anni: 2014, 2015, 2016 e 2017 (ad es.: nel caso di un'esposizione erogata il 25 marzo del 2015, la PD all'*origination* sarà quella rilevata al 31 dicembre del corrispondente anno);
  - b. in caso di data di *origination* antecedente il 2014, le PD all'*origination* sono state ricavate in maniera indiretta, in considerazione della mancanza delle informazioni necessarie a produrre il rating su tale periodo temporale. In particolare, partendo da dati di sistema (serie storica dei tassi di decadimento di Sistema Banca d'Italia), si è determinato il rapporto tra la PD non condizionata della controparte alla *reporting date* e il tasso di decadimento di mercato alla medesima data (specifico per tipologia di controparte e ATECO per le controparti corporate). Questo coefficiente è stato a sua volta applicato al tasso di decadimento di mercato alla data di erogazione per ricavarne la PD all'*origination*;
  - c. con riferimento alle esposizioni erogate/acquisite post 1° gennaio 2018, invece, la PD all'*origination* è quella effettivamente attribuita alla controparte al momento dell'erogazione;
- utilizzo, per le controparti *financial*, di criteri quantitativi basati sulla migrazione tra classi di rating del modello esterno *RiskCalc Moody's* così come rilevato tra data di *origination* e data di *reporting*;
- utilizzo di criteri qualitativi finalizzati ad individuare all'interno del portafoglio *performing* i rapporti maggiormente rischiosi. Tali criteri sono stati definiti a prescindere dall'utilizzo o meno dei criteri quantitativi e possono essere sintetizzati in: posizioni poste sotto osservazione, posizioni con più di 30 giorni di scaduto, *forborne performing exposure* e altri criteri specifici della Banca;
- l'utilizzo dell'espedito pratico della PD a 12 mesi all'*origination* e alla *reporting date* come proxy della PD *lifetime*, supportato da analisi finalizzate a dimostrare che tale scelta rappresenta una ragionevole approssimazione.

Con riferimento al portafoglio titoli, la metodologia funzionale all'allocazione dei rapporti *performing* negli stage si basa sui soli elementi quantitativi. Sebbene essi si sostanzino nella comparazione tra la PD/classe di rating alla data di *origination* e PD/classe di rating alla data di *reporting*, l'approccio utilizzato in FTA consiste nel ricorso estensivo alla LCR ai fini dell'attribuzione degli stage di appartenenza dell'esposizione, pur in presenza di informazioni di misure di rischio di credito alla data di *origination*. In particolare, le tranche con rating migliore o uguale a quello associato all'*investment grade* alla data di *reporting*, sono allocate in stage 1. Le tranche associate a titoli in default sono classificate in stage 3.

Più in dettaglio, la metodologia è stata definita sulla base dei seguenti *driver*:

- allocazione convenzionale in stage 1 delle esposizioni verso le entità appartenenti al Sistema Cooperativo;
- allocazione convenzionale in stage 2 delle esposizioni che alla data di reporting presentano una misura di PD a 12 mesi condizionata (*conditional*) superiore ad una determinata soglia;

- ricorso a criteri di natura esclusivamente quantitativa, mediante l'utilizzo massivo del principio della Low Credit Risk Exemption che, indipendentemente dal rating all'*origination*, alloca in Stage 1 le esposizioni in titoli che presentano un rating migliore o uguale a quello associato all'*investment grade* alla *reporting date*; laddove tale criterio non sia rispettato, l'esposizione è allocata nello Stage 2.

Ai fini dell'attribuzione di un rating alla data di reporting alle esposizioni in titoli, vengono considerate le sole agenzie (ECAI) con le quali è contrattualmente stipulato, e vigente, un accordo di utilizzo di informazioni. La scelta della ECAI da utilizzare si effettua verificando la disponibilità - in prima battuta - di un rating emissione (ed in seconda battuta emittente) in base ai criteri di natura prudenziale ai sensi dell'art.138 CRR (punti d, e, f).

In particolare:

- a. qualora per una posizione esista una sola valutazione del merito di credito ad opera di una ECAI prescelta, tale valutazione è impiegata per determinare la classe di rating della posizione in questione;
- b. qualora per una stessa posizione esistano due valutazioni del merito di credito da parte di ECAI prescelte ed esse corrispondano a classi di rating differenti, si attribuisce la classe di rating associata a una valutazione peggiore del merito creditizio;
- c. qualora per una stessa posizione esistano più di due valutazioni del merito di credito da parte di ECAI prescelte, sono selezionate le due classi di rating associate alle valutazioni migliori del merito creditizio. Se le due classi di rating sono associate a valutazioni diverse del merito creditizio, si attribuisce la classe di rating associata a una valutazione peggiore del merito creditizio.

In assenza di rating emissione è successivamente verificata la disponibilità di un rating emittente, da applicare all'esposizione in assenza di rating emissione e comunque in base ai criteri di natura prudenziale sopra descritti e ai sensi dell'art.138 CRR (punti d, e, f).

Anche per quanto concerne l'*Expected Credit Loss*, similmente a quanto osservato con riferimento al processo di *staging* delle esposizioni, i parametri di rischio necessari al calcolo della stessa vengono differenziati tra portafoglio titoli e portafoglio crediti.

Con riferimento al portafoglio titoli:

- I. Probabilità di default (PD): le PD a dodici mesi e le PD multiperiodali sono desunte dalle matrici di migrazione pubblicate da Standard&Poor's, differenziate tra titoli obbligazionari governativi e titoli obbligazionari corporate, ovvero attribuendo misure convenzionali di PD ove non disponibili valorizzazioni di PD diverse da 0. Le misure sono successivamente sottoposte a condizionamenti *forward-looking*. Il trattamento delle esposizioni prive di rating prevede l'attribuzione della PD associata alla classe speculative grade per le obbligazioni societarie e la PD associata alla classe di rating BB+ per le obbligazioni bancarie;
- II. *Loss Given Default* (LGD): la misura di LGD utilizzata è la medesima, sia per le esposizioni in stage 1 che per quelle in stage 2, adottando misure di LGD distinte tra i titoli governativi europei e le altre esposizioni obbligazionarie. Le misure sono successivamente sottoposte a condizionamenti *forward-looking*;
- III. *Exposure At Default* (EAD): ai fini della quantificazione della EAD associata ad ogni emissione di titolo viene generalmente utilizzato il valore lordo dell'esposizione alla *reporting date*.

Con riferimento al portafoglio crediti:

- I. Probabilità di default (PD): l'approccio definito dalla Banca prevede di costruire, se non già fornite dal modello, una matrice di transizione basata sulle classi di rating da modello, condizionata per includere scenari macroeconomici *forward looking* e utilizzata per l'ottenimento delle PD *lifetime* cumulate;
- II. *Loss Given Default* (LGD): la stima della LGD si basa sulle informazioni prodotte, dal complesso delle banche omologhe della macro area territoriale di riferimento, ai sensi della Circolare 284 della Banca d'Italia;
- III. *Exposure At Default* (EAD): l'approccio di stima della EAD si differenzia per tipologia di portafoglio, prodotto e per stage di appartenenza dell'esposizione.

Più in dettaglio, la PD utilizzata dalla Banca sia in sede di FTA che a regime, viene costruita attraverso un procedimento articolato nelle seguenti fasi:

- trasformazione della PD da modello in PD Point in Time (PiT), sulla base dell'orizzonte temporale di un anno, al fine di ottenere una PD sensibile alle variazioni macroeconomiche di breve periodo;

- inclusione degli scenari *forward looking*, attraverso l'applicazione di moltiplicatori definiti dal “Modello Satellite” alla PD PiT e definizione di una serie di possibili scenari in grado di incorporare condizioni macroeconomiche attuali e future;
- trasformazione della PD a 12 mesi in PD multiperiodale, al fine di stimare una struttura a termine della PD lungo l'intera classe di vita residua dei crediti.

Per ciò che attiene alla *Exposure At Default*, l'approccio di modellizzazione riflette i cambiamenti attesi nell'esposizione lungo tutta la vita del credito in base ai termini contrattuali definiti (considerando elementi come i rimborsi obbligatori/da piano di ammortamento, i rimborsi anticipati, i pagamenti mensili e le azioni di mitigazione del rischio di credito adottate prima del default).

Per il condizionamento dei parametri di rischio a scenari macroeconomici futuri, annualmente vengono stimati i modelli che consentono di ottenere previsioni di evoluzioni della rischiosità del portafoglio (PD) e delle perdite derivanti da default delle controparti debitorie (LGD), sulla base di un orizzonte temporale definito e sulla base di determinate variabili di riferimento (tassi di decadimento, ammontare delle sofferenze, ecc.).

Al fine di ottenere una probabilità di default che rifletta le condizioni macroeconomiche future, si effettua una stima dei “Modelli Satellite”, differenziati per tipologia di controparte, i quali di fatto pongono in correlazione statistica l'andamento storico dei tassi di default e dei tassi di perdita con talune variabili macroeconomiche e finanziarie verificatesi nello stesso periodo di analisi. Si utilizza pertanto un approccio di tipo statistico-econometrico ottenendo una regressione statistica che modifica sia la probabilità di default che il tasso di perdita al variare degli indici macroeconomici prescelti sulla base dei test di robustezza, stabilità, omogeneità statistici.

Ai fini IFRS 9, i modelli satellite relativi ai parametri PD e LGD, sono sviluppati partendo dai dati resi disponibili da fonti informative esterne (Banca d'Italia, Istat, Bloomberg, ecc.). Inoltre, con l'obiettivo di cogliere le specifiche caratteristiche di rischio dei singoli portafogli, per quanto concerne la probabilità di default, i summenzionati modelli, sono sviluppati in maniera distinta considerando i segmenti *Corporate*, *Retail* e *Financial*.

Sono utilizzate due tipologie di scenari: il primo riflette una situazione economica ordinaria (o “*baseline*”); il secondo considera una moderata situazione di stress (“*mild scenario*”).

Una volta stimati gli impatti delle variazioni dei tassi di decadimento e dei tassi di perdita in ogni scenario, sono determinati attraverso l'associazione di una probabilità di accadimento di ciascun scenario fissata in maniera *judgemental*, i coefficienti di impatto applicabili alle probabilità di default (generate dai sistemi di rating interni) e alla loss given default.

Il periodo di stima multiperiodale prende in considerazione 3 anni a partire dagli ultimi dati utilizzati per la stima del “Modello Satellite”. Per gli anni successivi al terzo viene applicato un moltiplicatore costante pari alla media aritmetica dei moltiplicatori dei primi tre anni di scenario.

Con riferimento alle esposizioni classificate nello stage 3 (*credit-impaired assets*), pur in presenza di un sostanziale allineamento tra la definizione di “credito deteriorato” secondo lo IAS 39 e l'IFRS 9, sono state incorporate alcune peculiarità metodologiche nell'inclusione di informazioni di tipo *forward looking*, quali la considerazione di scenari alternativi di recupero.

In particolare, sono stati considerati scenari di vendita degli attivi creditizi in connessione con possibili cessioni di quote del portafoglio deteriorato, in relazione agli obiettivi aziendali di riduzione degli asset non performing ai quali è stata attribuita una probabilità di realizzazione da considerarsi nell'ambito delle valutazioni complessive. Ne consegue che, per i crediti non performing aventi caratteristiche di cedibilità, al fine di determinare la complessiva perdita attesa delle esposizioni, allo scenario “ordinario” che ipotizza una strategia di recupero basata sull'incasso del credito attraverso azioni legali, realizzo delle garanzie ecc., sono stati affiancati scenari che prevedono come strategia di recupero la vendita del credito.

#### TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI OICR

I titoli di capitale e le quote in fondi comuni di investimento, indipendentemente dal portafoglio contabile di allocazione, non sono assoggettati al processo di impairment.

### ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIARIE

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un esterno indipendente.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse da quelle rilevate a seguito di operazioni di aggregazione) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un *fair value*. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

Le attività immateriali rilevate a seguito di operazioni di acquisizione ed in applicazione del principio IFRS 3 ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Le attività immateriali a vita definita, in presenza di indicatori di impairment, vengono sottoposte ad un nuovo processo valutativo per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio. Il valore recuperabile viene determinato sulla base del valore d'uso, ovvero del valore attuale, stimato attraverso l'utilizzo di un tasso rappresentativo del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, dei margini reddituali generati dai rapporti in essere alla data della valutazione lungo un orizzonte temporale esprimente la durata residua attesa degli stessi.

Le attività immateriali a vita indefinita, rappresentate dall'avviamento, non presentando flussi finanziari autonomi, sono annualmente sottoposte ad una verifica dell'adeguatezza del valore iscritto tra le attività con riferimento alla Cash Generating Unit (CGU) a cui i valori sono stati attribuiti in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU e il valore recuperabile della stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita, ed il valore d'uso.

Il valore contabile delle CGU è determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa. Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime integrano il *core business* aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

Il valore d'uso di una CGU è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU. Tali flussi finanziari sono determinati utilizzando l'ultimo piano d'impresa pubblico disponibile ovvero, in mancanza, attraverso la formulazione di un piano previsionale interno da parte del management.

Normalmente il periodo di previsione analitico comprende un arco temporale massimo di tre anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "terminal value".

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari sono attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare, i tassi di attualizzazione utilizzati incorporano i valori correnti di mercato con riferimento alla componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati. Inoltre, per ogni CGU, in considerazione della diversa rischiosità dei rispettivi ambiti operativi, sono utilizzati coefficienti Beta differenziati.

### CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata tra controparti di mercato consapevoli ed esperte non soggette ad alcuna costrizione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa (rispetto del requisito della continuità aziendale) e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle



operazioni a condizioni sfavorevoli. In altri termini, il *fair value* non è l'importo che un'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di un'operazione forzosa, una liquidazione non volontaria o una vendita sottocosto. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

#### STRUMENTI FINANZIARI

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione, *Multilateral Trading Facilities* (MTF) e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In riferimento a quanto sopra, per un'attività posseduta o per una passività che deve essere emessa, solitamente, il *fair value* è il prezzo corrente di offerta ("denaro"), mentre per un'attività che deve essere acquistata o per una passività posseduta è l'offerta corrente ("lettera"). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- I. se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (c.d. *comparable approach*);
- II. modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato (*mark to model approach*).

In particolare, la determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso il ricorso a metodi quantitativi quali i modelli di *pricing* delle opzioni, tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*, i modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato.

Gli strumenti finanziari vengono ripartiti in tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo valutativo:

- Livello 1: quando si dispone di quotazioni (*unadjusted*) di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: quando si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli input significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- Livello 3: quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione che utilizzano input significativi basati su parametri non osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico. Pertanto, qualora sia disponibile un prezzo quotato su un mercato attivo, non possono essere seguiti approcci valutativi differenti da quello di livello 1. Inoltre, la tecnica valutativa adottata deve massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato, affidandosi il meno possibile a parametri soggettivi.

In ordine gerarchico, per le attività e le passività finanziarie da valutare, in assenza di mercati attivi che consentano di attribuire la stima al livello 1 (*effective market quotes*), si utilizzano tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*comparable approach* - Livello 2); ove manchino anche tali riferimenti, ovvero in presenza di input desunti prevalentemente da parametri non osservabili sul mercato, il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria e, quindi, maggiormente discrezionali (*mark to model approach* - Livello 3).

**STRUMENTI NON FINANZIARI**

Per quanto concerne gli immobili di investimento si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari simili, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Per le informazioni di dettaglio sui criteri adottati dalla Banca per la stima del *fair value* delle proprie attività e passività si fa rinvio alla Parte A.4 "Informativa sul fair value" della presente Nota integrativa.

**Valutazione garanzie rilasciate**

Nell'ambito dell'ordinaria attività bancaria, l'Istituto concede garanzie di tipo finanziario, consistenti in lettere di credito, accettazioni e altre garanzie. Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nel periodo di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" alla voce 40. "Commissioni attive" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie finanziarie sono valutate al maggiore tra l'importo del fondo a copertura delle perdite determinato in conformità alla disciplina dell'*impairment* e l'importo rilevato inizialmente (fair value).

Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie sono ricondotte alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" del conto economico. Le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate sono ricondotte alla voce 100. "Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" del passivo di Stato Patrimoniale.

Le garanzie rilasciate costituiscono operazioni "fuori bilancio" e figurano nella Nota Integrativa tra le "Altre informazioni" della Parte B.

### A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

#### A.3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, VALORE DI BILANCIO E INTERESSI ATTIVI

La Tabella non è stata compilata poiché la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli contabili.

#### A.3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

La Tabella non è stata compilata poiché la Banca non ha effettuato nell'esercizio trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli contabili.

#### A.3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS E TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO

Nell'esercizio la Banca non ha effettuato alcuna riclassificazione di attività finanziarie tra i portafogli contabili e, pertanto, la presente informativa non viene fornita.

### A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

L'IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. *exit price*) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del *fair value* degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del *fair value*). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. *input* di Livello 2 - *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, *input* disponibili sul mercato (c.d. *input* di Livello 2 - *Model valuation - Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di *input* non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. *input* di Livello 3 - *Model valuation - Mark to Model*).

I suddetti approcci valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico. Pertanto, si ritiene opportuno attribuire la massima priorità ai prezzi quotati su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili in quanto maggiormente discrezionali. In particolare è possibile definire, in ordine di priorità, i criteri e le condizioni generali che determinano la scelta di una delle seguenti tecniche di valutazione:

- **Mark to Market:** metodo di valutazione coincidente con la classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value*;
- **Comparable Approach:** metodo di valutazione basato sull'utilizzo di prezzi di strumenti simili rispetto a quello valutato il cui utilizzo implica una classificazione al Livello 2 della gerarchia del *fair value*;

- **Mark to Model:** metodo di valutazione legato all'applicazione di modelli di *pricing* i cui *input* determinano la classificazione al Livello 2 (in caso di utilizzo di soli *input* osservabili sul mercato) o al Livello 3 (in caso di utilizzo di almeno un *input* significativo non osservabile) della gerarchia del *fair value*.

### Mark to Market

La classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value* coincide con l'approccio Mark to Market.

Affinché uno strumento sia classificato al livello 1 della gerarchia del *fair value*, la sua valutazione deve unicamente basarsi su quotazioni non aggiustate (*unadjusted*) presenti su un mercato attivo cui la Società può accedere al momento della valutazione (c.d. *input* di Livello 1).

Un prezzo quotato in un mercato attivo rappresenta l'evidenza più affidabile di *fair value* e deve essere utilizzato per la valutazione al *fair value* senza aggiustamenti.

Il concetto di mercato attivo è un concetto chiave per l'attribuzione del Livello 1 ad uno strumento finanziario; l'IFRS 13 definisce attivo un mercato (oppure un dealer, un broker, un gruppo industriale, un servizio di pricing o un'agenzia di regolamentazione) in cui transazioni ordinarie riguardanti l'attività o la passività si verificano con frequenza e volumi sufficienti affinché informazioni sulla loro valutazione siano disponibili con regolarità. Da tale definizione risulta quindi che il concetto di mercato attivo (che secondo lo stesso principio differisce da quello di mercato regolamentato) è riconducibile al singolo strumento finanziario e non al mercato di riferimento ed è perciò necessario condurre test di significatività.

La definizione di "mercato attivo" è più ampia di quella di "mercato regolamentato": i mercati regolamentati sono infatti definiti come i mercati iscritti nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, del Testo Unico della Finanza (TUF) e nella sezione speciale dello stesso elenco (cfr. art. 67, comma 1, del TUF). Questi mercati sono gestiti da società autorizzate dalla Consob che operano secondo le disposizioni dell'anzidetto Testo Unico e sotto la supervisione della Consob stessa.

Oltre ai mercati regolamentati esistono tuttavia sistemi di scambi organizzati (Sistemi Multilaterali di Negoziazione e Internalizzatori Sistemati) definiti, ai sensi del D. Lgs. 58/98, come un "insieme di regole e strutture, tra cui strutture automatizzate, che lo rendono possibile, su base continuativa o periodica, per raccogliere e trasmettere gli ordini per la negoziazione di strumenti finanziari e per soddisfare tali ordini, al fine della conclusione di contratti": sebbene normalmente gli strumenti finanziari quotati su tali mercati ricadano nella definizione di strumenti quotati in mercati attivi, possono riscontrarsi situazioni in cui strumenti ufficialmente quotati non sono liquidi a causa di scarsi volumi negoziati. In tali casi, i prezzi quotati non possono considerarsi rappresentativi del *fair value* di uno strumento. In linea generale, i Multilateral Trading Facilities (MTF) possono essere considerati mercati attivi se sono caratterizzati dalla presenza di scambi continuativi e significativi e/o dalla presenza di quotazioni impegnative fornite dal Market Maker, tali da garantire la formazione di prezzi effettivamente rappresentativi del *fair value* dello strumento;

Ci sono, inoltre, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati di altre nazioni, quindi non regolamentati da Consob, i cui prezzi sono disponibili giornalmente. Questi prezzi sono considerati rappresentativi del *fair value* degli strumenti finanziari nella misura in cui rappresentano il risultato di una regolare negoziazione e non soltanto di offerte di acquisto o vendita. Infine altri mercati, sebbene non regolamentati, possono essere considerati come mercati attivi (es. piattaforme come Bloomberg o Markit). I circuiti elettronici di negoziazione Over The Counter (OTC) sono considerati mercati attivi nella misura in cui le quotazioni fornite rappresentano effettivamente il prezzo cui avverrebbe una normale transazione; analogamente, le quotazioni dei brokers sono rappresentative del *fair value* se riflettono l'effettivo livello di prezzo dello strumento in un mercato liquido (se cioè non si tratta di prezzi indicativi, bensì di offerte vincolanti).

In definitiva, per poter considerare attivo il mercato di riferimento riveste particolare rilevanza la significatività del prezzo osservato sul mercato stesso e, per tale ragione, vengono impiegati i seguenti criteri di riferimento:

- Spread bid-ask: differenza tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (*ask*) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (*bid*); maggiore è lo spread, minore è la liquidità del mercato e quindi la significatività del prezzo;
- Ampiezza e profondità del *book* di negoziazione: il primo concetto fa riferimento alla presenza di proposte di dimensioni elevate, mentre con la profondità del *book* si intende l'esistenza di ordini sia in acquisto sia in vendita per numerosi livelli di prezzo;
- Numero di contributori: numero di partecipanti al mercato che forniscono proposte di acquisto o vendita per un determinato strumento; maggiore è il numero di partecipanti attivi del mercato e maggiore sarà la significatività del prezzo;
- Disponibilità di informativa sulle condizioni delle transazioni;

- Volatilità delle quotazioni: presenza di prezzi giornalieri dello strumento superiori a un determinato range. Minore è la volatilità delle quotazioni, maggiore è la significatività del prezzo.

### Comparable Approach

La classificazione di uno strumento finanziario al Livello 2 è subordinata all'utilizzo nella sua valutazione di input di Livello 2 (e all'assenza di input di Livello 3). Sono considerati input di Livello 2 tutti gli input osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente, fatta eccezione per i prezzi quotati su mercati attivi già classificati come input di Livello 1.

Come già osservato, nel caso di strumenti finanziari classificati al Livello 2, il fair value può essere determinato attraverso due approcci diversi: il cosiddetto *comparable approach*, che presuppone l'utilizzo di prezzi quotati su mercati attivi di attività o passività simili o prezzi di attività o passività identiche su mercati non attivi, e il *model valuation approach* (o *mark to model*) che prevede l'utilizzo di modelli di valutazioni basati su input osservabili relativi allo strumento stesso o a strumenti simili.

Nel caso del *Comparable Approach*, la valutazione si basa su prezzi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio-rendimento, scadenza e altre condizioni di negoziabilità. Di seguito vengono indicati gli *input* di Livello 2 necessari per una valutazione attraverso il *Comparable Approach*:

- Prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- Prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni. I prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *Market Maker* o, ancora, poca informazione è resa pubblica.

Nel caso esistano strumenti quotati che rispettino tutti i criteri di comparabilità identificati, la valutazione dello strumento di Livello 2 considerato corrisponde al prezzo quotato dello strumento simile, aggiustato eventualmente secondo fattori osservabili sul mercato.

Tuttavia, nel caso in cui non sussistano le condizioni per applicare il *Comparable Approach* direttamente, tale approccio può essere comunque utilizzato quale *input* nelle valutazioni *Mark to Model* di Livello 2.

### Mark to Model

In assenza di prezzi quotati per lo strumento valutato o per strumenti similari, vengono adottati modelli valutativi. I modelli di valutazione di "livello 2" utilizzano massimizzano l'utilizzo di fattori di mercato e di conseguenza sono alimentati in maniera prioritaria da *input* osservabili sul mercato (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi *buckets*, volatilità, curve di credito, etc.) e solo in assenza di quest'ultimi o in caso questi si rivelino insufficienti per determinare il *fair value* di uno strumento, si deve ricorrere a *input* non osservabili sul mercato (stime ed assunzioni di natura discrezionale), con conseguente attribuzione della stima ottenuta al livello 3 della gerarchia del *fair value*. Da ciò si desume, quindi, che questa tecnica di valutazione non determina una classificazione univoca all'interno della gerarchia del *fair value*: infatti, a seconda dell'osservabilità e della significatività degli *input* utilizzati nel modello valutativo, lo strumento valutato può essere assegnato al Livello 2 o al Livello 3.

## A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si evidenzia in via preliminare che le uniche poste valutate al *fair value* in bilancio sono su base ricorrente e sono rappresentate da attività e passività finanziarie.

Come illustrato in premessa alla Sezione A.4, per le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi (*fair value* di livello 1), la Banca utilizza tecniche di valutazione che possono utilizzare prezzi ed altre informazioni rilevanti desunti da operazioni di mercato riguardanti attività e passività identiche o similari (*comparable approach*), ovvero fare ricorso a modelli interni di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato, incluse quelle basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità (*mark to model approach*).

In particolare, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si procede a valutare gli strumenti finanziari con le seguenti modalità:

- I titoli di debito sono valutati mediante un modello di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow Model*), opportunamente corretti per tener conto del rischio di credito dell'emittente. In



presenza di titoli strutturati il modello sopra descritto incorpora valutazioni derivanti da modelli di *option pricing*. Gli input utilizzati sono le curve dei tassi di interesse, i *credit spread* riferiti all'emittente e parametri di volatilità riferiti al sottostante nel caso di titoli strutturati.

- Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo, previa verifica che tale valore costituisca una stima attendibile del fair value. Questo si realizza se le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.
- Gli impieghi a clientela a medio-lungo termine sono valutati attraverso tecniche di valutazione attualizzando i flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow Model*) ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla "Probabilità di insolvenza (*Probability of Default* - PD)" e dalla "Perdita in caso di insolvenza (*Loss Given Default* - LGD)").
- Le quote di OICR non negoziati su mercati attivi (diversi da quelli aperti armonizzati) sono generalmente valutate sulla base dei NAV (eventualmente aggiustati se non pienamente rappresentativi del *fair value* e per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva) messi a disposizione dalla società di gestione.
- I Derivati su tassi di interesse sono valutati mediante modelli di attualizzazione dei flussi cassa attesi (*Discounted Cash Flow Model*), i cui input utilizzati sono le curve dei tassi di interesse e i parametri di volatilità e di correlazione. *(Per le BCC che si avvalgono di fornitori di servizi valutativi degli strumenti finanziari che relativamente alla determinazione del fair value degli strumenti derivati OTC hanno adottato il modello della curva OIS) A tale proposito si adotta l'approccio multicurve basato sull'Eonia Discounting, con riferimento al quale si forniscono di seguito ulteriori informazioni.*
- Anche per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.
- Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.
- I contratti derivati *over the counter* sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input (tassi di interesse, volatilità, azioni, tassi di cambio, ecc.) che ne influenzano la relativa valutazione.

In riferimento all'approccio multicurve basato sull'Eonia discounting utilizzato per la valutazione dei derivati OTC si precisa che lo stesso è basato sull'utilizzo:

- della curva OIS (*Overnight Indexed Swap*), in sostituzione della precedente curva Euribor, per l'attualizzazione dei flussi di cassa degli stessi strumenti derivati; e
- di un set differenziato di curve dei rendimenti basate sui valori espressi dalle diverse curve Euribor (es. Euribor 1M, Euribor 3M, Euribor 6M, ecc.), da cui ricavare le rispettive strutture per scadenze dei tassi impliciti (*forward*), a loro volta utilizzati per valorizzare i futuri flussi di cassa degli strumenti derivati.

La Banca non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del *fair value* dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. *threshold*) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - *Minimum Transfer Amount* (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

In relazione a quanto fin qui illustrato, non ci sono variazioni significative da segnalare rispetto all'esercizio precedente con riferimento alle tecniche valutative.

Gli *input* non osservabili significativi cui la Banca fa ricorso per la valutazione degli strumenti classificati a Livello 3 sono principalmente rappresentati da:

- Stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del *fair value* rispetto al cambiamento degli *input* non osservabili, il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- Probabilità di Default (PD): in questo ambito il dato viene estrapolato o dalle matrici di transizione multi-periodali o dalle curve di credito *single-name* o settoriali. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della *disclosure*;
- *Credit spread*: in questo ambito il dato viene estrapolato per la creazione di curve CDS settoriali mediante algoritmi di regressione su un *panel* di curve *cds single name*. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della *disclosure*;
- *LGD*: in questo ambito il valore utilizzato è dedotto attraverso l'analisi storica del comportamento dei portafogli. Tale dato è utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari ai soli fini della *disclosure*.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca non ha provveduto a svolgere un'analisi di *sensitivity* degli *input* non osservabili in quanto le uniche attività classificate nel livello 3 di gerarchia del *fair value* sono gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile; tali strumenti, come già detto, sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

#### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al *fair value* devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli *input* utilizzati:

- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il *fair value* è determinato direttamente dai prezzi di quotazione delle poste oggetto di valutazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il *fair value* è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono:
  - o il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
  - o modelli valutativi che utilizzano *input* osservabili sul mercato (*mark to model approach*);
- **Livello 3:** *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il *fair value* è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano *input* non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del *fair value* sia ritenuto significativo (*mark to model approach*).

Tra le principali regole applicate per la determinazione dei Livelli di *fair value* si segnala che sono ritenuti di "Livello 1" i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale, i fondi aperti, gli strumenti finanziari derivati quotati (*listed*) e le passività finanziarie emesse il cui *fair value* corrisponde, alla data di valutazione, al prezzo quotato in un mercato attivo.

Sono invece di norma considerati di "Livello 2":

- i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale e le passività finanziarie emessi da emittenti di valenza nazionale e internazionale, non quotati su di un mercato attivo e valutati in via prevalente attraverso dati osservabili di mercato;
- i derivati finanziari OTC (Over the counter) conclusi con controparti istituzionali e valutati in via prevalente attraverso dati osservabili di mercato;
- fondi il cui *fair value* corrisponda al relativo NAV pubblicato con frequenza settimanale e/o mensile, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*) in caso di dismissione dell'investimento.

Infine, sono classificati di “Livello 3”:

- i titoli di capitale e le passività finanziarie emesse per le quali non esistono, alla data di valutazione, prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;
- i derivati finanziari OTC (Over the counter) conclusi con controparti istituzionali, la cui valutazione avviene sulla base di modelli di pricing del tutto analoghi a quelli utilizzati per le valutazioni di Livello 2 e dai quali si differenziano per il grado di osservabilità dei dati di input utilizzati nelle tecniche di pricing (si fa riferimento principalmente a correlazioni e volatilità implicite);
- gli strumenti finanziari derivati stipulati con la clientela per cui la quota di aggiustamento del fair value che tiene conto del rischio di inadempimento è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario;
- fondi chiusi il cui fair value corrisponda al relativo NAV pubblicato con frequenza superiore al mese;
- i titoli di capitale classificati nel portafoglio AFS valutati al costo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

#### A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2018 non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93(i).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

## A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value                                    | 31/12/2018    |            |              |
|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|------------|--------------|
|                                                                                          | L1            | L2         | L3           |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico             | -             | 84         | 689          |
| a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     | -             | -          | -            |
| b) Attività finanziarie designate al fair value                                          | -             | -          | -            |
| c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | -             | 84         | 689          |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 25.234        | -          | 5.595        |
| 3. Derivati di copertura                                                                 | -             | 57         | -            |
| 4. Attività materiali                                                                    | -             | -          | -            |
| 5. Attività immateriali                                                                  | -             | -          | -            |
| <b>Totale</b>                                                                            | <b>25.234</b> | <b>141</b> | <b>6.285</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione                                    | -             | -          | -            |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value                                         | -             | -          | -            |
| 3. Derivati di copertura                                                                 | -             | 153        | -            |
| <b>Totale</b>                                                                            | <b>-</b>      | <b>153</b> | <b>-</b>     |

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per ciò che attiene ai criteri di determinazione dei trasferimenti di attività e passività valutate al fair value su base ricorrente dal Livello 1 al Livello 2 della gerarchia del fair value e alle informazioni di natura quantitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustment* (CVA) e del *Debit Value Adjustment* (DVA) sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, si rimanda al paragrafo "Criteri di determinazione del fair value" presente all'interno della Parte A "Politiche Contabili", Sezione A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", paragrafo 16. "Altre informazioni", nonché alle ulteriori informazioni di dettaglio contenute nella Sezione A.4 "Informativa sul fair value. Informativa qualitativa".

Si fa presente che in corrispondenza del Livello 3 di fair value della voce 2. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", sono riportati anche i titoli di capitale che la Banca ha optato di classificare in tale portafoglio e di valutare al costo, in ottemperanza al paragrafo B5.2.3 dell'IFRS 9.

### A 4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

|                                     | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico |                                                              |                                                         |                                                                                | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------|----------------------|
|                                     | Totale                                                                    | di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | di cui: b) attività finanziarie designate al fair value | di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value |                                                                                       |                       |                    |                      |
| <b>1. Esistenze iniziali</b>        | <b>810</b>                                                                | -                                                            | -                                                       | <b>810</b>                                                                     | <b>5.606</b>                                                                          | -                     | -                  | -                    |
| <b>2. Aumenti</b>                   | <b>13</b>                                                                 | -                                                            | -                                                       | <b>13</b>                                                                      | <b>12</b>                                                                             | -                     | -                  | -                    |
| 2.1. Acquisti                       | 8                                                                         | -                                                            | -                                                       | 8                                                                              | 12                                                                                    | -                     | -                  | -                    |
| 2.2. Profitti imputati a:           | 5                                                                         | -                                                            | -                                                       | 5                                                                              | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| 2.2.1. Conto Economico              | 5                                                                         | -                                                            | -                                                       | 5                                                                              | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| - di cui plusvalenze                | 5                                                                         | -                                                            | -                                                       | 5                                                                              | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| 2.2.2. Patrimonio                   | -                                                                         | X                                                            | X                                                       | X                                                                              | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | -                                                                         | -                                                            | -                                                       | -                                                                              | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| 2.4. Altre variazioni in            | -                                                                         | -                                                            | -                                                       | -                                                                              | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| <b>3. Diminuzioni</b>               | <b>(134)</b>                                                              | -                                                            | -                                                       | <b>(134)</b>                                                                   | <b>(23)</b>                                                                           | -                     | -                  | -                    |
| 3.1. Vendite                        | -                                                                         | -                                                            | -                                                       | -                                                                              | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| 3.2. Rimborsi                       | (50)                                                                      | -                                                            | -                                                       | (50)                                                                           | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| 3.3. Perdite imputate a:            | (84)                                                                      | -                                                            | -                                                       | (84)                                                                           | (23)                                                                                  | -                     | -                  | -                    |
| 3.3.1. Conto Economico              | (84)                                                                      | -                                                            | -                                                       | (84)                                                                           | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| - di cui minusvalenze               | (81)                                                                      | -                                                            | -                                                       | (81)                                                                           | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| 3.3.2. Patrimonio                   | -                                                                         | X                                                            | X                                                       | X                                                                              | (23)                                                                                  | -                     | -                  | -                    |
| 3.4. Trasferimenti da altri livelli | -                                                                         | -                                                            | -                                                       | -                                                                              | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| 3.5. Altre variazioni in            | -                                                                         | -                                                            | -                                                       | -                                                                              | -                                                                                     | -                     | -                  | -                    |
| <b>4. Rimanenze finali</b>          | <b>689</b>                                                                | -                                                            | -                                                       | <b>689</b>                                                                     | <b>5.595</b>                                                                          | -                     | -                  | -                    |

Tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono compresi titoli di capitale non quotati che la Banca ha scelto di "valutare al costo" in ottemperanza alla deroga concessa dal paragrafo B5.2.3 dell'IFRS 9: tali titoli sono classificati convenzionalmente nel livello 3 e sono riferibili ad interessenze azionarie in società consortili del sistema cooperativo o strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

Gli utili(perdite) del periodo da valutazione iscritti a conto economico, relativi ad attività finanziarie detenute in portafoglio alla fine dell'esercizio, sono pari a -68 mila euro



### A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE.

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2018     |                |               |                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
|                                                                                               | VB             | L1             | L2            | L3             |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                        | 594.030        | 249.521        | 586           | 335.843        |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento                                        |                |                |               |                |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                           |                |                |               |                |
| <b>Totale</b>                                                                                 | <b>594.030</b> | <b>249.521</b> | <b>586</b>    | <b>335.843</b> |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                       | 598.679        | -              | 75.849        | 523.215        |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione                                      |                |                |               |                |
| <b>Totale</b>                                                                                 | <b>598.679</b> | <b>-</b>       | <b>75.849</b> | <b>523.215</b> |

Legenda:

VB=Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nel corso del periodo in esame non si sono verificate differenze tra fair value al momento della prima rilevazione e valore ricalcolato alla stessa data utilizzando tecniche valutative, secondo quanto disciplinato dallo IFRS9 (par. B.5.1.2 A lett. b).

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



## ATTIVO

### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

#### 1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

|                                            | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|--------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| a) Cassa                                   | 2.425                | 2.037                |
| b) Depositi a vista presso Banche Centrali | -                    | -                    |
| <b>Totale</b>                              | <b>2.425</b>         | <b>2.037</b>         |

### SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

#### 2.1 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie classificate all'interno del presente portafoglio.

| Voci/Valori                           | Totale<br>31/12/2018 |          |          | Totale<br>31/12/2017 |           |          |
|---------------------------------------|----------------------|----------|----------|----------------------|-----------|----------|
|                                       | L1                   | L2       | L3       | L1                   | L2        | L3       |
| <b>A. Attività per cassa</b>          |                      |          |          |                      |           |          |
| 1. Titoli di debito                   | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 1.1 Titoli strutturati                | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 1.2 Altri titoli di debito            | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 2. Titoli di capitale                 | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 3. Quote di O.I.C.R.                  | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 4. Finanziamenti                      | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 4.1 Pronti contro termine             | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 4.2 Altri                             | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| <b>Totale (A)</b>                     | <b>-</b>             | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b>             | <b>-</b>  | <b>-</b> |
| <b>B. Strumenti derivati</b>          |                      |          |          |                      |           |          |
| 1. Derivati finanziari                | -                    | -        | -        | -                    | 54        | -        |
| 1.1 di negoziazione                   | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 1.2 connessi con la fair value option | -                    | -        | -        | -                    | 54        | -        |
| 1.3 altri                             | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 2. Derivati creditizi                 | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 2.1 di negoziazione                   | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 2.2 connessi con la fair value option | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| 2.3 altri                             | -                    | -        | -        | -                    | -         | -        |
| <b>Totale (B)</b>                     | <b>-</b>             | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b>             | <b>54</b> | <b>-</b> |
| <b>Totale (A+B)</b>                   | <b>-</b>             | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b>             | <b>54</b> | <b>-</b> |

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'importo di cui alla lettera B) punto 1.2 “Derivati finanziari - Connessi con la fair value option”, in corrispondenza del livello 2 di fair value, si riferisce a contratti derivati positivi negoziati a copertura di prestiti obbligazionari strutturati e/o a tasso fisso emessi dalla Banca.

Le poste patrimoniali coperte sono classificate tra le attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico

## 2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI/CONTROPARTI

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie classificate all'interno del presente portafoglio.

| Voci/Valori                             | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|-----------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>           |                      |                      |
| <b>1. Titoli di debito</b>              | -                    | -                    |
| a) Banche Centrali                      | -                    | -                    |
| b) Amministrazioni pubbliche            | -                    | -                    |
| c) Banche                               | -                    | -                    |
| d) Altre società finanziarie            | -                    | -                    |
| <b>di cui: imprese di assicurazione</b> | -                    | -                    |
| e) Società non finanziarie              | -                    | -                    |
| <b>2. Titoli di capitale</b>            | -                    | -                    |
| a) Banche                               | -                    | -                    |
| b) Altre società finanziarie            | -                    | -                    |
| di cui: imprese di assicurazione        | -                    | -                    |
| c) Società non finanziarie              | -                    | -                    |
| <b>d) Altri emittenti</b>               | -                    | -                    |
| <b>3. Quote di OICR</b>                 | -                    | -                    |
| <b>4. Finanziamenti</b>                 | -                    | -                    |
| a) Banche Centrali                      | -                    | -                    |
| b) Amministrazioni pubbliche            | -                    | -                    |
| c) Banche                               | -                    | -                    |
| d) Altre società finanziarie            | -                    | -                    |
| di cui: imprese di assicurazione        | -                    | -                    |
| e) Società non finanziarie              | -                    | -                    |
| f) Famiglie                             | -                    | -                    |
| <b>Totale (A)</b>                       | -                    | -                    |
| <b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>            | -                    | -                    |
| a) Controparti centrali                 | -                    | -                    |
| b) Altre                                | -                    | 54                   |
| <b>Totale (B)</b>                       | -                    | 54                   |
| <b>Totale (A+B)</b>                     | -                    | 54                   |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia all'interno della Circolare n. 141/1991.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, principalmente gli Istituti Centrali di categoria.



## 2.3 ATTIVITÀ FINANZIARE DESIGNATE AL FV: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie classificate all'interno del presente portafoglio e pertanto la presente tabella non viene compilata.

## 2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FV: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie classificate all'interno del presente portafoglio e pertanto la presente tabella non viene compilata.

## 2.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| Voci/Valori                  | Totale<br>31/12/2018 |           |            |
|------------------------------|----------------------|-----------|------------|
|                              | L1                   | L2        | L3         |
| <b>1. Titoli di debito</b>   | -                    | -         | <b>8</b>   |
| 1.1 Titoli strutturati       | -                    | -         | -          |
| 1.2 Altri titoli di debito   | -                    | -         | 8          |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | -                    | -         | -          |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>  | -                    | <b>84</b> | <b>7</b>   |
| <b>4. Finanziamenti</b>      | -                    | -         | <b>673</b> |
| 4.1 Pronti contro termine    | -                    | -         | -          |
| 4.2 Altri                    | -                    | -         | 673        |
| <b>Totale</b>                | -                    | <b>84</b> | <b>689</b> |

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Alla sottovoce 1.2 sono indicati i titoli *mezzanine* e *junior* connessi con le due operazioni di cartolarizzazione avvenute nell'esercizio (GACS I e GACS II), classificati all'interno della presente categoria in quanto in sede di rilevazione iniziale non hanno superato il test SPPI.

Alla sottovoce 4.2 è compreso il fair value dei finanziamenti erogati dalla Banca nell'ambito degli interventi effettuati dai Fondi di Categoria per il sostegno e il rilancio di banche appartenenti al sistema del Credito Cooperativo per euro 464 mila euro, tali finanziamenti sono stati riclassificati nella presente categoria a seguito del fallimento del test SPPI ai sensi dell'IFRS 9.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

## 2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FV: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

|                                   | Totale<br>31/12/2018 |
|-----------------------------------|----------------------|
| <b>1. Titoli di capitale</b>      | -                    |
| di cui: banche                    | -                    |
| di cui: altre società finanziarie | -                    |
| di cui: società non finanziarie   | -                    |
| <b>2. Titoli di debito</b>        | <b>8</b>             |
| a) Banche centrali                | -                    |
| b) Amministrazioni pubbliche      | -                    |
| c) Banche                         | -                    |
| d) Altre società finanziarie      | 8                    |
| di cui: imprese di assicurazione  | -                    |
| e) Società non finanziarie        | -                    |
| <b>3. Quote di O.I.C.R.</b>       | <b>92</b>            |
| <b>4. Finanziamenti</b>           | <b>673</b>           |
| a) Banche centrali                | -                    |
| b) Amministrazioni pubbliche      | -                    |
| c) Banche                         | -                    |
| d) Altre società finanziarie      | 673                  |
| di cui: imprese di assicurazione  | 209                  |
| e) Società non finanziarie        | -                    |
| f) Famiglie                       | -                    |
| <b>Totale</b>                     | <b>773</b>           |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia all'interno della Circolare n. 141/1991.

La voce "3. Quote di OICR" è composta dalle seguenti principali categorie di fondi:

- obbligazionari aperti per 36 mila euro
- immobiliari chiusi per 48 mila euro
- mobiliari chiusi per 8 mila euro

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

## SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA- VOCE 30

### 3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIA AL FV CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| Voci/Valori                  | Totale<br>31/12/2018 |    |              |
|------------------------------|----------------------|----|--------------|
|                              | L1                   | L2 | L3           |
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>25.234</b>        | -  | -            |
| 1.1 Titoli strutturati       | 4.779                | -  | -            |
| 1.2 Altri titoli di debito   | 20.454               | -  | -            |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | -                    | -  | <b>5.595</b> |
| <b>3. Finanziamenti</b>      | -                    | -  | -            |
| <b>Totale</b>                | <b>25.234</b>        | -  | <b>5.595</b> |

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, di importo pari a 30.829 mila euro, accoglie:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (*banking book*) non destinata a finalità di negoziazione, ma possedute nel quadro del modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dei predetti strumenti ("*Hold to Collect and Sell*"), i cui flussi finanziari contrattuali risultano rappresentati unicamente da pagamenti di quote di capitale ed interesse sull'importo del capitale da restituire ("*Test SPPI*" superato);
- le interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui all'IFRS10 e non detenute con finalità di negoziazione, per le quali la Banca ha esercitato l'opzione per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Alla sottovoce 2. "Titoli di capitale" sono compresi gli strumenti di capitale emessi da società promosse dal movimento del Credito Cooperativo che rappresentano partecipazioni acquistate con finalità strategiche ed istituzionali, senza finalità di cessione nel breve periodo, bensì in ottica di investimento di medio-lungo termine.

I titoli di capitale posseduti dalla Banca, in quanto non detenuti con finalità di negoziazione e non quotati su mercati regolamentati, sono valutati al costo in applicazione della deroga concessa dall'IFRS 9 (cfr. par. B5.2.3), previa verifica che tale ammontare costituisca alla data di bilancio una stima attendibile del *fair value* di detti strumenti finanziari. In ragione di ciò, il relativo valore di bilancio è ricondotto in corrispondenza del "livello 3" di *fair value*.

Nella sottovoce sono, inoltre, compresi strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) sottoscritti direttamente o indirettamente dalla Banca nell'ambito degli interventi effettuati dai Fondi di Categoria per il sostegno e il rilancio di banche appartenenti al sistema del credito Cooperativo.

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene titoli di capitale rivenienti dal recupero di crediti deteriorati.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

### 3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIA AL FV CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

| Voci/Valori                      | Totale<br>31/12/2018 |
|----------------------------------|----------------------|
| <b>1. Titoli di debito</b>       | <b>25.234</b>        |
| a) Banche centrali               | -                    |
| b) Amministrazioni pubbliche     | 25.234               |
| c) Banche                        | -                    |
| d) Altre società finanziarie     | -                    |
| di cui: imprese di assicurazione | -                    |
| e) Società non finanziarie       | -                    |
| <b>2. Titoli di capitale</b>     | <b>5.595</b>         |
| a) Banche                        | 5.047                |
| b) Altri emittenti:              | 548                  |
| - altre società finanziarie      | 280                  |
| di cui: imprese di assicurazione | -                    |
| - società non finanziarie        | 268                  |
| - altri                          | -                    |
| <b>3. Finanziamenti</b>          | <b>-</b>             |
| a) Banche centrali               | -                    |
| b) Amministrazioni pubbliche     | -                    |
| c) Banche                        | -                    |
| d) Altre società finanziarie     | -                    |
| di cui: imprese di assicurazione | -                    |
| e) Società non finanziarie       | -                    |
| f) Famiglie                      | -                    |
| <b>Totale</b>                    | <b>30.829</b>        |

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

### 3.3 ATTIVITÀ FINANZIARE AL FV CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

|                                                                | Valore lordo  |                                                |                |              | Rettifiche di valore complessivo |                |              | Write-off parziali complessivi |
|----------------------------------------------------------------|---------------|------------------------------------------------|----------------|--------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|
|                                                                | Primo stadio  | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio                     | Secondo stadio | Terzo stadio |                                |
| Titoli di debito                                               | 25.237        | 25.237                                         | -              | -            | (3)                              | -              | -            | -                              |
| Finanziamenti                                                  | -             | -                                              | -              | -            | -                                | -              | -            | -                              |
| <b>Totale</b>                                                  | <b>25.237</b> | <b>25.237</b>                                  | <b>-</b>       | <b>-</b>     | <b>(3)</b>                       | <b>-</b>       | <b>-</b>     | <b>X</b>                       |
| di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate | X             | X                                              | -              | -            | X                                | -              | -            | -                              |

Il valore lordo dei titoli di debito in portafoglio si ragguaglia alla somma tra il *fair value* dei titoli alla data di riferimento del bilancio e le pertinenti rettifiche di valore complessive, stimate in conformità al modello di *impairment* adottato.

Queste ultime, in particolare, si ottengono a partire dai parametri di perdita (PD e LGD) forniti dal predetto modello, tenuto conto dello stadio di rischio di appartenenza dello strumento; più in dettaglio:

- le PD sono desunte dalle matrici Standard & Poor's, attribuendo misure convenzionali di PD ove non disponibili valorizzazioni di PD diverse da 0. Le misure sono successivamente sottoposte a condizionamenti di tipo *forward-looking* in conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9;
- la misura di LGD utilizzata per l'*impairment* non varia in funzione dello stadio di rischio di appartenenza dello strumento, bensì per categoria di emittente (distinguendo tra titoli governativi europei e altre esposizioni obbligazionarie); anche in questo caso la misura di LGD è successivamente sottoposta a condizionamento *forward-looking*.

Il calcolo dell'*impairment* attraverso i parametri anzidetti avviene a valere sul valore lordo del titolo (EAD) alla data di bilancio.

Si precisa in proposito che nel corso dell'esercizio sui titoli di debito in portafoglio sono state rilevate rettifiche di valore nette per rischio di credito di importo pari ad euro 3 mila. La variazione di *fair value* dell'esercizio imputabile alla normale fluttuazione dei prezzi di mercato è risultata invece negativa per euro 727 mila.

Per ulteriori approfondimenti sulle modalità di condizionamento dei parametri di perdita in base ai fattori *forward-looking* si rinvia alle Politiche Contabili.



## SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

### 4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VS BANCHE

| Tipologia operazioni/Valori             | Totale<br>31/12/2018   |              |                                        |            |            |               |
|-----------------------------------------|------------------------|--------------|----------------------------------------|------------|------------|---------------|
|                                         | Valore di bilancio     |              |                                        | Fair value |            |               |
|                                         | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1         | L2         | L3            |
| <b>A. Crediti verso Banche centrali</b> | -                      | -            | -                                      | -          | -          | -             |
| 1. Depositi a scadenza                  | -                      | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| 2. Riserva obbligatoria                 | -                      | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| 3. Pronti contro termine                | -                      | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| 4. Altri                                | -                      | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>24.120</b>          | -            | -                                      | -          | <b>586</b> | <b>23.522</b> |
| 1. Finanziamenti                        | 23.132                 | -            | -                                      | -          | -          | 23.132        |
| 1.1 Conti correnti e depositi a vista   | 10.946                 | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| 1.2. Depositi a scadenza                | 11.530                 | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| 1.3. Altri finanziamenti:               | 655                    | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| - Pronti contro termine attivi          | -                      | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| - Leasing finanziario                   | -                      | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| - Altri                                 | 655                    | -            | -                                      | X          | X          | X             |
| 2. Titoli di debito                     | 988                    | -            | -                                      | -          | 586        | 390           |
| 2.1 Titoli strutturati                  | -                      | -            | -                                      | -          | -          | -             |
| 2.2 Altri titoli di debito              | 988                    | -            | -                                      | -          | 586        | 390           |
| <b>Totale</b>                           | <b>24.120</b>          | -            | -                                      | -          | <b>586</b> | <b>23.522</b> |

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Alla data di riferimento del bilancio non si riscontrano crediti verso Banche classificati in Stadio 3.

La sottovoce B1.2 “Crediti verso banche - Finanziamenti - Depositi a scadenza” accoglie la riserva obbligatoria cui la Banca assolve indirettamente per il tramite di Iccrea ed il cui ammontare alla data di riferimento del bilancio si ragguaglia ad euro 3.496 mila (euro 3.280 mila nell’esercizio precedente).

Alla sottovoce B2.2 “Crediti verso banche - Titoli di debito - Altri titoli di debito” sono presenti titoli con vincolo di subordinazione per euro 390 mila.

Tra i crediti verso banche risultano crediti in valuta estera per un controvalore di euro 387 mila.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d’Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all’informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all’interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

## 4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

| Tipologia operazioni/Valori                                     | Totale<br>31/12/2018   |               |                                        |                |              |                |
|-----------------------------------------------------------------|------------------------|---------------|----------------------------------------|----------------|--------------|----------------|
|                                                                 | Valore di bilancio     |               |                                        | Fair value     |              |                |
|                                                                 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio  | di cui: impaired acquisite o originate | L1             | L2           | L3             |
| <b>1. Finanziamenti</b>                                         | <b>278.709</b>         | <b>28.133</b> | <b>-</b>                               | <b>-</b>       | <b>-</b>     | <b>306.842</b> |
| 1.1. Conti correnti                                             | 13.212                 | 4.948         | -                                      | X              | X            | X              |
| 1.2. Pronti contro termine attivi                               | -                      | -             | -                                      | X              | X            | X              |
| 1.3. Mutui                                                      | 220.736                | 22.178        | -                                      | X              | X            | X              |
| 1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 7.728                  | 80            | -                                      | X              | X            | X              |
| 1.5. Leasing finanziario                                        | -                      | -             | -                                      | X              | X            | X              |
| 1.6. Factoring                                                  | -                      | -             | -                                      | X              | X            | X              |
| 1.7. Altri finanziamenti                                        | 37.032                 | 927           | -                                      | X              | X            | X              |
| <b>2. Titoli di debito</b>                                      | <b>263.068</b>         | <b>-</b>      | <b>-</b>                               | <b>249.521</b> | <b>4.813</b> | <b>666</b>     |
| 2.1. Titoli strutturati                                         | 161.060                | -             | -                                      | 158.810        | -            | -              |
| 2.2. Altri titoli di debito                                     | 102.008                | -             | -                                      | 90.712         | 4.813        | 666            |
| <b>Totale</b>                                                   | <b>541.777</b>         | <b>28.133</b> | <b>-</b>                               | <b>249.521</b> | <b>4.813</b> | <b>307.508</b> |

Tra le attività finanziarie di cui alla sottovoce 2.2 “Altri titoli di debito” sono compresi titoli ABS di tipo *senior* connessi con operazioni di cartolarizzazione che la Banca ha sottoscritto in qualità di *originator* delle due operazioni di cartolarizzazione (GACS I e GACS II) effettuate nel corso dell’esercizio, per un importo complessivo pari ad euro 4.953 mila.

Dette operazioni sono oggetto di illustrazione nella Parte E, Sezione 1 - Rischio di credito, sottosezione C.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d’Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all’informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all’interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

## 4.3 LEASING FINANZIARIO

Alla data di riferimento del Bilancio non ci sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

#### 4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VS CLIENTELA

| Tipologia operazioni/Valori      | Totale<br>31/12/2018   |               |                                                    |
|----------------------------------|------------------------|---------------|----------------------------------------------------|
|                                  | Primo e secondo stadio | Terzo stadio  | di cui: attività deteriorate acquisite o originate |
| <b>1. Titoli di debito</b>       | <b>263.068</b>         | -             | -                                                  |
| a) Amministrazioni pubbliche     | 257.703                | -             | -                                                  |
| b) Altre società finanziarie     | 5.365                  | -             | -                                                  |
| di cui: imprese di assicurazioni | -                      | -             | -                                                  |
| c) Società non finanziarie       | -                      | -             | -                                                  |
| <b>2. Finanziamenti verso:</b>   | <b>278.709</b>         | <b>28.133</b> | -                                                  |
| a) Amministrazioni pubbliche     | 123                    | -             | -                                                  |
| b) Altre società finanziarie     | 2.577                  | 542           | -                                                  |
| di cui: imprese di assicurazioni | -                      | -             | -                                                  |
| c) Società non finanziarie       | 106.477                | 21.786        | -                                                  |
| d) Famiglie                      | 169.531                | 5.805         | -                                                  |
| <b>Totale</b>                    | <b>541.777</b>         | <b>28.133</b> | -                                                  |

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

#### 4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

|                                                                | Valore lordo   |                                                |                |               | Rettifiche di valore complessivo |                |                 |                                |
|----------------------------------------------------------------|----------------|------------------------------------------------|----------------|---------------|----------------------------------|----------------|-----------------|--------------------------------|
|                                                                | Primo stadio   | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio  | Primo stadio                     | Secondo stadio | Terzo stadio    | Write-off parziali complessivi |
| Titoli di debito                                               | 263.681        | 262.692                                        | 675            | -             | (37)                             | (263)          | -               | -                              |
| Finanziamenti                                                  | 264.826        | 5                                              | 41.107         | 63.580        | (1.644)                          | (2.448)        | (35.447)        | -                              |
| <b>Totale 31/12/2018</b>                                       | <b>528.507</b> | <b>262.697</b>                                 | <b>41.782</b>  | <b>63.580</b> | <b>(1.681)</b>                   | <b>(2.712)</b> | <b>(35.447)</b> | <b>X</b>                       |
| di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate | X              | X                                              | -              | -             | X                                | -              | -               | -                              |

Il valore lordo dei crediti in portafoglio si ragguaglia alla somma tra il valore di bilancio (costo ammortizzato) e le pertinenti rettifiche di valore complessive, stimate in conformità al modello di *impairment* adottato.

Queste ultime, in particolare, si ottengono a partire dai parametri di perdita (PD e LGD) forniti dal predetto modello, tenuto conto dello stadio di rischio di appartenenza dello strumento. Per ciò che attiene alla PD, in particolare, si fa presente che:

- ove sia presente un modello di *rating*, viene costruita (se non già fornita dal modello) una matrice di transizione basata sulle classi di *rating* da modello, condizionata per includere scenari macroeconomici *forward-looking* e utilizzata per l'ottenimento delle PD *lifetime* cumulate;
- ove non sia presente un modello di *rating*, si procede al calcolo del tasso di default su base annuale, condizionata per includere scenari macroeconomici *forward-looking* e utilizzata per l'ottenimento delle PD *lifetime* cumulate.

Con riferimento alla *Loss Given Default* (LGD), la stima di tale parametro si ottiene di norma rapportando al totale del portafoglio non performing il totale delle svalutazioni analitiche, opportunamente rettificato - ove rilevante - per i *danger rate*. Il calcolo dell'*impairment* attraverso i parametri anzidetti avviene a valere sul valore lordo del credito (EAD) alla data di bilancio.

Per ulteriori approfondimenti sulle modalità di condizionamento dei parametri di perdita in base ai fattori *forward-looking* si rinvia alle Politiche Contabili.

Per ciò che attiene ai titoli di debito in portafoglio, ferma rimanendo la modalità di determinazione del valore lordo rispetto a quanto dinanzi illustrato per i crediti, si fa presente che la misura delle pertinenti rettifiche di valore complessive si ottiene a partire dai parametri di perdita (PD e LGD) forniti dal predetto modello di *impairment*, tenuto conto dello stadio di rischio di appartenenza dello strumento; più in dettaglio:

- le PD sono desunte dalle matrici Standard & Poor's, attribuendo misure convenzionali di PD ove non disponibili valorizzazioni di PD diverse da 0. Le misure sono successivamente sottoposte a condizionamenti di tipo *forward-looking* in conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9;
- la misura di LGD utilizzata per l'*impairment* non varia in funzione dello stadio di rischio di appartenenza dello strumento, bensì per categoria di emittente (distinguendo tra titoli governativi europei e altre esposizioni obbligazionarie); anche in questo caso la misura di LGD è successivamente sottoposta a condizionamento *forward-looking*.

Il calcolo dell'*impairment* attraverso i parametri anzidetti avviene a valere sul valore lordo del titolo (EAD) alla data di bilancio.

Per ulteriori approfondimenti sulle modalità di condizionamento dei parametri di perdita in base ai fattori *forward-looking* si rinvia alle Politiche Contabili.

## SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

## 5.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

|                               | FV 31/12/2018 |           |          | VN<br>31/12/2018 | FV 31/12/2017 |           |          | VN<br>31/12/2017 |
|-------------------------------|---------------|-----------|----------|------------------|---------------|-----------|----------|------------------|
|                               | L1            | L2        | L3       |                  | L1            | L2        | L3       |                  |
| <b>A. Derivati finanziari</b> |               |           |          |                  |               |           |          |                  |
| 1. Fair Value                 | -             | 57        | -        | 4.257            | -             | 74        | -        | 4.492            |
| 2. Flussi Finanziari          | -             | -         | -        | -                | -             | -         | -        | -                |
| 3. Investimenti esteri        | -             | -         | -        | -                | -             | -         | -        | -                |
| <b>B. Derivati creditizi</b>  |               |           |          |                  |               |           |          |                  |
| 1. Fair Value                 | -             | -         | -        | -                | -             | -         | -        | -                |
| 2. Flussi Finanziari          | -             | -         | -        | -                | -             | -         | -        | -                |
| <b>Totale</b>                 | <b>-</b>      | <b>57</b> | <b>-</b> | <b>4.257</b>     | <b>-</b>      | <b>74</b> | <b>-</b> | <b>4.492</b>     |

Legenda:

VN = *valore nozionale*

L1 = *Livello 1*

L2 = *Livello 2*

L3 = *Livello 3*

I criteri di compilazione della Tabella non cambiano rispetto al previgente bilancio in quanto la banca ha esercitato la deroga prevista dal paragrafo 7.2.21 dell'IFRS 9, consistente nella possibilità di continuare ad applicare le disposizioni in materia di operazioni di copertura dello IAS 39.

La Tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) positivo dei contratti derivati per le coperture operate in applicazione dell'“*hedge accounting*”, generalmente utilizzata per gestire contabilmente le operazioni di copertura di attività/passività finanziarie.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura” della nota integrativa.



## 5.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

| Operazioni/Tipo di copertura                                                             | Fair Value                            |                                      |              |         |       |       |          | Flussi finanziari |          | Investim. esteri |
|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|---------|-------|-------|----------|-------------------|----------|------------------|
|                                                                                          | Specifica                             |                                      |              |         |       |       | Generica | Specifica         | Generica |                  |
|                                                                                          | titoli di debito e tassi di interesse | titoli di capitale e indici azionari | valute e oro | credito | merci | altri |          |                   |          |                  |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                                     | -                                    | -            | -       | X     | X     | X        | -                 | X        | X                |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | -                                     | X                                    | -            | -       | X     | X     | X        | -                 | X        | X                |
| 3. Portafoglio                                                                           | X                                     | X                                    | X            | X       | X     | X     | 57       | X                 | -        | X                |
| 4. Altre operazioni                                                                      | -                                     | -                                    | -            | -       | -     | -     | X        | -                 | X        | -                |
| Totale attività                                                                          | -                                     | -                                    | -            | -       | -     | -     | 57       | -                 | -        | -                |
| Passività finanziarie                                                                    | -                                     | -                                    | -            | -       | -     | -     | X        | -                 | X        | X                |
| Portafoglio                                                                              | X                                     | X                                    | X            | X       | X     | X     | -        | X                 | -        | X                |
| Totale passività                                                                         | -                                     | -                                    | -            | -       | -     | -     | -        | -                 | -        | X                |
| 1. Transazioni attese                                                                    | X                                     | X                                    | X            | X       | X     | X     | X        | -                 | X        | X                |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie                                       | X                                     | X                                    | X            | X       | X     | X     | -        | X                 | -        | -                |

Come riportato in Tabella, il complessivo *fair value* dei derivati di copertura rilevati all'attivo dello stato patrimoniale fa riferimento a contratti derivati di copertura del rischio di tasso su portafogli di finanziamenti a tasso variabile erogati dalla Banca.

## SEZIONE 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 60

### 6.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

| Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori                                    | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>1. Adeguamento positivo</b>                                                           | -                    | -                    |
| 1.1 di specifici portafogli:                                                             | -                    | -                    |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | -                    | -                    |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                    | -                    |
| 1.2 complessivo                                                                          | -                    | -                    |
| <b>2. Adeguamento negativo</b>                                                           | (57)                 | (74)                 |
| 2.1 di specifici portafogli:                                                             | -                    | -                    |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | -                    | -                    |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                    | -                    |
| 2.2 complessivo                                                                          | (57)                 | (74)                 |
| <b>Totale</b>                                                                            | <b>(57)</b>          | <b>(74)</b>          |

Trattasi di mutui a tasso variabile per i quali sono state poste in essere operazioni di copertura generica del *fair value*, per la componente attribuibile al rischio coperto.

## SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

La Banca alla data di riferimento del Bilancio non detiene partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, di cui al principio IFRS10 e IFRS11 e IAS28, pertanto la presente sezione non viene compilata.

## SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

### 8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

| Attività/Valori                                               | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|---------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>1. Attività di proprietà</b>                               | <b>9.975</b>         | <b>9.978</b>         |
| a) terreni                                                    | 1.210                | 1.210                |
| b) fabbricati                                                 | 7.982                | 8.159                |
| c) mobili                                                     | 259                  | 200                  |
| d) impianti elettronici                                       | 222                  | 165                  |
| e) altre                                                      | 302                  | 244                  |
| <b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>           | -                    | -                    |
| a) terreni                                                    | -                    | -                    |
| b) fabbricati                                                 | -                    | -                    |
| c) mobili                                                     | -                    | -                    |
| d) impianti elettronici                                       | -                    | -                    |
| e) altre                                                      | -                    | -                    |
| <b>Totale</b>                                                 | <b>9.975</b>         | <b>9.978</b>         |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | -                    | -                    |

Alla sottovoce “Terreni” è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

Le altre immobilizzazioni materiali riportate nella tabella sono state valutate al costo, come indicato nella parte A della Nota Integrativa, cui si rinvia per opportuni approfondimenti.

## 8.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento, pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

## 8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

Alla data di riferimento del Bilancio non sono presenti attività materiali funzionali rivalutate, pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

## 8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value*; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

## 8.5 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: COMPOSIZIONE

Alla data di riferimento del Bilancio non sono presenti rimanenze di attività materiali, pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

## 8.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

|                                                                | Terreni      | Fabbricati    | Mobili       | Impianti elettronici | Altre        | Totale        |
|----------------------------------------------------------------|--------------|---------------|--------------|----------------------|--------------|---------------|
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                             | <b>1.210</b> | <b>13.353</b> | <b>2.176</b> | <b>644</b>           | <b>1.965</b> | <b>19.348</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                           | -            | 5.194         | 1.975        | 479                  | 1.722        | 9.370         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                            | <b>1.210</b> | <b>8.159</b>  | <b>200</b>   | <b>165</b>           | <b>243</b>   | <b>9.978</b>  |
| <b>B. Aumenti:</b>                                             | <b>-</b>     | <b>231</b>    | <b>90</b>    | <b>112</b>           | <b>154</b>   | <b>587</b>    |
| B.1 Acquisti                                                   | -            | -             | 90           | 112                  | 154          | 356           |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale                  | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate                          | -            | 231           | -            | -                    | -            | 231           |
| B.3 Riprese di valore                                          | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a               | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| a) patrimonio netto                                            | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| b) conto economico                                             | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| B.5 Differenze positive di cambio                              | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | -            | -             | X            | X                    | X            | -             |
| B.7 Altre variazioni                                           | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| <b>C. Diminuzioni:</b>                                         | <b>-</b>     | <b>408</b>    | <b>32</b>    | <b>56</b>            | <b>95</b>    | <b>590</b>    |
| C.1 Vendite                                                    | -            | -             | -            | 1                    | -            | 1             |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale                  | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| C.2 Ammortamenti                                               | -            | 408           | 32           | 54                   | 95           | 589           |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a          | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| a) patrimonio netto                                            | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| b) conto economico                                             | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a               | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| a) patrimonio netto                                            | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| b) conto economico                                             | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| C.5 Differenze negative di cambio                              | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| C.6 Trasferimenti a:                                           | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento         | -            | -             | X            | X                    | X            | -             |
| b) attività in via di dismissione                              | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| C.7 Altre variazioni                                           | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                               | <b>1.210</b> | <b>7.982</b>  | <b>259</b>   | <b>222</b>           | <b>302</b>   | <b>9.975</b>  |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette                           | -            | 5.601         | 1.923        | 424                  | 1.672        | 9.620         |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                              | <b>1.210</b> | <b>13.583</b> | <b>2.182</b> | <b>646</b>           | <b>1.974</b> | <b>19.595</b> |
| E. Valutazione al costo                                        | -            | -             | -            | -                    | -            | -             |

Alle sottovoci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" è riportato il totale del fondo ammortamento e delle rettifiche di valore iscritte a seguito di *impairment*.

La voce E. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

Le "altre variazioni" di cui alle sottovoci B.7 e C.7 si riferiscono, rispettivamente agli utili e alle perdite derivanti dalla cessione e/o dismissione di alcuni cespiti ad uso strumentale ed iscritte alla voce 250. "utile (perdite) da cessione di investimenti del conto economico.

Tra i mobili sono ricompresi:

- mobili e arredi per 181 mila euro;
- opere d'arte per 78 mila euro.

Tra gli impianti elettronici sono ricompresi:

- macchine EAD per 201 mila euro;

- Acconti per macchine EAD per 21 mila euro.  
Tra le altre attività materiali sono ricompresi:

- Attrezzature per 10 mila euro;
- altre macchine per 115 mila euro;
- impianti per 125 mila euro.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali:

| Grado di copertura dei fondi ammortamento |                      |
|-------------------------------------------|----------------------|
| Classe di attività                        | % amm.to complessivo |
|                                           | 31.12.2018           |
| Terreni e opere d'arte                    | -                    |
| Fabbricati                                | 41,23%               |
| Mobili                                    | 91,40%               |
| Impianti elettronici                      | 67,88%               |
| Altre                                     | 84,68%               |

| Percentuali di ammortamento utilizzate    |                |
|-------------------------------------------|----------------|
| Classe di attività                        | % ammortamento |
| Terreni e opere d'arte                    | 0%             |
| Fabbricati                                | 3%             |
| Arredi, macchinari e attrezzature         | 15%            |
| Mobili e macchine ordinarie d'ufficio     | 12%            |
| Impianti di ripresa fotografica / allarme | 30%            |
| Macchine elettroniche e <i>computers</i>  | 20%            |
| Automezzi                                 | 25%            |

## 8.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

La Banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.

## 8.8 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: VARIAZIONI ANNUE

La Banca non detiene attività materiali classificate tra le rimanenze.

## 8.9 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.



## SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

### 9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

| Attività/Valori                       | Totale<br>31/12/2018 |                      | Totale<br>31/12/2017 |                      |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|                                       | Durata<br>definita   | Durata<br>indefinita | Durata<br>definita   | Durata<br>indefinita |
| <b>A.1 Avviamento</b>                 | <b>X</b>             | -                    | <b>X</b>             | -                    |
| <b>A.2 Altre attività immateriali</b> | <b>10</b>            | -                    | <b>10</b>            | -                    |
| A.2.1 Attività valutate al costo      | 10                   | -                    | 10                   | -                    |
| a) Attività immateriali generate      | -                    | -                    | -                    | -                    |
| b) Altre attività                     | 10                   | -                    | 10                   | -                    |
| A.2.2 Attività valutate al fair value | -                    | -                    | -                    | -                    |
| a) Attività immateriali generate      | -                    | -                    | -                    | -                    |
| b) Altre attività                     | -                    | -                    | -                    | -                    |
| <b>Totale</b>                         | <b>10</b>            | -                    | <b>13</b>            | -                    |

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, né attività generate internamente.

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo.

Le altre attività immateriali di cui alla voce A.2, a durata limitata, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate con il metodo delle quote costanti, in ragione della loro vita utile stimata in 3 e 5 anni.

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha ravvisato evidenze di perdita durevole sulle proprie attività immateriali ai sensi dello IAS 36 e, pertanto, non ha proceduto alla rilevazione di rettifiche di valore da deterioramento.

## 9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONE ANNUA

|                                                                    | Avviamento | Altre attività immateriali:<br>generate internamente |       | Altre attività immateriali: altre |       | Totale    |
|--------------------------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------|-------|-----------------------------------|-------|-----------|
|                                                                    |            | DEF                                                  | INDEF | DEF                               | INDEF |           |
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                                       | -          | -                                                    | -     | <b>38</b>                         | -     | <b>38</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                               | -          | -                                                    | -     | 25                                | -     | 25        |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                                | -          | -                                                    | -     | <b>13</b>                         | -     | <b>13</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                                                  | -          | -                                                    | -     | <b>6</b>                          | -     | <b>6</b>  |
| B.1 Acquisti                                                       | -          | -                                                    | -     | 6                                 | -     | 6         |
| B.2 Incrementi di attività immateriali                             | X          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| B.3 Riprese di valore                                              | X          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| B.4 Variazioni positive di fair value                              | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| - a patrimonio netto                                               | X          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| - a conto economico                                                | X          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| B.5 Differenze di cambio positive                                  | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| B.6 Altre variazioni                                               | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                              | -          | -                                                    | -     | <b>9</b>                          | -     | <b>9</b>  |
| C.1 Vendite                                                        | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| C.2 Rettifiche di valore                                           | -          | -                                                    | -     | 9                                 | -     | 9         |
| - Ammortamenti                                                     | X          | -                                                    | -     | 9                                 | -     | 9         |
| - Svalutazioni                                                     | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| + patrimonio netto                                                 | X          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| + conto economico                                                  | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| C.3 Variazioni negative di fair value:                             | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| - a patrimonio netto                                               | X          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| - a conto economico                                                | X          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| C.5 Differenze di cambio negative                                  | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| C.6 Altre variazioni                                               | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                                   | -          | -                                                    | -     | <b>10</b>                         | -     | <b>10</b> |
| D.1 Rettifiche di valori totali nette                              | -          | -                                                    | -     | 22                                | -     | 22        |
| <b>E. Rimanenze finali lorde</b>                                   | -          | -                                                    | -     | <b>32</b>                         | -     | <b>32</b> |
| F. Valutazione al costo                                            | -          | -                                                    | -     | -                                 | -     | -         |

### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

## 9.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa che la Banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- assunto impegni alla data del Bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- attività immateriali rivalutate iscritte a fair value.

## SEZIONE 10 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

### 10.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

|                                                                                                                           | IRES         | IRAP       | TOTALE       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------|--------------|
|                                                                                                                           | 31/12/2018   |            |              |
| <b>- In contropartita al Conto Economico</b>                                                                              | <b>8.246</b> | <b>760</b> | <b>9.006</b> |
| <b>a) Attività per imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011</b>                                                      | <b>7.460</b> | <b>691</b> | <b>8.151</b> |
| Totale                                                                                                                    | 7.460        | 691        | 8.151        |
| Valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2014                                          | -            | -          | -            |
| Perdite fiscali/Valore produzione negativo di cui Legge 214/2011                                                          | -            | -          | -            |
| <b>b) Altre</b>                                                                                                           | <b>786</b>   | <b>69</b>  | <b>854</b>   |
| Rettifiche crediti verso banche                                                                                           | 17           | 3          | 21           |
| Valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali                                                                 | -            | -          | -            |
| Perdite fiscali                                                                                                           | -            | -          | -            |
| Rettifiche di valutazione di attività finanziarie detenute per negoziazione e attività finanziarie valutate al fair value | 21           | -          | 21           |
| Rettifiche di valore di titoli in circolazione                                                                            | -            | -          | -            |
| Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value              | -            | -          | -            |
| Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività                                  | 240          | -          | 240          |
| Fondi per rischi e oneri                                                                                                  | 184          | 37         | 222          |
| Costi di natura prevalentemente amministrativa                                                                            | 7            | -          | 7            |
| Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali                                 | 148          | 28         | 176          |
| Altre voci                                                                                                                | 167          | -          | 167          |
| <b>- In contropartita del Patrimonio Netto</b>                                                                            | <b>214</b>   | <b>45</b>  | <b>258</b>   |
| <b>a) Riserve da valutazione:</b>                                                                                         | <b>197</b>   | <b>40</b>  | <b>237</b>   |
| Minusvalenze su attività finanziarie OCI                                                                                  | 197          | 40         | 237          |
| <b>b) Altre:</b>                                                                                                          | <b>16</b>    | <b>5</b>   | <b>21</b>    |
| Utili/Perdite attuariali dei fondi del personale                                                                          | -            | -          | -            |
| Altre voci                                                                                                                | 16           | 5          | 21           |
| <b>A. Totale attività fiscali anticipate</b>                                                                              | <b>8.460</b> | <b>805</b> | <b>9.264</b> |
| <b>B. Compensazione con passività fiscali differite</b>                                                                   | <b>-</b>     | <b>-</b>   | <b>-</b>     |
| <b>C. Attività fiscali anticipate nette - Totale sottovoce 110 b)</b>                                                     | <b>8.460</b> | <b>805</b> | <b>9.264</b> |

Nella precedente tabella sono dettagliate anche le altre attività per imposte anticipate diverse da quelle di cui alla L.214/2011. Tali "attività" vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate tradizionali è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,5% e del 5,57%.

Con riferimento alle "Attività per imposte anticipate" si evidenzia che la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha innovato i riferimenti in merito alla deducibilità ai fini IRES e IRAP della riduzione di valore dei crediti derivante dalla rilevazione del fondo a copertura perdite per perdite attese (di cui al paragrafo 5.5 dell'IFRS 9) in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile (First Time Adoption - FTA).

Con l'approvazione della citata Legge di bilancio, la riduzione di valore dei crediti rilevata in occasione della transizione al nuovo principio IFRS 9, che sulla base delle previgenti disposizioni era interamente e

immediatamente deducibile, risulta ora deducibile nel 2018 soltanto per il 10% del pertinente ammontare; la restante parte è invece deducibile, in quote costanti, nei nove periodi di imposta successivi.

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 12, la correzione dell'effetto fiscale dell'FTA dell'IFRS 9 (nel cui ambito rileva il re-assessment della recuperabilità delle DTA a seguito dei cambiamenti intervenuti nelle disposizioni fiscali applicabili) ha competenza 2018 e, pertanto, trovato rilevazione in contropartita del conto economico.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto a trasformare attività per imposte anticipate (su rettifiche di valore su crediti) Ires ed Irap per 488 mila euro in crediti di imposta compensabili, relative a perdita fiscale o di un valore della produzione netta negativa ai fini IRAP.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

## 10.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

|                                                                                           | IRES       | IRAP     | TOTALE    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------|-----------|
|                                                                                           | 31/12/2018 |          |           |
| <b>1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico:</b>           | <b>13</b>  | <b>3</b> | <b>16</b> |
| Rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotte extracontabilmente             | -          | -        | -         |
| Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali | 13         | 3        | 16        |
| Altre voci                                                                                | -          | -        | -         |
| <b>2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto:</b>          | <b>6</b>   | <b>1</b> | <b>7</b>  |
| <b>Riserve da valutazione:</b>                                                            | -          | -        | -         |
| Plusvalenze su attività finanziarie OCI                                                   | 6          | 1        | 7         |
| Rivalutazione immobili                                                                    | -          | -        | -         |
| Altre voci                                                                                | -          | -        | -         |
| <b>A. Totale passività fiscali differite</b>                                              | <b>19</b>  | <b>4</b> | <b>23</b> |
| <b>B. Compensazione con attività fiscali anticipate</b>                                   | -          | -        | -         |
| <b>C. Passività fiscali differite nette-Totale sottovoce 60 b)</b>                        | <b>19</b>  | <b>4</b> | <b>23</b> |

Per la valorizzazione delle imposte differite ai fini IRES e IRAP sono state applicate le medesime aliquote applicate per le attività per imposte anticipate.

### 10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

|                                                                | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|----------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                                     | <b>9.438</b>         | <b>9.946</b>         |
| <b>2. Aumenti</b>                                              | <b>343</b>           | <b>787</b>           |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio                 | 343                  | 787                  |
| a) relative a precedenti esercizi                              | -                    | -                    |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili                    | -                    | -                    |
| c) riprese di valore                                           | -                    | -                    |
| d) altre                                                       | 343                  | 787                  |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali             | -                    | -                    |
| 2.3 Altri aumenti                                              | -                    | -                    |
| <b>3. Diminuzioni</b>                                          | <b>775</b>           | <b>1.295</b>         |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio                | 287                  | 934                  |
| a) rigiri                                                      | 287                  | 934                  |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità              | -                    | -                    |
| c) dovute a mutamento di criteri contabili                     | -                    | -                    |
| d) altre                                                       | -                    | -                    |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                              | -                    | -                    |
| 3.3 Altre diminuzioni:                                         | 488                  | 361                  |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | 488                  | 357                  |
| b) altre                                                       | -                    | 4                    |
| <b>4. Importo finale</b>                                       | <b>9.006</b>         | <b>9.438</b>         |

Alla sottovoce 3.3 a) è indicato l'importo delle DTA trasformato in credito di imposta che trova contropartita con segno positivo nella Tabella 19.1 del Conto Economico alla voce 3bis.

Si precisa che il saldo iniziale esposto è il saldo all'01/01/2018 come rideterminato in applicazione delle nuove regole contabili introdotte dall'IFRS9. Si rinvia pertanto al fascicolo di Bilancio 2017 per il dato al 31/12/2017 ante transizione contabile, ed al Transition report predisposto all'interno della parte A, appendice alla sezione 2, della presente Nota Integrativa.

### 10.3 BIS VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011

|                                         | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|-----------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>Importo iniziale</b>                 | <b>8.639</b>         | <b>9.262</b>         |
| <b>2. Aumenti</b>                       | <b>-</b>             | <b>488</b>           |
| <b>3. Diminuzioni</b>                   | <b>-</b>             | <b>1.110</b>         |
| 3.1 Rigiri                              | -                    | 750                  |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | 488                  | 357                  |
| a) derivante da perdite di esercizio    | -                    | -                    |
| b) derivante da perdite fiscali         | 488                  | 357                  |
| 3.3 Altre diminuzioni                   | -                    | -                    |
| <b>4. Importo finale</b>                | <b>8.151</b>         | <b>8.639</b>         |

### 10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)



|                                                    | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|----------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>16</b>            | <b>16</b>            |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | -                    | -                    |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      | -                    | -                    |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -                    | -                    |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -                    | -                    |
| c) altre                                           | -                    | -                    |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | -                    | -                    |
| 2.3 Altri aumenti                                  | -                    | -                    |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | -                    | -                    |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     | -                    | -                    |
| a) rigiri                                          | -                    | -                    |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -                    | -                    |
| c) altre                                           | -                    | -                    |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | -                    | -                    |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | -                    | -                    |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>16</b>            | <b>16</b>            |

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale, che saranno recuperate sotto forma di benefici economici che la Banca otterrà negli esercizi successivi.

Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente; le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite attive e passive ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,5% e al 5,57%.

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 270 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", rispettivamente, per 168 mila euro.

**10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)**

|                                                    | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|----------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>252</b>           | <b>90</b>            |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>237</b>           | <b>43</b>            |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio     | 237                  | 43                   |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -                    | 43                   |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -                    | -                    |
| c) altre                                           | 237                  | -                    |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | -                    | -                    |
| 2.3 Altri aumenti                                  | -                    | -                    |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>231</b>           | <b>90</b>            |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio    | 7                    | 90                   |
| a) rigiri                                          | 7                    | 90                   |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità  | -                    | -                    |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili        | -                    | -                    |
| d) altre                                           | -                    | -                    |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | -                    | -                    |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | 224                  | -                    |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>259</b>           | <b>43</b>            |

Al punto 3.3 "Altre diminuzioni" è riportato l'annullamento delle imposte anticipate rilevate a patrimonio netto in seguito alla transizione al nuovo principio IFRS9, ma che ha avuto nel corso dell'anno rigiro direttamente a conto economico.

Si precisa che il saldo iniziale esposto è il saldo all'01/01/2018 come rideterminato in applicazione delle nuove regole contabili introdotte dall'IFRS9. Nello specifico la voce risente della rideterminazione della fiscalità anticipata derivante dall'attribuzione dei Business Model ex IFRS 9 che hanno interessato i portafogli IAS 39.

## 10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

|                                                    | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|----------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>415</b>           | <b>2.923</b>         |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>7</b>             | <b>2.725</b>         |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio      | 7                    | 2.725                |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -                    | -                    |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili       | -                    | -                    |
| c) altre                                           | 7                    | 2.725                |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | -                    | -                    |
| 2.3 Altri aumenti                                  | -                    | -                    |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>415</b>           | <b>2.923</b>         |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio     | 415                  | 2.923                |
| a) rigiri                                          | 415                  | 2.923                |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -                    | -                    |
| c) altre                                           | -                    | -                    |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | -                    | -                    |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | -                    | -                    |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>7</b>             | <b>2.725</b>         |

Si precisa che il saldo iniziale esposto è il saldo all'01/01/2018 come rideterminato in applicazione delle nuove regole contabili introdotte dall'IFRS9. Nello specifico la voce risente della rideterminazione della fiscalità differita derivante dall'attribuzione dei Business Model ex IFRS 9 che hanno interessato i portafogli IAS 39.

## 10.7 ALTRE INFORMAZIONI

|                                                      | IRES       | IRAP     | ALTRE | TOTALE<br>31/12/2018 |
|------------------------------------------------------|------------|----------|-------|----------------------|
| <b>Passività fiscali correnti (-)</b>                | <b>(5)</b> | -        | -     | <b>(5)</b>           |
| Acconti versati (+)                                  | -          | -        | -     | -                    |
| Altri crediti di imposta (+)                         | 75         | -        | -     | 75                   |
| Crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)        | 481        | 8        | -     | 488                  |
| <b>Ritenute d'acconto subite (+)</b>                 | <b>3</b>   | -        | -     | <b>3</b>             |
| <b>Saldo a debito della voce 60 a) del passivo</b>   | <b>(5)</b> | -        | -     | <b>(5)</b>           |
| Saldo a credito                                      | 559        | 8        | -     | 567                  |
| Crediti di imposta non compensabili: quota capitale  | 280        | -        | -     | 280                  |
| Crediti di imposta non compensabili: quota interessi | -          | -        | -     | -                    |
| <b>Saldo dei crediti di imposta non compensabili</b> | <b>280</b> | -        | -     | <b>280</b>           |
| <b>Saldo a credito della voce 100 a) dell'attivo</b> | <b>839</b> | <b>8</b> | -     | <b>847</b>           |

## SEZIONE 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

### 11.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e pertanto l'informativa in oggetto non è fornita.

### 11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e pertanto l'informativa in oggetto non è fornita.

## SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

### 12.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

|                                                                                 | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|---------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| - Crediti Commerciali                                                           | 294                  | 128                  |
| - Valori bollati e valori diversi                                               | 1                    | 1                    |
| - Commissioni e interessi da percepire                                          | 473                  | 473                  |
| - Crediti tributari verso erario e altri enti impositori (compresi crediti IVA) | 975                  | 969                  |
| - Partite viaggianti tra filiali, Partite in corso di lavorazione               | 3.691                | 3.771                |
| - Risconti attivi non riconducibili a voce propria                              | 67                   | 94                   |
| - Migliorie su beni di terzi                                                    | 107                  | 141                  |
| - Altre (depositi cauzionali, Partite non imputabili ad altre voci)             | 240                  | 859                  |
| <b>Totale</b>                                                                   | <b>5.848</b>         | <b>6.436</b>         |

## PASSIVO

### SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

#### 1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

| Tipologia operazioni/Valori                                           | Totale<br>31/12/2018 |            |          |                |                | Totale<br>31/12/2017 |          |                |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------------|------------|----------|----------------|----------------|----------------------|----------|----------------|
|                                                                       | VB                   | Fair Value |          |                | VB             | Fair Value           |          |                |
|                                                                       |                      | L1         | L2       | L3             |                | L1                   | L2       | L3             |
| <b>1. Debiti verso banche centrali</b>                                | -                    | X          | X        | X              | -              | X                    | X        | X              |
| <b>2. Debiti verso banche</b>                                         | <b>159.778</b>       | X          | X        | X              | <b>171.666</b> | X                    | X        | X              |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista                                 | 31                   | X          | X        | X              | 2.945          | X                    | X        | X              |
| 2.2 Depositi a scadenza                                               | 132                  | X          | X        | X              | 88             | X                    | X        | X              |
| 2.3 Finanziamenti                                                     | 159.303              | X          | X        | X              | 167.880        | X                    | X        | X              |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi                                   | -                    | X          | X        | X              | -              | X                    | X        | X              |
| 2.3.2 Altri                                                           | 159.303              | X          | X        | X              | 167.880        | X                    | X        | X              |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | -                    | X          | X        | X              | -              | X                    | X        | X              |
| 2.5 Altri debiti                                                      | 312                  | X          | X        | X              | 752            | X                    | X        | X              |
| <b>Totale</b>                                                         | <b>159.778</b>       | <b>-</b>   | <b>-</b> | <b>159.778</b> | <b>171.666</b> | <b>-</b>             | <b>-</b> | <b>171.666</b> |

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

Tra i debiti verso banche figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 162 mila euro.

Tra i debiti verso banche, nella sottovoce 2.3.2 "Debiti verso banche - Finanziamenti: Altri", figurano le operazioni di finanziamento garantite da titoli ricevute da ICCREA Banca Spa per 159.303 mila euro.

## 1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

| Tipologia operazioni/Valori                                          | Totale<br>31/12/2018 |            |              |                | Totale<br>31/12/2017 |            |             |                |
|----------------------------------------------------------------------|----------------------|------------|--------------|----------------|----------------------|------------|-------------|----------------|
|                                                                      | VB                   | Fair Value |              |                | VB                   | Fair Value |             |                |
|                                                                      |                      | L1         | L2           | L3             |                      | L1         | L2          | L3             |
| 1. Conti correnti e depositi a vista                                 | 309.037              | X          | X            | X              | 297.595              | X          | X           | X              |
| 2. Depositi a scadenza                                               | 32.898               | X          | X            | X              | 38.400               | X          | X           | X              |
| 3. Finanziamenti                                                     | 5.481                | X          | X            | X              | 3.934                | X          | X           | X              |
| 3.1 Pronti contro termine passivi                                    | 4.651                | X          | X            | X              | 2.800                | X          | X           | X              |
| 3.2 Altri                                                            | 830                  | X          | X            | X              | 1.135                | X          | X           | X              |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | -                    | X          | X            | X              |                      | X          | X           | X              |
| 5. Altri debiti                                                      | 592                  | X          | X            | X              | 527                  | X          | X           | X              |
| <b>Totale</b>                                                        | <b>348.008</b>       | <b>-</b>   | <b>4.717</b> | <b>343.357</b> | <b>340.456</b>       | <b>-</b>   | <b>2822</b> | <b>337.656</b> |

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Le operazioni “pronti contro termine” passive, di cui alla sottovoce 3.1, riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la Banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 180 mila euro.



### 1.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2018    |            |               |               | 31/12/2017     |            |               |               |
|-----------------------------|---------------|------------|---------------|---------------|----------------|------------|---------------|---------------|
|                             | Totale        |            |               |               | Totale         |            |               |               |
|                             | VB            | Fair Value |               |               | VB             | Fair Value |               |               |
|                             |               | L1         | L2            | L3            |                | L1         | L2            | L3            |
| <b>A. Titoli</b>            |               |            |               |               |                |            |               |               |
| 1. Obbligazioni             | 71.035        | -          | 71.132        | -             | 88.384         | -          | 88.696        | -             |
| 1.1 strutturate             | -             | -          | -             | -             | -              | -          | -             | -             |
| 1.2 altre                   | 71.035        | -          | 71.132        | -             | 88.384         | -          | 88.696        | -             |
| 2. Altri titoli             | 19.858        | -          | -             | 20.080        | 18.857         | -          | -             | 19.099        |
| 2.1 strutturate             | -             | -          | -             | -             | -              | -          | -             | -             |
| 2.2 altre                   | 19.858        | -          | -             | 20.080        | 18.857         | -          | -             | 19.099        |
| <b>Totale</b>               | <b>90.893</b> | <b>-</b>   | <b>71.132</b> | <b>20.080</b> | <b>107.241</b> | <b>-</b>   | <b>88.696</b> | <b>19.099</b> |

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla “Parte A - Politiche contabili”.

La sottovoce A.2.2 "Altri titoli - Altri", comprende certificati di deposito per 19.858 mila euro. Tali strumenti finanziari sono classificati a livello 3.

Il valore delle obbligazioni emesse è al netto di quelle riacquistate, per un importo nominale di 1.050 mila euro.

### 1.4 DETTAGLIO DEI DEBITI/TITOLI SUBORDINATI

|                               | 31/12/2018   | 31/12/2017   |
|-------------------------------|--------------|--------------|
| <b>A.1 Debiti subordinati</b> | <b>-</b>     | <b>-</b>     |
| - banche                      | -            | -            |
| - clientela                   | -            | -            |
| <b>B.1 Titoli subordinati</b> | <b>7.374</b> | <b>7.847</b> |
| - banche                      | 7.374        | 7.847        |
| - clientela                   | -            | -            |
| <b>Totale</b>                 | <b>7.374</b> | <b>7.847</b> |

Hanno carattere subordinato le passività finanziarie il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Essi risultano computabili nel Capitale di classe 2 della Banca.

## 1.5 DETTAGLIO DEI DEBITI STRUTTURATI

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene debiti o titoli strutturati.

## 1.6 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere debiti per operazioni di *leasing* finanziario con banche o con clientela.

## SEZIONE 2 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 20

### 2.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non presenta passività finanziarie di negoziazione, pertanto si omette la compilazione della presente tabella.

### 2.2 DETTAGLIO DELLE “PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE”: PASSIVITÀ SUBORDINATE

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta passività finanziarie di negoziazione subordinate.

### 2.3 DETTAGLIO DELLE “PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE”: DEBITI STRUTTURATI

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta passività finanziarie di negoziazione strutturate.

## SEZIONE 3 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

### 3.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2018 |            |          |          | 31/12/2017   |            |              |          |
|-----------------------------|------------|------------|----------|----------|--------------|------------|--------------|----------|
|                             | Totale     |            |          |          | Totale       |            |              |          |
|                             | VB         | Fair Value |          |          | VB           | Fair Value |              |          |
|                             |            | L1         | L2       | L3       |              | L1         | L2           | L3       |
| <b>A. Titoli di debito</b>  |            |            |          |          |              |            |              |          |
| 3.1 Strutturati             | -          | -          | -        | -        | -            | -          | -            | -        |
| 3.2 Altri                   | -          | -          | -        | -        | 3.775        | -          | 3.839        | -        |
| <b>Totale</b>               | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>3.775</b> | <b>-</b>   | <b>3.839</b> | <b>-</b> |

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono giunti a scadenza i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. "fair value option".

### 3.2 DETTAGLIO DELLE “PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE”: PASSIVITÀ SUBORDINATE

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non presenta passività finanziarie di negoziazione subordinate.

## SEZIONE 4 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 40

### 4.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

|                               | VN<br>31/12/2018 | Fair value<br>L1 | 31/12/2018<br>L2 | 31/12/2018<br>L3 | VN<br>31/12/2017 | Fair value<br>L1 | 31/12/2017<br>L2 | 31/12/2017<br>L3 |
|-------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>A) Derivati finanziari</b> | <b>4.000</b>     | -                | <b>153</b>       | -                | <b>4.000</b>     | -                | <b>302</b>       | -                |
| 1) Fair value                 | 4.000            | -                | 153              | -                | 4.000            | -                | 302              | -                |
| 2) Flussi finanziari          | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                |
| 3) Investimenti esteri        | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                |
| <b>B. Derivati creditizi</b>  | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                |
| 1) Fair value                 | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                |
| 2) Flussi finanziari          | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                | -                |
| <b>Totale</b>                 | <b>4.000</b>     | -                | <b>153</b>       | -                | <b>4.000</b>     | -                | <b>302</b>       | -                |

#### Legenda

VN = valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* negativo.

## 4.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

| Operazioni/Tipo di copertura                                                             | Fair Value                            |                                      |              |          |          |          |          | Flussi finanziari |          |                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|----------|----------|----------|----------|-------------------|----------|------------------|
|                                                                                          | Specifica                             |                                      |              |          |          |          |          | Specifica         | Generica | Investim. esteri |
|                                                                                          | Titoli di debito e tassi di interesse | Titoli di capitale e indici azionari | Valute e oro | Credito  | Merci    | Altri    | Generica |                   |          |                  |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 153                                   | -                                    | -            | -        | X        | X        | X        | -                 | X        | X                |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | -                                     | X                                    | -            | -        | X        | X        | X        | -                 | X        | X                |
| 3. Portafoglio                                                                           | X                                     | X                                    | X            | X        | X        | X        | -        | X                 | -        | X                |
| 4. Altre operazioni                                                                      | -                                     | -                                    | -            | -        | -        | -        | X        | -                 | X        | -                |
| <b>Totale attività</b>                                                                   | <b>153</b>                            | <b>-</b>                             | <b>-</b>     | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b>          | <b>-</b> | <b>-</b>         |
| 1. Passività finanziarie                                                                 | -                                     | X                                    | -            | -        | -        | -        | X        | -                 | X        | X                |
| 2. Portafoglio                                                                           | X                                     | X                                    | X            | X        | X        | X        | -        | X                 | -        | X                |
| <b>Totale passività</b>                                                                  | <b>-</b>                              | <b>-</b>                             | <b>-</b>     | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b>          | <b>-</b> | <b>-</b>         |
| 1. Transazioni attese                                                                    | X                                     | X                                    | X            | X        | X        | X        | X        | -                 | X        | X                |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie                                       | X                                     | X                                    | X            | X        | X        | X        | -        | X                 | -        | -                |

I criteri di compilazione della Tabella non cambiano rispetto al previgente bilancio in quanto la banca ha esercitato la deroga prevista dal paragrafo 7.2.21 dell'IFRS 9, consistente nella possibilità di continuare ad applicare le disposizioni in materia di operazioni di copertura dello IAS 39.

Nella presente Tabella sono indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

## SEZIONE 5 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 50

### 5.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura specifica. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

## SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

## SEZIONE 7 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

## SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

### 8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

|                                                                                                                                         | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Debiti verso enti previdenziali e Stato                                                                                                 | 474                  | 612                  |
| Debiti Commerciali                                                                                                                      | 1.247                | 730                  |
| Somme a disposizione della clientela                                                                                                    | 3.765                | 3.601                |
| Debiti verso l'erario ed altri enti impositori                                                                                          | 1.481                | 1.280                |
| Debiti relativi al personale dipendente                                                                                                 | 194                  | 182                  |
| Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma                                                                                  | -                    | 712                  |
| Debiti vs. il Fondo Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo                                                                    | -                    | 516                  |
| Risconti non riconducibili a voce propria                                                                                               | 4                    | 4                    |
| Partite in corso di lavorazione, Partite viaggianti                                                                                     | 746                  | 837                  |
| Altre (operazioni failed acquisto, Debiti commerciali, Debiti assicurazioni, Depositi cauzionali, partite non imputabili ad altre voci) | 51                   | 200                  |
| Saldo partite illiquide di portafoglio                                                                                                  | 8.284                | 586                  |
| <b>Totale</b>                                                                                                                           | <b>16.246</b>        | <b>9.260</b>         |

Si evidenzia che a seguito dell'introduzione del 5° aggiornamento della circolare 262/2005 di Banca d'Italia, gli importi relativi ai fondi su impegni e garanzie rilasciate dalla Banca sono stati riclassificati nella voce 100 a) - Fondi per Rischi ed Oneri - Impegni e Garanzie Rilasciate.

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso.

## SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

## 9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

|                                   | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>      | <b>1.273</b>         | <b>1.452</b>         |
| <b>B. Aumenti</b>                 | <b>-</b>             | <b>9</b>             |
| B.1 Accantonamenti dell'esercizio | -                    | 9                    |
| B.2 Altre variazioni              | -                    | -                    |
| <b>C. Diminuzioni</b>             | <b>48</b>            | <b>188</b>           |
| C.1 Liquidazioni effettuate       | 37                   | 188                  |
| C.2 Altre variazioni              | 11                   | -                    |
| <b>D. Rimanenze finali</b>        | <b>1.225</b>         | <b>1.273</b>         |
| <b>Totale</b>                     | <b>1.225</b>         | <b>1.273</b>         |

Alla data di bilancio, la Banca ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (*Defined Benefit Obligation* - DBO).

La sottovoce C.2 "Altre variazioni" è così composta:

1. interessi passivi netti (*Net Interest Cost* - NIC) pari a 16 mila euro;
2. utile attuariale (*Actuarial Gains/Losses* - A G/L), pari a 27 mila euro.

Si evidenzia che l'utile attuariale è così determinato:

- per mille euro dipende da variazioni delle ipotesi demografiche;
- per 26 mila euro dipende da variazioni delle ipotesi finanziarie.

Gli ammontari di cui ai punti sub 1) sono ricompresi nel conto economico tabella "10.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto sub 2) è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr. Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 1,57 %
- tasso atteso di incrementi retributivi: 2,50% per i dirigenti, 1,00% per il restante personale
- tasso atteso di inflazione: 1,50%
- turn-over: 2,00%

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un'analisi dei dati storici delle BCC, inoltre, è utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base metodologica dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit", come previsto dallo IAS 19.

In conclusione, si riportano le analisi di sensibilità sul Valore Attuariale (*Defined Benefit Obligation* - DBO) di fine periodo utilizzando un tasso di attualizzazione e inflazione di +0,25% e di -0,25% rispetto a quello applicato:

- in caso di un incremento dello 0,25% del tasso annuo di attualizzazione, il Fondo TFR risulterebbe pari a 1.202 mila euro;
- in caso di un decremento dello 0,25% del tasso annuo di attualizzazione, il Fondo TFR risulterebbe pari a 1.250 mila euro;
- in caso di un incremento dello 0,25% del tasso annuo di inflazione, il Fondo TFR risulterebbe pari a 1.240 mila euro;
- in caso di un decremento dello 0,25% del tasso annuo di inflazione, il Fondo TFR risulterebbe pari a 1.211 mila euro;



## 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

|                                   | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| Fondo (civilistico) iniziale      | 1.184                | 1.351                |
| Variazioni in aumento             | 21                   | 22                   |
| Variazioni in diminuzione         | (37)                 | (189)                |
| <b>Fondo (civilistico) finale</b> | <b>1.168</b>         | <b>1.184</b>         |
| Surplus / (Deficit)               | 57                   | 89                   |
| <b>Fondo TFR IAS 19</b>           | <b>1.225</b>         | <b>1.273</b>         |

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria Inps, ammonta a 1.168 mila euro e nell'esercizio si è movimentato come illustrato nella precedente tabella.

Nel corso dell'esercizio sono state destinate al fondo di previdenza di categoria quote di trattamento di fine rapporto per euro 229 mila.

Inoltre, sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di Tesoreria INPS pari a 40 mila euro.

## SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

### 10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

| Voci/Valori                                                                          | Totale<br>31/12/2018 |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 886                  |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate                                | 332                  |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali                                                     | -                    |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri                                                   | 610                  |
| 4.1 Controversie legali e fiscali                                                    | 260                  |
| 4.2 Oneri per il personale                                                           | 330                  |
| 4.3 Altri                                                                            | 20                   |
| <b>Totale</b>                                                                        | <b>1.828</b>         |

Nella voce 1. "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie" sono compresi:

- 33 mila euro per rettifiche di valore collettive su crediti di firma e impegni classificati in stadio 1;
- 82 mila euro per rettifiche di valore collettive su crediti di firma e impegni classificati in stadio 2;
- 771 mila euro per rettifiche di valore analitiche su crediti di firma e impegni deteriorati (stadio 3).

Per le modalità di classificazione dei crediti di firma in funzione del rischio di credito associato e per le correlate modalità di stima delle rettifiche di valore complessive si fa rinvio alla Parte A della presente Nota Integrativa.

In corrispondenza della voce 2. "Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate" è incluso l'importo di euro 332 mila relativo agli accantonamenti rilevati a fronte della quota di spettanza della Banca dell'*impairment* complessivo comunicato dal Fondo di Garanzia dei Depositanti sui crediti da quest'ultimo acquistati per gli interventi effettuati per la soluzione di situazioni di difficoltà di Banche di Categoria.

## 10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONE ANNUE

|                                                       | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale     |
|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|---------------------|---------------------------------|------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                          | <b>242</b>                                         | -                   | <b>390</b>                      | <b>632</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                                     | <b>101</b>                                         | -                   | <b>548</b>                      | <b>649</b> |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio                     | 101                                                | -                   | 548                             | 649        |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo            | -                                                  | -                   | -                               | -          |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | -                                                  | -                   | -                               | -          |
| B.4 Altre variazioni                                  | -                                                  | -                   | -                               | -          |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 | <b>12</b>                                          | -                   | <b>327</b>                      | <b>339</b> |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio                           | -                                                  | -                   | 277                             | 277        |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | -                                                  | -                   | -                               | -          |
| C.3 Altre variazioni                                  | 12                                                 | -                   | 51                              | 62         |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                            | <b>332</b>                                         | -                   | <b>610</b>                      | <b>942</b> |

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati per 277 mila euro.

La sottovoce C.3 - Altre variazioni - si riferisce alle variazioni in diminuzione in termini di stime di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

## 10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

| Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate |              |                |              |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------------|--------------|------------|
|                                                                                   | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Totale     |
| 1. Impegni a erogare fondi                                                        | 14           | 24             | -            | 37         |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate                                                | 19           | 58             | 771          | 848        |
| <b>Totale</b>                                                                     | <b>33</b>    | <b>82</b>      | <b>771</b>   | <b>886</b> |

## 10.4 - FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

In corrispondenza di tale voce sono riportati gli accantonamenti rilevati a fronte della quota di spettanza della Banca dell'*impairment* complessivo comunicato dal Fondo di Garanzia dei Depositanti sui crediti da quest'ultimo acquistati per gli interventi effettuati per la soluzione di situazioni di difficoltà di Banche di Categoria.

Tali accantonamenti vengono effettuati sulla base delle comunicazioni periodiche inviate dal Fondo di Garanzia dei Depositanti non rientrando pertanto nell'ambito di applicazione delle regole di svalutazione dell'IFRS9.

## 10.5 - FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALE A BENEFICI DEFINITI

La Banca non ha iscritto in Bilancio fondi della specie.

## 10.6 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

La voce “Altri fondi per rischi e oneri” è costituita da:

A. Fondo oneri futuri per controversie legali, per 260 mila euro

Il Fondo oneri futuri per controversie legali tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso; in dettaglio accoglie accantonamenti a fronte di:

- perdite presunte sulle cause passive legali per 185 mila euro;
- azioni revocatorie per 75 mila euro;

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi anche molto diversi fra loro.

I tempi di svolgimento dei giudizi sono difficilmente prevedibili. Riguardo all'ammontare degli esborsi prevedibili, l'ipotesi formulata per i giudizi con esito di soccombenza probabile si riferisce al complessivo esborso stimato. Si precisa, anche in relazione a quanto prima specificato, che sia gli importi che il momento di prevedibile esborso di ogni singola controversia, deve necessariamente considerarsi indicativo, in quanto, specialmente per i giudizi di natura risarcitoria, è assai ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Le cause di revocatoria sono promosse per ottenere, con riferimento ai periodi antecedenti l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca alla restituzione di somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia di garanzie acquisite. In relazione alle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli che inducano a pronosticare attendibili previsioni di esito negativo, ad effettuare accantonamenti in misura pari all'ammontare dell'esborso atteso.

B. Oneri per il personale, per 330 mila euro

L'importo esposto nella sottovoce 2.2 “oneri per il personale” della Tabella 10.1, si riferisce a:

- premi di anzianità/fedeltà relativi all'onere finanziario, determinato in base a valutazione attuariale, che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente in relazione all'anzianità di servizio.

C. Altri, per 20 mila euro

Passività potenziali

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio passività potenziali per le quali non è probabile un esborso finanziario.

## SEZIONE 11 AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 120

### 11.1 AZIONI RIMBORSABILI: COMPOSIZIONE

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

## SEZIONE 12 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 110, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

### 12.1 CAPITALE E AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

|                          | Totale<br>31/12/2018 |
|--------------------------|----------------------|
| <b>A. Capitale</b>       |                      |
| A.1 Azioni ordinarie     | 7.460                |
| A.2 Azioni di risparmio  | -                    |
| A.3 Azioni privilegiate  | -                    |
| A.4 Azioni altre         | -                    |
| <b>B. Azioni proprie</b> |                      |
| B.1 Azioni ordinarie     | -                    |
| B.2 Azioni di risparmio  | -                    |
| B.3 Azioni privilegiate  | -                    |
| B.4 Azioni altre         | -                    |

L'ammontare del capitale sociale alla data di riferimento del bilancio si ragguaglia a 7.460 mila euro, corrispondente a nr. 288.925 azioni del valore nominale unitario pari ad euro 25,82.

## 12.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

| Voci/Tipologie                                        | Ordinarie      | Altre |
|-------------------------------------------------------|----------------|-------|
| <b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>  | <b>291.228</b> | -     |
| - interamente liberate                                | 291.228        | -     |
| - non interamente liberate                            | -              | -     |
| A.1 Azioni proprie (-)                                | -              | -     |
| <b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b> | <b>291.228</b> | -     |
| <b>B. Aumenti</b>                                     | <b>5.082</b>   | -     |
| B.1 Nuove emissioni                                   | 5.082          | -     |
| - a pagamento:                                        | 5.082          | -     |
| - operazioni di aggregazioni di imprese               | -              | -     |
| - conversione di obbligazioni                         | -              | -     |
| - esercizio di warrant                                | -              | -     |
| - altre                                               | 5.082          | -     |
| - a titolo gratuito:                                  | -              | -     |
| - a favore dei dipendenti                             | -              | -     |
| - a favore degli amministratori                       | -              | -     |
| - altre                                               | -              | -     |
| B.2 Vendita di azioni proprie                         | -              | -     |
| B.3 Altre variazioni                                  | -              | -     |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 | <b>(7.385)</b> | -     |
| C.1 Annullamento                                      | -              | -     |
| C.2 Acquisto di azioni proprie                        | -              | -     |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese                 | -              | -     |
| C.4 Altre variazioni                                  | (7.385)        | -     |
| <b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>    | <b>288.925</b> | -     |
| D.1 Azioni proprie (+)                                | -              | -     |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio         | 288.925        | -     |
| - interamente liberate                                | -              | -     |
| - non interamente liberate                            | 288.925        | -     |

## 12.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

|                                  | Valori       |
|----------------------------------|--------------|
| Numero soci al 31.12.2017        | 3.315        |
| Numero soci: ingressi            | 177          |
| Numero soci: uscite              | 55           |
| <b>Numero soci al 31.12.2018</b> | <b>3.437</b> |

## 12.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

| Riserve di utili                       |               |
|----------------------------------------|---------------|
| Riserva legale                         | 34.966        |
| Fondo acquisto azioni proprie          | -             |
| Riserva da rivalutazione quote sociali | -             |
| Riserva di transizione agli IAS/IFRS   | (7.625)       |
| <b>Totale</b>                          | <b>27.341</b> |

| Descrizione                                                                                                   |               | Possibilità di utilizzazione | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi |                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------|
|                                                                                                               |               |                              | Per copertura perdite                                              | Per altre ragioni                  |
| Capitale sociale:                                                                                             | 7.460         | A                            | -                                                                  | -                                  |
| <b>Riserve di capitale:</b>                                                                                   |               |                              |                                                                    |                                    |
| Riserva da sovrapprezzo azioni                                                                                | 9.873         | B                            | -                                                                  | -                                  |
| <b>Altre riserve:</b>                                                                                         |               |                              |                                                                    |                                    |
| Riserva legale                                                                                                | 34.966        | C                            | -                                                                  | -                                  |
| Riserve di rivalutazione monetaria                                                                            | -             | C                            | -                                                                  | non ammessi in quanto indivisibile |
| Altre riserve                                                                                                 | 293           | C                            | -                                                                  | non ammessi in quanto indivisibile |
| Riserva di transizione agli IAS/IFRS                                                                          | (7.625)       | C                            | -                                                                  | non ammessi                        |
| Riserva da valutazione: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (463)         | D                            | -                                                                  | non ammessi                        |
| Riserva da valutazione: utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti                                 | (194)         | E                            | -                                                                  | non ammessi                        |
| Riserva azioni proprie (quota non disponibile)                                                                | -             | F                            | -                                                                  |                                    |
| Riserva azioni proprie (quota disponibile)                                                                    | -             | C                            | -                                                                  | non ammessi                        |
| <b>Totale</b>                                                                                                 | <b>34.447</b> |                              | <b>-</b>                                                           |                                    |

Legenda:

A=per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni

B=per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato

C=per copertura perdite

D=per quanto previsto dallo IAS 3

E=per quanto previsto dallo IAS 19

F=non ammessa

## 12.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.



## 12.6 ALTRE INFORMAZIONI

**Analisi della distribuzione dell'utile d'esercizio (ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice Civile).**

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies.

### Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

|                                                                                                                   | Valore    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Utile d'esercizio</b>                                                                                          | 1.396.348 |
| - alla Riserva Legale (pari almeno al 70% degli utili netti annuali)                                              | 1.354.458 |
| - ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari al 3% degli utili netti annuali) | 41.890    |
| <b>Utili portati a nuovo</b>                                                                                      | -         |

## ALTRE INFORMAZIONI

## 1. IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE (DIVERSI DA QUELLI DESIGNATI AL FAIR VALUE)

|                                        | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate |                |              | Totale        |
|----------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------|--------------|---------------|
|                                        | Primo stadio                                                 | Secondo stadio | Terzo stadio | 31/12/2018    |
| <b>Impegni a erogare fondi</b>         | <b>50.047</b>                                                | <b>5.391</b>   | <b>2.137</b> | <b>57.575</b> |
| a) Banche centrali                     | -                                                            | -              | -            | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche           | 1.976                                                        | -              | -            | 1.976         |
| c) Banche                              | 513                                                          | -              | -            | 513           |
| d) Altre società finanziarie           | 193                                                          | -              | -            | 193           |
| e) Società non finanziarie             | 41.939                                                       | 4.949          | 2.127        | 49.015        |
| f) Famiglie                            | 5.427                                                        | 441            | 10           | 5.878         |
| <b>Garanzie finanziarie rilasciate</b> | <b>4.560</b>                                                 | <b>984</b>     | <b>611</b>   | <b>6.155</b>  |
| a) Banche centrali                     | -                                                            | -              | -            | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche           | -                                                            | -              | -            | -             |
| c) Banche                              | 3.003                                                        | -              | -            | 3.003         |
| d) Altre società finanziarie           | 448                                                          | -              | -            | 448           |
| e) Società non finanziarie             | 4.003                                                        | 2.158          | 884          | 7.045         |
| f) Famiglie                            | 704                                                          | 10             | -            | 715           |

Tra gli impegni ad erogare fondi sono compresi depositi e finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata, per 1.485 mila euro;

Tra le garanzie di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

In particolare, tra le garanzie verso banche sono ricondotti:

- impegni verso il Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo per 1.568 mila euro;
- impegni verso il Fondo di garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo per 1.435 mila euro;
- impegni verso il Fondo di garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo per 57 mila euro.

Con riferimento ai criteri di classificazione delle anzidette esposizioni in funzione del rischio di credito delle specifiche operazioni si rinvia a quanto illustrato nella Parte A - Politiche contabili della Nota Integrativa.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

## 2. ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non detiene impegni e altre garanzie rilasciate che rientrano rispettivamente nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e dell'IFRS 4 e non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, pertanto la presente tabella non viene compilata.

## 3. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIE DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

| Portafogli                                                                   | Importo<br>31/12/2018 |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | -                     |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività | 4.161                 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                       | 195.825               |
| 4. Attività materiali                                                        | -                     |
| di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze                       | -                     |

In particolare, nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo per 4.645 mila euro

Nell'ambito di operazioni di provvista garantite, la Banca ha concesso in garanzia i seguenti strumenti finanziari non iscritti nell'attivo perché rivenienti da operazioni di autocartolarizzazioni ovvero da operazioni di pronti contro termine attive:

ISIN: IT0004814254 - Credico Finance 10, per euro 43 mila.

Nelle voci sono stati iscritti, anche, i valori dei titoli utilizzati nell'ambito delle operazioni di finanziamento garantite da titoli per 195.258 mila euro.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

## 4. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

Al fine di soddisfare le previsioni contenute nello IAS 17 si forniscono le seguenti informazioni.

In qualità di soggetto locatario la Banca possiede i seguenti beni:

- **Apparati POS**

I POS in regime di noleggio sono locati per un periodo minimo di 36 mesi, oltre il quale il noleggio prosegue annualmente salvo disdetta del servizio a richiesta di una delle parti. Nel corso dell'anno 2018 la Banca ha pagato canoni per euro 76 mila.

- **Macchine Fotocopiatrici**

Le macchine fotocopiatrici in regime di noleggio sono locate per un periodo di 36 mesi. Nel corso dell'anno 2018 la Banca ha pagato canoni per euro 13 mila.

- **Casse Self Assistite**

Le casse self assistite in regime di noleggio sono locate per un periodo di 60 mesi. Oltre tale termine il noleggio prosegue, salvo disdetta del servizio a richiesta di una delle parti. Nel corso dell'anno 2018 la Banca ha pagato canoni per euro 46 mila.

I pagamenti futuri per le operazioni di leasing operativo in essere al 31.12.2018 sono così temporalmente ripartiti:

| Portafogli              | Importo<br>31/12/2018 |                |              |
|-------------------------|-----------------------|----------------|--------------|
|                         | Entro un anno         | Tra 1 e 5 anni | Oltre 5 anni |
| Apparati POS            | 77                    | 167            |              |
| Macchine Fotocopiatrici | 9                     | 18             |              |
| Casse Self Assistite    | 46                    | 92             |              |
| Totale                  | 132                   | 277            |              |

In qualità di soggetto locatore i contratti sono rappresentati da apparati POS.

I POS sono installati presso esercenti convenzionati e consentono ai titolari di carte PagoBancomat e di altre carte sia di debito che di credito di effettuare i pagamenti di beni e servizi presso tali centri. I contratti in essere hanno una durata indeterminata e possono essere risolti mediante accordo espresso tra le parti.

Per tutta la durata della locazione i canoni di noleggio sono fissi e con cadenza mensile.

Gli incassi attesi quali pagamenti minimi derivanti dal leasing operativo sono i seguenti:

| Portafogli   | Importo<br>31/12/2018 |                |              |
|--------------|-----------------------|----------------|--------------|
|              | Entro un anno         | Tra 1 e 5 anni | Oltre 5 anni |
| Apparati POS | 34                    | 136            | -            |
| Totale       | 34                    | 136            | -            |

## 5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

| Tipologia servizi                                                                                                     | Importo<br>31/12/2018 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>                                                              | -                     |
| a) acquisti                                                                                                           | -                     |
| 1. regolati                                                                                                           | -                     |
| 2. non regolati                                                                                                       | -                     |
| b) vendite                                                                                                            | -                     |
| 1. regolati                                                                                                           | -                     |
| 2. non regolati                                                                                                       | -                     |
| <b>2. Gestioni di portafogli</b>                                                                                      | -                     |
| a) individuali                                                                                                        | -                     |
| b) collettive                                                                                                         | -                     |
| <b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>                                                                        | <b>561.884</b>        |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafoglio) | -                     |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento                                                             | -                     |
| 2. altri titoli                                                                                                       | -                     |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri                                                | 146.995               |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento                                                             | 70.699                |
| 2. altri titoli                                                                                                       | 76.296                |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi                                                                            | 107.263               |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi                                                                        | 307.625               |
| <b>4. Altre operazioni</b>                                                                                            | <b>135.443</b>        |

La Banca non ha effettuato nel corso del 2018 il servizio di intermediazione per conto di terzi.

Gli importi del punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche titoli in deposito a garanzia per 4.704 mila euro.

Al punto 4. Altre operazioni sono riportati:

- Attività di ricezione e trasmissione ordini, relative ai dati di flusso dell'esercizio delle operazioni di raccolta e trasmissione ordini per conto della clientela. Nello specifico:
  - Acquisti per euro 29.726 mila;
  - Vendite per euro 19.837 mila.
- Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi, relative alle consistenze di fine esercizio dei prodotti collocati esposti al valore corrente. Nello specifico:
  - Gestioni patrimoniali per euro 5.992 mila;
  - Prodotti assicurativi a contenuto finanziario per euro 33.952 mila;
  - Prodotti assicurativi a contenuto previdenziale per euro 987 mila;
  - Altre quote di OICR per euro 44.947 mila.

## 6. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

| Forme tecniche           | Ammontare lordo delle attività finanziarie (a) | Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b) | Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in |                                           | Ammontare netto (f=c-d-e)<br>31/12/2018 | Ammontare netto (f=c-d-e)<br>31/12/2017 |
|--------------------------|------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|
|                          |                                                |                                                                  |                                                                          | Strumenti finanziari (d)                            | Depositi di contante ricevuti in garanzia |                                         |                                         |
| 1. Derivati              | (57)                                           | -                                                                | (57)                                                                     | (57)                                                | -                                         | -                                       | -                                       |
| 2. Pronti contro termine | -                                              | -                                                                | -                                                                        | -                                                   | -                                         | -                                       | -                                       |
| 3. Prestito titoli       | -                                              | -                                                                | -                                                                        | -                                                   | -                                         | -                                       | -                                       |
| 4. Altri                 | -                                              | -                                                                | -                                                                        | -                                                   | -                                         | -                                       | -                                       |
| <b>Totale 31/12/2018</b> | <b>(57)</b>                                    | <b>-</b>                                                         | <b>(57)</b>                                                              | <b>(57)</b>                                         | <b>-</b>                                  | <b>-</b>                                | <b>-</b>                                |

I contratti derivati OTC e le operazioni con regolamento a lungo termine stipulati con la ICCREA Banca Spa contemplano una clausola di compensazione bilaterale che, pur non dando luogo a novazione, prevede la formazione di un'unica obbligazione, corrispondente al saldo netto di tutte le operazioni incluse nell'accordo stesso, di modo che, nel caso di inadempimento della controparte per insolvenza, bancarotta, liquidazione o per qualsiasi altra circostanza, la banca ha il diritto di ricevere o l'obbligo di versare soltanto l'importo netto dei valori positivi e negativi ai prezzi correnti di mercato delle singole operazioni compensate. Il Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), all'art. 297, comma 2, lettera a), inquadra tali accordi come quelli che l'ente ha concluso con la sua controparte e "che crea un obbligo giuridico unico per tutte le operazioni incluse, in modo tale che, in caso di default della controparte avrebbe diritto a ricevere o sarebbe tenuto a pagare soltanto il saldo netto dei valori di mercato positivi e negativi delle singole operazioni incluse".

Pertanto, il diritto legale a compensare non è legalmente esercitabile in ogni momento ma solo in caso di insolvenza o fallimento delle controparti. Ne discende che non sono rispettate le condizioni previste dal paragrafo 42 dello IAS 32 per la compensazione delle posizioni in bilancio.

La Banca ha stipulato con [la Capogruppo o altre controparti] un accordo di marginazione che prevede lo scambio di margini (garanzie) tra le controparti del contratto con periodicità giornaliera sulla base della valorizzazione delle posizioni in essere sulla base dei valori di mercato rilevati nel giorno di riferimento (ovvero il giorno lavorativo immediatamente precedente al giorno di valorizzazione). La valorizzazione delle garanzie oggetto di trasferimento da una parte all'altra tiene conto del valore netto delle posizioni in essere, del valore delle eventuali garanzie precedentemente costituite in capo a una delle due parti nonché del valore cauzionale (livello minimo di trasferimento). In particolare, l'accordo di marginazione prevede un ammontare minimo di trasferimento, a favore

di entrambe le parti, pari a Euro 100.000. Inoltre, le soglie minime di esposizione (c.d. threshold) sono pari a zero. Le garanzie (margin) avranno ad oggetto:

- denaro, nell'ipotesi in cui sia la Banca a dover prestare garanzie;
- titoli obbligazionari (governativi italiani), nell'ipotesi in cui sia [la Capogruppo o altre controparti] ad essere datrice di garanzia.

Ai fini del D.lgs. 21 maggio 2004, n. 170 l'accordo di collateralizzazione è un "contratto di garanzia finanziaria" e che il margine è costituito in pegno ai sensi dell'articolo 5 della medesima legislazione.

## 7. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

| Forme tecniche           | Ammontare lordo delle passività finanziarie (a) | Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b) | Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio |                                           | Ammontare netto (f=c-d-e) | Ammontare netto (f=c-d-e) |
|--------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|
|                          |                                                 |                                                                 |                                                                           | Strumenti finanziari (d)                                     | Depositi in contanti posti a garanzia (e) |                           |                           |
|                          |                                                 |                                                                 |                                                                           |                                                              |                                           | 31/12/2018                | 31/12/2017                |
| 1. Derivati              | 153                                             | -                                                               | 153                                                                       | -                                                            | 153                                       | -                         | -                         |
| 2. Pronti contro termine | -                                               | -                                                               | -                                                                         | -                                                            | -                                         | -                         | -                         |
| 3. Prestito titoli       | -                                               | -                                                               | -                                                                         | -                                                            | -                                         | -                         | -                         |
| 4. Altre operazioni      | -                                               | -                                                               | -                                                                         | -                                                            | -                                         | -                         | -                         |
| <b>Totale 31/12/2018</b> | <b>153</b>                                      | <b>-</b>                                                        | <b>153</b>                                                                | <b>-</b>                                                     | <b>153</b>                                | <b>-</b>                  | <b>-</b>                  |

## 8. OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non ha posto in essere operatività di prestito titoli, pertanto la presente sezione non viene compilata.

## 9. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non detiene attività a controllo congiunto, pertanto la presente sezione non viene compilata.



## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (voci 10, 20, 30, 40 e 50 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al fair value (voci 10, 20, 30 e 40 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

### 1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

| Voci/Forme tecniche                                                                             | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2018 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|---------------|------------------|-------------------|
| <b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>             | <b>1</b>         | <b>-</b>      | <b>30</b>        | <b>31</b>         |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                           | -                | -             | 30               | 30                |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value                                                | -                | -             | -                | -                 |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                         | 1                | -             | -                | 1                 |
| <b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | <b>265</b>       | <b>-</b>      | <b>X</b>         | <b>265</b>        |
| <b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   | <b>5.016</b>     | <b>9.282</b>  | <b>X</b>         | <b>14.298</b>     |
| 3.1 Crediti verso banche                                                                        | 27               | 53            | X                | 81                |
| 3.2 Crediti verso clientela                                                                     | 4.989            | 9.228         | X                | 14.217            |
| <b>4. Derivati di copertura</b>                                                                 | <b>X</b>         | <b>X</b>      | <b>-</b>         | <b>-</b>          |
| <b>5. Altre attività</b>                                                                        | <b>X</b>         | <b>X</b>      | <b>-</b>         | <b>-</b>          |
| <b>6. Passività finanziarie</b>                                                                 | <b>X</b>         | <b>X</b>      | <b>X</b>         | <b>746</b>        |
| <b>Totale</b>                                                                                   | <b>5.281</b>     | <b>9.282</b>  | <b>30</b>        | <b>15.340</b>     |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired                                       | -                | 904           | -                | 904               |

In corrispondenza della sottovoce 1.1 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e della colonna "Altre operazioni" è rilevato il saldo netto positivo dei differenziali relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività valutate al *fair value* pari a 30 mila euro. Tale importo fa riferimento al prestito obbligazionario estinto nel corso dell'esercizio.

In corrispondenza della sottovoce 1.3 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" sono ricondotti gli interessi attivi a fronte di:

- titoli di debito per mille euro, in corrispondenza della colonna "Titoli di debito".

In corrispondenza della sottovoce 2 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono ricondotti gli interessi attivi a fronte di titoli di debito.

In corrispondenza della sottovoce 3.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso banche" e della colonna "Finanziamenti" sono ricondotti gli interessi attivi a fronte di:

- conti correnti e depositi per 53 mila euro.

In corrispondenza della sottovoce 3.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso clientela" e della colonna "Finanziamenti" sono ricondotti gli interessi attivi a fronte di:

- conti correnti per 1.259 mila euro
- mutui e finanziamenti per 6.382 mila euro
- carte di credito/prestiti personali per 64 mila euro
- anticipi Sbf per 436 mila euro
- anticipi fatture per 340 mila euro

- commissioni su fido accordato per 709 mila euro
- rimborsi forfetari per sconfinamenti per 38 mila euro

La sottovoce 6. “Passività finanziarie” accoglie gli interessi attivi maturati su passività finanziarie riconducibili ad operazioni TLTRO II per 587 mila euro

La sottovoce “di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired*” fa riferimento agli interessi attivi e proventi assimilati maturati e contabilizzati nell'esercizio sulla base del criterio dell'interesse effettivo e riferiti alle esposizioni che alla data di riferimento del bilancio risultano classificate in “Stadio 3” (esposizioni deteriorate), per un ammontare complessivo pari ad euro 904 mila. Tale aggregato in Tabella è compreso nella sottovoce 3.2 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela”, in corrispondenza della colonna “Finanziamenti”.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

## 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

### 1.2.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

L'ammontare degli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio su attività in valuta ammonta ad euro 4 mila.

### 1.2.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Nel corso dell'esercizio di riferimento e di quello comparativo la Banca non ha concesso finanziamenti in leasing finanziario.

## 1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

| Voci/Forme tecniche                                            | Debiti         | Titoli         | Altre operazioni | Totale<br>31/12/2018 | Debiti         | Titoli         | Altre operazioni | Totale<br>31/12/2017 |
|----------------------------------------------------------------|----------------|----------------|------------------|----------------------|----------------|----------------|------------------|----------------------|
| <b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b> | <b>(1.232)</b> | <b>(1.628)</b> | <b>X</b>         | <b>(2.860)</b>       | <b>(1.332)</b> | <b>(1.867)</b> | <b>X</b>         | <b>(3.199)</b>       |
| 1.1 Debiti verso banche centrali                               | -              | X              | X                | -                    | -              | X              | X                | -                    |
| 1.2 Debiti verso banche                                        | (73)           | X              | X                | (73)                 | (47)           | X              | X                | (47)                 |
| 1.3 Debiti verso clientela                                     | (1.158)        | X              | X                | (1.158)              | (1.286)        | X              | X                | (1.286)              |
| 1.4 Titoli in circolazione                                     | X              | (1.628)        | X                | (1.628)              | X              | (1.867)        | X                | (1.867)              |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>                | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>-</b>             | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>-</b>             |
| <b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>        | <b>-</b>       | <b>(42)</b>    | <b>-</b>         | <b>(42)</b>          | <b>-</b>       | <b>(151)</b>   | <b>-</b>         | <b>(151)</b>         |
| <b>4. Altre passività e fondi</b>                              | <b>X</b>       | <b>X</b>       | <b>-</b>         | <b>-</b>             | <b>X</b>       | <b>X</b>       | <b>-</b>         | <b>-</b>             |
| <b>5. Derivati di copertura</b>                                | <b>X</b>       | <b>X</b>       | <b>(191)</b>     | <b>(191)</b>         | <b>X</b>       | <b>X</b>       | <b>(192)</b>     | <b>(192)</b>         |
| <b>6. Attività finanziarie</b>                                 | <b>X</b>       | <b>X</b>       | <b>X</b>         | <b>-</b>             | <b>X</b>       | <b>X</b>       | <b>X</b>         | <b>-</b>             |
| <b>Totale</b>                                                  | <b>(1.232)</b> | <b>(1.671)</b> | <b>(191)</b>     | <b>(3.094)</b>       | <b>(1.332)</b> | <b>(2.018)</b> | <b>(192)</b>     | <b>(3.543)</b>       |

Nella sottovoce 1.2 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso Banche", in corrispondenza della colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti e depositi per 37 mila euro
- altri debiti per 36 mila euro

Nella sottovoce 1.3 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso Clientela", in corrispondenza della colonna "Debiti" sono compresi interessi su:

- conti correnti per 1.054 mila euro
- depositi per 17 mila euro
- operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 87 mila euro

Nella sottovoce 1.4 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione", in corrispondenza della colonna "Titoli" sono compresi interessi su:

- obbligazioni emesse per 1.395 mila euro
- certificati di deposito per 233 mila euro

In particolare, tra le obbligazioni emesse sono compresi anche gli interessi rilevati su obbligazioni subordinate per 557 mila euro alla data di chiusura dell'esercizio e 686 mila euro alla data di chiusura del precedente periodo.

Nella sottovoce 3. "Passività finanziarie valutate al fair value", sempre in corrispondenza della colonna "Titoli", sono compresi interessi su obbligazioni emesse a tasso fisso, oggetto di copertura in regime di *fair value option* per 42 mila euro, scadute nel corso dell'esercizio.

Nella sottovoce 5. "Derivati di copertura", in corrispondenza della colonna "Altre operazioni" è rilevato l'importo netto negativo dei differenziali relativi a contratti di copertura secondo le regole di hedge accounting previste dallo IAS 39 per 191 mila euro.

## 1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

### 1.4.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

L'ammontare degli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio su passività in valuta ammonta ad euro 116.

### 1.4.2 INTERESSI PASSIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Nel corso dell'esercizio di riferimento e di quello comparativo la Banca non ha ottenuto finanziamenti in leasing finanziario.

## 1.5 DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

|                                                               | 31/12/2018   | 31/12/2017   |
|---------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura: | -            | -            |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura: | (191)        | (192)        |
| <b>C. Saldo (A-B)</b>                                         | <b>(191)</b> | <b>(192)</b> |

## SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

## 2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

| Tipologia servizi/Valori                                    | 31/12/2018   | 31/12/2017   |
|-------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| a) garanzie rilasciate                                      | 132          | 157          |
| b) derivati su crediti                                      | -            | -            |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza        | 1.460        | 1.340        |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                     | 9            | 10           |
| 2. negoziazione di valute                                   | 52           | 60           |
| 3. gestione individuali di portafogli                       | -            | -            |
| 4. custodia e amministrazione titoli                        | 37           | 38           |
| 5. banca depositaria                                        | -            | -            |
| 6. collocamento titoli                                      | 390          | 367          |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini           | 98           | 72           |
| 8. attività di consulenza                                   | -            | -            |
| 8.1 in materia di investimenti                              | -            | -            |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria                     | -            | -            |
| 9. distribuzione di servizi di terzi                        | 874          | 792          |
| 9.1 gestioni di portafogli                                  | 6            | 5            |
| 9.1.1 individuali                                           | 6            | 5            |
| 9.1.2 collettive                                            | -            | -            |
| 9.2 prodotti assicurativi                                   | 688          | 633          |
| 9.3 altri prodotti                                          | 179          | 154          |
| d) servizi di incasso e pagamento                           | 1.966        | 1.812        |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 34           | 42           |
| f) servizi per operazioni di factoring                      | -            | -            |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie                     | -            | -            |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | -            | -            |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti                     | 1.445        | 1.188        |
| j) altri servizi                                            | 144          | 164          |
| <b>Totale</b>                                               | <b>5.181</b> | <b>4.703</b> |

Nella sottovoce "i) tenuta e gestione dei conti correnti" confluisce la commissione per la remunerazione dell'affidamento introdotta in base all'art. 2-bis del DL 29/11/2008 n.185, convertita in legge con la L. 28/1/2009 n. 2.

L'importo di cui alla sottovoce "j) altri servizi" è composto da commissioni su:

- canoni relativi alle cassette di sicurezza, per 6 mila euro;
- altri servizi bancari, per 19 mila euro;
- home banking, per euro 87 mila;
- commissioni estinzione anticipata, per euro 32 mila.



Tra le commissioni attive sono compresi i compensi relativi a spese non rientranti nel calcolo del tasso di interesse effettivo dei finanziamenti concessi alla clientela, così dettagliati:

- nella sottovoce "d) servizi di incasso e pagamento" figurano le spese di incasso delle rate mutuo al costo ammortizzato, per 101 mila euro.

## 2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

| Canali/Valori                        | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>a) presso propri sportelli:</b>   | <b>937</b>           | <b>830</b>           |
| 1. gestioni di portafogli            | -                    | -                    |
| 2. collocamento di titoli            | 269                  | 246                  |
| 3. servizi e prodotti di terzi       | 669                  | 585                  |
| <b>b) offerta fuori sede:</b>        | <b>327</b>           | <b>329</b>           |
| 1. gestioni di portafogli            | -                    | -                    |
| 2. collocamento di titoli            | 121                  | 122                  |
| 3. servizi e prodotti di terzi       | 205                  | 207                  |
| <b>c) altri canali distributivi:</b> | <b>-</b>             | <b>-</b>             |
| 1. gestioni di portafogli            | -                    | -                    |
| 2. collocamento di titoli            | -                    | -                    |
| 3. servizi e prodotti di terzi       | -                    | -                    |

## 2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

| Servizi/Valori                                                    | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| a) garanzie ricevute                                              | -                    | (14)                 |
| b) derivati su crediti                                            | -                    | -                    |
| c) servizi di gestione e intermediazione:                         | (49)                 | (46)                 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                           | (9)                  | (2)                  |
| 2. negoziazione di valute                                         | -                    | -                    |
| 3. gestione di portafogli                                         | -                    | -                    |
| 3.1 proprie                                                       | -                    | -                    |
| 3.2 delegate da terzi                                             | -                    | -                    |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                           | (40)                 | (44)                 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari                           | -                    | -                    |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | -                    | -                    |
| d) servizi di incasso e pagamento                                 | (698)                | (544)                |
| e) altri servizi                                                  | (18)                 | (19)                 |
| <b>Totale</b>                                                     | <b>(767)</b>         | <b>(623)</b>         |

## SEZIONE 3 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

## 3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

| Voci/Proventi                                                                            | Totale<br>31/12/2018 |                 | Totale<br>31/12/2017 |                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|
|                                                                                          | Dividendi            | Proventi simili | Dividendi            | Proventi simili |
| A. Attività finanziarie di negoziazione                                                  | -                    | -               | -                    | -               |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | -                    | -               | 47                   | -               |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                    | -               | -                    | -               |
| D. Partecipazioni                                                                        | -                    | -               | -                    | -               |
| <b>Totale</b>                                                                            | <b>-</b>             | <b>-</b>        | <b>47</b>            | <b>-</b>        |

L'ammontare dei dividendi percepiti, alla chiusura del presente bilancio, è così composto:

- società Coopersystem srl per 100 euro;

## SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

Nella presente voce figurano per “sbilancio” complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle “passività finanziarie di negoziazione”, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni, nonché i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value e alle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (diversi da quelli da ricondurre fra gli interessi, voci 10 e 20).
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

### 4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

| Operazioni/Componenti reddituali                                                                           | Plusvalenze<br>(A) | Uti da<br>negoiazione (B) | Minusvalenze<br>(C) | Perdite da<br>negoiazione (D) | Risultato netto<br>(A+B) - (C+D) |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|---------------------------|---------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>                                                             | -                  | <b>158</b>                | -                   | <b>(95)</b>                   | <b>64</b>                        |
| 1.1 Titoli di debito                                                                                       | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| 1.2 Titoli di capitale (diversi dalle partecipazioni)                                                      | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.                                                                                      | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| 1.4 Finanziamenti                                                                                          | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| 1.5 Altre                                                                                                  | -                  | 158                       | -                   | (95)                          | 64                               |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>                                                            | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| 2.1 Titoli di debito                                                                                       | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| 2.2 Debiti                                                                                                 | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| 2.3 Altre                                                                                                  | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| <b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>                                           | X                  | X                         | X                   | X                             | -                                |
| <b>4. Strumenti derivati</b>                                                                               | -                  | -                         | -                   | <b>(31)</b>                   | <b>(31)</b>                      |
| 3.1 Derivati finanziari:                                                                                   | -                  | -                         | -                   | (31)                          | (31)                             |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse                                                                 | -                  | -                         | -                   | (31)                          | (31)                             |
| - Su titoli di capitale e indici azionari                                                                  | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| - Su valute e oro                                                                                          | X                  | X                         | X                   | X                             | -                                |
| - Altri                                                                                                    | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| 3.2 Derivati su crediti                                                                                    | -                  | -                         | -                   | -                             | -                                |
| di cui: coperture naturali connesse con la fair value option (IFRS 9, par. 6.7.1 e IFRS 7, par. 9 lett. d) | X                  | X                         | X                   | X                             | -                                |
| <b>Totale</b>                                                                                              | -                  | <b>158</b>                | -                   | <b>(125)</b>                  | <b>33</b>                        |

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

## SEZIONE 5 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

Ai fini della contabilizzazione dei risultati dell'attività di copertura, si fa presente che la Banca ha esercitato l'opzione prevista dal paragrafo 7.2.21 dell'IFRS 9 consistente nella possibilità di continuare ad applicare le disposizioni in materia di hedge accounting previste dallo IAS 39.

Formano oggetto di rilevazione nella voce, per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del fair value e dei flussi finanziari;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del fair value;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura, (diversi da quelli ricondotti tra gli interessi);

### 5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

| Componenti reddituali/Valori                                                                 | Totale       | Totale       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
|                                                                                              | 31/12/2018   | 31/12/2017   |
| <b>A. Proventi relativi a:</b>                                                               |              |              |
| A.1 Derivati di copertura del fair value                                                     | 150          | 143          |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)                                                | 17           | 9            |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)                                               | -            | -            |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari                                   | -            | -            |
| A.5 Attività e passività in valuta                                                           | -            | -            |
| <b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>                                        | <b>167</b>   | <b>152</b>   |
| <b>B. Oneri relativi a:</b>                                                                  |              |              |
| B.1 Derivati di copertura del fair value                                                     | (17)         | (9)          |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)                                                | (150)        | (143)        |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)                                               | -            | -            |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari                                   | -            | -            |
| B.5 Attività e passività in valuta                                                           | -            | -            |
| <b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>                                           | <b>(167)</b> | <b>(152)</b> |
| <b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>                                 | <b>-</b>     | <b>-</b>     |
| di cui: risultato delle coperture su posizioni nette (IFRS 7 24C, lett. b) vi); IFRS9 6.6.4) | -            | -            |

Si riporta di seguito la composizione in maggior dettaglio delle evidenze di Tabella 5.1:

- a) Derivati di copertura del fair value
  - su titoli dell'attivo: proventi per 150 mila euro
  - su finanziamenti a clientela: oneri per 17 mila euro

## b) Attività finanziarie coperte

- su finanziamenti a clientela: proventi per 17 mila euro
- su titoli dell'attivo: oneri per 150 mila euro

## SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

Nella sezione figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività finanziarie o il riacquisto delle passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

## 6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

| Voci/Componenti reddituali                                                               | Totale<br>31/12/2018 |                |                 | Totale<br>31/12/2017 |              |                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------|-----------------|----------------------|--------------|-----------------|
|                                                                                          | Utili                | Perdite        | Risultato netto | Utili                | Perdite      | Risultato netto |
| <b>Attività finanziarie</b>                                                              |                      |                |                 |                      |              |                 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 2.279                | (2.029)        | 250             | 494                  | -            | 494             |
| 1.1 Crediti verso banche                                                                 | -                    | -              | -               | 379                  | -            | 379             |
| 1.2 Crediti verso clientela                                                              | 2.279                | (2.029)        | 250             | 115                  | -            | 115             |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 1.424                | (286)          | 1.138           | 1.763                | (378)        | 1.385           |
| 2.1 Titoli di debito                                                                     | 1.424                | (286)          | 1.138           | 1.763                | (378)        | 1.385           |
| 2.2 Finanziamenti                                                                        | -                    | -              | -               | -                    | -            | -               |
| <b>Totale attività</b>                                                                   | <b>3.703</b>         | <b>(2.315)</b> | <b>1.388</b>    | <b>2.257</b>         | <b>(378)</b> | <b>1.879</b>    |
| <b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                              |                      |                |                 |                      |              |                 |
| 1. Debiti verso banche                                                                   | -                    | -              | -               | -                    | -            | -               |
| 2. Debiti verso clientela                                                                | -                    | -              | -               | -                    | -            | -               |
| 3. Titoli in circolazione                                                                | 7                    | (1)            | 6               | 5                    | (3)          | 2               |
| <b>Totale passività</b>                                                                  | <b>7</b>             | <b>(1)</b>     | <b>6</b>        | <b>5</b>             | <b>(3)</b>   | <b>2</b>        |

I saldi riportati alla sottovoce 1.2 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela” si riferiscono alla cessione di:

- crediti: oneri per euro 578 mila euro
- titoli: proventi per euro 828 mila euro

I saldi riportati alla sottovoce 2.1 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di debito” è costituito dal saldo delle due seguenti componenti:

- rigiro” nel conto economico della riserva di rivalutazione per 1.205 mila euro (utili);
- differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute per 67 mila euro (perdite).

## SEZIONE 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* per i quali è stata esercitata la c.d. *fair value option*, ovvero perché obbligatoriamente valutate al *fair value* ai sensi dell'IFRS 9, inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti.

### 7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

| Operazioni/Componenti reddituali                                           | Plusvalenze<br>(A) | Uti da<br>realizzo (B) | Minusvalenze<br>(C) | Perdite da<br>realizzo (D) | Risultato netto<br>[(A+B) - (C+D)] |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------------|------------------------|---------------------|----------------------------|------------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie</b>                                             | -                  | -                      | -                   | -                          | -                                  |
| 1.1 Titoli di debito                                                       | -                  | -                      | -                   | -                          | -                                  |
| 1.2 Finanziamenti                                                          | -                  | -                      | -                   | -                          | -                                  |
| <b>2. Passività finanziarie</b>                                            | -                  | <b>31</b>              | -                   | -                          | <b>31</b>                          |
| 2.1 Titoli in circolazione                                                 | -                  | 31                     | -                   | -                          | 31                                 |
| 2.2 Debiti verso banche                                                    | -                  | -                      | -                   | -                          | -                                  |
| 2.3 Debiti verso clientela                                                 | -                  | -                      | -                   | -                          | -                                  |
| <b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b> | <b>X</b>           | <b>X</b>               | <b>X</b>            | <b>X</b>                   | -                                  |
| <b>Totale</b>                                                              | <b>-</b>           | <b>31</b>              | <b>-</b>            | <b>-</b>                   | <b>31</b>                          |

Nel corso dell'esercizio la Banca ha rilevato una variazione positiva/negativa di valore delle passività finanziarie oggetto di *fair value option*. Tale titolo è scaduto nel corso dell'esercizio e non trova rappresentazione negli schemi dello stato patrimoniale.



**7.2 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE**

| Operazioni/Componenti reddituali                     | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|------------------------------------------------------|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|---------------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie</b>                       | <b>14</b>       | <b>-</b>              | <b>(86)</b>      | <b>(2)</b>              | <b>(74)</b>                     |
| 1.1 Titoli di debito                                 | -               | -                     | -                | -                       | -                               |
| 1.2 Titoli di capitale                               | -               | -                     | -                | -                       | -                               |
| 1.3 Quote di O.I.C.R.                                | 4               | -                     | (4)              | (2)                     | (2)                             |
| 1.4 Finanziamenti                                    | 10              | -                     | (82)             | -                       | (72)                            |
| <b>2. Attività finanziarie: differenze di cambio</b> | <b>X</b>        | <b>X</b>              | <b>X</b>         | <b>X</b>                | <b>-</b>                        |
| <b>Totale</b>                                        | <b>14</b>       | <b>-</b>              | <b>(86)</b>      | <b>(2)</b>              | <b>(74)</b>                     |

Al punto 1.4 “Finanziamenti” è compreso l’importo legato alla riduzione di valore riconducibile ai finanziamenti erogati dalla Banca nell’ambito degli interventi effettuati dai Fondi di Categoria, i quali vengono valutati al fair value a seguito del fallimento del test SPPI ai sensi dell’IFRS 9. Tali finanziamenti hanno avuto una riduzione di fair value nell’anno di ammontare complessivo pari ad euro -77 mila.

## SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

La presente sezione accoglie i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e di quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### 8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

| Operazioni/Componenti reddituali                     | Rettifiche di valore (1)  |              |         | Riprese di valore (2)     |                 | Totale     |
|------------------------------------------------------|---------------------------|--------------|---------|---------------------------|-----------------|------------|
|                                                      | Primo e<br>secondo stadio | Terzo stadio |         | Primo e<br>secondo stadio | Terzo<br>stadio | 31/12/2018 |
|                                                      |                           | Write-off    | Altre   |                           |                 |            |
| A. Crediti verso banche                              | (62)                      | -            | -       | 23                        | -               | (39)       |
| - finanziamenti                                      | (62)                      | -            | -       | 23                        | -               | (39)       |
| - titoli di debito                                   | -                         | -            | -       | -                         | -               | -          |
| di cui: crediti deteriorati<br>acquisiti o originati | -                         | -            | -       | -                         | -               | -          |
| B. Crediti verso clientela                           | (2.175)                   | (59)         | (4.685) | 1.326                     | 1.270           | (4.323)    |
| - finanziamenti                                      | (1.902)                   | (59)         | (4.685) | 1.326                     | 1.270           | (4.049)    |
| - titoli di debito                                   | (273)                     | -            | -       | -                         | -               | (273)      |
| di cui: crediti impaired acquisiti<br>o originati    | -                         | -            | -       | -                         | -               | -          |
| Totale                                               | (2.237)                   | (59)         | (4.685) | 1.349                     | 1.270           | (4.362)    |

Le rettifiche di valore riportate in corrispondenza della colonna “Primo e secondo stadio” corrispondono alle svalutazioni collettive sui crediti “in bonis”.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Terzo Stadio - Altre”, si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti scaduti deteriorati e di quelli classificati ad inadempienza probabile e a sofferenza, mentre quelle riportate nella colonna “Terzo Stadio - Write-off”, derivano da eventi estintivi.

Per gli approfondimenti sulle modalità di determinazione delle rettifiche di valore sulle attività valutate al costo ammortizzato, si rinvia alle “Politiche Contabili” nella Parte A della Nota Integrativa.

Le rettifiche di valore su titoli di debito fanno riferimento a:

- Titoli di Stato classificati a livello 1, per euro 8 mila;
- obbligazioni di cartolarizzazioni proprie classificate a livello 1, per euro 2 mila;
- obbligazioni di cartolarizzazioni di terzi classificate a livello 2, per euro 263 mila.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta dalla presente nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

## 8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

| Operazioni/Componenti reddituali                               | Rettifiche di valore (1)  |                 |       | Riprese di valore (2)     |                 | Totale     |
|----------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------|-------|---------------------------|-----------------|------------|
|                                                                | Primo e<br>secondo stadio | Terzo<br>stadio |       | Primo e<br>secondo stadio | Terzo<br>stadio | 31/12/2018 |
|                                                                |                           | Write-off       | Altre |                           |                 |            |
| A. Titoli di debito                                            | (3)                       | -               | -     | -                         | -               | (3)        |
| B Finanziamenti                                                | -                         | -               | -     | -                         | -               | -          |
| - verso clientela                                              | -                         | -               | -     | -                         | -               | -          |
| - verso banche                                                 | -                         | -               | -     | -                         | -               | -          |
| di cui: attività finanziarie impaired<br>acquisite o originate | -                         | -               | -     | -                         | -               | -          |
| Totale                                                         | (3)                       | -               | -     | -                         | -               | (3)        |

Le rettifiche di valore riportate in corrispondenza della colonna “Primo e secondo stadio” corrispondono alle svalutazioni collettive sulle esposizioni “*in bonis*”.

Per gli approfondimenti sulle modalità di determinazione delle rettifiche di valore sulle attività valutate al costo *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si rinvia alle “Politiche Contabili” nella Parte A della Nota Integrativa.

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta dalla presente nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

## SEZIONE 9 - UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili ai sensi del paragrafo 5.4.3 e dell'Appendice A dell'IFRS 9.

La Banca non ha rilevato nessuna fattispecie riconducibile nella presente voce, di conseguenza non si procede alla compilazione della presente sezione.

## SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

### 10.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

| Tipologia di spese/Valori                                                          | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>1) Personale dipendente</b>                                                     | <b>(6.131)</b>       | <b>(6.005)</b>       |
| a) salari e stipendi                                                               | (4.211)              | (4.109)              |
| b) oneri sociali                                                                   | (1.027)              | (1.030)              |
| c) indennità di fine rapporto                                                      | (40)                 | (38)                 |
| d) spese previdenziali                                                             | -                    | -                    |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale                    | (21)                 | (22)                 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:            | -                    | -                    |
| - a contribuzione definita                                                         | -                    | -                    |
| - benefici definiti                                                                | -                    | -                    |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:                        | (431)                | (431)                |
| - a contribuzione definita                                                         | (431)                | (431)                |
| - benefici definiti                                                                | -                    | -                    |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | -                    | -                    |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti                                          | (402)                | (375)                |
| <b>2) Altro personale in attività</b>                                              | <b>(103)</b>         | <b>(80)</b>          |
| <b>3) Amministratori e sindaci</b>                                                 | <b>(374)</b>         | <b>(369)</b>         |
| <b>4) Personale collocato a riposo</b>                                             | <b>-</b>             | <b>-</b>             |
| <b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>         | <b>-</b>             | <b>7</b>             |
| <b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>   | <b>-</b>             | <b>(14)</b>          |
| <b>Totale</b>                                                                      | <b>(6.608)</b>       | <b>(6.461)</b>       |

La sottovoce 1.e) "Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente" è così composta:

- onere finanziario figurativo (*Interest Cost* - IC) pari a 16 mila euro.
- altri oneri pari a 5 mila euro

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 260 mila euro e del Collegio Sindacale per 114 mila euro.

Nella sottovoce 1.c) "Indennità di fine rapporto" sono ricomprese le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al D.lgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 40 mila euro.

La voce 2) "altro personale in attività" è riferita alle spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti di "lavoro interinale".

## 10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

|                                  | 31/12/2018 |
|----------------------------------|------------|
| <b>Personale dipendente:</b>     | <b>83</b>  |
| a) dirigenti                     | 1          |
| b) quadri direttivi              | 19         |
| c) restante personale dipendente | 63         |
| <b>Altro personale</b>           | <b>2</b>   |

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti usando come pesi il numero dei mesi lavorati sull'anno.

## 10.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: COSTI E RICAVI

Alla data di riferimento del bilancio non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti e non sono presenti in contabilità costi o ricavi ad essi connessi.

## 10.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

| Voci                                                                   | 31/12/2018 |
|------------------------------------------------------------------------|------------|
| Altri benefici a favore dei dipendenti - spese relative ai buoni pasto | 124        |
| Altri benefici a favore dei dipendenti - spese assicurative            | 45         |
| Altri benefici a favore dei dipendenti - Formazione                    | 89         |
| Altri benefici a favore dei dipendenti - altri benefici                | 144        |
| <b>Altri benefici a favore dei dipendenti</b>                          | <b>402</b> |

Negli "Altri benefici a favore dei dipendenti - altri benefici" sono riportate le spese più significative sostenute a favore dei dipendenti per:

- cassa mutua nazionale per euro 106 mila.

## 10.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

|                                                               | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|---------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>Spese Informatiche</b>                                     | <b>(561)</b>         | <b>(579)</b>         |
| <b>Spese per immobili e mobili</b>                            | <b>(592)</b>         | <b>(584)</b>         |
| Fitti e canoni passivi                                        | (217)                | (207)                |
| Manutenzione ordinaria                                        | (318)                | (321)                |
| Vigilanza                                                     | (56)                 | (56)                 |
| <b>Spese per acquisto di beni e servizi non professionali</b> | <b>(444)</b>         | <b>(493)</b>         |
| Spese telefoniche e trasmissione dati                         | (99)                 | (141)                |
| Spese postali                                                 | (84)                 | (89)                 |
| Spese per trasporto e conta valori                            | (41)                 | (8)                  |
| Energia elettrica, riscaldamento ed acqua                     | (136)                | (148)                |
| Spese di viaggio e locomozione                                | (42)                 | (66)                 |
| Stampati e cancelleria                                        | (37)                 | (36)                 |
| Abbonamenti, riviste e quotidiani                             | (4)                  | (5)                  |
| <b>Spese per acquisto di servizi professionali</b>            | <b>(2.002)</b>       | <b>(1.947)</b>       |
| Compensi a professionisti (diversi da revisore contabile)     | (446)                | (417)                |
| Compensi a revisore contabile                                 | (71)                 | (47)                 |
| Spese legali e notarili                                       | (382)                | (499)                |
| Spese giudiziarie, informazioni e visure                      | (173)                | (158)                |
| Premi assicurazione                                           | (115)                | (134)                |
| Service amministrativi                                        | (816)                | (692)                |
| <b>Spese promo-pubblicitarie e di rappresentanza</b>          | <b>(462)</b>         | <b>(427)</b>         |
| <b>Quote associative</b>                                      | <b>(460)</b>         | <b>(456)</b>         |
| <b>Beneficenza</b>                                            | <b>-</b>             | <b>-</b>             |
| <b>Altre</b>                                                  | <b>(141)</b>         | <b>(87)</b>          |
| <b>Imposte indirette e tasse</b>                              | <b>(1.237)</b>       | <b>(1196)</b>        |
| Imposta di bollo                                              | (867)                | (891)                |
| Imposta sostitutiva DPR 601/73                                | (81)                 | (92)                 |
| Imposta comunale sugli immobili                               | (96)                 | (105)                |
| Imposta transazioni finanziarie                               | -                    | -                    |
| Altre imposte indirette e tasse                               | (194)                | (108)                |
| <b>Totale</b>                                                 | <b>(5.900)</b>       | <b>(5.769)</b>       |



## SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

La presente Sezione fornisce il dettaglio della composizione del saldo degli accantonamenti netti e delle riattribuzioni a Conto Economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente alle seguenti categorie di fondi per rischi ed oneri:

- a) fondi per rischio di credito relativi ad impegni ad erogare fondi e a garanzie finanziarie rilasciate, rientranti nel campo di applicazione dell'IFRS 9;
- b) fondi relativi ad altri impegni e altre garanzie non rientranti nel campo di applicazione dell'IFRS 9;
- c) altri fondi per rischi ed oneri.

### 11.1 ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

|                                                                | 31/12/2018     |                |        |
|----------------------------------------------------------------|----------------|----------------|--------|
|                                                                | Accantonamenti | Riattribuzioni | Totale |
| Accantonamenti Netti: Impegni ad Erogare Fondi 1 Stadio        | (11)           | 16             | 5      |
| Accantonamenti Netti: Impegni ad Erogare Fondi 2 Stadio        | (24)           | -              | (24)   |
| Accantonamenti Netti: Impegni ad Erogare Fondi 3 Stadio        | -              | -              | -      |
| Accantonamenti Netti: Garanzie Finanziarie Rilasciate 1 Stadio | (4)            | 50             | 47     |
| Accantonamenti Netti: Garanzie Finanziarie Rilasciate 2 Stadio | (22)           | 11             | (11)   |
| Accantonamenti Netti: Garanzie Finanziarie Rilasciate 3 Stadio | (228)          | 168            | (60)   |

Tra gli accantonamenti e le riprese sono compresi anche gli effetti connessi al passaggio del tempo (effetto attualizzazione).

Per approfondimenti sul modello di *impairment* adottato dalla Banca e posto alla base della determinazione della misura degli accantonamenti netti riportati in Tabella, si rinvia alla Parte A "Politiche Contabili" della Nota Integrativa.

### 11.2 ACCANTONAMENTI NETTI RELATIVI AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

|                                                          | 31/12/2018     |                |        |
|----------------------------------------------------------|----------------|----------------|--------|
|                                                          | Accantonamenti | Riattribuzioni | Totale |
| Accantonamenti Netti Garanzie Rilasciate non Finanziarie | (101)          | 12             | (89)   |

### 11.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

|                                                       | 31/12/2018     |                |        |
|-------------------------------------------------------|----------------|----------------|--------|
|                                                       | Accantonamenti | Riattribuzioni | Totale |
| Accantonamenti Netti: Controversie Legali             | (240)          | 10             | (230)  |
| Accantonamenti Netti: Altri Fondi per rischi ed Oneri | (58)           | -              | (58)   |

## SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in *leasing* operativo, nonché alle attività materiali in rimanenza ai sensi dello IAS 2.

### 12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

| Attività/Componente reddituale       | Ammortamento<br>(a) | Rettifiche di valore per deterioramento<br>(b) | Riprese di valore<br>(c) | Risultato netto<br>(a + b + c) |
|--------------------------------------|---------------------|------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------------|
| <b>A. Attività materiali</b>         |                     |                                                |                          |                                |
| A.1 Di proprietà                     | (589)               | -                                              | -                        | (589)                          |
| - Ad uso funzionale                  | (589)               | -                                              | -                        | (589)                          |
| - Per investimento                   | -                   | -                                              | -                        | -                              |
| - Rimanenze                          | X                   | -                                              | -                        | -                              |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | -                   | -                                              | -                        | -                              |
| - Ad uso funzionale                  | -                   | -                                              | -                        | -                              |
| - Per investimento                   | -                   | -                                              | -                        | -                              |
| <b>Totale</b>                        | <b>(589)</b>        | <b>-</b>                                       | <b>-</b>                 | <b>(589)</b>                   |

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

## SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

### 13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

| Attività/Componente reddituale       | Ammortamento<br>(a) | Rettifiche di valore per deterioramento<br>(b) | Riprese di valore<br>(c) | Risultato netto<br>(a + b + c) |
|--------------------------------------|---------------------|------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------------|
| <b>A. Attività immateriali</b>       |                     |                                                |                          |                                |
| A.1 Di proprietà                     | (9)                 | -                                              | -                        | (9)                            |
| - Generate internamente dall'azienda | -                   | -                                              | -                        | -                              |
| - Altre                              | (9)                 | -                                              | -                        | (9)                            |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | -                   | -                                              | -                        | -                              |
| <b>Totale</b>                        | <b>(9)</b>          | <b>-</b>                                       | <b>-</b>                 | <b>(9)</b>                     |

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi degli ammortamenti di competenza dell'esercizio e si riferisce alle attività immateriali a vita utile definita acquisite all'esterno.

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene attività immateriali a vita utile indefinita.

## SEZIONE 14 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 200

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

### 14.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

|                                                         | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|---------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria | (2)                  | (39)                 |
| Oneri diversi                                           | (3)                  | (3)                  |
| Definizione controversie e reclami                      | (130)                | (104)                |
| Ammortamento miglorie su beni di terzi                  | (34)                 | (24)                 |
| <b>Totale</b>                                           | <b>(170)</b>         | <b>(170)</b>         |

### 14.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

|                                   | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>A) Recupero spese</b>          | <b>1.338</b>         | <b>1.449</b>         |
| Recupero di imposte               | 898                  | 934                  |
| Recupero spese da clientela       | 238                  | 243                  |
| Recupero Spese su Sofferenze      | 202                  | 272                  |
| <b>B) Altri proventi</b>          | <b>243</b>           | <b>280</b>           |
| Altri proventi                    | 16                   | 22                   |
| Altri proventi - altri            | 47                   | 46                   |
| Commissioni di istruttoria veloce | 180                  | 212                  |
| <b>Totale</b>                     | <b>1.581</b>         | <b>1.729</b>         |

La voce "Altri proventi - altri" risulta essere così composta:

- risarcimenti assicurativi per euro 36 mila;
- altri proventi per euro 11 mila.

## SEZIONE 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

## SEZIONE 16 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230

### 16.1 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE (O AL VALORE RIVALUTATO) O AL VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

La presente Tabella non è compilata in quanto la Banca non detiene attività materiali e immateriali oggetto di valutazione al *fair value*.

## SEZIONE 17 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240

### 17.1 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO: COMPOSIZIONE

La Banca non ha iscritto avviamenti al proprio attivo e, pertanto, non procede alla compilazione della presente Sezione.

## SEZIONE 18 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250

### 18.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

| Componente reddituale/Valori | Totale<br>31/12/2018 | Totale<br>31/12/2017 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Immobili                  | -                    | -                    |
| - Utili da cessione          | -                    | -                    |
| - Perdite da cessione        | -                    | -                    |
| B. Altre attività            | -                    | -                    |
| - Utili da cessione          | -                    | -                    |
| - Perdite da cessione        | -                    | -                    |
| <b>Risultato netto</b>       | -                    | -                    |

Le perdite da realizzo ammontano ad euro 272.

## SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale, pari al saldo tra la fiscalità corrente e quella differita, relativo al reddito dell'esercizio e con esclusione della componente imputabile ai gruppi di attività e associate passività in via di dismissione.

### 19.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

|                                                                    | TOTALE<br>31/12/2018 | TOTALE<br>31/12/2017 |
|--------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Imposte correnti (-)                                            | -                    | -                    |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | -                    | -                    |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)             | -                    | -                    |

|                                                                                                 |              |              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di cui alla L. n.214/2011 (+) | 488          | 357          |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)                                                    | (656)        | (508)        |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-)                                                     | -            | -            |
| <b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>                      | <b>(168)</b> | <b>(151)</b> |

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

L'importo di cui al punto 3.bis è riferito alle attività per imposte anticipate (Deferred Tax Assets - DTA) che sono state trasformate in credito d'imposta. Il medesimo ammontare trova contropartita, con segno negativo, tra le variazioni delle imposte anticipate del successivo punto 4. che trovano dettaglio nelle tabelle 10.3 e 10.3bis della parte B (attivo) della Nota Integrativa.

In proposito, sono state applicate le disposizioni previste per le Banche di Credito Cooperativo dalla L. 17 febbraio 2017 n. 15.

## 19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

| IRES                                                                                                                     | 31/12/2018 |         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|
|                                                                                                                          | Ires       | Imposta |
| Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 260 CE)                                           | 1.565      |         |
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 260 CE)                                                     | 1.565      |         |
| Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 260 CE)                                                   | -          |         |
| Aliquota corrente                                                                                                        |            | 27,50%  |
| Onere fiscale teorico (27,5%)                                                                                            |            | (430)   |
| Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento (imponibile)/Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento (imposta) | 1.333      | (367)   |
| Temporanee                                                                                                               |            |         |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio                                                                                | 1.100      |         |
| Definitive                                                                                                               |            |         |
| - Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti                                                                 | 62         |         |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio                                                                                | 171        |         |
| Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione                                                                       | 3.274      | 900     |
| Temporanee                                                                                                               |            |         |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio                                                                                | 405        |         |
| Definitive                                                                                                               |            |         |
| - Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti                                                                 | 1.761      |         |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio                                                                                | 1.108      |         |
| - Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale                                                                   | -          |         |
| Imponibile (perdita) fiscale                                                                                             | (376)      |         |
| Imposta corrente lorda                                                                                                   |            | -       |
| Addizionale all'IRES                                                                                                     |            | -       |
| Detrazioni                                                                                                               |            | -       |
| Imposta corrente netta a CE                                                                                              |            | -       |
| Variazioni delle imposte anticipate/differite/correnti (+/-)                                                             |            | (147)   |
| Imposte di competenza dell'esercizio                                                                                     |            | (147)   |

| IRAP                                                                                                                     | Irap       |         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------|
|                                                                                                                          | Imponibile | Imposta |
| Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 260 CE)                                           | 1.565      |         |
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 260 CE)                                                     | 1.565      |         |
| Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 260 CE)                                                   |            |         |
| Aliquota corrente                                                                                                        |            | 5,57%   |
| Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 5,57%)                                                                         |            | (87)    |
| Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile                                                                  | 5.620      | (261)   |
| - Ricavi e proventi (-)                                                                                                  | (1.411)    |         |
| - Costi e oneri (+)                                                                                                      | 7.031      |         |
| Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento (imponibile)/Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento (imposta) |            | (99)    |
| Temporanee                                                                                                               | -          |         |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio                                                                                | 34         |         |
| Definitive                                                                                                               |            |         |
| - Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti                                                                 | -          |         |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio                                                                                | 2.092      |         |
| Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione                                                                       |            | 459     |
| Temporanee                                                                                                               | -          |         |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio                                                                                | -          |         |
| Definitive                                                                                                               |            |         |
| - Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti                                                                 | 496        |         |
| - Variazioni manifestatesi nell'esercizio                                                                                | 9.380      |         |
| Valore della produzione                                                                                                  |            |         |
| Imposta corrente                                                                                                         |            | -       |
| Effetto di maggiorazioni / agevolazioni regionali di aliquota (+/-)                                                      |            | -       |
| Imposta corrente effettiva a CE                                                                                          |            | -       |
| Variazioni delle imposte anticipate/differite/correnti (+/-)                                                             |            | (22)    |
| Imposta di competenza dell'esercizio                                                                                     |            | (22)    |

| IMPOSTE SOSTITUTIVE                        | Imposta sostitutiva |         |
|--------------------------------------------|---------------------|---------|
|                                            | Imponibile          | Imposta |
| Imposta sostitutiva                        |                     | -       |
| Totale imposte di competenza (voce 270 CE) |                     | (168)   |

## SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 290

La presente voce accoglie il saldo dei proventi e degli oneri riferiti alle “attività operative cessate” e alle “passività associate in via di dismissione”, al netto della relativa fiscalità corrente e differita.

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha posto in essere operazioni di dismissione di attività operative cessate, né detiene attività della specie e, pertanto, non compila la presente Sezione.

## SEZIONE 21 ALTRE INFORMAZIONI

Si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.



A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D. Lgs. n. 385 del 1993 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno. Tale percentuale è pari al 71,23% ed è calcolata come media degli indici di operatività prevalente rilevati alla fine di ciascun trimestre solare. L'indice di ciascun trimestre è calcolato come rapporto tra le attività di rischio a favore dei soci e a ponderazione zero sul totale delle attività di rischio. Tale criterio è in linea con quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la consulenza giuridica del 6 dicembre 2011, resa pubblica con l'emanazione della risoluzione n. 45/E del 7 maggio 2012.

Si attesta infine che lo Statuto della Banca contiene le clausole richieste dall'art. 2514 Codice Civile e che tali clausole sono state rispettate nell'esercizio.

## SEZIONE 22 - UTILE PER AZIONE

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente e per tale ragione non si ritiene significativa l'informativa in esame.



## PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

|      | Voci                                                                                                                    | 31/12/2018     |
|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| 10.  | Utile (Perdita) d'esercizio                                                                                             | 1.396          |
|      | <b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>                                                       | <b>11</b>      |
| 20.  | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:                                   | (23)           |
|      | a) variazione di fair value                                                                                             | (23)           |
|      | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto                                                                | -              |
| 30.  | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | -              |
|      | a) variazione del fair value                                                                                            | -              |
|      | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto                                                                | -              |
| 40.  | Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:                      | -              |
|      | a) variazione di fair value (strumento coperto)                                                                         | -              |
|      | b) variazione di fair value (strumento di copertura)                                                                    | -              |
| 50.  | Attività materiali                                                                                                      | -              |
| 60.  | Attività immateriali                                                                                                    | -              |
| 70.  | Piani a benefici definiti                                                                                               | 27             |
| 80.  | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                                                        | -              |
| 90.  | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto                                     | -              |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico                            | 8              |
|      | <b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>                                                         | <b>(1.276)</b> |
| 110. | Copertura di investimenti esteri:                                                                                       | -              |
|      | a) variazioni di fair value                                                                                             | -              |
|      | b) rigiro a conto economico                                                                                             | -              |
|      | c) altre variazioni                                                                                                     | -              |
| 120. | Differenze di cambio:                                                                                                   | -              |
|      | a) variazione di valore                                                                                                 | -              |
|      | b) rigiro a conto economico                                                                                             | -              |
|      | c) altre variazioni                                                                                                     | -              |
| 130. | Copertura dei flussi finanziari:                                                                                        | -              |
|      | a) variazioni di fair value                                                                                             | -              |
|      | b) rigiro a conto economico                                                                                             | -              |
|      | c) altre variazioni                                                                                                     | -              |
|      | di cui: risultato delle posizioni nette                                                                                 | -              |
| 140. | Strumenti di copertura (elementi non designati):                                                                        | -              |
|      | a) variazione di valore                                                                                                 | -              |
|      | b) rigiro a conto economico                                                                                             | -              |
|      | c) altre variazioni                                                                                                     | -              |
| 150. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | (1.906)        |
|      | a) variazioni di fair value                                                                                             | (930)          |
|      | b) rigiro a conto economico                                                                                             | (1.202)        |
|      | - rettifiche per rischio di credito                                                                                     | 3              |
|      | - utili/perdite da realizzo                                                                                             | (1.205)        |
|      | c) altre variazioni                                                                                                     | 226            |
| 160. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:                                                       | -              |
|      | a) variazioni di fair value                                                                                             | -              |
|      | b) rigiro a conto economico                                                                                             | -              |
|      | c) altre variazioni                                                                                                     | -              |
| 170. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:                                    | -              |
|      | a) variazioni di fair value                                                                                             | -              |
|      | b) rigiro a conto economico                                                                                             | -              |
|      | - rettifiche da deterioramento                                                                                          | -              |
|      | - utili/perdite da realizzo                                                                                             | -              |
|      | c) altre variazioni                                                                                                     | -              |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico                              | 630            |
| 190. | <b>Totale altre componenti reddituali</b>                                                                               | <b>(1.265)</b> |
| 200. | <b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>                                                                            | <b>132</b>     |

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA





## PREMESSA

La Banca dedica particolare attenzione al governo e alla gestione dei rischi e nell'assicurare la costante evoluzione dei presidi di carattere organizzativo/procedurale e delle soluzioni metodologiche e strumenti a supporto di un efficace ed efficiente governo e controllo degli stessi, anche in risposta alle modifiche del contesto operativo e regolamentare di riferimento.

La strategia di risk management è incardinata su una visione olistica dei rischi aziendali, considerando sia lo scenario macroeconomico, sia il profilo di rischio individuale, stimolando la crescita della cultura del controllo dei rischi, rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione degli stessi.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF) adottato dal Consiglio di Amministrazione, ovvero il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. Il RAF, introdotto nel 201\_ per garantire che le attività di assunzione del rischio siano in linea con le aspettative dei soci e rispettose del complessivo quadro normativo e prudenziale di riferimento, è definito alla luce della complessiva posizione di rischio aziendale e della congiuntura economico/finanziaria.

Il framework si articola nei seguenti principali ambiti:

- **organizzativo**, mediante (i) la definizione dei compiti degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel RAF; (ii) l'aggiornamento dei documenti organizzativi e di *governance* con riguardo ai principali profili di rischio (di credito e controparte, di concentrazione, di tasso, di mercato, di liquidità, operativi) e dei riferimenti per la gestione delle relative interrelazioni (politiche di governo dei rischi, processo di gestione dei rischi, ICAAP/ILAAP, pianificazione strategica e operativa, sistema dei controlli interni, sistema degli incentivi, operazioni di maggior rilievo, etc.) in un quadro di complessiva coerenza; (iii) la definizione dei flussi informativi inerenti;
- **metodologico**, mediante (i) la definizione di indicatori, di riferimenti operativi per la relativa valorizzazione e la fissazione delle soglie inerenti; (ii) la declinazione degli obiettivi e degli indicatori individuati nel sistema dei limiti operativi;
- **applicativo**, mediante la ricognizione degli ambiti di intervento sui supporti applicativi per la gestione dei rischi e dei processi di vigilanza (misurazione dei rischi, segnalazioni di vigilanza, ICAAP/ILAAP, simulazione/*forecasting*, attività di *alerting*, reporting, ecc.) e la definizione dei requisiti funzionali per il connesso sviluppo.

All'interno del *framework* sono definiti sia i principi generali in termini di propensione al rischio aziendale, sia i presidi adottati riguardo al profilo di rischio complessivo e ai principali rischi specifici.

I principi generali che improntano la strategia di assunzione dei rischi aziendali sono sommariamente richiamati nel seguito:

- il modello di business aziendale è focalizzato sull'attività creditizia tradizionale di una banca commerciale, con particolare focus sul finanziamento delle piccole e medie imprese e delle famiglie;
- obiettivo della strategia aziendale non è l'eliminazione dei rischi ma la loro piena comprensione per assicurarne una assunzione consapevole e una gestione atta a garantire la solidità e la continuità aziendale di lungo termine;
- limitata propensione al rischio; l'adeguatezza patrimoniale, la stabilità reddituale, la solida posizione di liquidità, l'attenzione al mantenimento di una buona reputazione aziendale, il forte presidio dei principali rischi specifici cui l'azienda è esposta rappresentano elementi chiave cui si informa l'intera operatività aziendale;
- rispetto formale e sostanziale delle norme con l'obiettivo di non incorrere in sanzioni e di mantenere un solido rapporto di fiducia con tutti gli stakeholder aziendali.

Il *Risk appetite framework* rappresenta, quindi, la cornice complessiva entro la quale si colloca la complessiva gestione dei rischi assunti e trovano definizione i principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione dei presidi a fronte del rischio complessivo aziendale, dei principali rischi specifici.

Il presidio del profilo di rischio complessivo si articola in una struttura di limiti improntata all'esigenza di assicurare, anche in condizioni di stress, il rispetto dei livelli minimi richiesti di solvibilità, liquidità e redditività.

In particolare, il presidio del rischio complessivo mira a mantenere adeguati livelli di:

- **patrimonializzazione**, con riferimento ai rischi di primo e di secondo pilastro, attraverso il monitoraggio del Common Equity Tier 1 ratio, del Tier 1 ratio, del Total Capital ratio, dell'indicatore di leva finanziaria;
- **liquidità**, tale da fronteggiare periodi di tensione, anche prolungati, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding con riferimento sia alla situazione di breve termine, sia a quella strutturale, attraverso il monitoraggio dei limiti inerenti a *Liquidity Coverage ratio*, Finanziamento stabile, Gap raccolta impieghi, *Asset encumbrance*;
- **redditività corretta per il rischio**; attraverso il monitoraggio di un indicatore basato sul rapporto tra l'utile operativo netto ed il totale dei requisiti patrimoniali di I e II pilastro.

La definizione del RAF e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici sopra richiamati, l'utilizzo di strumenti di valutazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di riferimenti di presidio e controllo per il governo dei rischi operativi e di compliance, le misure di valutazione dell'adeguatezza del capitale e di misure di capitale a rischio per la valutazione delle performance aziendali costituiscono i cardini della declinazione operativa della strategia di rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

Nello stesso ambito, è definito il "Reporting RAF", ovvero l'insieme di strumenti che, nel rispetto della regolamentazione adottata, fornisce agli Organi aziendali, su base periodica informazioni sintetiche sull'evoluzione del profilo di rischio della Banca, tenuto conto della propensione al rischio definita. Il relativo impianto è indirizzato a supportare l'elaborazione di una rappresentazione olistica dei profili di rischio cui la Banca è esposta; evidenziare gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di rischio e le violazioni delle soglie di tolleranza (ove definite); evidenziare le potenziali cause che hanno determinato i predetti scostamenti/violazioni attraverso gli esiti del monitoraggio dei limiti operativi e degli indicatori di rischio.

La definizione del RAF si incardina su un processo articolato e complesso, coordinato dal risk management aziendale in stretta interazione con i responsabili delle varie unità di business, dell'Area Amministrazione, pianificazione e controllo di gestione, delle altre funzioni aziendali di controllo. Tale processo si sviluppa in coerenza con i processi ICAAP/ILAAP e di sviluppo/aggiornamento del recovery plan (di cui infra) e rappresenta la cornice di riferimento all'interno della quale vengono sviluppati il budget annuale e il piano industriale, assicurando coerenza tra strategie e politiche di assunzione dei rischi da una parte, processi di pianificazione e budgeting dall'altra.

Per irrobustire il complessivo sistema di governo e gestione dei rischi, nel corso del 2018 sono proseguite, anche alla luce delle modifiche intervenute al quadro operativo e regolamentare di riferimento e, in tale ambito, delle implicazioni della riforma che ha interessato il credito cooperativo italiano, le attività per l'adeguamento del Processo di gestione dei rischi (ovvero, l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti ed a livello di portafoglio di impresa, cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno). Ciò anche per tenere conto degli indirizzi condivisi con le pertinenti strutture tecniche della futura capogruppo alla luce, tra l'altro, delle implicazioni dell'Early Warning System (EWS) attivato in attuazione dei riferimenti introdotti dalla complessiva disciplina che ha operato la riforma di settore e dei livelli soglia (o limiti) che da tale sistema derivano in termini di capitale massimo potenzialmente assorbibile con riguardo ai diversi profili di rischio cui la Banca è esposta.

Più in generale, nel processo di adeguamento in argomento la Banca ha fatto riferimento agli indirizzi interpretativi, ai riferimenti metodologici e alle linee guida applicative elaborate nel contesto delle iniziative e attività progettuali di adeguamento coordinate a livello di Categoria e definite nelle sedi progettuali per la costituzione e l'avvio operativo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui la stessa aderisce.

Il modello di governo dei rischi, ovvero l'insieme dei dispositivi di governo societario e dei meccanismi di gestione e controllo finalizzati a fronteggiare i rischi cui è esposta la Banca, si inserisce nel più ampio quadro del Sistema dei controlli interni aziendale, definito in coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche emanate con il 15° aggiornamento alla Circolare della Banca d'Italia n.263/2006, successivamente confluite all'interno della Circolare n. 285/2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 3).

In coerenza con tali riferimenti, il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo impostato sulla piena separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti con gli obiettivi di rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti definiti nel RAF adottato;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi operativi;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni coinvolge, quindi, tutta l'organizzazione aziendale (organi amministrativi, strutture, livelli gerarchici, personale).

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza in materia, sono state adottate le Politiche in materia di sistema dei controlli interni che definiscono le linee guida del sistema dei controlli interni aziendale attraverso la declinazione dei principi di riferimento, la definizione delle responsabilità in capo agli organi e alle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono, a diverso titolo, al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni e alla complessiva efficacia ed efficienza dello stesso, nonché l'individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l'integrazione complessiva del sistema.

Più nello specifico, le regole adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono con un adeguato livello di dettaglio la registrazione di ogni fatto gestionale e di ogni operazione assicurandone la corretta attribuzione temporale;
- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di governo e controllo;
- permettono la tempestiva messa a conoscenza da parte degli appropriati livelli aziendali delle anomalie riscontrate dalle unità operative e/o dalle funzioni di controllo, assicurandone la tempestiva gestione;
- assicurano adeguati livelli di continuità operativa;
- consentono l'univoca e formalizzata individuazione delle responsabilità, in particolare nei compiti di controllo e di correzione delle irregolarità riscontrate.

**Il Consiglio di Amministrazione** è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi e, nell'ambito della relativa governance, della definizione, approvazione e revisione degli orientamenti strategici e delle connesse politiche e linee guida di gestione dei rischi, nonché degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione. Anche sulla base dei riferimenti allo scopo prodotti dalla Direzione Generale, verifica nel continuo l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema di gestione e controllo dei rischi, provvedendo al suo adeguamento tempestivo in relazione alle carenze o anomalie riscontrate, ai cambiamenti del contesto di riferimento, esterno o interno, o derivanti dall'introduzione di nuovi prodotti, attività o processi rilevanti.

In tale ambito

- approva:
  - i processi di gestione dei rischi, individuando compiti e responsabilità delle strutture coinvolte per dare attuazione al modello organizzativo prescelto;

- le modalità di identificazione e valutazione dei rischi e definisce le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte;
  - le modalità attraverso le quali le diverse tipologie di rischi sono identificati, analizzati e misurati/valutati e di calcolo del requisito patrimoniale, provvedendo al riesame periodico delle stesse al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
  - le procedure per la definizione e il controllo della propensione al rischio e il documento in cui la stessa è formalizzata, i limiti operativi e gli indicatori di rischio;
  - i piani di intervento formulati nel caso di violazione della *risk tolerance* o nel caso di violazione dei limiti oltre il margine di superamento;
- autorizza preventivamente la violazione del limite oltre il “margine di superamento”;
  - assicura che l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza (ove identificata) approvati;
  - valuta periodicamente, sulla base delle informazioni fornite dalle competenti Funzioni aziendali, l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
  - assicura che il piano strategico, il RAF, l'ICAAP/ILAAP, i budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la banca;
  - assicura che i compiti e le responsabilità siano definiti in modo chiaro ed appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega;
  - assicura che venga definito un sistema di flussi informativi in materia di gestione e controllo dei rischi, volto a consentire la piena conoscenza e governabilità degli stessi, accurato, completo e tempestivo;
  - assicura l'affidabilità, la completezza e l'efficacia funzionale dei sistemi informativi, che costituiscono un elemento fondamentale per assicurare una corretta e puntuale gestione dei rischi. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive

Il **Comitato Esecutivo** provvede a deliberare nelle materie delegate dal Consiglio di Amministrazione ed a riferire periodicamente allo stesso sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Sociale e delle norme di legge. Nello specifico, il Comitato delibera in materia di concessione e gestione del credito, poteri di spesa, condizioni, personale, gestione/controllo ed erogazioni mutualistiche e di rappresentanza.

Il **Direttore Generale** rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione, nell'ambito della quale opera, in un sistema a “geometria variabile” con il Consiglio di Amministrazione e con il Comitato Esecutivo.

Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere degli organi sociali, persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del C.d.A., assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni. In tale ambito, predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento ed il corretto funzionamento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi.

In tale ambito, in particolare:

- supporta il C.d.A. nella definizione delle linee di indirizzo strategico e delle connesse politiche di rischio;
- definisce la proposta inerente ai flussi informativi interni, individuandone finalità, periodicità e funzioni responsabili, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
- cura la predisposizione dei piani di intervento da sottoporre all'approvazione del Consiglio nel caso di violazione della *risk tolerance* o di violazione dei limiti oltre il margine di superamento;
- autorizza la violazione del limite entro il margine di superamento;
- cura la proposta di definizione dei processi di gestione, controllo e mitigazione dei rischi, individuando compiti e responsabilità delle strutture coinvolte per dare attuazione al modello organizzativo prescelto, assicurando il rispetto dei necessari requisiti di segregazione funzionale e la conduzione delle attività

rilevanti in materia di gestione dei rischi da parte di personale qualificato, con adeguato grado di autonomia di giudizio e in possesso di esperienze e conoscenze proporzionate ai compiti da svolgere;

- coordina le attività delle unità organizzative coinvolte nella gestione, misurazione/valutazione e controllo dei singoli rischi verificando che le stesse applichino le metodologie e strumenti definiti per l'analisi, la misurazione/valutazione ed il controllo/mitigazione dei rischi individuati.

L'Organo con funzione di controllo, rappresentato dal Collegio Sindacale, ha la responsabilità di vigilare, oltre che sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle stesse, promuovendo gli interventi ritenuti necessari per rimuovere le carenze rilevate e correggere le irregolarità emerse, verificando e approfondendo cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune eventuali degli assetti organizzativi e contabili.

Tale Organo è sempre preliminarmente e specificatamente interpellato con riguardo alla definizione degli elementi essenziali del complessivo sistema dei controlli interni, quali poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, conflitti di interesse. Il Collegio è sempre preliminarmente sentito, inoltre, con riferimento alle decisioni attinenti alla nomina e alla revoca dei responsabili delle Funzioni aziendali di controllo.

Come anticipato, nell'attuale configurazione organizzativa del governo dei rischi della Banca, un ruolo chiave è svolto dalla Funzione di controllo dei rischi (o di Risk Management. La Funzione di Risk Management è preposta infatti ai c.d. "controlli di secondo livello", controlli di ordine successivo e di grado superiore alle verifiche inerenti il corretto svolgimento delle operazioni aziendali (c.d. controlli di linea o di primo livello), direttamente assegnate alle funzioni operative assuntrici di rischio, ovvero le Funzioni aziendali responsabili dei processi produttivi (credito, finanza, ecc.) che, sulla base delle attività dalle stesse volte, incidono sull'assunzione del rischio della Banca e ne modificano il profilo di rischio. La Funzione di Risk Management, pertanto, è distinta ed indipendente - da un punto di vista sia organizzativo, sia operativo - dalle funzioni e dalle varie unità produttive coinvolte nella realizzazione dei processi oggetto di presidio. Coerentemente con il principio di proporzionalità sulla cui base è stata definita la struttura organizzativa della Banca, al Responsabile della Funzione fa capo anche la funzione di Responsabile Interno della Funzione di Conformità.

Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza - la Funzione:

- è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione;<sup>2</sup>
- accede senza restrizioni ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- adisce direttamente agli organi di governo e controllo aziendali.

La Funzione, inoltre, ricorre per lo svolgimento dei compiti di pertinenza ai servizi offerti dalla Federazione locale.

I flussi informativi di competenza della Funzione di *Risk Management* disciplinati nel Regolamento dei flussi direzionali sono dalla Funzione indirizzati, oltre che alla Direzione Generale, direttamente agli Organi aziendali di governo e controllo.

Il Regolamento della Funzione di *Risk Management* disciplina il ruolo e le responsabilità della Funzione assicurando la coerenza con il modello organizzativo in materia gestione dei rischi.

Ai sensi della regolamentazione adottata e vigente al 31 dicembre 2018, la Funzione di *Risk Management* ha la finalità principale di collaborare alla definizione e all'attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi. In tale ambito, le principali responsabilità attribuite alla Funzione sono:

- il coinvolgimento nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi nonché nella definizione del sistema dei limiti operativi;
- la proposta di parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a scenari di stress e, in caso di modifiche del contesto operativo interno ed esterno della Banca, l'adeguamento di tali parametri;

<sup>2</sup> Ai sensi della Sezione III della Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 i responsabili delle funzioni di secondo livello sono collocati in posizione gerarchico- funzionale adeguata. In particolare, i responsabili delle funzioni di controllo dei rischi e di conformità alle norme sono collocati alle dirette dipendenze dell'organo con funzione di gestione o dell'organo con funzione di supervisione strategica.

- la verifica di adeguatezza del RAF, del processo di gestione dei rischi e del sistema dei limiti operativi;
- il supporto nello svolgimento del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- il supporto nello svolgimento del processo di autovalutazione dell'adeguatezza del profilo di liquidità;
- il supporto agli Organi Aziendali nella valutazione del rischio strategico, monitorandone le variabili significative;
- il presidio della coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;
- la verifica dell'adeguatezza ed efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- il monitoraggio del rischio effettivo assunto dalla Banca e della sua coerenza con gli obiettivi di rischio, nonché la verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- il coinvolgimento nella valutazione dei rischi sottesi ai nuovi prodotti e servizi e inerenti all'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- la formulazione di pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle Operazioni di Maggiore Rilievo, acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- la verifica del corretto svolgimento del monitoraggio sulle esposizioni creditizie - in particolare quelle deteriorate - la valutazione della coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero (cfr. infra sez. 1 "Rischio di Credito" - Informazioni di natura qualitativa) andamentale sulle singole esposizioni creditizie.

In tale ambito:

- analizza periodicamente gli indicatori di rilevanza definiti nella fase di misurazione verificando la forma tecnica, il settore di attività economica e la provincia di residenza dei prestatitori;
- analizza statisticamente l'andamento delle esposizioni, tramite il sistema SAR - Scheda Andamento Rapporto e Alvin, ripartendo l'analisi per centri di assunzione di rischio, approfondendo i casi di eventuali variazioni delle condizioni dei mercati immobiliari e finanziari;
- valuta sinteticamente la capacità delle garanzie reali e personali di coprire l'esposizione sottostante, in particolar modo in relazione ad eventuali variazioni delle condizioni dei mercati immobiliari e finanziari;
- analizza eventuali concentrazioni individuando gli indicatori previsti per il rischio omonimo; analizza i potenziali impatti derivanti da variazioni nelle condizioni economiche del prestatore/controparte e da eventi eccezionali, ma plausibili (eventi di stress).

Per quanto riguarda la misurazione del rischio di credito e di controparte la funzione monitora:

- la quota di patrimonio complessivamente assorbito e, separatamente, dai portafogli regolamentari "imprese ed altri soggetti", "esposizioni al dettaglio", "esposizioni garantite da immobili";
- la corretta applicazione dello SMESF;
- il rapporto tra RWA ed esposizione totale;
- i rapporti tra crediti deteriorati (nel complesso e nel dettaglio per sofferenze, inadempienze probabili e le esposizioni scadute e/o deteriorate scaduti) e impieghi complessivi;
- l'incidenza dei crediti deteriorati sugli impieghi per settore (famiglie e altri settori);
- il grado di copertura per i diversi stati di deterioramento;
- la quota margini disponibili su fidi a revoca;
- l'indice di anomalia media riveniente da SAR e Alvin;
- il valore degli strumenti finanziari, PCT e derivati, che determinano il rischio di controparte.

Più in generale, riguardo la complessiva gestione dei rischi cui è esposta, la Banca ha definito la mappa dei rischi rilevanti, che costituisce la cornice entro cui si sviluppano tutte le attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine ha provveduto all'individuazione di tutti i rischi relativamente ai quali è o potrebbe essere esposta, ossia dei rischi che potrebbero pregiudicare la sua operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per ciascuna tipologia di rischio identificata, sono individuate le relative fonti di generazione (anche ai fini della successiva definizione degli strumenti e delle metodologie a presidio della relativa misurazione e gestione) e le strutture responsabili della gestione. Nello svolgimento di tali attività sono stati presi in considerazione tutti i rischi rilevanti cui la Banca esposto tenuto conto:

- delle normative applicabili vigenti;
- dell'operatività specifica in termini di prodotti e mercati di riferimento;



- delle peculiarità dell'esercizio dell'attività bancaria nel contesto del Credito Cooperativo;
- degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del perimetro dei rischi si evidenziano:

- il rischio di credito e di controparte; all'interno di tale categoria vanno ricondotti anche il rischio di concentrazione e il rischio residuo;
- il rischio di mercato, comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- il rischio di tasso di interesse e di cambio sul portafoglio bancario;
- il rischio di liquidità;
- il rischio operativo;
- il rischio strategico;
- il rischio residuo;
- il rischio derivante da cartolarizzazioni;
- il rischio reputazionale;
- il rischio di leva finanziaria;
- il rischio di conflitto di interessi;
- il rischio informatico.

La copertura dei rischi, a seconda della natura, frequenza e dimensione potenziale di impatto, è affidata alla combinazione di azioni e interventi di attenuazione, procedure e processi di controllo, protezione patrimoniale.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte dei rischi quantificabili, la Banca utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel I Pilastro e gli algoritmi semplificati indicati dalla Banca d'Italia per i rischi quantificabili rilevanti. Per quanto riguarda invece i rischi non quantificabili, come già detto, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, la Banca ha predisposto adeguati presidi interni di controllo e attenuazione.

Nel processo di determinazione del capitale interno complessivo la Banca tiene conto, inoltre, dei rischi connessi con l'operatività verso soggetti collegati (di natura legale, reputazionale o di conflitto d'interesse), considerando, nei casi di superamento dei limiti prudenziali, le relative eccedenze a integrazione della misura del capitale interno complessivo.

La determinazione del capitale interno complessivo - effettuato secondo il già cennato approccio "*building block*" - viene effettuata con riferimento tanto alla situazione attuale, quanto a quella prospettica.

Nell'ambito delle attività di misurazione, sono altresì definite ed eseguite prove di stress riguardo ai principali rischi assunti e, in particolare, al rischio di credito, al rischio di concentrazione sul portafoglio crediti ed al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario. La Banca effettua, inoltre, prove di stress ai fini di una migliore valutazione dell'esposizione al rischio di leva finanziaria eccessiva.

I relativi risultati, opportunamente analizzati, conducono ad una miglior valutazione dell'esposizione ai rischi citati e del grado di vulnerabilità dell'azienda al verificarsi di eventi eccezionali ma plausibili. Nel caso in cui l'analisi dei risultati degli *stress test* evidenzia l'inadeguatezza dei presidi interni posti in essere dalla Banca, viene valutata l'opportunità di adottare appropriate misure organizzative e/o di allocare specifici buffer di capitale interno.

Al fine di uno stringente monitoraggio del livello di esposizione ai rischi, la misurazione del capitale interno complessivo in chiave attuale viene aggiornata con riferimento alla fine di ciascun trimestre dell'esercizio in corso.

Il livello prospettico viene invece determinato con cadenza essenzialmente annuale - in sede di definizione/approvazione della propensione al rischio ed in sede di predisposizione del resoconto ICAAP - con riferimento alla fine dell'esercizio in corso, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, in stretto raccordo con i **processi di pianificazione strategica ed operativa aziendali e tenuto conto degli indirizzi condivisi con le pertinenti strutture tecniche della futura capogruppo**, in particolare con riguardo alla sostenibilità economica e finanziaria delle scelte strategiche, al governo e alla gestione del rischio di liquidità, all'adeguatezza del capitale a fronte degli assorbimenti generati dall'operatività nonché alla coerenza dell'esposizione aziendale ai rischi rispetto alla propensione definita, in ottica sia individuale, sia, in prospettiva, di gruppo. È evidente che le attività del Processo di Pianificazione Strategica rispecchiano, nelle prospettive dianzi indicate, le decisioni assunte in tema di propensione al rischio, tenuto conto delle modalità di misurazione dei rischi definiti nell'ambito del processo di gestione dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)

e tenuto conto degli indirizzi condivisi in sede di confronto con le pertinenti strutture tecniche della futura capogruppo.

Per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, l'importo del fabbisogno di capitale necessario alla copertura dei rischi (capitale interno complessivo) viene confrontato con le risorse patrimoniali disponibili (capitale complessivo), tanto in termini attuali quanto in chiave prospettica, tenendo conto anche degli obiettivi di rischio e (ove definite) delle soglie di tolleranza, sul profilo dell'adeguatezza patrimoniale. Tenuto anche conto delle proprie specificità normative ed operative, la Banca ha identificato il proprio capitale complessivo nell'ammontare dei Fondi Propri. Sulla base del confronto tra capitale interno complessivo e capitale complessivo, tenuto altresì conto dei riferimenti prospettici derivanti dal già citato EWS, il CdA della Banca provvede a deliberare le azioni correttive da intraprendere previa stima degli oneri connessi con il reperimento delle risorse patrimoniali aggiuntive.

La Banca, prosegue gli sforzi indirizzati allo sviluppo delle attività di adeguamento delle metodologie e degli strumenti di controllo in essere nell'ottica di renderli ulteriormente atti a una gestione e un monitoraggio integrato dei rischi e di assicurarne la coerenza con le proprie strategie e operatività.

In conformità alla regolamentazione prudenziale in materia, il sistema di gestione del rischio di liquidità della Banca - meglio dettagliato nella specifica informativa a riguardo portata nella Sezione 3, Rischio di Liquidità, informativa qualitativa - persegue gli obiettivi di (i) assicurare la disponibilità di adeguata liquidità in qualsiasi momento, mantenendo quindi la capacità di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi; (ii) finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

Tale sistema è caratterizzato dai seguenti principi fondamentali:

- gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) il cui obiettivo primario è quello di assicurare alla Banca la capacità di far fronte agli impegni di pagamento quotidiani, ordinari e straordinari, e di operare con una prudenziale posizione finanziaria netta a breve (fino a 12 mesi);
- gestione del rischio di liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale), laddove l'obiettivo primario è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettiche, a breve termine;
- analisi del livello di *asset encumbrance*;
- *stress testing*: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, la Banca periodicamente effettua analisi di sensitività e di "scenario" (crisi di mercato, di crisi idiosincratice e loro combinazioni) per valutare le vulnerabilità e l'esposizione della stessa al rischio di liquidità in ottica *forward looking*.
- esistenza di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi coerente che contempla la componente di costo della liquidità;
- esistenza e mantenimento di un sistema informativo adeguato alla gestione del rischio di liquidità.
- piano di emergenza (*Contingency Funding and Recovery Plan*) per fronteggiare situazioni di crisi di liquidità.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategica, il CdA della Banca definisce le strategie, politiche, responsabilità, processi, obiettivi di rischio, soglie di tolleranza e limiti all'esposizione al rischio di liquidità (operativa e strutturale), nonché strumenti per la gestione del rischio liquidità - in condizioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi di liquidità - formalizzando la propria normativa interna in materia di governo e la gestione del rischio di liquidità.

Per la valutazione dell'adeguatezza del sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità messo in atto e del profilo di liquidità, la Banca sotto l'aspetto quantitativo provvede alla valutazione delle riserve di liquidità e della *Counterbalancing Capacity* (CBC) necessari per soddisfare il fabbisogno di liquidità su diversi orizzonti temporali (periodo di sopravvivenza) in situazione ordinaria e di stress, alla verifica del rispetto dei requisiti normativi (LCR e NSFR) e degli obiettivi interni connessi alla liquidità, alla valutazione dei livelli attuali e futuri delle attività vincolate e di quelle non vincolate che potrebbero essere utilizzate per generare liquidità, alla valutazione della stabilità del profilo di finanziamento sulla base della diversità (o concentrazione) delle fonti, dei mercati e dei prodotti, alla valutazione dell'accesso al mercato in termini di volume e prezzi tenendo conto delle attività vincolate correnti e delle loro variazioni attese, e sotto l'aspetto qualitativo alla valutazione dei presidi

organizzativi, del sistema di limiti operativi, degli indicatori di sorveglianza e degli indicatori di preallarme definiti, delle strategie di approvvigionamento di fondi e di gestione delle riserve di liquidità, della propensione al rischio e degli obiettivi in termini di liquidità definiti nel RAFTutto ciò premesso, si evidenzia come le disposizioni secondarie in materia di gruppo bancario cooperativo e il contratto di coesione prevedano in capo alla futura Capogruppo lo svolgimento di tutte le funzioni attribuite alla capogruppo di un gruppo bancario dalla disciplina di vigilanza in materia di Risk Appetite Framework (RAF), controlli interni ed esternalizzazione di funzioni aziendali. Le medesime disposizioni, prevedono altresì che la Capogruppo emani disposizioni volte ad assicurare l'allineamento di ciascuna banca affiliata rispetto al RAF, alle strategie e agli obiettivi operativi definiti per il gruppo, al fine di esercitare un adeguato ed effettivo controllo sulle strategie del gruppo nel suo complesso e sulla coerenza delle scelte delle singole componenti lo stesso rispetto agli obiettivi e strategie di gruppo.

In tale ambito, le funzioni di controllo interno delle BCC affiliate devono essere svolte in regime di esternalizzazione dalla Capogruppo o da altre società del gruppo bancario cooperativo (eventuale: fermo il mantenimento di strutture di supporto operativo presso la Banca). I referenti o responsabili per le funzioni di controllo della banca riportano, oltre che agli organi della Banca anche alle corrispondenti funzioni della capogruppo. La futura Capogruppo definisce inoltre regole e criteri per lo svolgimento dell'attività delle banche affiliate, in particolare, ma non solo, per quanto attiene alle politiche di concessione del credito, all'esposizione ai rischi finanziari, alle decisioni di investimento in partecipazioni e in immobili, alla gestione dei conflitti di interesse.

In tale prospettiva è in corso, in stretto raccordo con le pertinenti strutture tecniche della futura Capogruppo, la complessiva revisione dei riferimenti e dei profili organizzativi inerenti.

## SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. - ASPETTI GENERALI

Le strategie e le politiche creditizie della Banca sono essenzialmente legate alle specificità - “mutualità” e “localismo” - definite per legge e dallo statuto sociale, e caratterizzate da una moderata propensione al rischio di credito che trova espressione:

- nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa e accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere l'esposizione al rischio di credito;
- nella diversificazione e granularità del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su singole controparti, su gruppi di clienti connessi o su singoli rami di attività economica;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

L'attività creditizia della Banca è in particolare orientata a supportare l'economia e i bisogni dei territori d'insediamento in coerenza con:

- i richiamati principi cooperativi di mutualità senza fini di speculazione privata, favorendo i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi. Questo, promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera;
- gli obiettivi del Piano strategico aziendale, definiti in coerenza con gli indirizzi strategici del GBCI, e le finalità mutualistiche;
- lo sviluppo del sostegno complessivo che il Credito Cooperativo fornisce alla clientela di riferimento per il tramite della Banca, delle altre Banche Affiliate e delle Società del GBCI;
- la prospettiva di salvaguardia del patrimonio della Banca, delle altre Banche Affiliate e delle società del BCI.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario dell'economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutti gli operatori (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento verso i quali è erogata la quasi totalità degli impieghi, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale. Peraltro, non meno rilevante è la funzione etica svolta dalla Banca a favore di determinate categorie di operatori economici, anche tramite l'applicazione di condizioni economiche più vantaggiose.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di prioritario interesse per la Banca.

L'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, offerti secondo diverse tipologie di prodotti, testimonia la peculiare attenzione della Banca nei confronti del comparto delle famiglie.

Il segmento delle micro e piccole imprese e quello degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca. Nel corso dell'anno è continuata l'attività di sviluppo nei confronti di tali operatori economici con una serie di iniziative volte ad attenuare le difficoltà riconducibili alla più generale crisi economica internazionale.

Sono state, inoltre, ulteriormente valorizzate le varie convenzioni con i diversi Confidi operanti sul territorio e le varie associazioni di categoria tra i quali segnaliamo i prodotti di garanzia con Fidi Toscana e Artigiancredito Toscano.

Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'edilizia, dall'abbigliamento/calzaturiero, dai servizi e dal commercio.

La Banca è altresì uno dei *partner* finanziari di riferimento degli enti territoriali, nonché di altri enti locali e di strutture alle stesse riconducibili. L'attività creditizia verso tali enti si sostanzia nell'offerta di forme particolari di finanziamento finalizzate alla realizzazione di specifici progetti oppure al soddisfacimento di fabbisogni finanziari di breve periodo.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all'operatività in titoli ed in derivati OTC non speculativa.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione specifico in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato *standing* creditizio.

L'esposizione al rischio di controparte dell'operatività in derivati OTC non speculativa è molto contenuta poiché assunta esclusivamente nei confronti dell'Istituto Centrale di Categoria (Iccrea Banca Spa).

Le strategie, le facoltà e le regole di concessione e gestione adottate sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita degli impieghi creditizi, sostenibile e coerente con la propensione al rischio definita;
- alla diversificazione, attraverso la limitazione della concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi o settori di attività economica;
- all'efficiente selezione delle controparti affidate, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- al costante controllo andamentale delle relazioni attivate, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza delle posizioni allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e attivare gli interventi correttivi indirizzati a prevenire il deterioramento del rapporto.

## 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### 2.1 - ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il rischio di credito continua a rappresentare la componente largamente prevalente dei rischi complessivi cui è esposta la Banca, considerato che gli impieghi creditizi costituiscono circa il 47% dell'attivo patrimoniale.

Alla luce di tale circostanza ed in conformità alle disposizioni vigenti in materia di Sistema dei Controlli Interni (cfr. Circolare n. 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 3), la Banca si è dotata di una struttura di governance e di un assetto operativo adeguati allo scopo di individuare e gestire posizioni caratterizzate da un aumento significativo del rischio di credito in uno stadio precoce, in modo efficiente e sostenibile.

Peraltro, in considerazione dell'entrata in vigore, a far data dal 1° gennaio 2018, del principio contabile internazionale IFRS 9 e dei correlati interventi effettuati e in corso per assicurare il recepimento delle disposizioni in esso contenute, in particolare per ciò che attiene alla classificazione ed alla valutazione delle esposizioni creditizie della Banca, sono state adottate e sono in via di implementazione modifiche di carattere organizzativo ed operativo con riguardo al processo di gestione e controllo del rischio di credito, volte a rafforzare ulteriormente il presidio del rischio, con particolare riguardo al grado di definizione delle politiche in materia di classificazione e valutazione dei crediti, nonché allo sviluppo di controlli di secondo livello ulteriormente approfonditi ed efficaci sul monitoraggio andamentale delle esposizioni, avuto particolare riguardo a quelle deteriorate.

Anche a tale proposito, si fa presente che, nell'esercizio dei poteri di direzione strategica e coordinamento che le sono attribuiti dalla regolamentazione e trovano declinazione nel Patto di Coesione, in qualità di futura Capogruppo, Iccrea Banca ha il compito di definire le strategie, le politiche e i principi di valutazione e misurazione dei rischi per il Gruppo e di assicurare la coerenza del sistema dei controlli interni delle Banche Affiliate con le strategie, le politiche e i principi stabiliti a livello di Gruppo: con particolare riferimento al processo del credito, Iccrea Banca definisce l'intero processo di concessione e perfezionamento del credito e la gestione del relativo rischio (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, valutazione delle garanzie anche immobiliari, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, politica degli accantonamenti, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate). Le disposizioni interne della Banca, pertanto, saranno oggetto di revisione e adeguamento alla luce dei citati riferimenti.

Fermo quanto sopra, l'intero processo di gestione e controllo del credito è attualmente disciplinato da un Regolamento interno e dalle correlate disposizioni attuative che in particolare:

- individuano le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- definiscono i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- definiscono le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- definiscono le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Le disposizioni interne che disciplinano il processo del credito definiscono altresì le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio sviluppando un sistema strutturato che coinvolge le diverse funzioni organizzative.

Al fine di garantire la prudenziale valutazione e gestione del rischio, anche in conformità con quanto disposto dalla normativa di vigilanza, la Banca ha strutturato il proprio processo del credito assicurandone il principio di segregazione dei ruoli. Nello specifico, le attività di contatto commerciale (compresa la definizione del prodotto e delle condizioni economico/finanziarie), la valutazione istruttoria e la delibera di concessione trovano un'adeguata segregazione, nel senso che uno stesso soggetto inteso come persona fisica non può contemporaneamente espletare le tre attività di cui sopra. Analoga segregazione è garantita tra le attività di gestione e le attività di controllo. La separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio e quelle di sviluppo e gestione è stata realizzata attraverso la costituzione di strutture organizzative separate e con una ripartizione dei compiti e delle responsabilità, quanto più possibile, volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse. I presidi del processo creditizio sono in carico principalmente al Servizio Crediti.

Attualmente la banca è strutturata in nove filiali, ognuna diretta e controllata da un responsabile.

Il Servizio Crediti è l'unità organizzativa centrale cui sono demandate le attività di istruttoria delle fasi di concessione e rinnovo degli affidamenti; allo stesso Servizio è attribuita la responsabilità di garantire la correttezza dell'attività di erogazione.



Solo per le posizioni di importo contenuto, espressamente previste dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del sistema di deleghe, l'attività istruttoria e delibera sono di competenza della rete sportelli. In tali casistiche il Servizio Crediti assicura la conformità del lavoro svolto e, quindi, la corretta erogazione dei finanziamenti.

Il monitoraggio sistematico delle posizioni e la rilevazione delle posizioni "problematiche", nonché il coordinamento e la verifica del monitoraggio/gestione eseguito dai preposti di filiale è affidato al Controllo andamentale delle posizioni creditizie, posizionato in seno al Servizio Crediti e, quindi, in staff alla Direzione Generale. Inoltre, con l'obiettivo di attuare una maggiore e più incisiva gestione del credito anomalo, si richiama l'istituzione dell'unità organizzativa, con le relative funzioni, denominata Gestioni Posizioni Anomale, in staff alla Direzione Generale, che provvede alla gestione operativa completa dei rapporti inerenti le posizioni ad essa assegnate.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono le diverse unità operative competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che a quelle di rete, in coerenza con i livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne, dalla procedura (ad es. Pratica Elettronica di Fido) che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, anche prospettica, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati quantitativi e oggettivi, oltre che sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Analogamente, per dare snellezza alle procedure, sono previsti livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato riferiti a soggetti che hanno un andamento regolare; l'altro, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

Con riferimento alle operazioni con soggetti collegati, la Banca si è dotata di apposite procedure deliberative volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti. In tale prospettiva, la Banca si è dotata anche di strumenti ricognitivi e di una procedura informatica volti a supportare il corretto e completo censimento dei soggetti collegati. Tali riferimenti sono stati integrati, attraverso l'adozione di specifiche politiche, con assetti organizzativi e controlli interni volti a definire i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali in tema di prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse, ad assicurare l'accurato censimento dei soggetti collegati, a monitorare l'andamento delle relative esposizioni e il costante rispetto dei limiti definiti, ad assicurare la tempestiva e corretta attivazione delle procedure deliberative disciplinate. Sono stati definiti livelli di propensione al rischio e soglie di tolleranza coerenti con il profilo strategico e le caratteristiche organizzative.

La Banca ha, inoltre, adottato riferimenti per il corretto censimento dei soggetti collegati ex-ante - ovvero prima ed indipendentemente dal fatto di aver instaurato relazioni creditizie o di altra natura con detti soggetti - ed ex-post - vale a dire al momento dell'instaurazione di rapporti.

Per ciò che attiene al processo di monitoraggio, la figura preposta al rapporto commerciale è responsabile della fase di contatto con il cliente, esercitando un ruolo commerciale nel rapporto con la clientela. Inoltre, nell'ambito della gestione continuativa della relazione con la clientela, provvede alla raccolta e all'aggiornamento delle principali informazioni necessarie all'attività di monitoraggio, segnalando al controllo andamentale o al gestore le esposizioni che evidenziano profili di anomalia andamentale.

Il controllo andamentale, posto in seno al Servizio Crediti, alla rilevazione di un segnale di possibile anomalia, adotta tutti gli interventi ritenuti necessari e ne valuta gli esiti e se del caso sottopone alla struttura preposta la proposta di classificazione delle posizioni di rischio.

Il responsabile dei controlli di primo livello ha il compito di supervisionare attraverso meccanismi di controllo di prima linea l'attività del gestore, verificandone la coerenza con le politiche interne adottate dalla Banca e valutando l'adeguatezza degli interventi adottati e i relativi esiti, anche con riferimento alle proposte di classificazione da sottoporre alla struttura preposta. L'organo deliberante, infine, ha il compito di assumere le decisioni in merito agli interventi da attivare sulle posizioni che necessitano di delibera coerentemente con quanto previsto in materia di conferimento dei poteri afferenti alla gestione del processo creditizio.

Nell'ambito dei controlli di secondo livello, la Funzione di Risk Management effettua controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che il monitoraggio sulle esposizioni creditizie, la classificazione delle esposizioni, gli accantonamenti e il processo di recupero, si svolgano nel rispetto delle procedure interne e che tali procedure

risultino efficaci ed affidabili, con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita. In particolare, la Funzione verifica:

- l'accuratezza, l'affidabilità e l'efficacia delle procedure, accertando che le stesse risultino, oltre che conformi a quanto disciplinato dalle disposizioni applicabili, idonee al raggiungimento degli obiettivi aziendali. In tale contesto, particolare attenzione è riposta ai profili metodologici adottati;
- lo svolgimento, accurato e completo, da parte delle competenti funzioni aziendali, delle attività inerenti al monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare quelle deteriorate, e la valutazione della coerenza delle classificazioni, della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero, tenuto conto di quanto previsto nelle disposizioni interne, delle disposizioni regolamentari di vigilanza, nonché dell'evoluzione del quadro operativo e normativo di riferimento. In tale ambito verifica, tra l'altro, gli *haircut* applicati ai valori delle garanzie, in funzione della tipologia e dell'aggiornamento dei valori; ai tempi di recupero stimati e ai tassi di attualizzazione utilizzati; la presenza delle informazioni necessarie per la valutazione dei crediti; la tracciabilità del processo di recupero.

Più in generale, la Funzione Risk Management svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, sottopone a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi. Verifica, inoltre, l'adeguatezza del RAF, avvalendosi anche degli esiti dell'attività di monitoraggio sugli obiettivi di rischio, sui limiti, sugli indicatori di rischio e sulle metriche di rilevazione/misurazione utilizzate.

La Funzione fornisce, inoltre, pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo (c.d. OMR) eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi. A tali fini, individua i rischi ai quali la Banca potrebbe esporsi nell'intraprendere l'operazione; quantifica/valuta, sulla base dei dati acquisiti dalle competenti Funzioni aziendali coinvolte, gli impatti dell'operazione sugli obiettivi di rischio, sulle soglie di tolleranza e sui limiti operativi; valuta, sulla base dei suddetti impatti, la sostenibilità e la coerenza delle operazioni con la propensione al rischio preventivamente definita dal Consiglio di Amministrazione; individua gli interventi da adottare per l'adeguamento del complessivo sistema di governo e gestione dei rischi, ivi compreso, la necessità di aggiornare la propensione al rischio e/o il sistema dei limiti operativi.

## 2.2 - SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Come anticipato nel precedente paragrafo, in conformità a quanto disciplinato dalla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, Iccrea Banca, in qualità di capogruppo ha il compito di definire le strategie, le politiche e i principi di valutazione e misurazione dei rischi per il gruppo e di assicurare la coerenza del sistema dei controlli interni delle Banche Affiliate con le strategie, le politiche e i principi stabiliti a livello di gruppo, esercitando in tal modo i poteri di direzione strategica e coordinamento finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli, così come disciplinato all'interno del Patto di Coesione.

In particolare, per quanto riguarda il processo del credito, la futura capogruppo ha il compito di definire l'intero processo di concessione e perfezionamento del credito e la gestione del relativo rischio (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, valutazione delle garanzie anche immobiliari, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, politica degli accantonamenti, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate).

I riferimenti adottati dalla Banca sono in via di revisione per recepire gli indirizzi in argomento.

La Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

Con specifico riferimento alla fase di perfezionamento del credito, la Banca ha adottato una policy nella quale sono stabiliti i principi cardine che attengono a tutte le fasi del processo di concessione e perfezionamento del credito unitamente ai ruoli e alle relative responsabilità dei diversi attori coinvolti, declinando nel dettaglio le modalità attraverso le quali la Banca intende assumere il rischio di credito verso i propri clienti, vale a dire individuando le controparti affidabili (es. persone fisiche, enti non societari, imprese pubbliche e private, ecc...) e le forme tecniche ammissibili in relazione a ciascun segmento di clientela (es. mutui fondiari ed ipotecari, finanziamenti a scadenza assistiti da garanzie personali e reali non immobiliari, finanziamenti chirografari, aperture di credito, affidamenti per carte di credito, finanza strutturata, ecc...).

In tale specifico contesto, viene posta in essere una valutazione diretta ad accertare le esigenze e i fabbisogni del richiedente e quindi le finalità del fido e a valutarne accuratamente il profilo di rischio creditizio: la concessione di un fido richiede, infatti, un'approfondita analisi del rischio associato:

- alla controparte nonché al contesto economico nel quale opera;
- alla finalità e le caratteristiche dell'operazione da finanziare;
- alle garanzie acquisibili;
- ad altre forme di mitigazione del rischio di credito.

L'analisi sulla controparte viene effettuata in modo tale da valutare la redditività complessiva del rapporto, attraverso l'utilizzo dei relativi strumenti di valutazione previsti; la valutazione del merito di credito si focalizza, a sua volta, sull'analisi delle capacità di rimborso dell'affidato, fermo restando il principio secondo cui la concessione di un affidamento può avvenire solo se è chiaro come lo stesso sarà rimborsato.

Fermi restando i limiti prudenziali disposti dalle normative vigenti, commisurati ai Fondi Propri ai fini di vigilanza con riferimento sia all'entità dei rischi nei confronti della singola controparte, sia all'ammontare complessivo delle esposizioni di maggiore importo, le strategie creditizie della Banca in materia di concessione prevedono a loro volta delle limitazioni al rischio in funzione di specifici elementi, quali:

- la natura dell'operazione: a titolo esemplificativo, nel caso di operazioni destinate a finanziare immobili il cui rientro avviene attraverso vendita o locazione, viene posta particolare attenzione, tra le altre:
- alla situazione del mercato immobiliare oggetto di analisi (tipologia del bene, settore economico, area geografica, domanda di mercato, ecc.);
- alla valutazione del bene attuale e prospettica;
- alla quantificazione corretta dei tempi e dei costi di realizzazione dell'iniziativa;
- alla valutazione delle fonti di copertura dei fabbisogni finanziari, con un corretto dimensionamento dei rapporti LTC e LTV, nonché un adeguato apporto di equity;
- all'expertise degli sponsor/promotori dell'iniziativa;
- alla presenza di apposita concessione/permessi edilizi.

- l'appartenenza della controparte ad attività o settori economici che, pur compresi tra le attività legali, non possono essere oggetto di finanziamento per motivi etici, salvo eventuali deroghe da parte del Consiglio di Amministrazione ovvero dai Soggetti/Organi deliberativi da questo delegati. Si fa, in particolare, riferimento agli ambiti:
- della costruzione, distribuzione e commercializzazione di armi (con esclusione delle armi destinate alle attività sportive o ludiche), apparecchiature e sistemi utilizzabili esclusivamente ai fini bellici;
- della costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, video-poker, slot-machines, ecc;
- dell'allestimento e gestione di sale giochi e scommesse;
- di tutti i settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, ecc.).
- il mancato superamento del test SPPI secondo le logiche stabilite dal principio contabile internazionale IFRS9, ferma restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione (ovvero dei Soggetti/Organi deliberativi da questi delegati), in via eccezionale, di autorizzare eventuali deroghe;
- assetto giuridico delle controparti;
- caratteristiche delle controparti (i.e. età per finanziamenti a persone fisiche);
- merito creditizio (i.e. classi di rating peggiori);
- settori non performanti ovvero attenzionati per concentrazione di rischio;
- forma tecnica, anche tenuto conto del rischio rendimento della gestione delle operazioni e della concentrazione;
- durate, in relazione alla rischiosità delle forme tecniche, della valutazione delle controparti e del complesso di garanzie a supporto, anche in relazione a specifiche deleghe deliberative.

La valutazione della controparte viene effettuata tenendo in considerazione le connessioni con altri clienti al fine di:

- delineare una prospettiva unitaria e non frammentata del profilo di rischio;
- ricondurre entità giuridiche o fisiche, formalmente diverse, ad unico soggetto economico.

Il processo di concessione e perfezionamento, variazione, rinnovo e revisione del credito, finalizzato all'assunzione dei rischi nei confronti delle controparti clienti, è articolato nelle seguenti macro fasi:

1. **contatto commerciale e pre-istruttoria**; si concretizza in un primo contatto commerciale con la clientela funzionale a strutturare l'operazione sulle esigenze espresse nonché ad effettuare una prima valutazione di massima circa la fattibilità dell'operazione e l'affidabilità del cliente; in particolare, vengono effettuati controlli preliminari al fine di verificare la fattibilità o meno dell'operazione richiesta e la coerenza dell'operazione rispetto alle politiche di gestione del rischio di credito ed alle politiche commerciali della Banca.
2. **istruttoria**; è finalizzata a valutare il merito creditizio della controparte - sulla base di un'analisi quali/quantitativa volta ad appurare la solidità patrimoniale e finanziaria nonché la capacità prospettica di produrre reddito, integrata da ogni altro elemento utile a determinare la capacità di rimborso nonché la sostenibilità dell'operazione in esame. In particolare, la documentazione e le informazioni raccolte devono consentire di valutare adeguatamente la coerenza tra importo, forma tecnica, necessità aziendali e progetto finanziato; esse devono inoltre permettere l'individuazione delle caratteristiche e della qualità del richiedente fido, anche alla luce del complesso delle relazioni intrattenute. Il processo istruttorio non può prescindere dall'utilizzo di sistemi di rating/scoring, ove disponibili per i segmenti di controparti in esame. Per operazioni particolarmente complesse e/o per specifiche operatività, ed al fine di strutturare fin dall'inizio l'operazione e le acquisende garanzie a presidio nella maniera più efficiente, si valuta l'opportunità di avvalersi già in questa fase della consulenza specialistica erogabile, per le relative operatività, dalla funzione legale della Banca e/o della Federazione/presidio territoriale di riferimento.
3. **delibera**; l'Organo Deliberante, eventualmente delegato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, è responsabile di valutare la proposta sulla base dei dati riportati dal proponente circa il merito creditizio della controparte, la struttura e la dimensione degli affidamenti nonché la data di validità degli stessi e può confermare quanto contenuto nella proposta, modificare le condizioni proposte approvando comunque

l'operazione, oppure declinare l'operazione, o ancora rinviare l'operazione, con richiesta di ulteriori approfondimenti istruttori sull'operazione.

4. **perfezionamento ed erogazione**; prevede la predisposizione e la successiva stipula della documentazione contrattuale e di garanzia e l'erogazione dell'operazione, contemplando tutte le attività di carattere legale/contrattuale successive alla delibera (cd. "post delibera").
5. **erogazione**; comprende tutte quelle attività necessarie per procedere all'erogazione dell'operazione di seguito riportate.
6. **gestione e post-erogazione**; contempla lo svolgimento delle attività operative inerenti alla gestione dei rapporti di finanziamento in portafoglio, tra le quali: variazioni dei rapporti in essere, rinnovi e revisione dei fidi che richiedono valutazioni e riesami sul merito creditizio della controparte affidata. Anche in considerazione degli impatti contabili dettati dall'IFRS 9 (possibile *derecognition* del rapporto oggetto di modifica), le variazioni contrattuali sono oggetto di attenta valutazione in merito:
  - ai possibili impatti sui profili di rischio dell'operazione, tali da richiedere il riesame completo della posizione e la delibera/autorizzazione;
  - in caso di incrementi di accordato, al rispetto delle limitazioni che la Banca si è data per la fase di concessione;
  - all'esito del Test SPPI della nuova attività finanziaria (richiesto in ipotesi di modifica con cancellazione dell'esposizione originaria), dal momento che non sono ammissibili variazioni che determinano il mancato superamento del test, con la sola eccezione delle deroghe all'uopo previste (cfr. *supra*);
  - alla verifica della sussistenza delle condizioni di difficoltà finanziaria della clientela e al conseguente riferimento alla vigente normativa in materia di *forbearance/non performing*.

Più in generale, la revisione delle posizioni prevede che queste ultime siano analizzate con gradi di approfondimento diversi, anche relativamente allo stesso "corredo informativo" a supporto dell'analisi, a seconda della modalità di revisione assegnata e la delibera di queste operazioni richiede di norma il coinvolgimento di Organi Deliberanti diversi a seconda del percorso seguito con competenze deliberative "minime", tranne i casi di eventuali automatismi in fase di revisione. Per le operazioni a revoca ovvero in scadenza, ove previsto il rinnovo, sono infine previsti il riesame periodico della posizione e la delibera sulla base delle medesime regole applicate nella fase di assunzione del rischio.

Come anticipato, nell'ambito del processo di concessione e perfezionamento del credito, momento centrale della fase istruttoria è quello legato alla valutazione e misurazione del rischio di credito dell'operazione in esame. La valutazione deve essere basata su informazioni di natura quali/quantitativa ed è tipicamente supportata dall'utilizzo di modelli automatici di calcolo (modelli di rating/scoring) atti a misurare il merito di credito della controparte e/o la procedibilità dell'operazione.

Il rating rappresenta un giudizio:

- quantitativo, in quanto attraverso la classificazione su scala ordinale del rischio consente di associarvi una misura della probabilità che accada l'evento di default;
- significativo, in quanto si basa su informazioni rilevanti, di natura sia quantitativa sia qualitativa per la controparte;
- oggettivo;
- confrontabile, in quanto la sua riconduzione ad una unica scala di rating consente un confronto tra le diverse controparti.

Il rating riveste un ruolo fondamentale nella concessione del credito, in quanto rappresenta un elemento essenziale ed imprescindibile delle valutazioni effettuate in fase di concessione, revisione e rinnovo degli affidamenti. Nelle attività di attribuzione del rating sono, infatti, portate a sintesi le analisi di tutte le informazioni quantitative e qualitative disponibili a supporto del processo dell'istruttoria del credito con l'obiettivo di valutare accuratamente il profilo di rischio dell'operazione e di monitorare nel tempo il merito creditizio della controparte già cliente della Banca.

Con particolare riferimento alle Controparti Bancarie, la valutazione complessiva viene condotta sulla base di quanto previsto dallo specifico Framework di Valutazione, composto da moduli "Quantitativo", "Qualitativo" e "Andamentale".

I modelli di valutazione in uso tengono in considerazione:

- le specificità delle diverse tipologie di controparti oggetto di applicazione, con particolare riferimento al segmento Corporate (aziende/famiglie produttrici), Retail (consumatori), Istituzionale (controparti banche) ed Enti Pubblici;
- la specificità del prodotto oggetto di applicazione, avendo a riferimento le forme tecniche a breve, medio e lungo termine, ovvero specifiche forme tecniche.

I suddetti modelli, inoltre, si basano sull'utilizzo di metodologie in linea con le best practice di settore.

In generale, i modelli di valutazione utilizzano tutte le informazioni disponibili e più aggiornate in merito alla controparte/operazione in esame, provenienti da fonti esterne (ad es. Centrale dei Rischi Bdl o associative, credit bureau, Bilanci, eventi pregiudizievoli) ed interne (andamentale interno, questionario qualitativo).

Per talune fattispecie, considerate "residuali", non rientranti nel perimetro di analisi ed elaborazione dei sistemi di rating in uso, la Banca ha adottato approcci semplificati (si fa riferimento, in particolare, alle operazioni di cessione del quinto, a determinate esposizioni verso operazioni di cartolarizzazione, alle esposizioni nei confronti dei fondi di garanzia e, più in generale, a tutte le controparti prive di rating come, ad esempio, enti ecclesiastici, amministrazioni locali, no-profit, ecc...).

La Banca adotta un approccio di controparte nello svolgere l'attività di attribuzione del rating, salvo casi specifici in cui la valutazione di controparte è integrata da una valutazione secondo una logica di prodotto, in considerazione delle peculiarità del business. Attraverso il sistema di rating (denominato AlvinStar), la Banca è in grado di attribuire alla controparte un giudizio rappresentativo del merito creditizio, prevedendo:

- una modalità di elaborazione on-line sulla singola posizione (cd. rating di accettazione), integrata nella pratica elettronica di fido (P.E.F.), a supporto del processo istruttorio;
- una modalità di elaborazione periodica o massiva (batch), finalizzata al monitoraggio andamentale del profilo di rischio dell'intero portafoglio clientela (cd. rating andamentale).

Tale sistema rientra nella categoria dei modelli cd. ibridi, statistico-esperienziali, e presenta una struttura di tipo modulare, basata su un calcolo bottom-up (cd. struttura "ad albero") ed articolata in diversi moduli, ciascuno dei quali corrisponde ad una differente area informativa e valutativa (ad es. Centrale dei Rischi, Bilancio, Comportamentale, Dimensionamento del debito, Pregiudizievoli). Le valutazioni prodotte da ciascun modulo concorrono alla determinazione di un punteggio di sintesi (score) relativo alla controparte, che viene ricondotto ad una delle classi di rating di cui si compone la masterscale di riferimento. A ciascuna classe di rating corrisponde una probabilità di default, stimata sulla base dei tassi di default osservati storicamente sul portafoglio di applicazione.

In conformità alle disposizioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, la Banca è tenuta alla corretta individuazione del rischio assunto, o da assumere, nei confronti di un "gruppo di clienti connessi" e, a questi fini, realizza le condizioni per avere in ogni momento:

- la consapevolezza dei legami esistenti tra i diversi soggetti economici e dei riflessi che gli stessi possono avere sul rischio;
- la corretta percezione della propria esposizione nei confronti di ogni cliente o gruppo di clienti connessi.

Pertanto, all'interno del più ampio processo di concessione e perfezionamento del credito e, in dettaglio, nella fase istruttorio, le eventuali connessioni giuridiche o economiche vengono rilevate e valutate dai soggetti incaricati all'analisi del merito creditizio.

Più in dettaglio, oltre ai legami di controllo è curata la rilevazione di legami "non di controllo" ("collegamento" o "partecipazioni diverse") quali la connessione giuridica di collegamento, basata sul concetto di "influenza notevole", da intendersi come potere di partecipare alle strategie decisionali, finanziarie e operative della società partecipata, ma che non si riflettono in un controllo della partecipata, ed è riscontrabile nei casi in cui la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei voti esercitabili in assemblea della partecipata.

Gli obiettivi suindicati sono realizzati attraverso un'analisi che prevede l'acquisizione di tutte le informazioni disponibili quali fascicoli di bilancio, ove disponibili a livello di gruppo, ovvero bilanci aggregati delle principali realtà interessate, informazioni ad hoc relativamente alle partite infragruppo di natura finanziaria ed operativa eventualmente non riportate nei bilanci, o ai flussi operativi fra le società del gruppo, alla presenza di tesoreria accentrata e, più in generale, alle attività, al mercato e ai competitors.

Il modello di monitoraggio implementato dalla Banca comprende all'interno del suo perimetro:

- controparti senza insoluti ma con segnali di anomalia identificate attraverso i segnali di allerta precoce;



- controparti con insoluti (minore dei 30 giorni) non gestite nella filiera del processo di gestione e recupero.

Il processo di monitoraggio contemplato dal modello in esame è indipendente rispetto allo status amministrativo (classificazione), ad esempio posizione classificata a unlikely to pay per presenza sofferenza di sistema, ma regolare nei pagamenti.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Banca adotta la metodologia standardizzata.

L'adozione della metodologia standardizzata ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito comporta la suddivisione delle esposizioni in "portafogli" e l'applicazione a ciascuno di essi di trattamenti prudenziali differenziati, eventualmente anche in funzione delle valutazioni del merito creditizio (rating esterni) rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute ai fini prudenziali sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013, tenuto conto del Regolamento (UE) n. 2016/1799, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'associazione tra le valutazioni del merito di credito delle agenzie esterne di valutazione del merito di credito e le classi di merito di credito per il rischio di credito in conformità all'articolo 136, paragrafi 1 e 3, del Regolamento (UE) 575/2013, e successivi emendamenti di cui al Regolamento (UE) n. 2018/634.

In tale contesto, tenendo conto delle proprie caratteristiche operative la Banca utilizza le valutazioni del merito creditizio fornite dall'ECA denominata SACE Spa per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali" e, indirettamente, "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" e "Enti territoriali", nonché i rating rilasciati dalla seguente agenzia esterna di valutazione del merito di credito autorizzata dalla Banca d'Italia - Moody's - per la determinazione delle esposizioni ricomprese nei portafogli "Esposizioni verso Imprese e altri soggetti", "Esposizioni verso Organizzazioni Internazionali", "Esposizioni verso Banche Multilaterali di Sviluppo", "Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio" e "Posizioni verso le cartolarizzazioni".

La tabella seguente riepiloga le agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (ECA) cui la Banca ha scelto di avvalersi nell'ambito della metodologia standardizzata ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito:

| Portafogli                                                                              | ECAI    | Caratteristiche dei rating <sup>3</sup> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------|-----------------------------------------|
| Esposizioni verso Amministrazioni Centrali e Banche Centrali                            | Moody's | Solicited / Unsolicited                 |
| Esposizioni verso Amministrazioni Regionali o Autorità locali                           | Moody's | Solicited / Unsolicited                 |
| Esposizioni verso Organismi del settore pubblico                                        | Moody's | Solicited / Unsolicited                 |
| Esposizioni verso Enti                                                                  | Moody's | Solicited / Unsolicited                 |
| Esposizioni verso Banche Multilaterali di Sviluppo                                      | Moody's | Solicited / Unsolicited                 |
| Esposizioni verso Imprese ed altri soggetti                                             | Moody's | Solicited                               |
| Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio                    | Moody's | Solicited                               |
| Posizioni verso le cartolarizzazioni aventi un rating a breve termine                   | Moody's |                                         |
| Posizioni verso le cartolarizzazioni diverse da quelle aventi un rating a breve termine | Moody's |                                         |

Laddove una valutazione del merito di credito sia stata attribuita ad uno specifico programma di emissione o linea di credito cui appartiene la posizione che costituisce l'esposizione, tale valutazione viene utilizzata per determinare il fattore di ponderazione da applicare all'esposizione.

L'assegnazione ad ogni programma di emissione o linea di credito del rating di emissione rilasciato dall'agenzia di rating prescelta avviene mediante apposita procedura automatizzata.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi, la Banca utilizza l'algoritmo regolamentare del Granularity Adjustment. Coerentemente con quanto disposto dalle disposizioni, il portafoglio di riferimento è costituito dalle esposizioni per cassa e fuori bilancio (queste ultime considerate al loro equivalente creditizio) rientranti nei portafogli regolamentari "imprese e altri soggetti", "esposizioni a breve termine verso imprese" e alle esposizioni verso imprese rientranti nelle

<sup>3</sup> Per "solicited rating" si intende il rating rilasciato sulla base di una richiesta del soggetto valutato e verso un corrispettivo. Sono equiparati ai solicited rating i rating rilasciati in assenza di richiesta qualora precedentemente il soggetto abbia ottenuto un solicited rating dalla medesima ECAI. Per "unsolicited rating" si intende il rating rilasciato in assenza di richiesta del soggetto valutato e di corresponsione di un corrispettivo.

classi di attività “in stato di default”, “garantite da immobili”, “esposizioni in strumenti di capitale”, nonché “altre esposizioni”.

In presenza di strumenti di protezione del credito che rispettino i requisiti (oggettivi e soggettivi) di ammissibilità previsti dalle vigenti disposizioni in materia di tecniche di attenuazione del rischio (CRM), sono incluse nel calcolo le esposizioni assistite da garanzie rilasciate da imprese eligible, mentre ne sono escluse le esposizioni verso imprese assistite da garanzie personali fornite da soggetti eligible diversi dalle imprese. Con riferimento alle complessive esposizioni del portafoglio bancario, che esulano dal perimetro delle esposizioni verso imprese sopra evidenziato, la Banca effettua delle valutazioni qualitative sulla propria esposizione al rischio di concentrazione single-name.

Al fine di fornire una valutazione anche di tipo quantitativo del rischio di concentrazione geo-settoriale, la Banca ricorre alla metodologia elaborata in sede ABI dal “Laboratorio per il Rischio di Concentrazione Geo-Settoriale”. Tenuto conto delle proprie peculiarità operative e di localizzazione, la Banca, integra le risultanze di tale modello anche attraverso una valutazione qualitativa dei fattori di concentrazione settoriale e geografica.

Al fine di valutare il rischio di concentrazione derivante dall'applicazione delle tecniche di CRM, ossia che il relativo riconoscimento possa determinare un incremento del grado di concentrazione nei confronti dei garanti/emittenti titoli a garanzia, la Banca analizza la granularità dell'ammontare delle garanzie di tipo personale e delle garanzie reali finanziarie riconosciute nell'ambito del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte, facendo riferimento, rispettivamente, ai garanti e agli emittenti dei titoli. La valutazione del rischio in esame si basa, quindi, sulla rilevazione quantitativa del fenomeno precedentemente esposto e sul connesso confronto tra il grado di concentrazione del portafoglio prima dell'applicazione delle tecniche di CRM e quello successivo al riconoscimento delle predette tecniche.

Inoltre, al fine di apprezzare l'impatto delle tecniche di mitigazione riconosciute ai fini di vigilanza sul capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singola controparte o per gruppi di controparti connesse, la Banca quantifica l'ammontare complessivo delle esposizioni verso imprese e del relativo indice di Herfindahl senza considerare le predette tecniche. Successivamente sulla base dei predetti valori ottenuti e adottando la medesima costante di proporzionalità, viene quantificato il capitale interno evidenziando la differenza rispetto a quanto determinato tenendo conto delle tecniche di mitigazione.

Il monitoraggio su base periodica dell'esposizione al rischio di concentrazione si avvale, inoltre, di un set di indicatori, integrato nell'ambito di un sistema di “early warning”, finalizzato alla segnalazione tempestiva di un eventuale aumento del grado di concentrazione del portafoglio verso singole branche di attività economica.

La Banca esegue periodicamente prove di stress con riferimento ai rischi di credito e di concentrazione citati attraverso analisi di sensibilità che si estrinsecano nel valutare gli effetti sugli stessi rischi di eventi specifici. Anche se il programma delle prove di stress assume un ruolo fondamentale nella fase di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale della Banca, tuttavia la finalità delle stesse non si esaurisce con la stima di un eventuale supplemento di capitale interno per le diverse tipologie di rischio interessate. La Banca può infatti individuare e adottare azioni di mitigazione ordinarie e straordinarie ulteriori in risposta a crescenti livelli di rischiosità sperimentati.

Con riferimento al rischio di credito, la Banca effettua lo stress test annualmente secondo le seguenti modalità:

- il capitale interno necessario a fronte del nuovo livello di rischiosità del portafoglio bancario viene ridefinito sulla base dell'incremento dell'incidenza delle esposizioni deteriorate sugli impieghi aziendali dovuto al peggioramento inatteso della qualità del credito del portafoglio. L'impatto patrimoniale viene misurato come maggiore assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito in relazione all'aumento delle ponderazioni applicate. Viene inoltre determinato l'impatto sul capitale complessivo (fondi propri), derivante dalla riduzione dell'utile atteso per effetto dell'incremento delle svalutazioni dei crediti. Ulteriori impatti oggetto di valutazione sono rappresentati dall'inattesa riduzione della capacità di recupero sulle posizioni deteriorate; e/o
- determinando il maggiore assorbimento patrimoniale derivante dall'utilizzo dei margini di fido ricondotti nella categoria delle esposizioni fuori bilancio. In situazione di stress, si ipotizza un inatteso utilizzo dei margini di fido: ciò determina la riconduzione della quota parte dei margini di fido utilizzati nelle attività di rischio per cassa e conseguentemente un impatto sia sul capitale interno, per effetto dell'eliminazione del fattore di conversione creditizia, sia sul capitale complessivo a causa dell'applicazione delle percentuali di rettifiche di valore previste per le analoghe posizioni per cassa; e/o
- determinando il decremento dei fondi propri nel caso di riduzione del valore di mercato delle esposizioni rappresentate da titoli del portafoglio bancario o delle attività materiali detenute con finalità di investimento, valutate al “fair value”. La costruzione di uno scenario avverso si sostanzia nell'ipotizzare una riduzione del

valore delle stesse a causa di eventi derivanti dal mercato di riferimento o, eventualmente, da eventi riconducibili agli emittenti. In coerenza con i presupposti applicativi della “metodologia standardizzata” l’impatto dello stress test in esame viene identificato dai minori assorbimenti patrimoniali derivanti dalla diminuzione, pari al valore della perdita stimata, delle attività in esame.

Con riferimento al rischio di concentrazione, la Banca effettua lo stress test trimestralmente prevedendo una maggiore rischiosità dell’insieme delle “esposizioni verso imprese” e/o un aumento dell’ammontare di tali esposizioni ipotizzando l’utilizzo completo dei margini di fido disponibile da parte dei primi 50 clienti o gruppi di clienti fino a capienza del 35% degli impieghi complessivi.

Con riferimento all’operatività sui mercati mobiliari, sono attive presso l’Area Finanza della Banca momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisto degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset class/portafoglio IAS/IFRS, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonché verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

## 2.3 - METODI DI MISURAZIONE DELLE PERDITE ATTESE

L’IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di “expected loss” (perdita attesa), in sostituzione dell’approccio “incurred loss” previsto dallo IAS 39.

Il nuovo modello di impairment introdotto dall’IFRS 9 prevede che, al momento dell’analisi, occorre valutare se il rischio di credito relativo al singolo strumento finanziario abbia subito o meno un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. Ai fini di tale valutazione risulta pertanto necessario confrontare il rischio di inadempimento alla data di reporting con quello rilevato al momento di prima iscrizione (c.d. origination), considerando tutte le informazioni indicative di potenziali significativi incrementi del rischio di credito (SICR).

Con riferimento allo staging delle esposizioni in bonis la normativa dispone che l’allocazione dei rapporti performing debba basarsi su:

- elementi quantitativi, che costituiscono l’elemento primario di valutazione;
- elementi qualitativi in grado di identificare un effettivo e significativo incremento del rischio di credito.

Gli elementi quantitativi, che rivestono il ruolo principale nella valutazione dell’aumento significativo del rischio di credito, si sostanziano nella comparazione tra la PD/rating alla data di *origination* e la PD/rating alla data di *reporting*.

Gli elementi qualitativi rivestono un’importanza secondaria rispetto a quelli quantitativi ma risultano tuttavia determinanti per la valutazione dell’incremento del rischio di credito. Inoltre, per facilitare l’applicazione del nuovo modello il principio ammette, pur raccomandandone un ricorso quanto più possibile limitato, anche taluni espedienti pratici indirizzati ad agevolare l’individuazione dell’incremento significativo del rischio di credito in sede di FTA e declina le presunzioni opponibili sulla cui base, in assenza di solide e argomentate evidenze contrarie, si assume intervenuto un deterioramento significativo del merito creditizio (di seguito, per brevità, genericamente individuati come “espedienti pratici”).

Il *framework* di stage allocation delle esposizioni performing è integrato all’interno del processo di monitoraggio aziendale e viene applicato sia in sede di *First Time Application* (FTA) del nuovo principio, sia a regime.

In sede di FTA:

- le esposizioni *performing* del portafoglio crediti, per cassa e fuori bilancio, inclusive delle esposizioni verso i fondi di garanzia interni al credito cooperativo (diverse da quelle valutate obbligatoriamente al fair value), e le esposizioni del portafoglio titoli sono state allocate in stage 1 o 2 in funzione del superamento o meno dei criteri di *staging* individuati;

A regime:

- le esposizioni di nuova iscrizione (rapporti originati o acquistati, tranches di titoli) sono classificate in stage 1 e al reporting successivo, a seconda del superamento o meno dei criteri determinanti un significativo incremento del rischio di credito, allocate in stage 2 o mantenute in stage 1;
- più in generale, sulla base dei criteri adottati, ciascun rapporto/tranche è allocato in uno dei seguenti stage:
  - I. stage 1, che comprende i rapporti/tranche di nuova erogazione e i rapporti relativi a controparti classificate in bonis che alla data di reporting non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello misurato al momento dell'erogazione o dell'acquisto o, qualora siano disponibili unicamente le informazioni inerenti al merito creditizio alla data di reporting (e non quindi anche quelle di prima iscrizione) presentano una PD minore o uguale a quella assimilabile all'*investment grade*;
  - II. stage 2, che include tutti i rapporti/tranche in bonis che, al momento dell'analisi:
    - a. qualora disponibile la PD sia alla data di *origination* che a quella di *reporting*, abbiano registrato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di erogazione;
    - b. qualora disponibile unicamente la PD alla data di *reporting* (e non quindi anche all'*origination*), presentino una PD maggiore di quella assimilabile all'*investment grade*

In mancanza di PD, in linea generale, l'esposizione viene allocata in stage 2 (ferme le ulteriori considerazioni e prassi successivamente indicate);
  - III. stage 3, che comprende tutti i rapporti/tranche associati a crediti/titoli che alla data di reporting risultano classificati come non performing sulla base della definizione normativa adottata (cfr. infra, Paragrafo 3).

Si fa presente che per entrambe le tipologie di esposizioni, crediti e titoli, è definito un c.d. *grace period*, in base al quale le esposizioni di nuova erogazione vengono convenzionalmente classificate stabilmente in Stage 1 per i primi 3 mesi di vita del rapporto.

Inoltre, con l'obiettivo di ridurre la volatilità delle allocazioni delle esposizioni (crediti e titoli) nei diversi stage di appartenenza, i meccanismi di trasferimento delle esposizioni tra stage contemplano un c.d. *probation period* di 3 mesi (periodo di permanenza minimo), definito secondo quanto di seguito riportato:

- un'esposizione allocata in Stage 2 può essere trasferita in Stage 1, qualora alla data di reporting sussistano le condizioni per l'allocazione in Stage 1 e siano trascorsi almeno 3 mesi continuativi dal venir meno dei criteri che ne hanno determinato l'allocazione in Stage 2;
- il rientro in bonis di un'esposizione precedentemente allocata in Stage 3 prevede l'allocazione diretta in Stage 2 per almeno i 3 mesi successivi al rientro in bonis, a meno che non si verifichino criteri per la riallocazione in Stage 3.

Restano escluse dall'applicazione di tale criterio le esposizioni forborne performing per le quali risulta già attivo il *probation period* regolamentare di 24 mesi.

I criteri adottati per la classificazione delle esposizioni creditizie negli stadi di rischio anzidetti si basano sui requisiti disciplinati dalla normativa di riferimento e sull'applicazione di taluni degli espedienti pratici ammessi dal principio per agevolare l'individuazione dell'incremento significativo del rischio di credito.

In particolare:

- ricorso al confronto tra PD alla data di *origination* dell'esposizione e PD alla data di *reporting*, entrambe nelle rispettive misure a 12 mesi;
- utilizzo della presunzione opponibile dei 30 giorni *past due*, in base alla quale si assume che un'esposizione con più di 30 gg di scaduto alla data di reporting abbia subito per definizione un significativo incremento del rischio di credito, a meno che non si possa dimostrare per determinate controparti/esposizioni e su basi solidamente argomentabili che uno scaduto di 30 giorni sia non predittivo di un deterioramento del merito creditizio (ad es. se dovuto ai cosiddetti *default tecnici*);
- utilizzo del criterio del *low credit risk* (LCR) in base al quale si ritiene che non vi sia stato un significativo incremento del rischio di credito nel caso in cui l'esposizione presenti un basso livello di rischio di credito alla data di *reporting*, sostanzialmente individuato in quello assimilabile all'*investment grade* delle agenzie di rating (ECAI). Nello specifico, la Banca considera a basso rischio di credito le posizioni con PD alla *reporting date* inferiori alla soglia dello 0,30%.

Più in dettaglio, per ciò che attiene il portafoglio crediti, la metodologia di *staging* adottata è stata definita sulla base dei seguenti *driver*:

- allocazione convenzionale in stage 1 di determinate esposizioni quali:
  - o le esposizioni verso le entità appartenenti al Sistema Cooperativo nonché le esposizioni verso Iccrea Banca, futura Capogruppo, e le società del Gruppo Bancario Iccrea;
  - o le esposizioni verso la Banca Centrale;
  - o le esposizioni verso i dipendenti;
  - o le esposizioni verso i fondi di garanzia di Categoria.
- allocazione convenzionale in stage 2 delle esposizioni che alla data di reporting presentano una misura di PD a 12 mesi condizionata (*conditional*) superiore ad una determinata soglia;
- utilizzo, per le controparti Corporate e Retail, di criteri quantitativi basati sull'analisi e sul confronto della PD all'*origination* con la PD alla *reporting date*. Si specifica a riguardo quanto segue:
  - a. in assenza di un rating all'*origination*, la correlata PD è assimilata a quella di *reporting date* della fine dell'anno di origine, qualora la data di *origination* ricada nell'arco degli anni: 2014, 2015, 2016 e 2017 (ad es.: nel caso di un'esposizione erogata il 25 marzo del 2015, la PD all'*origination* sarà quella rilevata al 31 dicembre del corrispondente anno);
  - b. in caso di data di *origination* antecedente il 2014, le PD all'*origination* sono state ricavate in maniera indiretta, in considerazione della mancanza delle informazioni necessarie a produrre il rating su tale periodo temporale. In particolare, partendo da dati di sistema (serie storica dei tassi di decadimento di Sistema Banca d'Italia), si è determinato il rapporto tra la PD non condizionata della controparte alla *reporting date* e il tasso di decadimento di mercato alla medesima data (specifico per tipologia di controparte e ATECO per le controparti corporate). Questo coefficiente è stato a sua volta applicato al tasso di decadimento di mercato alla data di erogazione per ricavarne la PD all'*origination*;
- con riferimento alle esposizioni erogate/acquisite post 1° gennaio 2018, invece, la PD all'*origination* è quella effettivamente attribuita alla controparte al momento dell'erogazione;
- utilizzo, per le controparti *financial*, di criteri quantitativi basati sulla migrazione tra classi di rating del modello esterno *RiskCalc Moody's* così come rilevato tra data di *origination* e data di *reporting*;
- utilizzo di criteri qualitativi finalizzati ad individuare all'interno del portafoglio *performing* i rapporti maggiormente rischiosi. Tali criteri sono stati definiti a prescindere dall'utilizzo o meno dei criteri quantitativi e possono essere sintetizzati in: posizioni poste sotto osservazione, posizioni con più di 30 giorni di scaduto, *forborne performing exposure*;
- l'utilizzo dell'espedito pratico della PD a 12 mesi all'*origination* e alla *reporting date* come *proxy* della PD *lifetime*, supportato da analisi finalizzate a dimostrare che tale scelta rappresenta una ragionevole approssimazione.

Con riferimento al portafoglio titoli, la metodologia funzionale all'allocazione dei rapporti *performing* negli stage si basa sui soli elementi quantitativi. Sebbene essi si sostanzino nella comparazione tra la PD/classe di rating alla data di *origination* e PD/classe di rating alla data di *reporting*, l'approccio utilizzato in FTA consiste nel ricorso estensivo alla LCR ai fini dell'attribuzione degli stage di appartenenza dell'esposizione, pur in presenza di informazioni di misure di rischio di credito alla data di *origination*. In particolare, le tranche con rating migliore o uguale a quello associato all'*investment grade* alla data di *reporting*, sono allocate in stage 1. Le tranche associate a titoli in default sono classificate in stage 3.

Più in dettaglio, la metodologia è stata definita sulla base dei seguenti *driver*:

- allocazione convenzionale in stage 1 delle esposizioni verso le entità appartenenti al Sistema Cooperativo;
- allocazione convenzionale in stage 2 delle esposizioni che alla data di reporting presentano una misura di PD a 12 mesi condizionata (*conditional*) superiore ad una determinata soglia;
- ricorso a criteri di natura esclusivamente quantitativa, mediante l'utilizzo massivo del principio della Low Credit Risk Exemption che, indipendentemente dal rating all'*origination*, alloca in Stage 1 le esposizioni in titoli che presentano un rating migliore o uguale a quello associato all'*investment grade* alla *reporting date*; laddove tale criterio non sia rispettato, l'esposizione è allocata nello Stage 2.

Ai fini dell'attribuzione di un rating alla data di reporting alle esposizioni in titoli, vengono considerate le sole agenzie (ECAI) con le quali è contrattualmente stipulato, e vigente, un accordo di utilizzo di informazioni. La scelta della ECAI da utilizzare si effettua verificando la disponibilità - in prima battuta - di un rating emissione (ed in seconda battuta emittente) in base ai criteri di natura prudenziale ai sensi dell'art.138 CRR (punti d, e, f).

In assenza di rating emissione viene successivamente verificata la disponibilità di un rating emittente da applicare all'esposizione (in base ai criteri di natura prudenziale, già richiamati, di cui all'art.138 CRR, punti d, e, f).

Sulla base della classificazione in stage, il Principio introduce nuove modalità di calcolo delle rettifiche di valore e, in tale ambito, definisce una correlazione tra lo stage in cui è classificata l'attività finanziaria e l'orizzonte



temporale sulla base del quale le stesse vengono calcolate. In particolare, con riferimento ai rapporti/tranche allocati in:

- stage 1, la perdita attesa è calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2, la perdita attesa è calcolata considerando tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante l'intera vita dell'attività finanziaria (*lifetime expected loss*), utilizzando parametri *forward looking*;
- stage 3, la perdita attesa è calcolata con una prospettiva *lifetime*, ma diversamente dalle esposizioni in stage 2, su base analitica. In particolare, la stima valuta la differenza (anche nei tempi) fra i flussi di cassa contrattuali e i flussi di cassa attesi, scontati all'effettivo tasso del rapporto, ponendosi di fatto, a meno della considerazione di scenari probabilistici di cessione, in sostanziale continuità con quanto prevedeva il precedente principio contabile.

Le attuali ulteriori regole di transizione tra stage, specie in senso migliorativo, sono allineate alle esistenti definizioni di vigilanza. Sulla base delle regole definite, il passaggio di una posizione dallo stage 2 allo stage 1 avviene nel momento in cui, per tale posizione, non risulti più verificato alcun criterio di allocazione nello stage 2.

Anche per quanto concerne l'*Expected Credit Loss*, similmente a quanto osservato con riferimento al processo di *staging* delle esposizioni, i parametri di rischio necessari al calcolo della stessa (PD, LGD ed EAD) vengono differenziati tra portafoglio titoli e portafoglio crediti.

Per ciò che attiene al parametro della PD riferito al portafoglio crediti la Banca, al fine di dotarsi di modelli di calcolo della probabilità di default *compliant* con il Principio Contabile IFRS 9 utilizza per le controparti Corporate e Retail il modello di rating "Alvin", in base al quale viene misurato l'incremento significativo del rischio di credito.

Sulla base dei punteggi (score) prodotti dal modello sugli strati storici di valutazione, sono state calibrate le classi di rating e stimate le corrispondenti probabilità di default a 12 mesi e *lifetime*, successivamente condizionate per tener conto di scenari macroeconomici prospettici *forward-looking*. La calibrazione delle classi e la stima delle corrispondenti PD sono state effettuate distintamente per le controparti *Corporate* e *Retail*, sulla base dei tassi di default registrati su tali portafogli sugli anni più recenti della serie storica di osservazione (ottica point-in-time).

In ottemperanza a quanto definito dal principio, sia in sede di FTA che a regime, il calcolo della PD sui portafogli creditizi Corporate e Retail prevede i seguenti step:

- I. calcolo della PD *Point in Time* (PD PiT), con orizzonte annuo;
- II. inclusione degli scenari *forward looking* attraverso l'applicazione di moltiplicatori definiti tramite il cd "Modello Satellite" alla PD PiT e definizione di una serie di possibili scenari in grado di incorporare condizioni macroeconomiche attuali e future;
- III. trasformazione della PD a 12 mesi in PD multiperiodale, al fine di stimare una struttura a termine della PD lungo l'intera classe di vita residua dei crediti.

In assenza della PD alla *reporting date*, fatto salvo quanto in precedenza descritto ai fini della *stage allocation*, ai soli fini del calcolo della ECL:

- sui segmenti Corporate e Retail, la Probabilità di default associata alla classe di rating 6 del cluster geografico di appartenenza;
- sui segmenti "Amministrazioni Pubbliche", la Probabilità di default associata alla classe di rating 4 del segmento Corporate del cluster geografico di appartenenza;
- sui segmenti "Financial", la Probabilità di default associata alla classe di rating BB+ di RiskCalc.

Con riferimento al portafoglio Titoli, le misure di PD a 12 mesi e multiperiodali sono desunte dalle matrici di migrazione pubblicate da *Standard & Poor's* differenziate tra titoli obbligazionari Governativi e titoli obbligazionari *Corporate*, ovvero:

- "Sovereign local currency average one-year transition rates with rating modifier 1993-2016" per le esposizioni verso amministrazioni pubbliche e titoli governativi
- "Global corporate average cumulative default rates by rating modifier 1981-2016" per i titoli obbligazionari.

Tali matrici riportano misure di tassi di default osservati utilizzati, distinti per classe di rating e periodo di riferimento, per l'ottenimento delle PD cumulate. Ove non disponibili valorizzazioni di PD sovereign diverse da 0,



si associa una misura convenzionale della PD pari a 0,03%, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni in materia di modelli interni.

Il trattamento delle esposizioni *unrated* prevede l'attribuzione della PD associata alla classe *Speculative Grade* per le obbligazioni societarie e la PD associata alla classe di rating BB+ per le Obbligazioni Bancarie.

Dal canto suo, l'approccio definito per il calcolo della LGD si basa sulle informazioni prodotte, dal complesso delle banche omologhe della macro area territoriale di riferimento, ai sensi della Circolare 284 della Banca d'Italia. Essa prevede la costruzione di un archivio che raccoglie dati sui movimenti delle posizioni deteriorate chiuse sulla cui base determinare poi i tassi di perdita storicamente registrati.

Le caratteristiche di tale base dati hanno consentito il calcolo di una misura di LGD, per ciascuno stato amministrativo, su un ampio campione, seppur con una ridotta profondità storica. Il processo di stima ha analizzato in primis le perdite derivanti dalle posizioni a sofferenza. La stima sugli altri stati amministrativi si è basata su un concetto simile a quello di "*danger rate*", di fatto osservando l'evoluzione delle singole posizioni nei vari stati amministrativi in un dato intervallo temporale; in fase di FTA, per il condizionamento del parametro LGD agli scenari macroeconomici e le correlate analisi *forward looking* è stato adottato un modello funzionale a condizionare i recuperi alle varie fasi del ciclo economico.

Il parametro stimato come sopra descritto si differenzia da quello che si stimerebbe a fini regolamentari per l'esclusione dei soli costi indiretti e per l'utilizzo di un tasso di sconto non *downturn*.

Inoltre, il suddetto approccio di stima considera il ricorso a ulteriori basi dati, con l'obiettivo di considerare anche posizioni non chiuse nel computo della LGD.

Con riferimento al Portafoglio Titoli, le misure di LGD non condizionate sono le medesime sia per le esposizioni in stage 1 che in stage 2. In particolare, si utilizza una misura di LGD non condizionata del 45%, successivamente sottoposta a condizionamenti *forward looking*, coerentemente con gli scenari e le probabilità di accadimento utilizzate per il condizionamento della PD (cfr. *infra*).

L'approccio di modellizzazione per l'EAD riflette i cambiamenti attesi nell'esposizione lungo tutta la vita del credito in base ai termini contrattuali definiti (considerando elementi come i rimborsi obbligatori/piano di ammortamento, i rimborsi anticipati, i pagamenti mensili e le azioni di mitigazione del rischio di credito adottate prima del default).

In particolare:

- per le esposizioni creditizie con piano di ammortamento finanziario e le attività finanziarie amortizing, l'EAD in stage 1 è determinata come segue:
  - o debito residuo alla *reporting date* (per i crediti)
  - o valore dell'esposizione alla *reporting date* per i titoli;
  - o la EAD di stage 2 è determinata come media delle esposizioni a scadere rilevate nei piani di ammortamento ponderate con le rispettive probabilità di default marginali. Nel computo di tale media, le esposizioni sono opportunamente attualizzate al tasso d'interesse effettivo;
- per le esposizioni creditizie "Cassa-Revolving" e per i crediti di firma, sia la EAD in stage 1 che in stage 2 è calcolata come il debito residuo alla *reporting date*;
- per le esposizioni creditizie relative ai "Margini non utilizzati su fidi deliberati" sia la EAD in stage 1 che in stage 2 è rappresentato dal margine non ancora utilizzato (accordato meno utilizzato alla *reporting date*) cui viene applicata la misura regolamentare del fattore di conversione creditizia (CCF).
- per le esposizioni in titoli non *amortizing*, la EAD sia in stage 1 che in stage 2 è calcolata come il valore dell'esposizione alla *reporting date*.

Ai fini del calcolo dell'ECL IFRS 9 *compliant*, la Banca deve rendere i parametri di rischio *forward-looking* attraverso il condizionamento agli scenari macroeconomici.

In particolare, tale risultato è realizzato mediante l'adozione di cosiddetti "Modelli Satellite" i quali, di fatto, pongono in correlazione statistica l'andamento storico dei tassi di default e dei tassi di perdita con talune variabili macroeconomiche e finanziarie verificatesi nello stesso periodo di analisi. Si utilizza, pertanto, un approccio di tipo statistico-econometrico, ottenendo una regressione statistica che modifica sia la probabilità di default che il tasso di perdita al variare degli indici macroeconomici prescelti sulla base dei test di robustezza, stabilità, omogeneità statistici.

A fini IFRS9, i cosiddetti "Modelli Satellite" relativi ai parametri PD e LGD, sono stati sviluppati partendo dai dati resi disponibili da fonti informative esterne (Banca d'Italia, Istat, Bloomberg, ecc.). Inoltre, con l'obiettivo di

cogliere le specifiche caratteristiche di rischio dei singoli portafogli, per quanto concerne la probabilità di default, i summenzionati modelli, sono stati sviluppati in maniera distinta considerando i segmenti *Corporate*, *Retail* e *Financial*.

Sono stati utilizzate due tipologie di scenari: il primo riflette una situazione economica ordinaria (o “*baseline*”); l’altro considera una moderata situazione di stress (“*mild scenario*”).

Una volta stimati gli impatti delle variazioni dei tassi di decadimento e dei tassi di perdita in ogni scenario, sono stati determinati i coefficienti di impatto (cosiddetti moltiplicatori) da applicare alle probabilità di default (generate dai sistemi di rating interni) e alla loss given default. Si precisa che l’applicazione di tali moltiplicatori nei due scenari ha richiesto l’associazione di una probabilità di accadimento di questi ultimi, fissata in maniera *judgemental*.

Il periodo di stima multiperiodale ha considerato:

- 3 anni a partire dagli ultimi dati utilizzati per la stima del “Modello Satellite”;
- mentre per gli anni successivi al terzo viene applicato un moltiplicatore costante pari alla media aritmetica dei moltiplicatori dei primi tre anni di scenario.

Con riferimento alle esposizioni classificate nello stage 3 (credit-impaired assets), fermo il sostanziale allineamento tra la definizione di “credito deteriorato” secondo lo IAS 39 e l’IFRS 9 e la normativa di settore, sono state incorporate alcune peculiarità metodologiche nell’inclusione di informazioni di tipo forward looking, quali la considerazione di scenari alternativi di recupero.

In particolare, sono stati considerati scenari di vendita degli attivi creditizi in connessione con possibili cessioni di quote del portafoglio deteriorato, in relazione agli obiettivi aziendali di riduzione degli asset non performing ai quali è stata attribuita una probabilità di realizzazione da considerarsi nell’ambito delle valutazioni complessive. Ne consegue che, per i crediti non performing aventi caratteristiche di cedibilità, al fine di determinare la complessiva perdita attesa delle esposizioni, allo scenario “ordinario” che ipotizza una strategia di recupero basata sull’incasso del credito attraverso azioni legali, realizzo delle garanzie ecc., sono stati affiancati scenari che prevedono come strategia di recupero la vendita del credito.

## 2.4 - TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Banca ha definito le strategie, le politiche e i principi di valutazione e misurazione dei rischi, in coerenza con le strategie, le politiche e i principi stabiliti dalla normativa.

In particolare, per quanto riguarda il processo di gestione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito, la Banca ha definito le linee guida del sistema di governo a supporto di un adeguato utilizzo delle garanzie.

Rientrano nell’ambito delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation - CRM) gli strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, ossia contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di default della controparte, indipendentemente dal loro riconoscimento in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali. Dal canto loro, le disposizioni di vigilanza riportano precise indicazioni in merito all’utilizzo delle tecniche di attenuazione del rischio di credito per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

La materia è regolata dal Regolamento Europeo n. 575/2013, Parte II, Titolo II - Capo 4, recepito integralmente dalla Circolare 285/13 di Banca d’Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, e Parte II, Capitolo 5, e dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e ss.ii.).

La normativa in esame prevede che soltanto le tecniche di attenuazione del rischio che soddisfano determinati requisiti (strumenti ammissibili) possano essere riconosciute ai fini di riduzione degli assorbimenti patrimoniali. In aggiunta, ai fini del riconoscimento prudenziale, le banche devono rispettare precisi requisiti di eleggibilità giuridici, economici ed organizzativi.

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite, le tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate dalla Banca si sostanziano:

- nell’acquisizione di differenti fattispecie di protezione del credito di tipo reale (finanziarie e non finanziarie) e personale, per l’operatività di impiego alla clientela ordinaria;
- nell’adozione di accordi di compensazione bilaterale e di scambio di marginazione con la futura Capogruppo relativamente ai contratti aventi ad oggetto i derivati OTC e le operazioni con regolamento a lungo termine.

Relativamente all'operatività di impiego alla clientela ordinaria le citate forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa. Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito viene incentivata la presenza di fattori mitiganti a fronte di controparti con una valutazione di merito creditizio meno favorevole o di determinate tipologie operative a medio lungo termine.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

A dicembre 2018 le esposizioni per cassa (valori netti di bilancio) garantite rappresentavano l'89% circa del totale delle esposizioni verso la clientela (valori netti di bilancio); tra queste l'85% circa risultano interamente assistite da garanzie, reali e/o personali, mentre il 4% circa sono parzialmente garantite. Per quanto concerne la tipologia di garanzie ricevute, alla medesima data si segnala che il fair value totale delle garanzie è costituito dall'82% circa di garanzie reali (di cui il 98% circa è relativo a garanzia ipotecaria), mentre il 18% circa è coperto da garanzie personali.

Anche nel corso del 2018 la Banca ha posto in essere specifiche attività per la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguati ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione e tali da garantire il presidio dell'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio di credito.

Anche nel corso del 2018 sono state condotte specifiche attività finalizzate alla verifica dei requisiti di ammissibilità stabiliti dalla normativa prudenziale in materia di Credit Risk Mitigation (CRM) e all'eventuale adeguamento delle forme di garanzia adottate.

In particolare, per ciò che attiene al processo di acquisizione e costituzione delle garanzie, in fase di perfezionamento la Banca effettua le attività di verifica, predisposizione ed acquisizione documentale necessarie alla valida e corretta acquisizione e costituzione delle garanzie, garantendone le verifiche e la tenuta legale dell'impianto e della modulistica contrattuale e di garanzia, delle garanzie al fine di procedere all'attivazione della linea di credito e delle relative garanzie deliberate a presidio delle stesse.

A tale fine, le competenti funzioni aziendali:

- acquisiscono, analizzano e verificano la documentazione necessaria per la predisposizione della documentazione contrattuale e di garanzia ed il relativo perfezionamento;
- negoziano e condividono la documentazione contrattuale e di garanzia con i soggetti finanziati ed i loro eventuali consulenti legali, con l'eventuale notaio prescelto e con eventuali altre banche partecipanti in caso di finanziamento in pool;
- predispongono la documentazione contrattuale e di garanzia;
- organizzano la stipula;
- in caso di variazioni contrattuali, perfezionano le modifiche di garanzia eventualmente necessarie;
- verificano, aggiornano e mantengono nel tempo l'impianto e la relativa modulistica in coordinamento e con il supporto della funzione legale;
- presidiano la corretta archiviazione anche informatica della documentazione contrattuale e di garanzia concernente le operazioni perfezionate.

Con riferimento alle attività necessarie per una valida e corretta acquisizione delle garanzie, assumono particolare rilevanza, a mero titolo esemplificativo, le seguenti:

- verifica della esistenza o meno di una comunione di beni per i garanti persone fisiche;
- verifica dei poteri di firma e rappresentanza con acquisizione della necessaria documentazione (i.e. statuto, eventuali delibere di deleghe poteri con possibili limiti per materia e/o importo, visura Cerved, certificazione di vigenza con dichiarazione inesistenza procedure, evidenza inesistenza protesti/procedure in corso);
- nel caso di garanzie a favore di terzi, verifica che l'oggetto sociale preveda la possibilità di rilasciare garanzie a favore di terzi;
- qualora l'oggetto sociale non preveda la possibilità di rilasciare garanzie a favore di terzi, acquisizione di adeguata delibera modificativa dello statuto da parte della relativa assemblea straordinaria;
- verifica della coerenza del rilascio della garanzia con eventuali procedure di risanamento/ristrutturazione dei debiti ai sensi della normativa fallimentare, ove applicabile.

In caso di variazione delle garanzie (che, ove rilevanti, sono oggetto di approvazione da parte dell'Organo Amministrativo) viene posta particolare attenzione alla tematica della novazione e del consolidamento, al fine di evitare la perdita di garanzie consolidate, ricordando che il consolidamento di eventuali garanzie non contestuali acquisite è pari a 12 mesi.

Ulteriori variazioni legate a rimodulazioni di piani di ammortamento e/o operazioni straordinarie che comportano il cambiamento del soggetto giuridico beneficiario, sono gestite nel rispetto delle modalità e termini indicati nelle varie disposizioni operative legate alle garanzie emesse dai soggetti ammessi dall'art 201 della CRR.

Con riferimento alla conservazione fisica, i documenti originali relativi agli atti di garanzia (pegno, fidejussioni, ecc...) sono opportunamente archiviati e conservati e tutto ciò che è conservato in copia originale è altresì scansionato, otticato e reperibile sui sistemi in copia.

In fase di realizzo delle garanzie, la Banca attiva le azioni di intervento valutandone le opportunità di realizzo e coordinando le attività necessarie all'escussione delle garanzie.

All'atto dell'estinzione delle garanzie (oltre i casi di realizzo delle stesse), previa estinzione di ogni ragione di credito, la Banca provvede a:

- trasmettere all'agenzia del territorio la comunicazione della cancellazione ipotecaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 385/93 (TUB);
- perfezionare gli eventuali atti (anche pubblici, come per la liberazione del pegno su quote srl) necessari per la liberazione delle garanzie;
- aggiornare la procedura informatica e gli archivi a seguito dell'avvenuta cancellazione della garanzia;
- rilasciare, nel caso di chiusura (ordinaria o anticipata) del contratto di finanziamento e della garanzia personale a supporto, una dichiarazione liberatoria, in duplice copia, (qualora sia richiesta), una da inviare al fidejussore e l'altra da custodire nel fascicolo del cliente;
- rilasciare, in caso di estinzione effettuata su richiesta del garante e di contratto di finanziamento ancora in essere, una dichiarazione liberatoria, qualora sia richiesta dal garante stesso e solo se oggetto di delibera dalla competente funzione della Banca;
- nel caso di garanzie reali finanziarie o su denaro, richiedere lo svincolo dei titoli e/o delle somme depositati sul relativo rapporto.

## Garanzie reali

Per quanto concerne le forme di garanzia reale, la Banca accetta diversi strumenti a protezione del credito costituiti dalle seguenti categorie:

### Garanzie ipotecarie

- ipoteca su beni immobili residenziali;
- ipoteca su immobili commerciali;
- ipoteca su terreni.

### Garanzie finanziarie

- pegno di titoli di debito di propria emissione o emessi da soggetti sovrani;
- pegno di denaro depositato presso la Banca;
- pegno su certificati di deposito;
- pegno su altri strumenti finanziari quotati;
- pegno su operazioni di PcT;
- pegno su quote di fondi comuni o su gestioni patrimoniali;
- pegno su polizze assicurative.

Come già sottolineato, con riferimento all'acquisizione, valutazione e gestione delle principali forme di garanzia reale, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure anche al fine di assicurare il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa per il loro riconoscimento ai fini prudenziali al momento della costituzione della protezione e per tutta la durata della stessa.

In particolare:

- sono predisposte politiche e procedure documentate con riferimento alle tipologie di strumenti di CRM utilizzati a fini prudenziali, al loro importo, all'interazione con la gestione del profilo di rischio complessivo;
- sono adottate tecniche e procedure volte al realizzo tempestivo delle attività poste a protezione del credito;

- sono affidati a strutture centralizzate i compiti di controllo sui profili di certezza giuridica;
- sono sviluppati e posti in uso standard della contrattualistica utilizzata per le garanzie di uso generale e corrente, corredati da complete istruzioni per il loro corretto utilizzo;
- le diverse tipologie di garanzie accettate e le connesse politiche creditizie sono chiaramente documentate e divulgate.

L'insieme della regolamentazione interna e dei controlli organizzativi e procedurali è volto ad assicurare che:

- siano previsti tutti gli adempimenti per la validità e l'efficacia della protezione del credito;
- siano individuate le modalità di approvazione degli eventuali testi di garanzia difforni dagli standard adottati da parte di strutture diverse da quelle preposte alla gestione della relazione commerciale con il cliente.

Con particolare riguardo alle garanzie immobiliari, le politiche e le procedure aziendali sono orientate ad assicurare che le stesse siano sempre acquisite e gestite con modalità atte a garantirne l'opponibilità in tutte le giurisdizioni pertinenti e l'escussione in tempi ragionevoli. In tale ambito, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne con riguardo:

- alla non dipendenza del valore dell'immobile in misura rilevante dal merito di credito del debitore;
- alla indipendenza del soggetto incaricato dell'esecuzione della stima dell'immobile;
- alla presenza di un'assicurazione contro il rischio danni sul bene oggetto di garanzia. In particolare, la Banca si è dotata in tale ambito di tecniche e procedure che assicurino l'efficacia ed il buon esito del vincolo posto ex art. 2742 c.c. sulle somme dovute dall'assicuratore, anche attivando, se del caso, le iniziative, previste dalla medesima norma volte a consentire il pieno soddisfacimento delle proprie ragioni creditorie;
- alla messa in opera di un'adeguata sorveglianza sul valore dell'immobile, al fine di verificare la sussistenza nel tempo dei requisiti che permettono di beneficiare di un minor assorbimento patrimoniale sulle esposizioni garantite;
- al rispetto del rapporto massimo tra fido richiesto e valore della garanzia (loan-to-value): 80% per gli immobili residenziali e 50% per quelli commerciali. Qualora venga superato tale limite deve essere valutata l'opportunità di richiedere un'idonea garanzia integrativa (quale, ad es. pegno su titoli di stato);
- alla destinazione d'uso dell'immobile e alla capacità di rimborso del debitore.

Più in dettaglio, la Banca assicura che la prima valutazione dei beni immobiliari in garanzia sia effettuata in piena aderenza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 385/1993 (TUB), alla Circolare Banca d'Italia 285/13, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Allegato A, Paragrafi 2.2 e ss., nonché alle Linee Guida ABI sulla valutazione degli immobili aggiornate al 14/12/2015.

A questo proposito, la Banca ha adottato le Politiche di valutazione degli immobili posti a garanzia delle esposizioni in conformità con il 17° aggiornamento della Circ. 285/13 con cui la Banca d'Italia ha dato attuazione agli artt. 120-undecies e 120-duodecies che recepiscono nell'ordinamento italiano le disposizioni della direttiva 2014/17/UE "Mortgage Credit Directive".

Sulla base dei riferimenti normativi in argomento la Banca:

1. aderisce a standard affidabili per la valutazione degli immobili;
2. ha introdotto specifiche disposizioni volte a garantire la professionalità dei periti e la loro indipendenza sia dal processo di commercializzazione ed erogazione del credito, sia dai soggetti destinatari dello specifico finanziamento;
3. ha definito il processo di selezione e controllo dei periti esterni.

In relazione a ciò, tutti gli immobili oggetto di ipoteca immobiliare sono oggetto di valutazione da parte di Tecnici, dotati di adeguata professionalità e indipendenza rispetto al processo di commercializzazione del credito e ai soggetti destinatari dell'affidamento garantito, incaricati sulla base di uno specifico contratto quadro avente i contenuti minimi previsti dalla normativa vigente.

La valutazione è quindi redatta secondo standard affidabili elaborati e riconosciuti a livello internazionale, o anche a livello nazionale, purché i principi, i criteri e le metodologie di valutazione in essi contenuti siano coerenti con i suddetti standard internazionali (es. standard redatti dall'International Valuation Standards Committee (IVS) o dall'European Group of Valuers' Association o dal Royal Institution of Chartered Surveyors (EVS).

La sorveglianza delle garanzie immobiliari viene effettuata in conformità con quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza, differenziando gli immobili residenziali dagli immobili non residenziali ed in considerazione delle condizioni di mercato, in quanto costituisce una informazione determinante per la verifica di eleggibilità.

A questo preciso scopo, sono adottate modalità operative e strumenti di valutazione in linea con quanto richiesto dalla normativa per la sorveglianza del valore degli immobili che costituiscono garanzie ipotecarie, incluso l'utilizzo di metodi di valutazione statistici preposti anche all'individuazione dei beni che necessitano di valutazione periodica. In particolare, la normativa prevede che sia rivista da un Tecnico indipendente la valutazione dell'immobile quando vi siano rilevanti riduzioni del valore in relazione ai prezzi di mercato e con periodicità almeno triennale (ovvero annuale per gli immobili non residenziali) per prestiti superiori ai 3 milioni di Euro o al 5% dei fondi propri della Banca.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa in materia di sorveglianza degli immobili:

| Riferimento normativo                | Categoria bene                                               | Frequenza                                          | Metodi                     |
|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------|
| Sorveglianza (art.208, par. 3a, CRR) | Immobili non residenziali                                    | 1 anno                                             | Statistico e/o Individuale |
|                                      | Immobili residenziali                                        | 3 anni                                             | Statistico e/o Individuale |
| Rivalutazione (art 208, par 3b, CRR) | Eventi segnalati dalla sorveglianza                          | Ad evento                                          | Individuale                |
|                                      | Prestiti superiore a 3 milioni di € o al 5% dei fondi propri | 3 anni (residenziale)<br>1 anno (non residenziale) | Individuale                |

A tal fine il Servizio Crediti, preposto alla supervisione del processo di rivalutazione periodica, identifica i contratti che devono essere oggetto di nuova valutazione e li trasmette alle funzioni preposte alla gestione dei Tecnici indipendenti. La nuova stima dei Tecnici deve essere utilizzata per la valutazione periodica della garanzia e per le verifiche di eleggibilità.

Con riguardo alle garanzie reali finanziarie la Banca, sulla base delle politiche e processi per la gestione del rischio di credito e dei limiti e deleghe operative definite, indirizza l'acquisizione delle stesse esclusivamente a quelle aventi ad oggetto attività finanziarie delle quali l'azienda è in grado di calcolare il fair value con cadenza almeno semestrale (ovvero ogni qualvolta esistano elementi che presuppongano che si sia verificata una diminuzione significativa del fair value stesso).

La Banca ha, inoltre, posto in essere specifici presidi e procedure atte a garantire i seguenti aspetti rilevanti per l'ammissibilità a fini prudenziali delle garanzie in argomento:

- assenza di una rilevante correlazione positiva tra il valore della garanzia finanziaria e il merito creditizio del debitore;
- specifici presidi a garanzia della separatezza esterna (tra patrimonio del depositario e bene oggetto di garanzia) e della separatezza interna (tra i beni appartenenti a soggetti diversi e depositati presso i terzi); qualora l'attività oggetto di garanzia sia detenuta presso terzi;
- durata residua della garanzia non inferiore a quella dell'esposizione.

In merito agli strumenti finanziari posti a garanzia, la Banca, al fine di garantire la consistenza della copertura dell'esposizione nel tempo, ha definito una classificazione secondo i seguenti criteri:

- volatilità/rischiosità: indicatore che misura l'incertezza o la variabilità del rendimento di un'attività finanziaria in funzione delle variazioni di mercato, oltre che in funzione del rating dell'emittente; in assenza di quotazione sul mercato, indica il grado di incertezza del rendimento dello strumento finanziario che ci si può attendere nel futuro;
- liquidità: indica la capacità di un investimento in attività reali o finanziarie di trasformarsi facilmente e in tempi brevi in moneta a condizioni economiche favorevoli, cioè senza sacrifici di prezzo rispetto al prezzo corrente.

Sulla base di tale classificazione, la Banca definisce quindi scarti minimi.

In particolare, in fase di acquisizione, la quota di esposizione creditizia coperta da garanzia reale su strumenti finanziari, eventualmente al netto degli scarti previsti, potrà essere considerata con grado di rischio inferiore, mentre la parte non coperta da garanzia seguirà i criteri di individuazione delle esposizioni secondo la specificità della forma tecnica.



L'applicazione degli scarti sui valori posti a garanzia si adotta anche in fase di sorveglianza, poiché il superamento della percentuale di scarto assegnata allo strumento finanziario in garanzia denota una riduzione del valore dello strumento stesso in relazione al mercato, e pertanto si dovrà prevederne la rivalutazione. Nel caso di esposizione garantite da garanzia reale su strumenti finanziari, il cui valore ha subito un'oscillazione tale da superare la percentuale di scarto stabilita, qualora sia contrattualmente possibile, la Banca potrà richiedere un'integrazione della garanzia o procedere alla revisione dell'esposizione creditizia.

Qualora la soglia di scarto sia rispettata, il valore dello strumento finanziario posto a garanzia sarà comunque monitorato periodicamente per il tramite dell'analisi trimestrale dell'apposito tabulato inserito nell'ambito dei controlli settoriali, al fine di evitare l'obsolescenza del dato, fattore discriminante per l'ammissibilità ai fini CRM e, di conseguenza, anche per l'abbattimento dei requisiti di assorbimento patrimoniale.

### Garanzie personali

Con riferimento alle garanzie personali, le principali tipologie di garanti sono rappresentate da imprenditori e partner societari correlati al debitore nonché, nel caso di finanziamenti concessi a favore di imprese individuali e/o persone fisiche, anche da congiunti del debitore stesso. Meno frequentemente il rischio di insolvenza è coperto da garanzie personali fornite da altre società (generalmente società appartenenti allo stesso gruppo economico del debitore), oppure prestate da istituzioni finanziarie e compagnie assicurative.

Nel caso di finanziamenti a soggetti appartenenti a determinate categorie economiche (artigiani, commercianti, etc.) la Banca acquisisce specifiche garanzie (sussidiarie o a prima richiesta) prestate da parte dei consorzi fidi di appartenenza.

Le suddette forme di garanzia, nella generalità dei casi, non consentono un'attenuazione del rischio di credito in quanto prestate da soggetti "non ammessi" ai fini della nuova normativa prudenziale. Costituiscono un'eccezione le garanzie personali prestate da consorzi fidi iscritti nell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. e da enti del settore pubblico/territoriali.

Nel caso di garanzie personali rilasciate da persone giuridiche, in sede di valutazione viene tenuto in debito conto il profilo economico, finanziario e patrimoniale del soggetto giuridico garante, attraverso un'analisi di merito i cui contenuti sono in linea con quelli previsti per l'analisi di merito dei sottostanti soggetti garantiti.

Con riferimento alla valutazione delle garanzie personali delle persone fisiche, il valore della garanzia viene determinato a partire dalla stima del valore del patrimonio del garante (complesso dei beni aggredibili), evidenziando gli eventuali gravami/pregiudizievoli in essere sullo stesso patrimonio. Viene altresì valutata la possibilità di disporre di flussi di cassa ragionevolmente certi e permanenti nel tempo.

Possono essere acquisite garanzie personali parziali, in cui i garanti rispondono solidalmente di una percentuale inferiore al 100% dell'esposizione nominale creditizia concessa; altresì, la Banca acquisisce garanzie personali *pro-quota* (solidali e non, nei limiti del pro quota stesso), in cui ogni garante risponde individualmente e/o solidalmente, per un importo pari al pro-quota previsto. Possono essere infine acquisite garanzie personali in misura fissa o a scalare, nel caso in cui per la percentuale di copertura della garanzia sia previsto un meccanismo di riduzione nel tempo.

La Banca ha adottato accordi di compensazione bilaterale di contratti aventi ad oggetto i derivati OTC e le operazioni con regolamento a lungo termine stipulati con Iccrea Banca che, pur non dando luogo a novazione, prevede la formazione di un'unica obbligazione, corrispondente al saldo netto di tutte le operazioni incluse nell'accordo stesso, di modo che, nel caso di inadempimento della controparte per insolvenza, bancarotta, liquidazione o per qualsiasi altra circostanza, la banca ha il diritto di ricevere o l'obbligo di versare soltanto l'importo netto dei valori positivi e negativi ai prezzi correnti di mercato delle singole operazioni compensate. Il Regolamento (UE) n. 575/2013 con riferimento ai derivati OTC ed alle operazioni con regolamento a lungo termine, inquadra tali accordi nell'ambito degli "altri accordi bilaterali di compensazione tra un ente e la sua controparte", ovvero degli "accordi scritti tra una banca e una controparte in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie generate da tali contratti sono automaticamente compensate in modo da stabilire un unico saldo netto, senza effetti novativi."

L'effetto di riduzione del rischio di controparte (e, quindi, il minor assorbimento patrimoniale) è riconosciuto a condizione che l'accordo sia stato riconosciuto dall'autorità di vigilanza e la banca rispetti i requisiti specifici contemplati nella normativa.

A tale riguardo, la Banca:

- ha adottato un sistema di gestione del rischio di controparte su base netta conformemente alla clausola di compensazione bilaterale, senza effetti novativi, presente nei contratti aventi per oggetto derivati OTC e operazioni con regolamento a lungo termine già stipulati con Iccrea Banca;
- ha adottato presidi organizzativi relativi agli accordi di compensazione bilaterale dei contratti aventi ad oggetto i derivati OTC e le operazioni con regolamento a lungo termine.

Il diritto legale a compensare non è legalmente esercitabile in ogni momento ma solo in caso di insolvenza o fallimento delle controparti. Ne discende che non sono rispettate le condizioni previste dal paragrafo 42 dello IAS 32 per la compensazione delle posizioni in bilancio come meglio dettagliate dallo stesso IAS 32 nel paragrafo AG38.

A far data dal 2015 la Banca ha stipulato con Iccrea Banca un accordo di marginazione che prevede lo scambio di margini (garanzie) tra le controparti del contratto con periodicità giornaliera sulla base della valorizzazione delle posizioni in essere sulla base dei valori di mercato rilevati nel giorno di riferimento (ovvero il giorno lavorativo immediatamente precedente al giorno di valorizzazione). La valorizzazione delle garanzie oggetto di trasferimento da una parte all'altra tiene conto del valore netto delle posizioni in essere, del valore delle eventuali garanzie precedentemente costituite in capo a una delle due parti nonché del valore cauzionale (livello minimo di trasferimento). In particolare, l'accordo di marginazione prevede un ammontare minimo di trasferimento, a favore di entrambe le parti, pari a Euro 100.000.

Inoltre, le soglie minime di esposizione (c.d. *threshold*) sono pari a zero. Le garanzie (margini) hanno ad oggetto:

- denaro, nell'ipotesi in cui sia la Banca a dover prestare garanzie;
- titoli obbligazionari (governativi italiani), nell'ipotesi in cui sia Iccrea Banca ad essere datrice di garanzia.

Ai fini del D.Lgs. 21 maggio 2004, n. 170 l'accordo di collateralizzazione è un "contratto di garanzia finanziaria" e che il margine è costituito in pegno ai sensi dell'articolo 5 della medesima legislazione.

Anche in questo caso la Banca ha definito specifiche politiche e procedure al fine di assicurare il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla normativa in materia per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 - STRATEGIE E POLITICHE DI GESTIONE

Ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia, le esposizioni deteriorate sono le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e fuori bilancio (garanzie ed impegni) verso debitori che ricadono nella categoria "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione Europea. Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.

Un'operazione "fuori bilancio" è considerata deteriorata se, nel caso di utilizzo, può dar luogo a un'esposizione che presenta il rischio di non essere pienamente rimborsata, rispettando le condizioni contrattuali. Le garanzie vanno, in ogni caso, classificate come deteriorate se l'esposizione garantita soddisfa le condizioni per essere classificata come deteriorata.

Sono considerate "Non-performing", indipendentemente dalla presenza di eventuali garanzie a presidio delle attività, le esposizioni rientranti in una delle seguenti categorie:

- sofferenze: comprendono il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca;
- inadempienze probabili: comprendono le esposizioni per le quali la Banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va prescindere dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati;
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: comprendono le esposizioni creditizie per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della valutazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

È inoltre prevista la categoria delle “esposizioni oggetto di concessioni - *forborne exposures*”, riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o rifinanziamento per difficoltà finanziaria manifesta o in procinto di manifestarsi. Tale ultima fattispecie costituisce un sottoinsieme sia dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessione deteriorate), sia di quelli “in bonis” (altre esposizioni oggetto di concessioni). In particolare, la categoria delle esposizioni deteriorate oggetto di concessioni (esposizioni oggetto di concessione deteriorate), non configura una categoria di esposizioni deteriorate distinta e ulteriore rispetto a quelle precedentemente richiamate, bensì un sottoinsieme di ciascuna di esse, nella quale rientrano le esposizioni per cassa e gli impegni a erogare fondi che formano oggetto di concessioni, se soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- I. il debitore versa in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non gli consente di rispettare pienamente gli impegni contrattuali del suo contratto di debito e che realizza uno stato di “deterioramento creditizio” (classificazione in una delle categorie di esposizioni deteriorate: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni),
- II. la banca acconsente a una modifica dei termini e condizioni di tale contratto, ovvero a un rifinanziamento totale o parziale dello stesso, per permettere al debitore di rispettarlo (concessione che non sarebbe stata accordata se il debitore non si fosse trovato in uno stato di difficoltà).

Le fasi del processo del credito inerenti alla classificazione e alla valutazione dei crediti deteriorati sono svolte dalla Banca in conformità alle politiche adottate che disciplinano, sulla scorta delle “Linee guida per le banche sui crediti deteriorati” emanate dalla Banca d’Italia, le linee guida ed il modello di valutazione dei crediti definito in coerenza con le vigenti Disposizioni di vigilanza e i principali orientamenti di settore.

In particolare, ai fini dell’applicazione del modello di classificazione, la Banca ha definito opportune misure che tengono conto delle informazioni circa l’appartenenza di una controparte ad un gruppo economico di clienti connessi. Nello specifico, qualora una controparte appartenente ad un gruppo di clienti connessi venga classificata come Inadempienza Probabile o come Sofferenza, è richiesta una valutazione della classificazione delle esposizioni delle altre controparti appartenenti al gruppo. Ciò premesso, la classificazione delle posizioni tra le attività deteriorate è effettuata sia su proposta delle strutture proprietarie della relazione commerciale, sia delle funzioni specialistiche centrali preposte al controllo e alla gestione dei crediti.

La classificazione avviene anche tramite automatismi qualora siano superate predeterminate condizioni di inadempienza, in particolare per quanto attiene le esposizioni scadute e/o sconfinanti, in funzione dell’entità e anzianità degli scaduti/sconfinamenti continuativi.

Per ciò che attiene, in particolare, alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate verso controparti classificate nel portafoglio regolamentare delle “esposizioni al dettaglio”, la Banca ha scelto di adottare il criterio “per singolo debitore”, il quale prevede la verifica del superamento o meno della soglia di materialità dell’ammontare dello scaduto/sconfinamento e in caso esito positivo (ossia di superamento della soglia anzidetta), l’intera esposizione verso il debitore è classificata come deteriorata. La soglia di materialità è determinata come il rapporto tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti riferite alla medesima controparte e le sue esposizioni complessive: ai fini del calcolo, al numeratore del rapporto sono considerate anche le quote scadute da meno di 90 giorni, ma non vengono conteggiati gli eventuali interessi di mora; gli importi sono inoltre considerati al valore contabile per i titoli e l’esposizione per cassa per le altre posizioni di credito. E’ inoltre possibile compensare posizioni scadute e sconfinamenti esistenti su alcune linee di credito con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse dalla Banca al medesimo debitore.

Ciò premesso, l’esposizione complessiva verso il debitore è considerata deteriorata qualora, alla data di riferimento della valutazione il maggiore tra i due seguenti importi:

- la media del rapporto anzidetto misurato su base giornaliera nell’ultimo trimestre precedente;
- il rapporto anzidetto calcolato alla data di riferimento della valutazione;

risulti pari o superiore al 5% (soglia di materialità).

Si fa in proposito presente che il Regolamento delegato UE n. 2018/171 della Commissione Europea del 19 dicembre 2017 ha disposto la modifica del procedimento di calcolo della soglia di materialità dello scaduto, come in precedenza rappresentata, prevedendo in estrema sintesi:

- la riduzione della soglia di materialità rispetto al livello attuale, assegnando a ciascuna Autorità di Vigilanza Nazionale il compito di definire una nuova soglia che, nei fatti, dovrà essere compresa tra un minimo dello 0% ed un massimo del 2,5%;

- la modifica del procedimento di calcolo della soglia, con una esclusione delle esposizioni in arretrato che in valore assoluto risultano inferiori a 100 euro (per le esposizioni al dettaglio) o 500 euro (per le altre esposizioni), la considerazione al numeratore del rapporto dei soli importi in arretrato (e non le esposizioni scadute nella loro interezza) e la estensione del calcolo con l'inclusione di tutte le esposizioni scadute che la Banca, vanta nei confronti del medesimo debitore.

L'entrata in vigore di tali nuove disposizioni, che la Banca d'Italia non ha ancora provveduto a recepire, dovrà necessariamente avvenire entro il 31 dicembre 2020.

In ogni caso non sono annoverate tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate quelle annoverate tra i cosiddetti "*Past-due tecnici*", per le quali cioè:

- viene stabilito che lo stato di *default* si è verificato quale risultato di errore a livello di dati o di sistema, compresi errori manuali nelle procedure standard, con esclusione di decisioni errate sul credito;
- viene stabilito che il *default* si è verificato in conseguenza della mancata, inesatta o tardiva esecuzione dell'operazione di pagamento disposta dal debitore, o qualora sia comprovato che il pagamento non ha avuto esito positivo a causa del mancato funzionamento del sistema di pagamento;
- a causa della natura dell'operazione intercorre un lasso di tempo tra la ricezione del pagamento e l'attribuzione di tale pagamento al conto interessato, per cui il pagamento è stato effettuato entro i 90 giorni e l'accredito sul conto del cliente ha avuto luogo dopo 90 giorni di arretrato.

Resta fermo che ove occorran tali circostanze, la Banca pone in essere tempestivamente gli interventi necessari per eliminare le cause che le hanno generate.

Anche per la classificazione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio ad Inadempienza Probabile, la Banca ha scelto di adottare l'approccio "per singolo debitore". Più in dettaglio, vengono classificati all'interno della categoria in esame, come peraltro richiesto dalle disposizioni vigenti:

- i crediti deteriorati a cui viene concessa una misura di forbearance (come sarà approfondito nel paragrafo dedicato) qualora non ci siano i presupposti per la classificazione a Sofferenza;
- le esposizioni verso debitori caratterizzati da concordato preventivo c.d. "in bianco" (ex art.161 della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l'evoluzione dell'istanza;
- le esposizioni verso debitori caratterizzati da concordato con continuità aziendale (art. 186-bis della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione sino a quando non siano noti gli esiti della domanda;
- le esposizioni verso debitori caratterizzati da procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento per i soggetti non fallibili (Comunicazione di Banca d'Italia dell'11 novembre 2015), dalla data di richiesta di ammissione alle procedure di composizione della crisi.

Alle esposizioni citate si aggiungono quelle per le quali le funzioni aziendali competenti hanno riscontrato la presenza di anomalie quali procedure in atto (amministrazione straordinaria, concordati preventivi, ecc...), pregiudizievoli (confische, decreto ingiuntivo, pignoramenti, ipoteche giudiziarie, ecc...), protesti (ad es. su assegni), eventi di sistema (prevalentemente di derivazione Centrale Rischi), eventi interni alla Banca (informazioni rivenienti dal sistema di rating/scoring in uso, ovvero dall'analisi del gruppo di clienti connessi di appartenenza del debitore, morosità, accordi di recupero, significativa riduzione del valore delle garanzie, ecc...), eventi di natura economico-finanziaria del cliente (ad es. patrimonio netto negativo per uno o due esercizi consecutivi, cali drastici del fatturato o dei flussi di cassa). Partecipano a tale valutazione anche elementi informativi di natura prettamente qualitativa che tuttavia consentono di accertare significative difficoltà finanziarie della controparte (ad es. la perdita dei principali clienti, la mancata approvazione del bilancio, ecc...).

La classificazione delle esposizioni ad inadempienza probabile avviene solo a seguito di analisi, lavorazione e conferma da parte della struttura tecnica interessata: fanno eccezione i casi di oggettivo deterioramento significativo del merito creditizio del cliente (ad es. morosità nei pagamenti di oltre 270 giorni e pari ad almeno il 10% del complesso delle esposizioni della controparte, o in caso di esposizioni *forborne* in sede di rilevazione iniziale/*cure period*), ove tuttavia la Banca disponga di elementi oggettivi che facciano ritenere probabile un superamento del periodo di difficoltà, in forza dei quali si ritenga opportuno derogare al passaggio ad Inadempienza Probabile: in tali circostanze la funzione aziendale competente provvede a formalizzare la decisione assunta dando adeguata evidenza delle motivazioni alla base della scelta fatta e delle modalità di gestione della posizione.

Per ciò che attiene, in ultimo, alle esposizioni a Sofferenza, la Banca considera tali quelle posizioni per il cui recupero ha già preso provvedimenti per vie giudiziarie oppure per le quali il cliente mostra una cronica difficoltà a superare perduranti squilibri economico-finanziari, tali da concretizzare l'incapacità di fronteggiare gli impegni in essere.

Sono altresì oggetto di analisi e valutazione tutte le posizioni che il Sistema segnala a Sofferenza non classificate tali dalla Banca. Sono invece escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Secondo quanto previsto dalla normativa in materia, devono essere inclusi tra le Sofferenze:

- le esposizioni verso debitori caratterizzati da procedimenti di composizione della crisi da sovra indebitamento per i soggetti non fallibili qualora ricorrano elementi obiettivi nuovi che inducano gli Intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria ovvero si tratta di esposizioni già in Sofferenza al momento della richiesta di ammissione alle procedure di composizione della crisi;
- le controparti assoggettate a procedure concorsuali liquidatorie: dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato liquidatorio art. 161 Legge Fallimentare (LF).

Fermo quanto esplicitamente previsto dalla normativa, pertanto, altri eventi oggetto di valutazione al fine di definire l'eventuale classificazione della controparte a Sofferenza sono riconducibili alle seguenti fattispecie: controparti assoggettate ad accordo di ristrutturazione ex Richiesta art. 182 bis Legge Fallimentare (LF); esposizioni rappresentate da crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in Sofferenza; esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; controparti segnalati a Sofferenza dal sistema bancario; controparti che hanno cessato l'attività o cancellate dal Registro delle imprese; controparti che risultano irreperibili; informazioni andamentali rivenienti dall'analisi del gruppo di clienti connessi; controparti il cui tempo di permanenza nello stato di Inadempienza Probabile risulta rilevante ovvero superiore a 48 mesi.

L'attivazione di tali criteri determina la proposizione di delibera di classificazione del cliente a seguito di analisi, lavorazione e conferma da parte della struttura tecnica interessata. In tale ambito, eventi quali il fallimento e la liquidazione coatta amministrativa, rappresentano elementi di oggettiva incapacità di fronteggiare gli impegni assunti.

La classificazione di un'esposizione al di fuori del perimetro delle esposizioni deteriorate, come di seguito definite, avviene al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni minime:

- I. la situazione del debitore è migliorata in misura tale che è probabile il rimborso integrale, senza l'escussione delle garanzie, secondo le condizioni originarie o, se del caso, modificate;
- II. il debitore non ha importi scaduti da oltre 90 giorni.

Finché tali condizioni non sono soddisfatte, un'esposizione resta classificata come deteriorata anche se ha già soddisfatto i criteri applicati per la cessazione della riduzione di valore e dello stato di *default* rispettivamente ai sensi della disciplina contabile applicabile e dell'articolo 178 del CRR.

Nel caso in cui il debitore necessiti dell'esercizio delle garanzie per poter adempiere in pieno alle sue obbligazioni, la posizione permane in *default* fintanto che non sia accertato un miglioramento duraturo (almeno 12 mesi) della qualità del credito. Si specifica che, nel caso in cui la posizione appartenga al perimetro delle esposizioni oggetto di concessione (*forborne exposure*) tali condizioni non sono sufficienti per il rientro tra le esposizioni in bonis, come specificato nel successivo paragrafo 4.

Più in dettaglio:

- una controparte classificata come scaduta e/o sconfinante deteriorata può tornare in uno stato *performing* nel caso in cui, a seguito del pagamento degli arretrati, venga meno lo scaduto/sconfinamento superiore ai 90 giorni o il rapporto tra le esposizioni sconfinite e le esposizioni complessive scenda al di sotto della soglia di materialità fissata dalle disposizioni di vigilanza. Il passaggio descritto non può essere dovuto a erogazione di nuove linee di credito accordate o di concessioni;
- l'uscita dalla categoria di Inadempienza Probabile con ritorno della posizione "in bonis" avviene al venir meno delle casistiche che condizionavano il permanere della posizione ad Inadempienza Probabile, in base ai criteri sopra citati;
- l'uscita dalla categoria di Sofferenza può avvenire attraverso l'estinzione del credito o, in rari casi e opportunamente motivati, con il rientro in *performing*.

In particolare, l'estinzione di un credito in Sofferenza avviene al verificarsi di una delle seguenti fattispecie:

- recupero integrale del credito per capitale, interessi e spese;



- recupero parziale del credito, con stralcio della parte residua, nell'ambito di accordi transattivi con il debitore principale o con gli altri obbligati;
- svalutazione del credito residuo, una volta esperite le possibili azioni di recupero giudiziale o stragiudiziale ritenute opportune nell'ambito di una valutazione di convenienza, nei confronti di tutti gli obbligati;
- chiusura di procedure concorsuali in assenza di altre possibilità di recupero mediante azioni nei confronti di eventuali coobbligati;
- svalutazione totale di crediti di importo esiguo per cui si valuta antieconomico l'inizio o il prosieguo di azioni legali.

La fase di valutazione dei crediti deteriorati prevede che venga effettuata una periodica ricognizione del portafoglio al fine di verificare se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore: con particolare riferimento ai crediti deteriorati, la valutazione deve essere effettuata in modo da cogliere tempestivamente le conseguenze dell'evoluzione del contesto economico sulla posizione del debitore. A questo scopo, la Banca valuta analiticamente le esposizioni creditizie al fine di rilevare la presenza di elementi di perdita di valore, presupponendo ragionevolmente come non più recuperabile l'intero ammontare contrattualmente atteso, tenendo conto del contesto economico del debitore per la valutazione della recuperabilità dei crediti problematici e della tenuta delle garanzie sottostanti.

In coerenza con quanto previsto dall'IFRS 9, la valutazione delle esposizioni può avvenire:

- con cadenza periodica, su base trimestrale, sull'intero portafoglio creditizio *Non Performing*;
- con cadenza trimestrale per i nuovi ingressi negli status di *Non Performing*;
- ad evento, in caso si ravvisino oggettivi eventi di degrado, ad esempio delle garanzie sottostanti, ovvero ogni qualvolta le funzioni aziendali competenti in ambito monitoraggio e recupero del credito ne manifestino l'esigenza.

Per la valutazione delle esposizioni creditizie *non performing* la Banca adotta un approccio analitico con riferimento al quale si prevede l'utilizzo di due metodologie di valutazione: analitica puntuale e forfettaria.

La valutazione analitica puntuale prevede l'identificazione e la quantificazione del dubbio esito e delle rettifiche di valore attraverso l'attualizzazione del valore di recupero.

Con riferimento alla determinazione del dubbio esito, al fine di stabilire il valore delle rettifiche da apportare ai valori di bilancio, viene effettuata una stima del presumibile valore di realizzo del credito (valore recuperabile), valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte nonché di adempiere ad eventuali riformulazioni del piano finanziario concesse, in base prevalentemente a tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica dello stesso.

Ciò premesso, i due approcci valutativi utilizzati possono essere di tipo:

- *Going Concern* (scenario di continuità operativa), nei casi in cui il debitore sia ancora in grado di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione secondo il piano originario o modificato in base a sostenibili interventi di facilitazione. Tale approccio è applicato solo nei casi in cui i flussi di cassa operativi futuri del debitore siano stimabili in maniera affidabile;
- *Gone Concern* (scenario di cessazione dell'attività), nei casi in cui risultino inadeguati i flussi di cassa generati dal debitore per il rimborso dell'esposizione secondo il piano originario o modificato in base a sostenibili interventi di facilitazione. Tale approccio è sempre applicato qualora si verifichi uno dei seguenti eventi: significativo grado di incertezza o non disponibilità riguardo alla stima dei flussi di cassa futuri per l'applicazione dello scenario *Going Concern*; flussi di cassa operativi futuri del debitore inadeguati rispetto al complessivo livello di indebitamento avuto riguardo alla valutazione complessiva di un eventuale piano di ristrutturazione/risanamento.

L'attualizzazione del valore di recupero considera l'effetto finanziario del tempo necessario per il recupero dell'esposizione. La componente di attualizzazione si applica all'esposizione netta residua, derivante dalla differenza tra l'esposizione lorda ed il dubbio esito. Gli elementi alla base dell'effetto di attualizzazione sono:

- I. Componente finanziaria: tasso di attualizzazione del valore di recupero;
- II. Componente temporale: tempi di recupero.



La valutazione di tipo analitica con metodologia forfettaria presuppone una stratificazione del portafoglio creditizio per categorie e profili di rischio omogenei e la successiva applicazione di coefficienti di svalutazione corrispondenti alle “classi di rischio” individuate.

Tali modalità di valutazione sono periodicamente sottoposte ad attività di *back-testing* e, ove ritenuto necessario, rettifiche a fronte di considerazioni circa la consistenza storica dei dati relativi a perdite e recuperi sul portafoglio di riferimento, nonché sulla base della rispondenza delle rettifiche applicate rispetto a benchmark di mercato.

In occasione della valutazione con cadenza periodica, sulla base di quanto disposto dagli Organi Aziendali tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio di esposizioni creditizie della Banca, si applica la valutazione analitica puntuale per le esposizioni classificate ad Inadempienza Probabile che presentano un'esposizione lorda maggiore della soglia dimensionale, riferita all'intera posizione creditizia, pari ad € 100.000. Per la parte residuale del portafoglio creditizio classificato ad Inadempienza Probabile, viene effettuata una valutazione analitica, con metodologia forfettaria. Tale soglia è individuata in modo tale che le posizioni valutate collettivamente non rappresentino per importo più del 20% del totale delle esposizioni creditizie ad Inadempienza Probabile.

Per tutte le posizioni del portafoglio creditizio classificato a Sofferenza, la valutazione è effettuata con metodologia analitica.

Per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, la determinazione della previsione di perdita è effettuata in maniera analoga alle posizioni classificate tra le Inadempienze Probabili, cioè tramite valutazione analitica, per le esposizioni che presentano un'esposizione maggiore della soglia dimensionale, riferita all'intera posizione creditizia, determinata pari a 100.000 euro, e tramite valutazione analitica effettuata in modo forfettario, per le controparti con esposizione inferiore alla soglia dimensionale sopra definita, per ovvie ragioni di economicità di valutazione, tenuto conto delle caratteristiche delle posizioni afferenti al portafoglio in questione, nonché al suo ammontare complessivo storicamente riscontrato. In particolare tale soglia è individuata in modo tale che il totale delle posizioni valutate collettivamente non rappresentino un valore eccedente il 2% del Capitale primario di classe 1 (CET1).

L'attualizzazione del valore di recupero, indipendentemente dall'approccio adottato, si basa sui due seguenti elementi:

- I. il *tasso di attualizzazione del valore di recupero*: rappresentato, ove il tasso contrattuale è variabile, dal tasso di interesse corrente effettivo del credito vigente al momento della valutazione ovvero dal tasso di interesse effettivo del credito vigente al momento della classificazione se il tasso contrattuale risulti fisso;
- II. il *tempo di recupero*: determinato analiticamente dal gestore della posizione sulla base della durata delle previsioni di recupero ovvero stimato sulla base dell'esperienza di recupero storicamente maturata, prevedendo comunque un tempo di recupero non inferiore a 12 mesi. Tali tempistiche devono essere modulate anche in relazione all'approccio utilizzato per la determinazione del dubbio esito: o in caso di *going concern*, si considera la durata dei piani di rientro e le scadenze eventualmente concordate con i debitori o business plan; o in caso di *gone concern*, la durata delle eventuali procedure esecutive o concorsuali.

Per i crediti non assistiti da garanzie ovvero la quota parte non garantita da garanzie reali e/o personali, la definizione del dubbio esito è effettuata tenendo conto di quanto segue:

- in caso di assoggettamento a Concordato Preventivo Omologato la svalutazione è pari almeno al 70% della quota parte non garantita;
- la svalutazione è pari almeno al 100% della quota parte non garantita, indipendentemente dall'esito dei tentativi di recupero;
- in caso di assoggettamento a Liquidazione Coatta Amministrativa e Amministrazione Straordinaria, la svalutazione è pari rispettivamente almeno al 80% e all'80% della quota parte non garantita;
- in caso di assoggettamento a fallimento, la svalutazione è pari almeno al 90% della quota parte non garantita, salvo diversa previsione migliorativa che dovrà risultare da dichiarazione del Curatore.

Nel calcolo si considerano anche le spese legali prevedibili sulla procedura in essere.

Per ciò che attiene al procedimento di attualizzazione, si fa presente che il tempo di recupero è determinato analiticamente dal gestore della posizione sulla base della durata delle previsioni di recupero ovvero delle azioni intraprese in coerenza con l'esperienza di recupero storicamente maturata dalla Banca.

Le strategie di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate adottate dalla Banca rappresentano una parte integrante del complessivo Piano Strategico pluriennale. In particolare, gli obiettivi in termini di gestione delle NPE trovano specifica declinazione in un Piano Operativo, costituito dall'insieme delle attività che si intende porre in essere ai fini di un'efficace implementazione del Piano Strategico, in maniera altresì coerente con la Normativa di tempo in tempo vigente e con gli indirizzi del Regolatore in materia, ivi inclusi gli obiettivi target di riduzione del complessivo livello di assegnati dalla BCE al GBCI.

La pianificazione operativa degli obiettivi da raggiungere sul portafoglio NPE consente peraltro di monitorare nel tempo l'efficacia delle strategie aziendali e di individuare adeguati interventi correttivi da attuare in caso di deviazioni rispetto ai target definiti.

La riduzione dello stock di esposizioni deteriorate, in via non ricorrente tenuto conto degli obiettivi in tal senso assegnati dalla BCE al GBCI, avverrà prevalentemente attraverso la dismissione di portafogli non strategici di NPE, attraverso la partecipazione a operazioni di cartolarizzazione, laddove se ne configurino i presupposti ricorrendo significativamente allo schema della garanzia statale GACS, e/o di cessione multioriginator coordinate dalla futura Capogruppo.

Fermo quanto sopra, in via ordinaria, le strategie aziendali in materia di esposizioni deteriorate prevedono principalmente:

- il potenziamento delle iniziative di recupero bonario del credito;
- attività di riconfigurazione ovvero vera e propria ristrutturazione del credito, anche sulla base degli istituti previsti dalla Legge Fallimentare. Tale attività è basata sull'analisi della credibilità e capacità di rimborso della controparte, nonché sostenibilità complessiva dei piani. Le politiche aziendali sono rivolte ad anticipare la riconfigurazione dei crediti, considerando che gli effetti positivi del *curing* sulle operazioni sono tanto più efficaci quanto più precoci sono gli interventi posti in essere. In tale ottica sono stati rafforzati gli strumenti di monitoraggio delle controparti allo scopo di cogliere i primi segnali di anomalia ed indirizzare tempestivamente le successive azioni;
- attività transattiva, prevalentemente in sede stragiudiziale;
- recupero giudiziale e stragiudiziale del credito e dei beni a garanzia.

La scelta delle azioni da perseguire viene effettuata a seguito di un esame dell'economicità delle stesse e trova riscontro in una divisione in cluster della clientela/operazioni articolata allo scopo di meglio guidare l'operatività, nonché facilitare anche le azioni di monitoraggio delle attività poste in essere.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

Ai fini della gestione delle attività finanziarie oggetto di concessione, la Banca si è dotata di politiche per di identificazione, misurazione, gestione e controllo del rischio derivante da tali esposizioni in linea con gli indirizzi formulati dalle disposizioni di vigilanza e linee guida delle Autorità regolamentari in materia.

Si configurano come forborne quelle esposizioni oggetto di concessioni (modifiche contrattuali o rifinanziamenti) nei confronti di debitori che versano in difficoltà finanziaria.

Le misure di forbearance vengono accordate con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro a performing delle esposizioni deteriorate o di evitare il passaggio a deteriorate delle esposizioni performing e dovrebbero essere sempre finalizzate a riportare l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile.

Lo stato di forborne va associato alla singola esposizione, pertanto le esposizioni forborne possono essere classificate come Forborne Performing e Forborne Non Performing, in ragione allo stato della controparte a cui tali esposizioni sono riconducibili.

In presenza di nuove concessioni accordate al cliente, al fine di ricondurre le stesse tra le misure di *forbearance*, la Banca procede a verificare:

- a. la conformità dell'intervento operato con la nozione di "concessione" prevista dal Regolamento UE 227/2015;
- b. lo stato di difficoltà finanziaria attuale o prospettica del debitore alla data di delibera della concessione.

A questo proposito, la normativa di riferimento definisce come concessioni potenzialmente individuabili come *forbearance*:

- I. le misure che comportano una modifica dei termini e delle condizioni di un contratto, sia a fronte dell'esercizio di clausole previste nel contratto stesso, sia a seguito di una nuova contrattazione con la Banca (rinegoziazioni);
- II. le misure che comportano l'erogazione a favore di un debitore in difficoltà finanziaria di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente (rifinanziamenti): il rifinanziamento totale o parziale di un'esposizione in essere si configura nel momento in cui un nuovo fido erogato consente al debitore di adempiere alle obbligazioni derivanti da preesistenti contratti di debito.

Per ciò che attiene al primo aspetto, le concessioni riconducibili alla categoria della *forbearance*, a prescindere dalla forma adottata (rinegoziazione o rifinanziamento), devono risultare agevolative per il debitore rispetto ai termini contrattuali originariamente pattuiti con la Banca, ovvero rispetto alle condizioni che la stessa praticerebbe a debitori con il medesimo profilo di rischio; inoltre, devono essere finalizzate esclusivamente a consentire al debitore di onorare gli impegni e le scadenze di nuova pattuizione.

Le tipologie di misure di *forbearance* possono essere di breve e di lungo periodo a seconda della natura temporanea o permanente della difficoltà finanziaria; esse sono inoltre distinte tra le misure "economicamente sostenibili", ovvero che contribuiscono realmente a ridurre l'ammontare residuo dovuto dal debitore sui finanziamenti ottenuti e quelle "non sostenibili".

In conformità a quanto previsto sul punto dalle linee guida della Banca d'Italia sulle esposizioni deteriorate, una soluzione comprendente misure di *short term forbearance* dovrebbe essere considerata economicamente sostenibile ove:

- l'istituto può dimostrare (in base alle informazioni finanziarie documentate ragionevoli) che il cliente può permettersi la *forbearance* concessa;
- le misure a breve termine sono realmente applicate temporaneamente e l'istituto ha accertato ed è in grado di attestare, sulla base di informazioni finanziarie ragionevoli, che il cliente dimostra la capacità di rimborsare l'importo originario o quello nuovo concordato su tutto il capitale e gli interessi a partire dalla fine della concessione dello short team;
- nessun'altra misura di *forbearance* a breve termine è stata applicata in passato per la stessa esposizione (anche se quelli potrebbero rimandare a contratti separati se il prestito è stato rifinanziato nel corso di una procedura di *forbearance* in precedenza).

Una soluzione comprendente misure di *long term forbearance* dovrebbe invece essere considerata economicamente sostenibile ove:

- l'istituto può dimostrare (in base alle informazioni finanziarie documentate ragionevoli) che il cliente può realisticamente sostenere la soluzione di *forbearance*;
- la risoluzione delle esposizioni in essere che presentano ritardi di pagamento è affrontata interamente e si prevede una riduzione significativa del saldo residuo dovuto dal debitore nel medio-lungo periodo;
- nel caso in cui sono state concesse precedenti soluzioni di *forbearance* per un'esposizione, comprese le eventuali misure precedenti a lungo termine, la banca deve garantire adeguati controlli interni a che questa successiva *forbearance* soddisfi i criteri di attuabilità. Questi controlli sono sempre inclusi, al minimo, nell'analisi sottesa all'approvazione da parte del competente organo aziendale.

Per ciò che attiene al secondo aspetto, la valutazione delle difficoltà finanziarie deve essere basata sulla situazione del debitore, senza tenere conto delle garanzie reali o di eventuali garanzie fornite da terzi. Inoltre, nella nozione di "debitore" è necessario includere tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti al gruppo del debitore.

La valutazione della situazione di difficoltà finanziaria delle controparti è effettuata tenuto conto di:

- a. "presunzioni assolute", ovvero condizioni che implicano automaticamente la difficoltà finanziaria della controparte e non richiedono ulteriori approfondimenti;
- b. "presunzioni relative", condizioni che sottendono una difficoltà finanziaria della controparte a meno di prova contraria. In tali circostanze, è dimostrabile, sulla base di specifiche analisi, che la controparte non versi in stato di difficoltà finanziaria.

Sono da considerate presunzioni assolute:

- la circostanza che l'esposizione oggetto di concessione, ovvero il debitore nel suo complesso, sia classificato come deteriorato al momento della delibera della misura di *forbearance* o lo sarebbe in assenza della concessione di tale misura;
  - la rinegoziazione del contratto o il rifinanziamento del debito che comportano per la Banca la rinuncia totale o parziale al credito mediante cancellazioni ("*write-off*");
  - il fatto che il debitore ha destinato il nuovo fido erogato per effettuare pagamenti in conto capitale/interessi su esposizioni deteriorate o che sarebbero state classificate come deteriorate in assenza di rifinanziamento;
  - la circostanza che l'esposizione verso soggetti classificati in *performing* è oggetto di concessione accordata da un pool di banche;
  - la presenza di uno scaduto oltre 30 giorni in uno dei rapporti in essere con la controparte nel corso dei tre mesi prima della sua modifica o rifinanziamento;
- la dichiarazione volontaria e formale da parte del cliente di trovarsi o di essere in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Sono da considerate presunzioni relative:

- la circostanza che il credito oggetto di modifica delle condizioni è scaduto da oltre 30 giorni nei 3 mesi precedenti la modifica, pur rimanendo la classificazione in Bonis;
- la circostanza che il credito oggetto di modifica delle condizioni sarebbe stato, in assenza delle stesse, scaduto per oltre 30 giorni;
- l'attivazione di clausole di rinegoziazione nei confronti di un debitore con esposizioni scadute da oltre 30 giorni o che avrebbero rischiato di essere tali, pur rimanendo in Bonis;
- il pagamento da parte del debitore di quote capitale e/o interessi di un finanziamento che aveva riportato un ritardo di pagamento di 30 giorni nei 3 mesi antecedenti alla nuova erogazione simultaneamente (o quasi) alla concessione di nuova finanza da parte della Banca (refinanziamento).

Pertanto, qualora un'esposizione incontri le presunzioni assolute, la difficoltà finanziaria del debitore può considerarsi accertata, senza la necessità di ulteriori approfondimenti; in tutti gli altri casi, è necessario procedere all'accertamento dello stato di difficoltà finanziaria attraverso uno strutturato percorso valutativo.

La funzione aziendale competente al momento della prima rilevazione delle esposizioni oggetto di concessione classifica:

- I. *Forborne Performing* le esposizioni che rispettino almeno uno delle seguenti condizioni:
  1. il debitore risulta classificato in Performing prima della delibera della concessione;
  2. il debitore non è stato riclassificato tra le esposizioni deteriorate per effetto delle concessioni accordate;
- II. *Forborne Non Performing* le esposizioni che rispettino almeno uno delle seguenti condizioni:
  1. il debitore risulta classificato fra le esposizioni deteriorate prima della conferma delle concessioni (trattasi di presunzione assoluta);
  2. il debitore è stato riclassificato fra le esposizioni deteriorate, per effetto delle concessioni accordate, ivi inclusa l'ipotesi in cui (oltre alle altre casistiche regolamentari) a seguito della valutazione effettuata emergano significative perdite di valore dell'esposizione.

La classificazione in oggetto richiede una specifica attività di monitoraggio finalizzata a:

- intercettare il presentarsi delle condizioni che conducono alla modifica dell'attributo da *Forborne Performing* a *Forborne Non Performing* o viceversa;
- riscontrare le condizioni normativamente previste per la perdita dell'attributo "*forborne*".

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, per le esposizioni oggetto di concessione sono previsti tempi di permanenza diversi a seconda che si tratti di posizioni deteriorate o non deteriorate.

- controparte *Performing*: 24 mesi (cosiddetto "*probation period*");
- controparte *Non Performing*: 12 mesi (cosiddetto "*cure period*").

Più in dettaglio, la cessazione dello stato di “*Forborne Non Performing*” è subordinata alla preventiva riclassifica dell’esposizione tra le “*Forborne Performing*”; la funzione aziendale competente pertanto, nello svolgimento dell’attività di monitoraggio verifica che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- sono venuti meno i presupposti per classificare il debitore come deteriorato;
- l’esposizione non è considerata come oggetto di una riduzione di valore o in stato in default;
- sono trascorsi 12 mesi dalla classificazione come *forborne non performing*;
- il debitore non ha necessità di ricorrere all’esercizio delle garanzie per poter adempiere in toto ai suoi pagamenti, secondo il piano di rimborso previsto nella concessione;
- vi è l’assenza di scaduti o assenza di ragionevoli dubbi in merito al rispetto delle condizioni rinegoziate;
- il debitore ha rimborsato, mediante pagamenti regolari, un ammontare pari al totale di tutti gli importi precedentemente scaduti (se presenti alla data di riconoscimento delle misure di concessione) o pari all’importo oggetto di cancellazione nell’ambito delle misure di concessione (in assenza di importi scaduti), oppure ha dimostrato in altro modo la propria capacità di conformarsi alle condizioni fissate per il periodo successivo al riconoscimento delle misure di concessione.

La funzione aziendale competente è tenuta a condurre un’analisi finanziaria del debitore al fine di stabilire l’assenza di criticità riguardanti il rimborso integrale del credito. Inoltre, nella nozione di “debitore” sono incluse tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti al gruppo del debitore: la valutazione si estende anche a tali ultimi soggetti al fine di verificare che non ci siano situazioni di difficoltà a livello di gruppo che possano compromettere la capacità del debitore di adempiere le proprie obbligazioni nei confronti della Banca.

Se al termine del “*cure period*” le condizioni non risultano rispettate, l’esposizione continua ad essere classificata come *forborne non performing* fino alla successiva verifica, ripetuta con cadenza trimestrale.

In caso di più concessioni accordate allo stesso cliente deteriorato, il passaggio a *forborne performing* è subordinato al verificarsi delle condizioni di cui ai punti precedenti su tutte le concessioni; tale regola è necessaria in quanto la classificazione è collegata alla controparte, di conseguenza non è possibile osservare sul medesimo cliente delle esposizioni in *forborne non performing* ed esposizioni in *forborne performing*.

Al fine, invece, di rimuovere l’attributo di *forborne performing* con il ritorno dell’esposizione tra quelle “in bonis”, è necessario accertare preliminarmente il sussistere di tutte le condizioni di seguito elencate:

- I. devono esser trascorsi almeno 24 mesi dall’assegnazione dell’attributo *forborne performing* (completamento del “*probation period*”);
- II. per almeno metà del *probation period* è stato pagato un ammontare significativo di capitale e interessi;
- III. al termine del *probation period* il debitore non presenta nessuna esposizione scaduta da più di 30 gg e contestualmente non sussistono preoccupazioni sulla sua capacità di adempiere alle obbligazioni, dal momento che il debitore ha effettuato pagamenti regolari in linea con il contratto in termini di capitale e/o interessi ed è stata verificata l’assenza di situazioni di anomalia relative allo stato di difficoltà finanziaria del cliente.

Se al termine del *probation period* le condizioni non risultassero rispettate, l’esposizione continuerebbe a essere classificata come *forborne* e la verifica della stessa verrebbe ripetuta con cadenza trimestrale.

Analogamente a quanto osservato per le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, qualora fossero presenti più concessioni *forborne* riconducibili al medesimo cliente, nel caso in cui al termine del *probation period* di ciascuna esposizione tutte le condizioni risultassero simultaneamente verificate, la singola esposizione perde l’attributo di *forborne*. Il debitore torna “in bonis” quando tutte le esposizioni avranno perso l’attributo di *forborne*.

Diversamente, qualora durante il *probation period* siano accordate ulteriori misure di *forbearance* e/o nel caso in cui l’esposizione oggetto di concessione diventi scaduta da più di 30 giorni, la posizione diventa automaticamente *forborne non performing*, ma solo se proveniente da una precedente condizione di *forborne non performing*.

In ogni caso, la funzione aziendale competente è tenuta a condurre un’analisi finanziaria del debitore al fine di stabilire l’assenza di criticità riguardanti la difficoltà finanziaria del debitore ovvero il rimborso integrale del credito.

Con riguardo, infine, al profilo valutativo delle esposizioni oggetto di concessioni, si ribadisce che il censimento di una *forbearance* su una esposizione non deteriorata rappresenta una causa di classificazione dell’esposizione stessa in Stadio 2 (ove non già classificata in tale stadio di rischio, ovvero in stadio 3 in quanto deteriorata): ciò comporta la necessità di procedere alla stima delle rettifiche di valore complessive di tipo *lifetime*, applicando il

medesimo modello di *impairment* già illustrato per il complessivo portafoglio di esposizioni creditizie della Banca, tenuto conto delle condizioni contrattuali oggetto di rinegoziazione con le controparti interessate.

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca presenta un ammontare complessivo di esposizioni oggetto di misure di *forbearance* pari ad euro 24,375/mln, espresso al netto delle pertinenti rettifiche di valore, dei quali euro 6,623/mln su esposizioni “in bonis” ed euro 17,752/mln su esposizioni *non performing*.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

##### A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

| Portafogli/qualità                                                                       | Sofferenze    | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale         |
|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 17.113        | 10.652                 | 368                             | 7.211                               | 558.685                           | 594.030        |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -             | -                      | -                               | -                                   | 25.234                            | 25.234         |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value                                          | -             | -                      | -                               | -                                   | -                                 | -              |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | -             | -                      | -                               | -                                   | 682                               | 682            |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione                                          | -             | -                      | -                               | -                                   | -                                 | -              |
| <b>Totale 31/12/2018</b>                                                                 | <b>17.113</b> | <b>10.652</b>          | <b>368</b>                      | <b>7.211</b>                        | <b>584.601</b>                    | <b>619.946</b> |
| <b>Totale 31/12/2017</b>                                                                 | <b>25.903</b> | <b>15.113</b>          | <b>85</b>                       | <b>10.100</b>                       | <b>598.321</b>                    | <b>649.522</b> |

Si fa presente che in corrispondenza delle “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” alla data di riferimento del bilancio sono presenti:

- finanziamenti oggetto di concessione non deteriorati (*forborne-performing*), il cui valore di bilancio ammonta ad euro 6.623 mila;
- finanziamenti oggetto di concessione deteriorati (*forborne-non performing*) così ripartiti:
  - I. inadempienze probabili, il cui valore di bilancio ammonta ad euro 7.244 mila;
  - II. sofferenze, il cui valore di bilancio ammonta ad euro 10.496 mila.



### A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

| Portafogli/qualità                                                                       | Deteriorate       |                                  |                   |                                | Non deteriorate   |                                  |                   | Totale (esposizione netta) |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|--------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------|
|                                                                                          | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |                            |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 63.580            | 35.447                           | 28.133            | -                              | 570.289           | 4.392                            | 565.897           | 594.030                    |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                 | -                                | -                 | -                              | 25.237            | 3                                | 25.234            | 25.234                     |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value                                          | -                 | -                                | -                 | -                              | X                 | X                                | -                 | -                          |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | -                 | -                                | -                 | -                              | X                 | X                                | 682               | 682                        |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione                                          | -                 | -                                | -                 | -                              | -                 | -                                | -                 | -                          |
| <b>Totale 31/12/2018</b>                                                                 | <b>63.580</b>     | <b>35.447</b>                    | <b>28.133</b>     | <b>-</b>                       | <b>595.526</b>    | <b>4.396</b>                     | <b>591.812</b>    | <b>619.946</b>             |
| <b>Totale 31/12/2017</b>                                                                 | <b>86.820</b>     | <b>45.719</b>                    | <b>41.101</b>     | <b>-</b>                       | <b>609.376</b>    | <b>1.159</b>                     | <b>608.421</b>    | <b>649.522</b>             |

| Portafogli/qualità                                   | Attività di evidente scarsa qualità creditizia |                   | Altre attività    |
|------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
|                                                      | Minusvalenze cumulate                          | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | -                                              | -                 | -                 |
| 2. Derivati di copertura                             | -                                              | -                 | 57                |
| <b>Totale 31/12/2018</b>                             | <b>-</b>                                       | <b>-</b>          | <b>57</b>         |
| <b>Totale 31/12/2017</b>                             | <b>-</b>                                       | <b>-</b>          | <b>128</b>        |

**A.1.3 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER FASCE DI SCADUTO (VALORI DI BILANCIO)**

|                                                                                          | Primo stadio            |                                     |                 | Secondo stadio          |                                     |                 | Terzo stadio            |                                     |                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|
|                                                                                          | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 2.091                   | -                                   | -               | 3.633                   | 1.356                               | 131             | 717                     | 376                                 | 27.040          |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                       | -                                   | -               | -                       | -                                   | -               | -                       | -                                   | -               |
| <b>Totale</b>                                                                            | <b>2.091</b>            | <b>-</b>                            | <b>-</b>        | <b>3.633</b>            | <b>1.356</b>                        | <b>131</b>      | <b>717</b>              | <b>376</b>                          | <b>27.040</b>   |

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta dalla presente nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

### A.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI

| Causali/ stadi di rischio                                           | Rettifiche di valore complessive                    |                                                                                       |                                  |                                 |                                                     |                                                                                       |                                  |                                 |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
|                                                                     | Attività rientranti nel primo stadio                |                                                                                       |                                  |                                 | Attività rientranti nel secondo stadio              |                                                                                       |                                  |                                 |
|                                                                     | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |
| <b>Esistenze iniziali</b>                                           | <b>1.274</b>                                        | <b>5</b>                                                                              | <b>-</b>                         | <b>1.279</b>                    | <b>2.237</b>                                        | <b>-</b>                                                                              | <b>-</b>                         | <b>2.237</b>                    |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               |
| Cancellazioni diverse dai write-off                                 | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)     | 447                                                 | 3                                                                                     | -                                | 450                             | 442                                                 | -                                                                                     | -                                | 442                             |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni                          | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               |
| Cambiamenti della metodologia di stima                              | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               |
| Write-off                                                           | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               |
| Altre variazioni                                                    | (41)                                                | (4)                                                                                   | -                                | (45)                            | 33                                                  | -                                                                                     | -                                | 33                              |
| <b>Rimanenze finali</b>                                             | <b>1.681</b>                                        | <b>3</b>                                                                              | <b>-</b>                         | <b>1.684</b>                    | <b>2.712</b>                                        | <b>-</b>                                                                              | <b>-</b>                         | <b>2.712</b>                    |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off    | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico                   | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               |

| Causali/ stadi di rischio                                           | Rettifiche di valore complessive                    |                                                                                       |                                  |                                 |                                                                | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate |                |              | Totale        |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------|---------------|
|                                                                     | Attività rientranti nel terzo stadio                |                                                                                       |                                  |                                 | di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate | Primo stadio                                                                            | Secondo stadio | Terzo stadio |               |
|                                                                     | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |                                                                |                                                                                         |                |              |               |
| <b>Esistenze iniziali</b>                                           | <b>49.695</b>                                       | <b>-</b>                                                                              | <b>49.695</b>                    | <b>-</b>                        | <b>-</b>                                                       | <b>61</b>                                                                               | <b>71</b>      | <b>711</b>   | <b>54.054</b> |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                              | -                                                                                       | -              | 132          | 132           |
| Cancellazioni diverse dai write-off                                 | (17.051)                                            | -                                                                                     | (17.051)                         | -                               | -                                                              | -                                                                                       | -              | -            | (17.051)      |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)     | (3.111)                                             | -                                                                                     | (3.111)                          | -                               | -                                                              | (28)                                                                                    | 11             | (73)         | (2.308)       |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni                          | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                              | -                                                                                       | -              | -            | -             |
| Cambiamenti della metodologia di stima                              | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                              | -                                                                                       | -              | -            | -             |
| Write-off                                                           | (253)                                               | -                                                                                     | (253)                            | -                               | -                                                              | -                                                                                       | -              | -            | (253)         |
| Altre variazioni                                                    | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                              | -                                                                                       | -              | -            | (12)          |
| <b>Rimanenze finali</b>                                             | <b>35.447</b>                                       | <b>-</b>                                                                              | <b>35.447</b>                    | <b>-</b>                        | <b>-</b>                                                       | <b>33</b>                                                                               | <b>82</b>      | <b>771</b>   | <b>40.729</b> |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off    | -                                                   | -                                                                                     | -                                | -                               | -                                                              | -                                                                                       | -              | -            | -             |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico                   | (29)                                                | -                                                                                     | (29)                             | -                               | -                                                              | -                                                                                       | -              | -            | (29)          |

### A.1.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: TRASFERIMENTI TRA I DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO (VALORI LORDI E NOMINALI)

| Portafogli/stadi di rischio                                                              | Esposizione lorda/valore nominale               |                                  |                                          |                                  |                                               |                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------|
|                                                                                          | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio |                                  | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo |                                  | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio |                                |
|                                                                                          | Da primo a secondo stadio                       | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio         | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio                | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 18.329                                          | 5.508                            | 1.776                                    | -                                | 1.082                                         | -                              |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                                               | -                                | -                                        | -                                | -                                             | -                              |
| 3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate                             | 1.173                                           | 20                               | 119                                      | -                                | -                                             | -                              |
| <b>Totale 31/12/2018</b>                                                                 | <b>19.502</b>                                   | <b>5.528</b>                     | <b>1.895</b>                             | <b>-</b>                         | <b>1.082</b>                                  | <b>-</b>                       |

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta dalla presente nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report.

**A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI**

| Tipologie esposizioni/valori                 | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|----------------------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|
|                                              | Deteriorate       | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA          |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Sofferenze                                | -                 | X               | -                                                             | -                 | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                 | X               | -                                                             | -                 | -                               |
| b) Inadempienze probabili                    | -                 | X               | -                                                             | -                 | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                 | X               | -                                                             | -                 | -                               |
| c) Esposizioni scadute deteriorate           | -                 | X               | -                                                             | -                 | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | -                 | X               | -                                                             | -                 | -                               |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate       | X                 | -               | -                                                             | -                 | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X                 | -               | -                                                             | -                 | -                               |
| e) Altre esposizioni non deteriorate         | X                 | 24.230          | 110                                                           | 24.120            | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X                 | -               | -                                                             | -                 | -                               |
| TOTALE A                                     | -                 | 24.230          | 110                                                           | 24.120            | -                               |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO     |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Deteriorate                               | -                 | X               | -                                                             | -                 | -                               |
| b) Non deteriorate                           | X                 | 3.517           | 11                                                            | 3.506             | -                               |
| TOTALE B                                     | -                 | 3.517           | 11                                                            | 3.506             | -                               |
| TOTALE A+B                                   | -                 | 27.747          | 121                                                           | 27.625            | -                               |

\*Valore da esporre ai fini informativi.



**A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI**

| Tipologie esposizioni/valori                 | Esposizione lorda |                 | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi* |
|----------------------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|
|                                              | Deteriorate       | Non deteriorate |                                                               |                   |                                 |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA          |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Sofferenze                                | 47.357            | X               | 30.245                                                        | 17.113            | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 23.672            | X               | 13.176                                                        | 10.496            | -                               |
| b) Inadempienze probabili                    | 15.813            | X               | 5.160                                                         | 10.652            | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 10.100            | X               | 2.857                                                         | 7.244             | -                               |
| c) Esposizioni scadute deteriorate           | 410               | X               | 42                                                            | 368               | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 13                | X               | 1                                                             | 12                | -                               |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate       | X                 | 7.696           | 485                                                           | 7.211             | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X                 | 282             | 12                                                            | 270               | -                               |
| e) Altre esposizioni non deteriorate         | X                 | 564.282         | 3.801                                                         | 560.481           | -                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | X                 | 6.817           | 464                                                           | 6.353             | -                               |
| TOTALE A                                     | 63.580            | 571.978         | 39.733                                                        | 595.826           | -                               |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO     |                   |                 |                                                               |                   |                                 |
| a) Deteriorate                               | 3.022             | X               | 771                                                           | 2.251             | -                               |
| b) Non deteriorate                           | X                 | 62.381          | 104                                                           | 62.277            | -                               |
| TOTALE B                                     | 3.022             | 62.381          | 875                                                           | 64.528            | -                               |
| TOTALE A+B                                   | 66.603            | 634.359         | 40.607                                                        | 660.354           | -                               |

\*Valore da esporre ai fini informativi.

**A 1. 8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE**

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non deteriene esposizioni deteriorate per cassa verso banche, pertanto la presente tabella non viene compilata.

**A 1.8 BIS ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA**

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non deteriene esposizioni oggetto di concessione per cassa verso banche, pertanto la presente tabella non viene compilata.

### A.1.9 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

| Causali/Categorie                                                   | Sofferenze      | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------------|---------------------------------|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                                | <b>65.168</b>   | <b>21.565</b>          | <b>86</b>                       |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                         | -               | 223                    | -                               |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                     | <b>8.450</b>    | <b>1.997</b>           | <b>407</b>                      |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate                         | 2.114           | 1.634                  | 407                             |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | -               | -                      | -                               |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate     | 6.140           | -                      | -                               |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni                      | -               | -                      | -                               |
| B.5 altre variazioni in aumento                                     | 196             | 363                    | -                               |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                                 | <b>(26.261)</b> | <b>(7.749)</b>         | <b>(83)</b>                     |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate                        | -               | (246)                  | (36)                            |
| C.2 write-off                                                       | (259)           | -                      | -                               |
| C.3 incassi                                                         | (2.630)         | (1.367)                | (43)                            |
| C.4 realizzi per cessioni                                           | (6.021)         | -                      | -                               |
| C.5 perdite da cessione                                             | (1.793)         | -                      | -                               |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate     | -               | (6.136)                | (4)                             |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni                      | -               | -                      | -                               |
| C.8 altre variazioni in diminuzione                                 | (15.558)        | -                      | -                               |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                                  | <b>47.357</b>   | <b>15.813</b>          | <b>410</b>                      |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                         | -               | -                      | -                               |

### A.1.9BIS ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA

| Causali/Categorie                                                       | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                                    | <b>38.008</b>                                   | <b>10.617</b>                                       |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                             | 223                                             | -                                                   |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                         | <b>2.717</b>                                    | <b>2.010</b>                                        |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni  | 389                                             | 1.765                                               |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni      | 704                                             | X                                                   |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate          | X                                               | 223                                                 |
| B.4 altre variazioni in aumento                                         | 1.624                                           | 22                                                  |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                                     | <b>(6.939)</b>                                  | <b>(5.528)</b>                                      |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | X                                               | (3.454)                                             |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni     | (223)                                           | X                                                   |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate         | X                                               | (704)                                               |
| C.4 write-off                                                           | (181)                                           | -                                                   |
| C.5 incassi                                                             | (1.309)                                         | (823)                                               |
| C.6 realizzi per cessioni                                               | (1.788)                                         | -                                                   |
| C.7 perdite da cessione                                                 | (414)                                           | -                                                   |
| C.8 altre variazioni in diminuzione                                     | (3.024)                                         | (547)                                               |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                                      | <b>33.786</b>                                   | <b>7.099</b>                                        |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                             | -                                               | 216                                                 |

### A.1.10 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non detiene esposizioni deteriorate per cassa verso banche, pertanto la presente tabella non viene compilata.

### A.1.11 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

| Causali/Categorie                                                   | Sofferenze      |                                            | Inadempienze probabili |                                            | Esposizioni scadute deteriorate |                                            |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------------|
|                                                                     | Totale          | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale                 | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale                          | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| <b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>                           | <b>43.241</b>   | <b>14.064</b>                              | <b>6.453</b>           | <b>3.085</b>                               | <b>1</b>                        | <b>1</b>                                   |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                         | -               | -                                          | 25                     | 25                                         | -                               | -                                          |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                     | <b>7.460</b>    | <b>3.034</b>                               | <b>869</b>             | <b>924</b>                                 | <b>42</b>                       | <b>1</b>                                   |
| B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate | 2.350           | X                                          | 645                    | X                                          | -                               | X                                          |
| B.2 altre rettifiche di valore                                      | 1.656           | 1.612                                      | 224                    | 316                                        | 42                              | 1                                          |
| B.3 perdite da cessione                                             | 1.791           | 414                                        | -                      | -                                          | -                               | -                                          |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate     | 1.663           | 1.008                                      | -                      | -                                          | -                               | -                                          |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni                      | -               | X                                          | -                      | X                                          | -                               | X                                          |
| B.6 altre variazioni in aumento                                     | -               | -                                          | -                      | 608                                        | -                               | -                                          |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                                 | <b>(20.456)</b> | <b>(3.922)</b>                             | <b>(2.161)</b>         | <b>(1.153)</b>                             | <b>(1)</b>                      | <b>(1)</b>                                 |
| C.1 riprese di valore da valutazione                                | (828)           | (150)                                      | (424)                  | (97)                                       | -                               | -                                          |
| C.2 riprese di valore da incasso                                    | (478)           | (3)                                        | (30)                   | (22)                                       | (1)                             | (1)                                        |
| C.3 utili da cessione                                               | (1.489)         | (150)                                      | -                      | -                                          | -                               | -                                          |
| C.4 write-off                                                       | (310)           | (181)                                      | -                      | -                                          | -                               | -                                          |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate     | -               | -                                          | (1.663)                | (1.008)                                    | -                               | -                                          |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni                      | -               | X                                          | -                      | X                                          | -                               | X                                          |
| C.7 altre variazioni in diminuzione                                 | (17.352)        | (3.437)                                    | (44)                   | (25)                                       | -                               | -                                          |
| <b>D. Rettifiche complessive finali</b>                             | <b>30.245</b>   | <b>13.176</b>                              | <b>5.160</b>           | <b>2.857</b>                               | <b>42</b>                       | <b>1</b>                                   |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                         | -               | -                                          | -                      | -                                          | -                               | -                                          |

## A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: PER CLASSI DI RATING ESTERNI (VALORI LORDI)

| Esposizioni                                                                                     | Classi di rating esterni |          |                |          |          |          | Senza rating   | Totale         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|----------|----------------|----------|----------|----------|----------------|----------------|
|                                                                                                 | Classe 1                 | Classe 2 | Classe 3       | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 |                |                |
| <b>A. Attività finanziarie vaultate al costo ammortizzato</b>                                   | -                        | -        | <b>260.682</b> | -        | -        | -        | <b>373.187</b> | <b>633.870</b> |
| - Primo stadio                                                                                  | -                        | -        | 260.682        | -        | -        | -        | 267.825        | 528.507        |
| - Secondo stadio                                                                                | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | 41.782         | 41.782         |
| - Terzo stadio                                                                                  | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | 63.580         | 63.580         |
| <b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | -                        | -        | <b>25.237</b>  | -        | -        | -        | -              | <b>25.237</b>  |
| - Primo stadio                                                                                  | -                        | -        | 25.237         | -        | -        | -        | -              | 25.237         |
| - Secondo stadio                                                                                | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | -              | -              |
| - Terzo stadio                                                                                  | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | -              | -              |
| <b>Totale (A+B)</b>                                                                             | -                        | -        | <b>285.920</b> | -        | -        | -        | <b>373.187</b> | <b>659.107</b> |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate                                     | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | -              | -              |
| <b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>                             | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | -              | -              |
| - Primo stadio                                                                                  | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | 58.174         | 58.174         |
| - Secondo stadio                                                                                | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | 7.559          | 7.559          |
| - Terzo stadio                                                                                  | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | 2.895          | 2.895          |
| <b>Totale (C)</b>                                                                               | -                        | -        | -              | -        | -        | -        | <b>68.628</b>  | <b>68.628</b>  |
| <b>Totale (A+B+C)</b>                                                                           | -                        | -        | <b>285.920</b> | -        | -        | -        | <b>441.815</b> | <b>727.734</b> |

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, che la Banca quantifica attraverso il ricorso alla metodologia standardizzata disciplinata dal Regolamento UE n. 575/2013 (di seguito CRR) e, più precisamente, per la ponderazione delle esposizioni classificate nei portafogli regolamentari Amministrazioni Centrali e Banche Centrali la Banca ha fatto ricorso ai giudizi di *rating* emessi dall'Agenzia Moody's Investor Service.

In proposito, la tabella seguente fornisce il raccordo (*mapping*) tra i giudizi di rating della anzidetta agenzia e le classi di merito creditizio previste dal CRR:

- Classe 1: Aaa/Aa3
- Classe 2: A1/A3
- Classe 3: Baa/Baa3
- Classe 4: Ba1/Ba3
- Classe 5: B1/B3
- Classe 6: Caa e inferiori

## A 2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: PER CLASSI DI RATING INTERNI

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non ha adottato sistemi di rating interni.

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE GARANTITE

|  | 1/0/1900 | 1/0/1900 | Garanzie reali |             |        |       |     | Garanzie personali |                |                     |                           |                  | Totale   |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |
|--|----------|----------|----------------|-------------|--------|-------|-----|--------------------|----------------|---------------------|---------------------------|------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
|  | 1/0/1900 | 1/0/1900 | Immobiliari    | Immobiliari | Titoli | Altri | CLN | (1)                |                | (2)                 |                           |                  | 1/0/1900 |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |
|  |          |          |                |             |        |       |     |                    |                | Derivati su crediti |                           | Crediti di firma |          |          | 1/0/1900 |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |          |
|  |          |          |                |             |        |       |     | Altri derivati     | Amministratori | Banche              | Altre società finanziarie | Altri soggetti   | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 | 1/0/1900 |



## A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA GARANTITE

|                                                       | Garanzie reali    |                   |                     |                                |        |                      | Garanzie personali  |                      |        |                           |                           |                  |                           |                | Totale<br><br>(1)+(2) |         |
|-------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|--------------------------------|--------|----------------------|---------------------|----------------------|--------|---------------------------|---------------------------|------------------|---------------------------|----------------|-----------------------|---------|
|                                                       | Esposizione lorda | Esposizione netta | -1                  |                                |        |                      | -2                  |                      |        |                           |                           |                  |                           |                |                       |         |
|                                                       |                   |                   | Immobili - Ipoteche | Immobili - leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti |                      |        |                           |                           | Crediti di firma |                           |                |                       |         |
|                                                       |                   |                   |                     |                                |        |                      | CLN                 | Altri derivati       |        |                           | Amministrazioni pubbliche | Banche           | Altre società finanziarie | Altri soggetti |                       |         |
|                                                       |                   |                   |                     |                                |        |                      |                     | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie |                           |                  |                           |                |                       |         |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:        | 309.597           | 273.502           | 217.158             | -                              | 411    | 3.502                | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | 6.525            | -                         | 2.238          | 41.141                | 270.975 |
| 1.1. totalmente garantite                             | 292.795           | 262.099           | 213.505             | -                              | 338    | 3.078                | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | 2.723            | -                         | 1.928          | 40.525                | 262.099 |
| - di cui deteriorate                                  | 53.142            | 26.027            | 25.146              | -                              | -      | 39                   | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | 26               | -                         | 133            | 683                   | 26.027  |
| 1.2. parzialmente garantite                           | 16.802            | 11.403            | 3.652               | -                              | 73     | 424                  | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | 3.802            | -                         | 310            | 615                   | 8.876   |
| - di cui deteriorate                                  | 6.488             | 1.175             | 658                 | -                              | -      | 12                   | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | 85               | -                         | 236            | -                     | 991     |
| 2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite: | 28.051            | 27.362            | -                   | -                              | 24     | 389                  | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | 18               | -                         | 23             | 25.994                | 26.447  |
| 2.1. totalmente garantite                             | 26.082            | 25.395            | -                   | -                              | 15     | 226                  | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | 6                | -                         | 23             | 25.125                | 25.395  |
| - di cui deteriorate                                  | 1.358             | 734               | -                   | -                              | -      | 113                  | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | -                | -                         | -              | 621                   | 734     |
| 2.2. parzialmente garantite                           | 1.970             | 1.968             | -                   | -                              | 9      | 162                  | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | 12               | -                         | -              | 869                   | 1.053   |
| - di cui deteriorate                                  | -                 | -                 | -                   | -                              | -      | -                    | -                   | -                    | -      | -                         | -                         | -                | -                         | -              | -                     | -       |

#### A.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute.

#### B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

| Esposizioni/Controparti                         | Amministrazioni pubbliche |                               | Società finanziarie |                               | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) |                               |
|-------------------------------------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------|-------------------------------|
|                                                 | Esposizione netta         | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta   | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta                                      | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                           |                               |                     |                               |                                                        |                               |
| A.1 Sofferenze                                  | -                         | -                             | -                   | -                             | -                                                      | -                             |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni     | -                         | -                             | -                   | -                             | -                                                      | -                             |
| A.2 Inadempienze probabili                      | -                         | -                             | 542                 | 440                           | -                                                      | -                             |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni     | -                         | -                             | 542                 | 440                           | -                                                      | -                             |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | -                         | -                             | -                   | -                             | -                                                      | -                             |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni     | -                         | -                             | -                   | -                             | -                                                      | -                             |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | 283.060                   | 37                            | 8.624               | 422                           | -                                                      | -                             |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni     | -                         | -                             | 11                  | -                             | -                                                      | -                             |
| <b>Totale (A)</b>                               | <b>283.060</b>            | <b>37</b>                     | <b>9.166</b>        | <b>862</b>                    | <b>-</b>                                               | <b>-</b>                      |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                           |                               |                     |                               |                                                        |                               |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | -                         | -                             | -                   | -                             | -                                                      | -                             |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | 1.976                     | -                             | 640                 | 1                             | -                                                      | -                             |
| <b>Totale (B)</b>                               | <b>1.976</b>              | <b>-</b>                      | <b>640</b>          | <b>1</b>                      | <b>-</b>                                               | <b>-</b>                      |
| <b>Totale (A+B)</b>                             | <b>31/12/2018</b>         | <b>285.036</b>                | <b>37</b>           | <b>9.806</b>                  | <b>863</b>                                             | <b>-</b>                      |

| Esposizioni/Controparti                         | Società non finanziarie |                               | Famiglie          |                               |
|-------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|                                                 | Esposizione netta       | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                         |                               |                   |                               |
| A.1 Sofferenze                                  | 13.877                  | 26.895                        | 3.236             | 3.349                         |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni     | 9.219                   | 11.571                        | 1.277             | 1.605                         |
| A.2 Inadempienze probabili                      | 7.643                   | 4.133                         | 2.468             | 588                           |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni     | 5.872                   | 2.274                         | 831               | 143                           |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | 267                     | 39                            | 101               | 4                             |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni     | 6                       | -                             | 7                 | -                             |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | 106.477                 | 2.311                         | 169.531           | 1.515                         |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni     | 3.811                   | 314                           | 2.801             | 162                           |
| <b>Totale (A)</b>                               | <b>128.264</b>          | <b>33.377</b>                 | <b>175.336</b>    | <b>5.456</b>                  |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                         |                               |                   |                               |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | 2.241                   | 771                           | 10                | -                             |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | 53.053                  | 72                            | 6.608             | 32                            |
| <b>Totale (B)</b>                               | <b>55.294</b>           | <b>843</b>                    | <b>6.618</b>      | <b>32</b>                     |
| <b>Totale (A+B)</b>                             | <b>183.558</b>          | <b>34.220</b>                 | <b>181.954</b>    | <b>5.487</b>                  |
|                                                 | <b>31/12/2018</b>       |                               |                   |                               |

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità.

## B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA (MONDO)

| Esposizioni/Aree geografiche                    | ITALIA            |                               | ALTRI PAESI EUROPEI |                               | AMERICA           |
|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|
|                                                 | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta   | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                               |                     |                               |                   |
| A.1 Sofferenze                                  | 17.113            | 30.245                        | -                   | -                             | -                 |
| A.2 Inadempienze probabili                      | 10.652            | 5.160                         | -                   | -                             | -                 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | 368               | 42                            | -                   | -                             | -                 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | 567.624           | 4.285                         | 4                   | -                             | 65                |
| <b>TOTALE A</b>                                 | <b>595.757</b>    | <b>39.732</b>                 | <b>4</b>            | <b>-</b>                      | <b>65</b>         |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                               |                     |                               |                   |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | 2.251             | 771                           | -                   | -                             | -                 |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | 62.277            | 104                           | -                   | -                             | -                 |
| <b>TOTALE B</b>                                 | <b>64.528</b>     | <b>875</b>                    | <b>-</b>            | <b>-</b>                      | <b>-</b>          |
| <b>TOTALE (A+B)</b>                             | <b>31/12/2018</b> | <b>660.285</b>                | <b>40.607</b>       | <b>4</b>                      | <b>-</b>          |
|                                                 |                   |                               |                     |                               | <b>65</b>         |

| Esposizioni/Aree geografiche                    | ASIA              |                               | RESTO DEL MONDO   |                               |
|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
|                                                 | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche valore complessive |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                               |                   |                               |
| A.1 Sofferenze                                  | -                 | -                             | -                 | -                             |
| A.2 Inadempienze probabili                      | -                 | -                             | -                 | -                             |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | -                 | -                             | -                 | -                             |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | -                 | -                             | -                 | -                             |
| <b>TOTALE A</b>                                 | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                               |                   |                               |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | -                 | -                             | -                 | -                             |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | -                 | -                             | -                 | -                             |
| <b>TOTALE B</b>                                 | <b>-</b>          | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      |
| <b>TOTALE (A+B)</b>                             | <b>31/12/2018</b> | <b>-</b>                      | <b>-</b>          | <b>-</b>                      |

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità.

## B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA (ITALIA)

|                                          | Italia Nord Ovest |                               | Italia Nord Est   |                               | Italia Centro     |                               | Italia Sud e Isole |                               |       |
|------------------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|-------|
| Esposizioni / Aree geografiche           | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta  | Rettifiche valore complessive |       |
| A. Esposizioni creditizie per cassa      |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |       |
| A.1 Sofferenze                           | 147               | 1.934                         | 358               | 68                            | 16.565            | 27.071                        | 43                 | 1.172                         |       |
| A.2 Inadempienze probabili               | 6                 | 1                             | -                 | -                             | 10.646            | 5.159                         | -                  | -                             |       |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate      | -                 | -                             | -                 | -                             | 368               | 42                            | -                  | -                             |       |
| A.4 Esposizioni non deteriorate          | 1.496             | 26                            | 8.082             | 14                            | 557.779           | 4.241                         | 266                | 4                             |       |
| Totale (A)                               | 1.650             | 1.961                         | 8.440             | 82                            | 585.358           | 36.513                        | 309                | 1.176                         |       |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio |                   |                               |                   |                               |                   |                               |                    |                               |       |
| B.1 Esposizioni deteriorate              | -                 | -                             | -                 | -                             | 2.251             | 771                           | -                  | -                             |       |
| B.2 Esposizioni non deteriorate          | 7                 | -                             | 248               | 2                             | 62.022            | 101                           | -                  | -                             |       |
| Totale (B)                               | 7                 | -                             | 248               | 2                             | 64.274            | 873                           | -                  | -                             |       |
| Totale (A+B)                             | 31/12/2018        | 1.657                         | 1.961             | 8.688                         | 84                | 649.631                       | 37.386             | 309                           | 1.176 |

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità.

### B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE (MONDO)

| Esposizioni/Aree geografiche                    | Italia            |                                  | Altri paesi europei |                                  | America           |
|-------------------------------------------------|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|
|                                                 | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta   | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                                  |                     |                                  |                   |
| A.1 Sofferenze                                  | -                 | -                                | -                   | -                                | -                 |
| A.2 Inadempienze probabili                      | -                 | -                                | -                   | -                                | -                 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | -                 | -                                | -                   | -                                | -                 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | 23.988            | 110                              | -                   | -                                | 132               |
| <b>Totale (A)</b>                               | <b>23.988</b>     | <b>110</b>                       | <b>-</b>            | <b>-</b>                         | <b>132</b>        |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                                  |                     |                                  |                   |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | -                 | -                                | -                   | -                                | -                 |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | 3.506             | 11                               | -                   | -                                | -                 |
| <b>Totale (B)</b>                               | <b>3.506</b>      | <b>11</b>                        | <b>-</b>            | <b>-</b>                         | <b>-</b>          |
| <b>Totale (A+B)</b>                             | <b>31/12/2018</b> | <b>27.494</b>                    | <b>121</b>          | <b>-</b>                         | <b>132</b>        |

| Esposizioni/Aree geografiche                    | America                          |                   | Asia                             |                   | Resto del mondo                  |
|-------------------------------------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
|                                                 | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                                  |                   |                                  |                   |                                  |
| A.1 Sofferenze                                  | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                |
| A.2 Inadempienze probabili                      | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                |
| <b>Totale (A)</b>                               | <b>-</b>                         | <b>-</b>          | <b>-</b>                         | <b>-</b>          | <b>-</b>                         |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                                  |                   |                                  |                   |                                  |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                |
| <b>Totale (B)</b>                               | <b>-</b>                         | <b>-</b>          | <b>-</b>                         | <b>-</b>          | <b>-</b>                         |
| <b>Totale (A+B)</b>                             | <b>31/12/2018</b>                | <b>-</b>          | <b>-</b>                         | <b>-</b>          | <b>-</b>                         |

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa



prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report

### B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE (ITALIA)

| Esposizioni/Aree geografiche                    | ITALIA NORD OVEST |                                  | ITALIA NORD EST   |                                  | ITALIA CENTRO     |                                  | ITALIA SUD E ISOLE |                                  |
|-------------------------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
|                                                 | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta  | Rettifiche di valore complessive |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                                  |                   |                                  |                   |                                  |                    |                                  |
| A.1 Sofferenze                                  | -                 | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                | -                  | -                                |
| A.2 Inadempienze probabili                      | -                 | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                | -                  | -                                |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | -                 | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                | -                  | -                                |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                 | 221               | 50                               | -                 | -                                | 23.767            | 60                               | -                  | -                                |
| <b>Totale (A)</b>                               | <b>221</b>        | <b>50</b>                        | <b>-</b>          | <b>-</b>                         | <b>23.767</b>     | <b>60</b>                        | <b>-</b>           | <b>-</b>                         |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                                  |                   |                                  |                   |                                  |                    |                                  |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | -                 | -                                | -                 | -                                | -                 | -                                | -                  | -                                |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | -                 | -                                | -                 | -                                | 3.506             | 11                               | -                  | -                                |
| <b>Totale (B)</b>                               | <b>-</b>          | <b>-</b>                         | <b>-</b>          | <b>-</b>                         | <b>3.506</b>      | <b>11</b>                        | <b>-</b>           | <b>-</b>                         |
| <b>Totale (A+B) 31/12/2018</b>                  | <b>221</b>        | <b>50</b>                        | <b>-</b>          | <b>-</b>                         | <b>27.273</b>     | <b>71</b>                        | <b>-</b>           | <b>-</b>                         |

Per il dato comparativo al 31/12/2017 si rinvia al fascicolo di Bilancio 2017, in quanto una riesposizione secondo le disposizioni del 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità. Inoltre per gli effetti legati alla transizione contabile al Principio IFRS9 si rimanda all'informativa prodotta nella presente Nota Integrativa all'interno della parte A, in appendice alla sezione 2, il c.d. Transition Report

## B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

| Grandi Esposizioni                       | Totale 31/12/2018 | Totale 31/12/2017 |
|------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>a) Ammontare - Valore di Bilancio</b> | <b>327.830</b>    | <b>346.816</b>    |
| Amministrazione Centrale 1               | 283.085           | 310.473           |
| Amministrazione Centrale 2               | 11.086            | -                 |
| Istituto Centrale di Categoria           | 28.776            | 30.880            |
| Controparte Retail                       | 4.882             | 5.464             |
| <b>b) Ammontare - Valore Ponderato</b>   | <b>41.429</b>     | <b>45.219</b>     |
| Amministrazione Centrale 1               | 3.980             | 9.403             |
| Amministrazione Centrale 2               | 9.186             | -                 |
| Istituto Centrale di Categoria           | 28.262            | 30.740            |
| Controparte Retail                       | -                 | 5.076             |
| <b>c) Numero</b>                         | <b>4</b>          | <b>3</b>          |

In merito ai dati riportati nella tabella, è opportuno specificare che i valori sono stati rappresentati conformemente alle disposizioni di vigilanza contenute nella Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 (Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati). Tali valori includono, relativamente all'ammontare del valore di bilancio, le esposizioni in titoli di stato emessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze detenuti tra le attività di bilancio della Banca, i crediti verso la pubblica amministrazione per le imposte anticipate e l'esposizione verso Iccrea Banca, istituto centrale di riferimento e futura capogruppo, per quanto riguarda, tra l'altro, il saldo attivo presente sul conto corrente reciproco ed i depositi accesi a titoli di investimento. Inoltre, si rileva un grande rischio, per importo nominale, riconducibile a crediti verso la clientela.

Nello specifico, alla fine dell'esercizio, considerando il valore ponderato delle esposizioni, non si rilevano grandi rischi per esposizioni verso la clientela, ma soltanto riconducibili a controparti istituzionali.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE “PROPRIE”

Nella presente Sezione è riportata l’informativa riguardante le caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca ai sensi della L. 130/1999. La normativa richiamata disciplina la cessione “in blocco” di crediti da parte di una società (originator) ad un’altra società appositamente costituita (Special Purpose Vehicle - SPV), la quale a sua volta emette titoli collocabili sul mercato (Asset Backed Securities - ABS) al fine di finanziare l’acquisto dei crediti stessi.

Di seguito sono specificate le caratteristiche delle operazioni della specie, ivi incluse quelle ancora in essere effettuate negli esercizi precedenti.

Alla data di chiusura del presente bilancio la Banca ha in essere nr. 3 operazioni di cartolarizzazione “proprie” di mutui in bonis e di finanziamenti deteriorati (NPL); di queste:

- nr. 1 sono operazioni di auto-cartolarizzazione in quanto i titoli emessi sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca. Quest’ultima è oggetto di informativa nella Sezione della presente Parte E dedicata al rischio di liquidità;
- nr. 2 (limitatamente a quelle aventi ad oggetto NPL) sono assistite da Garanzia dello Stato sulle passività emesse (GACS) già efficace alla data di riferimento del bilancio, ovvero in corso acquisizione nell’esercizio 2019.

#### SINTESI DELLE POLITICHE CONTABILI ADOTTATE

Per le operazioni di cartolarizzazione effettuate in data successiva al 1° gennaio 2004, le regole in materia sancite dall’IFRS 9 prevedono la mancata cancellazione dal bilancio dei crediti sottostanti in presenza del sostanziale mantenimento dei rischi e dei benefici del portafoglio ceduto; di conseguenza, detti attivi continuano a figurare nell’attivo del bilancio della Banca tra le attività cedute e non cancellate. Inoltre, in misura pari alle passività emesse dalla società veicolo e detenute da soggetti diversi dalla Banca, si è proceduto all’iscrizione di una passività verso la società veicolo.

Con riferimento alle auto-cartolarizzazioni non si è proceduto ad iscrivere alcuna passività verso la società veicolo ed è stata, quindi, adottata la medesima rappresentazione adottata in Matrice dei Conti, ossia “a saldi chiusi”.

Diversamente, per le operazioni di cartolarizzazione che hanno comportato la *derecognition* contabile delle attività sottostanti e la rilevazione delle posizioni detenute dalla Banca verso la cartolarizzazione, si è provveduto a classificare posizioni assunte verso la cartolarizzazione in coerenza con il modello di *business* pertinente agli obiettivi della gestione (orientata, quando non vincolata, al mantenimento delle suindicate posizioni fino alla loro naturale scadenza) e operata la valutazione al costo ammortizzato o a *fair value* in funzione dell’esito del Test SPPI (di norma, non superato per le posizioni di rango *junior* e *mezzanine*).

#### OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE EFFETTUATE NELL’ESERCIZIO

Operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing con servicer esterno finalizzate all’acquisizione della Garanzia dello Stato - GACS

##### Finalità

Le operazioni sono state effettuate con la finalità, anche in vista del necessario conseguimento degli obiettivi a riguardo attribuiti dalla BCE al Costituendo Gruppo Bancario Cooperativo, di ridurre lo stock di sofferenze della Banca - diminuendone l’incidenza sul totale attivo - e, conseguentemente, la riduzione del profilo di rischio aziendale. Il meccanismo della cartolarizzazione e la Garanzia Statale sulla classe Senior, che hanno consentito di ottenere un valore di cessione superiore rispetto a un’ordinaria operazione di mercato, hanno permesso, inoltre, di contenere gli impatti della dismissione.

### Operazione di cartolarizzazione assistita da Garanzia di Stato sulle passività emesse, giugno 2018 (GACS I)

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione multioriginator di un portafoglio di crediti in sofferenza, ammessa allo schema di garanzia dello Stato sulle passività emesse (c.d. "GACS") ai sensi del D.L. 14 febbraio 2016, n.18 (Misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio), convertito con Legge n. 49 dell'8 aprile 2016, successivamente implementata con Decreto del MEF del 3 agosto 2016.

L'Operazione, che ha visto la partecipazione Iccrea Banca in qualità di soggetto promotore e joint arranger (assieme a JP Morgan Securities Limited), ha previsto da parte di 21 banche di credito cooperativo, nonché di due banche appartenenti al Gruppo Bancario ICCREA (complessivamente 23 banche, di seguito, collettivamente, per brevità, le "Cedenti" o, singolarmente, la "Cedente"), la cessione ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 (di seguito, per brevità, la "Legge 130") di altrettanti portafogli di crediti chirografari e ipotecari, assistiti in prevalenza da ipoteca di primo grado, derivanti da finanziamenti classificati in sofferenza alla data di cessione (di seguito, il "Portafoglio" per un valore contabile complessivo ("GBV") pari 1,046 mld), con efficacia economica al 31 dicembre 2017, a favore di una società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita e denominata "BCC NPLs 2018 S.r.l." (la "SPV"), nonché il contestuale conferimento di un mandato di gestione (servicing) da parte di quest'ultima a un servicer terzo e indipendente rispetto alle Cedenti.

L'ammontare delle esposizioni garantite comprese nel portafoglio dei crediti ceduti ammonta ad euro 10.306 mila (valore di bilancio lordo) e corrisponde al 94,64% del totale portafoglio. Di questa parte di esposizioni, quelle garantite da ipoteca di primo grado ammontano ad euro 6.546 mila, pari al 60,12% del totale del portafoglio ceduto.

La finalizzazione dell'operazione ha quindi previsto:

- l'emissione di titoli *asset-backed*, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 5 della Legge 130 da parte della SPV e la contestuale sottoscrizione delle *Notes Senior* da parte delle Cedenti e vendita delle *Notes Mezzanine* e *Junior* ad un investitore istituzionale indipendente rispetto alle entità facenti parte del sistema del credito cooperativo. Le *Senior Notes* sono dotate di un *rating* esterno assegnato il 10 luglio 2018 da parte di due agenzie di rating;
- la vendita a Good Hill Partners del 94,96% delle *Notes Mezzanine* ed il 95% delle *Notes Junior* con il pagamento contestuale del prezzo di acquisto e la conseguente cancellazione contabile dei crediti ceduti. Il trasferimento dei crediti in sofferenza ha prodotto effetti economici dal 1° gennaio 2018; gli incassi effettuati da tale data alla data di trasferimento del portafoglio, ovvero il 25 giugno 2018, sono stati trasferiti all'SPV.
- la richiesta preliminare per l'ottenimento della GACS (trasmessa a cura di Iccrea Banca, il 13 luglio 2018).

Più nel dettaglio, nel contesto dell'Operazione, l'"SPV" ha acquisito il Portafoglio dalle Cedenti, finanziandone l'acquisto mediante l'emissione, in data 10 luglio 2018, per un valore nominale complessivo pari a circa Euro 323,86 milioni, articolati nelle classi di seguito indicate:

- Titoli *Senior*, pari a Euro 282.000.000 corrispondente al 26,95% del GBV dei crediti ceduti, ai quali è stato attribuito un *rating investment grade*, pari a Baa3 da parte di Moody's e pari a BBB- da parte di Scope Rating, sottoscritti pro quota dalle Cedenti;
- Titoli *Mezzanine*, pari a Euro 31.400.000 corrispondente al 3% del GBV dei crediti ceduti, ai quali è stato attribuito un *rating* pari a Caa2 da parte di Moody's e B+ da parte di Scope Rating ceduti, insieme ai Titoli *Junior* e fatta eccezione per quanto sotto evidenziato, ad investitori qualificati senza alcun legame, interesse o partecipazione con le Cedenti;
- Titoli *Junior*, pari a Euro 10.460.000 corrispondente al 1% del GBV dei crediti ceduti, non dotati di *rating*.

I Titoli non sono quotati presso alcun mercato regolamentato.

La cessione del 95% circa delle *tranches* Mezzanine e Junior a Good Hill Partners è avvenuta in data 10 luglio 2018; in particolare, Good Hill Partners ha sottoscritto

- I. il 94,96% del capitale delle *Notes Mezzanine* alla Data di Emissione pari a euro 29.817.000 ad un prezzo pari al 33,063% del relativo importo in linea capitale, vale a dire pari ad euro 9.858.394,71 e

- II. il 95% del capitale delle Junior Notes alla Data di Emissione pari ad euro 9.936.991 ad un prezzo pari all'1,006% del relativo capitale, per un valore di sottoscrizione pari ad euro 99.966,13.

Al fine di adempiere all'obbligo di mantenimento dell'interesse economico netto del 5% nell'Operazione di cui (i) all'art. 405, par. 1, lett. a) del Regolamento EU 575/2013 (la "CRR"), (ii) all'art. 51, par. 1, lett. a) del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 (il "Regolamento AIMFD") e (iii) all'art. 254, par. 2, lett. A) del Regolamento Delegato (UE) 35/2015 (il "Regolamento Solvency II"), le Cedenti sono impegnate al mantenimento di una quota almeno pari al 5% del valore nominale di ciascuna tranche di Titoli emesse nel contesto dell'Operazione (c.d. modalità "segmento verticale").

Nell'ambito dell'Operazione altresì:

- l'SPV ha stipulato due contratti derivati per la copertura del rischio di tasso di interesse;
- è stata costituita una riserva di cassa per un importo pari al 5,0088% del valore nominale dei Titoli *Senior* (Euro 14,125 mln), volta a gestire il rischio di eventuali disallineamenti tra i fondi derivanti dagli incassi e le somme dovute a fronte dei costi *senior* dell'Operazione e degli interessi sui Titoli *Senior*. Tale riserva, secondo prassi di mercato, è finanziata contestualmente alla emissione dei Titoli da un mutuo fruttifero a ricorso limitato erogato da Iccrea.

Il 6 luglio 2018 la SPV ha, inoltre, stipulato con J.P. Morgan AG due opzioni *cap* su tassi per un ammontare iniziale pari al valore nozionale complessivo delle *senior e mezzanine notes*.

L'operazione prevede anche che:

- a. una volta trasferite all'SPV, le attività cartolarizzate siano legalmente separate dalle Cedenti e dai creditori, come supportato da un'*opinion* legale dello studio Orrick Herrington & Sutcliffell, emessa in data 10 luglio 2018;
- b. opzioni *time call* e *clean-up call*, previste al fine di consentire il rimborso anticipato delle *Notes* prima della scadenza;
- I. *Optional Redemption*: l'opzione può essere esercitata dalla SPV alla prima Data di Pagamento immediatamente successiva alla Data di Pagamento alla quale le *Notes* di Classe A sono state interamente rimborsate;
- II. *Redemption for Tax Reasons*: l'opzione può essere esercitata dalla SPV al verificarsi di modifiche regolamentari o legislative, o di interpretazioni ufficiali delle autorità competenti che comportano un incremento dei costi in capo ai *noteholders* o alla SPV.

La cascata dei pagamenti dell'operazione (c.d. *waterfall*) assume rilevanza per capire il livello di subordinazione dei creditori nell'operazione. In particolare, sono previste due cascate dei pagamenti: la prima "*Pre-acceleration Priority of Payment*" è quella che viene utilizzata per i pagamenti se il portafoglio ha una performance in linea con le attese. In caso si verifichino dei *Trigger Event* dell'Issuer, *Redemption for Tax Reasons* o *Redemption on Final Maturity Date* viene utilizzata invece la *Post-acceleration Priority of Payment*.

Inoltre, la *waterfall* prevede la possibilità di una modifica dell'ordine di pagamento di talune voci, qualora si verifichi un "*subordination event*", ovvero nel caso in cui:

- I. gli incassi cumulati aggregati del periodo immediatamente precedente a quello di calcolo risultino inferiori del 90% rispetto agli incassi attesi previsti per pari data nei contratti dell'operazione;
- II. si verifichi un mancato pagamento degli interessi sul titolo di Class A;
- III. se il rapporto tra il valore attuale dei recuperi, per i quali la rispettiva procedura è conclusa, e la somma di prezzi target indicati nel business plan dal *servicer* risulta inferiore al 90%.

In tali circostanze, infatti, nella *post-acceleration waterfall*, tutti gli interessi dovuti per le *mezzanine notes* sono temporaneamente postergati al pagamento del capitale delle *senior notes* fino alla data di pagamento in cui questi eventi cessino di sussistere.

Il portafoglio cartolarizzato dalla Banca comprende crediti classificati a sofferenza alla data di cessione del 25 giugno 2018, per un valore lordo (*gross book value* - GBV) al 31 dicembre 2017 pari a Euro 10.882.046,28, e per un valore lordo aggregato alla data di cessione dei crediti, al netto delle rettifiche di valore e comprensivo di eventuali incassi rivenienti dagli stessi crediti e di competenza dell'SPV percepiti dalla Banca tra la data di definizione del valore contabile e la data di cessione, attestato sulla base delle scritture contabili, di Euro



3.121.314,81 ceduti ad un corrispettivo pari a Euro 2.995.540,97, pari a circa il 27,53% del relativo GBV al 31/12/2017.

Di seguito si riporta la distribuzione del portafoglio di crediti ceduti per area territoriale e settore di attività economica delle controparti, così come richiesto dalle istruzioni al bilancio. In proposito si fa presente che i debitori ceduti sono tutti operanti nel territorio nazionale.

#### Ripartizione per area territoriale

| Area territoriale                    | Numero rapporti | Importo           | Distribuzione % |
|--------------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| <i>Italia Nord Occidentale</i>       | -               | -                 | -               |
| <i>Italia Nord Orientale</i>         | -               | -                 | -               |
| <i>Italia Centrale</i>               | 71              | 10.889.344        | 100%            |
| <i>Italia Meridionale e Insulare</i> | -               | -                 | -               |
| <b>Totale</b>                        | <b>71</b>       | <b>10.889.344</b> | <b>100%</b>     |

#### Ripartizione per settore di attività economica

| Settore di attività economica    | Numero rapporti | Importo           | Distribuzione % |
|----------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| <i>Amministrazioni pubbliche</i> | -               | -                 | -               |
| <i>Banche</i>                    | -               | -                 | -               |
| <i>Altre società finanziarie</i> | -               | -                 | -               |
| <i>Società non finanziarie</i>   | 49              | 9.973.840         | 91,59%          |
| <i>Famiglie</i>                  | 22              | 915.504           | 8,41%           |
| <b>Totale</b>                    | <b>71</b>       | <b>10.889.344</b> | <b>100%</b>     |

Di seguito si riportano i dati di flusso relativi ai crediti ceduti, rilevati nell'esercizio in corso:

| DESCRIZIONE                          | ESERCIZIO IN CORSO |
|--------------------------------------|--------------------|
| a. Situazione iniziale al 31/12/2017 | 10.882.046         |
| b. Variazioni in aumento             | 9.678              |
| - interessi di mora / legali         | 18                 |
| - spese legali e altre               | 9.670              |
| - altre variazioni                   | -                  |
| c. Variazioni in diminuzione         | 2.390              |
| - Incassi                            | 2.390              |
| - pre-estinzioni e riduzioni         | -                  |
| - Cancellazioni                      | -                  |
| - Cessioni                           | -                  |
| - altre variazioni                   | -                  |
| d. Situazione finale                 | 10.889.344         |

Il principio contabile IFRS 9 al paragrafo 3.2.12 prevede che “Al momento dell’eliminazione contabile dell’attività finanziaria nella sua integrità, la differenza tra:

- il valore contabile (valutato alla data dell’eliminazione contabile) e

- il corrispettivo ricevuto (inclusa qualsiasi nuova attività ottenuta meno qualsiasi nuova qualsiasi nuova passività assunta) deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio".

Conseguentemente la Banca, a seguito del regolamento del collocamento delle *tranche mezzanine e junior* sul mercato:

- ha eliminato dall'Attivo dello Stato Patrimoniale i crediti oggetto di cessione;
- ha rilevato a Conto Economico nella voce "100" Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" la complessiva minusvalenza determinata quale differenza fra il valore lordo aggregato alla data di cessione dei crediti, al netto delle rettifiche di valore alla medesima data e comprensivo di eventuali incassi rivenienti dagli stessi crediti e di competenza dell'SPV alla data di cessione, pari a Euro 3.121.314 e il corrispettivo ricevuto pari a Euro 2.995.540;
- ha rilevato nello Stato Patrimoniale i titoli Senior, Mezzanine e Junior sottoscritti, pari rispettivamente a Euro 2.888.000; Euro 5.621, Euro 54.

Nella tabella successiva sono riportate le posizioni verso la cartolarizzazione che la Banca detiene dopo l'emissione

| Classe   | Ammontare nominale | Fair value | ISIN         |
|----------|--------------------|------------|--------------|
| Classe A | 2.888.000          | 2.888.000  | IT0005338717 |
| Classe B | 17.000             | 5.621      | IT0005338741 |
| Classe C | 5.440              | 54         | IT0005338758 |

L'operazione di cartolarizzazione in esame è stata strutturata in modo tale da possedere le caratteristiche previste dalle disposizioni in precedenza richiamate affinché i titoli Senior possano beneficiare della garanzia dello Stato, atteso il deconsolidamento da parte delle Cedenti del portafoglio di crediti ceduti, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Ai fini dell'ammissione al predetto schema di garanzia statale, la Banca ha quindi delegato Iccrea - quale unico interlocutore - all'invio dell'apposita istanza indirizzata al MEF (avvenuto in data 13 luglio 2018), corredata dei pertinenti moduli compilati con il supporto di Iccrea, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante pro tempore della Banca stessa, unitamente ad un'attestazione della propria società di revisione a conferma dell'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione.

La garanzia statale è stata rilasciata con provvedimento del 7 settembre 2018.

Avendo venduto circa il 95% dei titoli Mezzanine e Junior, le Cedenti non hanno trattenuto più del 20% delle esposizioni verso la cartolarizzazione soggette a deduzione dal capitale primario di classe 1 o ad una ponderazione del 1250%.

Come attestato dal modello di derecognition, il valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione che sarebbero soggette a deduzione dal capitale primario di classe 1 o a un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%<sup>4</sup> supera di un margine sostanziale una stima ragionata delle perdite attese sulle esposizioni cartolarizzate.

In data 10 luglio 2018, la Banca ha pertanto trasmesso alla competente Autorità di Vigilanza la documentazione inerente all'operazione, finalizzata al riconoscimento del significativo trasferimento del rischio ai fini prudenziali, intervenuto con riferimento alla segnalazione prudenziale riferita al 30 settembre 2018.

#### **Operazione di cartolarizzazione assistita da Garanzia di Stato sulle passività emesse, dicembre 2018 (GACS II)**

Nel corso del mese di dicembre 2018 è stata perfezionata una seconda operazione di cartolarizzazione avente ad oggetto una pluralità di portafogli di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari o chirografari vantati verso debitori classificati in sofferenza (l' "Operazione"), nell'ambito della quale le banche cedenti hanno presentato, in data 27 dicembre 2018, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) istanza preliminare ai fini dell'ammissione allo schema di garanzia dello Stato sulle passività emesse (c.d. "GACS") ai sensi del ai sensi del D.L. 14 febbraio 2016, n.18 (*Misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva*

<sup>4</sup> Calcolato come differenza tra la pretesa creditoria del portafoglio cartolarizzato e la somma delle esposizioni verso la cartolarizzazione soggette ad una ponderazione del rischio inferiore a 1250% (ossia la classe senior dell'operazione).

del risparmio), convertito con Legge n. 49 dell'8 aprile 2016, successivamente implementata con Decreto del MEF del 3 agosto 2016, con Decreto del MEF del 21 novembre 2017 e con Decreto del MEF del 10 ottobre 2018.

L'Operazione ha previsto la dismissione di un portafoglio di crediti individuati in "blocco" (il "**Portafoglio**"), classificati a sofferenza alla data di cessione (7 dicembre 2018), originati da 71 anche di Credito Cooperativo e 2 banche del Gruppo Bancario Iccrea (congiuntamente le "**Banche**"), per un valore complessivo pari a oltre Euro 2 miliardi in termini di valore lordo di bilancio (o "**GBV**"), attraverso la realizzazione di una cartolarizzazione la cui finalizzazione ha previsto:

- l'emissione delle *Notes* da parte dell'SPV con contestuale sottoscrizione delle *Notes Senior* e del 5% circa delle *Notes Mezzanine* e *Junior* da parte delle Cedenti e la sottoscrizione del 95% circa delle *Notes Mezzanine* e *Junior* da parte di un investitore istituzionale indipendente rispetto alle Cedenti e a Iccrea Banca, J.P. Morgan Securities Plc, con il pagamento contestuale del prezzo di acquisto. Le *Senior Notes* sono dotate di un *rating* esterno assegnato il 20 dicembre 2018 da parte di due agenzie di rating;
- la conseguente cancellazione contabile, il 20 dicembre 2018, dei crediti ceduti. Il trasferimento dei crediti in sofferenza produce effetti economici dal 31 marzo 2018; gli incassi effettuati dal 1° aprile 2018, compreso, alla data di trasferimento del portafoglio compresa, ovvero il 7 dicembre 2018, sono stati trasferiti all'SPV;
- la sottoposizione della richiesta preliminare per l'ottenimento della GACS (trasmessa a cura di Iccrea Banca in data 27 dicembre 2018).

Il 19 dicembre 2018 l'SPV ha, inoltre, stipulato con J.P. Morgan AG ed Unicredit Bank AG, ciascuno per il 50% dell'intero importo, una strategia di copertura con opzioni *cap* e *floor* su tassi per un ammontare iniziale pari al valore nozionale complessivo delle *senior e mezzanine notes*.

L'operazione prevede altresì che:

- a. una volta trasferite all'SPV, le attività cartolarizzate siano legalmente separate dalle Cedenti e dai creditori, come supportato da un'*opinion* legale dello studio Orrick Herrington & Sutcliffe, emessa in data 20 dicembre 2018;
- b. opzioni *time call* e *clean-up call*, definite al fine di consentire il rimborso anticipato delle *Notes* prima della scadenza:
  - I. *Optional Redemption*: l'opzione può essere esercitata dall'SPV alla prima Data di Pagamento immediatamente successiva alla Data di Pagamento alla quale le *Notes* di Classe A sono state interamente rimborsate;
  - II. *Redemption for Tax Reasons*: l'opzione può essere esercitata dall'SPV al verificarsi di modifiche regolamentari o legislative, o di interpretazioni ufficiali delle autorità competenti che comportano un incremento dei costi in capo ai *noteholders* o all'SPV.

Il Portafoglio è stimato avere una vita media attesa di circa 5 anni ed una scadenza stimata a luglio 2032, come determinati sulla base del *business plan* realizzato da Italfondario S.p.A. ("**Italfondario**"), società esterna ed indipendente rispetto alle Banche che agirà quale *servicer* dell'Operazione.

Più nel dettaglio, nel contesto dell'Operazione, una società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 (la "**Legge 130**") denominata "BCC NPLs 2018-2 S.r.l." (la "**SPV**") ha acquistato il 7 dicembre il Portafoglio dalle Banche, finanziandone l'acquisto mediante l'emissione delle seguenti classi di titoli *asset-backed* ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 5 della Legge 130 per un valore nominale complessivo pari a circa Euro 558,17 milioni:

- Euro 478,0 mln Class A Asset Backed Floating Rate Notes due July 2042 (i "**Titoli Senior**");
- Euro 60,13 mln Class B Asset Backed Floating Rate Notes due July 2042 (i "**Titoli Mezzanine**");
- Euro 20,4 mln Class J Asset Backed Floating Rate and Variable Return Notes July 2042 (i "**Titoli Junior**" e insieme ai Titoli Senior e ai Titoli Mezzanine, i "**Titoli**").

I Titoli non sono quotati presso alcun mercato regolamentato. I Titoli *Senior* sono dotati di un *rating investment grade* pari a BBB(low) da parte di DBRS Ratings Limited e pari a BBB da parte di Scope Rating e, come anticipato, sono stati sottoscritti pro quota dalle cedenti.

I Titoli *Mezzanine* sono dotati di un rating CCC da parte di DBRS Ratings Limited e B+ da parte di Scope Rating. I Titoli *Junior* non sono dotati di *rating*.

Al fine di adempiere all'obbligo di mantenimento dell'interesse economico netto del 5% nell'Operazione di cui (i) all'art. 405, par. 1, lett. a) del Regolamento EU 575/2013 (la "CRR"), (ii) all'art. 51, par. 1, lett. a) del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 (il "Regolamento AIMFD") e (iii) all'art. 254, par. 2, lett. A) del Regolamento Delegato (UE) 35/2015 (il "Regolamento Solvency II"), le Cedenti sono impegnate al mantenimento di una quota almeno pari al 5% del valore nominale di ciascuna *tranche* di Titoli emesse nel contesto dell'Operazione (c.d. modalità "segmento verticale").

Nell'ambito dell'Operazione inoltre:

- I. è stata costituita una riserva di cassa per un importo pari a circa il 3% del valore nominale dei Titoli Senior, volta a gestire il rischio di eventuali disallineamenti tra i fondi derivanti dagli incassi e le somme dovute a fronte dei costi senior dell'Operazione e degli interessi sui Titoli *Senior*. Tale riserva, secondo prassi di mercato, è stata finanziata alla data di emissione dei Titoli da un mutuo a ricorso limitato erogato da Iccrea Banca S.p.A.;
- II. sono previsti degli eventi di *Early Amortization*, tra cui determinati casi di mancato pagamento sui Titoli, violazioni delle obbligazioni rispetto ai Titoli e nel caso di insolvenza della SPV e la possibilità di un'*Optional Redemption* attivabile dalla SPV ad ogni data di pagamento successiva alla data di totale rimborso dei Titoli Senior; e
- III. è previsto un *Subordination Event* (nel caso in cui i recuperi sui Crediti siano al di sotto di certi livelli specificati nella documentazione dell'Operazione, gli interessi sui Titoli *Mezzanine* saranno subordinati al rimborso del capitale sui Titoli Senior).

Come anticipato, la cancellazione dei crediti in sofferenza dal bilancio di ciascuna delle cedenti è intervenuta a seguito della cessione delle *tranches Mezzanine e Junior* a J.P. Morgan Securities Plc; la cessione è avvenuta per entrambe le *tranches* il 20 dicembre 2018. In particolare, J.P. Morgan Securities Plc ha sottoscritto (i) il 94,52% del capitale delle *Notes Mezzanine* alla Data di Emissione pari a Euro 56.835.000 ad un prezzo pari all'11,309% del relativo importo in linea capitale (corrispondente a un prezzo di sottoscrizione di Euro 6.427.480,92) e (ii) il 94,58% del capitale delle *Junior Notes* alla Data di Emissione pari ad Euro 18.957.272 ad un prezzo pari allo 0,998% del relativo capitale (corrispondente a un prezzo di sottoscrizione di Euro 189.165,26).

La cascata (*waterfall*) dei pagamenti dell'operazione assume rilevanza per capire il livello di subordinazione dei creditori nell'operazione. Sono previste due cascate dei pagamenti. La prima *Pre-acceleration Priority of Payment* è quella che viene utilizzata per i pagamenti se il portafoglio ha una *performance* in linea con le attese. In caso si verifichino dei *Trigger Event dell'Issuer, Redemption for Tax Reasons o Redemption on Final Maturity Date* viene utilizzata invece la *Post-acceleration Priority of Payment*.

Inoltre, la *waterfall* prevede la possibilità di una modifica dell'ordine di pagamento di talune voci, qualora si verifichi un "*subordination event*", ovvero nel caso in cui: (i) gli incassi cumulati aggregati del periodo immediatamente precedente a quello di calcolo risultino inferiori dell'80% rispetto agli incassi attesi previsti per pari data nei contratti dell'operazione; (ii) si verifichi un mancato pagamento degli interessi sul titolo di Class A; (iii) se il rapporto tra il valore attuale dei recuperi, per i quali la rispettiva procedura è conclusa, e la somma di prezzi target indicati nel *business plan* dal *servicer* risulta inferiore al 80%.

In tali circostanze, infatti, nella *post-acceleration waterfall*, tutti gli interessi dovuti per le *mezzanine notes* sono temporaneamente postergati al pagamento del capitale delle *senior notes* fino alla data di pagamento in cui questi eventi cessino di sussistere.

Il portafoglio cartolarizzato dalla Banca comprende crediti classificati a sofferenza alla data di efficacia economica della cessione, per un valore lordo (*gross book value* - GBV) al 31 marzo 2018 pari a Euro 13.718.627,97 e per un valore lordo aggregato alla data di cessione dei crediti (7 dicembre 2018), al netto delle rettifiche di valore alla stessa data e comprensivo di eventuali incassi rivenienti dagli stessi crediti e di competenza dell'SPV percepiti dalla Banca tra la data di definizione del valore contabile e la data di cessione, attestato sulla base delle scritture contabili, di Euro 2.007.535,20 (di cui incassi pari ad Euro 173.498,79), ceduti ad un corrispettivo pari a Euro 1.960.173,03.

Di seguito si riporta la distribuzione del complessivo portafoglio di crediti ceduti per area territoriale e settore di attività economica dei debitori ceduti. In proposito si fa presente che i debitori ceduti sono tutti operanti nel territorio nazionale

Ripartizione per area territoriale

| Area territoriale                    | Numero rapporti | Importo           | Distribuzione % |
|--------------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| <i>Italia Nord Occidentale</i>       | -               | -                 | -               |
| <i>Italia Nord Orientale</i>         | -               | -                 | -               |
| <i>Italia Centrale</i>               | 81              | 13.548.189        | 100%            |
| <i>Italia Meridionale e Insulare</i> | -               | -                 | -               |
| <b>Totale</b>                        | <b>81</b>       | <b>13.548.189</b> | <b>100%</b>     |

Ripartizione per settore di attività economica

| Settore di attività economica    | Numero rapporti | Importo           | Distribuzione % |
|----------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
| <i>Amministrazioni pubbliche</i> | -               | -                 | -               |
| <i>Banche</i>                    | -               | -                 | -               |
| <i>Altre società finanziarie</i> | -               | -                 | -               |
| <i>Società non finanziarie</i>   | 57              | 12.358.554        | 91,22%          |
| <i>Famiglie</i>                  | 24              | 1.189.635         | 8,78%           |
| <b>Totale</b>                    | <b>81</b>       | <b>13.548.189</b> | <b>100%</b>     |

Di seguito si riportano i dati di flusso relativi ai crediti ceduti, rilevati nell'esercizio in corso:

| DESCRIZIONE                          | ESERCIZIO IN CORSO |
|--------------------------------------|--------------------|
| a. Situazione iniziale al 31/12/2017 | 13.733.714         |
| b. Variazioni in aumento             | 54.582             |
| - interessi di mora / legali         | 7                  |
| - spese legali e altre               | 54.575             |
| - altre variazioni                   | -                  |
| c. Variazioni in diminuzione         | 240.107            |
| - Incassi                            | 239.645            |
| - pre-estinzioni e riduzioni         | -                  |
| - Cancellazioni                      | -                  |
| - Cessioni                           | -                  |
| - altre variazioni                   | 462                |
| d. Situazione finale                 | 13.548.189         |

Nella tabella successiva sono riportate le posizioni verso la cartolarizzazione che la Banca detiene dopo l'emissione.

| Classe   | Ammontare nominale | Fair value | ISIN         |
|----------|--------------------|------------|--------------|
| Classe A | 1.932.000          | 1.932.000  | IT0005356925 |
| Classe B | 21.000             | 2.373      | IT0005356933 |
| Classe C | 6.860              | 68         | IT0005356941 |

Il principio contabile IFRS 9 al paragrafo 3.2.12 prevede che “Al momento dell'eliminazione contabile dell'attività finanziaria nella sua integrità, la differenza tra:

- il valore contabile (valutato alla data dell'eliminazione contabile) e
- il corrispettivo ricevuto (inclusa qualsiasi nuova attività ottenuta meno qualsiasi nuova qualsiasi nuova passività assunta) deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio".

Conseguentemente la Banca, a conclusione dell'operazione:

- ha eliminato dall'Attivo dello Stato Patrimoniale i crediti oggetto di cessione nella situazione finanziaria in corso al momento in cui è intervenuto il regolamento del collocamento delle tranche *mezzanine* e *junior* sul mercato;
- ha rilevato a Conto Economico nella voce "100" Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" la complessiva minusvalenza determinata quale differenza fra il valore lordo aggregato alla data di cessione dei crediti, al netto delle rettifiche di valore alla medesima data e comprensivo di eventuali incassi rivenienti dagli stessi crediti e di competenza dell'SPV alla data di cessione, pari a Euro 2.007.535,20 e il corrispettivo ricevuto pari a Euro 1.960.173;
- ha rilevato nello Stato Patrimoniale i titoli Senior, Mezzanine e Junior sottoscritti, pari rispettivamente a Euro 1.932.000; Euro 2.373, Euro 68.

L'Operazione è strutturata in modo tale da avere caratteristiche idonee affinché i Titoli *Senior* possano beneficiare della citata garanzia dello Stato, atteso il deconsolidamento da parte delle Cedenti dei crediti oggetto dell'Operazione in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. In proposito, in data 27 dicembre 2018 è stata presentata istanza preliminare di ammissione allo schema di garanzia dello Stato.

Avendo venduto circa il 95% dei titoli Mezzanine e Junior, le Cedenti non hanno trattenuto più del 20% delle esposizioni verso la cartolarizzazione soggette a deduzione dal capitale primario di classe 1 o ad una ponderazione del 1250%.

Come attestato dal modello di derecognition, il valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione che sarebbero soggette a deduzione dal capitale primario di classe 1 o a un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%<sup>5</sup> supera di un margine sostanziale una stima ragionata delle perdite attese sulle esposizioni cartolarizzate.

A riguardo, la Banca ha pertanto trasmesso alla competente Autorità di Vigilanza la documentazione inerente all'operazione ai fini del riconoscimento del significativo trasferimento del rischio ai fini prudenziali.

Alla data di riferimento del bilancio non risulta ancora acquisita la Garanzia di Stato sulle passività senior emesse.

### Operazione di cartolarizzazione con GACS

Per ciò che attiene ai risultati economici correlati all'operazione di cartolarizzazione assistita da Garanzia di Stato sulle passività emesse (GACS I) perfezionata nel mese di settembre 2018, i correlati risultati economici derivano sia dai differenziali strettamente connessi alle operazioni medesime (costo della provvista, rendimento della nuova liquidità ottenuta, costi operativi), sia dai mutamenti indotti nel profilo tecnico della Banca (riequilibrio del portafoglio impieghi, allineamento delle scadenze delle poste dello stato patrimoniale, ecc.) che incidono altresì sul suo *standing*.

In particolare, all'avvio dell'operazione di cartolarizzazione, la Banca ha ottenuto, contestualmente alla cessione dei crediti, il regolamento del prezzo dei medesimi in misura pari alla somma algebrica tra il corrispettivo per i mutui cartolarizzati e la sottoscrizione della tranche dei titoli A, B e C di propria competenza, al netto degli oneri sostenuti inizialmente per la strutturazione dell'operazione.

Sintesi dei risultati economici connessi con l'operazione di cartolarizzazione:

|                                                                |             |
|----------------------------------------------------------------|-------------|
| Interessi maturati su titoli di classe Senior/Mezzanine/Junior | -           |
| Rettifiche/riprese di valore su titoli di classe Senior        | (2)         |
| Commissioni passive (collocamento, revisione, ecc...)          | (30)        |
| <b>Risultato dell'operazione</b>                               | <b>(32)</b> |

<sup>5</sup> Calcolato come differenza tra la pretesa creditoria del portafoglio cartolarizzato e la somma delle esposizioni verso la cartolarizzazione soggette ad una ponderazione del rischio inferiore a 1250% (ossia la classe senior dell'operazione).



Con riferimento agli interessi maturati sulle *notes* sottoscritte e alle commissioni passive per il collocamento delle *notes* (che ciascuna Banca cedente si è impegnata a sostenere *pro-quota* e fino ad un massimo del 5% del valore corrispettivo dell'operazione), si fa presente che:

- i titoli senior sottoscritti dalla Banca e classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, generano interessi attivi sulla base del tasso di interesse effettivo originario determinato al momento della loro rilevazione iniziale, includendo nel valore di prima iscrizione degli stessi tutti i pagamenti effettuati tra le parti (commissioni, spese, costi dell'operazione e altri eventuali premi o sconti);
- i titoli mezzanine e junior sottoscritti dalla Banca limitatamente al 5% del valore nominale e classificati tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico generano interessi attivi sulla base del tasso nominale, pari, rispettivamente, all'euribor a 6 mesi + 6% e al 12%; le commissioni e le altre spese riferibili ai titoli in parola sono rilevate direttamente a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Per ciò che attiene al trattamento prudenziale delle operazioni in argomento, si fa presente che le stesse, come già accennato in precedenza, posseggono i requisiti per la *derecognition* anche sul piano prudenziale delle attività finanziarie oggetto di cessione.

Cionondimeno, con riferimento all'operazione perfezionata nel mese di dicembre 2018, si fa presente che, pur rispettando i requisiti previsti dall'art. 243, par. 2 del CRR<sup>6</sup>, per ragioni legate ai termini previsti per le pertinenti comunicazioni all'Autorità competente, la *derecognition* del portafoglio ceduto non è ammessa con riferimento al 31 dicembre 2018, in corrispondenza della quale data, quindi, la Banca è tenuta al computo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito direttamente sulle attività cedute, come se l'operazione di cartolarizzazione non fosse stata effettuata.

Coerentemente con tale approccio, non è riconosciuta la validità ai fini prudenziali della Garanzia di Stato sulle passività emesse, la cui definitiva acquisizione - peraltro - è attesa nel corso del 2019 a completamento dell'iter previsto dal MEF per l'ottenimento della stessa.

Relativamente, invece, all'operazione perfezionata nel mese di luglio 2018, la Banca provvede alla determinazione del requisito patrimoniale sulla posizione senior beneficiando, nei limiti del valore garantito dallo Stato Italiano, alla ponderazione applicabile alle esposizioni garantite da amministrazioni centrali dell'area euro e, per la quota restante, facendo riferimento alla ponderazione associata al rating assegnato alla classe di titoli in parola dalla ECAI prescelta.

Con riferimento alle posizioni di rango *mezzanine* (in virtù del rating assegnato) e *junior* (per l'assenza di rating) la ponderazione applicabile è del 1.250%.

## 2. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI"

La Banca detiene in portafoglio titoli rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione di "terzi" per complessivi 412 mila euro.

| Strumenti finanziari | Valore nominale | Valore di bilancio |
|----------------------|-----------------|--------------------|
| Titoli - Senior      | 870.000         | 412.107            |
| - Mezzanine          | -               | -                  |
| - Junior             | -               | -                  |
| <b>Totale</b>        | <b>870.000</b>  | <b>412.107</b>     |

<sup>6</sup> Il citato riferimento è stato parzialmente riformulato e integrato dal Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con il quale è stata sostanzialmente rivista la disciplina inerente ai requisiti patrimoniali regolamentari per le cartolarizzazioni. Poiché i titoli dell'Operazione sono stati emessi prima del 1° gennaio 2019, ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 2 del sopra citato Regolamento, continuano a trovare applicazione, sino al 31 dicembre 2019, le disposizioni di cui al Capo 5, del Titolo II, Parte 3 e all'articolo 337 della CRR nella versione applicabile sino al 31 dicembre 2018.

Trattasi di titoli privi di rating emessi dalla Società Veicolo “Lucrezia Securitisation s.r.l.” nell’ambito degli interventi del Fondo di Garanzia Istituzionale per la soluzione delle crisi:

- della Banca Padovana in A.S. e della BCC Irpina in A.S. - I titoli “€ 211,368,000 Asset-Backed Notes due October 2026”, con codice ISIN IT0005216392, sono stati emessi dalla società veicolo in data 3 ottobre 2016, a seguito della cartolarizzazione dei portafogli di sofferenze acquisiti nell’ambito dell’intervento suddetto, hanno durata decennale e corrispondono interessi trimestrali posticipati. La Banca ha sottoscritto titoli per nominali 582.000 euro, iscritti in bilancio per euro 260.814.
- della BCC Crediveneto - I titoli “€ 78,388,000 Asset- Backed Notes due January 2027” con codice ISIN IT0005240749, sono stati emessi dalla società veicolo in data 27 gennaio 2017, a seguito della cartolarizzazione dei portafogli di sofferenze acquisiti nell’ambito dell’intervento per la soluzione della BCC Crediveneto, hanno durata decennale e corrispondono interessi trimestrali posticipati. La Banca ha sottoscritto titoli per nominali 167.000 euro, iscritti in bilancio per euro 101.595.
- della BCC Teramo - I titoli “€ 32,461,000 Asset-Backed Notes due October 2027” con codice ISIN IT0005316846, sono stati emessi dalla società veicolo in data 1° dicembre 2017, a seguito della cartolarizzazione dei portafogli di sofferenze acquisiti nell’ambito dell’intervento per la soluzione della BCC Teramo, hanno durata decennale e corrispondono interessi trimestrali posticipati. La Banca ha sottoscritto titoli per nominali 121.000 euro, iscritti in bilancio per euro 49.698.

Le attività sottostanti a detti titoli sono costituite da crediti deteriorati, in larga parte pienamente garantiti da immobili.

Tali titoli figurano nell’attivo dello Stato Patrimoniale della Banca nella Voce S.P. 40. “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Per quanto attiene gli aspetti di carattere economico, il titolo ha comportato la rilevazione di interessi attivi al tasso del 1% annuo, per euro 10 mila.

Si precisa che relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione, la Banca non svolge alcun ruolo di *servicer*.

La Banca non detiene alcuna interessenza nella Società Veicolo.

Nell’esercizio sono state apportate rettifiche di valore su titoli in portafoglio posseduti per euro 263 mila

Ai fini del calcolo del relativo requisito patrimoniale la Banca utilizza il metodo standardizzato (cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte Tre, Titolo II, Capo 5, Sezione 3, Sottosezione 3.

Conformemente a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza, per le posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza (*trading book*), il valore ponderato è stato calcolato applicando le medesime regole che la banca avrebbe applicato se la posizione fosse stata classificata nel portafoglio bancario.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### C.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE “PROPRIE” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni      | Esposizioni per cassa |                         |                    |                         |                    |                         | Garanzie finanziarie rilasciate |                         |                | Linee di credito        |                |                         |                |
|----------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|
|                                                    | Senior                |                         | Mezzanine          |                         | Junior             |                         | Senior                          |                         | Mezzanine      | Junior                  | Senior         | Mezzanine               | Junior         |
|                                                    | Valore di bilancio    | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta                  | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio |                       |                         |                    |                         |                    |                         |                                 |                         |                |                         |                |                         |                |
| GACS I - Crediti Deteriorati                       | 2.945                 | -                       | 6                  |                         |                    |                         |                                 |                         |                |                         |                |                         |                |
| GACS II - Crediti Deteriorati                      | 2.007                 | 2                       | 2                  |                         |                    |                         |                                 |                         |                |                         |                |                         |                |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio  |                       |                         |                    |                         |                    |                         |                                 |                         |                |                         |                |                         |                |
| C. Non cancellate dal bilancio                     |                       |                         |                    |                         |                    |                         |                                 |                         |                |                         |                |                         |                |

Le esposizioni riportate in Tabella fanno riferimento alle operazioni di cartolarizzazione c.d. GACS I e GACS II poste in essere ai sensi della L. 130/91 ed aventi ad oggetto crediti non performing costituiti da partite iscritte a sofferenza che, in ragione dei termini contrattuali della cessione, sono stati oggetto di integrale cancellazione dal bilancio della Banca ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di *derecognition*.

Più in dettaglio, alla data di riferimento del bilancio l'esposizione della Banca verso le operazioni anzidette, che hanno comportato l'integrale cancellazione dal bilancio delle esposizioni cartolarizzate, consta di:

- I. Titoli emessi dalla Società Veicolo BCC NPLs 2018 S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione multioriginator condotta nel corso del 2018 ed avente ad oggetto un portafoglio di crediti in sofferenza ceduti da 23 Banche di Categoria, nel cui ambito la classe senior beneficia della garanzia di Stato ("GACS") ai sensi del d.l. n. 18/2016 convertito dalla L. n. 49/2016. Più in dettaglio, la Banca ha sottoscritto:
  - a. Titoli di Classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, con codice ISIN IT0005338717, aventi scadenza a giugno 2038, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.888 mila, il cui valore di bilancio alla data di riferimento di bilancio ammonta ad euro 2.945 mila, con a fronte rettifiche di valore complessive pari ad euro 0,3 mila; iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale della Banca in corrispondenza della voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
  - b. Titoli di Classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, con codice ISIN IT0005338741, aventi scadenza a giugno 2038, per un ammontare complessivo pari ad euro 17 mila, il cui valore di bilancio alla data di riferimento di bilancio ammonta ad euro 5,75 mila; iscritti in corrispondenza della voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", in quanto in sede di rilevazione iniziale non hanno superato il test SPPI.

- c. Titoli di Classe J *Asset Backed Floating Rate and Variable Return Notes due*, aventi codice ISIN, IT0005338758, con scadenza giugno 2038, per un ammontare complessivo pari ad euro 5,44 mila, il cui valore di bilancio alla data di riferimento di bilancio ammonta ad euro 65; iscritti in corrispondenza della voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", in quanto in sede di rilevazione iniziale non hanno superato il test SPPI.
- II. Titoli emessi dalla Società Veicolo BCC NPLs-2 2018 S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione multioriginator condotta nel corso del 2018 ed avente ad oggetto un portafoglio di crediti in sofferenza ceduti da 71 Banche di Credito Cooperativo e 2 Banche del Gruppo Bancario ICCREA, nel cui ambito la classe senior è in attesa di beneficiare della garanzia di Stato ("GACS") ai sensi del d.l. n. 18/2016 convertito dalla L. n. 49/2016. Più in dettaglio, la Banca ha sottoscritto:
- a. Titoli di Classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, con codice ISIN IT0005356925, aventi scadenza a luglio 2042, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.932 mila, il cui valore di bilancio alla data di riferimento di bilancio ammonta ad euro 2.008 mila, con a fronte rettifiche di valore complessive pari ad euro 2,04 mila; iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale della Banca in corrispondenza della voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
  - b. Titoli di Classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, con codice ISIN IT0005356933, aventi scadenza luglio 2042, per un ammontare complessivo pari ad euro 21 mila, il cui valore di bilancio alla data di riferimento di bilancio ammonta ad euro 2,37 mila; iscritti in corrispondenza della voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", in quanto in sede di rilevazione iniziale non hanno superato il test SPPI.
  - c. Titoli di Classe J *Asset Backed Floating Rate and Variable Return Notes due*, aventi codice ISIN, IT0005356941, con scadenza luglio 2042, per un ammontare complessivo pari ad euro 6,86 mila, il cui valore di bilancio alla data di riferimento di bilancio ammonta ad euro 68; iscritti in corrispondenza della voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", in quanto in sede di rilevazione iniziale non hanno superato il test SPPI.

Per gli opportuni approfondimenti relativamente alle operazioni di cartolarizzazione dinanzi richiamate si fa rinvio all'informativa qualitativa in apertura della presente sezione.

## C.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI “TERZI” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

| Tipologia attività<br>sottostanti/Esposizioni | Esposizioni per cassa |                         |                    |                         |                    |                         | Garanzie finanziarie<br>rilasciate |                         |                | Linee di credito        |                |                         |
|-----------------------------------------------|-----------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|----------------|-------------------------|----------------|-------------------------|
|                                               | Senior                |                         | Mezzanine          |                         | Junior             |                         | Senior                             |                         | Mezzanine      |                         | Junior         |                         |
|                                               | Valore di bilancio    | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Valore di bilancio | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta                     | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore | Esposiz. netta | Rettif./ripr. di valore |
| - Sofferenze                                  | 412                   | 263                     |                    |                         |                    |                         |                                    |                         |                |                         |                |                         |

Le esposizioni riportate in Tabella fanno riferimento ai Titoli detenuti dalla Banca e riferiti ad operazioni di cartolarizzazione “di terzi” che, alla data di riferimento del bilancio, ammontano complessivamente ad euro 412 mila (valore di bilancio).

Trattasi di titoli privi di rating emessi dalla Società Veicolo “Lucrezia Securitisation s.r.l.” nell’ambito dei seguenti interventi del Fondo di Garanzia Istituzionale:

- I titoli “€ 211,368,000 Asset-Backed Notes due October 2026”, con codice ISIN IT0005216392, sono stati emessi dalla società veicolo in data 3 ottobre 2016, a seguito della cartolarizzazione dei portafogli di sofferenze acquisiti nell’ambito dell’intervento per la soluzione delle crisi della Banca Padovana in A.S. e della BCC Irpina in A.S., hanno durata decennale e corrispondono interessi trimestrali posticipati;
- I titoli “€ 78,388,000 Asset- Backed Notes due January 2027” con codice ISIN IT0005240749, sono stati emessi dalla società veicolo in data 27 gennaio 2017, a seguito della cartolarizzazione dei portafogli di sofferenze acquisiti nell’ambito dell’intervento per la soluzione della BCC Crediveneto, hanno durata decennale e corrispondono interessi trimestrali posticipati;
- I titoli “€ 32,461,000 Asset-Backed Notes due October 2027” con codice ISIN IT0005316846, sono stati emessi dalla società veicolo in data 1° dicembre 2017, a seguito della cartolarizzazione dei portafogli di sofferenze acquisiti nell’ambito dell’intervento per la soluzione della BCC Teramo, hanno durata decennale e corrispondono interessi trimestrali posticipati.

### C.3 SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

| Nome<br>cartolarizzazione/denominazione<br>società veicolo | Sede legale                                | Consolidamento | Attività |                  |       | Passività |           |        |
|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|----------------|----------|------------------|-------|-----------|-----------|--------|
|                                                            |                                            |                | Crediti  | Titoli di debito | Altre | Senior    | Mezzanine | Junior |
| Lucrezia Securitisation Srl - Banca Padovana/BCC Irpinia   | Roma - Via Mario Carucci 131               | No             | 128.620  | -                | -     | 155.483   | -         | -      |
| Lucrezia Securitisation Srl - Crediveneto                  | Roma - Via Mario Carucci 131               | No             | 53.710   | -                | -     | 59.992    | -         | -      |
| Lucrezia Securitisation Srl - BCC Teramo                   | Roma - Via Mario Carucci 131               | No             | 28.162   | -                | -     | 32.461    | -         | -      |
| BCC NPLS 2018 - S.r.l.                                     | Conegliano Veneto - Via Alfieri, 1 - 31015 | No             | 308.562  | -                | -     | 282.000   | 31.400    | 10.460 |
| BCC NPLS 2018-2 S.r.l.                                     | Conegliano Veneto - Via Alfieri, 1 - 31015 | No             | 496.952  | -                | -     | 478.000   | 60.129    | 20.043 |

Il totale dell'attivo si riferisce al valore dei crediti al netto delle svalutazioni e delle perdite. I valori lordi di portafoglio al 31/12/2018 sono:

- circa 658 mln il portafoglio Padovana/Irpinia;
- circa 210 mln il portafoglio Crediveneto;
- circa 60 mln il portafoglio Teramo.



## C.4 SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE NON CONSOLIDATE

| Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturate            | Portafogli contabili dell'attivo | Totale attività (A) | Portafogli contabili del passivo | Totale passività (B) | Valore contabile netto (C=A-B) | Esposizione massima al rischio di perdita (D) | Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C) |
|-------------------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|----------------------|--------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| 1. Lucrezia Securitisation Srl - Banca Padovana/BCC Irpinia | Crediti                          | 128.620             | Titoli Senior                    | 155.483              | (26.863)                       | -                                             | 26.863                                                                      |
| 2. Lucrezia Securitisation Srl - Crediveneto                | Crediti                          | 53.711              | Titoli Senior                    | 59.992               | (6.281)                        | -                                             | 6.281                                                                       |
| 3. Lucrezia Securitisation Srl - BCC Teramo                 | Crediti                          | 28.162              | Titoli Senior                    | 32.461               | (4.299)                        | -                                             | 4.299                                                                       |
| 4. BCC NPLS 2018 - S.r.l.                                   | Crediti                          | 308.562             | Titoli                           | 323.860              | (15.298)                       | -                                             | 15.298                                                                      |
| 5. BCC NPLS 2018-2 S.r.l.                                   | Crediti                          | 496.952             | Titoli                           | 558.172              | (61.220)                       | -                                             | 61.220                                                                      |

Per quanto riguarda i dati delle Società Lucrezia il totale del passivo tiene conto della quota parte di competenza del 2018 dei rimborsi effettuati dalla payment date del 25/01/2019.

Le informazioni riportate in Tabella al punto 4. riguardano l'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* realizzata nel corso dell'esercizio mediante la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza da parte di 23 Banche di Categoria alla Società Veicolo BCC NPLs 2018 S.r.l., con riferimento alla quale è stata concessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze la garanzia di ultima istanza dello Stato (GACS), ai sensi del d.l. n. 18/2016 convertito dalla L. n. 49/2016.

Con riferimento a tale operazione, la Tabella riporta l'ammontare delle Attività cartolarizzate, espresse al netto delle pertinenti rettifiche di valore complessive, e delle passività emesse dalla anzidetta società veicolo.

In proposito si fa presente che l'ammontare complessivo del portafoglio cartolarizzato si ragguaglia ad euro 1,046 miliardi di euro, a fronte dei quali la Società Veicolo ha emesso titoli ABS per complessivi 323,86 milioni di euro.

La quota di partecipazione della Banca nell'operazione corrisponde al 1,04% in termini di nominale (GBV).

Le informazioni riportate in Tabella al punto 5. riguardano l'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* realizzata nel corso dell'esercizio mediante la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza da parte di 71 Banche di Categoria e 2 Banche del Gruppo Bancario Iccrea alla Società Veicolo BCC NPLs 2018-2 S.r.l., con riferimento alla quale è stata presentata istanza preliminare di ammissione allo schema di garanzia dello Stato.

La quota di partecipazione della Banca nell'operazione corrisponde al 0,68% in termini di nominale (GBV).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle informazioni di natura qualitativa riportate in apertura della presente Sezione.

## C.5 ATTIVITÀ DI SERVICER - CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE: INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

La Banca non è tenuta a compilare la presente informativa in quanto non ha svolto attività di *servicer* con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione proprie oggetto di integrale cancellazione dal proprio bilancio ed ancora in essere alla data di riferimento del bilancio.

## D. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

### INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

La Banca, coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 12, classifica come entità strutturate le entità configurate in modo che i diritti di voto, o diritti simili, non siano il fattore preponderante per stabilire chi le controlla, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

Di norma tali entità sono costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che prevedono vincoli alle facoltà decisionali degli organi direttivi dell'entità, cosicché le decisioni sulle relative attività sono il risultato di accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione dell'entità stessa.

Al 31 dicembre 2018 la Banca detiene esposizioni, rappresentate da quote detenute, nei confronti delle seguenti entità strutturate diverse dalle società veicolo costituite al fine del perfezionamento di operazioni di cartolarizzazione:

- Fondi comuni di investimento

Le predette entità non sono consolidate in quanto nei confronti fondi comuni di investimento la Banca detiene esclusivamente quote di minoranza, risulta quindi agevole dimostrare che la Banca non costituisca il gestore dei fondi e non sia pertanto in grado di influenzarne i rendimenti.

Si precisa, inoltre che la Banca non ha svolto attività di sponsor nei confronti delle entità sopra indicate.

Per gli ulteriori approfondimenti si rinvia alle informazioni riportate in calce alla tabella.

### INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

| Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturate | Portafogli contabili dell'attivo                                          | Totale attività (A) | Portafogli contabili del passivo | Totale passività (B) | Valore contabile netto (C=A-B) | Esposizione massima al rischio di perdita (D) | Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C) |
|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|---------------------|----------------------------------|----------------------|--------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
|                                                  | Attività Finanziarie Valutate al Fair Value con impatto a conto economico |                     |                                  |                      |                                |                                               |                                                                             |
| 1. OICR                                          |                                                                           | 92                  | -                                |                      | 92                             | 92                                            | -                                                                           |

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni rappresentate nella tabella.

#### Quote di OICR

La Banca detiene quote di minoranza di fondi comuni di investimento prevalentemente al fine di soddisfare le proprie esigenze di investimento: più in dettaglio, l'aggregato include in corrispondenza del portafoglio contabile "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto sul conto economico" le interessenze detenute nei seguenti fondi comuni di investimento:

- Fondo CentrolInvest per euro 7.474, trattasi di Fondo mobiliare di tipo chiuso, in fase di liquidazione delle partecipazioni societarie da esso detenute che ha visto recentemente prorogare la scadenza al 31/12/2022, il NAV all'ultima data di riferimento disponibile (30/06/2018) risulta essere pari a 7.474 euro.

- Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine per euro 35.971, trattasi di Fondo di investimento di tipo aperto, il quale investe in strumenti del mercato monetario e obbligazionario, principalmente denominati in euro. Il NAV al 31/12/2018 risulta pari a 6,15 euro.
- Fondo SECURFONDO per euro 48.210, trattasi di Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, attualmente in liquidazione, istituito con lo scopo dell'investimento collettivo di capitali in immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari nonché la gestione professionale dell'investimento stesso. L'obiettivo attuale del Fondo è quello di completare le attività di disinvestimento del patrimonio residuale detenuto. In data 8 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, su parere conforme dell'organo di controllo e nell'esclusivo interesse dei Partecipanti al Fondo, ha deliberato il ricorso alla Proroga Straordinaria prevista dall'art. 2bis del Regolamento del Fondo, della durata di 2 anni, con efficacia a far data dal 1 gennaio 2018 e portando la scadenza della durata del fondo al 31 dicembre 2019. Il NAV all'ultima data di riferimento disponibile (30/06/2018) risulta essere pari a 409,76 euro.

Per ciò che attiene alla esposizione complessiva, si fa rinvio ai dettagli forniti in corrispondenza delle relative tavole della parte B della Nota Integrativa; il valore dell'esposizione massima al rischio di perdita si ragguaglia al valore contabile dell'esposizione, non esistendo alcuna forma di accordo contrattuale finalizzato a fornire sostegno finanziario ai fondi in esame.

Non esiste, inoltre, l'intenzione attuale a fornire supporto finanziario alle predette entità strutturate non consolidate.

Infine, la tabella successiva rappresenta l'ammontare dei ricavi (distinti per natura) conseguiti dalle entità strutturate non consolidate, ripartiti per tipologia di entità.

| Voci di<br>bilancio/Tipologia di<br>entità strutturate | Portafogli contabili dell'attivo                                          | Variazioni di Fair Value<br>a CE | Proventi |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------|
| 1. OICR                                                | Attività Finanziarie Valutate al Fair Value con impatto a conto economico | 0,5                              | -        |

## E. OPERAZIONI DI CESSIONE

### A. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE

#### **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

Con riguardo alle operazioni di pronti contro termine passive in essere alla data di riferimento del bilancio, si tratta di operazioni poste in essere con clientela ordinaria per un ammontare complessivo che alla data di bilancio si ragguaglia ad euro 5.133 mila.

Più in dettaglio, le attività finanziarie sottostanti le anzidette operazioni di pronti contro termine sono costituite da titoli di Stato, che la Banca ha classificate nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e che, in virtù dei termini contrattuali concordati con i cessionari, non possono formare oggetto di cancellazione contabile dall'attivo dello Stato Patrimoniale della Banca, in quanto quest'ultima ne detiene ancora il controllo: la cessionaria non può, infatti cedere le attività acquisite a terzi, se non imponendo sulle stesse i medesimi vincoli e restrizioni analoghe a quelle imposte dalla Banca nella operazione di cessione originaria.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie trasferite ammonta ad euro 5.133 mila, mentre il correlato fair value (pari quindi all'importo che la Banca dovrebbe sborsare per acquistare sul mercato tali attività) ammonta ad euro 4.724 mila.

Il valore di bilancio delle passività associate ammonta invece ad euro 4.651 mila e corrisponde al corrispettivo della cessione versato dalla controparte.

Per effetto di tali operazioni la Banca risulta dunque esposta al rischio di credito sulle anzidette attività finanziarie cedute e non cancellate e al rischio di controparte a fronte dell'eventuale inadempimento del terzo cessionario: la misurazione degli assorbimenti patrimoniali a fronte di tali rischi avviene secondo le metodologie previste dalle disposizioni di vigilanza prudenziale (Regolamento UE n. 575/2013 e Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013).

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****E.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO E PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE:  
VALORI DI BILANCIO**

|                                                                                                 | Attività finanziarie cedute rilevate per intero |                                                    |                                                                 |                    | Passività finanziarie associate |                                                    |                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
|                                                                                                 | Valore di bilancio                              | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto | di cui deteriorate | Valore di bilancio              | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto |
| <b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>                                     | -                                               | -                                                  | -                                                               | X                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 1. Titoli di debito                                                                             | -                                               | -                                                  | -                                                               | X                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 2. Titoli di capitale                                                                           | -                                               | -                                                  | -                                                               | X                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 3. Finanziamenti                                                                                | -                                               | -                                                  | -                                                               | X                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 4. Derivati                                                                                     | -                                               | -                                                  | -                                                               | X                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| <b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>                   | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 1. Titoli di debito                                                                             | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 2. Titoli di capitale                                                                           | -                                               | -                                                  | -                                                               | X                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 3. Finanziamenti                                                                                | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| <b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>                                          | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 1. Titoli di debito                                                                             | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 2. Finanziamenti                                                                                | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| <b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 1. Titoli di debito                                                                             | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 2. Titoli di capitale                                                                           | -                                               | -                                                  | -                                                               | X                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| 3. Finanziamenti                                                                                | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| <b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   | <b>5.133</b>                                    | -                                                  | <b>5.133</b>                                                    | -                  | <b>4.651</b>                    | -                                                  | <b>4.651</b>                                                    |
| 1. Titoli di debito                                                                             | 5.133                                           | -                                                  | 5.133                                                           | -                  | 4.651                           | -                                                  | 4.651                                                           |
| 2. Finanziamenti                                                                                | -                                               | -                                                  | -                                                               | -                  | -                               | -                                                  | -                                                               |
| <b>Totale 31/12/2018</b>                                                                        | <b>5.133</b>                                    | <b>-</b>                                           | <b>5.133</b>                                                    | <b>-</b>           | <b>4.651</b>                    | <b>-</b>                                           | <b>4.651</b>                                                    |

Come si è già avuto modo di illustrare, l'ammontare dei titoli di debito indicati in corrispondenza del portafoglio delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato fa riferimento alle operazioni di pronti contro termine passive che la Banca ha in essere con clientela ordinaria alla data di riferimento del bilancio.

**E.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PARZIALMENTE E PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE:  
VALORI DI BILANCIO**

Alla data di riferimento di bilancio la Banca non detiene attività cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate, pertanto la presente sezione non viene compilata.



## **B. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE CON RILEVAZIONE DEL CONTINUO COINVOLGIMENTO (CONTINUING INVOLVEMENT)**

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non ha posto in essere operazioni della specie, pertanto la presente sezione non viene compilata.

## **E.4 OPERAZIONI DI COVERED BOND**

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non ha posto in essere operazioni di Covered Bond, pertanto la presente sezione non viene compilata.

## **F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

La Banca non si avvale di modelli interni per la misurazione dell'esposizione del rischio di credito.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse. La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

In particolare, gli strumenti finanziari eventualmente detenuti ai fini del "trading" sono quelli che la Banca ha intenzionalmente destinato ad una successiva cessione sul mercato a breve termine al fine di beneficiare delle differenze tra i prezzi di acquisto ed i prezzi di vendita, anche attraverso una diversificazione degli investimenti.

La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati come previsto dalla Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dallo statuto della Banca stessa.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

###### Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca monitora il rischio tasso di interesse del portafoglio di negoziazione di Vigilanza mediante l'approccio previsto dalla normativa prudenziale disciplinata nel Regolamento (UE) n. 575/2013.

In particolare, per i titoli di debito il "rischio generico", ovvero il rischio di perdite causate da una avversa variazione del livello dei tassi di interesse, è misurato tramite il "metodo basato sulla scadenza" che prevede la distribuzione, distintamente per ciascuna valuta, delle posizioni in fasce temporali di vita residua di riprezzamento del tasso di interesse; le posizioni così allocate sono opportunamente compensate per emissione, fascia temporale e gruppi di fasce temporali. Il requisito è dato dalla somma dei valori delle posizioni residue e delle posizioni ponderate compensate.

I derivati e le altre operazioni "fuori bilancio" del portafoglio di negoziazione di vigilanza che dipendono in misura prevalente dai tassi di interesse sono convertiti in posizioni nel sottostante attraverso il cd. "metodo della doppia entrata" che consiste nell'esprimere le posizioni, per vita residua, come combinazione di una attività e di una passività a pronti e di uguale importo.

La gestione del rischio di tasso del portafoglio di negoziazione è effettuata dall'Area Finanza in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal CdA, mentre le attività di misurazione, controllo e verifica del rischio di tasso sono demandate alla Funzione di Risk Management.

La gestione e la misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione viene supportata da tecniche e modelli di *Value at Risk*, *Modified Duration* e di Massima Perdita Accettabile (*Stop Loss*) che consentono di determinare, con frequenza giornaliera, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sul valore del portafoglio di negoziazione.

In particolare, il limite di:

- *Value at Risk* è definito con un intervallo di confidenza pari al 99% e un periodo di detenzione (*holding period*) di dieci giorni lavorativi;

- *Modified Duration*, calcolato in base ad un'ipotesi di variazione della curva di +/-100 bp, è definito in relazione alla tipologia di emittente;
- "*Stop Loss*" è calcolato come somma degli utili e delle perdite, delle plusvalenze e delle minusvalenze relativi alle posizioni residenti nel portafoglio di negoziazione. Da evidenziare che il *Value at Risk* considerato per la determinazione dei limiti è calcolato non in base al solo rischio di tasso ma in relazione anche al rischio prezzo e al rischio cambio.

Tali modelli sono gestiti dal Centro Servizi che genera in output report consultabili da ogni utente coinvolto nel processo di gestione e misurazione del rischio di tasso. I risultati di tali analisi sono riportati al Comitato Rischi.

Il modello di misurazione del rischio di tasso non è utilizzato per la determinazione dei requisiti patrimoniali, ma rappresenta uno strumento interno a supporto della gestione e del controllo interno del rischio.

#### **Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

Il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è monitorato sia tramite analisi delle esposizioni quotate e non quotate, sia attraverso la determinazione dell'esposizione per singolo mercato, ovvero dell'esposizione complessiva per ciascun paese. La banca, inoltre, monitora costantemente gli investimenti di capitale al fine di assumere tempestivamente le decisioni più opportune in merito alla tempistica di realizzo.

Per quanto riguarda gli OICR viene costantemente monitorato il valore corrente delle quote onde assumere tempestivamente le decisioni più opportune.

Il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è gestito dall'Area Finanza sulla base di deleghe che ne circoscrivono l'esposizione in termini di ammontare massimo investito, di mercati di quotazione, di paesi di residenza degli enti emittenti e di valore percentuale massimo di minusvalenze (soglia di attenzione).

Come riportato con riferimento al rischio di tasso, esiste anche un limite in termini di VaR, sebbene non specifico per tale fattore di rischio, ma riferito al portafoglio nel suo complesso. Il monitoraggio del rischio consente comunque anche la determinazione dell'Equity Var e la scomposizione del dato di rischio per singolo fattore. Tale monitoraggio viene effettuato in due momenti sia da parte dell'Area Finanza che dalla Funzione di Risk Management.

I modelli a supporto delle analisi di rischio sono gestiti dal Centro Servizi che genera in output report consultabili da ogni utente coinvolto nel processo di gestione e misurazione del rischio di tasso. I risultati di tali analisi sono riportati al Comitato Rischi.

Il modello di misurazione del rischio di prezzo non è utilizzato per la determinazione dei requisiti patrimoniali ma rappresenta uno strumento a supporto della gestione e del controllo interni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

La Banca non detiene titoli nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, pertanto non si procede alla compilazione delle tabelle della presente sezione.

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

##### Rischio di tasso di interesse - Portafoglio Bancario

###### Principali fonti del rischio di tasso di interesse

Le fonti del rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Banca sono individuabili principalmente nei processi del credito, della raccolta e della finanza, essendo il portafoglio bancario costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

In particolare, il rischio di tasso di interesse da “fair value” trae origine dalle poste a tasso fisso, mentre il rischio di tasso di interesse da “flussi finanziari” trae origine dalle poste a tasso variabile.

Tuttavia, nell’ambito delle poste a vista sono normalmente ravvisabili comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell’attivo; mentre le prime, essendo caratterizzate da una maggiore vischiosità, afferiscono principalmente al rischio da “fair value”, le seconde, più sensibili ai mutamenti del mercato, sono riconducibili al rischio da “flussi finanziari”.

###### Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

La Banca ha posto in essere opportune misure di attenuazione e controllo finalizzate a evitare la possibilità che vengano assunte posizioni eccedenti un determinato livello di rischio obiettivo.

Tali misure di attenuazione e controllo trovano codificazione nell’ambito delle normative aziendali volte a disegnare processi di monitoraggio fondati su limiti di posizione e sistemi di soglie di attenzione in termini di capitale interno al superamento delle quali scatta l’attivazione di opportune azioni correttive.

A tale proposito sono state definite:

- politiche e procedure di gestione del rischio di tasso d'interesse coerenti con la natura e la complessità dell'attività svolta;
- metriche di misurazione coerenti con la metodologia di misurazione del rischio adottata dalla Banca, sulla base delle quali è stato definito un sistema di *early-warning* che consente la tempestiva individuazione e attivazione delle idonee misure correttive;
- limiti operativi e disposizioni procedurali interne volti al mantenimento dell'esposizione entro livelli coerenti con la politica gestionale e con la soglia di attenzione prevista dalla normativa prudenziale.

Dal punto di vista organizzativo la Banca ha individuato nell'Area Finanza la struttura deputata a presidiare tale processo di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Il monitoraggio all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene su base trimestrale.

La Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, in conformità a quanto indicato all'interno degli Orientamenti dell'EBA sulla gestione del rischio di tasso d'interesse nel *banking book*, dispone che le banche devono valutare l'esposizione al rischio di tasso, oltre che in termini di variazione del valore economico anche in termini di variazione del margine di interesse o degli utili attesi. Nella determinazione dell'esposizione al rischio in parola, le banche devono considerare scenari diversi di variazione del livello e della forma della curva dei rendimenti.

Con riferimento alla misurazione del rischio tasso di interesse nella prospettiva del margine di interesse o degli utili attesi, la banca si avvale degli strumenti messi a disposizione per finalità gestionali dal sistema di ALM e/o dagli strumenti di analisi predisposti dal Centro Informatico.

Per quanto concerne la metodologia di misurazione del rischio in termini di variazione del valore economico e di quantificazione del corrispondente capitale interno, la Banca fa ricorso all'algoritmo semplificato descritto nell'Allegato C, Titolo III, Cap.1, Sezione III della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia.

Più in dettaglio, attraverso tale metodologia viene stimata la variazione del valore economico del portafoglio bancario a fronte di una variazione ipotetica dei tassi di interesse.

L'applicazione della citata metodologia semplificata si basa sui seguenti passaggi logici.

1. Definizione del portafoglio bancario: costituito dal complesso delle attività e passività non rientranti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.
2. Determinazione delle "valute rilevanti", le valute cioè il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario risulta superiore al 5%. Ciascuna valuta rilevante definisce un aggregato di posizioni. Le valute il cui peso è inferiore al 5% sono aggregate fra loro.
3. Classificazione delle attività e passività in fasce temporali: sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Salvo specifiche regole di classificazione previste per alcune attività e passività, le attività e le passività sono inserite nello scadenziere secondo i criteri previsti nella Circolare 272 "Manuale per la compilazione della Matrice dei Conti". Le posizioni in sofferenza, le inadempienze probabili e le posizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa. Le esposizioni deteriorate per le quali non si dispone di previsioni di recupero dei flussi di cassa sono convenzionalmente, allocate nelle differenti fasce temporali sulla base di una ripartizione proporzionale, utilizzando come base di riparto la distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate.
4. Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia: in ciascuna fascia le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un'approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce.
5. Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce: l'esposizione ponderata netta dei singoli aggregati approssima la variazione di valore attuale delle poste denominate nella valuta dell'aggregato nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato.
6. Aggregazione nelle diverse valute le esposizioni positive relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle valute non rilevanti" sono sommate tra loro. Il valore ottenuto rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dello scenario ipotizzato.

La richiamata Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia prevede inoltre, nell'ambito della suddetta metodologia semplificata per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, la possibilità di escludere dalla metodologia i contratti di opzione a favore della banca, se incorporati in altre poste di bilancio (ad esempio, clausole di *floor* presenti in attività a tasso variabile o clausole di *cap* presenti in passività a tasso variabile). Al riguardo, è stato richiesto alle banche di assicurare un trattamento di

tali opzioni che sia omogeneo nell'ambito dello stesso processo ICAAP e, di norma, coerente nel tempo, fornendo nel resoconto sul processo ICAAP informazioni sul trattamento prescelto e su eventuali modifiche rispetto all'anno precedente.

In proposito, alla luce degli approfondimenti condotti, il Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta della Funzione di Risk Management, preliminarmente condivisa in sede di Comitato Rischi, ha deliberato ai fini della quantificazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, a far corso dalla data di riferimento del 31 dicembre 2017 - sia nell'ambito del processo ICAAP sia nelle misurazioni effettuate su base gestionale con frequenza almeno trimestrale - di escludere i contratti di opzione a proprio favore dalla metodologia di misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, nella consapevolezza che l'attuale configurazione della metodologia semplificata, incentrata sul calcolo del *delta equivalent* delle opzioni presenti elementi di approssimazione nella determinazione dell'esposizione della banca al rischio di tasso di interesse connesso all'impiego di tali strumenti.

Ai fini della quantificazione del capitale interno in condizioni ordinarie, tenuto conto anche di scenari formulati ipotizzando variazioni della curva dei tassi non parallele, la Banca ha deciso di riferirsi ad uno shift parallelo della curva dei tassi pari a +/- 200 bp, in analogia allo scenario contemplato dall'Organo di Vigilanza per la conduzione del cd. *supervisory test*.

In caso di scenari al ribasso la Banca garantisce il vincolo di non negatività dei tassi.

La Banca determina l'indicatore di rischio, rappresentato dal rapporto tra il capitale interno, quantificato sulla base di uno shift parallelo della curva dei tassi pari a +/- 200 bp, e il valore dei fondi propri. La Banca d'Italia pone come soglia di attenzione un valore pari al 20%.

La Banca in relazione alle attuali condizioni di mercato considera lo shift parallelo della curva di +/- 200 punti base ai fini della determinazione del capitale interno in condizioni ordinarie sufficiente anche ai fini dell'esercizio di stress. In caso di scenari al ribasso la banca garantisce il vincolo di non negatività dei tassi.

I valori assunti nella quantificazione del capitale interno in condizioni di stress per tale profilo di rischio corrispondono, pertanto, a quelli determinati con l'applicazione del *supervisory test*.

La gestione del rischio di tasso del portafoglio bancario è effettuata (es: dall'Area Finanza) in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal CdA, mentre le attività di misurazione, controllo e verifica del rischio di tasso sono demandate alla Funzione di Risk Management.

La gestione e la misurazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario viene supportata da tecniche e modelli di Value at Risk, Modified Duration e di Massima Perdita Accettabile (Stop Loss) che consentono di determinare, con frequenza giornaliera, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sul valore del portafoglio di bancario.

In particolare, il limite di Value at Risk è definito con intervallo di confidenza pari al 99% e periodo di detenzione (holding period) di dieci giorni lavorativi, il limite di Modified Duration, calcolato in base ad un'ipotesi di variazione della curva di +/-100 bp, è definito in relazione alla tipologia di emittente, mentre il limite di "Stop Loss" è calcolato come somma degli utili e delle perdite, delle plusvalenze e delle minusvalenze relativi alle posizioni residenti nel portafoglio bancario maturate durante l'esercizio in corso ovvero rispetto al prezzo di carico delle posizioni stesse.

### Rischio di prezzo - Portafoglio Bancario

Il portafoglio bancario accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. In particolare, nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che costituiscono cointeressenze in società appartenenti al sistema del Credito Cooperativo e/o in società e/o enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Il rischio di prezzo bancario è gestito dall'Area Finanza sulla base di deleghe che ne circoscrivono l'esposizione in termini di partecipazioni strumentali all'attività bancaria, di ammontare massimo investito e di valore percentuale massimo di minusvalenze (soglia di attenzione).

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

| Tipologia/Durata residua                  | A vista        | Fino a 3 mesi  | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------------------|----------------|----------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>              | <b>64.280</b>  | <b>172.917</b> | <b>4.692</b>                  | <b>15.244</b>                   | <b>139.288</b>                | <b>169.037</b>                 | <b>54.100</b> | -                    |
| 1.1 Titoli di debito                      | -              | -              | -                             | 4.084                           | 99.116                        | 155.806                        | 30.293        | -                    |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - altri                                   | -              | -              | -                             | 4.084                           | 99.116                        | 155.806                        | 30.293        | -                    |
| 1.2 Finanziamenti a banche                | 11.149         | 3.561          | -                             | 6.021                           | 2.013                         | -                              | -             | -                    |
| 1.3 Finanziamenti a clientela             | 53.131         | 169.356        | 4.692                         | 5.139                           | 38.159                        | 13.231                         | 23.807        | -                    |
| - c/c                                     | 13.920         | -              | -                             | 89                              | 4.152                         | -                              | -             | -                    |
| - altri finanziamenti                     | 39.211         | 169.356        | 4.692                         | 5.050                           | 34.008                        | 13.231                         | 23.807        | -                    |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - altri                                   | 39.211         | 169.356        | 4.692                         | 5.050                           | 34.008                        | 13.231                         | 23.807        | -                    |
| <b>2. Passività per cassa</b>             | <b>318.940</b> | <b>64.738</b>  | <b>42.438</b>                 | <b>80.209</b>                   | <b>92.012</b>                 | -                              | -             | -                    |
| 2.1 Debiti verso clientela                | 318.604        | 11.545         | 8.374                         | 6.318                           | 2.988                         | -                              | -             | -                    |
| - c/c                                     | 313.351        | 10.334         | 4.934                         | 6.318                           | 2.988                         | -                              | -             | -                    |
| - altri debiti                            | 5.253          | 1.211          | 3.440                         | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - altri                                   | 5.253          | 1.211          | 3.440                         | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| 2.2 Debiti verso banche                   | 312            | 21.995         | 12.993                        | 49.927                          | 74.388                        | -                              | -             | -                    |
| - c/c                                     | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - altri debiti                            | 312            | 21.995         | 12.993                        | 49.927                          | 74.388                        | -                              | -             | -                    |
| 2.3 Titoli di debito                      | 23             | 31.199         | 21.071                        | 23.964                          | 14.636                        | -                              | -             | -                    |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - altri                                   | 23             | 31.199         | 21.071                        | 23.964                          | 14.636                        | -                              | -             | -                    |
| 2.4 Altre passività                       | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - altri                                   | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| <b>3. Derivati finanziari</b>             | -              | <b>56.732</b>  | <b>2.856</b>                  | <b>8.666</b>                    | <b>18.302</b>                 | <b>9.176</b>                   | <b>13.534</b> | -                    |
| 3.1 Con titolo sottostante                | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - Opzioni                                 | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| + Posizioni lunghe                        | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| + Posizioni corte                         | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| - Altri derivati                          | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| + Posizioni lunghe                        | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| + Posizioni corte                         | -              | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| 3.2 Senza titolo                          | -              | 56.732         | 2.856                         | 8.666                           | 18.302                        | 9.176                          | 13.534        | -                    |
| - Opzioni                                 | -              | 52.630         | 2.856                         | 4.666                           | 18.302                        | 9.176                          | 13.534        | -                    |
| + Posizioni lunghe                        | -              | 2.628          | 2.856                         | 4.666                           | 18.288                        | 9.044                          | 13.100        | -                    |
| + Posizioni corte                         | -              | 50.001         | -                             | -                               | 14                            | 133                            | 434           | -                    |
| - Altri                                   | -              | 4.102          | -                             | 4.000                           | -                             | -                              | -             | -                    |
| + Posizioni lunghe                        | -              | 4.074          | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| + Posizioni corte                         | -              | 28             | -                             | 4.000                           | -                             | -                              | -             | -                    |
| <b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> | <b>281</b>     | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| + Posizioni lunghe                        | 141            | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |
| + Posizioni corte                         | 141            | -              | -                             | -                               | -                             | -                              | -             | -                    |



## 2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

### 2.3 Rischio di cambio

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Sulla base di quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, le BCC-CR nell'esercizio dell'attività in cambi non possono assumere posizioni speculative e devono contenere l'eventuale posizione netta aperta in cambi entro il 2% dei fondi propri (Cfr. Circ. 285/2013, Parte Terza, Capitolo 5, Sezione III). Inoltre, per effetto di tale ultimo vincolo normativo sono escluse dalla disciplina relativa al calcolo dei requisiti patrimoniali per tale tipologia di rischio.

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio alla luce dei richiamati vincoli normativi. Tale esposizione deriva da operatività tradizionale con particolari tipologie di clientela oppure dell'attività di servizio alla clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda, quindi, sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

La struttura organizzativa vede la gestione del rischio di cambio demandata al servizio estero esternalizzato e la misurazione dell'esposizione è di competenza della Funzione di Risk Management. Le analisi vengono condotte mensilmente con rendicontazione prevista alla Direzione Generale ed al CdA.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca, non assumendo esposizioni in divisa, non pone in essere operazioni di copertura.

Per quanto riguarda le operazioni effettuate da parte della clientela, l'attività di copertura del rischio di cambio avviene attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta rilevate.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

| Voci                            | Valute      |             |            |            |            |              |
|---------------------------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|--------------|
|                                 | USD         | GBP         | CHF        | CAD        | JPY        | ALTRE VALUTE |
| <b>A. Attività finanziarie</b>  | <b>306</b>  | <b>31</b>   | <b>45</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>6</b>     |
| A.1 Titoli di debito            |             |             |            |            |            |              |
| A.2 Titoli di capitale          |             |             |            |            |            |              |
| A.3 Finanziamenti a banche      | 306         | 31          | 45         |            |            | 6            |
| A.4 Finanziamenti a clientela   |             |             |            |            |            |              |
| A.5 Altre attività finanziarie  |             |             |            |            |            |              |
| <b>B. Altre attività</b>        | <b>26</b>   | <b>10</b>   | <b>2</b>   | <b>1</b>   | <b>-</b>   | <b>2</b>     |
| <b>C. Passività finanziarie</b> | <b>305</b>  | <b>31</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>6</b>     |
| C.1 Debiti verso banche         | 132         | 31          |            |            |            |              |
| C.2 Debiti verso clientela      | 173         |             |            |            |            | 6            |
| C.3 Titoli di debito            |             |             |            |            |            |              |
| C.4 Altre passività finanziarie |             |             |            |            |            |              |
| <b>D. Altre passività</b>       | <b>1</b>    |             |            |            |            |              |
| <b>E. Derivati finanziari</b>   |             |             |            |            |            |              |
| - Opzioni                       |             |             |            |            |            |              |
| + Posizioni lunghe              |             |             |            |            |            |              |
| + Posizioni corte               |             |             |            |            |            |              |
| - Altri derivati                |             |             |            |            |            |              |
| + Posizioni lunghe              | 1           | 25          |            |            | 3          |              |
| + Posizioni corte               | 1           | 25          | 45         |            | 3          |              |
| <b>Totale attività</b>          | <b>332</b>  | <b>66</b>   | <b>47</b>  | <b>1</b>   | <b>3</b>   | <b>9</b>     |
| <b>Totale passività</b>         | <b>307</b>  | <b>56</b>   | <b>45</b>  | <b>-</b>   | <b>3</b>   | <b>6</b>     |
| <b>Sbilancio (+/-)</b>          | <b>(25)</b> | <b>(10)</b> | <b>(2)</b> | <b>(1)</b> | <b>(1)</b> | <b>(2)</b>   |

La Banca ha una trascurabile esposizione al rischio di cambio; pertanto l'effetto delle variazioni nei tassi di cambio sul margine di intermediazione, sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto è irrilevante.

### 2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

| Shock + 100 punti base                |                       |  | Shock - 100 punti base                |                       |  |
|---------------------------------------|-----------------------|--|---------------------------------------|-----------------------|--|
|                                       | Effetto<br>Variazione |  |                                       | Effetto<br>Variazione |  |
| Margine d'Interesse                   | (1.229.619)           |  | Margine d'Interesse                   | 1.229.619             |  |
| %                                     | (12,43%)              |  | %                                     | 12,43%                |  |
| Utile d'Esercizio                     | (1.069.830)           |  | Utile d'Esercizio                     | 1.069.830             |  |
| %                                     | (120,83%)             |  | %                                     | 120,83%               |  |
| Valore economico del Patrimonio Netto | (2.479.870)           |  | Valore economico del Patrimonio Netto | 3.798.254             |  |
| %                                     | (5,27%)               |  | %                                     | 8,08%                 |  |



## SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. DERIVATI FINANZIARI

La Banca non ha posto in essere derivati finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione, pertanto la presente sezione non viene compilata.

#### B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha posto in essere operazioni di derivati creditizi, pertanto non si procede alla compilazione della presente sezione.

### 3.2 Le coperture contabili

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Attività di copertura del fair value

Obiettivi e strategie sottostanti alle operazioni di copertura del fair value, tipologie di contratti derivati utilizzati per la copertura e natura del rischio coperto

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla cd Fair Value Option. La strategia adottata nel corso dell'anno dalla Banca mira a contenere il rischio tasso e a stabilizzare il margine di interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da *interest rate swap* (IRS). Le attività e le passività coperte, sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi dalla banca e da impieghi a clientela.

La Banca si è dotata di presidi di carattere organizzativo e strumentale in coerenza con quanto statuito dalla disciplina in tema di fair value option.

In deroga a quanto sopra esposto, si precisa che per una operazione presente nell'attivo (acquisto di BTP) è stata posta in essere una specifica operazione di copertura con la metodologia contabile Hedge Accounting (Micro Fair Value Hedge).

Inoltre, sempre per quanto concerne le poste dell'attivo ed in particolare per alcuni mutui a tasso variabile con opzioni Cap e Floor, si segnala l'avvenuta copertura, limitatamente alla sola opzione Cap, con metodologia contabile Macro Fair Value Hedge.

Come già anticipato nella parte A "Politiche contabili" della presente Nota Integrativa, ai fini del riconoscimento e del conseguente trattamento contabile delle anzidette operazioni di copertura, la Banca ha esercitato l'opzione prevista dal paragrafo 7.2.21 dell'IFRS 9 consistente nella possibilità di continuare ad applicare le disposizioni in materia di hedge accounting contenute nel pre-vigente IAS 39.

Tenuto conto di ciò, ai fini dell'effettuazione dei test di efficacia previsti dal citato principio e strumentali al riconoscimento contabile delle operazioni di copertura in parola, la Banca si avvale del servizio, degli strumenti e delle metodologie offerte dalle competenti funzioni della Capogruppo Iccrea Banca: nello specifico, vengono così predisposti sia i test di efficacia "prospettici", tesi a dimostrare che, in un orizzonte futuro, le variazioni di fair value subite dal derivato di copertura ascrivibili al rischio oggetto di copertura (es. il rischio di tasso di interesse), saranno tali da compensare le medesime variazioni di fair value dell'elemento coperto, sia i test di efficacia "retrospettivi", i quali replicano l'anzidetta verifica con riferimento, però, all'intervallo temporale trascorso tra la data di attivazione della relazione di copertura e quella di valutazione.

## B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Obiettivi e strategie sottostanti alle operazioni di copertura dei flussi finanziari, tipologia dei contratti derivati utilizzati e natura del rischio coperto

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow, ossia coperture dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari associati a strumenti finanziari a tasso variabile.

## C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non ha posto in essere attività di copertura relative ad investimenti esteri, pertanto non si procede alla compilazione della presente sezione.

## D. Strumenti di copertura

Nel corso della vita di una relazione di copertura, la Banca ha definito le scelte operative da adottare in ipotesi di modifiche alle anzidette relazioni riconducibili ad una delle seguenti fattispecie:

- I. Modifica di alcune condizioni contrattuali (es. piano di ammortamento e/o livello del tasso fisso del mutuo, tali da implicare una contestuale variazione nel livello dello spread e del tasso fisso nel derivato di copertura), con il mantenimento della relazione iniziale di copertura (no *discontinuing*);
- II. Modifica sostanziale delle condizioni del mutuo (es. rinegoziazione), tale da richiedere una cessazione della precedente relazione di copertura e la eventuale definizione di una nuova relazione;
- III. Conclamata inefficacia duratura della relazione di copertura;
- IV. Estinzione totale del rapporto coperto, per rimborso anticipato o per classificazione dello stesso a sofferenza.

Le modifiche *sub i.* non comportano modifiche alla iniziale relazione di copertura che, quindi, prosegue senza soluzione di continuità; i casi *sub ii.* e *iii.*, invece, comportano invece l'interruzione della relazione di copertura ed il ricalcolo del costo ammortizzato dello strumento non più oggetto di copertura, con la conseguente spalmatura a conto economico del *delta fair value* dell'ultimo test di efficacia superato e l'imputazione a voce "interessi" della differenza tra gli interessi ricalcolati in base al nuovo TIR e gli interessi civilistici dello strumento sottostante.

Ove, invece, la copertura si interrompa per una delle cause indicate *sub iv.*, il *delta fair value* rilevato nel corso della copertura viene integralmente imputato in un'unica soluzione al conto economico.

## E. Elementi coperti

Come illustrato ai punti precedenti, gli elementi coperti che fanno parte delle relazioni di copertura poste in essere dalla Banca sono rappresentati prevalentemente da un portafoglio di impieghi da clientela e da titoli di debito allocati tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto della redditività complessiva, con riferimento ai quali la Banca pone in essere coperture di fair value.

Più in dettaglio, le poste in oggetto sono coperte, per il loro intero valore di bilancio, rispetto al rischio che l'andamento della curva dei tassi di mercato possano determinare variazioni sfavorevoli del loro valore di mercato (per le attività e passività a tasso fisso), ovvero incrementare la volatilità dei flussi di cassa contrattuali (per le attività e passività a tasso variabile).

Come già anticipato, ai fini dell'effettuazione dei test di efficacia previsti dalle disposizioni in materia di *hedge accounting*, la Banca si avvale del servizio, degli strumenti e delle metodologie offerte dalle competenti funzioni della Capogruppo Iccrea Banca: nello specifico, vengono così predisposti sia i test di efficacia "prospettici", tesi a dimostrare che, in un orizzonte futuro, le variazioni di *fair value* subite dal derivato di copertura ascrivibili al

rischio oggetto di copertura (es. il rischio di tasso di interesse), saranno tali da compensare le medesime variazioni di *fair value* dell'elemento coperto, sia i test di efficacia "retrospettivi", i quali replicano l'anzidetta verifica con riferimento, però, all'intervallo temporale trascorso tra la data di attivazione della relazione di copertura e quella di valutazione.

A questo proposito, la Banca sta completando le attività strumentali al recepimento delle indicazioni metodologiche ed operative predisposte dalla Capogruppo Iccrea Banca in seno al modello di Hedge Accounting da questa adottato ai fini dell'erogazione del servizio di *pricing* e di realizzazione dei test di efficacia per le Banche del Gruppo, il quale prevede, in estrema sintesi:

- I. La determinazione del c.d. *spread* commerciale mediante il quale, alla data di negoziazione, il contratto derivato di copertura e l'attività/passività finanziaria coperta sono ricondotti ad una situazione di equilibrio;
- II. L'individuazione della metodologia da adottare per la conduzione dei test di efficacia prospettici (ad es. il metodo della regressione lineare con simulazione di curve, il metodo di scenario, il metodo "*critical term match*");
- III. La definizione degli interventi da adottare in ipotesi di fallimento dei test prospettici;
- IV. L'individuazione della metodologia da adottare per la conduzione dei test di efficacia retrospettivi e la correlata contabilizzazione delle rettifiche di valore sugli strumenti oggetto di copertura;
- V. La definizione degli interventi da adottare in ipotesi di fallimento dei test retrospettivi.

In particolare, per ciò che attiene alla realizzazione dei test di efficacia, la Banca ha definito l'intervallo di efficacia 80%-125% entro il quale il rapporto tra le variazioni del *fair value* (attese o consuntive) dello strumento di copertura e quelle dello strumento coperto deve essere contenuto per evitare il *discontinuing* della relazione.

Per ciò che attiene alle possibili cause di inefficacia si rinvia alle considerazioni espresse nel precedente paragrafo.

## INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

## A. Derivati finanziari di copertura

## A.1 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale AD/12/Monday<br>Over the counter |                              |                                | Mercati organizzati |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
|                                         | Controparti centrali                    | Senza controparti centrali   |                                |                     |
|                                         |                                         | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione |                     |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | -                                       | 8.257                        | -                              | -                   |
| a) Opzioni                              | -                                       | 4.257                        | -                              | -                   |
| b) Swap                                 | -                                       | 4.000                        | -                              | -                   |
| c) Forward                              | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| d) Futures                              | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| e) Altri                                | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| a) Opzioni                              | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| b) Swap                                 | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| c) Forward                              | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| d) Futures                              | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| e) Altri                                | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| 3. Valute e oro                         | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| a) Opzioni                              | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| b) Swap                                 | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| c) Forward                              | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| d) Futures                              | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| e) Altri                                | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| 4. Merci                                | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| 5. Altri                                | -                                       | -                            | -                              | -                   |
| Totale                                  | -                                       | 8.257                        | -                              | -                   |



## A.2 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

|                        | Totale 31/12/2018       |                                 |                                   |                        | Totale<br>31/12/2018 |
|------------------------|-------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------|----------------------|
|                        | Over the counter        |                                 |                                   | Mercati<br>organizzati |                      |
|                        | Controparti<br>centrali | Senza controparti centrali      |                                   |                        |                      |
|                        |                         | Con accordi di<br>compensazione | Senza accordi di<br>compensazione |                        |                      |
| Fair value<br>positivo |                         |                                 |                                   |                        |                      |
| a) Opzioni             | -                       | 57                              | -                                 | -                      | -                    |
| b) Interest rate       | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| c) Cross               | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| d) Equity swap         | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| e) Forward             | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| f) Futures             | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| g) Altri               | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| Totale                 | -                       | 57                              | -                                 | -                      | -                    |
| Fair value<br>negativo |                         |                                 |                                   |                        |                      |
| a) Opzioni             | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| b) Interest rate       | -                       | 153                             | -                                 | -                      | -                    |
| c) Cross               | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| d) Equity swap         | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| e) Forward             | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| f) Futures             | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| g) Altri               | -                       | -                               | -                                 | -                      | -                    |
| Totale                 | -                       | 153                             | -                                 | -                      | -                    |



### A.3 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

| Attività sottostanti                                        | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|-------------------------------------------------------------|----------------------|--------|---------------------------|----------------|
| <b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b> |                      |        |                           |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>3) Valute e oro</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>4) Altri valori</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>5) Altri</b>                                             |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>     |                      |        |                           |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | -                    | 8.257  | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | 57     | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | 153    | -                         | -              |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>3) Valute e oro</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>4) Altri valori</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>5) Altri</b>                                             |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                                          | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |

**A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC: VALORI NOZIONALI**

| Sottostanti/Vita residua                                         | Fino ad 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale        |
|------------------------------------------------------------------|----------------|------------------------------|--------------|---------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 4.000          | 4.257                        | -            | 8.257         |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari | -              | -                            | -            | -             |
| A.3 Derivati finanziari su valute ed oro                         | -              | -                            | -            | -             |
| A.4 Derivati finanziari su merci                                 | -              | -                            | -            | -             |
| A.5 Altri derivati finanziari                                    | -              | -                            | -            | -             |
| <b>Totale 31/12/2018</b>                                         | <b>4.000</b>   | <b>4.257</b>                 | <b>-</b>     | <b>8.257</b>  |
| <b>Totale 31/12/2017</b>                                         | <b>3.775</b>   | <b>4.000</b>                 | <b>4.492</b> | <b>12.267</b> |

**B. Derivati creditizi di copertura**

La Banca non ha posto in essere operazioni di derivati creditizi, pertanto non si procede alla compilazione della presente sezione.

**C. Strumenti non derivati di copertura****C.1 STRUMENTI DI COPERTURA DIVERSI DAI DERIVATI: RIPARTIZIONE PER PORTAFOGLIO CONTABILE E TIPOLOGIA DI COPERTURA**

Fattispecie non applicabile poiché la Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, di utilizzare in tema di "hedge accounting" le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39, pertanto la presente sezione non viene compilata.

**D. STRUMENTI COPERTI****D.1 COPERTURA DEL FAIR VALUE**

Fattispecie non applicabile poiché la Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, di utilizzare in tema di "hedge accounting" le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39, pertanto la presente sezione non viene compilata.

**D.2 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI E DEGLI INVESTIMENTI ESTERI**

Fattispecie non applicabile poiché la Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, di utilizzare in tema di "hedge accounting" le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39, pertanto la presente sezione non viene compilata.

## **E. EFFETTI DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA A PATRIMONIO NETTO**

### **E.1 RICONCILIAZIONE DELLE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO**

Fattispecie non applicabile poiché la Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, di utilizzare in tema di "hedge accounting" le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39, pertanto la presente sezione non viene compilata.

### 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

#### A. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

##### A.1 DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI OTC: FAIR VALUE NETTI PER CONTROPARTI

|                                                | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|------------------------------------------------|----------------------|--------|---------------------------|----------------|
| <b>A. Derivati finanziari</b>                  |                      |        |                           |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b> |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                             | -                    | 8.257  | -                         | -              |
| - fair value netto positivo                    | -                    | 57     | -                         | -              |
| - fair value netto negativo                    | -                    | 153    | -                         | -              |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b> |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                             | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto positivo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto negativo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>3) Valute e oro</b>                         |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                             | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto positivo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto negativo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>4) Mercati</b>                              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                             | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto positivo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto negativo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>5) Altri</b>                                |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                             | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto positivo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto negativo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>B. Derivati creditizi</b>                   |                      |        |                           |                |
| <b>1) Acquisto protezione</b>                  |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                             | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto positivo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto negativo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>2) Vendita protezione</b>                   |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale                             | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto positivo                    | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value netto negativo                    | -                    | -      | -                         | -              |

## SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (Funding liquidity risk) e/o di vendere proprie attività sul mercato (Asset liquidity risk), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte a tali impegni. Il Funding liquidity risk, a sua volta, può essere distinto tra:

- (i) Mismatching liquidity risk, consistente nel rischio connesso al differente profilo temporale delle entrate e delle uscite di cassa determinato dal disallineamento delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie di (e fuori) bilancio; e
- (ii) Contingency liquidity risk, ossia il rischio che eventi inattesi possano richiedere un ammontare di disponibilità liquide maggiore di quello stimato come necessario; e
- (iii) Margin calls liquidity risk, ossia il rischio che la banca, a fronte di variazioni avverse del fair value degli strumenti finanziari, sia contrattualmente chiamata a ripristinare i margini di riferimento mediante collateral/margini per cassa.

A tale proposito si evidenzia il Regolamento Delegato della Commissione europea (UE) n. 61/2015 ha introdotto il Requisito di Copertura della Liquidità (Liquidity Coverage Requirement - LCR) per gli enti creditizi (di seguito, RD-LCR). L'LCR è una regola di breve termine volta a garantire la disponibilità da parte delle singole banche di attività liquide che consentano la sopravvivenza delle stesse nel breve/brevissimo termine in caso di stress acuto, senza ricorrere al mercato. L'indicatore compara le attività liquide a disposizione della banca con i deflussi di cassa netti (differenza tra deflussi e afflussi lordi) attesi su un orizzonte temporale di 30 giorni, quest'ultimi sviluppati tenendo conto di uno scenario di stress predefinito.

Il RD-LCR è entrato in vigore il 1° ottobre 2015; a partire da tale data gli enti creditizi sono tenuti al rispetto del nuovo requisito secondo il regime transitorio previsto dall'art. 460 del CRR e dell'art. 38 del RD-LCR. In particolare, nel periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017 il valore minimo dell'indicatore è posto pari all' 80%. A partire dal 1° gennaio 2018 deve essere rispettato un requisito del 100%. Il RD-LCR integra e, in parte, modifica quanto previsto in materia dal Regolamento n. 575/2013 (CRR) che prevede esclusivamente obblighi di natura segnaletica

Il rischio di liquidità può essere generato da diversi fattori sia interni, sia esterni alla Banca. Le fonti del rischio di liquidità possono, pertanto, essere distinte nelle seguenti macro-categorie:

- endogene: rappresentate da eventi negativi specifici della Banca (ad es. deterioramento del merito creditizio della Banca e perdita di fiducia da parte dei creditori);
- esogene: quando l'origine del rischio è riconducibile ad eventi negativi non direttamente controllabili da parte della Banca (crisi politiche, crisi finanziarie, eventi catastrofici, ecc.) che determinano situazioni di tensione di liquidità sui mercati;
- combinazioni delle precedenti.

L'identificazione dei suddetti fattori di rischio si realizza attraverso:

- I. l'analisi della distribuzione temporale dei flussi di cassa delle attività e delle passività finanziarie nonché delle operazioni fuori bilancio;
- II. l'individuazione:
  - delle poste che non presentano una scadenza definita (ad es. le poste "a vista e a revoca");
  - degli strumenti finanziari che incorporano componenti opzionali (esplicite o implicite) che possono modificare l'entità e/o la distribuzione temporale dei flussi di cassa (ad esempio, opzioni di rimborso anticipato);
  - degli strumenti finanziari che per natura determinano flussi di cassa variabili in funzione dell'andamento di specifici sottostanti (ad esempio, strumenti derivati).
- III. l'analisi del livello di seniority degli strumenti finanziari.



I processi in cui il rischio di liquidità della banca si origina sono rappresentati principalmente dai processi della Finanza/Tesoreria, della Raccolta e del Credito.

La regolamentazione interna sulla gestione del rischio di liquidità risponde ai requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza e garantisce la coerenza tra le misurazioni gestionali e quelle regolamentari.

La Banca adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alla regolamentazione prudenziale in materia, persegue gli obiettivi di:

- disporre di liquidità in qualsiasi momento e, quindi, di rimanere nella condizione di far fronte ai propri impegni di pagamento in situazioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi;
- finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di mercato correnti e prospettiche.

A tal fine, nella sua funzione di organo di supervisione strategia, il CdA della Banca definisce le strategie, politiche, responsabilità, processi, obiettivi di rischio, soglie di tolleranza e limiti all'esposizione al rischio di liquidità (operativa e strutturale), nonché strumenti per la gestione del rischio liquidità - in condizioni sia di normale corso degli affari, sia di crisi di liquidità - formalizzando la propria normativa interna in materia di governo e la gestione del rischio di liquidità.

A seguito del 22° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, con il quale in particolare sono stati recepiti gli Orientamenti EBA/GL/2016/10 sull'acquisizione delle informazioni ICAAP e ILAAP ai fini dello SREP - mantenendo l'allineamento con i requisiti in materia di adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità previsti dalla Parte I, Titolo IV, Capitolo 6 della suddetta Circolare - , la Banca in sede di rendicontazione ICAAP/ILAAP è chiamata a sviluppare la propria autovalutazione annuale circa l'adeguatezza del framework complessivo di gestione e misurazione del rischio di liquidità, tenuto conto di tali orientamenti, e rappresentandone i risultati nella rendicontazione ICAAP/ILAAP inviata all'Autorità di Vigilanza.

La liquidità della Banca è gestita dall'Area Finanza conformemente agli indirizzi strategici stabiliti dal CdA. A tal fine essa si avvale delle previsioni di impegno rilevati tramite la procedura C.R.G. (Conto di Regolamento Giornaliero) di Iccrea Banca. Per il monitoraggio dei flussi finanziari un ulteriore strumento di supporto è la gestione giornaliera dello scadenziario relativo ai fabbisogni e disponibilità di liquidità, derivanti dai flussi in entrata ed in uscita, affidata sempre alla stessa struttura.

Sono definiti i presidi organizzativi del rischio di liquidità in termini di controlli di linea e attività in capo alle funzioni di controllo di II e III livello. In particolare, il controllo di II livello del rischio di liquidità è di competenza della Funzione di Risk Management ed è finalizzato a verificare la disponibilità di un ammontare di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine e la diversificazione delle fonti di finanziamento, nonché, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta nel medio/lungo termine.

La Banca ha strutturato il presidio della liquidità operativa di breve periodo (fino 12 mesi) su diversi livelli al fine di assicurare il mantenimento di condizioni di equilibrio finanziario con riferimento a orizzonti temporali di brevissimo e breve termine.

La Banca misura e monitora la propria esposizione al rischio di liquidità operativa attraverso:

- l'indicatore LCR, per la posizione di liquidità a 30 giorni, così come determinato sulla base di quanto prescritto dal RD-LCR e trasmesso (secondo lo schema elaborato dall'EBA) su base mensile all'autorità di vigilanza); e
- la costante verifica della *maturity ladder* alimentata mensilmente con dati estratti dai dipartimentali della Banca oppure con dati della Matrice dei Conti. Tale schema, attraverso la costruzione degli sbilanci (*gap*) periodali e cumulati, consente di determinare e valutare il fabbisogno (o surplus) finanziario della Banca nell'orizzonte temporale considerato. L'analisi è di tipo statico/deterministico in quanto evidenzia il fabbisogno o la disponibilità di liquidità su un orizzonte temporale di 12 mesi a partire dallo sviluppo dei flussi generati/assorbiti dalle operazioni presenti in bilancio alla data di riferimento dell'osservazione.
- l'analisi degli indicatori di sorveglianza/monitoraggio, ivi compresi gli indicatori sulla concentrazione della raccolta per singole controparti, per forme tecniche e per scadenze;
- l'analisi dell'adeguatezza delle riserve di liquidità;
- l'analisi del livello di *asset encumbrance*.

L'esposizione della Banca a flussi di cassa in uscita inattesi riguardano principalmente:

- le poste che non presentano una scadenza definita (in primis conti correnti passivi e depositi liberi);

- le passività a scadenza (certificati di deposito, depositi vincolati) che, su richiesta del depositante, possono essere rimborsate anticipatamente;
- le obbligazioni di propria emissione, per le quali la banca al fine di garantirne la liquidità sul mercato ha assunto un impegno al riacquisto oppure adotta specifiche procedure interne;
- gli impegni di scambio di garanzie reali derivanti dagli accordi di marginazione relativi all'operatività in derivati OTC;
- i margini disponibili sulle linee di credito concesse.

Ai fini di valutare la propria vulnerabilità alle situazioni di tensione di liquidità eccezionali ma plausibili, periodicamente sono condotte delle prove di stress in termini di analisi di sensitività e/o di "scenario". Questi ultimi, condotti secondo un approccio qualitativo basato sull'esperienza aziendale e sulle indicazioni fornite dalla normativa e dalle linee guida di vigilanza, contemplano due "scenari" di crisi di liquidità, di mercato/sistemica e specifica della singola banca. I relativi risultati forniscono altresì un supporto per la:

- I. valutazione dell'adeguatezza dei limiti operativi;
- II. pianificazione e l'avvio di transazioni compensative di eventuali sbilanci;
- III. revisione periodica del Piano di emergenza (*Contingency Funding Plan - CFP*) (vedi infra).

Inoltre, la Banca calcola e monitora un indicatore finalizzato a misurare un'estensione dello scenario di *stress* contemplato dalla regolamentazione del LCR. L'obiettivo è quello di valutare l'impatto di prove di carico aggiuntive dovute ad uno "scenario" combinato di crisi specifica e di mercato/sistemica costruito secondo una predeterminata *severity*.

Per la misurazione e il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale la Banca utilizza appositi indicatori per l'analisi dei fabbisogni di liquidità strutturale, determinati sulla base della *maturity ladder*, e l'indicatore "*Net Stable Funding Ratio*" costituito dal rapporto fra le fonti di provvista stabili e le attività a medio-lungo termine. L'indicatore "*Net Stable Funding Ratio*" è stato definito sulla base delle segnalazioni di vigilanza sul "*Finanziamento Stabile*" che, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013, le banche sono tenute ad effettuare su base trimestrale.

Per la misurazione e monitoraggio della liquidità strutturale (oltre i 12 mesi) la Banca assume a riferimento anche il rapporto tra impieghi e depositi è l'avanzo Regola 2 (AV2) delle ex regole sulla trasformazione delle scadenze della Banca d'Italia le ex-regole sulla trasformazione delle scadenze della Banca d'Italia.

Le risultanze delle analisi effettuate vengono periodicamente presentate al Comitato Rischi.

La Banca ha definito degli indicatori di pre-allarme di crisi, specifica e sistemica/di mercato, ossia un insieme di rilevazioni di natura qualitativa e quantitativa utili per l'individuazione di segnali che evidenzino un potenziale incremento dell'esposizione al rischio di liquidità. Tali indicatori rappresentano, unitariamente ai risultati derivanti dalla misurazione del rischio di liquidità, un elemento informativo importante per l'attivazione delle misure di attenuazione del rischio di liquidità previste dal CFP.

La Banca si è dotata anche di un *Contingency Funding Plan*, ossia di procedure organizzative e operative da attivare per fronteggiare situazioni di allerta o crisi di liquidità. Nel CFP della Banca sono quindi definiti gli stati di non ordinaria operatività ed i processi e strumenti per la relativa attivazione/gestione (ruoli e responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolti, indicatori di preallarme di crisi sistemica e specifica, procedure di monitoraggio e di attivazione degli stati di non ordinaria operatività, strategie e strumenti di gestione delle crisi).

La Banca, tradizionalmente, detiene una discreta disponibilità di risorse liquide in virtù sia della composizione dei propri *asset*, formati prevalentemente da strumenti finanziari liquidi di alta qualità ed *eligible* per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema, sia dell'adozione di politiche di *funding* volte a privilegiare la raccolta diretta di tipo *retail*.

La composizione del portafoglio di proprietà della Banca, formato prevalentemente da strumenti finanziari con le sopracitate caratteristiche, le linee di credito e i finanziamenti collateralizzati attivati con Iccrea per soddisfare inattese esigenze di liquidità, nonché i limiti operativi rappresentano i principali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità. Alla data del 31 dicembre 2018, i finanziamenti collateralizzati di cui sopra, erano pari ad € 160/mln.

Questo importo comprende anche € 75/mln derivanti dal rifinanziamento presso la BCE, attraverso l'Istituto Centrale di Categoria in qualità di banca capofila, ed è rappresentato da raccolta rinveniente dalla partecipazione alle operazioni di prestito a quattro anni denominate Targeted Long Term Refinancing Operations (TLTRO-2).

Coerentemente con le linee guida del piano industriale e considerati gli impegni oppure le previsioni di rimborso anticipato delle operazioni eseguite con l'Eurosistema, particolare e crescente attenzione sarà data alla posizione di liquidità della Banca.

Dal punto di vista strutturale, la Banca, al 31 dicembre 2018 presenta una struttura per fasce di scadenza equilibrata in quanto dispone di un ammontare di provvista stabile sufficiente a bilanciare le attività a medio - lungo termine. In particolare, con riferimento al profilo di scadenza, l'ammontare delle attività a medio lungo termine, rappresentate principalmente dai mutui e dai prestiti verso clientela, risulta bilanciato della provvista stabile, rappresentata oltre che dal patrimonio, dalle passività a scadenza medio/lungo termine e dalle passività a vista che presentano, comunque, in base alle caratteristiche contrattuali e dei depositanti, elevati tassi di stabilità. Al fine di contenere l'esposizione al rischio di liquidità strutturale si specifica, inoltre, che risultano assai contenuti gli investimenti in titoli diversi da attività liquide (ad esempio titoli bancari, OICR, azioni), così come le immobilizzazioni (materiali ed immateriali).

Di seguito si riporta le principali informazioni in merito all'operazione di auto-cartolarizzazione posta in essere dalla Banca:

## **Auto-cartolarizzazione effettuata nell'esercizio 2012**

### **Informazioni generali**

In data 27 aprile 2012 la Banca ha partecipato ad un'operazione di auto-cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 130/199, avente per oggetto crediti performing costituiti da mutui ipotecari concessi a clientela. Il progetto, realizzato con l'assistenza di Iccrea Banca, ha visto la cessione pro-soluto di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari "in bonis" assistiti da ipoteca di 1° grado, erogati dalla Banca e da altre ventinove consorelle a clienti residenti nel territorio nazionale, per un valore nominale complessivo lordo di € 1.582.438.968 di cui € 21.112.968 relativi alla Banca.

Soggetto organizzatore (arranger) è stata Iccrea Banca Spa con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di rating, delle Agenzie Moody's Italia Srl e DBRS Ratings Limited. L'attività di consulenza legale e fiscale è stata fornita dallo Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe di Londra. Per l'operazione ci si è avvalsi di una società veicolo appositamente costituita e omologata come previsto dalla L.130/99 denominata Credico Finance 10 Srl, nella quale la Banca non detiene interessenze, né suoi dipendenti rivestono ruoli societari.

A differenza delle cartolarizzazioni tradizionali, l'auto-cartolarizzazione prevede che la SPV emetta una classe Senior ed una serie di classi Junior. Le banche partecipanti procedono all'acquisto pro-quota di tutte le classi, potendo poi utilizzare la classe Senior per rifinanziarsi. La SPV, utilizzando i proventi dell'emissione, paga alle banche cedenti il prezzo iniziale del portafoglio.

I mutui ceduti sono stati selezionati ed identificati dal cedente sulla base dei seguenti criteri oggettivi:

- denominati in Euro;
- classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- derivanti da Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla stessa Banca Cedente;
- in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2041;
- non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");

- non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- derivanti da Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia;
- non derivanti da mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (incluso), il relativo Debitore Ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Tremonti.

I debitori ceduti sono tutti operanti nel territorio nazionale.

Il prezzo di acquisto del portafoglio dei crediti ceduti è stato definito in € 21.112.968 e corrisponde al valore contabile dei crediti alla data della cessione. Non vi è overcollateralisation: l'outstanding value dei crediti risulta infatti pari all'ammontare dell'emissione e, quindi, l'operazione di cessione non ha comportato conseguentemente la rilevazione né di utili né di perdite.

Come indicato, la Società Veicolo ha finanziato l'acquisto di crediti mediante emissione di titoli obbligazionari suddivisi in due classi. Le caratteristiche delle due tipologie di titoli emessi sono le seguenti:

- Titoli di classe A (titoli Senior): obbligazioni a tasso variabile (Euribor 3 mesi), maggiorato di uno spread pari a 30 punti base, per un valore nominale complessivo di € 17.800.000, a cui è stato attribuito il rating AA da parte di Moody's e DBRS Ratings Limited.
- Titoli di classe B (titoli Junior): obbligazioni a tasso variabile (unrated) per un valore nominale complessivo di € 3.313.000.

I titoli di classe A sono quotati presso la borsa valori di Dublino. I titoli di classe B sono stati suddivisi in trenta serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalla singole banche. Le banche cedenti hanno provveduto a sottoscriverli interamente. Ognuna di queste ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo "alla pari".

Si evidenzia che tale operazione, essendo stata posta in essere dopo il 30 settembre 2005, è assoggettata alle disposizioni previste dalla Circolare n. 263/06 della Banca d'Italia che subordinano il riconoscimento ai fini prudenziali delle cartolarizzazioni alla condizione che le stesse realizzino l'effettivo trasferimento del rischio di credito per il cedente (Cfr. Titolo II, Cap. 2, Sezione II). Si precisa altresì che le citate disposizioni prevedono che il trattamento contabile delle stesse non assuma alcun rilievo ai fini del loro riconoscimento prudenziale.

Per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca, si evidenzia il mancato significativo trasferimento del rischio di credito. L'operazione, quindi, non è riconosciuta ai fini prudenziali. Il requisito prudenziale è, pertanto, pari all'8% del valore ponderato delle attività cartolarizzate. Per il calcolo del requisito patrimoniale la Banca utilizza il metodo standardizzato, ai sensi dei paragrafi 251-258 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Conformemente a quanto disposto dalle istruzioni di Vigilanza, per le posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza (*trading book*), il valore ponderato è stato calcolato applicando le medesime regole che la Banca avrebbe applicato se la posizione fosse stata classificata nel portafoglio bancario.

Relativamente all'operazione di auto-cartolarizzazione perfezionata nel corso del 2012, la società veicolo Credico Finance 10 Srl non ha sottoscritto alcun contratto di copertura.

Ciascun Cedente ha fornito alla Società Veicolo una linea di liquidità proporzionale all'ammontare ceduto, da attivarsi nel caso in cui, ad una data di pagamento, i fondi disponibili rivenienti dagli incassi non siano sufficienti per remunerare i portafogli dei titoli secondo l'ordine di priorità predefinito dei pagamenti. La linea di liquidità concessa dalla Banca per l'operazione di cartolarizzazione in essere alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 1.150.000.

I Cedenti hanno assunto il ruolo di *Limited Recourse Loan Providers* con la stipula di un *Contratto di Finanziamento della Liquidità*. Quale ulteriore forma di supporto di liquidità, erano stato previsti dei contratti di *Mutuo a Ricorso Limitato* rappresentati da titoli di stato messi a disposizione della società veicolo, affinché questa li potesse costituire in pegno a favore dei portatori dei titoli.

Il perdurante stato di crisi economica e le turbolenze dei mercati che hanno visto, tra l'altro, il *downgrade* del merito creditizio dello Stato Italiano, si è resa necessaria una rivisitazione delle forme collaterali di garanzia previste per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere negli anni precedenti. In questo contesto sono state apportate alcune modifiche al contratto di mutuo a ricorso limitato allo scopo di consentire, in caso di necessità, la sostituzione dei titoli di stato.

Per effetto di tali modifiche, ciascun Cedente, previa comunicazione alla Società Veicolo, ha a suo tempo provveduto a sostituire il mutuo a ricorso limitato in titoli di stato con una *Riserva di Liquidità* (denominata *cash reserve*) con la funzione di fornire una forma di supporto di liquidità, sostitutiva a quanto già effettuato con la Linea di Liquidità (derivante dal sopra richiamato *Contratto di Finanziamento della Liquidità*); detta forma di garanzia risulta escutibile solo nell'impossibilità di utilizzare la linea medesima ed attivabile fino al suo completo utilizzo. Ciò al fine di consentire alla Società Veicolo di far fronte tempestivamente al pagamento delle somme dovute ai Portatori dei Titoli Senior e Mezzanine, a titolo di interessi e capitale, ai sensi del regolamento delle Notes, nonché di far fronte ai costi dell'operazione di cartolarizzazione.

Attesa la struttura finanziaria dell'operazione, il rischio che rimane in capo alla Banca è determinato dalla somma tra l'ammontare dei titoli Junior sottoscritti (€ 3.318.483) ed il massimo tiraggio attuabile sulle *cash reserve* costituite a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione (€ 1.150.000).

Ciascuna delle banche cedenti esercita le attività di servicing in relazione allo specifico portafoglio dalla stessa ceduto, curando la gestione, l'amministrazione e l'incasso dei crediti, nonché dei procedimenti in conformità ai criteri individuati nel contratto di servicing. Per tale attività, disciplinata da specifica procedura, la Banca riceve una commissione pari al 0,3% annuo sul debito residuo delle posizioni amministrate e al 6% annuo sugli incassi relativi alle posizioni in default.

In adempimento a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia, la Banca verifica inoltre che l'operazione nel suo complesso sia gestita in conformità alla legge e al prospetto informativo (Offering Circular). Il portafoglio di ciascuna cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio periodico; sulla base di tale attività sono predisposti report mensili e trimestrali verso la Società Veicolo e le controparti dell'operazione, così come previsti dalla documentazione contrattuale, con evidenze dello status dei crediti, dell'andamento degli incassi, della morosità e delle posizioni in contenzioso. Tale informativa costituisce anche la rendicontazione periodica sull'andamento dell'operazione effettuata all'Alta direzione e al CdA.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

| Voci/ Scaglioni temporali                         | A vista        | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni   | Durata Indeterminata |
|---------------------------------------------------|----------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | <b>27.889</b>  | <b>3.293</b>                 | <b>2.036</b>                  | <b>11.709</b>               | <b>21.707</b>                 | <b>17.349</b>                 | <b>29.425</b>                 | <b>197.014</b>                | <b>311.650</b> | <b>3.505</b>         |
| A.1 Titoli di Stato                               | -              | -                            | 18                            | -                           | 951                           | 1.367                         | 5.627                         | 96.586                        | 172.000        | -                    |
| A.2 Altri titoli di debito                        | 2              | -                            | -                             | 2                           | 2                             | 16                            | 20                            | 989                           | 5.740          | -                    |
| A.3 Quote OICR                                    | 92             | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| A.4 Finanziamenti                                 | 27.795         | 3.293                        | 2.019                         | 11.707                      | 20.754                        | 15.966                        | 23.778                        | 99.439                        | 133.909        | 3.505                |
| - Banche                                          | 11.228         | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | 6.067                         | 2.000                         | 65             | 3.505                |
| - Clientela                                       | 16.567         | 3.293                        | 2.019                         | 11.707                      | 20.754                        | 15.966                        | 17.710                        | 97.439                        | 133.844        | -                    |
| <b>Passività per cassa</b>                        | <b>319.402</b> | <b>1.903</b>                 | <b>1.052</b>                  | <b>11.473</b>               | <b>27.461</b>                 | <b>27.903</b>                 | <b>80.912</b>                 | <b>124.233</b>                | <b>4.000</b>   | <b>-</b>             |
| B.1 Depositi e conti correnti                     | 317.644        | 1.854                        | 637                           | 4.244                       | 3.443                         | 4.951                         | 6.003                         | 2.980                         | -              | -                    |
| - Banche                                          | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| - Clientela                                       | 317.644        | 1.854                        | 637                           | 4.244                       | 3.443                         | 4.951                         | 6.003                         | 2.980                         | -              | -                    |
| B.2 Titoli di debito                              | 23             | 49                           | 375                           | 728                         | 7.346                         | 7.100                         | 25.019                        | 46.253                        | 4.000          | -                    |
| B.3 Altre passività                               | 1.735          | -                            | 40                            | 6.501                       | 16.671                        | 15.851                        | 49.890                        | 75.000                        | -              | -                    |
| <b>Operazioni "fuori bilancio"</b>                |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - Posizioni lunghe                                | -              | 74                           | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -              | 28                           | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - Posizioni lunghe                                | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -              | -                            | 3                             | -                           | 83                            | 9                             | 93                            | -                             | -              | -                    |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere          |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - Posizioni lunghe                                | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| C.4 Impegni a erogare fondi                       |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - Posizioni lunghe                                | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | 141                           | -                             | -                             | -              | -                    |
| - Posizioni corte                                 | 141            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale    |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - Posizioni lunghe                                | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale  |                |                              |                               |                             |                               |                               |                               |                               |                |                      |
| - Posizioni lunghe                                | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -              | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -              | -                    |



## SEZIONE 5 - RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

##### Natura del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano l'intera struttura della stessa (governo, business e supporto).

##### Principali fonti di manifestazione

Il rischio operativo, connaturato nell'esercizio dell'attività bancaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi. Nell'ambito dei rischi operativi, risultano significative le seguenti sottocategorie di rischio, enucleate dalle stesse disposizioni di vigilanza:

- il rischio informatico ossia il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (*Information and Communication Technology - ICT*);
- il rischio di esternalizzazione ossia legato alla scelta di esternalizzare a terzi fornitori lo svolgimento di una o più attività aziendali.

##### Struttura organizzativa preposta al controllo del rischio

La Banca ha provveduto alla definizione di responsabilità ed attribuzioni organizzative articolate sia sugli Organi di Vertice che sulle unità organizzative aziendali, finalizzate al presidio del rischio in esame.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Misurazione e Controllo del Rischio Operativo. La Direzione Generale, in coerenza con il modello di business ed il grado di esposizione ai rischi definito dal Consiglio di Amministrazione, predispone le misure necessarie ad assicurare l'attuazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio e gestione del Rischio Operativo, assicurando che siano stati stabiliti canali di comunicazione efficaci, al fine di garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure rilevanti relative al sistema di gestione del Rischio Operativo. In tale ambito, gestisce le problematiche e le criticità relative agli aspetti organizzativi ed operativi dell'attività di gestione del Rischio Operativo. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, vigila sul grado di adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio adottato, sul suo concreto funzionamento e sulla rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Nella gestione e controllo dei Rischi Operativi sono poi coinvolte le unità organizzative, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità coerenti con la titolarità delle attività dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare. Tra queste, la funzione di Risk Management è responsabile dell'analisi e valutazione dei Rischi Operativi, garantendo un'efficace e puntuale valutazione dei profili di manifestazione relativi, nel rispetto delle modalità operative di propria competenza.

Relativamente al Rischio Informatico, la Funzione ICT della Banca assicura, con il supporto del Centro Servizi e dei Fornitori di riferimento, il monitoraggio del livello di rischio residuo afferente le risorse componenti il sistema informativo della banca, nonché la realizzazione dei necessari presidi di mitigazione qualora il rischio ecceda la soglia di propensione definita.



La funzione di revisione interna, nel più ampio ambito delle attività di controllo di propria competenza, effettua sui rischi operativi specifiche e mirate verifiche. In particolare, la funzione di revisione interna è chiamata a verificare periodicamente l'adeguatezza, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo, ivi inclusi i presidi di sicurezza informatica a tutela della corretta gestione dei dati della clientela.

Sempre con riferimento ai presidi organizzativi, assume rilevanza la funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina).

#### Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e valutazione delle performance di gestione.

Con riferimento alla misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Banca, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, ha deliberato l'applicazione del metodo base (*Basic Indicator Approach* - BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. "indicatore rilevante") riferite alla situazione di fine esercizio (31 dicembre).

Qualora da una delle osservazioni risulti che l'indicatore rilevante è negativo o nullo, non si tiene conto di questo dato nel calcolo della media triennale.

La predisposizione di presidi per la prevenzione e l'attenuazione del rischio operativo ha l'obiettivo di ridurre la frequenza e/o la gravosità di impatto degli eventi di perdita. A tal fine, in linea con la generale strategia di gestione che mira a contenere il grado di esposizione al rischio operativo entro i valori indicati nella propensione al rischio, la Funzione di Risk Management, con il supporto dei diversi segmenti operativi di volta in volta coinvolti, definisce idonei presidi di mitigazione e prevenzione del rischio in esame.

Il sistema dei controlli interni costituisce il presidio principale per la prevenzione e il contenimento dei rischi operativi. Rileva pertanto in quest'ambito innanzitutto l'adozione e l'aggiornamento, alla luce di eventuali carenze riscontrate, delle politiche, processi, procedure, sistemi informativi o nella predisposizione di ulteriori presidi organizzativi e di controllo rispetto a quanto già previsto.

Per la gestione ed il controllo del rischio operativo, la banca monitora l'esposizione a determinati profili di insorgenza di tale rischio anche attraverso l'analisi ed il monitoraggio di un insieme di "indicatori di rilevanza". In tale ambito, rientra anche la verifica degli indicatori di rischio inerenti al profilo di rischio considerato e/o ai processi che espongono la banca ai predetti rischi, definiti nel rispetto di quanto previsto dal sistema RAF e dalle conseguenti politiche.

Relativamente al Rischio Informatico, sono stati predisposti degli indicatori specifici che vengono consuntivati annualmente dalla Funzione ICT, con il supporto del Centro Servizi e dei Fornitori di riferimento, al fine di predisporre un Rapporto Sintetico sulla situazione del rischio Informatico così come richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza (Capitolo 4, Titolo IV, Parte Prima della Circolare 285/13 della Banca d'Italia).

Nell'ambito del complessivo assessment, con specifico riferimento alla componente di rischio legata all'esternalizzazione di processi/attività aziendali sono, inoltre, oggetto di analisi:

- quantità e contenuti delle attività in outsourcing;
- esiti delle valutazioni interne dei livelli di servizio degli *outsourcer*;
- qualità creditizia degli *outsourcer*.

Ad integrazione di quanto sopra, la Funzione di Risk Management per la conduzione della propria attività di valutazione, si avvale anche delle metodologie e degli strumenti utilizzati dall'Internal Auditing.

Le metodologie in argomento si basano sul censimento delle fasi e delle attività in cui si articolano tutti i processi operativi standard relativamente ai quali vengono individuati i rischi potenziali e i contenuti di controllo "ideali", sia di primo sia di secondo livello; la verifica dell'esistenza e dell'effettiva applicazione di tali contenuti permette di misurare l'adeguatezza dei presidi organizzativi e di processo ai fini della mitigazione e del contenimento delle diverse fattispecie di manifestazione del rischio entro i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di agevolare la conduzione di tali analisi è disponibile il "Modulo Banca" della piattaforma "ARCo" (Analisi rischi e Controlli) sviluppata, nell'ambito del Progetto di Categoria sul Sistema dei Controlli interni delle BCC-CR,

a supporto della conduzione delle attività di verifica *ex post* dell'Internal Auditing. Tale strumento consente la conduzione di un'autodiagnosi dei rischi e dei relativi controlli, in chiave di self-assessment, permettendo di accrescere la consapevolezza anche in merito a tale categoria di rischi e agevolando il censimento degli eventi di perdita associati, anche ai fini della costituzione di un archivio di censimento delle insorgenze.

Per quanto attiene le attività di verifica (ex ante ed ex post) della funzione di conformità, questa si avvale del nuovo impianto metodologico basato sull'applicativo CRM - Compliance Risk Matrix, con il quale viene svolta una complessiva autovalutazione finalizzata all'identificazione e misurazione dell'esposizione al rischio di non conformità della banca in ragione dei presidi organizzativi esistenti per la mitigazione dei rischi di non conformità individuati per le normative esaminate e rientranti nel perimetro di competenza. Oltre alla gestione del rischio di non conformità nel continuo, la procedura consente la valutazione dei rischi secondo standard metodologici predefiniti che consentono sia la verifica dell'efficacia dei presidi di mitigazione dei rischi di non conformità rilevati nella fase di identificazione e misurazione dei rischi, sia il monitoraggio dello sviluppo delle azioni di mitigazione suggerite e valutazione della relativa efficacia.

Nello specifico le attività di verifica di efficacia dei presidi sono state svolte attraverso analisi di dettaglio di dati, notizie, circostanze operative che connotano l'ambito di presidio del rischio esaminato (c.d. test compliance).

Con riguardo al governo dei rischi operativi rilevano, anche, i presidi adottati nel contesto dell'adeguamento alla disciplina in materia di esternalizzazione di funzionali aziendali al di fuori del gruppo bancario (Circolare 285/13 della Banca d'Italia - Parte I, titolo IV, Capitolo 3, Sezione IV) che definiscono un quadro organico dei principi e delle regole cui attenersi per procedere all'esternalizzazione di funzioni aziendali e richiedono l'attivazione di specifici presidi a fronte dei rischi connessi, nonché il mantenimento della capacità di controllo dell'operato del fornitore e delle competenze necessarie all'eventuale re-internalizzazione, in caso di necessità, delle attività esternalizzate.

E' bene preliminarmente evidenziare, proprio a tale ultimo riguardo, come la Banca si avvalga, in via prevalente, dei servizi offerti da società/enti appartenenti al Sistema del Credito Cooperativo, costituite e operanti nella logica di servizio prevalente - quando non esclusivo - alle BCC-CR, offrendo soluzioni mirate, coerenti con le caratteristiche delle stesse. Queste circostanze costituiscono una mitigazione dei rischi assunti dalla Banca nell'esternalizzazione di funzioni di controllo od operative importanti (ad esempio, con riguardo alla possibilità, in caso di necessità di interrompere il rapporto di fornitura, di individuare all'interno del network un fornitore omologo, con costi e impegni più contenuti rispetto a quelli che sarebbero altrimenti ipotizzabili, stante l'uniformità dei modelli operativi e dei presupposti del servizio con i quali ciascun outsourcer interno alla Categoria ha dimestichezza e opera). Ciò posto, pur se alla luce delle considerazioni richiamate, considerata la rilevanza che il ricorso all'esternalizzazione assume per la Banca, è stata condotta un'attenta valutazione delle modalità, dei contenuti e dei tempi del complessivo percorso di adeguamento alle nuove disposizioni.

Con riguardo a tutti i profili di esternalizzazione in essere, sono state attivate, in ottemperanza e adesione ai riferimenti e alle linee guida prodotti a riguardo dalla Categoria, le modalità atte ad accertare il corretto svolgimento delle attività da parte del fornitore predisponendo, in funzione delle diverse tipologie, differenti livelli di protezione contrattuale e di controllo, nonché flussi informativi dedicati, con riguardo all'elenco delle esternalizzazione di funzioni operative importanti e di funzioni aziendali di controllo.

Gli accordi di esternalizzazione formalizzati in un apposito contratto sono stati rivisti per assicurare che riportino le attività oggetto di esternalizzazione; il perimetro di applicazione con i rispettivi diritti / obblighi / responsabilità (nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili); le modalità di svolgimento del servizio; le condizioni al verificarsi delle quali possono essere apportate modifiche; la durata; le modalità di rinnovo e di interruzione; le condizioni economiche; le clausole di protezione dei dati personali, dei dati personali sensibili, delle informazioni riservate di proprietà della Banca.

In tale ambito e con riferimento all'esternalizzazione di funzioni operative importanti e di funzioni aziendali di controllo, che comporta obblighi più stringenti in termini di vincoli contrattuali e di specifici requisiti richiesti al fornitore (inerenti, tra l'altro, la definizione di specifici livelli di servizio, oggettivi e misurabili e delle relative soglie di rilevanza) sono stati definiti i livelli di servizio assicurati in caso di emergenza e le collegate soluzioni di continuità; è stato contemplato contrattualmente (i) il diritto di accesso, per l'Autorità di Vigilanza, ai locali in cui opera il fornitore di servizi; (ii) la presenza di specifiche clausole risolutive per porre fine all'accordo di esternalizzazione in caso di particolari eventi che impediscano al Fornitore di garantire il servizio o in caso di mancato rispetto del livello di servizio concordato.

La Banca mantiene internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni operative importanti (FOI) e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione, inclusi quelli derivanti da potenziali conflitti di interessi del fornitore di servizi. In tale ambito, è stato individuato all'interno dell'organizzazione, un referente interno per le attività esternalizzate, dotato di adeguati requisiti di professionalità, responsabile del controllo del

livello dei servizi prestati dall'outsourcer e sanciti nei rispettivi contratti di esternalizzazione e dell'informativa agli Organi Aziendali sullo stato e l'andamento delle funzioni esternalizzate.

Con riguardo, all'esternalizzazione del contante, oltre a quelli sopra richiamati, sono già attivi i presidi ulteriori richiesti dalla specifica normativa di riferimento, legati alla particolare operatività.

Anche con riguardo all'esternalizzazione del sistema informativo sono stati rivisti i riferimenti contrattuali alla luce degli ulteriori obblighi a carico del fornitore, legati alla gestione dei dati e alla sicurezza logica degli applicativi.

Più in generale, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alle nuove Disposizioni di vigilanza (Circolare 285/13 della Banca d'Italia), rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui ai capitoli 4 (sistemi informativi) e 5 (continuità operativa) della citata disciplina.

In tale ambito la Banca, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, ha definito, in stretto raccordo con riferimenti progettuali elaborati nelle competenti sedi associative ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione (inclusiva dei profili attinenti l'erogazione di servizi informatici attraverso l'esternalizzazione dei servizi ICT verso fornitori esterni) che si incardinerà nel più ampio sistema di gestione dei rischi della Banca.

L'adozione di tale metodologia permetterà di integrare la gestione dei rischi operativi considerando anche i rischi connessi ai profili IT e di continuità operativa e documentare la valutazione, del rischio informatico sulla base dei flussi informativi continuativi stabiliti con i Centri Servizi.

L'adozione di tali riferimenti è propedeutica all'impostazione del processo di verifica, almeno annuale, della valutazione del rischio informatico sulla base dei risultati del monitoraggio dell'efficacia delle misure di protezione delle risorse ICT.

Rientra tra i presidi a mitigazione di tali rischi anche l'adozione di un "Piano di Continuità Operativa e di emergenza", volto a cautelare la Banca a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività. In tale ottica, si è provveduto ad istituire le procedure operative da attivare per fronteggiare gli scenari di crisi, attribuendo, a tal fine, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

I riferimenti adottati sono stati rivisti e integrati alla luce dei requisiti introdotti con il capitolo 5, titolo IV, Parte Prima della Circolare 285/13 della Banca d'Italia, per supportare la conformità alle disposizioni di riferimento. Pur non risultando infatti necessario, in generale, modificare la strategia di continuità operativa adottata perché di fatto le nuove disposizioni, se aggiungono taluni adempimenti, non incidono sulle strategie di fondo del piano di continuità (che appaiono coerenti con quelle declinate nelle disposizioni precedenti e nei riferimenti a suo tempo adottati dalla Banca), si è ritenuto opportuno - nell'ambito dell'ordinario processo di revisione del piano di continuità operativa - procedere a talune integrazioni.

In particolare, il piano di continuità operativa è stato aggiornato con riferimento agli scenari di rischio. I nuovi scenari di rischio definiti - in linea di massima compatibili con quelli già in precedenza declinati - risultano maggiormente cautelativi anche rispetto a quelli contemplati nelle attuali disposizioni. Il piano di disaster recovery stabilisce le misure tecniche e organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati. Tale piano, finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione, costituisce parte integrante del piano di continuità operativa.

I piani di continuità operativa e di emergenza sono riesaminati periodicamente al fine di assicurarne la coerenza con le attività e le strategie gestionali in essere. Tali piani sono sottoposti a test periodici per accertarne l'effettiva applicabilità.

# PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

## SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Una delle consolidate priorità strategiche della Banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. Il patrimonio costituisce, infatti, il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'operatività bancaria e il principale parametro di riferimento per le valutazioni condotte dall'autorità di vigilanza e dal mercato sulla solvibilità dell'intermediario. Esso contribuisce positivamente alla formazione del reddito di esercizio, permette di fronteggiare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie della Banca, accompagna la crescita dimensionale rappresentando un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo.

Il patrimonio netto della Banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che la Banca utilizza nelle sue valutazioni è riconducibile alla nozione di "fondi propri" come stabilita dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), articolata nelle tre componenti del capitale primario di classe 1 (CET 1), del capitale di classe 1 (Tier 1) e del capitale di classe 2 (Tier 2). Il patrimonio così definito, presidio principale dei rischi aziendali secondo le disposizioni di vigilanza prudenziale, rappresenta infatti il miglior riferimento per una efficace gestione, in chiave sia strategica, sia di operatività corrente, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Banca a tutti i rischi assunti, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori in generale.

La normativa di vigilanza richiede di misurare con l'utilizzo di metodologie interne la complessiva adeguatezza patrimoniale della Banca, sia in via attuale, sia in via prospettica e in ipotesi di "stress" per assicurare che le risorse finanziarie disponibili siano adeguate a coprire tutti i rischi anche in condizioni congiunturali avverse; ciò con riferimento oltre che ai rischi del c.d. "Primo Pilastro" (rappresentati dai rischi di credito e di controparte - misurati in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata e tipologia delle operazioni e alle garanzie personali e reali ricevute - dai rischi di mercato sul portafoglio di negoziazione e dal rischio operativo), ad ulteriori fattori di rischio - c.d. rischi di "Secondo Pilastro" - che insistono sull'attività aziendale (quali, ad esempio, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, etc.).

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è sviluppato quindi in una duplice accezione:

- capitale regolamentare a fronte dei rischi di I Pilastro;
- capitale interno complessivo a fronte dei rischi di II Pilastro, ai fini del processo ICAAP.

Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti. La Banca destina infatti alle riserve indivisibili una parte largamente prevalente degli utili netti di esercizio. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene perseguito anche attraverso attente politiche di distribuzione della limitata componente disponibile dell'utile, all' oculata gestione degli investimenti, in particolare gli impieghi, in funzione della rischiosità delle controparti e dei correlati assorbimenti, e con piani di rafforzamento basati sull'ampliamento della base sociale, l'emissione di passività subordinate o strumenti di capitale aggiuntivo computabili nei pertinenti aggregati dei fondi propri.

Con l'obiettivo di mantenere costantemente adeguata la propria posizione patrimoniale, la Banca si è dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio assunto, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale, prospettica e in situazione di "stress" che tiene conto delle strategie aziendali, degli obiettivi di sviluppo, dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Annualmente, nell'ambito del processo di definizione degli obiettivi di budget, viene svolta un'attenta verifica di compatibilità delle proiezioni: in funzione delle dinamiche attese degli aggregati patrimoniali ed economici, se necessario, vengono già in questa fase individuate e attivate le iniziative necessarie ad assicurare l'equilibrio patrimoniale e la disponibilità delle risorse finanziarie coerenti con gli obiettivi strategici e di sviluppo della Banca.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio avviene trimestralmente. Gli aspetti oggetto di verifica sono principalmente i "ratios" rispetto alla struttura finanziaria della Banca (impieghi, crediti anomali, immobilizzazioni, totale attivo) e il grado di copertura dei rischi.

Ulteriori, specifiche, analisi ai fini della valutazione preventiva dell'adeguatezza patrimoniale vengono svolte all'occorrenza, in vista di operazioni di carattere straordinario, quali fusioni e acquisizioni, cessioni di attività.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle vigenti disposizioni di vigilanza (art. 92 del CRR), in base alle quali il capitale primario di classe 1 della Banca deve ragguagliarsi almeno al 4,5% del totale delle attività di rischio ponderate ("CET1 capital ratio"), il capitale di classe 1 deve rappresentare almeno il 6% del totale delle predette attività ponderate ("Tier 1 capital ratio") e il complesso dei fondi propri della banca deve attestarsi almeno all'8% del totale delle attività ponderate ("Total capital ratio").

Si rammenta in proposito che la Banca d'Italia emana periodicamente una specifica decisione in merito ai requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare a seguito del processo di revisione e valutazione prudenziale (*supervisory review and evaluation process* - SREP) condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) e in conformità con quanto disposto dall'ABE relativamente all'imposizione di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi nel documento "Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale", pubblicato il 19 dicembre 2014.

In particolare, il citato articolo 97 della CRD IV stabilisce che la Banca d'Italia debba periodicamente riesaminare l'organizzazione, le strategie, i processi e le metodologie che le banche vigilate mettono in atto per fronteggiare il complesso dei rischi a cui sono esposte. Con lo SREP l'Autorità competente, quindi, riesamina e valuta il processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale condotto internamente dalla Banca, analizza i profili di rischio della stessa sia singolarmente, sia in un'ottica aggregata, anche in condizioni di stress, ne valuta il contributo al rischio sistemico; valuta il sistema di governo aziendale, la funzionalità degli organi, la struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni; verifica l'osservanza del complesso delle regole prudenziali.

Al termine di tale processo, l'Autorità, ai sensi dell'art. 104 della CRD IV, ha il potere - tra l'altro - di richiedere a fronte della rischiosità complessiva dell'intermediario un capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi dianzi citati; i *ratios* patrimoniali quantificati tenendo conto dei requisiti aggiuntivi hanno carattere vincolante ("*target ratio*").

I requisiti patrimoniali basati sul profilo di rischio della Banca, ai sensi del provvedimento sul capitale del 10/05/2018, si compongono, quindi, di requisiti di capitale vincolanti (costituiti dalla somma dei requisiti minimi ex art. 92 del CRR e dei requisiti vincolanti aggiuntivi determinati a esito dello SREP 2017) e del requisito di riserva di conservazione del capitale applicabile alla luce della vigente disciplina transitoria nella misura dell'1,875% (2,5%, secondo i criteri a regime, nel 2019), complessivamente intesi come *overall capital requirement ratio* - OCR, come di seguito indicato:

- 6,996% con riferimento al CET 1 ratio (composto da una misura vincolante del 5,121% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale);
- 8,706% con riferimento al TIER 1 ratio (composto da una misura vincolante del 6,831% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale);
- 10,983% con riferimento al Total Capital Ratio (composto da una misura vincolante del 9,108% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale).

I requisiti sono entrati in vigore a far data dalle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 marzo 2018.

La Banca non è stata destinataria di ulteriori misure di capital guidance.

La riserva di conservazione di capitale è interamente coperta da CET1.

In caso di riduzione di uno dei ratio patrimoniali al di sotto dell'OCR, ma al di sopra della misura vincolante, occorre procedere all'avvio delle misure di conservazione del capitale. Qualora uno dei ratio dovesse scendere al di sotto della misura vincolante occorre dare corso a iniziative atte al ripristino immediato dei ratio su valori superiori al limite vincolante.

Nella determinazione dei citati requisiti la Banca d'Italia ha tenuto conto delle misure aziendali di capitale interno stimate dalla Banca nell'esercizio ICAAP.

La Banca è inoltre soggetta agli ulteriori limiti prudenziali all'operatività aziendale previsti per le banche di credito cooperativo:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale più del 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

La Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 - CET1 - ed attività di rischio ponderate (CET 1 ratio) pari al 15,54%, superiore alla misura vincolante di CET1 ratio assegnata; un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale di classe 1 - Tier 1 ratio) pari al 15,54%, superiore alla misura vincolante di Tier 1 ratio assegnata alla Banca; un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale totale) pari al 18,00%, superiore alla misura di coefficiente di capitale totale vincolante assegnata alla Banca.

La Banca rispetta inoltre pienamente i limiti prudenziali all'operatività aziendale specificamente fissati per le banche di credito cooperativo.

La Banca ha redatto e manutiene, in linea con le previsioni regolamentari in materia e in coerenza con il *Risk Appetite Framework* adottato, il proprio "Recovery Plan".

Per ogni ulteriore approfondimento in merito al processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale e alla consistenza e alla composizione dei fondi propri della Banca, si fa rinvio alla correlata informativa contenuta all'interno del documento di Informativa al Pubblico ("Terzo Pilastro"), pubblicato dalla Banca sul proprio sito internet.



**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE**

| Voci/Valori                                                                                                              | Importo<br>31/12/2018 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| 1. Capitale                                                                                                              | 7.460                 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione                                                                                             | 10                    |
| 3. Riserve                                                                                                               | 27.634                |
| - di utili                                                                                                               | 27.341                |
| a) legale                                                                                                                | 34.966                |
| b) statutaria                                                                                                            | -                     |
| c) azioni proprie                                                                                                        | -                     |
| d) altre                                                                                                                 | (7.625)               |
| - altre                                                                                                                  | 293                   |
| 4. Strumenti di capitale                                                                                                 | -                     |
| 5. (Azioni proprie)                                                                                                      | -                     |
| 6. Riserve da valutazione:                                                                                               | (657)                 |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                   | (30)                  |
| - Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                      | -                     |
| - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                  | (432)                 |
| - Attività materiali                                                                                                     | -                     |
| - Attività immateriali                                                                                                   | -                     |
| - Copertura di investimenti esteri                                                                                       | -                     |
| - Copertura dei flussi finanziari                                                                                        | -                     |
| - Strumenti di copertura [elementi non designati]                                                                        | -                     |
| - Differenze di cambio                                                                                                   | -                     |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                                                       | -                     |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | -                     |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti                                          | (194)                 |
| - Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto                                    | -                     |
| - Leggi speciali di rivalutazione                                                                                        | -                     |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio                                                                                           | 1.396                 |
| <b>Totale</b>                                                                                                            | <b>35.843</b>         |

## B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

| Attività/Valori       | Totale 31/12/2018 |                  |
|-----------------------|-------------------|------------------|
|                       | Riserva positiva  | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito   | 18                | (450)            |
| 2. Titoli di capitale | -                 | (30)             |
| 3. Finanziamenti      | -                 | -                |
| <b>Totale</b>         | <b>18</b>         | <b>(481)</b>     |

## B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

|                                                                                | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--------------------------------------------------------------------------------|------------------|--------------------|---------------|
| <b>1. Esistenze iniziali</b>                                                   | <b>844</b>       | <b>(15)</b>        | <b>-</b>      |
| <b>2. Variazioni positive</b>                                                  | <b>154</b>       | <b>-</b>           | <b>-</b>      |
| 2.1 Incrementi di fair value                                                   | -                | -                  | -             |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito                                | 3                | X                  | -             |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo                   | -                | X                  | -             |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | -                | -                  | -             |
| 2.5 Altre variazioni                                                           | 152              | -                  | -             |
| <b>3. Variazioni negative</b>                                                  | <b>(1.430)</b>   | <b>(16)</b>        | <b>-</b>      |
| 3.1 Riduzioni di fair value                                                    | (622)            | (16)               | -             |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito                                   | -                | -                  | -             |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo                  | (808)            | X                  | -             |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | -                | -                  | -             |
| 3.5 Altre variazioni                                                           | -                | -                  | -             |
| <b>4. Rimanenze finali</b>                                                     | <b>(432)</b>     | <b>(30)</b>        | <b>-</b>      |

## B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE

| COMPONENTI/VALORI VARIAZIONI ANNUE                      | TOTALE AL 31/12/2018 |                  |
|---------------------------------------------------------|----------------------|------------------|
|                                                         | RISERVA POSITIVA     | RISERVA NEGATIVA |
| 1. Utile (perdita) da variazioni di ipotesi finanziarie | 27.059               | -                |
| 2. Utile (perdita) dovuta al passare del tempo          | -                    | -                |
| <b>TOTALE</b>                                           | <b>27.059</b>        | <b>-</b>         |

## SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Per ogni ulteriore approfondimento in merito al processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale e alla consistenza e alla composizione dei fondi propri della Banca, si fa rinvio alla correlata informativa contenuta all'interno del documento di Informativa al Pubblico ("Terzo Pilastro"), pubblicato dalla Banca sul proprio sito internet.

## PARTE G. - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

## **SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

## **SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

## **SEZIONE 3 - RETTIFICHE RETROSPETTIVE**

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

|                                     | Benefici a breve termine | Benefici successivi al rapporto di lavoro | Altri benefici a lungo termine | Crediti e garanzie | Pagamento in azioni | Totale 31/12/2018 |
|-------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------|--------------------|---------------------|-------------------|
| Amministratori, Dirigenti e Sindaci | 500                      | 90                                        | -                              | -                  | -                   | 590               |

La voce “benefici a breve termine” include salari, stipendi, benefits e compensi per amministratori e sindaci.

La voce “benefici successivi al rapporto di lavoro” comprende i contributi previdenziali e quote di accantonamento TFR e FNP.

### 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

|                                         | Attivo       | Passivo      | Garanzie e impegni rilasciati | Garanzie e impegni ricevuti | Ricavi    | Costi     |
|-----------------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------|
| Dirigenti con responsabilità strategica | 207          | 616          | -                             | 2.338                       | 6         | 1         |
| Familiari stretti                       | 21           | 228          | -                             | -                           | 2         | 1         |
| Società controllate/collegate           | -            | -            | -                             | -                           | -         | -         |
| Rapporti partecipativi/Ruolo Strategico | 2.731        | 2.301        | 104                           | -                           | 69        | 21        |
| Cointestazioni                          | 368          | 1.464        | -                             | 730                         | 15        | 10        |
| <b>Totale</b>                           | <b>3.327</b> | <b>4.609</b> | <b>104</b>                    | <b>3.068</b>                | <b>92</b> | <b>33</b> |

Le altre parti correlate includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate dai medesimi soggetti o dai loro stretti familiari.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 (“Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati”), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Per quanto sopra la Banca, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/09/2013 si è dotata di un apposito “Regolamento in materia di interessi degli amministratori, obbligazioni degli esponenti aziendali e attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati alla Banca” disciplinante le procedure deliberative e i limiti quantitativi prudenziali e di propensione al rischio per tali operazioni, nonché gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni atti ad assicurare il rispetto di tali regole.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Le operazioni con parti correlate non hanno una incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Nel bilancio non risultano svalutazioni analitiche o perdite per crediti dubbi verso parti correlate. Sui crediti verso parti correlate viene pertanto applicata solo la svalutazione prevista, in base al principio contabile IFRS 9, per le esposizioni non deteriorate.



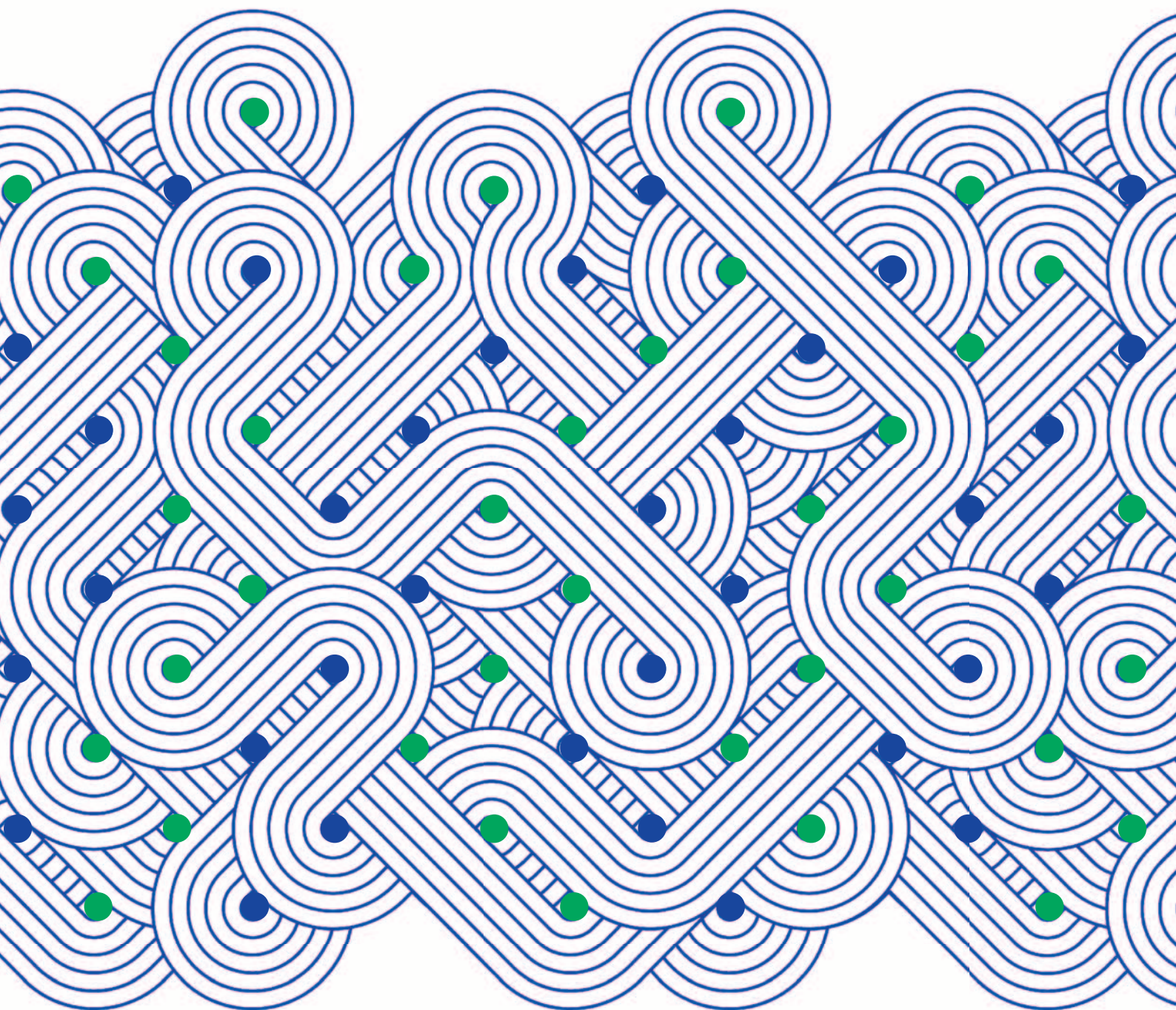
## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca non è tenuta a compilare la Parte L, in quanto intermediario non quotato.

# **Allegati al Bilancio**





**ALLEGATO 1****ONERI PER REVISIONE LEGALE - COMMA 1, N.16-BIS, ART. 2427 DEL C.C**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n.16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti, per l'esercizio in corso alla data di chiusura del presente bilancio, con la Società di revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Banca.

Gli importi sono al netto dell'iva e delle spese.

| Tipologia di servizi             | Soggetto che ha prestato il servizio | Corrispettivi |
|----------------------------------|--------------------------------------|---------------|
| Verifica dei conti annuali       | Deloitte & Touche S.p.a              | 27            |
| Altri servizi di verifica svolti | Deloitte & Touche S.p.a              | 20            |



## ALLEGATO 2

### INFORMATIVA AL PUBBLICO PER STATO DI INSEDIAMENTO (COUNTRY BY COUNTRY REPORTING) EX ART. 89 DIRETTIVA 2013/36/UE ("CRD IV") - CIRCOLARE BANCA D'ITALIA N. 285 DEL 17 DICEMBRE 2013 - PARTE PRIMA, TITOLO III, CAPITOLO 2, ALLEGATO A

Al fine di accrescere la fiducia dei cittadini dell'Unione Europea nel settore finanziario, l'articolo 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013, ha introdotto per le banche l'obbligo di fornire periodicamente un'informativa sull'attività svolta nei singoli paesi in cui le stesse sono insediate.

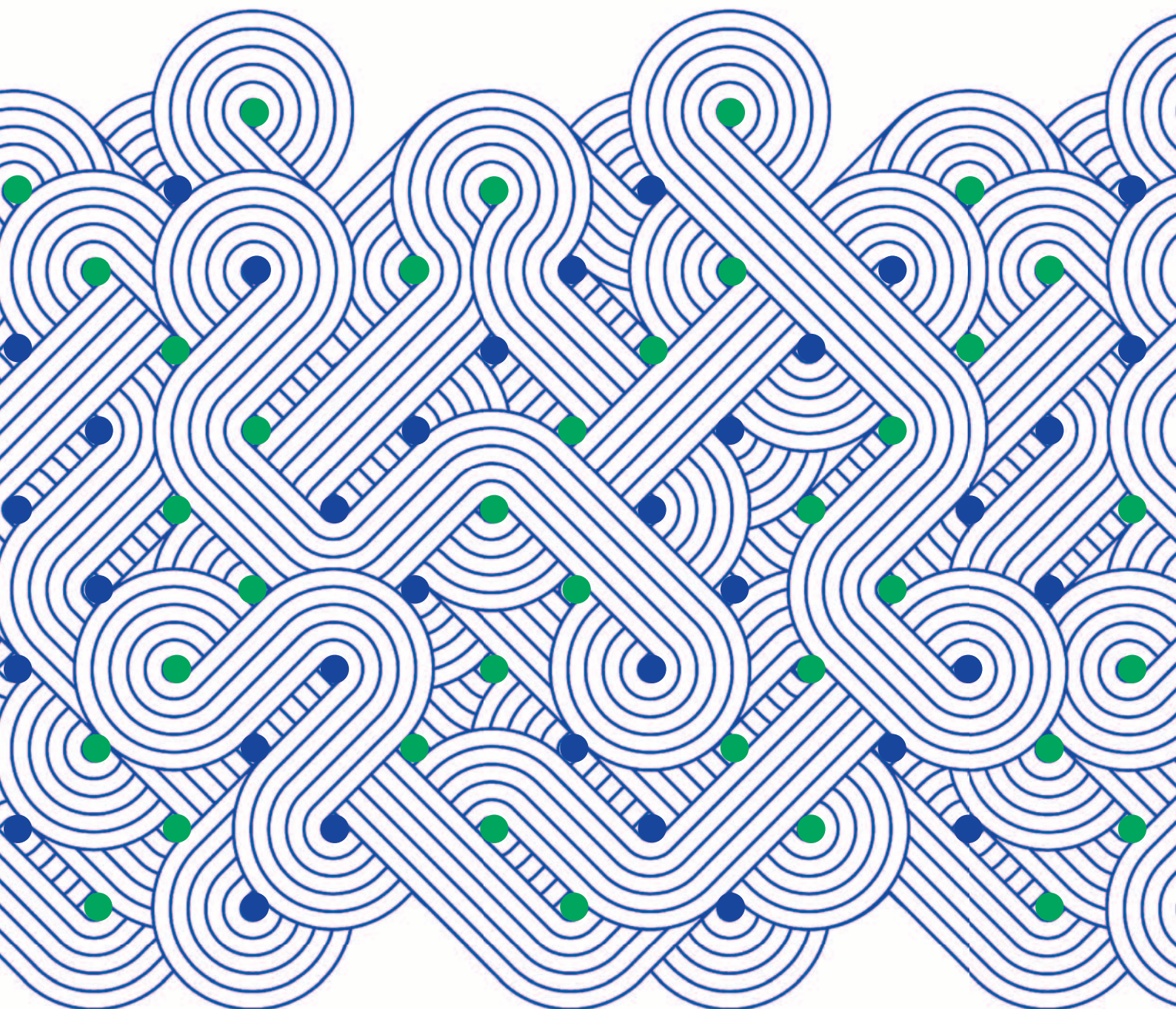
Tale informativa riguarda le attività delle banche, e in particolare, il numero dei dipendenti impiegati, gli utili realizzati, le imposte sostenute ed eventuali contributi pubblici ricevuti, suddivisi per singolo paese le ove banche sono insediate.

Dati riferiti al bilancio individuale al 31/12/2018:

- a) Denominazione della società e natura dell'attività: Banca del Valdarno Credito Cooperativo Società Cooperativa. Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale si fa presente quanto segue: la Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza; la Banca svolge tali attività anche nei confronti dei terzi non soci; la Banca può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative; la Banca, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita; nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Banca non assume posizioni speculative e contiene la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza; la Banca può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni; la Banca può assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.
- b) Fatturato aziendale (espresso come valore del margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico): Euro 18.043.634
- c) Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno (inteso come rapporto tra il monte ore lavorato complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari, e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto a tempo pieno): 82,20
- d) Utile o perdita prima delle imposte (inteso come la somma della voci 260 e 290 - quest'ultima al lordo delle imposte - del conto economico): Euro 1.564.671
- e) Imposte sull'utile o sulla perdita (intese come la somma delle imposte di cui alla voce 270 del conto economico): Euro 168.324

La Banca non ha ricevuto contributi da Amministrazioni pubbliche nel corso dell'esercizio 2018. Si precisa che tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria.

# Elenco dei Soci





**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                 |          |
|-----------------------------------------------------------------|----------|
| 3ESSE S.N.C. DI GRAZIANI MONICA & SOLDI MAURO                   | 29/11/11 |
| A E C S.A.S. DI COMANDUCCI DANIL O                              | 07/12/17 |
| A E C SERVIZI SRL                                               | 07/12/17 |
| A.M.T. S.R.L.                                                   | 23/05/11 |
| A.P. PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DI POGGI ALBERTO E ALESSANDRO SNC | 16/10/06 |
| ABITARE IL TEMPO SRL IN LIQUIDAZ IONE                           | 14/01/05 |
| ACETINI GIULIANA                                                | 27/11/09 |
| ACRIL-PLAST S.R.L.                                              | 15/01/16 |
| ADAKITALIA S.R.L.                                               | 02/11/17 |
| AGLIETTI LUCIANA                                                | 15/05/09 |
| AGNELLI DOMENICO                                                | 28/12/10 |
| AGNOLETTI ALESSANDRA                                            | 30/04/07 |
| AGNOLETTI ALESSIO                                               | 24/07/14 |
| AGNOLETTI BRUNA                                                 | 25/11/11 |
| AGNOLETTI DANIELE                                               | 24/07/14 |
| AGNOLUCCI ALBERTO                                               | 07/05/15 |
| AGOSTINELLI LUCIA                                               | 22/03/18 |
| AGRICOLA BONECHI SOCIETA PER AZI ONI                            | 01/02/99 |
| AGUECI LIVIA                                                    | 21/01/15 |
| AICOM S.P.A.                                                    | 30/01/03 |
| AL.CA. COSTRUZIONI EDILI DI CAVO TO L. & C. S.N.C.              | 03/09/04 |
| ALAMANNI IMPERO                                                 | 07/02/97 |
| ALAMANNI MARIA PAOLINA                                          | 19/04/17 |
| ALBERGO-RISTORANTE-BAR IL CIPRES SO S.N.C. DI CIONI LUIGI & C.  | 16/07/09 |
| ALBERTI ANELIO                                                  | 27/12/12 |
| ALBERTI ANTONIO                                                 | 11/07/07 |
| ALBERTI GIULIA                                                  | 03/12/15 |
| ALCAMESI CALOGERA GIUSEPPA                                      | 14/07/15 |
| ALDINUCCI ERIKA                                                 | 18/04/12 |
| ALDINUCCI IVANO                                                 | 24/01/17 |
| ALFEI ALFIO                                                     | 14/10/05 |
| ALFEI VIOLA                                                     | 21/01/15 |
| ALIMENTARI BIANCHI & C. S.N.C.                                  | 20/08/98 |
| ALINARI VASCO                                                   | 04/01/11 |
| ALMA S.R.L.                                                     | 08/02/02 |
| ALMATEC S.R.L.                                                  | 22/09/98 |
| ALPINI ANDREA                                                   | 03/11/16 |
| ALPINI GIUSEPPE                                                 | 06/11/92 |
| ALPINI MARGHERITA                                               | 19/10/15 |
| ALPINI PAOLO                                                    | 29/10/18 |
| ALPINI SESTILIO                                                 | 01/07/93 |
| ALPINI SIMONE                                                   | 18/04/06 |
| ALTRO MODO S.R.L. IN LIQUIDAZION E                              | 19/04/06 |
| AMARITI TOMMASO                                                 | 29/10/18 |
| AMATRUDA LORENZO                                                | 03/12/15 |
| AMBIENTA S.R.L.                                                 | 25/08/16 |
| AMBULATORIO VETERINARIO VALDARNO                                | 27/06/18 |
| AMERIGHI GIUSEPPE                                               | 24/12/96 |
| AMERIGHI PAOLO                                                  | 18/12/91 |
| AMIDEI CATERINA                                                 | 16/03/11 |
| AMIDEI FILIPPO                                                  | 31/01/14 |
| AMOROSI CARMELA                                                 | 25/03/16 |
| AMOROSI CARMINE                                                 | 30/10/06 |
| AMUNNI FRANCO                                                   | 28/12/07 |
| AMUNNI GIANNI                                                   | 22/12/17 |
| ANACLETO SALVATORE                                              | 28/12/10 |
| ANDREAGGI GIOVANNI                                              | 25/03/16 |
| ANDREINI FRANCESCO                                              | 16/02/17 |
| ANDREOTTI GIOVANNI                                              | 21/07/76 |
| ANDREOTTI LUCA                                                  | 29/06/89 |
| ANDREUCCI ELENA                                                 | 22/04/13 |
| ANDRIANI ANNA MARIA                                             | 17/11/14 |
| ANDROMEDA S.R.L.                                                | 23/12/09 |
| ANDRONI MARCO                                                   | 16/10/17 |
| ANGELI FRANCO                                                   | 29/02/16 |
| ANGIULLI ILARIA                                                 | 31/01/14 |
| ANGL S.R.L.                                                     | 20/09/12 |
| ANICHINI PAOLO                                                  | 10/12/10 |
| ANNA S.R.L.                                                     | 23/12/04 |
| ANSELMI ANGELO                                                  | 19/04/13 |
| ANTICA TAVERNA CASAGRANDE-S.R.L. CON SOCIO UNICO                | 17/11/14 |
| ANTONIELLI ALBERTO                                              | 25/08/16 |
| ANTONIELLI DANIELE                                              | 05/10/16 |
| ANTONIELLI DONELLA                                              | 01/08/06 |
| ANTONIELLI LEONARDO                                             | 17/01/02 |
| ANTONIELLI MARIO                                                | 06/04/18 |
| ANTONIELLI PAOLO                                                | 23/03/00 |
| ANTONIELLI VIRGINIA                                             | 06/04/18 |
| APOLLONIA S.R.L. SOC. UNIPERSONA LE                             | 28/12/05 |
| AQUILONI ANTONIO                                                | 12/06/85 |
| ARCHITETTURA E INGEGNERIA FINANZ IARIA S.R.L. IN SIGLA AIFIN S. | 30/01/03 |
| ARCIONI ILARIO                                                  | 28/01/11 |
| ARDINGHI ADRIANO                                                | 14/01/02 |
| ARDINGHI ALESSANDRA                                             | 04/01/11 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                  |          |
|------------------------------------------------------------------|----------|
| ARDINGHI FILIPPO                                                 | 09/04/01 |
| ARDINGHI MARIELLA                                                | 20/05/10 |
| ARENA NUNZIO                                                     | 27/06/88 |
| ARMELI NOCITTA MARIA GIOVANNA                                    | 28/01/11 |
| ARNETOLI MARIA LUISA                                             | 24/10/13 |
| ARNETOLI MIRCO                                                   | 14/07/15 |
| ARNETOLI PAOLO                                                   | 10/12/03 |
| ARNETOLI SANDRO                                                  | 12/12/01 |
| ARNETOLI SIMONE                                                  | 29/10/04 |
| ARNO ALLARMI S.R.L.                                              | 14/01/02 |
| ARRANGER CONSULTING S.R.L.                                       | 01/06/15 |
| ARRIGHI ANTONELLO                                                | 16/02/98 |
| ARRIGUCCI FRANCO                                                 | 02/02/96 |
| ARTIGIANA BIGIOTTERIA S.R.L.                                     | 18/04/06 |
| ARTIGIANA METALLI S.R.L.                                         | 27/12/12 |
| ARTIGIANCASA DEI F.LLI VENUTI FA LEGNAMERIA ARTIGIANA S.N.C.     | 27/02/97 |
| ARTINI ALESSIO                                                   | 29/10/04 |
| ARTINI ARISSE                                                    | 23/12/03 |
| ARTINI GABRIELE                                                  | 03/07/14 |
| ARTINI MARIA                                                     | 23/01/17 |
| ARTINI MARIA FRANCESCA                                           | 03/11/16 |
| ARTINI MARIO                                                     | 09/02/12 |
| ARTINI STEFANO                                                   | 28/12/10 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE MASACCIO                                  | 23/12/13 |
| ASSOCIAZIONE TOSCANA GIAGGIOLO                                   | 02/09/04 |
| ATTILI ANDREA                                                    | 02/11/10 |
| AUTOCARROZZERIA C G M DI MARSILI L.,CHIOSI G.P.& GRAZZINI C. S.  | 12/02/99 |
| AUTOCARROZZERIA POGGESI SNC DI P OGGESI S. & G.                  | 20/07/16 |
| AUTOELETTRICA MARIANI SRL UNIPER SONALE                          | 27/12/13 |
| AUTOFFICINA VALDARNO DI BROGI SI LVANO E C. -S.N.C.-             | 28/09/95 |
| AUZZI ANNA                                                       | 11/07/12 |
| AUZZI NOEMI                                                      | 30/12/10 |
| AVANE S.N.C. DI OLMASTRONI A. & VARNEFRI M.                      | 01/08/17 |
| AZ.AGR.CASTIGLIONCELLI S.A.S.                                    | 28/06/93 |
| AZIENDA AGRARIA LA GHIANDA DI AN DREA E FILIPPO TANZI - SOCIETA` | 11/07/12 |
| B. & B. S.N.C. DI BALLANTINI AND REA E LUCA                      | 11/04/97 |
| B. & G. - IMPIANTI ED AUTOMAZIONI S.R.L.                         | 03/09/04 |
| B. & T. S.R.L.                                                   | 22/09/98 |
| B.C.P. DI PASQUINI & BINDI S.N.C.                                | 29/03/94 |
| B.M. PULITURA METALLI DI BOMBARDI CARLO E C. -S.N.C.             | 18/12/15 |
| B.T.B. S.R.L.                                                    | 20/08/98 |
| BABI SABRINA                                                     | 13/09/12 |
| BACAMA SCV S.R.L.                                                | 30/10/06 |
| BACCANI GIOVANNI                                                 | 22/05/80 |
| BACCANI LUCIA                                                    | 24/12/08 |
| BACCHI ALBERTO                                                   | 06/04/18 |
| BACCI ALESSIO                                                    | 03/12/15 |
| BACCI MARISA                                                     | 25/03/16 |
| BACCI ORLANDO                                                    | 16/02/98 |
| BACCI PIERO                                                      | 27/07/00 |
| BACCI SIMONE                                                     | 24/11/17 |
| BACKX JEANNINE ALBERTE                                           | 10/08/10 |
| BADII ALESSANDRA                                                 | 17/11/14 |
| BADII CARLO                                                      | 14/01/93 |
| BADII DANTE                                                      | 19/11/08 |
| BADII FRANCESCO                                                  | 06/04/18 |
| BADII GIUSEPPINA                                                 | 29/07/02 |
| BADII SILVANA                                                    | 12/05/11 |
| BAGIARDI MARCELLO                                                | 20/06/11 |
| BAGIARDI SUSANNA                                                 | 28/12/05 |
| BAGIARDI TOMMASO                                                 | 24/08/15 |
| BAGLIONI JACOPO                                                  | 13/02/17 |
| BAGLIONI MARIA RITA                                              | 09/08/10 |
| BAGNOLESI GABRIELLA                                              | 09/12/94 |
| BALBETTI ROBERTO                                                 | 05/02/80 |
| BALCER S.N.C. DI BALDINI SABRINA E CERRETANI SAURO               | 16/09/08 |
| BALDASSINI GIOVANNA                                              | 27/06/18 |
| BALDECCHI FRANCO                                                 | 31/07/06 |
| BALDETTI ROBERTO                                                 | 23/05/14 |
| BALDI ALESSANDRO                                                 | 14/11/11 |
| BALDI ANDREA                                                     | 09/04/01 |
| BALDI CLAUDIO                                                    | 26/02/15 |
| BALDI COSTANTE                                                   | 29/07/02 |
| BALDI DARIO                                                      | 27/09/96 |
| BALDI DAVID                                                      | 07/05/15 |
| BALDI EMILIO                                                     | 23/05/14 |
| BALDI FABRIZIO                                                   | 28/10/97 |
| BALDI FEDERIGO S.R.L.                                            | 15/07/09 |
| BALDI FIORENZA                                                   | 07/05/15 |
| BALDI FRANCESCA                                                  | 29/11/10 |
| BALDI LUCIA                                                      | 02/05/07 |
| BALDI MASSIMO                                                    | 29/01/91 |
| BALDI MATTIA                                                     | 01/08/17 |
| BALDI MAURIZIO                                                   | 23/05/14 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                           |          |
|---------------------------|----------|
| BALDI SONIA               | 17/11/14 |
| BALDINI GIANCARLO         | 03/07/15 |
| BALDINI LUCA              | 05/10/16 |
| BALDINI MARIA TERESA      | 07/02/14 |
| BALDINI MARIO             | 20/12/90 |
| BALDINI SABRINA           | 08/07/13 |
| BALDINI SILVIA            | 20/06/12 |
| BALDINI SILVIA            | 22/07/16 |
| BALDINI SPARTACO          | 24/10/13 |
| BALDOVINI MARIA           | 09/04/01 |
| BALESTRI MARCO            | 04/09/15 |
| BALESTRI MAURO            | 23/04/80 |
| BALESTRI STEFANO          | 30/11/10 |
| BALI ILENIA               | 15/01/16 |
| BALLANTINI CARLO          | 20/06/08 |
| BALLANTINI DANIA          | 13/08/18 |
| BALLANTINI STEFANO        | 12/05/11 |
| BALLERINI UBALDO          | 11/11/92 |
| BALO` ENRICO              | 31/01/14 |
| BALOCCO ANNA              | 11/01/11 |
| BALSIMELLI EMANUELA       | 02/11/10 |
| BALSIMELLI STEFANO        | 02/11/17 |
| BALZANO WALTER            | 09/07/92 |
| BANDINELLI GIUSEPPE       | 28/10/91 |
| BANDINELLI SRL            | 19/10/15 |
| BANDINELLI STELLA         | 19/11/08 |
| BANI CARLO                | 27/12/10 |
| BANI EMANUELE             | 09/11/81 |
| BANI MAURO                | 06/06/08 |
| BANI RINO                 | 09/09/96 |
| BAO CLAUDIO               | 08/07/13 |
| BAO SALVATORE             | 23/01/17 |
| BARBAGLI ANDREA           | 11/02/10 |
| BARBAGLI FABIO            | 23/05/14 |
| BARBAGLI GINO             | 07/06/93 |
| BARBAGLI LISA             | 17/07/18 |
| BARBAGLI VITTORIO         | 18/04/17 |
| BARBETTI MATERIALS S.P.A. | 03/03/93 |
| BARBUTI ELIO              | 03/11/16 |
| BARBUTI FEDERICA          | 11/01/17 |
| BARCAIOLI LIANA           | 02/11/17 |
| BARCHIELLI ANDREA         | 06/10/09 |
| BARCHIELLI GIANNA         | 17/07/15 |
| BARDELLI ATTILIO          | 27/02/14 |
| BARDELLI MARCO            | 03/07/01 |
| BARDELLI SONIA            | 06/04/18 |
| BARDELLI STEFANO          | 16/02/98 |
| BARDI MIRELLA             | 28/02/14 |
| BARDI ROBERTO             | 20/06/08 |
| BARDI SILVANA             | 27/12/12 |
| BARDISSANI GRAZIA         | 16/05/17 |
| BARLETTI ROBERTO          | 13/10/95 |
| BARONCINI ALESSANDRO      | 04/03/10 |
| BARONCINI SOFIA           | 23/05/14 |
| BARONE CARMELINA          | 06/12/10 |
| BARONI ACLER              | 19/07/94 |
| BARONI FRANCESCO          | 02/11/17 |
| BARONI LAURA              | 04/12/15 |
| BARONI ROBERTO            | 14/01/11 |
| BAROSI GIANCARLO          | 27/11/09 |
| BARTOLI ALESSIO           | 19/03/18 |
| BARTOLI ENNIO             | 28/07/00 |
| BARTOLI FABIO             | 29/09/10 |
| BARTOLI FRANCESCO         | 02/07/97 |
| BARTOLI GIANFRANCO        | 07/05/15 |
| BARTOLI GIULIANO          | 17/12/82 |
| BARTOLI IMOLA             | 12/01/01 |
| BARTOLI LORENZO           | 19/04/13 |
| BARTOLI MERCEDE           | 02/02/96 |
| BARTOLI RANIERO           | 06/04/18 |
| BARTOLI SABRINA           | 24/03/00 |
| BARTOLI SANDRA            | 30/10/06 |
| BARTOLINI ADA             | 20/05/10 |
| BARTOLINI ALESSANDRO      | 20/05/10 |
| BARTOLINI CRISTIANO       | 10/03/04 |
| BARTOLINI DONATELLA       | 03/07/15 |
| BARTOLINI ENZO            | 27/04/78 |
| BARTOLINI FEDERICO        | 08/08/03 |
| BARTOLINI FRANCA          | 16/05/17 |
| BARTOLINI GIANCARLO       | 26/04/96 |
| BARTOLINI GIULIANA        | 27/04/15 |
| BARTOLINI PAOLO           | 30/10/06 |
| BARTOLINI SILVANO         | 28/12/05 |
| BARTOLINI SILVIA          | 28/10/10 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                   |          |
|---------------------------------------------------|----------|
| BARTOLINI STEFANO                                 | 24/06/16 |
| BARTOLOMMEI GIOVANNI                              | 18/04/06 |
| BARTOLOMMEI MAURIZIO                              | 06/06/89 |
| BARTOLOZZI ALESSIO                                | 21/07/15 |
| BARTOLOZZI FRANCESCO                              | 24/01/17 |
| BARUCCI FABIO                                     | 26/04/94 |
| BARUCCI FRANCESCO                                 | 24/01/17 |
| BARUCCI SAURO                                     | 09/08/10 |
| BARUCCI SIMONE                                    | 16/04/14 |
| BARUFFA S.R.L.                                    | 03/02/93 |
| BASAGNI ANGELA                                    | 07/02/14 |
| BASILE ROSALBA                                    | 02/11/17 |
| BASTIANELLI GIAN PAOLO                            | 07/05/15 |
| BASTIANELLI MASCIÀ                                | 14/07/15 |
| BATACCHI GINO                                     | 19/11/08 |
| BATTAGLI ANDREA                                   | 09/04/01 |
| BATTAGLI STEFANO                                  | 23/05/06 |
| BATTISTI ROMANO                                   | 06/10/75 |
| BAZZANTI MARCELLA                                 | 03/09/15 |
| BAZZANTI S.R.L.                                   | 13/12/94 |
| BAZZINI ANDREA                                    | 29/11/10 |
| BAZZINI CLAUDIO                                   | 22/06/11 |
| BAZZINI GABRIELE                                  | 09/10/06 |
| BAZZINI GIORGIO                                   | 14/07/15 |
| BAZZINI MICHELA                                   | 24/01/17 |
| BAZZINI ROMANA                                    | 12/09/77 |
| BAZZINI TIZIANA                                   | 01/07/11 |
| BCC VITA S.P.A.                                   | 28/03/06 |
| BECATTINI ALESSANDRO                              | 06/04/18 |
| BECATTINI ALESSANDRO                              | 19/07/17 |
| BECATTINI ALESSANDRO                              | 23/10/13 |
| BECATTINI ALESSIA                                 | 23/05/14 |
| BECATTINI ANTONIO                                 | 19/04/06 |
| BECATTINI DANILO                                  | 07/02/14 |
| BECATTINI FEDERICA                                | 06/02/14 |
| BECATTINI FRANCO                                  | 03/03/87 |
| BECATTINI FRANCO S.N.C. DI BECAT TINI FRANCO & C. | 31/07/00 |
| BECATTINI GIANNI                                  | 29/10/18 |
| BECATTINI LIONELLO                                | 28/12/10 |
| BECATTINI LORENA                                  | 25/03/16 |
| BECATTINI LORENZO                                 | 20/01/87 |
| BECATTINI LUCIANO                                 | 10/03/15 |
| BECATTINI MARCO                                   | 27/02/07 |
| BECATTINI MARGHERITA                              | 27/12/11 |
| BECATTINI NADIA S.A.S. DI BECAT TINI NADIA        | 07/05/15 |
| BECCASTRINI SAS DI BECCASTRINI L UCA & C.         | 30/12/98 |
| BECCIOLINI SPARTACO                               | 18/04/06 |
| BECONCINI DAVID                                   | 22/06/11 |
| Begliomini Daniela                                | 21/01/05 |
| BELARDI STEFANO                                   | 31/01/18 |
| BELIGNI ROBERTO                                   | 07/02/14 |
| BELLACCI GIUSEPPE                                 | 27/06/18 |
| BELLACCI SANDRA                                   | 13/10/94 |
| BELLINI ROBERTA                                   | 11/01/08 |
| BENALLI ROBERTO                                   | 17/09/12 |
| BENCIVENNI GIOVANNI                               | 18/04/80 |
| BENCIVENNI GIOVANNI                               | 31/01/91 |
| BENCIVENNI STEFANO                                | 28/12/10 |
| BENEDETTI FRANCESCA                               | 19/10/15 |
| BENEDETTI DANIELA                                 | 03/07/01 |
| BENEDETTI DAVID                                   | 17/11/14 |
| BENEDETTI FRANCO                                  | 28/01/87 |
| BENEDETTI GABBRIELLA                              | 10/06/04 |
| BENEDETTI LUIGI                                   | 26/04/12 |
| BENEDETTI MAURA                                   | 31/07/06 |
| BENEDETTI ROBERTO                                 | 01/08/06 |
| BENEDETTI SETTIMIO                                | 02/08/99 |
| BENEDETTI STEFANO                                 | 04/11/10 |
| BENELLI CARLO                                     | 27/06/89 |
| BENEVIERI GIULIANO                                | 29/11/10 |
| BENEVIERI ROBERTO                                 | 30/12/10 |
| BENI ALADINO                                      | 10/08/10 |
| BENI ANDREA                                       | 14/07/15 |
| BENI FABRIZIO                                     | 23/05/14 |
| BENI FRANCESCO                                    | 13/08/18 |
| BENI GIANDOMENICO                                 | 04/01/11 |
| BENI NATALE                                       | 03/05/17 |
| BENIAMINI ROLANDO                                 | 05/03/81 |
| BENINI GALEFFI ERNESTO                            | 08/02/02 |
| BENINI GIULIETTA                                  | 14/01/02 |
| BENNATI LUCA                                      | 20/07/16 |
| BENUCCI ANDREA                                    | 11/11/14 |
| BENUCCI ANNA ROMANA                               | 07/05/15 |
| BENUCCI FRANCO                                    | 14/05/80 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                |          |
|----------------------------------------------------------------|----------|
| BENUCCI SILVIA                                                 | 08/09/04 |
| BENUCCI SIRO                                                   | 18/12/13 |
| BERCHIELLI GIUSEPPINA                                          | 10/08/10 |
| BERLINGOZZI ANTONIO                                            | 05/10/99 |
| BERNACCHIONI BARBARA                                           | 18/05/15 |
| BERNACCHIONI BELINDA                                           | 18/05/15 |
| BERNACCHIONI BRUNO                                             | 18/05/15 |
| BERNACCHIONI DANIELE                                           | 29/10/18 |
| BERNACCHIONI ROSSANA                                           | 13/03/12 |
| BERNARDI ALESSANDRA                                            | 29/10/18 |
| BERNARDONI LORENZO                                             | 19/10/15 |
| BERNINI ALFONSO                                                | 21/02/91 |
| BERNINI AURORA                                                 | 24/06/16 |
| BERNINI CLAUDIA                                                | 09/08/10 |
| BERNINI DAVID                                                  | 24/06/16 |
| BERNINI FABRIZIO                                               | 02/08/99 |
| BERNINI FURIO                                                  | 16/02/98 |
| BERNINI GIANFRANCO                                             | 10/01/95 |
| BERNINI GIANMARCO                                              | 16/07/14 |
| BERNINI GIANNI                                                 | 23/04/13 |
| BERNINI GIOVANNI                                               | 02/03/87 |
| BERNINI MIRKO                                                  | 11/01/11 |
| BERNINI VLADI                                                  | 14/09/17 |
| BERTINI AMBRA                                                  | 04/09/18 |
| BERTINI GABRIELE                                               | 13/10/00 |
| BERTINI STEFANIA                                               | 08/05/96 |
| BERTOCCI IVO                                                   | 06/12/10 |
| BERTOLOTI FRANCA                                               | 02/08/13 |
| BERTOLOTI SOC. PER AZ. - IMPIANTI PER L' INDUSTRIA SIDERURGICA | 31/07/06 |
| BERTONCINI PAOLA                                               | 17/01/08 |
| BETTI REMO                                                     | 26/08/10 |
| BETTI SIMONE                                                   | 16/07/14 |
| BETTINI ELISABETTA                                             | 13/02/17 |
| BETTINI NICOLETTA                                              | 29/07/02 |
| BETTINI RICCARDO                                               | 28/01/11 |
| BETTOLI FRANCESCO                                              | 28/06/12 |
| BETTONI DAMIANO                                                | 17/03/95 |
| BETTONI DANILO                                                 | 10/02/72 |
| BEVICINI GIANNA                                                | 07/12/17 |
| BIAGIANTI PIERO                                                | 25/03/16 |
| BIAGIONI GIUSEPPE                                              | 29/07/02 |
| BIAGIOTTI FEDERICO                                             | 03/12/15 |
| BIAGIOTTI GRAZIANO                                             | 01/08/17 |
| BIANCHI ELISABETTA                                             | 30/11/10 |
| BIANCHI MARCO                                                  | 04/12/18 |
| BIANCHI PATRIZIA                                               | 20/06/08 |
| BIANCHI SIMONA                                                 | 07/12/17 |
| BIANCHI TOMMASO                                                | 27/06/18 |
| BIANCHINI ALESSANDRO                                           | 27/12/10 |
| BIANCHINI CARLO                                                | 28/06/88 |
| BIANCHINI DANIELA                                              | 13/05/11 |
| BIANCHINI ROBERTO                                              | 01/12/16 |
| BIANCHINI ROBERTO                                              | 12/06/69 |
| BIANCO BIJOUX DI ROSSANA GORETTI & C. S.A.S.                   | 09/02/16 |
| BIANCONI GIULIANA                                              | 07/04/15 |
| BIANCONI PAOLO                                                 | 14/11/94 |
| BIEMME S.R.L.                                                  | 03/06/93 |
| BIFFOLI ELENA                                                  | 03/03/17 |
| BIGAZZI ADOLFO                                                 | 12/02/99 |
| BIGAZZI ANTONIO                                                | 28/12/05 |
| BIGAZZI DANILA                                                 | 21/07/05 |
| BIGAZZI FERNANDO                                               | 14/01/02 |
| BIGAZZI FRANCESCO                                              | 04/10/16 |
| BIGAZZI GIAMPIERO                                              | 30/12/10 |
| BIGAZZI GIANLUCA                                               | 04/10/11 |
| BIGAZZI LEONARDO                                               | 19/11/92 |
| BIGAZZI MARCO                                                  | 14/10/82 |
| BIGAZZI MARIO                                                  | 08/02/96 |
| BIGAZZI MIRELLA                                                | 28/12/10 |
| BIGAZZI PAOLA                                                  | 23/12/13 |
| BIGAZZI PAOLA                                                  | 28/12/05 |
| BIGAZZI PATRIZIA                                               | 30/09/11 |
| BIGAZZI VALENTINA                                              | 24/01/17 |
| BIGHELLINI PATRIZIA                                            | 25/11/10 |
| BIGI ANTONIO                                                   | 29/05/85 |
| BIGI GIOVANNI                                                  | 30/12/98 |
| BIGLIAZZI THOMAS                                               | 28/10/15 |
| BILLI DANIELA                                                  | 20/06/08 |
| BILLI LUCIA                                                    | 10/09/13 |
| BILLI MAURO                                                    | 08/06/94 |
| BILLI OSVALDO                                                  | 08/09/89 |
| BILLI PAOLO                                                    | 13/09/89 |
| BILLI SIMONE                                                   | 03/07/15 |
| BILLOCCHI EUGENIO                                              | 21/12/04 |



**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                    |          |
|----------------------------------------------------|----------|
| BIMBI FRANCO                                       | 06/02/78 |
| BIMBI NEDO                                         | 23/06/11 |
| BINAJ ARTINOL                                      | 27/12/10 |
| BINAJ ESMERALDA                                    | 27/12/10 |
| BINAJ IRVANA                                       | 27/12/10 |
| BINAJ TASIM                                        | 27/12/10 |
| BINAZZI FRANCA                                     | 14/04/05 |
| BINDI ADRIANO                                      | 02/12/10 |
| BINDI ADRIANO                                      | 28/03/14 |
| BINDI LUCIA                                        | 20/08/98 |
| BINDI MARIO                                        | 14/02/94 |
| BINDI S.P.A.                                       | 24/06/11 |
| BIONDI PASQUALE                                    | 09/08/10 |
| BIONDI VALCHIRIA                                   | 10/03/10 |
| BIONDINI ANDREA                                    | 02/05/14 |
| BIONDINI PIERO                                     | 01/12/15 |
| BIOTEAM - S.R.L.                                   | 05/10/93 |
| BIRRERIA DA BOE DI MIGLIORINI PA TRICK & C. S.N.C. | 07/05/15 |
| BISI ERICA                                         | 24/10/13 |
| BISTONDI ELISA                                     | 29/06/15 |
| BIZZARRI ILENIA                                    | 02/11/17 |
| BIZZARRI SILVIA                                    | 01/03/18 |
| BOCCARINI MERI                                     | 19/10/15 |
| BOCCARINI SIMONE                                   | 19/10/10 |
| BOCCI ANTONIO                                      | 11/01/11 |
| BOCCI GRAZIANO                                     | 12/02/99 |
| BOCI ENGJELL                                       | 14/01/11 |
| BONACCINI ALIDA                                    | 29/12/05 |
| BONACCINI ANDREA                                   | 07/05/15 |
| BONACCINI CARLA                                    | 11/07/11 |
| BONACCINI FRANCESCA                                | 10/03/15 |
| BONACCINI GIOVANNI                                 | 15/05/15 |
| BONACCINI LAURA                                    | 18/11/13 |
| BONACCINI LORELLA                                  | 27/12/10 |
| BONACCINI LORENZO                                  | 29/01/99 |
| BONATTI ALBERTO                                    | 17/09/12 |
| BONATTI ALESSANDRA                                 | 14/09/17 |
| BONATTI MAURIZIO                                   | 25/03/16 |
| BONCHI LAURA                                       | 03/11/10 |
| BONCI ALESSANDRO                                   | 10/12/10 |
| BONCI CRISTIANO                                    | 04/01/11 |
| BONCI EMMANUELE                                    | 25/11/10 |
| BONCI FRANCA                                       | 23/05/06 |
| BONCI GIUSTINO                                     | 30/12/10 |
| BONCI LUCA                                         | 28/12/07 |
| BONCI MARTA                                        | 09/09/96 |
| BONCI PAOLO                                        | 17/03/66 |
| BONCI SERGIO                                       | 10/12/10 |
| BONCI SILVIO                                       | 10/12/10 |
| BONCIANI MARCO                                     | 02/08/13 |
| BONCOMPAGNI GABRIELE                               | 15/07/09 |
| BONDI ANDREA                                       | 07/05/15 |
| BONDI MELISSA                                      | 07/05/15 |
| BONECHI MARINELLA                                  | 30/12/98 |
| BONECHI SIMONE                                     | 11/01/08 |
| BONGIORNO ANTONIO CARMELO                          | 09/04/01 |
| BONICOLINI CARLA                                   | 22/06/11 |
| BONINI STEFANO                                     | 20/07/16 |
| BONURA S.R.L.                                      | 04/03/16 |
| BORCHI CHIARA                                      | 09/11/10 |
| BORCHI CLAUDIA                                     | 03/12/15 |
| BORCHI ELENA                                       | 03/07/15 |
| BORCHI ROBERTO                                     | 04/11/10 |
| BORDIGLIA LAURA                                    | 20/05/10 |
| BORGHERESI ALESSANDRO                              | 30/04/07 |
| BORGHERESI ANTONIO                                 | 22/03/04 |
| BORGHERESI DANIELE                                 | 16/05/17 |
| BORGHERESI GRAZIANO                                | 24/01/17 |
| BORGHERESI MARCO                                   | 06/04/18 |
| BORGHERESI PATRIZIA                                | 26/04/94 |
| BORGHERESI REMIGIO                                 | 27/12/10 |
| BORGHERESI ROBERTO                                 | 25/03/16 |
| BORGHI CARLO                                       | 10/07/12 |
| BORGIA ROBERTA                                     | 15/11/13 |
| BORGOGNI GIAMPAOLO                                 | 24/11/92 |
| BORGOGNI GILBERTO                                  | 24/11/92 |
| BORGOGNI MARCO                                     | 31/01/18 |
| BORGOGNI MARCO                                     | 24/10/13 |
| BORICCHI NICOLA                                    | 23/12/13 |
| BORRI IACOPO                                       | 16/05/17 |
| BORRI PAOLO                                        | 28/10/97 |
| BORRI RICCARDO                                     | 05/02/13 |
| BORRUSO GIUSEPPE                                   | 30/12/10 |
| BORSI LORENZO                                      | 27/06/18 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                           |          |
|-----------------------------------------------------------|----------|
| BOSCHI MARIA ELENA                                        | 04/01/11 |
| BOTTERI DANIELE                                           | 27/12/10 |
| BOTTI ADRIANO                                             | 27/09/12 |
| BOTTI MICHELA                                             | 14/09/17 |
| BRACCI CARLO                                              | 19/08/80 |
| BRACCIALI DEVIS                                           | 03/11/10 |
| BRACHETTI ELENA                                           | 13/09/12 |
| BRACHETTI GABRIELLA                                       | 29/06/15 |
| BRANDI CLAUDIA                                            | 21/01/05 |
| BRANDI CLAUDIO                                            | 29/11/10 |
| BRANDI DEBORA                                             | 14/09/17 |
| BRANDI EDOARDO E C. SAS DI BRAND I CARLA                  | 16/07/14 |
| BRANDI ERMINIA                                            | 29/07/02 |
| BRANDI PATRIZIA                                           | 02/12/02 |
| BRASCHI LAURA                                             | 19/04/13 |
| BRASCHI MONICA                                            | 19/03/18 |
| BRATTA SANDRA                                             | 30/11/11 |
| BRESCIANI MARIA CRISTINA                                  | 20/12/04 |
| BRESCIANI UGO                                             | 22/02/80 |
| BRICCHI ANGIOLINA                                         | 29/12/16 |
| BRILLI ALESSANDRA                                         | 29/04/14 |
| BRILLI GIANCARLO                                          | 20/05/10 |
| BRILLI LORENZO                                            | 28/12/06 |
| BRILLI S.R.L.                                             | 20/06/08 |
| BRIZI LUCA                                                | 29/10/18 |
| BROETTO GIANCARLO                                         | 09/08/10 |
| BROGI ANTONIO                                             | 26/03/01 |
| BROGI DANIELA                                             | 30/12/10 |
| BROGI DEANNA                                              | 17/01/08 |
| BROGI GRAZIA                                              | 28/12/92 |
| BROGI LUCIA                                               | 07/02/14 |
| BROGI LUCIANO                                             | 05/05/14 |
| BROGI MARCO                                               | 25/03/16 |
| BROGI MAURIZIO                                            | 09/11/92 |
| BROGI MAURIZIO                                            | 14/11/12 |
| BROGI MAURO                                               | 07/02/14 |
| BROGI MIRCO                                               | 26/11/07 |
| BROGI PAMELA                                              | 27/07/00 |
| BROGI ROSSANA                                             | 13/02/17 |
| BROGI SILVANO                                             | 23/05/14 |
| BROGI SIMONE                                              | 23/05/14 |
| BRONZI MIRKO                                              | 28/01/11 |
| BRUNI GIANCARLO                                           | 22/06/17 |
| BRUNORI ELISA                                             | 25/07/13 |
| BRUSCHETINI CHIARA                                        | 09/10/18 |
| BRUSCHI STEFANO                                           | 14/09/17 |
| BUCCHI MAURO                                              | 14/01/11 |
| BUCCI SERGIO                                              | 21/01/05 |
| BUCCIANI GABRIELLA                                        | 28/12/10 |
| BUCCIANI GIOVANNI                                         | 16/12/04 |
| BUCCIANI GIULIO S.N.C. DI BUCCI ANTI GIOVANNI & C.        | 27/09/93 |
| BUCCIANI MARIA CHIARA                                     | 02/11/10 |
| BUCCIANI OLIVIERO                                         | 24/01/17 |
| BUCCIARELLI EMILIANO                                      | 19/10/15 |
| BUCCIARELLI MARIO                                         | 26/04/96 |
| BUCCIERO NICO                                             | 07/05/15 |
| BUCCIOLINI GIONA                                          | 16/05/17 |
| BUCHICCHIO ANTONIETTA                                     | 15/12/97 |
| BUFFONI ERALDO                                            | 25/05/07 |
| BUFFONI MAURO                                             | 22/11/99 |
| BURBUI ALESSANDRO                                         | 31/12/10 |
| BURBUI MARTA                                              | 01/08/17 |
| BURRINI ROBERTO                                           | 06/04/95 |
| BURRONI INES                                              | 13/01/02 |
| BURZAGLI ALESSANDRO                                       | 11/01/11 |
| BURZAGLI ALESSANDRO                                       | 22/07/94 |
| BURZAGLI ROBERTO                                          | 27/12/12 |
| BUSATTI PAOLO                                             | 04/04/13 |
| BUSET MASSIMO                                             | 11/02/10 |
| BUSET SIMONE                                              | 19/10/15 |
| BUSSOLA ANNA                                              | 14/01/11 |
| BUSSOTTI MANUELA                                          | 04/01/11 |
| BUTINI GIAN LUCA                                          | 06/04/18 |
| BUTINI LORENZO                                            | 04/11/10 |
| BUTINI MARIO                                              | 21/05/15 |
| BUTINI PIER GIORGIO                                       | 09/08/17 |
| BUTINI ROBERTO                                            | 26/02/81 |
| BUTTI FRATINI MIRIO                                       | 08/05/96 |
| C & B EDILIZIA DI COPPOLA VITO E BINDI GABRIELE S.N.C.    | 10/07/12 |
| C.B.M. COSTRUZIONI S.R.L.                                 | 21/07/05 |
| C.D.S. - CENTRO DIFFUSIONE SERVIZI S.R.L.                 | 20/04/94 |
| C.E.D. SYSTEM S.R.L.                                      | 14/01/05 |
| C.S.V. CENTRO SERVIZI VALDARNO SOCIETA' CONSORTILE A R.L. | 06/04/18 |
| C.V.I. COSTRUIRE VALORE IMMOBILIARE S.R.L.                | 30/12/05 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                    |          |
|----------------------------------------------------|----------|
| CACCIALUPI ANNA                                    | 26/10/92 |
| CACCIALUPI ANTONIO                                 | 22/07/76 |
| CAFAGNA ALESSIO                                    | 29/11/11 |
| CAFFE' ALBACHIARA S.N.C. DI IACO POZZI SARA & C.   | 12/10/09 |
| CAFFE' D' ITALIA S.R.L.                            | 03/12/15 |
| CAIANI FRANCO                                      | 18/04/17 |
| CAIANI SIMONE                                      | 13/02/17 |
| CALABASSI CARLO                                    | 16/05/17 |
| CALABASSI MARIA LUISA                              | 02/07/97 |
| CALANCHI CARLO                                     | 18/04/06 |
| CALANDRELLA ANNA                                   | 02/07/15 |
| CALCEUS DI PAOLO PERUZZI & C. S. A.S.              | 19/10/15 |
| CALCINAI E FIGLI S.A.S. DI CALCI NAI RICCARDO & C. | 02/08/13 |
| CALCINAI SARA                                      | 19/04/17 |
| CALDARELLA VINCENZO                                | 27/12/10 |
| CALLOTTI ALBERTO                                   | 19/10/15 |
| CALORCASA DI MILANESCHI FIORENZO & C S.N.C.        | 07/05/15 |
| CALOSCI ANGIOLETTA                                 | 25/05/07 |
| CALOSCI GABRIELE                                   | 19/11/08 |
| CALOSCI MARIANNA                                   | 30/12/11 |
| CALOSCI MARTA                                      | 27/12/13 |
| CALUSI FILIPPO                                     | 09/02/16 |
| CALVO PAOLO ARTURO                                 | 02/12/02 |
| CALZATURE ROMAN S.R.L.                             | 03/07/15 |
| CALZATURIFICIO CHACA' S.R.L.                       | 23/12/03 |
| CALZATURIFICIO MERY DI TINACCI M ONICA S.N.C.      | 10/07/08 |
| CALZATURIFICIO SICLA S.R.L.                        | 14/12/04 |
| CALZERONI & CO. SRL                                | 24/01/17 |
| CALZERONI MIRCO                                    | 15/11/13 |
| CALZERONI STEFANO                                  | 13/09/13 |
| CAMICERIA FIORENTINA SRL                           | 05/02/13 |
| CAMICI FEDERICO                                    | 23/05/14 |
| CAMICI GRAZIANO                                    | 28/10/98 |
| CAMICI LAURA                                       | 09/08/10 |
| CAMICI MAURO                                       | 06/04/18 |
| CAMICI SIMONE                                      | 30/12/05 |
| CAMICIOTTI VELLEDA                                 | 04/01/11 |
| CAMICIOTTOLI FABIO                                 | 09/07/12 |
| CAMICIOTTOLI GIANNA                                | 31/01/96 |
| CAMICIOTTOLI GIORGIO                               | 17/11/71 |
| CAMICIOTTOLI MARTA                                 | 28/07/00 |
| CAMICIOTTOLI PAOLO                                 | 22/10/69 |
| CAMICIOTTOLI PIERLUIGI                             | 22/07/15 |
| CAMMELLI RICCARDO                                  | 24/10/13 |
| CAMPANI ALESSANDRO                                 | 28/12/10 |
| CAMPANI VITTORIO                                   | 15/12/97 |
| CANACCI CARLA                                      | 27/10/10 |
| CANCIALLI PABLO                                    | 07/05/15 |
| CANESTRI LOREDANA                                  | 14/01/02 |
| CANESTRI S.N.C. DI CANESTRI ENZO & C.              | 17/11/14 |
| CANNELLI ANDREA                                    | 04/11/10 |
| CANNELLI FRANCESCO                                 | 06/02/02 |
| CANNONI ALICE                                      | 23/05/14 |
| CANNONI LUCIANO                                    | 25/03/16 |
| CANNONI MARA                                       | 19/04/17 |
| CANNONI SERGIO                                     | 24/11/95 |
| CANTUCCI GIULIANA                                  | 09/12/15 |
| CAPACCIOLI GIUSEPPE                                | 13/10/00 |
| CAPANNI CLAUDIO                                    | 18/12/81 |
| CAPANNI DONATELLA                                  | 23/01/17 |
| CAPANNI FRANCO                                     | 26/11/92 |
| CAPANNI MONICA                                     | 16/02/98 |
| CAPORASO VALENTINA                                 | 25/03/16 |
| CAPOZZELLI ANGELO NICOLA                           | 26/01/87 |
| CAPPELLI GIOVANNA                                  | 28/12/10 |
| CAPPELLI MARCO                                     | 06/12/07 |
| CAPPELLI STEFANIA                                  | 14/01/02 |
| CAPPELLI STEFANO                                   | 25/06/12 |
| CAPPELLINI ALESSANDRO                              | 14/01/11 |
| CAPPETTI ALDO                                      | 22/09/98 |
| CAPPETTI ALESSIO                                   | 01/08/17 |
| CAPPONI PATRIZIA                                   | 22/04/13 |
| CAPRARA LUISA                                      | 24/05/13 |
| CARATELLI TOMMASO                                  | 07/02/14 |
| CARBINI FRANCESCO                                  | 14/01/02 |
| CARBINI IMPERIO                                    | 14/09/94 |
| CARBINI LUCIA                                      | 30/12/10 |
| CARDELLI GRAZIELLA                                 | 23/10/13 |
| CARDELLI MARISA                                    | 28/12/10 |
| CARDI ANDREA                                       | 07/02/14 |
| CARDI SAMUELE                                      | 07/08/14 |
| CARDI TOMMASO                                      | 17/09/12 |
| CARDILE GIANNA                                     | 01/09/95 |
| CARDILE PAOLO                                      | 13/03/73 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                              |          |
|--------------------------------------------------------------|----------|
| CARDINALE GIOVANNI                                           | 02/08/99 |
| CARDINI ALESSANDRA                                           | 10/12/10 |
| CARLONI EDI                                                  | 23/07/15 |
| CARMIGNANI FRANCESCA                                         | 29/12/06 |
| CARNASCIALI DANIELE                                          | 28/11/95 |
| CARNASCIALI GIOVANNA                                         | 02/05/14 |
| CAROL S.R.L.                                                 | 19/12/03 |
| CAROLA GIANLUCA                                              | 10/01/17 |
| CARPENTERIA METALLICA DEI F.LLI BONURA S.N.C.                | 14/11/94 |
| CARPENTERIA METALLICA VALDARNESE SNC DI SBRAGI C. E PANNELLA | 14/02/18 |
| CARRARO MARZIA                                               | 28/10/10 |
| CARRESI GIULIA                                               | 10/05/00 |
| CARRIA CLAUDIO                                               | 05/05/93 |
| CARRIA ROBERTO                                               | 29/04/93 |
| CARROZZERIA LANDI & BALLANTINI - S.N.C.                      | 31/12/10 |
| CARSUGHI SERGIO                                              | 23/06/11 |
| CARUSI FAUSTO                                                | 05/01/11 |
| CARUSI SIMONE                                                | 05/01/11 |
| CASA DEL TORTELLINO S.R.L.                                   | 24/04/09 |
| CASACASTI MASSIMILIANO                                       | 02/11/18 |
| CASALBORE NICOLA                                             | 06/07/93 |
| CASALE MALASPINA COSTANTE                                    | 19/04/06 |
| CASALI SERGIO                                                | 09/02/16 |
| CASALINI DANIELE                                             | 07/12/10 |
| CASAMENTI GUIDO                                              | 04/02/80 |
| CASELLI ANGIOLO                                              | 01/08/17 |
| CASELLI FRANCO                                               | 01/08/06 |
| CASIMIRRI SONNY                                              | 02/11/17 |
| CASINI ALESSANDRO                                            | 04/12/15 |
| CASINI ANNA MARIA                                            | 27/12/10 |
| CASINI ANTONELLA                                             | 19/11/08 |
| CASINI FILIPPO                                               | 02/11/10 |
| CASINI LUCIA                                                 | 30/12/10 |
| CASINI MARIO                                                 | 20/06/08 |
| CASINI TIZIANA                                               | 28/10/10 |
| CASPRINI ALDO                                                | 12/11/87 |
| CASPRINI ANGIOLO                                             | 12/11/87 |
| CASPRINI CECILIA                                             | 21/01/15 |
| CASPRINI DANIELE                                             | 11/01/11 |
| CASPRINI DINO                                                | 12/11/87 |
| CASPRINI DONATELLA                                           | 20/06/08 |
| CASPRINI FRANCESCA                                           | 16/07/14 |
| CASPRINI FRANCESCO                                           | 28/12/10 |
| CASPRINI GRUPPO INDUSTRIALE S.P. A.                          | 06/11/03 |
| CASPRINI PATRIZIA                                            | 28/12/10 |
| CASPRINI STEFANO                                             | 28/12/10 |
| CASPRINI VANNA                                               | 03/07/15 |
| CASTELLI LORENZO                                             | 27/12/11 |
| CASTELLI STEFANO                                             | 03/07/01 |
| CASTELLUCCI DORIANO                                          | 16/07/14 |
| CASTELLUCCI ENZO                                             | 24/03/78 |
| CASTELLUCCI MARIO S.R.L.                                     | 30/09/09 |
| CASTELLUCCI MAURO                                            | 05/02/93 |
| CASTELLUCCI SANTI                                            | 29/12/92 |
| CASTELLUCCI VERA                                             | 11/01/08 |
| CASUCCI ELENA                                                | 28/12/10 |
| CASUCCI FRANCESCO                                            | 16/07/14 |
| CASUCCI LUCIANA                                              | 03/11/16 |
| CASUCCI MARCELLO                                             | 20/03/96 |
| CASUCCI MARCO                                                | 30/01/15 |
| CASUCCI ROBERTO                                              | 30/12/05 |
| CASUCCI STEFANO                                              | 01/08/96 |
| CATALANI CLAUDIO                                             | 08/08/08 |
| CATALANI FABRIZIO                                            | 08/08/08 |
| CATANI EDOARDO                                               | 31/01/18 |
| CATELANI PIERA                                               | 20/07/16 |
| CATTAPAN STEFANIA                                            | 31/10/18 |
| CAVALIERE SILVIA                                             | 02/05/14 |
| CAVALLINI MANUEL                                             | 27/07/00 |
| CAVALLO BIAGIO                                               | 30/11/11 |
| CAVEZZUTI RITA                                               | 30/12/92 |
| CECATIELLO GIUSEPPE                                          | 02/12/02 |
| CECCARELLI ALESSANDRO                                        | 03/07/01 |
| CECCATO OSCAR                                                | 07/05/15 |
| CECCHERINI ALESSIO                                           | 04/12/15 |
| CECCHERINI BRUNO                                             | 05/10/99 |
| CECCHERINI CESARE                                            | 02/09/94 |
| CECCHERINI CRISTIANO                                         | 23/12/04 |
| CECCHERINI EROS                                              | 24/04/09 |
| CECCHERINI GAIA                                              | 29/11/10 |
| CECCHERINI MANOLA                                            | 24/05/13 |
| CECCHERINI NICO                                              | 25/05/10 |
| CECCHERINI VEGA                                              | 29/11/10 |
| CECCHI SIMONA                                                | 29/11/10 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                |          |
|----------------------------------------------------------------|----------|
| CECCONI VANIA                                                  | 01/08/17 |
| CECIONI RICCARDO                                               | 17/11/14 |
| CELLAI DONATELLA                                               | 27/12/10 |
| CELLAI ENZO                                                    | 16/07/14 |
| CELLAI ENZO                                                    | 30/11/77 |
| CELLAI MARCO                                                   | 18/11/16 |
| CELLAI MARCO                                                   | 27/06/18 |
| CELLAI MARIO                                                   | 30/03/81 |
| CELLAI NICOLETTA                                               | 14/07/10 |
| CELLAI SIDONIA                                                 | 11/07/12 |
| CELLI ALDA                                                     | 27/06/18 |
| CELLI GIANCARLO                                                | 05/11/10 |
| CELLI GIUSEPPE                                                 | 06/04/93 |
| CELLI PIERO                                                    | 16/02/98 |
| CELLI REBECCA                                                  | 10/12/10 |
| CELLI TOMMASO                                                  | 20/06/11 |
| CELLO ALDO                                                     | 14/10/05 |
| CENEDESE MANUELA                                               | 31/01/14 |
| CENTI MARCELLO                                                 | 13/09/13 |
| CENTRO ATTIVITA' MOTORIE DI LAZZ ERINI BARTOLI FIORETTA S.A.S. | 21/12/04 |
| CENTRO CONTABILE E.C. S.R.L.                                   | 24/04/09 |
| CENTRO VENDITE TECNOLOGICHE S.R. L. (IN SIGLA CVT S.R.L.)      | 19/07/17 |
| CERBAI LETIZIA                                                 | 07/02/14 |
| CERCHI ELISA                                                   | 03/12/15 |
| CERELLI VALENTINA                                              | 19/10/15 |
| CEROFOLINI LEDA                                                | 20/05/10 |
| CEROTI ANNA                                                    | 16/05/17 |
| CERRANO LETIZIA                                                | 23/02/07 |
| CERRETANI MARCO                                                | 19/12/12 |
| CERRONE DONATO VITO                                            | 22/12/92 |
| CESARI LUCA                                                    | 30/08/93 |
| CESARI MARCELLO                                                | 14/01/11 |
| CHECCHI CESARE                                                 | 01/09/04 |
| CHECCHI FILIPPO                                                | 06/04/18 |
| CHECCHI GIAN PAOLO                                             | 24/07/15 |
| CHECCHINI MARCO                                                | 18/12/13 |
| CHERICI DINO                                                   | 16/07/14 |
| CHIARABINI GABRIELE                                            | 06/04/18 |
| CHIARABINI MONIA                                               | 07/12/10 |
| CHIARELLI DAVID                                                | 27/03/13 |
| CHIARETTI ROBERTO                                              | 17/11/14 |
| CHIARI MARCO                                                   | 21/05/15 |
| CHIAROTTO FRANCESCA                                            | 30/12/10 |
| CHIATTI ANTONELLA                                              | 04/09/09 |
| CHIEFFALLO GARIANI FERNANDO                                    | 29/12/05 |
| CHIENNI ROSANNA                                                | 28/12/10 |
| CHIENNI SERGIO                                                 | 28/12/10 |
| CHIENNI STEFANO                                                | 08/05/92 |
| CHIMENTELLI GIUSEPPE                                           | 07/01/15 |
| CHIMENTI LIDIA                                                 | 04/01/11 |
| CHINI GRETA                                                    | 18/11/13 |
| CHINI SILVIA                                                   | 01/08/17 |
| CHINI VALENTINA                                                | 24/05/13 |
| CHIOSI ENZO                                                    | 22/03/18 |
| CHIRICI FIAMMA                                                 | 28/12/07 |
| CHIRICI FRANCESCO                                              | 28/06/18 |
| CHITI PATRIZIA                                                 | 19/04/06 |
| CHITI S.R.L.                                                   | 30/09/09 |
| CHITI STEFANO                                                  | 12/10/09 |
| CHIUGI MARCO                                                   | 17/11/14 |
| CIABATTINI ELISA                                               | 23/05/14 |
| CIABATTINI MARIO                                               | 25/10/10 |
| CIABATTINI SIRO                                                | 17/06/85 |
| CIALLI SERENELLA                                               | 25/06/07 |
| CIAMPELLI VERONICA                                             | 30/09/09 |
| CIANDELLA CORRADO                                              | 24/12/08 |
| CIANDELLA DIMITRI                                              | 13/08/18 |
| CIANI GIOVANNI                                                 | 07/04/93 |
| CIANTINI LILIANA                                               | 27/01/87 |
| CIANTINI MARIELLA                                              | 11/01/11 |
| CIAPERONI PAOLO                                                | 16/05/17 |
| CIARI BRUNO                                                    | 13/07/17 |
| CIARI FRANCESCA                                                | 30/01/15 |
| CIARI PIERO                                                    | 06/04/18 |
| CICALESE ARTURO                                                | 13/08/18 |
| CICCARELLI AGOSTINO                                            | 27/11/13 |
| CICCARELLI NICOLA                                              | 06/04/18 |
| CICOJNI CLIO                                                   | 06/04/18 |
| CIEFFE SRL                                                     | 21/12/16 |
| CIERRE METALLICA S.R.L.                                        | 17/11/14 |
| CIESSE S.R.L.                                                  | 02/08/99 |
| CIGOLINI GIORGIO                                               | 12/12/01 |
| CIGOLINI GUGLIELMO                                             | 18/09/97 |
| CIGOLINI MASSIMO                                               | 27/07/10 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                      |          |
|------------------------------------------------------|----------|
| CIGOLINI PATRIZIO                                    | 05/01/11 |
| CINAGROSSI DINO                                      | 01/08/17 |
| CINCINELLI EDOARDO                                   | 16/02/98 |
| CINGANELLI PIER PAOLO                                | 20/05/10 |
| CINI GIANFRANCO                                      | 03/07/15 |
| CINI SIMONE                                          | 10/03/15 |
| CIOBANU NATALIA MARIA                                | 06/07/11 |
| CIOCCA FRANCO                                        | 28/02/14 |
| CIOFI GIANCARLA                                      | 01/03/91 |
| CIOLLI GABRIELLA                                     | 06/04/18 |
| CIONCOLINI ANDREA                                    | 14/09/17 |
| CIONCOLINI DAVIDE                                    | 20/07/16 |
| CIONCOLINI MARCO                                     | 11/12/95 |
| CIONCOLINI PAOLO                                     | 11/12/95 |
| CIONCOLINI SRL                                       | 28/10/97 |
| CIONI CARLO                                          | 15/02/91 |
| CIONI FRANCA                                         | 22/06/93 |
| CIONI PIETRO                                         | 15/07/09 |
| CIONI TOMMASO                                        | 31/01/18 |
| CIPRESSI GIOVANNI                                    | 13/10/11 |
| CIPRESSI MORENO                                      | 11/01/11 |
| CIPRESSI PAOLA                                       | 14/07/10 |
| CIPRIANI GIULIANA                                    | 24/10/13 |
| CIPRIANI ISABELLA                                    | 24/12/08 |
| CIPRIANI ROBERTO                                     | 04/07/94 |
| CIRILLO GIUSEPPE                                     | 12/02/99 |
| CITTA' GIARDINO S.R.L.                               | 29/12/05 |
| CITY SIGHTSEEING ITALY S.R.L.                        | 21/12/04 |
| CIUCANI ALESSANDRO                                   | 23/06/11 |
| CIUCANI PAOLO                                        | 12/03/80 |
| CIUTI ANDREA                                         | 07/05/15 |
| CLAUDI STEFANO                                       | 13/01/11 |
| CLIMAGEM S.R.L.                                      | 30/10/06 |
| COCCI LAURA                                          | 09/08/10 |
| COGLITORI GRAZIA                                     | 08/05/96 |
| COLACICCO NATALE                                     | 25/11/10 |
| COLASURDO GRAZIANO                                   | 15/07/09 |
| COLLEGNO DI PASTORELLI L. S.A.S.                     | 16/10/17 |
| COLONNA LUCIO                                        | 15/02/13 |
| COLUCCI MAURIZIO                                     | 14/01/08 |
| COLUCCI ROCCO                                        | 29/02/16 |
| COMANDUCCI DANILO                                    | 25/08/16 |
| COMONT S.R.L.                                        | 23/02/07 |
| CONKARMA                                             | 17/11/14 |
| CONSEGNI ADRIANA                                     | 05/06/13 |
| CONSEGNI LUCIANO                                     | 16/12/77 |
| CONSEGNI LUCIO                                       | 30/03/12 |
| CONTEDUCA PAOLO                                      | 23/06/11 |
| CONTI FRANCA                                         | 09/02/93 |
| CONTI FRANCESCO                                      | 22/11/17 |
| CONTI PAOLA                                          | 06/11/85 |
| CONTI PAOLO                                          | 07/05/15 |
| CONTI RICCARDO                                       | 03/03/17 |
| CONTINO CARLO                                        | 27/12/11 |
| COOPERATIVA LE BALZE - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 13/08/18 |
| COPPI ADRIANO                                        | 13/09/13 |
| COPPI STEFANO                                        | 26/09/11 |
| COPPOLA ALESSANDRA                                   | 03/11/10 |
| CORADESCHI GABRIELLA                                 | 27/12/11 |
| CORAZZESI GIULIANA                                   | 18/04/17 |
| CORDELLI FABRIZIO                                    | 24/10/13 |
| CORESTI BRUNO                                        | 25/05/10 |
| CORONELLA ANGELO                                     | 02/08/99 |
| CORPO VIGILI GIURATI S.P.A.                          | 20/08/98 |
| CORSI ANDREA E MARIO S.N.C.                          | 24/06/11 |
| CORSI CHIARA                                         | 20/06/11 |
| CORSI DANIELE                                        | 30/11/11 |
| CORSI FEDERICO                                       | 01/08/17 |
| CORSI FERNANDO                                       | 20/06/08 |
| CORSI FRANCO                                         | 27/06/18 |
| CORSI LINA                                           | 11/04/97 |
| CORSI MARCO                                          | 18/04/17 |
| CORSI PAOLO                                          | 02/05/77 |
| CORSI ROBERTO                                        | 22/05/07 |
| CORSI SILVIA                                         | 22/09/98 |
| CORSONI ANDREA                                       | 28/06/12 |
| CORTESI FRANCESCO                                    | 31/01/18 |
| CORTI ENZO                                           | 04/11/10 |
| CORTI FABIO                                          | 20/06/08 |
| CORTI GRAZIELLA                                      | 25/11/10 |
| CORTI NADA                                           | 27/06/18 |
| CORVETTA ELENA                                       | 24/10/13 |
| COSI MARTA                                           | 19/10/15 |
| COSMETIC STUDIO DI PAPI LUCIA & C. SNC               | 09/09/96 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                   |          |
|-------------------------------------------------------------------|----------|
| COSMO S.R.L.                                                      | 12/12/03 |
| COSOTTINI CLAUDIO                                                 | 04/12/15 |
| COSOTTINI FRANCESCO                                               | 22/08/06 |
| COSTAGLI ALESSANDRO                                               | 11/07/11 |
| COSTAGLI FRANCESCO                                                | 25/10/10 |
| COSTAPIANI UGO                                                    | 02/05/07 |
| COSTRUZIONI ARETINE S.R.L.                                        | 19/10/15 |
| COTOGNINI SABRINA                                                 | 03/11/10 |
| COTTONI ALESSIO                                                   | 03/07/15 |
| CPF AUTOMATION S.R.L.                                             | 21/01/15 |
| CRD REAL ESTATE SOCIETA' A RESPO NSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA | 29/10/18 |
| CREAZIONI FOCARDI S.R.L. UNIPERS ONALE                            | 27/07/00 |
| CREAZIONI LORENZA S.R.L.                                          | 01/08/17 |
| CRESTI EMANUELE                                                   | 28/02/14 |
| CRESTINI ANNA MARIA                                               | 30/12/10 |
| CRICCA SANDRO                                                     | 15/01/16 |
| CRINI CRISTIANA                                                   | 07/05/15 |
| CRINI FRANCESCO                                                   | 06/06/14 |
| CRINI SIRIO                                                       | 27/06/18 |
| CRISTALLERIE BALESTRI S.R.L.                                      | 06/04/18 |
| CRISTIANO VINCENZO                                                | 02/07/97 |
| CRISTOFANI ALBERTO                                                | 13/08/18 |
| CRISTOFANI MARCO                                                  | 30/12/10 |
| CROCIANI GIOVANNI                                                 | 30/11/10 |
| CROCIANI LUCA                                                     | 16/02/98 |
| CRULLI ENZO                                                       | 11/01/08 |
| CRULLI LEONARDO                                                   | 23/11/10 |
| CRULLI NICCOLO'                                                   | 21/12/16 |
| CT SERVICES S.N.C. DI TANI ALESS ANDRO E CIPRI MASSIMILIANO       | 25/03/16 |
| CUCCOLI AGNESE                                                    | 23/05/14 |
| CUCCOLI MARCELLO                                                  | 23/02/07 |
| CUCCOLI MARIA LUCIA                                               | 07/05/15 |
| CUCCOLI PAOLA MARIA                                               | 07/05/15 |
| CUCCOLI SIRO SNC DI MORELLI SARA & C.                             | 29/10/04 |
| CUCCUINI ALBERTO                                                  | 13/05/98 |
| CUCCUINI MARCO                                                    | 27/12/10 |
| CUCUCCIO VALENTINA                                                | 22/12/17 |
| CUCULI FRANCA                                                     | 20/08/98 |
| CURANDAI LIDO                                                     | 13/09/12 |
| CURSI LORENZO                                                     | 30/01/91 |
| CURZI LUCIO                                                       | 24/03/00 |
| CURZI MARIA CRISTINA                                              | 01/12/16 |
| CURZI NELDA                                                       | 28/12/06 |
| D & B S.N.C DI DORI ANTONELLA & C.                                | 22/06/11 |
| D' AGOSTINO RICCARDO                                              | 16/07/14 |
| D' AMICO DAVIDE                                                   | 05/10/16 |
| D' AMICO ELETTRA                                                  | 23/01/17 |
| D' AMICO GIUSEPPE                                                 | 05/06/95 |
| D' ANNA ANTONINO                                                  | 31/01/14 |
| D' ANNA WALTER                                                    | 03/07/15 |
| D' APRILE SOFIA                                                   | 08/04/04 |
| D' AURIZIO GIADA                                                  | 17/11/14 |
| D' ESPOSITO DOLORES                                               | 22/12/11 |
| D' ORO ANGELO                                                     | 24/05/13 |
| D' UVA DANIELE                                                    | 06/04/18 |
| D' APOLITO ANTONIO                                                | 18/04/17 |
| DAGOLI GIAMPAOLO                                                  | 20/05/10 |
| DAL COL RITA                                                      | 26/11/07 |
| DALLAI FRANCESCO                                                  | 25/11/10 |
| DAMIANELLI BRUNA                                                  | 20/05/10 |
| DAMIANI GIACOMO                                                   | 01/08/17 |
| DANTI ALESSANDRO                                                  | 17/11/14 |
| DASCIANI PAOLO                                                    | 26/01/94 |
| DATI CONSUELO                                                     | 13/08/18 |
| DAVINI PAOLO                                                      | 02/05/14 |
| DAVITTI MARCO                                                     | 20/07/16 |
| DAVITTI STEFANIA                                                  | 07/05/15 |
| DE BIASE FRANCESCO                                                | 27/12/17 |
| DE CORSO EMILIO                                                   | 30/12/10 |
| DE CRISTOFARO MARIANGELA                                          | 29/02/16 |
| DE FRANCESCO GIOVANNI                                             | 03/08/16 |
| DE GREGORI ANNA                                                   | 28/12/10 |
| DE JONGHE CINDY                                                   | 21/01/15 |
| DE NICOLA ANNAMARIA                                               | 09/08/10 |
| DE SANCTIS JOHNATAN                                               | 03/11/10 |
| DEBOLINI CARLA                                                    | 23/05/14 |
| DEDISTI FABIO                                                     | 23/05/14 |
| DEFRAIA BEATRICE                                                  | 21/01/15 |
| DEFRAIA EFISIO                                                    | 31/01/14 |
| DEFRAIA NICOLO'                                                   | 31/01/14 |
| DEFRANCO SERAFINO                                                 | 13/08/18 |
| DEGL' INNOCENTI FIORELLA                                          | 09/04/01 |
| DEGL' INNOCENTI GIACOMO                                           | 24/09/01 |
| DEGL' INNOCENTI MARCO                                             | 20/05/10 |



**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                  |          |
|--------------------------------------------------|----------|
| DEGL' INNOCENTI OLIVIERO                         | 11/03/14 |
| DEGL' INNOCENTI PIETRO                           | 21/04/80 |
| DEGL'INNOCENTI ROSSANA                           | 09/09/96 |
| DEI GIULIO                                       | 13/03/91 |
| DEI GRAZIA                                       | 26/02/15 |
| DEI MARCO                                        | 26/09/11 |
| DEL BIANCO LUCIANA                               | 23/01/79 |
| DEL BRANCA FRANCESCO                             | 31/07/06 |
| DEL BUFFA ILARIA                                 | 15/07/09 |
| DEL CONTE CATERINA                               | 27/12/11 |
| DEL CUCINA ELSA                                  | 08/08/08 |
| DEL CUCINA MARINELLA                             | 10/03/10 |
| DEL CUCINA MARINO                                | 12/09/12 |
| DEL CUCINA MARIO                                 | 01/02/99 |
| DEL CUCINA ROBERTA                               | 04/01/11 |
| DEL LUNGO LUCIA                                  | 27/02/07 |
| DEL PIANO SERVIZI S.R.L.                         | 19/07/01 |
| DEL PUGLIA FRANCESCA                             | 23/05/06 |
| DEL PUGLIA SERENA                                | 24/04/15 |
| DEL RICCIO SILVIO                                | 01/08/00 |
| DEL RICCIO STEFANO                               | 01/08/00 |
| DEL RUINA ANNARITA                               | 20/07/16 |
| DEL VITA BRUNO                                   | 07/10/91 |
| DELL' AMICO CATERINA                             | 15/12/97 |
| DELLA BELLA SANDRA MARIA                         | 15/07/09 |
| DELLA CAMERA ENNIO                               | 10/05/10 |
| DELLA CAMERA MIRKO                               | 10/05/10 |
| DELLA CAMERA PELLEGRINO                          | 22/06/90 |
| DELLA SCALA DUILIO                               | 30/10/06 |
| DELLA SCALA FRANCA                               | 13/10/95 |
| DELLA SCALA IRENE                                | 26/09/11 |
| DELLA VEDOVA NICOLA                              | 19/03/18 |
| DENAROSI DANIELA                                 | 04/02/93 |
| DENAROSI MASSIMILIANO                            | 24/01/17 |
| DENAROSI ROMANITA                                | 22/10/90 |
| DENIO BICICLETTE DI ERMINI FRANCESCO & C. S.N.C. | 23/12/03 |
| DEROSAS ROSITA                                   | 06/07/11 |
| DESCHI LUCIA                                     | 27/12/10 |
| DHIBI HELMI                                      | 14/07/15 |
| DI BANELLA GIAN LORENZO                          | 03/12/10 |
| DI LORENZO DANIELE                               | 20/06/08 |
| DI MARCO CLAUDIO ANTONIO                         | 31/07/00 |
| DI MARE PINA                                     | 06/04/18 |
| DI MARIA ANGELO                                  | 27/11/09 |
| DI MARIA ANTONIO                                 | 25/03/16 |
| DI MARIA GABRIELE                                | 28/10/10 |
| DI MEO GERARDO                                   | 23/06/11 |
| DI PIETRO SEBASTIANO                             | 06/12/10 |
| DI PINTO CARMELA                                 | 07/05/15 |
| DI RIGO ALESSIO                                  | 27/06/18 |
| DI RIGO FIORELLA                                 | 28/10/97 |
| DI RIGO LUCA                                     | 01/12/16 |
| DI RIGO ROSSANA                                  | 10/05/10 |
| DI TERMINE MARIA ROSA                            | 30/12/10 |
| DI TRAPANI GIUSEPPE                              | 30/11/10 |
| DI TRAPANI SIMONE                                | 30/11/10 |
| DI TRAPANI STEFANO                               | 27/12/10 |
| DI VITTORIO MARTINA                              | 13/02/17 |
| DIAMANTI MARCO                                   | 09/08/10 |
| DIANA GIUSEPPE                                   | 17/07/18 |
| DIAZZI LORENZO                                   | 03/12/15 |
| DILAGHI MARA                                     | 06/12/10 |
| DILAGHI MARIA GRAZIA                             | 29/11/10 |
| DOLCEZZE S.R.L.                                  | 01/07/11 |
| DOLCEZZE SAVINI S.R.L.                           | 08/04/04 |
| DOLFI PAMELA                                     | 09/07/12 |
| DONATELLI SARA                                   | 25/08/16 |
| DONATI ALESSANDRO                                | 12/02/99 |
| DONATI ANDREA                                    | 31/01/96 |
| DONATI GIACOMO                                   | 18/11/13 |
| DONATI LORENZO                                   | 19/07/01 |
| DONATI LUCIANA                                   | 05/08/94 |
| DONATI MICHELE DAVID                             | 19/07/12 |
| DONATO CHIARA                                    | 02/01/08 |
| DONATO GIACOMO                                   | 29/11/10 |
| DONATO GIANFRANCO                                | 31/01/90 |
| DONATO STEFANO                                   | 02/08/94 |
| DONNINI ENZO                                     | 14/12/04 |
| DONZI SILVANA                                    | 19/04/13 |
| DRAGONI FILIPPO                                  | 08/07/13 |
| DRAGONI LUCIA                                    | 03/07/15 |
| DRAGONI ROBERTO                                  | 24/10/13 |
| DUE EMME S.R.L.                                  | 28/12/05 |
| DUEFFE DI PANICHI FRANCESCA E FE DERICA S.N.C.   | 29/01/99 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                   |          |
|-------------------------------------------------------------------|----------|
| DURANTI LEONARDO                                                  | 27/12/11 |
| E.CO - CONSORZIO DI COOPER. SOCI ALI-SOC.COOPER.SOC.-IMPR.SOCIALE | 06/05/13 |
| EDILART DI BRILLI MAURIZIO E INN OCENTINI MASSIMILIANO S.N.C.     | 19/01/95 |
| EDILDUEMILA DI RIILLO QUINTINO L. UIGI & C. S.N.C.                | 30/04/13 |
| EDILEAGRARIA - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA       | 08/11/94 |
| EDILIA COSTRUZIONI S.N.C. DI CAR APELLI CESARE E CILIBRIZZI FRANC | 31/01/02 |
| EDILIMMOBILIARE S.R.L. IN LIQUID AZIONE                           | 08/05/96 |
| EDILMARKET EREDI MARCO E ALVARO FAILLI S.R.L.                     | 29/10/04 |
| EFFE-ERRE RICAMBI S.R.L.                                          | 16/10/96 |
| EGUREN MARIA ELENA                                                | 20/06/08 |
| ELETTRICA B 2 S.N.C. DI BOTTI AD RIANO E PIERAZZINI DANIELE       | 28/12/05 |
| ELETTRICA VALDARNO DI FONDOLI SI LVANO & C.-S.N.C.-               | 18/09/97 |
| ELIA S.R.L.                                                       | 25/11/10 |
| ELLEMME DI CASELLI ELENA & C. S. A.S.                             | 08/02/02 |
| ELUCI ANDREA                                                      | 13/09/12 |
| EMANUELE ANTONIO                                                  | 09/09/96 |
| EMPORIO ENOGASTRONOMICO S.R.L.                                    | 03/08/17 |
| ENSOLI CRISTINA                                                   | 15/05/09 |
| ENSOLI DALILA                                                     | 29/02/12 |
| ENSOLI DIEGO                                                      | 27/03/13 |
| EREDI DI ORLANDINI FRANCESCO DI ORLANDINI MARCO & C. S.N.C.       | 19/10/93 |
| EREDI MANNUCCI BRUNO DI LORELLA E RICCARDO MANNUCCI S.N.C.        | 29/07/02 |
| ERMINI ANTONELLA                                                  | 17/11/95 |
| ERMINI CRISTINA                                                   | 28/10/97 |
| ERMINI LUCA                                                       | 22/11/17 |
| ERMINI LUCIA                                                      | 27/10/15 |
| ERMINI LUIGI                                                      | 01/08/06 |
| ERMINI MARCO                                                      | 28/10/97 |
| ERMINI MARIA ANTONIA                                              | 27/12/10 |
| ERMINI MORENO                                                     | 24/12/96 |
| ERMINI RICCARDO                                                   | 30/12/10 |
| ERMINI VITTORIO                                                   | 21/07/05 |
| ESSETI SRL                                                        | 20/06/08 |
| ETABETA S.R.L.                                                    | 22/12/11 |
| EUROCONSTRUZIONI S.R.L.                                           | 14/10/05 |
| EUROGROUP S.R.L.                                                  | 23/05/14 |
| EUROMEDIA SRL                                                     | 28/09/95 |
| EUROSTUDIO ENGINEERING S.R.L.                                     | 28/06/12 |
| EUROSILUPPO S.R.L.                                                | 15/12/03 |
| EUROTERRIFLORA S.R.L.                                             | 23/03/00 |
| EURO-TEX S.R.L.                                                   | 04/09/95 |
| EXAR SRL                                                          | 23/12/04 |
| EXCLUSIVE S.R.L.                                                  | 03/09/04 |
| F.G.B. S.R.L.                                                     | 08/02/94 |
| F.LLI BONCI DI BONCI SILVIO , SE RGIO & C. S.N.C.                 | 28/10/98 |
| F.LLI CAPOZZELLI MOVIMENTO TERRA DI CAPOZZELLI MICHELE ANTONIO E  | 20/05/11 |
| F.LLI GAMBASSI DI BRACCINI SERGI O S.A.S.                         | 06/04/93 |
| F.LLI GHIORI S.R.L.                                               | 18/08/09 |
| F.LLI PACINI SNC DI PACINI MASSI MO E D                           | 19/12/95 |
| FABBRI ALESSANDRO                                                 | 23/11/79 |
| FABBRI ANDREA                                                     | 10/08/10 |
| FABBRI CARLO                                                      | 19/10/15 |
| FABBRI FRANCESCA                                                  | 03/12/15 |
| FABBRI FRANCESCO                                                  | 19/03/18 |
| FABBRI GIAN FRANCO                                                | 19/03/18 |
| FABBRI LAURA                                                      | 23/05/14 |
| FABBRI LEONARDO VITTORIO                                          | 28/10/97 |
| FABBRI MAURIZIO                                                   | 24/09/01 |
| FABBRI MORENO                                                     | 19/12/95 |
| FABBRI RINO                                                       | 14/07/09 |
| FABBRI S.R.L.                                                     | 21/04/11 |
| FABBRINI ALESSANDRO                                               | 28/07/00 |
| FABBRINI ANDREA                                                   | 23/06/11 |
| FABBRINI CARLO                                                    | 20/07/16 |
| FABBRINI CARLO                                                    | 30/03/12 |
| FABBRINI DANIELA                                                  | 14/01/02 |
| FABBRINI FABRIZIO                                                 | 24/10/13 |
| FABBRINI FABRIZIO                                                 | 24/11/81 |
| FABBRINI FILIPPO                                                  | 24/10/13 |
| FABBRINI GABRIELLA                                                | 23/11/79 |
| FABBRINI GIANFRANCO                                               | 27/03/13 |
| FABBRINI GIUSEPPE                                                 | 26/11/07 |
| FABBRINI LIVIO                                                    | 20/02/91 |
| FABBRINI LUIGI                                                    | 07/05/15 |
| FABBRINI MASSIMILIANO                                             | 18/12/13 |
| FABBRINI MASSIMO                                                  | 19/11/08 |
| FABBRINI PARIS                                                    | 26/11/07 |
| FABBRIZZI FILIPPO                                                 | 28/01/11 |
| FABBRONI ALESSANDRA                                               | 19/10/15 |
| FABBRONI DONATELLO                                                | 22/05/69 |
| FABBRONI GINO                                                     | 30/01/03 |
| FABBRONI TOMMASO                                                  | 11/04/97 |
| FABBRUCCI ANGELA                                                  | 24/01/17 |
| FABBRUCCI FRANCESCO                                               | 25/03/16 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                   |          |
|-------------------------------------------------------------------|----------|
| FABIANI DINO                                                      | 08/08/03 |
| FABIANI LAURA                                                     | 29/02/16 |
| FABIANI S.R.L.                                                    | 30/09/09 |
| FABRIZI VERA                                                      | 09/04/01 |
| FACCHIN MARIA EFISIA                                              | 03/11/10 |
| FACCHINO ELENA                                                    | 10/03/15 |
| FAELLI ANTONIETTA                                                 | 12/01/01 |
| FAGGI FRANCA                                                      | 27/12/12 |
| FAGIOLI GIACOMO                                                   | 14/05/09 |
| FAGIOLI GIANNI                                                    | 28/10/10 |
| FAGIOLI MARZIO                                                    | 16/12/03 |
| FAGIOLI SARA                                                      | 19/10/15 |
| FAILLI ALESSANDRO                                                 | 20/04/82 |
| FAILLI CLAUDIO                                                    | 16/02/98 |
| FAILLI ERNESTO                                                    | 02/11/17 |
| FAILLI FILIPPO                                                    | 27/10/05 |
| FAILLI FRANCESCA                                                  | 27/10/05 |
| FAILLI GABRIELE                                                   | 12/02/99 |
| FAILLI GIOVANNA                                                   | 21/01/05 |
| FAILLI GIOVANNI                                                   | 04/12/92 |
| FAILLI LEO                                                        | 17/11/71 |
| FAILLI LINA                                                       | 16/05/17 |
| FAILLI MARIO                                                      | 12/12/94 |
| FAILLI S.R.L.                                                     | 09/11/94 |
| FAILLI SAMUELE                                                    | 04/10/16 |
| FAILLI SIMONA                                                     | 04/04/13 |
| FAILLI VIENNA                                                     | 30/12/03 |
| FALAGIANI AGOSTINO                                                | 24/12/08 |
| FALCIONI ANDREA                                                   | 27/03/13 |
| FALEGNAMERIA ARTIGIANA DI CAPONI & FAILLI S.N.C.                  | 25/05/07 |
| FALISCHIA JENNIFER                                                | 23/05/14 |
| FALISCHIA STEFANO                                                 | 07/02/14 |
| FALSETTI MAURO                                                    | 20/06/08 |
| FALSINI BEATRICE                                                  | 13/09/12 |
| FALSINI ROMANA                                                    | 23/11/98 |
| FALUGI UMBERTO                                                    | 10/12/80 |
| FANTONI ARMANDO                                                   | 30/10/06 |
| FANTONI BARBARA                                                   | 27/12/10 |
| FANTONI CARLO                                                     | 16/02/98 |
| FANTONI EMILIANO                                                  | 23/12/10 |
| FANTONI FABRIZIO                                                  | 27/02/97 |
| FANZI GIORGIO                                                     | 19/04/06 |
| FANZI SIMONE                                                      | 13/09/12 |
| FARALLI AMBROGIO                                                  | 09/08/10 |
| FARFERRO S.R.L.                                                   | 07/04/15 |
| FARISEI MARIA                                                     | 31/01/18 |
| FARMACIA CARRERA DEL DR. SIMONE CARRERA E C. S.A.S                | 11/03/14 |
| FARMACIA GALEFFI DI BENINI MARIA LETIZIA E C. S.A.S.              | 22/11/99 |
| FARNETANI GIAN LUCA                                               | 23/01/17 |
| FAROLFI GRAZIA                                                    | 18/09/97 |
| FARRI ANNA MARIA                                                  | 24/05/13 |
| FARRI AVERALDO                                                    | 14/10/05 |
| FARRI CRISTINA                                                    | 28/01/11 |
| FASANELLA MARCO DANIELE                                           | 03/12/15 |
| FATTORIA IL SERRAGLIO DI LECCIO S.R.L.                            | 15/07/09 |
| FATTORIA LA VIALLA DI GIANNI, AN TONIO E BANDINO LO FRANCO - SOCI | 29/12/05 |
| FATTORINI ALBERTO                                                 | 30/10/06 |
| FAUSTI CARLO                                                      | 11/01/08 |
| FAUSTI LORENZO                                                    | 28/12/12 |
| FAVILLI ANGIOLO                                                   | 26/11/07 |
| FAZZALARI ORLANDO                                                 | 11/04/97 |
| FAZZUOLI LUCIA                                                    | 31/01/14 |
| FAZZUOLI MARIARITA                                                | 24/07/14 |
| FEDERICO GIUSEPPE                                                 | 19/10/15 |
| FEI ANNA                                                          | 02/08/13 |
| FEI EDI                                                           | 06/04/18 |
| FEI SILVANO                                                       | 10/05/10 |
| FELICI MARINA                                                     | 01/08/17 |
| FELICI MARINO                                                     | 09/11/81 |
| FERRABUOI ALESSIO                                                 | 23/11/10 |
| FERRARESE FEDERICA                                                | 10/12/03 |
| FERRARESE FRANCESCA                                               | 30/12/10 |
| FERRARESE GIUSEPPE                                                | 21/12/81 |
| FERRARESE LETIZIA                                                 | 08/07/13 |
| FERRATI LORENZO                                                   | 20/05/10 |
| FERRETTI ALESSANDRO                                               | 28/01/11 |
| FERRETTI GIULIA                                                   | 06/12/10 |
| FERRETTI SANDRA                                                   | 19/04/17 |
| FERRI ANGIOLO                                                     | 09/08/10 |
| FERRI CARLA                                                       | 15/12/97 |
| FERRINI CARLA                                                     | 23/06/11 |
| FERRINI GIFT DI FERRINI ELENA E ALESSIO S.N.C.                    | 25/03/16 |
| FERRINI ROBERTO                                                   | 19/01/82 |
| FERRUCCI ANTONELLA                                                | 14/07/15 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                             |          |
|-------------------------------------------------------------|----------|
| FERRUCCI ATTILIO                                            | 17/05/11 |
| FERRUCCI PIERO                                              | 14/01/02 |
| FERULLO CRISTIANA                                           | 04/03/05 |
| FI.DA. TRASPORTI S.R.L.                                     | 19/07/17 |
| FIACCHINI ANGIOLINO S.R.L.                                  | 04/03/10 |
| FIACCHINI ANNA MARIA                                        | 25/03/16 |
| FIACCHINI ENRICO                                            | 24/01/17 |
| FIACCHINI GIANFILIPPO                                       | 25/05/07 |
| FIACCHINI LUIGINO                                           | 17/11/14 |
| FIACCHINI TOMMASO                                           | 03/07/15 |
| FIASCHI LUCIA                                               | 29/12/03 |
| FICAI MARIO                                                 | 16/07/14 |
| FICHELE STANISLAO E DONATO S.N.C.                           | 31/07/00 |
| FIEVAL TRAVEL S.R.L.                                        | 30/11/10 |
| FIGLINE AGRITURISMO S.P.A.                                  | 15/07/09 |
| FIGLINE AGRITURISMO S.R.L.                                  | 02/11/17 |
| FILETI BIANCA                                               | 18/04/17 |
| FILIPPI CARLA                                               | 24/10/13 |
| FILIPPINI CRISTIANO                                         | 09/10/06 |
| FILIPPINI GABRIELE                                          | 28/12/05 |
| FILIPPINI GIORGIA                                           | 12/11/14 |
| FILIPPINI GIOVANNI                                          | 05/02/13 |
| FILIPPINI LUCA                                              | 28/10/10 |
| FIMEB S.R.L.                                                | 09/08/93 |
| FINELLI PIETRO                                              | 10/03/15 |
| FINI MARCO                                                  | 05/03/07 |
| FINOCCHI ALESSANDRO                                         | 24/06/11 |
| FINOCCHI ENZO                                               | 23/05/14 |
| FINOCCHI FRANCESCO                                          | 19/04/13 |
| FINOCCHI MARIKA                                             | 12/05/11 |
| FINOCCHI STEFANO                                            | 18/04/06 |
| FIORAVANTI ENZO                                             | 30/08/13 |
| IORE SIMONA                                                 | 11/07/12 |
| FIORILLI DUCCIO                                             | 08/07/13 |
| FIORILLI FIAMMETTA                                          | 20/05/10 |
| FIORILLI GIAMPIERO                                          | 28/12/10 |
| FIORILLI TIZIANA                                            | 06/04/18 |
| FIORINO MASSIMO                                             | 18/09/13 |
| FIUMANO` ALBERTO                                            | 11/01/11 |
| FIUMANO` GIACOMO                                            | 29/08/96 |
| FLORENTIA BUS S.R.L.                                        | 02/01/08 |
| FLUIDINE S.R.L.                                             | 18/10/94 |
| FOCARDI ALESSANDRA                                          | 19/04/17 |
| FOCARDI ANDREA                                              | 18/04/06 |
| FOCARDI CATERINA                                            | 31/01/18 |
| FOCARDI FRANCESCO                                           | 26/04/12 |
| FOCARDI LISA                                                | 18/04/17 |
| FOCARDI MARTINA                                             | 23/12/13 |
| FOCARDI SAMUELE                                             | 18/12/13 |
| FOCARDI SPARTACO                                            | 19/04/93 |
| FOGGI ANGIOLINO                                             | 01/08/17 |
| FOGGI DONATELLA                                             | 11/01/08 |
| FOGGI MARCO                                                 | 01/04/14 |
| FOGGI PIERALDO                                              | 27/07/00 |
| FONDELLI ALBERTO                                            | 08/08/94 |
| FONDELLI CLARA                                              | 24/04/09 |
| FONDELLI ROBERTA                                            | 03/07/14 |
| FORATI ELENA                                                | 25/11/10 |
| FORCONI LIA                                                 | 02/08/17 |
| FORMICHINI DINO                                             | 19/06/85 |
| FORNAINI ELEONORA                                           | 22/10/18 |
| FORNAINI FRANCESCO                                          | 27/04/15 |
| FORNAINI MANUELA                                            | 27/04/15 |
| FORNAINI MARTINA                                            | 29/10/18 |
| FORNI GIULIANA                                              | 04/11/10 |
| FORNI KATIA                                                 | 07/12/17 |
| FORNO IL GIGLIO DI ALFIERI CIRO E ROSSINELLI MASSIMO S.N.C. | 27/02/97 |
| FORTINI S.R.L.                                              | 22/12/03 |
| FORTUNATI BEATRICE                                          | 28/12/10 |
| FOSCHINI RENZO                                              | 21/07/15 |
| FRANCALANCI CLAUDIO                                         | 30/12/98 |
| FRANCALANCI GIULIANO                                        | 22/02/10 |
| FRANCALANCI MANOLA                                          | 20/06/90 |
| FRANCI ALBA                                                 | 23/03/00 |
| FRANCI ALBERTO                                              | 06/12/10 |
| FRANCI ALESSANDRO                                           | 19/10/15 |
| FRANCI ENRICA                                               | 18/09/97 |
| FRANCI IMPERO                                               | 21/12/04 |
| FRANCINI PAOLA                                              | 30/09/09 |
| FRANCINI ROSSELLA                                           | 25/11/10 |
| FRANCIOLINI VANESSA                                         | 24/07/14 |
| FRANCIONI GIANCARLO                                         | 01/09/04 |
| FRANGIPANI GIORDANO                                         | 25/03/16 |
| FRANTOIO DI RICASOLI - SOCIETA` AGRICOLA COOPERATIVA        | 31/01/02 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                 |          |
|-----------------------------------------------------------------|----------|
| FRANTOIO SOCIALE SETTE PONTI SOC IETA` COOPERATIVA AGRICOLA     | 05/04/93 |
| FRANZONI CESARE                                                 | 18/04/06 |
| FRANZONI COMMERCIALE S.R.L. - CL EAN AND PACKAGING              | 18/12/13 |
| FRANZONI MARCO                                                  | 18/04/06 |
| FRAPPI GIULIANA                                                 | 24/04/14 |
| FRASI ASSUNTINA                                                 | 28/06/12 |
| FRASI LUCIA                                                     | 21/01/15 |
| FRASI MARCO                                                     | 24/05/13 |
| FRASI PASQUALE                                                  | 25/03/16 |
| FRATELLI RIGHI - S.R.L.                                         | 11/12/95 |
| FRATINI ANDREA                                                  | 14/07/10 |
| FRATINI CECILIA                                                 | 01/12/09 |
| FRATINI DANIELA                                                 | 28/12/07 |
| FRATINI DANIELE                                                 | 01/04/08 |
| FRATINI FABIO                                                   | 03/12/15 |
| FRATINI FRANCO                                                  | 27/07/00 |
| FRATINI GIAN PAOLO                                              | 02/12/02 |
| FRATINI GIORGIO                                                 | 24/09/01 |
| FRATINI IDA                                                     | 27/02/97 |
| FRATINI ITALO                                                   | 17/10/77 |
| FRATINI MARCELLO                                                | 13/10/00 |
| FRATINI MASSIMO                                                 | 18/04/17 |
| FRATINI MASSIMO                                                 | 10/05/10 |
| FRATINI PAOLA                                                   | 09/07/12 |
| FRATINI PAOLA                                                   | 09/02/12 |
| FRATINI PAOLO                                                   | 25/10/12 |
| FRATINI RAG. ANTONIO S.R.L.                                     | 22/12/03 |
| FRATINI ROMANO                                                  | 14/11/00 |
| FRATINI SUSI                                                    | 28/12/07 |
| FRESCHI PATRIZIA                                                | 30/12/10 |
| FROSINI ANTONIO                                                 | 30/11/10 |
| FROSININI DINO                                                  | 24/10/13 |
| FROSININI FRANCESCA                                             | 18/12/13 |
| FROSININI FRANCO                                                | 05/02/13 |
| FROSININI MIMOSA                                                | 15/12/97 |
| FROSININI RENZO                                                 | 18/12/13 |
| FUCA` GIUSEPPE SALVATORE                                        | 13/08/18 |
| FUCCINI DANIELA                                                 | 07/08/14 |
| FUCCINI FABIO                                                   | 17/07/18 |
| FUCCINI MARCELLA                                                | 30/04/09 |
| FUGALI TIZIANA                                                  | 10/09/12 |
| FUMANTI PRIMO                                                   | 09/04/01 |
| FUORI DI TESTA DI MASSELLI FRANC ESCA E BERNINI GABRIELE S.N.C. | 31/12/14 |
| FURELLI DARIA                                                   | 07/05/15 |
| FUSAI ALESSANDRO                                                | 10/07/12 |
| FUSCO ELISABETTA                                                | 23/10/18 |
| FUSINI DANIELA                                                  | 26/09/12 |
| FUSINI FRANCA                                                   | 21/01/15 |
| FUSINI GRAZIELLA                                                | 20/06/08 |
| FUSINI VALERIA                                                  | 26/09/12 |
| FUTURA 92 S.R.L.                                                | 24/01/97 |
| G. & C. MOTORSPORT DI MENICONI G IANNI E C. SNC                 | 28/07/00 |
| G.BANDINELLI S.N.C. DI BANDINELL I GIUSEPPE E C.                | 04/05/93 |
| G.M. S.R.L.                                                     | 07/04/93 |
| GABBRIELLI GIOVANNA                                             | 07/02/14 |
| GABBRIELLI VERONICA                                             | 06/04/18 |
| GAGGI FABRIZIO                                                  | 14/11/00 |
| GAGGI MARCO                                                     | 30/12/10 |
| GAGGI PIERLUIGI                                                 | 30/12/10 |
| GAGLIARDI GAGLIARDO                                             | 29/11/10 |
| GAGLIARDI ROSSANA                                               | 27/02/07 |
| GAGNARLI ILARIA                                                 | 29/10/18 |
| GALA SALVATORE                                                  | 20/11/17 |
| GALANTE MICHELE                                                 | 04/01/11 |
| GALANTINI FRANCO                                                | 17/09/12 |
| GALANTINI FULVIO                                                | 13/09/12 |
| GALASSI CARLO                                                   | 28/12/05 |
| GALASSO ANTONIO                                                 | 10/05/00 |
| GALASSO GIACOMO                                                 | 03/07/01 |
| GALASSO MATTEO                                                  | 30/09/10 |
| GALLAI ANDREINA                                                 | 08/07/08 |
| GALLAI MASSIMILIANO                                             | 14/09/17 |
| GALLETTI CATIA                                                  | 27/06/18 |
| GALLETTI FRANCO                                                 | 26/09/12 |
| GALLETTI GIULIANA                                               | 11/02/10 |
| GALLETTI LUCA                                                   | 21/07/05 |
| GALLI ALBERTO                                                   | 23/05/06 |
| GALLI ERNESTO                                                   | 23/01/87 |
| GALLI FRANCESCO                                                 | 29/12/16 |
| GALLI GUIDO                                                     | 23/11/10 |
| GALLI ILDO                                                      | 28/06/12 |
| GALLI SANDRA                                                    | 19/12/12 |
| GALLO AGOSTINO                                                  | 20/07/16 |
| GALLORI SILVIA                                                  | 30/11/11 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                             |          |
|-------------------------------------------------------------|----------|
| GALLORINI ANGELA                                            | 28/12/05 |
| GALLORINI VINCENZO                                          | 07/05/15 |
| GALZERANO VITO                                              | 09/09/96 |
| GAMBASSI ALESSANDRO                                         | 26/05/93 |
| GAMBASSI ARMANDA                                            | 31/01/96 |
| GAMBASSI CRISTINA                                           | 24/01/11 |
| GAMBASSI MAURO                                              | 28/09/95 |
| GAMBASSI SANDRA                                             | 23/05/14 |
| GAMBASSI VALERIO                                            | 15/07/09 |
| GAMBASSI VALTER                                             | 24/04/80 |
| GAMBINERI CATIA                                             | 14/09/17 |
| GAMBINI ALICE                                               | 20/09/16 |
| GARBELLANO NICOLA                                           | 09/08/10 |
| GARINNI FILIPPO                                             | 03/03/17 |
| GASBARRO MARIA GRAZIA                                       | 24/03/00 |
| GASTRONOMIA VALDARNESE S.R.L.                               | 31/01/18 |
| GATTI GLADIO                                                | 10/03/15 |
| GATTO ANTONIO                                               | 28/07/00 |
| GAUDENZI ALBERTO                                            | 17/09/12 |
| GAUDIANO MARISA                                             | 18/08/09 |
| GAVAGNI CLAUDIO                                             | 19/10/15 |
| GAVAZZI SIMONE                                              | 24/10/13 |
| GADET S.R.L.                                                | 28/01/05 |
| GAVILLI SANDRO                                              | 02/12/10 |
| GAVILLI SERGIO                                              | 22/11/99 |
| GAVUGLIO MATTEO                                             | 13/05/11 |
| GEKO S.R.L.                                                 | 28/01/05 |
| GEMELLI ANDREA                                              | 16/02/17 |
| GENERAL CALOR S.R.L.                                        | 09/02/17 |
| GENNAI ANNA                                                 | 14/05/93 |
| GENNAIOLI LUCA                                              | 26/09/90 |
| GENNARI SILVANO                                             | 30/01/87 |
| GENTILI ALESSIO                                             | 04/11/10 |
| GERMANA COSTRUZIONI S.R.L.                                  | 28/01/11 |
| GHEA ENGINEERING & CONSULTING S. R.L.                       | 11/07/12 |
| GHELARDINI GIOVANNA                                         | 31/01/14 |
| GHELLI PIERO                                                | 16/07/14 |
| GHETTI VIRGINIA                                             | 28/01/11 |
| GHEZZI CLAUDIO                                              | 30/01/03 |
| GHIANDAI MARIA TERESA                                       | 10/07/12 |
| GHIANDELLI GIANNA                                           | 30/12/10 |
| GHINASSI ALBERTO                                            | 06/04/18 |
| GHINASSI MARCO                                              | 23/05/14 |
| GHIORI CARLA                                                | 20/05/10 |
| GIACCHERINI STEFANO                                         | 19/04/17 |
| GIACCHERINI VALENTINA                                       | 06/04/18 |
| GIACHI GERMANA                                              | 24/12/08 |
| GIACHI GUIDO                                                | 16/02/98 |
| GIAMMARIOLI GIANNI                                          | 31/01/14 |
| GIAMMARIOLI VINCENZO                                        | 09/12/15 |
| GIAMMONA KATIA ANGELA                                       | 27/12/17 |
| GIAMPAOLI VITTORIO                                          | 04/04/78 |
| GIAMPIERI ANTONIO                                           | 30/12/10 |
| GIANI FRANCESCA                                             | 28/11/95 |
| GANI LUCA                                                   | 06/02/14 |
| GANI MARTA                                                  | 31/01/14 |
| GIANNERINI PACINI SCILLA                                    | 23/11/10 |
| GIANNETTI EMILIO                                            | 18/02/72 |
| GIANNETTI GINO                                              | 29/12/06 |
| GIANNETTI SILVANO                                           | 08/07/13 |
| GIANNINI ANTONIO                                            | 08/05/96 |
| GIANNINI IRENE                                              | 18/11/16 |
| GIANNINI TIZIANA                                            | 27/04/12 |
| GIARELLI ANDREA                                             | 06/10/17 |
| GIEMME IMPIANTI DI GRAZZINI ALFR EDO E MANCINI LEONARDO SNC | 14/01/11 |
| GIENNE - PLAST S.R.L.                                       | 23/05/14 |
| GINESTRONI SILVIA                                           | 06/04/18 |
| GIOIA LUIGINA                                               | 21/12/16 |
| GIORGI LUANA                                                | 19/10/15 |
| GIORGI SAMUELE                                              | 22/06/18 |
| GIOTTI MARCO                                                | 21/12/16 |
| GIOVANNI BALDI & C. S.N.C.                                  | 02/07/97 |
| GIROLAMI & C. S.R.L.                                        | 02/05/96 |
| GIROLAMI DANIELE                                            | 30/10/06 |
| GIROLAMI GIOVANNI                                           | 27/06/18 |
| GIRONI ANDREA                                               | 05/11/10 |
| GIRONI FRANCO                                               | 23/06/11 |
| GIRONI GLORIA                                               | 09/03/95 |
| GIRONI MARCO                                                | 20/05/10 |
| GIRONI MASSIMO                                              | 28/12/07 |
| GIRONI PAOLA                                                | 25/05/07 |
| GIRONI PAOLO                                                | 11/03/10 |
| GIULIANI LUCIA                                              | 07/04/15 |
| GIULIANI STEFANO                                            | 23/11/10 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                            |          |
|------------------------------------------------------------|----------|
| GIUNCHI RITA                                               | 02/11/17 |
| GIUNTI FABIO                                               | 06/04/18 |
| GIUNTI MARIANNA                                            | 20/06/08 |
| GIUNTI MARIO GIUSEPPE                                      | 20/06/08 |
| GIUNTI ROBERTA                                             | 30/12/03 |
| GIUNTINI GIANNA                                            | 21/12/04 |
| GIUNTINI GIULIANO                                          | 19/11/08 |
| GIUNTINI PIETRO                                            | 02/01/08 |
| GIUSTI ALBERTO                                             | 20/07/16 |
| GIUSTI ALESSANDRO                                          | 22/08/06 |
| GIUSTI ANDREA                                              | 28/12/10 |
| GIUSTI GINO                                                | 27/12/11 |
| GIUSTI LUIGI                                               | 20/06/08 |
| GIUSTI RITA                                                | 16/09/08 |
| GO S.R.L.                                                  | 08/08/08 |
| GOBBI MIRELLA                                              | 15/07/09 |
| GOBBI MONICA                                               | 21/07/15 |
| GONFIOTTI CARLA                                            | 30/12/10 |
| GONNELLI 1585 S.R.L.                                       | 15/07/09 |
| GONNELLI ANDREA                                            | 05/08/16 |
| GONNELLI DAVIDE                                            | 22/07/16 |
| GONNELLI GIULIA                                            | 29/11/18 |
| GONNELLI MARCO                                             | 22/07/16 |
| GONNELLI MASSIMO                                           | 23/11/98 |
| GONNELLI MIRKO                                             | 05/10/16 |
| GONNELLI ROSSANA                                           | 25/11/10 |
| GONNELLI SABRINA                                           | 15/01/16 |
| GORELLI ALDO                                               | 28/02/14 |
| GORETTI DANIELA                                            | 04/01/11 |
| GORETTI RITA                                               | 25/03/16 |
| GORETTI SERGIO                                             | 07/10/86 |
| GORI ADA                                                   | 25/08/16 |
| GORI ALBA                                                  | 19/07/17 |
| GORI BRUNA                                                 | 01/08/17 |
| GORI CARLO                                                 | 07/02/97 |
| GORI EDI                                                   | 25/06/12 |
| GORI ENZIA                                                 | 06/12/10 |
| GORI FERDINANDO                                            | 30/09/09 |
| GORI FILIPPO                                               | 27/09/11 |
| GORI FIORENZA                                              | 31/01/14 |
| GORI GASTONE E MARCO DI GORI MAR CO & C. S.A.S.            | 03/11/10 |
| GORI GIORGIO                                               | 16/10/96 |
| GORI IRENE                                                 | 24/03/00 |
| GORI LORENZO                                               | 18/05/15 |
| GORI MARCELLO                                              | 28/10/98 |
| GORI MARCO                                                 | 13/10/00 |
| GORI MORENO                                                | 15/03/95 |
| GORI PIER UGO                                              | 28/06/12 |
| GORI RENATO                                                | 24/03/00 |
| GORI SIMONE                                                | 01/12/16 |
| GORI STEFANIA                                              | 27/04/12 |
| GOSI MAURO                                                 | 28/10/97 |
| GOSTINELLI MARCELLA                                        | 07/05/15 |
| GPA S.R.L.                                                 | 10/10/94 |
| GRAGNOLI ANNA                                              | 07/04/06 |
| GRAGNOLI AURORA                                            | 27/04/15 |
| GRAGNOLI NOEMI                                             | 07/04/06 |
| GRANCHI SIMONA                                             | 28/12/10 |
| GRANCI CLAUDIO                                             | 27/06/18 |
| GRAPPOLINI ALESSANDRO                                      | 14/07/15 |
| GRAPPOLINI FILIPPO                                         | 20/08/98 |
| GRAPPOLINI GIANCARLO                                       | 04/11/10 |
| GRASSINI MARCELLO                                          | 09/04/01 |
| GRASSO FRANCESCO MARIA                                     | 11/04/97 |
| GRAVANTE ANNA MARIA                                        | 23/02/07 |
| GRAZIANI ANNA MARIA                                        | 14/07/94 |
| GRAZIANI DANIELA                                           | 25/11/13 |
| GRAZIANI DANIELE                                           | 25/11/13 |
| GRAZZINI GIUSEPPE                                          | 26/01/87 |
| GRAZZINI MARCO                                             | 02/12/02 |
| GRAZZINI MORENO                                            | 31/10/06 |
| GRAZZINI PAOLO                                             | 27/06/18 |
| GRAZZINI PAOLO                                             | 19/06/07 |
| GREENCLIMA DI MONDOLA STEFANO E BRUNETTI ALESSANDRO S.A.S. | 20/07/16 |
| GREGersen JURGEN                                           | 30/12/98 |
| GREGORINI MAURO                                            | 14/01/11 |
| GRIF SRL                                                   | 27/07/11 |
| GRIFFO FRANCESCO                                           | 17/11/14 |
| GRIFONI BRUNO                                              | 12/01/01 |
| GRIFONI CARLA                                              | 31/12/10 |
| GRIFONI DANIELA                                            | 28/12/10 |
| GRIFONI ELENA                                              | 16/05/17 |
| GRIFONI MARCO                                              | 02/11/17 |
| GRIFONI MATTEO                                             | 03/07/13 |



**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                 |          |
|-----------------------------------------------------------------|----------|
| GRIFONI PAOLO                                                   | 24/03/00 |
| GRIGIONI ALESSANDRO                                             | 24/10/13 |
| GRIGIONI ANDREA                                                 | 24/10/13 |
| GRIGIONI ELENA                                                  | 30/03/12 |
| GRIGIONI FULVIO                                                 | 30/03/12 |
| GRIGIONI NICOLE                                                 | 16/02/17 |
| GRIMALDI EMANUELA                                               | 26/02/15 |
| GRIMALDI MICHELE                                                | 28/12/10 |
| GRIMME FRANCO                                                   | 11/08/10 |
| GROTTI CLAUDIO                                                  | 31/12/91 |
| GRUPPO FINANZIARIO INFORMATICO S.R.L.                           | 28/02/14 |
| GRUPPO LUCACCI S.R.L.                                           | 23/05/14 |
| GUAGLIO GIANNI                                                  | 18/05/15 |
| GUALDANI COSTRUZIONI S.R.L.                                     | 31/07/06 |
| GUARNIERI ARIANNA                                               | 29/11/10 |
| GUASCONI LAURA ANA OLIMPIA                                      | 24/03/00 |
| GUERINI EROS                                                    | 05/03/90 |
| GUERRI MASSIMILIANO                                             | 29/10/18 |
| GUERRI MAURO                                                    | 28/03/11 |
| GUERRI ROBERTO                                                  | 20/06/08 |
| GUIDELLI DIEGO                                                  | 13/08/18 |
| GUIDERI STEFANO                                                 | 03/11/16 |
| GUIDETTI MARIA DEANNA                                           | 20/06/12 |
| GUIDETTI VANDA                                                  | 13/01/11 |
| GUIDI ILDA                                                      | 26/02/15 |
| GUIDI SILVIA                                                    | 19/10/15 |
| GUIVIZZANI GIANCARLO                                            | 31/01/02 |
| GUIZZUNTI GIANLUCA                                              | 13/09/13 |
| GUIZZUNTI GIULIANO                                              | 31/07/06 |
| GUMMILABOR S.P.A.                                               | 27/11/09 |
| HAAG ALDO                                                       | 15/07/09 |
| HERES S.P.A.                                                    | 28/12/04 |
| HORAE L' OROLOGERIA DI CONSEGN SRL                              | 29/12/05 |
| HORTUS S.R.L.                                                   | 19/07/12 |
| HOSP FRANCESCA                                                  | 19/04/13 |
| I VASSALLETTI S.R.L.                                            | 30/09/09 |
| I.C.A. S.R.L. INDUSTRIA CHIMICA ARETINA                         | 07/12/17 |
| IACOPOZZI ANTONELLA                                             | 24/03/00 |
| IACOPOZZI GIULIANO                                              | 02/12/10 |
| IACOPOZZI SARA                                                  | 02/11/10 |
| IANDELLI TIZIANA                                                | 12/09/12 |
| IANNELLI GHERARDO                                               | 04/03/16 |
| IAPOZZUTO FABIO                                                 | 02/11/17 |
| IAVARONE LUIGI                                                  | 24/06/16 |
| IDEA GIOVANE S.R.L.                                             | 03/11/10 |
| IDOLO EUGENIO                                                   | 28/12/06 |
| IDRAULICA 2 ELLE SRL                                            | 28/01/11 |
| IDRO 2004 S.R.L.                                                | 05/10/06 |
| IDROTERM DI ROSCHI MAURO E C. S. N.C.                           | 19/04/10 |
| IDROTERMOSANITARI SNC DI BENCIVE NNI & RINALDI                  | 29/01/99 |
| IL COMPASSO DI DELLA SCALA SANDR A E MUCCIARINI PAOLO S.N.C.    | 22/12/03 |
| IL DOLCE MOMENTO S.A.S. DI SEGON I FABIO & C.                   | 07/12/17 |
| IL GELATIERE S.N.C. DI MARIANI M. E MARIANI S.                  | 23/03/00 |
| IL GLOBO VIGILANZA S.R.L.                                       | 08/09/11 |
| IL LENZUOLO DI MANCINI NICOLA, G ARBINESI FRANCO E C. -S.A.S-   | 03/11/16 |
| IL PINO BIOAGRICOLTURA S.S. SOCI ETA' AGRICOLA                  | 30/12/10 |
| IL PONTE S.R.L.                                                 | 28/10/98 |
| IL PONTICINO S.R.L.                                             | 24/01/17 |
| ILDEBRANDI ALDO                                                 | 16/02/98 |
| ILDEBRANDI LUCA                                                 | 20/06/08 |
| IMMOBILIARE BILLI M. & C. S.A.S.                                | 08/06/94 |
| IMMOBILIARE CINQUE STELLE S.R.L.                                | 02/08/99 |
| IMMOBILIARE E SERVIZI CASTELLO D I MARRINI ADRIANO & C. S.A.S.  | 29/10/04 |
| IMMOBILIARE LA TORRE S.R.L.                                     | 15/07/09 |
| IMMOBILIARE POTINE S.R.L.                                       | 21/07/05 |
| IMMOBILIARE SANTA LUCIA S.R.L.                                  | 12/12/03 |
| IMMOBILIARE TABACCAIA S.R.L.                                    | 29/12/05 |
| IMMOBILIARE*CAVRIGLIA S.R.L.                                    | 24/06/11 |
| IMMOBILIARE*DOMUS DI MARTINELLI PIERLUIGI & C. S.A.S.           | 28/12/05 |
| IMPERIOSI GRAZIELLA                                             | 03/06/13 |
| IMPRESA EDILE AMOROSI S.R.L.                                    | 24/06/16 |
| IMPRESA EDILE CASELLI DI CASELLI STEFANO & C. S.N.C.            | 20/12/04 |
| IN.TEC. S.A.S. DI BIGAZZI MAURO & C.                            | 13/01/11 |
| INDUSTRIA GRAFICA VALDARNESE DI CASINI RICCARDO, ENRICO E FRANC | 31/07/09 |
| INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE - I.V.V. - SOCIETA' COOPERATIVA   | 21/01/15 |
| INFANTE ANIELLO                                                 | 06/03/17 |
| INFANTE GERARDO                                                 | 18/04/17 |
| INNOCENTI ALBERTO                                               | 30/03/12 |
| INNOCENTI ALESSIO                                               | 07/02/14 |
| INNOCENTI ANNUNZIATA                                            | 04/01/11 |
| INNOCENTI ANTONELLA                                             | 28/12/10 |
| INNOCENTI DANIELA                                               | 19/12/95 |
| INNOCENTI DAVID                                                 | 20/07/16 |
| INNOCENTI ELENA                                                 | 03/11/16 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                   |          |
|-------------------------------------------------------------------|----------|
| INNOCENTI EMANUELA                                                | 29/11/18 |
| INNOCENTI FILIPPO                                                 | 30/12/10 |
| INNOCENTI GABRIELLA                                               | 07/01/15 |
| INNOCENTI GIANNI SRL                                              | 19/04/17 |
| INNOCENTI LAURA                                                   | 06/03/14 |
| INNOCENTI MASSIMILIANO                                            | 01/02/99 |
| INNOCENTI MAURIZIO                                                | 14/01/11 |
| INNOCENTI MAURIZIO                                                | 23/06/11 |
| INNOCENTI MIRCO                                                   | 24/06/16 |
| INNOCENTI OVIDIO                                                  | 28/12/05 |
| INNOCENTI PAOLA                                                   | 16/07/14 |
| INNOCENTI RICCARDO                                                | 20/06/08 |
| INNOCENTI SANDRO                                                  | 14/09/17 |
| INNOCENTI SERENELLA                                               | 21/11/17 |
| INNOCENTI STEFANO                                                 | 23/11/98 |
| INNOCENTI STELVIO                                                 | 30/03/77 |
| INNOCENTI VALERIO                                                 | 19/04/17 |
| INNOCENTINI MARINA                                                | 22/04/13 |
| INVESTIND S.R.L.                                                  | 19/04/10 |
| IODICE FABIO                                                      | 13/09/12 |
| IORIO ROSA                                                        | 17/07/18 |
| IRIDE ITALIA S.R.L                                                | 15/12/03 |
| ISABELLA FRANCESCO                                                | 14/09/17 |
| ISTITUTO PER LA SALUTE GAETANO P ALLONI S.R.L.                    | 21/01/15 |
| ISTITUTO RADIOLOGICO E FISIORADI OTERAPICO VALDARNO- S.R.L.-      | 12/12/03 |
| ITALFIORI S.R.L.                                                  | 26/07/95 |
| ITALIANO MARIO                                                    | 23/05/14 |
| ITALIANO STEFANIA                                                 | 22/06/11 |
| ITIC IMPIANTI S.R.L.                                              | 29/12/03 |
| ITINERA C.E.R.T.A. SOCIETA' COOP ERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITA | 22/04/13 |
| JACKYTEX - INDUSTRIA TESSILE DEL LA MAGLIA - S.P.A.               | 13/05/94 |
| JOLLY DI TOZZI CARMINE & C. S.N. C.                               | 15/01/16 |
| JUST TREND S.R.L.                                                 | 12/01/10 |
| KANEUCHI MASAO                                                    | 06/05/93 |
| KAPLLANAJ ILIRJAN                                                 | 17/05/11 |
| KULAJ SOLENA                                                      | 27/06/18 |
| L.A.A.P. S.R.L.                                                   | 14/07/10 |
| L' ALBERO DEL PANE S.R.L.                                         | 29/02/16 |
| LA CARRAIA GROUP S.A.S. DI MANNU CCI ROBERTO E C.                 | 07/05/15 |
| LA CELEBRE S.R.L.                                                 | 15/01/16 |
| LA LOGGIA SPORT S.R.L.                                            | 21/07/05 |
| LA POGGIO S.R.L.                                                  | 09/09/96 |
| LA ROSA ALESSANDRO                                                | 19/10/15 |
| LA ROSA STEFANIA                                                  | 27/10/15 |
| LA ZECCA S.R.L.                                                   | 22/09/98 |
| LABORATORIO SODINI S.R.L.                                         | 23/12/04 |
| LAGANA' ANTONIO                                                   | 24/03/10 |
| LALLI LORETTA                                                     | 30/12/10 |
| LA-MET DI SEVERI GIANCARLO & C. - S.N.C.                          | 30/10/06 |
| LANDI ALVARO                                                      | 23/06/11 |
| LANDI ELENA                                                       | 20/07/16 |
| LANDI ERICA                                                       | 07/05/15 |
| LANDI FABRIZIO                                                    | 22/04/13 |
| LANDI GIOVANNA                                                    | 25/03/16 |
| LANDI PATRIZIO                                                    | 03/07/15 |
| LANDOZZI GIOVANNI                                                 | 28/10/97 |
| LANINI MARCO                                                      | 28/12/06 |
| LANINI MAURO                                                      | 14/09/17 |
| LANUSINI SERGIO                                                   | 23/03/00 |
| LANZI BRUNO                                                       | 15/12/17 |
| LAPI GRAZIA                                                       | 27/07/00 |
| LAPI MARCO                                                        | 10/05/10 |
| LAPINI ALFREDO                                                    | 10/12/03 |
| LAPINI VILMARO                                                    | 10/12/03 |
| LASAGNI FRANCESCO                                                 | 07/05/15 |
| LATINI LUCREZIA                                                   | 13/08/18 |
| LATTARULO ANTONELLA                                               | 23/01/17 |
| LAURUS S.A.S. DI BENINI GALEFFI ERNESTO E C.                      | 29/12/03 |
| LAXMI S.R.L.                                                      | 19/10/15 |
| LAZZERI STEFANO                                                   | 01/08/17 |
| LAZZERINI CHIARA                                                  | 31/12/10 |
| LAZZERINI CLAUDIO                                                 | 14/09/17 |
| LAZZERINI ELEONORA                                                | 17/02/17 |
| LAZZERINI ELIO                                                    | 03/07/15 |
| LAZZERINI FERNANDO                                                | 25/05/07 |
| LAZZERINI FIDALMA                                                 | 11/02/10 |
| LAZZERINI GIULIANO                                                | 02/11/17 |
| LAZZERINI LORIANO                                                 | 27/07/10 |
| LAZZERINI MARCO                                                   | 27/07/10 |
| LAZZERINI MARIELLA                                                | 14/01/11 |
| LAZZERINI PAOLO                                                   | 23/03/00 |
| LAZZERINI PIERO                                                   | 04/03/10 |
| LPMC S.R.L.                                                       | 12/01/11 |
| LCF SRL                                                           | 28/01/05 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                         |          |
|---------------------------------------------------------|----------|
| LE MUSE S.R.L. ARTIGIANE DELLA MODA                     | 03/12/15 |
| LE TRE FONTI S.R.L.                                     | 05/09/07 |
| LELLI ROBERTO                                           | 27/08/14 |
| LELLI SILVIA                                            | 12/05/11 |
| LENZI ALESSANDRO                                        | 03/11/16 |
| LEOLINI FRANCO                                          | 06/05/93 |
| LEOPARDO FEDERIGO                                       | 30/03/11 |
| LEPORI ANGELA                                           | 11/03/93 |
| LEPRI SILVIA                                            | 14/09/17 |
| LETIZIA & FRANCESCA SNC DI RINALDI L. E LAPI F.         | 16/05/17 |
| LEVANE SPURGHDI DI SEGONI GABRIEL E E C. S.N.C.         | 23/03/00 |
| LIBRETTI ANDREA                                         | 04/01/11 |
| LIBRETTI LEONARDO                                       | 04/01/11 |
| LIBRETTI LUIGI                                          | 25/08/16 |
| LIBURDI SAMUEL                                          | 07/12/17 |
| LICCARDO ALESSIO                                        | 19/01/17 |
| LICCARDO GIACOMO                                        | 31/01/18 |
| LINEA UNO S.R.L.                                        | 16/12/03 |
| LINFÀ S.R.L.                                            | 23/05/14 |
| LIPPI DAVID                                             | 03/12/10 |
| LIPPI PAOLO                                             | 13/02/95 |
| LIPPINI TOMMASO                                         | 18/05/15 |
| LISI PIER GIUSEPPE                                      | 21/12/16 |
| LIVI GIACOMO                                            | 21/01/15 |
| LIVI LUCIANELLA                                         | 23/01/17 |
| LO FRANCO GIANNI                                        | 19/10/15 |
| LO FRANCO LUCIANA                                       | 25/08/16 |
| LOLLI ALIDA                                             | 22/03/00 |
| LOMBARDI AMALIA                                         | 29/10/15 |
| LOMBARDI CECILIA                                        | 27/12/10 |
| LOMBARDI CONCETTA                                       | 09/11/94 |
| LOMBARDINI GIOVANNI                                     | 30/12/98 |
| LOMBARDO ROSSELLA                                       | 21/01/15 |
| LORENZI O DEGLI INNOCENTI EDI                           | 29/11/11 |
| LORENZINI BARBARA                                       | 18/12/13 |
| LORENZINI LEONARDO                                      | 18/12/13 |
| LORETTI VILMA                                           | 14/11/12 |
| LOSI PEDRO                                              | 26/04/96 |
| LOSIFLORES S.P.A.                                       | 28/12/04 |
| LOTTI ANDREA                                            | 06/04/18 |
| LOTTI GIANNA                                            | 07/02/14 |
| LOVARI PRIMO                                            | 06/04/18 |
| LUCACCINI CARLO                                         | 01/10/03 |
| LUCACCINI DANIELE                                       | 24/01/17 |
| LUCACCINI LILIANA                                       | 06/04/18 |
| LUCACCINI LORENA                                        | 06/04/18 |
| LUCACCINI LUCIANO                                       | 07/02/97 |
| LUCACCINI MASSIMO                                       | 07/05/15 |
| LUCACCINI SARA                                          | 25/11/10 |
| LUCHERINI PAOLA                                         | 30/11/11 |
| LUCHI EUGENIA                                           | 26/08/10 |
| LUCHI PASQUALE                                          | 30/12/98 |
| LUCHINI MARTA                                           | 18/05/15 |
| LUCIA S.R.L.                                            | 30/12/98 |
| LUNGHI PAOLA                                            | 13/01/11 |
| LUZZI S.P.A.                                            | 09/06/95 |
| M 3 SERVICE DI MARINI M. E C. S. N.C.                   | 03/11/10 |
| M CONSULTING S.R.L.                                     | 15/12/97 |
| M. F. DI MASCAGNI E FAGIOLI S.N. C.                     | 16/02/98 |
| M.C.L. EUROPA 92 - SOCIETÀ COOP ERATIVA IN LIQUIDAZIONE | 13/10/00 |
| M.R. S.R.L.                                             | 16/02/04 |
| M.T.M.*MOVIMENTO TERRA MECCANIZZATO S.R.L.              | 29/10/18 |
| MA.BE. DI BELARDINI & MONCIATTI S.N.C.                  | 28/09/11 |
| MA.BO. ELETTRONICA S.R.L.                               | 23/02/07 |
| MABELL MODA MARE DI MARGIACCHI MARCO & C. - S.N.C.      | 09/08/93 |
| MACINAI GIAN LUCA                                       | 21/12/16 |
| MACINAI SABRINA                                         | 30/09/09 |
| MACINAI SERAFINO                                        | 18/09/97 |
| MADDII FABIO                                            | 22/11/99 |
| MADDII LUCIA                                            | 19/03/18 |
| MADDII MARCELLA                                         | 18/07/12 |
| MADDII PIER LUIGI                                       | 28/11/95 |
| MADDII SERGIO                                           | 23/12/13 |
| MADRUCCI NADIA                                          | 04/10/11 |
| MADRULLI MARCO                                          | 03/11/16 |
| MAFFEI ALESSANDRO                                       | 23/12/03 |
| MAFFEI LUISA                                            | 27/12/10 |
| MAFUCCI DANIELE                                         | 07/05/15 |
| MAGHERINI STEFANIA                                      | 19/10/15 |
| MAGI PATRIZIO                                           | 19/02/87 |
| MAGINI SERENA                                           | 04/11/10 |
| MAGLIFICIO STEFANIA S.R.L.                              | 02/05/14 |
| MAGNANI FRANCO                                          | 24/03/00 |
| MAGNANI GIULIANO                                        | 24/03/00 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                       |          |
|-------------------------------------------------------|----------|
| MAGNELLI RICCARDO                                     | 25/01/80 |
| MAGNI FABIO                                           | 28/12/10 |
| MAGRI FRANCESCA                                       | 24/06/16 |
| MAGRI LORENZO                                         | 04/01/11 |
| MAGRI MORENO                                          | 14/01/08 |
| MAGRI VALERIO                                         | 30/12/10 |
| MAGRINI ENZO                                          | 28/12/12 |
| MAGRINI MORENO                                        | 11/01/11 |
| MAIOLI SANDRA                                         | 04/01/11 |
| MALATESTA FRANCESCO                                   | 10/08/10 |
| MALATESTA MAURIZIO                                    | 08/08/08 |
| MALATESTA SIMONE                                      | 31/01/18 |
| MALVISI ELISA                                         | 31/01/18 |
| MALVISI MARCO                                         | 13/08/18 |
| MALVISI MASSIMO                                       | 20/08/98 |
| MANCINI FAUSTO                                        | 24/06/11 |
| MANCINI FILOMENO                                      | 23/11/98 |
| MANCINI MUGNAI ONORINA                                | 25/10/10 |
| MANCINI NICO                                          | 24/12/12 |
| MANCINI NICOLA                                        | 14/07/10 |
| MANDO` FRANCESCO E PAUSA SINUE S .N.C.                | 13/07/17 |
| MANDO` LAURA                                          | 02/11/17 |
| MANETTI ANDREA                                        | 28/02/13 |
| MANETTI FRANCESCA                                     | 24/11/11 |
| MANETTI ITALIA S.R.L.                                 | 16/12/03 |
| MANETTI MARCELLO                                      | 04/11/10 |
| MANETTI MAURO                                         | 14/07/15 |
| MANETTI SIMONETTA                                     | 11/01/11 |
| MANGANELLI ALESSANDRA                                 | 09/03/15 |
| MANGANELLI LORENZO                                    | 21/12/16 |
| MANGANELLI MASSIMO                                    | 10/12/03 |
| MANGANELLI PATRIZIO                                   | 16/07/14 |
| MANNELLI TERESA                                       | 19/04/06 |
| MANNESCHI CRISTIANA                                   | 16/03/11 |
| MANNI ANDREA                                          | 12/12/03 |
| MANNI RENZO                                           | 02/04/81 |
| MANNINI CLARISSA                                      | 07/12/17 |
| MANNINI ILARIA                                        | 14/09/17 |
| MANNINI OSVALDO                                       | 24/10/13 |
| MANNINI RODOLFO                                       | 07/02/97 |
| MANNOZZI CARLA                                        | 04/03/10 |
| MANNOZZI FRANCESCO                                    | 15/01/16 |
| MANNOZZI GIULIANO                                     | 13/03/91 |
| MANNUCCI ALESSIO DETTO EZIO                           | 16/08/94 |
| MANNUCCI F.LLI DI MANNUCCI ALESS IO E SEVERINO S.N.C. | 16/08/94 |
| MANNUCCI FRANCESCA                                    | 28/01/11 |
| MANNUCCI LAURA                                        | 25/03/16 |
| MANNUCCI LORENZO                                      | 24/12/08 |
| MANNUCCI MARIO                                        | 15/07/09 |
| MANNUCCI RICCARDO                                     | 03/07/15 |
| MANNUCCI ROBERTO                                      | 06/06/08 |
| MANNUCCI SILVIA                                       | 02/11/10 |
| MANNUCCI SILVIA                                       | 04/01/11 |
| MANOCCHIO NATALINA                                    | 24/07/14 |
| MANTELLI GABRIELE                                     | 29/09/10 |
| MANTELLI VALENTINA                                    | 29/09/10 |
| MANTINI GIOVANNI                                      | 23/05/06 |
| MANTOVANI LAURA                                       | 27/12/10 |
| MANTOVANI MARTA                                       | 19/02/98 |
| MANTOVANI PAOLO                                       | 13/01/11 |
| MANZUOLI MARCELLO                                     | 24/03/00 |
| MAOLONI ANNA                                          | 14/01/11 |
| MARCANTONI FRANCA                                     | 23/06/11 |
| MARCELLO PAMPALONI S.R.L.                             | 06/06/13 |
| MARCHETTO LEA                                         | 24/01/17 |
| MARCHIONNI STEFANO                                    | 23/05/14 |
| MARGHERITA+ SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE              | 04/10/07 |
| MARGIACCHI ANGIOLO                                    | 14/07/10 |
| MARGIACCHI CRISTIAN                                   | 27/02/07 |
| MARGIACCHI CRISTINA                                   | 11/07/07 |
| MARGIACCHI MARIO                                      | 20/07/16 |
| MARGIACCHI MAURO                                      | 20/06/08 |
| MARIANI GIUSEPPE                                      | 24/03/00 |
| MARIANI LORENZA                                       | 11/01/11 |
| MARINI ANDREA                                         | 10/12/10 |
| MARINI GIOVANNI                                       | 05/02/91 |
| MARINI MARIO                                          | 02/08/13 |
| MARINI PIERO                                          | 28/12/09 |
| MARINI ROBERTO                                        | 21/04/77 |
| MARINI VALENTINA                                      | 13/02/17 |
| MARINO SOFIA                                          | 05/09/16 |
| MARIOTTI SILIO                                        | 12/01/01 |
| MARRANINI DONATELLA                                   | 25/10/12 |
| MARRINI ADRIANO                                       | 10/01/95 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                          |          |
|--------------------------|----------|
| MARRONE DOLORES          | 01/08/17 |
| MARSILI LEONETTO         | 02/12/10 |
| MARSILI VALENTINA        | 07/01/15 |
| MARTELLI MATTEO          | 20/07/16 |
| MARTELLINI GIOVANNI      | 26/11/07 |
| MARTELLINI LORENZO       | 18/12/13 |
| MARTELLINI PATRIZIA      | 11/02/16 |
| MARTINELLI CHIARA        | 09/02/16 |
| MARTINELLI FILIPPO       | 24/06/16 |
| MARTINELLI LAURA         | 22/06/11 |
| MARTINELLI TIZIANA       | 30/01/03 |
| MARTINI ANTONIO          | 18/12/13 |
| MARTINI FRANCESCO        | 24/06/11 |
| MARTINI JESSICA          | 21/12/16 |
| MARTINI MARTA            | 06/06/13 |
| MARTINI MARTA            | 24/02/10 |
| MARTINI MICHELA          | 23/11/10 |
| MARTINI SARA             | 06/10/17 |
| MARTINI SESTILIA         | 07/12/17 |
| MARTINI STEFANO          | 24/06/11 |
| MARTININO PAOLO          | 13/08/18 |
| MARTINO VIRGINIA         | 24/01/17 |
| MARTINUZZI MANUEL        | 29/10/18 |
| MARTUCCI FILOMENA        | 23/05/14 |
| MARZI ELISA              | 13/02/17 |
| MARZIALI ALBERTO         | 21/01/05 |
| MARZIALI ANGIOLO         | 05/01/11 |
| MARZIALI CLAUDIO         | 25/03/16 |
| MARZIALI ELISA           | 22/03/18 |
| MARZIALI ISACCO          | 30/11/09 |
| MARZIALI LIDO            | 30/11/09 |
| MARZIALI MARTINA         | 22/04/13 |
| MARZIALI NEDO            | 04/01/11 |
| MARZIALI RECUPERI S.R.L. | 25/10/94 |
| MARZIALI RENATO          | 04/01/11 |
| MARZIALI VALENTINA       | 04/01/11 |
| MASCAGNI FABIO           | 27/10/10 |
| MASCALCHI FABRIZIO       | 24/10/13 |
| MASCALCHI FILIPPO        | 24/10/13 |
| MASCALCHI LISA           | 22/04/13 |
| MASCIA ALESSANDRO        | 11/09/14 |
| MASCIA CRISTINA          | 04/01/11 |
| MASCIA LAURA             | 24/06/16 |
| MASCIADRI MARIA AUGUSTA  | 28/03/11 |
| MASI CLAUDIA             | 06/04/18 |
| MASI MARIA GRAZIA        | 27/10/15 |
| MASINI MAURIZIO          | 08/11/00 |
| MASINI MIRANDA           | 04/06/80 |
| MASONI LAURA             | 11/01/11 |
| MASONI MARIELLA          | 03/11/10 |
| MASSAI CONSUELO          | 24/10/13 |
| MASSAI LEONARDO          | 21/07/16 |
| MASSAI MARCO             | 01/08/06 |
| MASSELLI ELIO            | 09/10/18 |
| MASSI IVO                | 02/11/10 |
| MASSINI & GORI S.R.L.    | 28/09/95 |
| MASSINI ALDO             | 29/07/02 |
| MASSINI ANGIOLINA VANNA  | 25/11/10 |
| MASSINI BARBARA          | 30/11/92 |
| MASSINI ENNIO            | 18/12/71 |
| MASSINI ENNIO S.N.C.     | 11/12/95 |
| MASSINI LORENZO          | 15/01/16 |
| MASSINI ROBERTO          | 07/12/17 |
| MASSINI SABRINA          | 27/09/93 |
| MASSINI SIMONE           | 07/01/15 |
| MASSINI TITO             | 13/05/11 |
| MASTRIA ANTONIO          | 26/11/07 |
| MASTROIANNI GIOVANNA     | 03/08/16 |
| MATASSINI BENEDETTA      | 20/06/11 |
| MATASSINI CLAUDIA        | 29/01/16 |
| MATASSINI GIOVANNI       | 25/06/07 |
| MATASSONI GABRIELLO      | 21/12/94 |
| MATASSONI MERI           | 24/01/17 |
| MATASSONI PAOLO          | 17/07/80 |
| MATASSONI SARA           | 16/05/17 |
| MATASSONI SIRO           | 14/10/05 |
| MATELICI STEFANO         | 08/10/15 |
| MATERASSI LUCA           | 09/02/16 |
| MATERASSI LUIGI          | 24/01/17 |
| MATERNI SIMONA           | 28/01/11 |
| MATTEINI FRANCO          | 13/06/91 |
| MATTEINI GIUSEPPE        | 10/07/89 |
| MATTEINI MARCO           | 28/06/89 |
| MATTEO MARIA GIUSEPPA    | 30/11/10 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                      |          |
|------------------------------------------------------|----------|
| MATTEUCCI CARLA                                      | 24/05/13 |
| MATTEUZZI GIAN LUCA                                  | 06/04/18 |
| MATTI GIOVANNI                                       | 31/07/06 |
| MAURILLI ROSANNA                                     | 20/05/11 |
| MAZZA ANTONIO                                        | 09/09/96 |
| MAZZETTI GIULIANO                                    | 21/07/05 |
| MAZZI ELENA                                          | 16/10/17 |
| MAZZI MIRKO                                          | 31/01/18 |
| MAZZINI ANDREA                                       | 01/08/17 |
| MAZZINI CLAUDIO                                      | 23/11/87 |
| MAZZINI LUCA                                         | 01/08/17 |
| MAZZOLI LUCA                                         | 29/11/11 |
| MAZZOLI MARISA                                       | 05/04/16 |
| MAZZONI DELLE STELLE MARIA TERESA                    | 01/09/04 |
| MAZZUOLI ANTONIO                                     | 07/05/15 |
| MAZZUOLI DANIELE                                     | 02/12/02 |
| MAZZUOLI DAVID                                       | 30/09/09 |
| MAZZUOLI FRANCESCO                                   | 13/02/17 |
| MAZZUOLI LIUBA                                       | 05/10/16 |
| MAZZUOLI NADIA                                       | 05/10/16 |
| MEACCI GIOCONDA                                      | 17/11/14 |
| MEALLI BRUNO                                         | 12/04/90 |
| MEALLI DENISE                                        | 04/12/15 |
| MEALLI FILIPPO                                       | 04/01/11 |
| MEALLI FRANCESCO                                     | 03/12/15 |
| MEALLI GALENO                                        | 27/04/78 |
| MEALLI GALILEO                                       | 02/09/86 |
| MEALLI LORENZO                                       | 27/04/78 |
| MEALLI LORENZO                                       | 24/12/08 |
| MEALLI STEFANIA                                      | 30/12/10 |
| MEALLI TOSCANO                                       | 02/11/87 |
| MECATEX S.R.L.                                       | 22/11/17 |
| MECCANICA VALORIANI S.R.L.                           | 25/03/16 |
| MECHERI ALESSANDRO                                   | 13/02/17 |
| MEDITEC S.R.L.                                       | 21/01/15 |
| MEINI LUCA                                           | 30/12/10 |
| MELANI GABRIELLA                                     | 18/09/97 |
| MELANI MIRKO                                         | 20/05/10 |
| MELICIANI GIANCARLO                                  | 28/10/10 |
| MELIS RAIMONDO                                       | 22/06/18 |
| MELONCELLI LAURA                                     | 30/12/98 |
| MENCI PAOLO                                          | 24/06/16 |
| MENCUCCINI LINA                                      | 28/12/10 |
| MENGHINI LUCA                                        | 25/11/10 |
| MENICATTI STEFANO                                    | 03/07/01 |
| MEONI GUSTAVO                                        | 13/06/73 |
| MERENDONI GIOVANNI                                   | 02/07/15 |
| MERLI MARCO                                          | 31/07/00 |
| MERLI S.R.L.                                         | 17/11/14 |
| MERLINI LUCIANA                                      | 28/07/00 |
| MERLINI MARCELLO                                     | 25/06/12 |
| MERLINI MASSIMO                                      | 19/07/73 |
| MERLINI VANESSA                                      | 21/01/15 |
| MESCHINI MARINA                                      | 26/02/15 |
| MESINA FRANCESCA                                     | 02/08/13 |
| MESSANA PIETRA                                       | 20/06/12 |
| MESSINA MARIA                                        | 14/01/11 |
| MESSINA VINCENZO MARIA LUIGI                         | 19/01/87 |
| MESSINI ANDREA                                       | 23/05/14 |
| MESSINI FERNANDO                                     | 31/07/06 |
| METAL DECO S.R.L.                                    | 29/01/99 |
| METAL` S WAY S.R.L.                                  | 09/10/18 |
| METALFIX S.R.L.                                      | 26/11/07 |
| METALMODA S.R.L.                                     | 23/12/13 |
| MEV S.R.L. MACCHINE ED IMPIANTI EDILI ED INDUSTRIALI | 09/02/93 |
| MG FICHELE COSTRUZIONI S.R.L.                        | 28/03/14 |
| MIA PELLETTIERIE S.R.L.                              | 23/11/16 |
| MICHELINI LORENZO                                    | 29/12/14 |
| MICHELINI MARCO                                      | 30/11/10 |
| MICROSISTEMI S.R.L.                                  | 22/06/11 |
| MIGLIARETTI MONICA                                   | 23/12/13 |
| MIGLIORI ALESSANDRO                                  | 03/09/15 |
| MIGLIORINI ALESSANDRA                                | 04/11/10 |
| MIGLIORINI ANTONELLO                                 | 30/10/06 |
| MIGLIORINI FLAVIA                                    | 12/07/07 |
| MIGLIORINI GIACOMO                                   | 07/05/15 |
| MIGLIORINI MARCO                                     | 28/07/00 |
| MIGLIORINI MILVA                                     | 31/07/06 |
| MILANESCHI FIORENZO                                  | 15/01/91 |
| MILANESCHI FRANCO                                    | 29/01/99 |
| MILANESCHI GIACOMO                                   | 23/05/14 |
| MILANESCHI VINICIO                                   | 25/06/12 |
| MILANESI SONIA                                       | 15/05/15 |
| MILANI ALFREDO                                       | 23/03/00 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                          |          |
|----------------------------------------------------------|----------|
| MILANI ANDREA                                            | 22/04/13 |
| MILANI STEFANO                                           | 23/03/00 |
| MILANIGIARDINI SRL                                       | 01/08/17 |
| MILITO VINCENZA                                          | 10/12/14 |
| MIMANI ADRIATIK                                          | 20/07/16 |
| MIMANI EDLIRA                                            | 20/07/16 |
| MINARDI DILETTA                                          | 11/03/14 |
| MINATTI MASSIMO                                          | 13/10/00 |
| MINI MAURIZIO                                            | 06/12/10 |
| MINI PATRIZIA                                            | 25/03/16 |
| MINI ROSSELLA                                            | 28/12/10 |
| MINIATI E FALCIONI S.N.C.                                | 28/12/07 |
| MINIATI MARIANGELA                                       | 17/11/14 |
| MINISCI DAMIANO                                          | 15/01/16 |
| MINOTTI MAURIZIO AMBROGIO                                | 02/05/91 |
| MISERICORDIA DI SAN GIUSTINO VAL DARNO                   | 28/12/11 |
| MISSANELLI ELIA                                          | 24/10/13 |
| MISSERI DANTE E FIGLI S.N.C. DI ANDREA E STEFANO MISSERI | 03/07/02 |
| MISSERI PAOLA                                            | 16/12/04 |
| MOBILEXTRA - S.R.L. IN LIQUIDAZI ONE                     | 17/02/93 |
| MOLINARI BEATRICE                                        | 21/01/15 |
| MOLINI CICOGNI - S.R.L.                                  | 11/05/93 |
| MONDOLA CESARE                                           | 01/08/17 |
| MONICOLINI CARLO                                         | 08/04/04 |
| MONICOLINI MARCO                                         | 20/08/98 |
| MONINI CLAUDIO                                           | 20/12/04 |
| MONINI MARCO                                             | 03/07/01 |
| MONTAGNONI GINO                                          | 29/10/18 |
| MONTAGNONI LUCIANA                                       | 28/10/98 |
| MONTEVARCHI PROJECT S.R.L.                               | 30/10/06 |
| MONTI FRANCESCO                                          | 11/07/12 |
| MONTICINI LAURA                                          | 20/06/08 |
| MONTICINI MAURO                                          | 25/05/07 |
| MONTIGIANI VITTORIO                                      | 20/07/16 |
| MORACCI FERNANDO                                         | 31/07/06 |
| MORACCI FRANCESCA                                        | 31/01/14 |
| MORALI ANTONELLA                                         | 11/01/11 |
| MORANDI DENIS                                            | 03/07/15 |
| MORANDI LORENZO                                          | 14/07/10 |
| MORANDINI BRUNO                                          | 22/06/17 |
| MORANDINI DANIELA                                        | 10/03/15 |
| MORANDINI DANIELE                                        | 18/12/13 |
| MORANDINI EMANUELA                                       | 30/12/10 |
| MORANDINI GIULIANO                                       | 20/05/11 |
| MORANDINI MARIA LUISA                                    | 05/11/10 |
| MORANDINI MAURO                                          | 18/09/97 |
| MORANDINI MICHELE                                        | 28/10/97 |
| MORBIDELLI DEBORA                                        | 06/04/18 |
| MORELLI FRANCESCA                                        | 27/12/11 |
| MORELLI MARCO                                            | 18/11/96 |
| MORETTI ALFREDA                                          | 07/04/15 |
| MORETTI ELISA                                            | 01/03/13 |
| MORETTI FIORELLA                                         | 10/06/04 |
| MORETTI LUCIANO                                          | 20/08/98 |
| MORETTI MARIA SANTA                                      | 28/12/10 |
| MORETTI PAOLO                                            | 07/05/15 |
| MORETTI PIETRO                                           | 06/04/18 |
| MORETTI S.P.A.                                           | 06/05/93 |
| MORETTI VANDA                                            | 29/11/10 |
| MORI ALBERTO                                             | 20/02/98 |
| MORI DONATELLA                                           | 11/08/11 |
| MORI EDE                                                 | 22/04/13 |
| MORI GIANCARLO                                           | 09/09/96 |
| MORI GUIDO                                               | 11/08/11 |
| MORI LUIGI                                               | 20/02/98 |
| MORI MARIA GRAZIA                                        | 14/01/11 |
| MORI MASSIMO                                             | 02/11/17 |
| MORICCA CAMILLA                                          | 24/02/10 |
| MORICCA GIOVANNI                                         | 24/02/10 |
| MORICCA LETIZIA                                          | 24/02/10 |
| MORICCA LORENZO                                          | 24/02/10 |
| MORICCA MAURO                                            | 20/08/98 |
| MORICCI MARCO                                            | 09/08/10 |
| MORINI FEDERICO                                          | 15/12/17 |
| MORINI STEFANIA                                          | 31/12/03 |
| MORMONE VINCENZO                                         | 21/07/05 |
| MORO ALESSIA                                             | 19/12/12 |
| MOROCCHI CHIARA                                          | 07/12/94 |
| MORUCCI MAURO                                            | 18/11/94 |
| MOTTA VINCENZO                                           | 17/11/14 |
| MS ARREDAMENTI S.R.L.                                    | 12/07/93 |
| MUGELLI ANNA LISA                                        | 29/11/18 |
| MUGNAI ALBERTO                                           | 04/01/11 |
| MUGNAI ALDO                                              | 01/02/99 |



**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                  |          |
|----------------------------------|----------|
| MUGNAI CARLO                     | 27/02/92 |
| MUGNAI FIORETTA                  | 30/04/09 |
| MUGNAI GIOVANNI                  | 23/05/06 |
| MUGNAI GRAZIELLA                 | 16/07/14 |
| MUGNAI LAURA                     | 03/12/10 |
| MUGNAI MANUELA                   | 16/10/96 |
| MUGNAI MAURO                     | 04/11/16 |
| MUGNAI MAURO                     | 22/08/95 |
| MUGNAI MICHELE                   | 06/12/10 |
| MUGNAI NEDO                      | 02/10/70 |
| MUGNAI REMO                      | 20/07/16 |
| MUGNAINI ANDREA                  | 24/05/13 |
| MUGNAINI ANDREA                  | 24/08/16 |
| MUGNAINI COSTANZA                | 15/11/13 |
| MUGNAINI DANIELE                 | 29/11/10 |
| MUGNAINI ELISA                   | 11/01/11 |
| MUGNAINI FRANCESCA               | 15/11/13 |
| MUGNAINI FRANCESCO               | 19/10/15 |
| MUGNAINI GABRIELLA               | 20/07/16 |
| MUGNAINI MARCO                   | 20/06/17 |
| MUGNAINI STEFANO                 | 10/08/10 |
| MUGNAINI TANIA                   | 01/08/17 |
| MULTICHIUSURE S.R.L.             | 15/07/09 |
| MURICCI IOLANDA                  | 27/10/15 |
| MUSO MARIO                       | 19/10/10 |
| NAFORNITA MIHAELA ADINA          | 25/03/16 |
| NALDINI GIULIA                   | 17/05/11 |
| NALDINI GRAZIA                   | 04/09/95 |
| NALDINI ILARIA                   | 03/07/15 |
| NALDINI LORENZA                  | 09/04/01 |
| NALDINI MARIO                    | 26/04/12 |
| NALDINI MERJ                     | 18/11/13 |
| NANNI PIETRO                     | 27/03/13 |
| NANNICINI ALBERTO                | 29/01/99 |
| NANNICINI ANDREA                 | 26/11/81 |
| NANNICINI MARCO                  | 07/08/89 |
| NANNICINI QUINTILIO              | 27/11/87 |
| NANNICINI ROLANDO                | 10/03/15 |
| NANNINI ANTONIO                  | 26/01/87 |
| NANNINI CARLO                    | 04/01/11 |
| NANNINI GIANNI                   | 02/07/15 |
| NANNINI GIOVANNI                 | 01/10/10 |
| NANNINI IVO                      | 22/04/13 |
| NANNINI MARTINA                  | 07/01/15 |
| NANNINI ROMANO                   | 18/04/06 |
| NANNINI SIMONA                   | 22/12/17 |
| NANNUCCI ANDREA                  | 31/07/06 |
| NANNUCCI ANTONELLA               | 25/11/10 |
| NANNUCCI COSTANZO                | 21/11/94 |
| NANNUCCI SERGIO                  | 30/10/06 |
| NARCISO FILOMENO                 | 03/07/15 |
| NARDI ANTONIO                    | 22/09/98 |
| NARDI BELINDA                    | 30/11/10 |
| NARDI CARLO                      | 06/11/92 |
| NARDI DINO                       | 22/10/85 |
| NARDI ENZO                       | 09/01/78 |
| NARDI FRANCESCA                  | 04/05/07 |
| NARDI GIUSEPPE                   | 31/01/90 |
| NARDI MARTA                      | 30/12/10 |
| NARDI MASSIMILIANO               | 21/01/15 |
| NARDI MONICA                     | 03/12/15 |
| NARDI ROBERTO                    | 28/10/98 |
| NARDI SARA                       | 04/05/07 |
| NARDI STEFANO                    | 20/08/98 |
| NASI LEONARDO                    | 01/08/17 |
| NATALE & FERDINANDO NERI S.N.C.  | 11/04/97 |
| NATUCCI MASSIMO                  | 26/02/80 |
| NATURAL TOURIST S.R.L.           | 24/10/13 |
| NAUTICA MARZIALI S.R.L.          | 16/04/14 |
| NAVARRINI ELENA                  | 24/01/11 |
| NAVARRINI LIDO                   | 07/03/94 |
| NAVARRINI LORENZO                | 28/12/07 |
| NAVARRINI R. & VILLANI L. S.N.C. | 19/04/06 |
| NAVARRINI ROBERTO                | 24/01/11 |
| NEGRI UMBERTO                    | 27/06/18 |
| NENCI MARIDA                     | 31/01/14 |
| NENCIONI GIOVANNI                | 12/02/99 |
| NEPI ANNA                        | 21/12/16 |
| NERI ANNA MARIA                  | 23/02/07 |
| NERI CHIARA                      | 21/12/16 |
| NERI FERDINANDO                  | 21/12/16 |
| NERI FRANCA                      | 24/12/12 |
| NERI GIANFRANCO                  | 13/09/85 |
| NERI MASSIMO                     | 25/05/07 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                 |          |
|-----------------------------------------------------------------|----------|
| NERI MECCANICA S.N.C. DI NERI AN DREA & LUCIANO                 | 19/04/17 |
| NERI SABRINA                                                    | 25/05/07 |
| NERI SUSANNA                                                    | 05/11/15 |
| NERI TRADING S.R.L.                                             | 14/02/13 |
| NERI VALTER                                                     | 23/05/14 |
| NERONI IRENE                                                    | 06/04/18 |
| NERONI S.N.C. DI ROBERTO E GIAN PIERO NERONI                    | 15/07/94 |
| NERONI VALTER                                                   | 14/07/15 |
| NEW IDEA 79 S.R.L.                                              | 21/01/15 |
| NEW IDEA DI PICCARDI FRANCO & C. -S.N.C.-                       | 28/09/11 |
| NIVOLI LEONIA                                                   | 24/05/13 |
| NOCENTINI ANNA                                                  | 21/12/16 |
| NOCENTINI CARLA                                                 | 31/01/18 |
| NOCENTINI CESARE                                                | 30/12/10 |
| NOCENTINI CHRISTIAN                                             | 14/07/10 |
| NOCENTINI CLAUDIA                                               | 14/01/11 |
| NOCENTINI DANTE                                                 | 18/08/09 |
| NOCENTINI ELENA                                                 | 23/11/10 |
| NOCENTINI EMANUELA                                              | 03/07/01 |
| NOCENTINI ENZO                                                  | 25/10/05 |
| NOCENTINI ENZO                                                  | 04/01/11 |
| NOCENTINI GEMMA                                                 | 20/05/10 |
| NOCENTINI GRAZIELLA                                             | 12/09/12 |
| NOCENTINI LUIGI IMPERO                                          | 15/02/93 |
| NOCENTINI SABRINA                                               | 13/08/18 |
| NOCENTINI SILVANO                                               | 20/05/10 |
| NOCENTINI SIMONA                                                | 30/12/10 |
| NOCENTINI SIMONE                                                | 14/02/11 |
| NOCENTINI SIMONE                                                | 28/12/10 |
| NOFERI FABIO                                                    | 28/09/95 |
| NOFERI MARCO                                                    | 28/12/05 |
| NOFERI NADIA                                                    | 14/10/05 |
| NOFERI ROSANNA                                                  | 01/08/17 |
| NOFERI SERGIO                                                   | 19/04/13 |
| NOFERI SIRO                                                     | 30/11/92 |
| NOLANO GENNARO                                                  | 30/09/09 |
| NOMPARI ANNA                                                    | 24/01/17 |
| NOSI MASSIMO                                                    | 21/12/16 |
| NOSI MAURO                                                      | 11/01/08 |
| NOTARO GIUSEPPE                                                 | 19/07/01 |
| NOTARO ROBERTA                                                  | 11/01/11 |
| NOVEDRATI MARCO                                                 | 28/12/10 |
| NUGOLUSSI ALESSANDRA                                            | 10/04/03 |
| NUGOLUSSI OSVALDO                                               | 23/05/91 |
| NUGOLUSSI OSVALDO & C. S.N.C.                                   | 25/01/94 |
| NUNZI RENATA                                                    | 23/02/07 |
| NUOVA BOMA DI BRUSCHETINI LUIGI & C. S.N.C.                     | 15/07/94 |
| NUOVA DRAGA DI ROVEZZANO - SOCIE TA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 27/11/09 |
| NUOVA REM S.N.C. DI SANNI O BIGI GIORGIO & C.                   | 23/12/03 |
| NUOVAUTO S.P.A.                                                 | 11/04/97 |
| NUTI ELISABETTA                                                 | 03/07/15 |
| NUTI LUCIANO                                                    | 24/06/11 |
| NUZZI GRETA                                                     | 24/06/16 |
| NUZZI MAURIZIO                                                  | 31/12/03 |
| O.R. VERNICIATURE VALDARNO DI OR BI E RIGHI S.N.C.              | 04/01/11 |
| OBREJA IOAN OVIDIU                                              | 01/08/17 |
| OCCHINI MANUELA                                                 | 26/05/17 |
| OCCHINI MARZIA                                                  | 07/11/17 |
| ODORI ENRICO                                                    | 24/06/11 |
| ODORI GIANNI                                                    | 17/11/14 |
| ODORI MAURO                                                     | 24/06/11 |
| ODORI ROBERTO                                                   | 01/02/99 |
| OFFICINA MECCANICA*BERNACCHIONI E CIARI DI BERNACCHIONI E CIARI | 22/12/03 |
| OLMASTRONI AMEDEO                                               | 05/07/93 |
| OLMASTRONI ANDREA                                               | 28/12/05 |
| OLMASTRONI CHIARA                                               | 23/05/14 |
| OLMASTRONI ELISA                                                | 28/12/10 |
| OLMASTRONI FRANCESCO                                            | 01/12/16 |
| OLMASTRONI MAURO                                                | 24/03/00 |
| OMBRELLIFICIO*POGGESI S.R.L.                                    | 12/12/03 |
| OPAM DI MORI MARCELLO E PUCCIONI MAURO E PAOLO S.N.C.           | 29/12/03 |
| OPEN ENGINEERING S.R.L. IN LIQUI DAZIONE                        | 29/12/05 |
| OPEN-BOX S.R.L.                                                 | 28/09/11 |
| OPPO ANTONIO                                                    | 13/08/18 |
| OPPO FEDERICA                                                   | 03/07/15 |
| OREFICERIA ARTIGIANA CELLAI E C. S.N.C. DI CELLAI F. E BORDI L. | 15/02/93 |
| ORLANDI CLAUDIO                                                 | 12/12/01 |
| ORNANI MAURO                                                    | 28/07/00 |
| ORPETTI AVE                                                     | 22/09/98 |
| ORTICHI RICCARDO                                                | 13/09/12 |
| OS.MA. DI BENUCCI MARIO & FIGLIO - S.N.C.                       | 21/12/17 |
| OSMA IMBALLAGGI S.R.L.                                          | 26/07/95 |
| OTTAVIANO MAURO                                                 | 28/12/05 |
| OTTICA FOTO DI BANDINI LUCIANO E C SNC                          | 14/11/00 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                   |          |
|-------------------------------------------------------------------|----------|
| OZZIMO GIUSEPPE                                                   | 04/01/11 |
| P TRADE S.R.L.                                                    | 27/06/18 |
| P.A.M. (PULIMENTATURA ACCESSORI METALLICI) S.R.L.                 | 01/08/06 |
| P.R.C. DI ROSSANA ROSSETTI & C. S.A.S.                            | 23/06/94 |
| PABBI DONATELLA                                                   | 19/10/10 |
| PACCIANI MASSIMO                                                  | 11/01/08 |
| PACCIANI STEFANO                                                  | 25/11/10 |
| PACINI IVA                                                        | 06/02/14 |
| PACINI LORENZO                                                    | 02/07/15 |
| PACINI MARIA LUISA                                                | 01/08/06 |
| PAGANO CARMELA ANTONIETTA                                         | 14/09/17 |
| PAGLIAZZI FRANCO                                                  | 28/06/12 |
| PAGLIAZZI LORENZO                                                 | 20/06/12 |
| PAGLIAZZI LUCA                                                    | 01/07/11 |
| PAGLIERINI ALESSANDRA                                             | 16/07/14 |
| PAGNI DAVIDE                                                      | 07/12/17 |
| PAGNI GLORIA                                                      | 14/05/85 |
| PAGNI MARIO                                                       | 28/06/12 |
| PAGNI SERENA                                                      | 19/10/15 |
| PAGNI THOMAS                                                      | 17/01/08 |
| PALANO MASSIMO                                                    | 18/04/06 |
| PALAZZESCHI MASSIMO                                               | 24/01/17 |
| PALAZZINI GIACOMO                                                 | 14/09/17 |
| PALEI ILARIA                                                      | 28/02/14 |
| PALEI MARINO                                                      | 11/04/97 |
| PALERMO GIOVANNI                                                  | 06/04/18 |
| PALMIERI GIAMPAOLO                                                | 22/11/79 |
| PALOMBO NICOLAS SALVATORE                                         | 17/11/14 |
| PALUMBO GIUSEPPA                                                  | 24/10/13 |
| PAMARFIN S.R.L.                                                   | 08/02/02 |
| PAMELA S.R.L.                                                     | 10/12/10 |
| PAMI' S.R.L.                                                      | 18/11/96 |
| PAMPALONI & RAVAGNI S.N.C. DI PA MPALONI ALESSANDRO,RAVAGNI CRIST | 21/05/93 |
| PAMPALONI FRANCESCO                                               | 11/01/11 |
| PAMPALONI GIORGIO                                                 | 16/12/04 |
| PAMPANA FEDERICO                                                  | 13/08/18 |
| PANCARI RAFFAELE                                                  | 12/02/99 |
| PANCI BEATRICE                                                    | 20/05/10 |
| PANCI BENEDETTA                                                   | 27/12/13 |
| PANCI ENZO                                                        | 20/05/10 |
| PANCRAZZI EMANUELE                                                | 31/01/14 |
| PANCRAZZI PAOLO                                                   | 30/05/13 |
| PANDOLFI ALFONSO                                                  | 06/11/75 |
| PANDOLFI IVANA                                                    | 06/07/11 |
| PANDOLFI MARIA                                                    | 18/11/96 |
| PANDOLFI MARIA PIA                                                | 28/12/10 |
| PANDOLFI SERENA                                                   | 19/10/15 |
| PANDOLFI SILVIA                                                   | 21/12/16 |
| PANICHI FEDERICA                                                  | 28/12/10 |
| PANICHI FEDERICO                                                  | 29/12/05 |
| PANICHI FRANCESCA                                                 | 28/12/10 |
| PANICHI GIANLUCA                                                  | 18/05/15 |
| PANICHI GIUSEPPE                                                  | 24/03/65 |
| PANICHI MARCO                                                     | 25/11/10 |
| PANICHI PIERINA                                                   | 26/07/95 |
| PANICHI SILVANO                                                   | 28/12/10 |
| PANIFICIO SIMMARANO S.R.L.                                        | 07/12/17 |
| PANNELLA GIORGIO                                                  | 26/04/12 |
| PANONI NADIA                                                      | 09/10/18 |
| PANTAREI INFORMATICA S.R.L.                                       | 03/12/15 |
| PANZIERI ANTONIO EMILIANO                                         | 09/08/10 |
| PAOLACCI ELISA                                                    | 13/09/12 |
| PAOLETTI ANTONELLA                                                | 25/03/16 |
| PAOLI BRUNA                                                       | 28/12/12 |
| PAOLICCHI ALDO                                                    | 20/08/98 |
| PAON EZIO                                                         | 16/05/17 |
| PAONE SALVATORE                                                   | 14/09/17 |
| PAPA FRANCESCO                                                    | 12/01/11 |
| PAPI ALESSANDRO                                                   | 19/07/01 |
| PAPI ANGIOLO                                                      | 09/08/10 |
| PAPI BRUNO                                                        | 09/08/10 |
| PAPI ILIANA                                                       | 02/08/13 |
| PAPI IVANA                                                        | 31/01/94 |
| PAPI IVO                                                          | 22/10/85 |
| PAPI LUCIA                                                        | 24/10/13 |
| PAPI MARCO                                                        | 25/03/16 |
| PAPI MICHELA                                                      | 11/07/12 |
| PAPI NICCOLO'                                                     | 03/12/15 |
| PAPI PIERO                                                        | 26/01/87 |
| PAPI RITA                                                         | 01/02/99 |
| PAPI SILVANO                                                      | 09/02/93 |
| PAPI STEFANO                                                      | 06/04/18 |
| PAPI VITTORIO                                                     | 14/03/90 |
| PAPINI ANNALISA                                                   | 30/01/03 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                 |          |
|-----------------------------------------------------------------|----------|
| PAPINI DIMITRI                                                  | 02/11/17 |
| PAPINI GIAMPAOLO                                                | 25/11/10 |
| PAPINI MORFEO                                                   | 24/12/96 |
| PAPPAGALLO RUGGIERO                                             | 07/08/14 |
| PAPPALARDO FABIO                                                | 24/01/17 |
| PARENTI ANNA MARIA                                              | 20/06/08 |
| PARIGI LORENZO                                                  | 10/11/87 |
| PARIGINI ROBERTO                                                | 12/02/99 |
| PAROLAI DANIA                                                   | 19/10/15 |
| PAROLAI GIULIANO                                                | 19/10/15 |
| PAROLAI SERGIO                                                  | 28/12/10 |
| PAROLAI VIVIANA                                                 | 17/11/14 |
| PARROCCHIA DI SAN NICCOLO' CASA DI RIPOSO FEDI RAMO ONLUS RADDA | 01/03/10 |
| PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA                                  | 24/12/08 |
| PARTERRE SERVIZI INTEGRATI S.R.L.                               | 24/10/13 |
| PARTI SANDRO                                                    | 27/06/18 |
| PASCUCCI MARCO                                                  | 27/12/10 |
| PASQUAZI IVANO                                                  | 18/04/17 |
| PASQUI ANGIOLO                                                  | 29/02/16 |
| PASQUI LUCIANA                                                  | 16/07/14 |
| PASQUI RICCARDO                                                 | 29/02/16 |
| PASQUINI ANDREA                                                 | 07/12/10 |
| PASQUINI ANTONELLA                                              | 04/11/10 |
| PASQUINI GIOVANNI                                               | 14/07/15 |
| PASQUINI ISELLA                                                 | 24/02/87 |
| PASQUINI LIDO                                                   | 12/01/01 |
| PASQUINI LORENZO                                                | 03/11/17 |
| PASQUINI LORETTA                                                | 18/04/17 |
| PASQUINI MARA                                                   | 03/01/78 |
| PASQUINI MARCELLO                                               | 27/12/10 |
| PASQUINI PAOLO                                                  | 22/03/04 |
| PASQUINI SIMONA                                                 | 16/12/03 |
| PASQUINI SIRO                                                   | 27/11/02 |
| PASQUINI STEFANIA                                               | 25/10/10 |
| PASSEROTTI ALESSANDRO                                           | 23/07/93 |
| PASSEROTTI GIANLUCA                                             | 04/05/94 |
| PASSEROTTI GREGORIO                                             | 05/06/13 |
| PASSEROTTI NICCOLO'                                             | 05/06/13 |
| PASSEROTTI SERGIO                                               | 20/10/87 |
| PASTICCERIA BALLERINI DI BALLERINI UBALDO E PATRIZIA S.N.C.     | 14/06/93 |
| PATERNITI LEONARDO                                              | 12/11/90 |
| PATERNOSTRO FABIO                                               | 07/05/15 |
| PATERNOSTRO SEBASTIANO                                          | 27/04/12 |
| PATTI GIUSEPPE                                                  | 25/05/10 |
| PAV.EL STEEL S.R.L.                                             | 16/07/14 |
| PECCHIOLI STEFANIA                                              | 26/09/11 |
| PECORARI GIULIANO                                               | 11/06/85 |
| PECORARI LAURA                                                  | 19/10/10 |
| PEDALI FRANCESCO                                                | 07/05/15 |
| PELAGANI BENEDETTA                                              | 28/12/10 |
| PELAGANI BRUNETTO                                               | 08/05/96 |
| PELLEGRINI ALESSANDRA                                           | 23/12/05 |
| PELLEGRINI ALESSANDRO                                           | 05/03/13 |
| PELLEGRINI FRANCESCO                                            | 25/07/16 |
| PELLEGRINI MASSIMO                                              | 11/01/11 |
| PELLETTERIA DIEMME S.R.L.                                       | 22/12/17 |
| PELLETTERIA ENNEPI' S.R.L.                                      | 08/05/96 |
| PELLETTERIA MARENA S.R.L.                                       | 22/12/17 |
| PELLETTERIA RINALDI S.R.L.                                      | 29/02/16 |
| PELLETTERIE L.D. S.N.C. DI FRANZ ONI MARCO, DONATI LUCIANA & C. | 13/03/13 |
| PELUCCHINI ROBERTO                                              | 24/01/17 |
| PERFERI CHIARA                                                  | 30/04/09 |
| PERFERI DOMIZIO                                                 | 20/01/87 |
| PERFERI VERA                                                    | 24/12/96 |
| PERI ANDREA                                                     | 31/01/18 |
| PERI DINO                                                       | 30/10/06 |
| PERI LAURA                                                      | 10/08/10 |
| PERI LUANA                                                      | 09/04/01 |
| PERICOLI ILARIA                                                 | 21/11/14 |
| PERICOLI LUCIANO                                                | 25/02/15 |
| PERINI FRANCESCO                                                | 30/11/11 |
| PERLI PIERO                                                     | 03/11/16 |
| PERLINI BENUCCI ENRICO                                          | 26/07/95 |
| PERLINI BENUCCI SARA                                            | 28/10/10 |
| PERRIELLO PASQUALE                                              | 20/07/16 |
| PERSIANI VINCENZO                                               | 30/01/03 |
| PERUZZI FRANCO                                                  | 21/11/94 |
| PERUZZI FRANCO E NANNUCCI GIACOM O & C. S.A.S.                  | 02/08/00 |
| PESCI ADRIANA                                                   | 29/10/18 |
| PESCI ANDREA                                                    | 08/07/13 |
| PESCI GIANNI                                                    | 07/08/14 |
| PESCI MAURIZIO                                                  | 09/04/01 |
| PESETTI VALENTINA                                               | 04/11/15 |
| PESTELLI LAURA                                                  | 30/11/10 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                        |          |
|--------------------------------------------------------|----------|
| PESTELLI LUCIA                                         | 21/12/04 |
| PESTELLINI FULVIO                                      | 19/11/08 |
| PESTELLINI GIANNI                                      | 21/12/16 |
| PETRELLI MASSIMO                                       | 08/07/13 |
| PETRELLI MORENO                                        | 25/06/07 |
| PETRENI GIUSEPPE                                       | 19/10/10 |
| PETRILLO MARIA                                         | 10/05/10 |
| PETRUCCI GRAZIANO                                      | 28/10/15 |
| PEZZIMENTI CLARA                                       | 18/12/13 |
| PHARMA QUALITY EUROPE S.R.L.                           | 24/12/08 |
| PHARMA SERVICE S.R.L. IN LIQUIDA ZIONE                 | 29/10/04 |
| PI EMME ARREDAMENTI S.R.L.                             | 18/12/13 |
| PIANCASTELLI ERNESTO                                   | 09/04/81 |
| PIANCASTELLI MASSIMO                                   | 06/07/89 |
| PIAZZESI FERNANDO                                      | 29/05/70 |
| PIAZZESI GABRIELE                                      | 13/02/17 |
| PIAZZESI LAURA                                         | 30/12/10 |
| PIAZZESI ROSANNA                                       | 21/12/04 |
| PICCARDI FELICE                                        | 11/07/07 |
| PICCARDI FRANCO                                        | 28/09/11 |
| PICCARDI LAURA                                         | 06/02/12 |
| PICCARDI PAOLA                                         | 01/08/06 |
| PICCARDI PATRIZIO                                      | 28/12/10 |
| PICCARDI SILVIA                                        | 16/05/17 |
| PICCARDI SIMONE                                        | 23/12/09 |
| PICCARDI STEFANIA                                      | 30/10/06 |
| PICCHIONI ELENA                                        | 03/12/15 |
| PICCHIONI GIULIANO                                     | 28/01/11 |
| PICCHIONI LUIGI PASQUALE                               | 24/04/14 |
| PICCI FABIO                                            | 17/07/18 |
| PICCIOLI GIANNI                                        | 15/01/16 |
| PICCIOLI GIOVANNI                                      | 20/06/12 |
| PICCIOLI GIULIETTA                                     | 23/11/10 |
| PICCIOLI MARIA GRAZIA                                  | 19/11/80 |
| PICCIOLI MERI                                          | 25/11/13 |
| PICCIOLI PAOLO                                         | 25/11/13 |
| PICINOTTI VASCO                                        | 04/11/10 |
| PIEMME SCAVI S.R.L. IN LIQUIDAZI ONE                   | 31/01/96 |
| PIERACCINI GIOVANNI                                    | 29/10/18 |
| PIERALLI ANDREA                                        | 16/07/14 |
| PIERALLI MARIA GRAZIA                                  | 27/02/07 |
| PIERALLI PAOLA                                         | 28/02/14 |
| PIERALLI PAOLO                                         | 28/12/11 |
| PIERALLI PAOLO                                         | 24/10/13 |
| PIERALLI UMBERTO                                       | 28/12/09 |
| PIERALLI VANNA                                         | 09/08/10 |
| PIERALLINI EDO                                         | 29/04/74 |
| PIERATTINI SIMONA                                      | 01/12/16 |
| PIERAZZI LIDO                                          | 23/11/98 |
| PIERAZZI LORENZO                                       | 03/12/15 |
| PIERAZZINI DANIELE                                     | 06/06/13 |
| PIERAZZINI FRANCO                                      | 26/09/11 |
| PIERAZZINI MATTIA                                      | 07/05/15 |
| PIERAZZINI STEFANO                                     | 05/11/10 |
| PIERI CECILIA                                          | 24/10/13 |
| PIERI CINZIA                                           | 28/12/10 |
| PIERI FRANCESCA                                        | 17/05/11 |
| PIERI PIA                                              | 29/10/04 |
| PIEROZZI GRAZIA                                        | 29/11/11 |
| PIEROZZI SIMONE                                        | 16/02/93 |
| PIETRINI ENZO                                          | 29/01/13 |
| PIETRINI FRANCESCO                                     | 16/05/17 |
| PIETROLUONGO ANTONIO                                   | 13/02/17 |
| PIN ROSE -S.R.L.-                                      | 22/06/11 |
| PINESCHI LAURA                                         | 21/01/15 |
| PINESCHI ROBERTO                                       | 08/08/08 |
| PINI MAURO                                             | 09/03/90 |
| PINI MONICA                                            | 23/05/14 |
| PINNA IRENE                                            | 10/05/00 |
| PINTOSSI MILA                                          | 29/07/02 |
| PINZAUTI ROBERTO                                       | 13/09/12 |
| PINZI CINZIA                                           | 18/11/16 |
| PIPPUCCI INES                                          | 23/05/06 |
| PIPPUCCI SILVANO                                       | 28/10/98 |
| PIREDDA NICOLINO                                       | 21/07/05 |
| PISCIOTTA GIANNI                                       | 19/07/17 |
| PISCONTI PASQUALE                                      | 27/10/15 |
| PISTOCCHI ANDREA                                       | 17/12/90 |
| PISTOCCHI VALTER EMILIO                                | 24/06/16 |
| PITTI VIAGGI -S.R.L.-                                  | 27/02/07 |
| PIXEL INFORMATICA DI DR. CHIMENT ELLI GINO & C. S.A.S. | 23/02/07 |
| PIZZERIA DIMICLA S.N.C. DI TERZI NI DIMITRI & C.       | 16/10/96 |
| PIZZUTO GIANCARLO                                      | 02/11/10 |
| PLANET SRL                                             | 23/12/04 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                   |          |
|-------------------------------------------------------------------|----------|
| PLASTIC -S.R.L.-                                                  | 23/05/06 |
| POGGESI ANDREA & MARZI ROBERTO S .N.C.                            | 15/12/03 |
| POGGESI BARBARA                                                   | 06/06/13 |
| POGGESI CARLO                                                     | 08/04/04 |
| POGGESI CLAUDIO                                                   | 06/06/13 |
| POGGESI ENRICO                                                    | 20/07/16 |
| POGGESI FRANCO                                                    | 28/12/10 |
| POGGESI GABRIELLO                                                 | 30/09/09 |
| POGGESI GIACOMO                                                   | 04/01/11 |
| POGGESI LIVIA                                                     | 20/05/10 |
| POGGESI LUCA                                                      | 18/10/16 |
| POGGESI MANOLA                                                    | 12/12/01 |
| POGGESI PAOLO                                                     | 09/09/96 |
| POGGESI PATRIZIA                                                  | 04/01/11 |
| POGGESI PIERO                                                     | 11/07/07 |
| POGGI GRAZIA                                                      | 01/08/06 |
| POLINI PAOLO E C. S.N.C.                                          | 25/08/16 |
| POLISPORTIVA SALUS S.R.L.                                         | 30/11/09 |
| POLO DONATELLA                                                    | 24/06/16 |
| POLVANI FRANCESCA                                                 | 24/12/10 |
| POLVANI LEONARDO                                                  | 24/12/10 |
| POLVANI LORENZO                                                   | 07/06/73 |
| POLVANI NARCISO                                                   | 13/06/85 |
| POLVERINI ARREDAMENTI S.R.L.                                      | 30/09/09 |
| POLVERINI EUGENIO                                                 | 22/01/82 |
| POLVERINI PAOLA                                                   | 13/05/11 |
| POLVERINI PAOLO                                                   | 30/12/05 |
| POLVERINI PIERO                                                   | 01/12/16 |
| POLZELLA GUERRINO BERNARDINO                                      | 12/02/99 |
| POMPEI ANTONELLA                                                  | 02/05/14 |
| POMPEI ANTONIETTA                                                 | 31/07/06 |
| PONDINI ADA                                                       | 19/11/08 |
| PONTENANI OMAR                                                    | 29/10/18 |
| PORRI NICOLA                                                      | 10/07/12 |
| POSFORTUNATI NANDA                                                | 07/05/15 |
| POSFORTUNATO FRANCO                                               | 20/02/91 |
| POSFORTUNATO NICOLA                                               | 15/04/93 |
| POSFORTUNATO VOLFANDO                                             | 25/02/93 |
| POZZUTO PIETRO                                                    | 07/04/15 |
| PRATELLES SILVIA                                                  | 20/07/16 |
| PRATESI ALDO                                                      | 24/09/92 |
| PRATESI EDILIZIA E GIARDINO SRL                                   | 28/07/00 |
| PRATESI FABIO                                                     | 22/12/17 |
| PRATESI GIGLIOLA                                                  | 28/12/10 |
| PRATESI SANDRA                                                    | 10/12/03 |
| PRATESI SERENA                                                    | 06/06/13 |
| PRATESI SIMONE                                                    | 05/08/16 |
| PRATESI STEFANO                                                   | 22/11/17 |
| PREGASI ALESSANDRO                                                | 20/06/08 |
| PRENCIPE GAETANO                                                  | 27/12/10 |
| PRIMAFONTE S.R.L.                                                 | 13/10/94 |
| PRIMAVERI ENRICO                                                  | 26/04/12 |
| PROIETTI PLACIDI LUIGI                                            | 04/01/95 |
| PROMOPOINT S.R.L.                                                 | 24/04/09 |
| PROSPERI ANDREA                                                   | 11/01/11 |
| PROSPERI CHIARA                                                   | 07/05/15 |
| PROSPERI EDGARDO                                                  | 13/02/01 |
| PROSPERI FRANCESCA                                                | 18/09/97 |
| PROSPERI FRANCESCO                                                | 13/10/95 |
| PROSPERI GIANNI                                                   | 04/12/85 |
| PROSPERI LORENZO                                                  | 11/01/11 |
| PROSPERI MARCO                                                    | 07/05/15 |
| PROSPERI PAOLO                                                    | 06/11/73 |
| PROSPERI STEFANO                                                  | 22/04/13 |
| PRUCHER ANDREA                                                    | 16/05/17 |
| PUCCI CATIA                                                       | 06/04/18 |
| PUGGIONI MARCELLA                                                 | 02/08/99 |
| PUGLIESE ANTONIO                                                  | 07/05/15 |
| PULCINI GIUSEPPE                                                  | 25/03/16 |
| PULEO ARMANDO                                                     | 13/08/18 |
| PULICANO FABRIZIO                                                 | 03/12/15 |
| PULITI TOMMASO                                                    | 11/05/18 |
| PUOPOLO LORENZO                                                   | 23/05/14 |
| QUARKOMP S.R.L.                                                   | 16/02/98 |
| QUARTIERI ALBAROSA                                                | 24/09/01 |
| QUERCIOLI ANNA                                                    | 13/08/18 |
| QUERCIOLI DEBORA                                                  | 04/11/10 |
| QUERCIOLI NAZARIO                                                 | 27/07/00 |
| QUERCIOLI ROSANNA                                                 | 02/11/10 |
| R.D.S DI MAGNANI ALBERTO & C. S. N.C IMPIANTI ELETTRICI E SERVIZI | 30/01/13 |
| R.T.L. STAMPI S.N.C. DI MEUCCI E BRIANO                           | 11/07/12 |
| R.V. DI DEL PACE ROBERTO E RONCO LINI TIZIANO S.N.C.              | 16/05/17 |
| RABATTI GUIDO                                                     | 23/05/14 |
| RABATTI LARA                                                      | 19/12/12 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                     |          |
|-----------------------------------------------------|----------|
| RADIO EMME S.R.L.                                   | 08/07/94 |
| RAFFAELLI DENIO                                     | 12/02/99 |
| RAFFAELLI MARIO                                     | 06/11/81 |
| RAGOZZINO MONICA                                    | 02/12/10 |
| RANDO SALVATORE                                     | 25/10/10 |
| RANI GIARDINI EDI                                   | 03/11/16 |
| RANIERI MICHELE                                     | 16/05/17 |
| RAO KRISHNA                                         | 09/08/17 |
| RAPACCINI ANNA MARIA                                | 11/08/11 |
| RAPACCINI LORENZO                                   | 19/12/03 |
| RAPPA EMANUELE                                      | 03/07/01 |
| RASPINI ALESSANDRO                                  | 25/03/16 |
| RASPINI BENEDETTA                                   | 20/07/16 |
| RASPINI SANDRA                                      | 17/06/93 |
| RAZZOLINI SIMONE                                    | 28/10/10 |
| RE.V. - S.R.L.                                      | 28/09/95 |
| REDDITI ANDREA                                      | 24/04/14 |
| REDDITI ANGELO                                      | 15/07/94 |
| REDDITI ANTONIO                                     | 24/04/14 |
| REDDITI BRUNO                                       | 25/10/96 |
| REDDITI GASPERO                                     | 10/12/92 |
| REDDITI LORIANA                                     | 16/07/14 |
| REDDITI MARTA                                       | 18/09/97 |
| REDDITI PAOLA                                       | 02/11/17 |
| REDDITI ROSSANO                                     | 05/03/13 |
| REGNANTI IVANO                                      | 23/05/14 |
| REGOLI ISABELLA                                     | 04/10/16 |
| REGOLI MARINELLA                                    | 27/12/12 |
| RENACCI ROSA ANNA                                   | 13/10/95 |
| RENZI FEDERICO                                      | 27/11/14 |
| RENZI GIAN CARLO                                    | 30/01/03 |
| RENZI LORENZO                                       | 18/04/06 |
| RENZI LUCA                                          | 20/07/16 |
| RENZI LUIGI                                         | 28/12/05 |
| RENZI MIRKO                                         | 07/05/15 |
| RENZI SILVANO                                       | 22/04/13 |
| RENZI SILVANO                                       | 01/09/04 |
| RENZI VALERIO                                       | 24/09/01 |
| RENZINI LORENZA                                     | 12/02/99 |
| RENZINI MARCO                                       | 28/10/10 |
| REPORTER LIVE SRL                                   | 13/02/17 |
| RESCAR S.R.L. UNIPERSONALE                          | 09/08/17 |
| RESCOPELL S.R.L.                                    | 15/07/94 |
| RESTAURANT SERVICE SNC DI NOCENTINI DANIELE E MARCO | 19/10/15 |
| RESTI FRANCA                                        | 27/10/15 |
| RESTI GIAN LUIGI                                    | 16/07/14 |
| RESTI MARCO                                         | 06/12/10 |
| RESTI MARIO                                         | 27/02/97 |
| RESTI SERGIO                                        | 23/12/05 |
| RI.BELT SUD - S.R.L.                                | 27/11/09 |
| RIBES CLAUDIO                                       | 12/11/92 |
| RIBES MATTEO                                        | 17/02/17 |
| RIBES PIERO                                         | 24/09/01 |
| RIBES SANDRO                                        | 28/01/11 |
| RICCERI CATERINA                                    | 19/10/15 |
| RICCI ENRICO                                        | 07/05/15 |
| RICCI GIANLUCA                                      | 08/07/13 |
| RICCI ORIANO ELVIO                                  | 16/05/11 |
| RICCI PAOLO ANTONIO                                 | 13/02/01 |
| RIGACCI MARCO                                       | 30/01/03 |
| RIGACCI PAOLO                                       | 13/05/94 |
| RIGACCI SARA                                        | 30/12/05 |
| RIGACCI SIMONA                                      | 06/12/10 |
| RIGHESCHI LORENZO                                   | 22/02/10 |
| RIGHI BENITO                                        | 28/12/05 |
| RIGHI CARLA                                         | 27/11/09 |
| RIGHI DANIELE                                       | 03/07/01 |
| RIGHI ELISABETTA                                    | 29/11/11 |
| RIGHI ENZO                                          | 04/11/10 |
| RIGHI LARA                                          | 02/11/17 |
| RIGHI TOMMASO                                       | 18/04/17 |
| RIILLO FRANCESCO                                    | 13/08/18 |
| RIMA.S S.N.C. DI SARDELLI E C. IN LIQUIDAZIONE      | 03/07/15 |
| RINALDI ARIANNA                                     | 02/07/14 |
| RINALDI FERRUCCIO                                   | 14/02/95 |
| RINALDI MASSIMO                                     | 25/03/16 |
| RINALDI RINA ANTONIETTA                             | 27/02/07 |
| RINALDI TONINO                                      | 02/07/97 |
| RISELLI FURIO                                       | 16/04/14 |
| RISI FRANCOIS JUNIOR                                | 28/09/11 |
| RISTORI MONICA                                      | 25/11/10 |
| RISTORI PIETRO                                      | 24/12/12 |
| RISTORI SIMONE                                      | 20/06/11 |
| RITZ - S.R.L.                                       | 08/02/05 |



**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                         |          |
|-------------------------|----------|
| RIZZO EUGENIO           | 10/03/15 |
| ROGAI LUIGI             | 03/12/15 |
| ROMANELLI ALBERTO       | 07/02/97 |
| ROMANI MATTEO           | 07/12/17 |
| ROMANO DONATO SRL       | 21/01/15 |
| ROMANO GABRIELE         | 24/07/14 |
| ROMBOLA' FABIO          | 03/07/15 |
| ROMEI ALBERTO           | 23/05/14 |
| ROMEI ANDREA            | 30/12/98 |
| ROMEI DEBORAH           | 11/01/17 |
| ROMEI ELISA             | 11/07/11 |
| ROMEI LAURA             | 19/06/17 |
| ROMEI LAURA             | 11/07/11 |
| ROMEI OTTAVIO           | 02/07/97 |
| ROMER VIOLETA           | 14/09/17 |
| ROMITI JACOPO           | 17/11/14 |
| ROMITO VITO             | 15/02/13 |
| ROMOLI BENITO           | 21/07/76 |
| ROMOLI MARCO            | 18/06/02 |
| ROMOLI SARA             | 03/07/15 |
| ROMOLINI MARCO          | 07/01/15 |
| ROMUALDI MARCO          | 14/09/17 |
| ROMY PELLETTIERE SRL    | 21/01/05 |
| RONCOLINI ANGIOLINO     | 16/02/98 |
| RONCOLINI MASSIMO       | 24/05/13 |
| RONCONI CARLO           | 27/06/18 |
| RONDONI ALICE           | 27/03/13 |
| ROSA MICHELE            | 22/04/14 |
| ROSADINI MAURIZIO       | 14/07/10 |
| ROSATINI SHARON         | 17/11/14 |
| ROSI FRANCESCO          | 26/11/07 |
| ROSI LORENZO            | 13/10/95 |
| ROSSETTI DIEGO          | 02/11/18 |
| ROSSETTI GENNARO        | 26/07/95 |
| ROSSETTI PATRIZIA       | 22/04/13 |
| ROSSETTI RICCARDO       | 24/10/13 |
| ROSSETTI ROSSANA        | 02/11/10 |
| ROSSETTI SERGIO         | 13/09/12 |
| ROSSI ALESSIO           | 12/12/01 |
| ROSSI ANDREA            | 23/05/14 |
| ROSSI CATERINA          | 22/04/13 |
| ROSSI COSIMO            | 22/04/13 |
| ROSSI CRISTINA          | 13/10/00 |
| ROSSI DAVID             | 02/07/18 |
| ROSSI DONELLO           | 20/05/10 |
| ROSSI ELIO              | 12/06/91 |
| ROSSI FABRIZIO          | 17/11/14 |
| ROSSI FRANCA            | 24/09/01 |
| ROSSI FRANCESCA         | 02/11/17 |
| ROSSI GABRIELLA         | 24/09/01 |
| ROSSI LORENZA           | 18/11/96 |
| ROSSI LUCA              | 28/12/06 |
| ROSSI LUCIANO           | 19/11/08 |
| ROSSI MARCO             | 27/07/00 |
| ROSSI MASSIMO           | 06/04/18 |
| ROSSI MASSIMO           | 28/12/10 |
| ROSSI MAURO             | 23/02/07 |
| ROSSI MICHELE           | 06/04/18 |
| ROSSI MIRELLA           | 24/09/01 |
| ROSSI PIETRO            | 06/04/18 |
| ROSSI S.R.L.            | 02/08/99 |
| ROSSI SANDRO            | 07/01/15 |
| ROSSI SAURO             | 12/02/91 |
| ROSSI STEFANO           | 21/12/94 |
| ROSSINELLI AGOSTINO     | 07/05/15 |
| ROSSINELLI MARTA        | 26/06/13 |
| ROSSINELLI MASSIMO      | 12/12/03 |
| ROSSINELLI MAURO        | 12/11/92 |
| ROSSINI DARIO           | 21/07/15 |
| ROSSINI FAUSTO          | 23/06/11 |
| ROSSINI GIANCARLA       | 21/07/15 |
| ROSSINI ILIO            | 17/09/14 |
| ROSSINI MAURIZIO        | 02/07/97 |
| ROTESI ANGIOLO          | 23/03/00 |
| ROTESI ANNUNZIATA       | 20/08/98 |
| ROTESI GIULIA           | 06/04/18 |
| ROTESI GIUSEPPE         | 07/05/15 |
| ROTESI PATRIZIA         | 20/05/11 |
| ROTTA ROBERTA           | 30/12/13 |
| RUBINO GIUSEPPA         | 31/01/14 |
| RUFFI GABRIELE VITTORIO | 03/11/16 |
| RUGGERI BETTINA         | 30/09/11 |
| RUGGERI MANUELA         | 25/03/16 |
| RUGGERI MONICA          | 17/07/18 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                      |          |
|------------------------------------------------------|----------|
| RUGGITI SILVANO                                      | 30/10/06 |
| RUINA ALICE                                          | 02/07/14 |
| RUOCCO ANNA                                          | 08/02/05 |
| RUSTICHINI LEONORA                                   | 18/09/97 |
| RUTILENSI ALDA                                       | 24/05/13 |
| RUVIGLIONI BRUNO                                     | 24/03/00 |
| RUVIGLIONI ELENA                                     | 31/01/14 |
| S.C.I.V. SRL                                         | 06/12/10 |
| S.G. SAS DI GOSI SANDRO                              | 03/11/16 |
| S.L. METALLI S.N.C. DI CINI LUCA & ARGENTIERI SIMONE | 25/10/12 |
| S.M.S. CROCE AZZURRA P.A. FIGLIN E VALDARNO          | 31/07/06 |
| S.P.M. ALLARMI SRL                                   | 31/01/96 |
| SABATINI FRANCO                                      | 27/12/10 |
| SABATINI MARCO                                       | 30/12/10 |
| SACCHETTI GIOVANNI                                   | 11/12/90 |
| SACCHETTI LICIA                                      | 09/08/10 |
| SACCHETTI MARIO                                      | 11/12/90 |
| SACCHETTI MASSIMO                                    | 31/01/18 |
| SACCHETTI SILVA                                      | 19/10/15 |
| SACCOMANNO IOLANDA                                   | 29/02/16 |
| SACCONI FRANCESCO                                    | 28/12/09 |
| SACCONI FEDERICO                                     | 24/10/13 |
| SACCONI MARCO                                        | 24/10/77 |
| SALA FAUSTO                                          | 31/10/77 |
| SALARIS MARIA LUISA                                  | 01/12/16 |
| SALCOT S.R.L. IN LIQUIDAZIONE                        | 21/12/04 |
| SALDI' ELISA                                         | 28/01/11 |
| SALEMME CLAUDIO                                      | 15/01/16 |
| SALI FRANCESCA                                       | 11/01/11 |
| SALIMBENI PAOLA                                      | 14/07/09 |
| SALMI MERI                                           | 20/06/08 |
| SALVADORI MATTEO                                     | 17/11/14 |
| SALVI ANDREA                                         | 14/01/02 |
| SALVI FABRIZIO                                       | 02/08/99 |
| SALVINI LORI                                         | 27/02/14 |
| SALVUCCI ALESSANDRO                                  | 16/10/17 |
| SALVUCCI SONIA                                       | 26/02/15 |
| SAMA' BENITO                                         | 18/04/06 |
| SAMUELLI SIMONE                                      | 24/05/13 |
| SANCIN ANTONIO                                       | 30/09/92 |
| SANCIN SERGIO                                        | 30/09/92 |
| SANDRUCCI BRUNA                                      | 14/01/11 |
| SANI ANDREA                                          | 23/02/07 |
| SANI CATERINA                                        | 22/12/17 |
| SANI CINZIA                                          | 11/01/11 |
| SANI ENRICO                                          | 09/09/96 |
| SANI GIANNA                                          | 07/12/17 |
| SANI LUIGI                                           | 04/11/10 |
| SANI MARCELLO                                        | 27/07/00 |
| SANI PAOLA                                           | 11/01/11 |
| SANI ROBERTO                                         | 05/10/99 |
| SANI STEFANO                                         | 03/07/01 |
| SANSONI PIERO                                        | 28/12/05 |
| SANTARELLI ENRICO                                    | 16/12/04 |
| SANTINI CINZIA                                       | 30/11/11 |
| SANTINI IMPERO                                       | 28/12/10 |
| SANTINI RICCARDO                                     | 30/11/11 |
| SANTINI RICCARDO S.R.L.                              | 30/11/11 |
| SANTINI SILVIA                                       | 30/11/11 |
| SANTONI ANDREA                                       | 20/06/11 |
| SANTONI S.R.L.                                       | 31/07/09 |
| SANTUCCI FRANCESCA                                   | 07/02/14 |
| SANTUCCI PACINO                                      | 22/04/14 |
| SANTUCCI SIMONA                                      | 09/10/18 |
| SAPORITO GERARDO COSTRUZIONI S.R. L.                 | 30/10/06 |
| SARACINI MARCO                                       | 12/05/11 |
| SARRI MARCO & C. SNC                                 | 05/01/11 |
| SARRI MATTIA                                         | 27/12/11 |
| SARTONI ALESSIO                                      | 11/01/11 |
| SASSARELLI DANIELE                                   | 17/11/14 |
| SASSOLINI GINO                                       | 10/05/10 |
| SASSOLINI MASSIMO                                    | 05/08/14 |
| SASSOLINI SILVANO                                    | 28/12/10 |
| SASSOLINI SILVIA                                     | 24/03/00 |
| SATI ALESSANDRO                                      | 13/08/18 |
| SAUCO SILVIA ANA                                     | 21/07/15 |
| SAUDINO ANTONIO                                      | 20/06/08 |
| SAVIA BRUNO                                          | 06/04/18 |
| SAVINI LAURA                                         | 11/01/08 |
| SAVINI STEFANIA                                      | 27/12/10 |
| SAVIOTTI PAOLA CARLA ALESSANDRA                      | 31/01/14 |
| SB COSTRUZIONI S.R.L.                                | 10/12/10 |
| SBARRA COSTRUZIONI S.R.L.                            | 22/06/17 |
| SBRAGI CARLO                                         | 26/04/12 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                   |          |
|-------------------------------------------------------------------|----------|
| SCAFFAI ANTONIO                                                   | 24/07/14 |
| SCAFFIDI LEONARDO FEDERICO                                        | 30/09/09 |
| SCALA GIANFRANCO                                                  | 14/01/11 |
| SCALI SIMONA                                                      | 31/01/18 |
| SCAPECCHI OTELLO                                                  | 31/07/06 |
| SCAPICCHI ELENA                                                   | 05/10/16 |
| SCARAMELLI DAVID                                                  | 04/01/11 |
| SCARAMELLI GIORGIA                                                | 10/08/10 |
| SCARAMELLI ROBERTO                                                | 04/01/11 |
| SCARAMUCCI DANIELE                                                | 21/12/04 |
| SCARINO MARCO                                                     | 25/08/16 |
| SCARNICCI ROSSELLA                                                | 05/10/99 |
| SCARPELLI FRANCESCA ROMANA                                        | 28/12/10 |
| SCARPELLINI PIERO                                                 | 14/11/11 |
| SCARPINO PIETRO                                                   | 20/06/08 |
| SCATOLIFICIO SIMONE S.N.C. DI CA LO' GIUSEPPE E C.                | 18/11/96 |
| SCATOLIFICIO VIOLA S.R.L.                                         | 11/02/10 |
| SCATTOLIN GIULIANO                                                | 28/07/00 |
| SCETTRO S.R.L.                                                    | 14/02/18 |
| SCHIAVETTI CLAUDIO                                                | 06/10/94 |
| SCHIAVONE GAETANO                                                 | 03/07/15 |
| SCHINCAGLIA GIULIANA                                              | 13/05/80 |
| SCIARRADI MAURO                                                   | 01/08/17 |
| SCIFO SANDRA                                                      | 18/04/17 |
| SCIPIONI EROS                                                     | 28/10/10 |
| SCOLARI LUCIANO                                                   | 20/08/98 |
| SEBASTIANO PAOLA                                                  | 05/06/13 |
| SEBASTIANO PAOLO                                                  | 09/12/15 |
| SECCHI EMILIA                                                     | 21/07/05 |
| SECCI MANUELA                                                     | 02/08/99 |
| SECCIANI EDI                                                      | 05/03/10 |
| SECCIANI FILIPPO                                                  | 29/11/02 |
| SECCIANI LUISA                                                    | 15/02/13 |
| SECCIANI PIERO                                                    | 05/02/90 |
| SECCIANI SAMUELE                                                  | 16/07/14 |
| SECCIANI SIMONA                                                   | 28/12/10 |
| SEGONI ROMEO                                                      | 30/11/10 |
| SEGONI STEFANIA                                                   | 10/03/10 |
| SELVOLINI PAOLO                                                   | 27/02/92 |
| SEMAGO DI ROSSI M. & C. SNC                                       | 01/03/17 |
| SEMBOLONI FABIO                                                   | 19/07/17 |
| SEMPlici ANNA                                                     | 09/02/12 |
| SEMPlici ANTONELLA                                                | 18/04/06 |
| SEMPlici ANTONIO                                                  | 07/05/15 |
| SEMPlici LUCIANO                                                  | 27/04/12 |
| SEMPlici RITA                                                     | 01/08/96 |
| SENATORE RICCARDO                                                 | 29/10/18 |
| SENSI ALBINA                                                      | 25/08/16 |
| SEPI DI DI FLORIO MARIO & C. S.N.C.                               | 15/11/94 |
| SERGI VINCENZINA                                                  | 03/07/14 |
| SERRA STEFANO                                                     | 03/07/15 |
| SERVITI FIORENZA                                                  | 01/08/17 |
| SESAMO COMUNICAZIONE VISIVA DI C ASPRINI DANIELE E C. S.A.S.IN LI | 10/11/06 |
| SESTINI GIULIANA                                                  | 09/08/10 |
| SESTINI MARIA GRAZIA                                              | 07/02/14 |
| SESTINI SIMONE                                                    | 11/07/12 |
| SESTINI STEFANO                                                   | 22/06/93 |
| SETTEMBRINI ALDO                                                  | 22/12/17 |
| SETTI DENIA                                                       | 12/01/01 |
| SETTI GIADA                                                       | 25/03/16 |
| SEVERI LUCIA                                                      | 30/01/15 |
| SEVERI PAOLA                                                      | 16/05/11 |
| SFORAZZINI KATIA                                                  | 26/09/11 |
| SFORAZZINI MAURIZIO                                               | 28/01/11 |
| SFORAZZINI PAOLO                                                  | 28/01/11 |
| SGRIGNANI NICCOLO'                                                | 07/12/17 |
| SIAV DI PALLARI LUCIANO & C. SN C                                 | 15/02/93 |
| SICAS - S.R.L.                                                    | 28/10/98 |
| SICHEI LORENZO                                                    | 11/01/08 |
| SICURMEDICA - S.R.L.                                              | 14/07/15 |
| SICURTEC S.R.L.                                                   | 16/04/15 |
| SIGHEL DOMENICO                                                   | 16/02/04 |
| SIGI CAR SRL                                                      | 30/09/09 |
| SIGNORINI ALESSANDRA                                              | 25/02/15 |
| SILEI CLAUDIO                                                     | 20/07/16 |
| SILEI FABIO                                                       | 30/10/06 |
| SIMONI CLAUDIO                                                    | 31/01/90 |
| SIMONI DAVID                                                      | 22/11/99 |
| SIMONTI DONATELLA                                                 | 26/09/11 |
| SIMONTI EMANUELE                                                  | 23/11/98 |
| SIMONTI FAUSTINO                                                  | 11/12/95 |
| SIMONTI GIULIANA                                                  | 27/06/18 |
| SIMONTI RAFFAELLA                                                 | 19/10/15 |
| SIMONTI SIMONE                                                    | 27/11/09 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                 |          |
|-----------------------------------------------------------------|----------|
| SIMONTI VERENA                                                  | 13/09/12 |
| SINIGAGLIA SENIA                                                | 17/11/14 |
| SIRAGUSA FRANCA                                                 | 31/01/02 |
| SIRAGUSA VINCENZO                                               | 19/01/87 |
| SISANI MICHELE                                                  | 31/01/18 |
| SISTI ONORIO                                                    | 29/12/03 |
| SISTI PREFABBRICATI S.R.L.                                      | 09/11/94 |
| SISTI SAVERIO                                                   | 03/07/15 |
| SISTINI GIULIANO                                                | 14/01/11 |
| SITTA MARIA LUISA                                               | 24/05/13 |
| SIVIERO ROBERTA                                                 | 20/07/16 |
| SKAPIN GABRIELLA                                                | 28/12/07 |
| SKYNET TECHNOLOGY S.R.L.                                        | 10/03/15 |
| SMASH S.N.C. DI STERBINI IACOPO & C.                            | 24/06/11 |
| SMAU - GFI S.R.L.                                               | 15/11/95 |
| SOC.COOP.DI CONSUMO PER IL POPOL O - LEVANE                     | 07/12/17 |
| SOCIETA' AGRICOLA JANICA DI BENI NI MARIA LORENZA & C. - S.A.S. | 18/08/09 |
| SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA SA NCIPRIANESE                    | 13/10/00 |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIO VANI VALDARNO                  | 04/10/07 |
| SOCIETA' FILARMONICA "G.VERDI" D I MONTAGONZI                   | 24/10/13 |
| SOCIETA' FILARMONICA "GIUSEPPE V ERDI"                          | 04/01/11 |
| SOCIETA' INCISANA SABBIA S.R.L. SIGLA S.I.S. S.R.L.             | 08/10/15 |
| SOLARI CARLO                                                    | 13/02/01 |
| SOLARI SAMUELE                                                  | 21/12/04 |
| SOLARI SANDRA                                                   | 30/11/10 |
| SOLDANI FRANCESCA                                               | 13/01/11 |
| SOLDANI ROBERTA                                                 | 28/12/06 |
| SOLENNI ROBERTO                                                 | 18/09/97 |
| SOLOMON STEFANIA ANA                                            | 08/07/13 |
| SOMIGLI LEONARDO                                                | 27/06/18 |
| SORAVIA RENATO                                                  | 30/10/06 |
| SORBI BARBARA                                                   | 07/01/15 |
| SORBI SANDRO                                                    | 27/12/13 |
| SORDI GIUSEPPE & FIGLI - S.R.L.                                 | 12/02/99 |
| SORDI LAURETTA                                                  | 02/11/10 |
| SORDI LUIGI                                                     | 11/04/97 |
| SORDI MORENA                                                    | 01/08/06 |
| SORDINI PAOLO                                                   | 24/10/13 |
| SORELLI ARIANNA                                                 | 01/08/17 |
| SORELLI LORENZO                                                 | 14/09/17 |
| SORELLI MAURO                                                   | 03/07/01 |
| SORELLI ROMANO                                                  | 18/03/91 |
| SORELLI TIZIANO                                                 | 19/07/17 |
| SORELLI VASCO                                                   | 21/07/05 |
| SOTTANI DESI                                                    | 06/03/14 |
| SOTTANI FILIPPO                                                 | 04/01/11 |
| SOTTANI FRANCESCA                                               | 13/08/18 |
| SOTTANI MARUSCA                                                 | 19/10/15 |
| SOTTILI MONICA                                                  | 21/05/15 |
| SPADI MARIA                                                     | 06/06/13 |
| SPAGHETTI MARCO                                                 | 26/11/08 |
| SPAGHETTI PAOLO                                                 | 13/04/90 |
| SPALLIERI GIUSEPPE                                              | 27/06/18 |
| SPEDITI MARIO                                                   | 16/02/98 |
| SPEPI MAURO                                                     | 07/02/97 |
| SPINELLI RICCARDO                                               | 01/06/15 |
| STADERINI ADRIANO                                               | 24/03/00 |
| STADERINI ANDREA                                                | 25/05/10 |
| STADERINI EMANUELA                                              | 24/05/13 |
| STADERINI GIOVANNI                                              | 26/01/94 |
| STAGI STEFANO                                                   | 11/05/18 |
| STAGI THOMAS                                                    | 23/06/11 |
| STAGI VANNA                                                     | 29/11/11 |
| STAGNI ANDREA                                                   | 27/04/15 |
| STAGNO BEATRICE                                                 | 04/01/11 |
| STAGNO STEFANO                                                  | 28/10/98 |
| STAZIONE SERVIZIO CIUFFENNA S.A. S. DI RIGHESCHI ANDREA & C.    | 30/12/98 |
| STEFANELLI LORENZO                                              | 16/07/14 |
| STEFANELLI MATTEO                                               | 19/10/15 |
| STELLADORO ALDA                                                 | 19/03/18 |
| STELLADORO MARIA                                                | 23/01/17 |
| STERBINI IACOPO                                                 | 03/03/17 |
| STIATTI AURORA                                                  | 04/01/11 |
| STIATTI GIUSEPPE                                                | 19/12/03 |
| STILMAGLIA DI TARULLI & C. S.N.C.                               | 15/01/16 |
| STOCCHI CLAUDIA                                                 | 27/12/04 |
| STOPPIELLI GIACOMO                                              | 24/10/13 |
| STORCHI LORENZO                                                 | 14/09/17 |
| STORRI FRANCO                                                   | 02/08/99 |
| STUDIO AL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA      | 20/07/16 |
| STUDIO MAGI RICCI - DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI            | 12/07/17 |
| STUDIO MIX CORBOLI S.N.C.                                       | 11/11/94 |
| STUDIO ODONTOIATRICO ASS DOTT.RI ROMOLINI-RUSTICHINI-SALMI      | 21/01/15 |
| STUDIO TECNICO ASSOCIATO BIANCHI EDILPROJECT                    | 25/05/07 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                |          |
|----------------------------------------------------------------|----------|
| STUFI FEDERICA                                                 | 16/07/14 |
| STUFI ILARIA                                                   | 16/07/14 |
| STURLI ALFIO                                                   | 11/06/73 |
| STYL PELL DI ROSSINELLI MASSIMIL IANO & C. S.A.S.              | 05/11/93 |
| SUPER CONAD REDDITI DI REDDITI G IULIANO & C. S.N.C.           | 21/07/05 |
| SUPERGOMMA S.R.L.                                              | 19/01/15 |
| SURICO MAURIZIO                                                | 03/11/16 |
| SUSINI ALESSANDRA                                              | 19/11/08 |
| SUTERA ANNA                                                    | 01/08/17 |
| SUTI ANDREA                                                    | 04/01/11 |
| T. & T. SISTEMI S.R.L.                                         | 20/08/98 |
| T.C.M. SERVICE DI ANACLETO SALV ATORE & C. S.A.S.              | 23/12/04 |
| T.L.S. TAGLIO DI GRAPPOLINI S. & TONTINI L. S.N.C.             | 30/12/98 |
| T.R.A. TURCHI ANDREA E RINO SOCI ETA' RESPONSABILITA' LIMITATA | 01/12/16 |
| TABAKU PETRIT                                                  | 19/03/18 |
| TACCHIFICIO PIENNE S.R.L.                                      | 24/06/11 |
| TACCONI TOMMASO                                                | 03/07/01 |
| TADDEUCCI MAURIZIO                                             | 29/12/05 |
| TALINI DEANNA                                                  | 24/07/14 |
| TAMANTINI LUCIA                                                | 23/05/14 |
| TAMANTINI LUCIANA                                              | 22/04/14 |
| TAMBURINI MARIO                                                | 04/01/11 |
| TANI ALESSANDRO                                                | 22/09/98 |
| TANI BRUNO                                                     | 14/07/89 |
| TANI DANIELE                                                   | 20/06/12 |
| TANI MARIA GRAZIA                                              | 03/07/15 |
| TANZI ALDO                                                     | 09/03/94 |
| TANZI ANNA MARIA                                               | 19/11/91 |
| TANZI FABRIZIO                                                 | 02/05/14 |
| TANZI FEDERICA                                                 | 03/12/15 |
| TANZI FILIPPO                                                  | 27/03/13 |
| TANZI GIULIANA                                                 | 30/08/93 |
| TANZI JURI                                                     | 13/02/17 |
| TANZI LUIGI                                                    | 22/06/11 |
| TANZI MARCO                                                    | 19/10/15 |
| TANZI MAURO                                                    | 30/01/03 |
| TANZI VALENTINA                                                | 07/05/15 |
| TANZINI MAURO                                                  | 01/02/99 |
| TANZINI PIETRO                                                 | 31/01/02 |
| TARANGHELLI ELIANA                                             | 28/12/04 |
| TARANGHELLI EMILIANO                                           | 23/12/13 |
| TARCHI ALESSANDRA                                              | 25/11/10 |
| TARCHI CRISTINA                                                | 11/01/11 |
| TARCHI ELENA                                                   | 29/12/14 |
| TARCHI ENRICO                                                  | 07/04/15 |
| TARCHI PAOLO                                                   | 23/11/98 |
| TARQUINI TOMMASO                                               | 24/07/14 |
| TARQUINI UGO                                                   | 18/09/97 |
| TARSIA FRANCESCO                                               | 19/07/17 |
| TARTAGLIA VINCENZO                                             | 18/04/17 |
| TARTARO SIMONE                                                 | 01/08/17 |
| TASSI ALDA                                                     | 03/08/01 |
| TASSI GIOVANNI                                                 | 05/09/86 |
| TASSI MASSIMO                                                  | 29/12/05 |
| TASSI STEFANO                                                  | 31/07/13 |
| TASSINI TIZIANO                                                | 11/03/14 |
| TATINI FRANCESCA                                               | 27/12/10 |
| TATINI FRANCESCO                                               | 29/10/04 |
| TAVANTI MAURO                                                  | 22/06/11 |
| TAVERNA ANGELINA                                               | 20/06/08 |
| TECI GIADA                                                     | 24/01/17 |
| TECI VALENTINA                                                 | 04/01/11 |
| TECNO SERVICE COMPANY S.R.L.                                   | 16/05/17 |
| TECNOIMPIANTI S.R.L.                                           | 22/06/11 |
| TECNAMEC S.R.L.                                                | 15/12/97 |
| TECNOVA S.R.L.                                                 | 28/12/04 |
| TEDESCO ALESSANDRO GIUSEPPE                                    | 01/07/10 |
| TEDESCO ROSA ANNA                                              | 25/10/96 |
| TEDINO ALBERTO                                                 | 08/07/10 |
| TEI GIUSTO                                                     | 21/12/04 |
| TEKNO COSTRUZIONI S.R.L.                                       | 29/10/04 |
| TELESAN S.R.L.                                                 | 14/07/10 |
| TELLINI DANIELE                                                | 27/11/09 |
| TELLINI SASCHA                                                 | 03/11/16 |
| TEMPI ALBERTO                                                  | 29/12/05 |
| TEMPI ROSANDRA                                                 | 07/01/15 |
| TEMPLARI LUCA                                                  | 23/12/92 |
| TENTI SANTI                                                    | 10/08/10 |
| TENUTA PESTELLO SOCIETA' SEMPLIC E                             | 28/12/05 |
| TERENZI FIORELLA                                               | 17/11/14 |
| TERI LUCIANO                                                   | 28/12/10 |
| TERRA & OPERE S.R.L. SOCIETA' D' INGEGNERIA                    | 22/04/13 |
| TERRE DI MASACCIO S.R.L.                                       | 20/05/10 |
| TERRIGNI VINCENZA                                              | 24/10/13 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                                  |          |
|------------------------------------------------------------------|----------|
| TERROSI LUCIO                                                    | 25/11/10 |
| TERZINI SIMONE                                                   | 19/04/17 |
| TERZINI VALERIO                                                  | 29/01/99 |
| TERZO CERCHIO S.R.L.                                             | 22/04/13 |
| TERZUOLI SERGIO                                                  | 30/09/09 |
| TESTI FEDERICO                                                   | 21/01/15 |
| THE B MALL S.R.L.                                                | 04/11/10 |
| THE FASHION FACTORY S.R.L.                                       | 30/01/15 |
| THERMINDUS - S.R.L.                                              | 22/06/94 |
| TIEZZI ALFREDO                                                   | 07/04/15 |
| TILLI FRANCO                                                     | 06/06/13 |
| TILLI RAFFAELLO                                                  | 19/12/12 |
| TINACCI AGOSTINO                                                 | 17/04/78 |
| TINACCI ALESSANDRO                                               | 02/08/99 |
| TINACCI AUTO S.R.L.                                              | 20/07/16 |
| TINACCI FABRIZIO                                                 | 15/07/09 |
| TINACCI FEDERICA                                                 | 22/11/17 |
| TINACCI FRANCO                                                   | 17/07/90 |
| TINACCI SUSI                                                     | 24/05/13 |
| TINAGLI LORENZO                                                  | 05/02/82 |
| TINAGLI LUCA                                                     | 24/04/80 |
| TINALLI ANTONIO                                                  | 18/10/94 |
| TINALLI GIANMARCO                                                | 19/03/18 |
| TINIVELLA ALBERTO                                                | 29/11/10 |
| TINTI DAVID                                                      | 04/12/15 |
| TIOSSI LUCIA                                                     | 14/07/10 |
| TIPOGRAFIA DEBOLINI S.N.C. DI MANCIANTI ALCESTE & C.             | 23/03/00 |
| TIRIPELLI MARA                                                   | 05/01/11 |
| TOFANELLI E ARAMINI DI TOFANELLI ILARIA E TOFANELLI NICLA E C. S | 31/07/00 |
| TOGNACCINI ANDREA                                                | 01/08/17 |
| TOGNACCINI ANNALISA                                              | 07/05/15 |
| TOGNACCINI CLAUDIO                                               | 10/12/13 |
| TOGNACCINI ELVIRA                                                | 14/09/17 |
| TOGNACCINI GIUSEPPE                                              | 03/05/17 |
| TOGNACCINI MORENO                                                | 16/10/17 |
| TOGNACCINI RAFFAELE                                              | 14/09/17 |
| TOGNACCINI SIMONA                                                | 09/02/16 |
| TOGNARINI GUIDO                                                  | 31/01/18 |
| TOGNAZZI FRANCO                                                  | 11/01/08 |
| TOGNAZZI GIANNI                                                  | 15/12/97 |
| TOMMASI MAURO                                                    | 31/12/10 |
| TOMMENCIONI PAOLA                                                | 13/08/18 |
| TOMMENCIONI SILVIA                                               | 13/08/18 |
| TONELLI LUCA                                                     | 01/08/17 |
| TONYANDRY S.R.L.                                                 | 27/11/09 |
| TORCHIA ANTONIO                                                  | 19/02/93 |
| TORELLI MAURO                                                    | 19/12/03 |
| TORELLI S.R.L.                                                   | 05/10/99 |
| TORNIAI GIACOMO                                                  | 17/11/14 |
| TORNIAI LUIGI                                                    | 04/10/07 |
| TORRICELLI GIOVANNI                                              | 03/03/93 |
| TORRICELLI LUCIANO                                               | 28/08/86 |
| TORRINI MARIA GIOVANNA                                           | 20/06/08 |
| TORTOLI LUCIA                                                    | 28/10/97 |
| TORTOLI ROBERTO                                                  | 21/07/15 |
| TORZINI FEDERICA                                                 | 02/11/17 |
| TOSCANA INERTI S.R.L.                                            | 08/02/02 |
| TOSCANA LEGNAMI S.R.L.                                           | 08/05/96 |
| TOSCANA MIGNON DI SALUCCI FABIO E C. S.N.C.                      | 23/05/06 |
| TOTI FABIANA                                                     | 17/11/14 |
| TOZZI ANDREA                                                     | 20/07/16 |
| TOZZI ANTONELLA                                                  | 16/02/98 |
| TOZZI GIULIO                                                     | 03/07/14 |
| TOZZI LEDA                                                       | 27/04/15 |
| TOZZI MARINO                                                     | 14/11/94 |
| TOZZI MAURO                                                      | 13/02/01 |
| TOZZI SIMONE                                                     | 17/07/18 |
| TRABUCCO LUCA                                                    | 31/01/14 |
| TRACCHI FRANCA                                                   | 31/01/18 |
| TRACCHI MERI                                                     | 30/12/10 |
| TRALLORI MARIA LINA                                              | 18/12/13 |
| TRANCERIA LA TORRE S.R.L.                                        | 23/05/06 |
| TRANSARNO TRASPORTI S.R.L.                                       | 15/12/97 |
| TRAVAGLINI MARIO                                                 | 24/07/14 |
| TRE EFFE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE                                  | 23/12/04 |
| TREZZA ANGELA                                                    | 24/01/17 |
| TRINCHITELLA FRANCESCO                                           | 07/05/15 |
| TRINCI IRENE                                                     | 20/07/16 |
| TRIPPI RENATO                                                    | 04/10/07 |
| TRIS RESTAURI DI GONNELLI FRANCESCO & C. S.N.C.                  | 28/07/00 |
| TRIVIGNO SALVATORE                                               | 02/08/13 |
| TROCCOLI UMBERTO                                                 | 18/04/17 |
| TRONCI FRANCESCO                                                 | 16/11/94 |
| TRONCI S.R.L.                                                    | 25/08/16 |

**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                           |          |
|-----------------------------------------------------------|----------|
| TROTTA ROSINA                                             | 09/09/96 |
| TUBEROSI GIORGIO                                          | 23/05/14 |
| TUKA RENATO                                               | 19/04/16 |
| TURCO ANGELA                                              | 07/12/17 |
| TURINI ANDREA                                             | 30/12/10 |
| TURINI MARIA                                              | 24/10/13 |
| TURINI MASSIMO                                            | 15/07/09 |
| TURINI MONICA                                             | 27/12/04 |
| TURSI FAUSTO                                              | 24/05/13 |
| TURSI FRANCESCO                                           | 21/09/17 |
| TV1 SRL                                                   | 12/07/94 |
| UGOLINI ROBERTO                                           | 09/02/16 |
| ULIVI VITTORIA                                            | 20/06/08 |
| UMILIATI STEFANIA                                         | 21/01/15 |
| UMORISTICI MARA                                           | 25/03/16 |
| URBANI SANDRA                                             | 24/06/16 |
| URBINESE - S.R.L.                                         | 06/04/93 |
| USSI GIANCARLO                                            | 25/03/16 |
| USSI IRENE                                                | 23/06/11 |
| VADI PAOLO                                                | 09/08/10 |
| VAGGELLI GABRIELLA                                        | 18/11/96 |
| VAGGELLI SANDRA                                           | 30/04/09 |
| VAL - MAUL S.R.L.                                         | 13/10/95 |
| VALDAMBRINI CHIARA                                        | 24/01/17 |
| VALDARNESE COSTRUZIONI EDILIZIA GENERALE S.R.L.           | 30/09/09 |
| VALDARNO 2000 S.R.L. IN LIQUIDAZ IONE                     | 23/12/05 |
| VALDARNO CARRI S.R.L.                                     | 15/07/09 |
| VALDARNO COPERTURE S.R.L.                                 | 25/11/10 |
| VALDARNO FIORI SNC                                        | 15/12/97 |
| VALDARNO INFISSI S.R.L.                                   | 22/12/03 |
| VALENTE FIORELLA                                          | 25/11/91 |
| VALENTINI ELISABETTA                                      | 24/05/13 |
| VALENTINI EMANUELE                                        | 24/05/13 |
| VALENTINI PATRIZIA                                        | 15/12/97 |
| VALENTINI STEFANO                                         | 19/08/85 |
| VALLEREGGI IMMOBILIARE S.R.L.                             | 20/06/08 |
| VALLI VANNA                                               | 29/10/04 |
| VALLINI CARLO                                             | 26/04/96 |
| VALORIANI ELISABETTA                                      | 23/05/14 |
| VALORIANI GIORGIO                                         | 27/12/04 |
| VALPRINT S.R.L.                                           | 19/10/15 |
| VANNACCI GIACOMO                                          | 09/09/96 |
| VANNELLI ALESSANDRA                                       | 21/12/16 |
| VANNELLI DANILO                                           | 26/01/94 |
| VANNELLI FEDERICA                                         | 25/03/16 |
| VANNELLI FRANCO                                           | 26/04/96 |
| VANNELLI LORENZO                                          | 02/07/14 |
| VANNELLI MAURO                                            | 08/10/90 |
| VANNETTI ANDREA                                           | 27/12/10 |
| VANNETTI GIUSEPPE                                         | 27/12/10 |
| VANNI FERDINANDO                                          | 17/12/81 |
| VANNI STEFANIA                                            | 10/03/15 |
| VANNINI CESARE                                            | 16/02/98 |
| VANNINI CLAUDIO                                           | 07/09/16 |
| VANNINI DANIELE                                           | 30/10/06 |
| VANNINI ELEONORA                                          | 06/04/18 |
| VANNINI GIULIANO                                          | 19/07/17 |
| VANNINI MAURO                                             | 24/01/17 |
| VANNINI MONICA                                            | 03/07/15 |
| VANNINI PAOLO                                             | 16/05/17 |
| VANNUCCI CARLO                                            | 24/06/16 |
| VARNEFRI MORENO                                           | 02/08/99 |
| VASARRI ALESSANDRO                                        | 02/09/04 |
| VASARRI FILIPPO                                           | 01/08/17 |
| VASARRI GRAZIA                                            | 23/03/00 |
| VASARRI LIA                                               | 06/12/10 |
| VASARRI ROBERTO                                           | 02/09/04 |
| VASARRI SIMONE                                            | 27/12/10 |
| VASARRI VITTORIO ERNESTO                                  | 19/10/15 |
| VASETTI FEDERICA                                          | 24/10/13 |
| VASETTI LUCIANA                                           | 18/08/10 |
| VECCHI GIANCARLO                                          | 27/01/87 |
| VECCHI PAOLO                                              | 28/12/10 |
| VECO INTONACI S.R.L.                                      | 14/09/17 |
| VELLANI LICIA                                             | 17/07/02 |
| VENANZI ANDREA                                            | 30/12/10 |
| VENANZI ENZO                                              | 14/01/11 |
| VENANZI MARCO                                             | 30/12/10 |
| VENERABILE CONFRATERNITA DI MISE RICORDIA TERRANUOVA B.NI | 10/11/08 |
| VENERI DANIELE                                            | 20/06/12 |
| VENERI GIULIO                                             | 04/01/11 |
| VENERI SILVIA                                             | 27/06/18 |
| VENTURI AGNESE                                            | 24/07/15 |
| VENTURI ALESSANDRO                                        | 27/06/18 |



**NOMINATIVO****DATA DI ENTRATA**

|                                                               |          |
|---------------------------------------------------------------|----------|
| VENTURI COSIMO                                                | 16/02/98 |
| VENTURI DI MAGI S. & C. S.N.C.                                | 24/12/96 |
| VENTURI GIUSEPPE                                              | 24/12/96 |
| VENTURI MARIA LUISA                                           | 04/01/11 |
| VENTURI MILENA                                                | 12/12/03 |
| VENTURI ROSSANA                                               | 18/04/12 |
| VENTURINI GIADA                                               | 17/02/17 |
| VENTURINI GLENDA                                              | 10/12/10 |
| VENTURINI LUCIANO                                             | 07/05/15 |
| VENTURINI PASQUALE                                            | 24/09/01 |
| VENTURINI PATRIZIO                                            | 13/02/17 |
| VENTURINI TIZIANO                                             | 02/12/10 |
| VENUTI ALESSANDRO                                             | 31/01/14 |
| VENUTI NELLO                                                  | 11/05/11 |
| VENUTI ROSANNA                                                | 11/01/11 |
| VERGALLITO MARIA                                              | 02/01/08 |
| VERZUCOLI DAVID                                               | 25/05/07 |
| VERZUCOLI ENZO                                                | 02/11/10 |
| VICARIO MARIA TECLA                                           | 09/09/96 |
| VICHI EMILIO                                                  | 29/10/18 |
| VICHI ERICA                                                   | 23/05/06 |
| VICHI GABRIELE                                                | 07/12/17 |
| VIENI NICOLETTA                                               | 09/06/17 |
| VIERI CRISTINA                                                | 02/11/10 |
| VIERI LUCIA                                                   | 25/10/10 |
| VIERI TOMMASO                                                 | 25/08/16 |
| VIETTI LORENZO                                                | 22/11/17 |
| VIGLIANISI MARIA CRISTINA                                     | 18/04/06 |
| VIGNOGNA LUCA                                                 | 28/12/11 |
| VILARDI MARIA                                                 | 22/04/13 |
| VILIANI PATRIZIA                                              | 08/10/15 |
| VILIGIARDI ANTONIO                                            | 06/12/10 |
| VILIGIARDI MATTEO                                             | 20/07/16 |
| VILIGIARDI MAURIZIO                                           | 20/12/13 |
| VILLA BARBERINO S.A.S. DI LUCIAN O BONI, TIZIANA GAVILLI & C. | 08/02/10 |
| VINCENTI MASSIMO                                              | 18/12/13 |
| VINCI TOMMASO                                                 | 25/08/16 |
| VIOLA IMMOBILIARE DI CORSI MOREN O & C. S.A.S.                | 04/05/93 |
| VISANI LALLI DANIELE                                          | 23/11/98 |
| VISCONTI PELLEGRINO                                           | 27/11/17 |
| VISUALPLEX S.R.L.                                             | 19/12/03 |
| VITALE DONATO                                                 | 03/12/15 |
| VITALI LAURA                                                  | 28/01/13 |
| VITI LETIZIA                                                  | 10/12/10 |
| VITO E DONATO S.N.C. DI PIGNATAR O VITO & C.                  | 06/04/18 |
| VITOLO MARIA                                                  | 25/05/07 |
| VIVOLI ALBERTO                                                | 04/01/11 |
| VIVOLI FAUSTO                                                 | 20/12/91 |
| VIVOLI SILVANO                                                | 05/08/10 |
| VIVOLI STEFANO                                                | 18/03/04 |
| VON LILLIN SYLVIA                                             | 27/03/13 |
| VOTTOLI DANIELE                                               | 09/08/10 |
| VOTTOLI FRANCESCO                                             | 26/04/12 |
| WEBKORNER SOCIETA` A RESPONSABILITA` LIMITATA                 | 11/02/10 |
| ZACCHIGNA DANIELA                                             | 24/05/13 |
| ZANARDI CRISTINA                                              | 03/07/15 |
| ZANCHETTA MERI                                                | 22/11/99 |
| ZANGHERI DINO                                                 | 02/11/10 |
| ZAPPA GIOVANNI LUCA MARCO                                     | 12/02/99 |
| ZAPPALORTI FEDERICO                                           | 19/10/15 |
| ZAPPALORTI FILIPPO                                            | 03/11/16 |
| ZATINI GIANFRANCO                                             | 07/05/15 |
| ZATINI ILARIA                                                 | 24/07/15 |
| ZATINI MARA                                                   | 24/03/00 |
| ZATINI PAOLA                                                  | 24/07/15 |
| ZAVAGLI SANTI                                                 | 21/04/93 |
| ZAZZERI ANTONIO                                               | 29/10/18 |
| ZENI SIMONA                                                   | 17/11/14 |
| ZENONI CLAUDIO                                                | 03/07/15 |
| ZERO 8 S.R.L.                                                 | 30/11/11 |
| ZEUSI MARIO                                                   | 12/12/01 |
| ZILLANTE GIORGIO                                              | 30/10/06 |
| ZINETTI GIOVANNI MARIA                                        | 31/07/06 |
| ZOGOULAS STEFANOS                                             | 31/07/06 |
| ZOOTECNICA DEL PRATOMAGNO SOCIET A` COOPERATIVA               | 19/11/08 |
| ZORGIANI SABRINA                                              | 06/04/18 |
| ZUCCHETTI CENTRO SISTEMI S.P.A.                               | 02/08/99 |

Copertina realizzata da emmeTi-studio grafico pubblicitario di Monica Turini

Finito di stampare nel mese di maggio 2019  
da IGV s.r.l. - San Giovanni Valdarno (Ar)

## Direzione generale

**San Giovanni Valdarno**  
Piazza della Libertà 26  
Tel. 055-91371 - Fax 055-945025  
info@bancavaldarno.bcc.it

## Filiali

**San Giovanni Valdarno\***  
Piazza della Libertà 26  
Tel. 055-91371 - Fax 055-9137284  
sede@bancavaldarno.bcc.it

**Faella-Piandiscò**  
Piazza Kennedy 7/8  
Tel. 055 965148 - Fax 055 9900132  
faella@bancavaldarno.bcc.it

**Terranuova Bracciolini\***  
Via G. La Pira (Ex Magazzino Coop)  
Tel. 055 9198222 - Fax 055 9900127  
terranuova@bancavaldarno.bcc.it

**Montevarchi\***  
Via Sante Tani 47  
Tel. 055 910111 - Fax 055 9900129  
montevarchi@bancavaldarno.bcc.it

**San Cipriano**  
Via delle Cantine 4  
Tel. 055 961787 - Fax 055 9900128  
sancipriano@bancavaldarno.bcc.it

**Loro Ciuffenna**  
Piazza Garibaldi 1/2  
Tel. 055 9171177 - Fax 055 9900130  
lorociuffenna@bancavaldarno.bcc.it

**Castelfranco di Sopra**  
Piazza Vittorio Emanuele 10  
Tel. 055 9149665 - Fax 055 9900126  
castelfranco@bancavaldarno.bcc.it

**Figline Valdarno\***  
Via V. Veneto 33  
Tel. 055 959471 - Fax 055 9900131  
figline@bancavaldarno.bcc.it

**Cavriglia\***  
Via Principe di Piemonte 17  
Tel. 055 9166677 - Fax 055 9900133  
cavriglia@bancavaldarno.bcc.it

**Negozi finanziari**  
**Piandiscò**  
Via Marconi 5  
Tel. 055-960667 - Fax 055-9631507

[bancavaldarno.it](http://bancavaldarno.it) 

**\*In filiale anche il sabato mattina**